LA STAMPA

ANNO 129. N. 165 — MERCOLEDI' 21 GIUGNO 1995 — L. 1500

Primo vertice dei partiti dell'Ulivo, Prodi e Veltroni esploratori per un nuovo governo

«Patto sulle regole, poi al voto»

Offerta del centrosinistra, Berlusconi: parliamone

ROMA. A piccoli passi, in punta di piedi, le elezioni politiche chieste per novembre da Berlusconi, Fini e D'Alema cominciano ad allontanarsi. La strenua resistenza dei partiti minori contro il voto anticipato, da ieri sembra aver seriamente imbrigliato l'offensiva dei «grandi», costringendo D'Alema a fare un passo indietro.

Non più elezioni a novembre, e basta. Ora il pds accetta, assieme agli alleati del centro-sinistra, di cercare l'accordo col Polo per approvare una nuova riforma elettorale e regole di civile convivenza politica. Il tutto da fare prima delle elezioni, con la prospettiva di superare novembre. Par condicio; antitrust; legge elettorale a due turni con annessi e connessi; garanzie costituzionali per le minoranze a partire dalla riforma dell'articolo 138 della Costituzione è il «pacchetto» di proposte con cui le «giovani marmotte» Romano Prodi e Walter Veltroni condurranno la loro esplorazione presso gli altri gruppi parlamentari per accertare se c'è modo di raggiungere un accordo anche con le forze del Polo per poter così proseguire la legislatura.

E la sorpresa del giorno è che Berlusconi, invece di accusare il centro-sinistra di sfuggire alla prova elettorale, spedisce da Arcore un entusiastico comunicato col quale accetta di discutere di regole. «Una discussione comune su molte importanti questioni che sono aperte, in previsione del periodo di fine legislatura che si aprirà con l'uscita di scena del governo Dini, è sicuramente opportuna». E così Berlusconi confessa che, forse, neanche lui vede elezioni immediate dopo la fine del governo Dini, ma prevede un «periodo di fine legislatura» non si sa quanto lungo. Berlusconi, addirittura, dice che lui lo proponeva da mesi un incontro per «definire una agenda comune in cui ci sia scritto ciò che unisce e ciò che divide i due poli a confronto». Ma Fini avverte: «quello della legge elettorale è un terreno minato».

M. T. Meli e A. Rapisarda A PAG. 2 E 3

IL GIOCO DELLE PARTI

Il ritorno di un esploratore, anzi, di una coppia di esploratori come Prodi e Veltroni, sulla scena politica italiana, è certamente un fatto curioso, ma non deve sorprendere più di tanto. Di esploratori, infatti, come si sa, era disseminata un po' tutta la storia politica della Prima Repubblica. Ma di risultati rilevanti delle esplorazioni, non se ne ricordano molti.

L'ultimo mandato di un certo rilievo fu affidato a Natta, allora segretario del pci, nel 1987. Si era alla fine della nona legislatura, e, un po' come adesso, i maggiori partiti avevano deciso di andare alle elezioni, per liquidare Craxi, ma volevano andarci senza assumersene le responsabilità.

Di settimana in settimana, la crisi allungava i suoi tempi. Tutti i leader sottobanco preparavano le liste, ma - mentendo - in pubblico e all'esploratore ripetevano che era possibile dar vita a un altro governo. Natta ascoltò tutti, salì al Quirinale e disse che, in presenza di tanti bugiardi, l'unica cosa da fare era andare alle urne.

Così fu. Ne rimase amareggiato Spadolini, tradito dalle tante promesse infingarde che, sebbene tra difficoltà, gli avevano fatto intravedere la difficile successione alla presidenza socialista.

Ma se è rimasto deluso anche Segni, designato esploratore lunedì, e accantonato in favore di Prodi martedì, oggi forse potrà consolarsi ripensando a quel precedente di otto anni fa. Intendiamoci, non perché sia detto che alla fine di un'esplorazione, anche di quella che sta per cominciare, sia inevitabile andare alle elezioni. Ma perché - se l'obiettivo è quello opposto, e se non si

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA CON D'ALEMA

«Ci vuole un Dini-bis»

ROMA. Un Dini-bis per fare le regole. Poi al voto, magari in primavera invece che in autunno. Il segretario del pds Massimo D'Alema (nella foto) lancia la sua proposta al polo.

Alberto Statera A PAG. 3

IL PARTITO DEL RINVIO

«Fermeremo Silvio e il pds»

ROMA. Ma in autunno si voterà? La palude di Montecitorio è contro l'intesa tra pds e Berlusconi (nella foto). «A Scalfaro l'ho detto - scherza Ayala - se si vota in autunno grido al complotto».

Augusto Minzolini A PAG. 2

«Rispettare l'interesse dei cittadini»

Dini ai piloti: si tratta se revocate lo sciopero

Il pm convoca i leader della protesta
I capitreno si fermeranno il 24 e il 25

ROMA. La sfida dei piloti continua, ma Dini li invita a revocare l'agitazione precisando che, se rispetteranno l'ordinanza che congela gli scioperi nei trasporti pubblici, «sarà possibile una rapida ripresa delle trattative»; intanto il magistrato sta ascoltando capi e promotori della protesta. I capitreno, infine, hanno confermato l'astensione dal lavoro dei giorni 24 e 25.

A PAG. 11

E' MORTO CIORAN

Giardiniere dell'Apocalisse

Emile Cioran (nella foto), il grande scrittore rumeno, francese d'adozione, è morto ieri a Parigi all'età di 84 anni. Uno sguardo aperto sul nulla, sul mondo come creazione di un demiurgo malvagio, sul male come vocazione irrimediabile dell'uomo. Pubblichiamo un brano inedito del pensatore scomparso.

Benedetto e Spinelli A PAG. 13

IL SILENZIO DI HIROSHIMA

Un solo desiderio, dimenticare

HIROSHIMA. «Il problema è la guerra, non la bomba - dice la ragazzina di Hiroshima - non provo rancori, né rabbia». Che cosa ha cucito la bocca per anni a tanti *Hibakusha*, i sopravvissuti, al governo, ai politici? Nel Giappone 1995 si sente una gran voglia di dimenticare, di non voltarsi più indietro, per non vedere il lampo del passato.

Vittorio Zucconi A PAG. 7

Il col. Conforti accusato di falso per la reliquia di S. Antonio. Protestano l'Arma e gli esperti

Arrestato il capo degli 007 dell'arte

E il Senato approva la legge contro le «manette facili»

ROMA. E' una storia con continui colpi di scena quella del recupero del mento di Sant'Antonio da Padova. Ieri è stato arrestato il responsabile del nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'Arma dei carabinieri, il colonnello Roberto Conforti. E' accusato di falso ideologico per aver mentito sulle modalità e sul luogo del ritrovamento della reliquia. Quindici giorni fa lo avevano preceduto in carcere i marescialli Lagravinese e Tarantino. Per riportare a Padova la reliquia i carabinieri avrebbero trattato con la mafia del Brenta. Gli uomini del boss Felice Maniero, adesso pentito, avrebbero preso il mento del Santo di Padova come merce di scambio per evitare che Maniero venisse mandato al soggiorno obbligato. L'idea fu dello stesso Maniero. Sull'arresto di Conforti proteste da parte del generale dell'Arma Federici e degli esperti. Intanto il Senato approva la legge contro le «manette facili».

M. Corbi e F. Grignetti A PAG. 5

Terremoto a Publitalia

Per evitare il commissariamento fuori Dell'Utri con il consiglio

di Pino Corrias A PAGINA 4

La Shell si arrende ai verdi

Non affonderà più la piattaforma
Proteste anche da diversi governi

di Emanuele Novazio A PAGINA 9

Commercio, Billè presidente

E' noto per le battaglie antiusura
Finisce il lungo regno di Colucci

di F. Bullo e V. Sacchi A PAGINA 22

I DIRITTI NON SONO «MOBILI»

QUESTE osservazioni si possono riassumere sotto questo motto: i diritti non hanno congiuntura.

Non parlo dei cosiddetti diritti sociali, i diritti che gravano sul bilancio dello Stato e quindi, in una certa misura, risentono della congiuntura economica. Su questo, ci sono un paio di importanti sentenze recenti della Corte Costituzionale che meriterebbero un approfondimento. Parlo invece dei diritti civili e, primo fra tutti, il diritto alla libertà personale, per quel che riguarda soprattutto la carcerazione preventiva (formula della Costituzione, più realistica di quella melensa, custodia cautelare, usata dal nuovo codice di procedura penale). Su questi diritti, ci può essere una *congiuntura politica*, cioè una serie di fattori legati al consenso che possano indurre, volta a volta, ad aumentare le garanzie o a diminuirle? Poiché in democrazia dire consenso significa dire potere, la domanda può riformularsi brutalmente così: la garanzia dei diritti fondamentali può dipendere dalle strategie dei partiti politici, per assecondare la gente e catturare voti, o per stabilire intese tra loro?

La domanda è, evidentemente, solo retorica. Oggi, per spiegare un mutamento di posizione, si odono affermazioni che contraddicono l'ovvia risposta e con essa lo Stato di diritto. Per esempio, si dice che è stato giusto tener conto della richiesta che proveniva dal basso di una politica giudiziaria contro la corruzione e, per far pulizia, è stato giusto non andare tanto per il sottile.

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Torino, fa discutere un libro di testo a Economia e Commercio

La «laurea in Tangentopoli»

PRIMA di entrare in un nuovo mercato spesso ci si deve conquistare l'appoggio di influenti funzionari industriali, parlamentari, dirigenti governativi... Il mega-marketing richiede possesso di capacità e strategie politiche; si devono individuare le persone chiave in grado di aprire la strada... In alcuni casi si può ricorrere a pagamenti in contanti, in altre situazioni possono essere richieste remunerazioni diverse, quali divertimenti, viaggi e contributi per una campagna elettorale».

Manuale di Tangentopoli? Macché. Le frasi tra virgolette s'incontrano alle pagine 48 e 49 de «Il marketing globale», edito da Giappichelli, testo base per l'esame di marketing alla facoltà di Economia e Commercio di Torino sul quale si stanno cimentando centinaia di studenti. L'autore è il professor Piergiorgio Re, titolare della cattedra e noto commercialista. Di più: è stato vicesindaco e assessore liberale a Palazzo civico. Anni di lavoro senza uno scandalo, un sospetto, men che mai un avviso di garanzia. Ma certo, scritte da un ex politico, quelle note suonano imbarazzanti. Al punto che più d'uno studente si chiede se non sarebbe il caso di abolirle o, almeno, di evidenziare una netta presa di distanza.

Professor Re, davvero lei ritiene che per fare affari sia necessario ungere le ruote? «Figuriamoci, non potete farmi passare per uno che istiga a commettere reati. Quei brani li ho tratti da uno studioso americano che ne parlò nell'85: fotografano una situazione diffusa e legittima negli Stati Uniti. Non ho scritto che si devono pagare tangenti, e in aula ho detto che è una pratica immorale e controproducente». Lo studioso citato dal testo è Philip Kotler. Ma le indicazioni sugli «incentivi» appaiono senza note che rimandino alla sua opera.

La conquista del potere, secondo il testo, costringerebbe di tanto in tanto ad inventarsi il «giusto mix di incentivi» per piazzare un prodotto superando gli ostacoli della burocrazia. E' il caso di un nuovo farmaco che ha bisogno dell'autorizzazione da parte del ministero della Sanità, scrive Re. Con involontaria preveggenza. Il libro è del luglio 1992. Il «mariuolo» Mario Chiesa era finito in galera da 5 mesi, di lì a un anno sarebbe scoppiato il bubbone destinato a travolgere Poggiolini e il ministro liberale De Lorenzo.

Insomma, molto era già scritto, e prima delle manette. Al massimo qualcuno avrà esagerato, da una parte o dall'altra della scrivania. Perché il bravo uomo di mega-marketing deve sapersi muovere «senza effettuare concessioni eccessive». Parola di professore.

Giampiero Paviolo

9 771122 176003 50621

Londra, la love story tra la sorella della regina e l'ufficiale appassionò il mondo

Morto l'amore negato di Margaret

Townsend, l'eroe che rinunciò alla principessa

LONDRA. Peter Townsend, protagonista con la principessa Margaret d'Inghilterra della «love story» più famosa degli Anni Cinquanta, è morto ieri a Parigi a 80 anni. Ex pilota della Raf, eroe della battaglia d'Inghilterra, divorziò dalla moglie nel '52 per amore della principessa. Ma la relazione con la sorella della regina Elisabetta non fu coronata dal matrimonio. Dopo anni di polemiche furibonde (intervenne anche Winston Churchill che fece allontanare da Londra il capitano Townsend) i due annunciarono di rinunciare alle nozze contestate per «ragioni di Stato».

L'etichetta, comunque, continua a perseguitare Margaret che ieri ha dovuto partecipare all'apertura della settimana ippica di Ascot. Il portavoce di Buckingham Palace si è limitato a dire che «la principessa è molto rattristata».

M. Ciriello A PAG. 12

Il Cavaliere possibilista sulla proposta del centro-sinistra e la data del voto si allontana

Berlusconi: sono pronto a discutere

Ma Fini avverte: «Le riforme? Un terreno minato»

ROMA. A piccoli passi, in punta di piedi, le elezioni politiche chieste per novembre da Berlusconi, Fini e D'Alema, cominciano ad allontanarsi. La strenua resistenza dei partiti minori contro il voto anticipato, da ieri punta seriamente a imbrigliare l'offensiva dei «grandi», costringendo D'Alema a fare un passo indietro. Non più elezioni a novembre, chiedono gli alleati. E il pds accetta, sia pure senza molta convinzione, di cercare l'accordo col Polo per approvare una nuova riforma elettorale e regole di civile convivenza politica. Il tutto da fare prima delle elezioni, con la prospettiva di superare novembre.

La sorpresa del giorno è che Berlusconi, invece di accusare il centro-sinistra di sfuggire alla prova elettorale, spedisce da Arcore un entusiastico comunicato col quale accetta di discutere di regole. E' una mossa tattica (anche il leader di Forza Italia non ha voglia di assumersi da solo la responsabilità di uno scioglimento delle Camere), ma ha la sua importanza. «Una discussione comune su molte importanti questioni che sono aperte, in previsione del periodo di fine legislatura che si aprirà con l'uscita di scena del governo Dini, è sicuramente opportuna». E così Berlusconi confessa che, in fondo in fondo, neanche lui vede elezioni immediate dopo la fine del governo Dini, ma prevede un «periodo di fine legislatura» non si sa quanto lungo.

Secondo il presidente del Senato, Scognamiglio, seconda carica della Repubblica, bisognerebbe arrivare all'anno prossimo. E' anche un inesorabile problema di date quello che sta facendo sbiadire le elezioni autunnali. «Per fare le elezioni bisogna sciogliere le Camere al più tardi il 15 settembre - spiega Scognamiglio -. Mi chiedo come, con questi tempi, si possa pensare di approvare la Finanziaria».

Ammesso che non si vada a votare a novembre, quale governo dovrebbe guidare l'Italia sino all'anno prossimo? Scalfaro non si sbilancia. A chi va a trovarlo, ripete solo che l'unica cosa certa è «che il presidente del Consiglio rimetterà il mandato quando avrà completato il programma». Cioè, Dini salirà al Quirinale per tirar le sue somme appena sarà stata approvata la riforma delle pensioni. E dopo? Potrebbe rimanere lui al suo posto, magari con una corroborante iniezione di ministri politici, come fa capire il presidente del Senato.

Ora c'è da verificare se D'Alema da una parte e Berlusconi dall'altra, stanno facendo solamente buon viso al gioco pesante dei rispettivi alleati che respingono le elezioni, o si stanno convincendo entrambi che è meglio imparare a convivere piuttosto che cercare di distruggersi a vicenda.

La sconfitta dei referendum è stata una lezione per la sinistra. Ma prima, la sconfitta alle elezioni regionali era stata una lezione per Berlusconi. Uno pari e dubbi comuni e crescenti sulla possibilità di prevalere sul fronte antagonista. Ed ecco che comincia a serpeggiare anche nel Polo la tentazione di discutere veramente le regole della partita. Berlusconi, addirittura, dice che lui lo proponeva da mesi un incontro per «definire una agenda comune in cui ci sia scritto ciò che unisce e ciò che divide i due poli a confronto».

Il fatto è che il centro-sinistra vuol discutere, tra l'altro, di introdurre il doppio turno anche per le elezioni politiche. Su questo Berlusconi ieri taceva, ma Fini avvisava che quello della legge elettorale «è un terreno minato».

Ma il doppio turno, magari con forti correzioni proporzionali, piace a Buttiglione e al Ccd, che sono alleati di Berlusconi. Il centro-sinistra punta proprio a conquistare il loro consenso, nel caso Berlusconi si tirasse indietro. Un'operazione talmente scoperta da entrambe le parti, che Casini e Buttiglione hanno sentito il bisogno di assicurare ieri sera a Berlusconi che «sarebbe davvero paradossale che, per evitare le elezioni, sfasciassimo la coalizione alternativa al centro-sinistra».

Alberto Rapisarda

Silvio Berlusconi
A destra:
Pierferdinando Casini
e Gianfranco Fini

D'Onofrio: niente accordi
La tattica è lo «strascico»

«Non si va alle urne senza riforma delle pensioni
Il tempo lavora per noi, basta aspettare»

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIOCO DELLE PARTI

tratta di pura crudeltà nei confronti di Prodi -, l'iniziativa decisa ieri dal centrosinistra, e salutata a sorpresa, benevolmente, da Berlusconi, rischia di non partire col piede giusto.

A occhio e croce, più di un conto non torna: e per capirlo, basta andarsi a rileggere quel che è successo negli ultimi dieci giorni. All'indomani del referendum, e in vista dell'ultima curva del governo Dini, D'Alema prima, e poi Berlusconi e Fini, dichiarano che sono per le elezioni. Subito, al centro destra e al centrosinistra, insorgono la Lega, gli ex dc di tutte le confessioni e i cosiddetti «cespugli» della Quercia. Interviene Scalfaro, e chiama al Quirinale il segretario del pds. A quel punto, dopo il colloquio con il Capo dello Stato, D'Alema pare disponibile: se è possibile un governo «di tutti», dichiara, non saremo noi a tirarci indietro. E in questa chiave pilota il vertice del centrosinistra.

Ma appunto, in questo momento, è possibile un nuovo governo, e per di più un governo «di tutti»? E ammesso che sia possibile, è davvero questo l'obiettivo di Scalfaro, per evitare nuovamente le elezioni?

Non è un mistero, anzi è un punto fermo, che le elezioni anticipate sono state rinviate due volte grazie al fermo proposito del Quirinale. La prima volta, a dicembre, fu quando Berlusconi, per lasciare Palazzo Chigi, voleva riaprire le urne a marzo. E la seconda quando, in pieno scontro parlamentare sulla manovra economica, le rivendicava per giugno.

Ora, se era legittimo, ancorché discutibile, che il leader di Forza Italia, pur vincitore delle elezioni, fosse avvicendato nel governo perché aveva perso la maggioranza in Parlamento, e se era logico, perfino prevedibile, che avrebbe rinunciato a una nuova prova elettorale dopo la sconfitta alle amministrative di aprile, non è pensabile, adesso, che accetti facilmente un nuovo rinvio, dopo la rivincita nei referendum.

Il primo ostacolo sulla strada degli esploratori è questo. Ed è qualcosa con cui presto o tardi, forse prima di Prodi e Veltroni, anche Scalfaro dovrà fare i conti.

Finora, infatti, nei piani del Presidente per evitare lo scioglimento delle Camere, D'Alema è sempre stato presente e Berlusconi mai. Stavolta, invece, ecco la novità, sembra che anche il Cavaliere ci sia. E d'altra parte, senza il suo «sì», l'esplorazione non decolla, né può partire il governo di «tutti».

E mentre affonda quello che c'è, D'Alema, come Natta quella volta, è sempre in tempo a fare un passo indietro verso il nastro di partenza delle elezioni.

Marcello Sorgi

RETROSCENA

LE STRANE ALLEANZE

La «palude» che inghiotte le elezioni

Da Mastella ad Ayala, le trame del partito anti-voto

ROMA

A fine mattinata, davanti al portone del palazzo dove lo stato maggiore del centro-sinistra sta discutendo i suoi piani futuri si ferma una Croma blu seguita da un'auto di scorta. Il finestrino si apre e compare il viso di Giuseppe Ayala. «Che succede?», domanda. «Stanno trovando l'accordo per toglierle il collegio elettorale...», è la risposta di qualche buontempone. Replica dell'ex-magistrato: «Quelli possono mettersi d'accordo per farmi una sega». Questa battuta di Ayala, fatta tanto per ridere, interpreta involontariamente i sentimenti della grande «palude» del Parlamento: quella che ha paura di perdere i collegi elettorali, che non vuole affrontare le urne, che, in sintesi, è pronta a fare qualunque cosa per non andare a quel voto che Berlusconi, Fini e D'Alema vogliono al più presto.

La «palude» o la «melma», per affidarsi ad un'espressione della pidiessina Livia Turco, è il nemico più insidioso per chi punta alle elezioni in autunno. La «filosofia» della palude, infatti, è il rinvio, è il tentativo di avere lo slittamento delle elezioni non sulla base di un accordo politico (che come sanno benissimo D'Alema, Berlusconi e Fini è molto difficile), ma di un espediente «tecnico», rallentando, ad esempio, il cammino del governo su provvedimenti come le pensioni o la finanziaria fin quando i tempi per votare a novembre non ci saranno più. Spiega lo stesso Ayala, che nella «palude» si trova a suo agio: «In autunno non si vota. Dopo le vacanze torneremo in Parlamento con la riforma delle pensioni che avrà fatto abbastanza passi avanti per spingere tutti a non vanificare questo lavoro, ma abbastanza indietro per evitare le elezioni a novembre. Poi ci sarà la finanziaria, il semestre italiano della Cee... Insomma, prevedo che si andrà a votare nel '97. Anche questo confronto con il centro-destra va bene visto che risponde all'esigenza di allungare i tempi, di far slittare le cose, di sdrammatizzare. Io a Palermo, scherzando, gliel'ho detto a Scalfaro: "Guarda che se si vota in autunno io grido al complotto". Lui mi ha confortato, mi ha detto che tutto dipende dal Parlamento: alla fine ho capito che non si voterà. Del resto non è difficile rallentare i tempi ed evitare le urne se si può contare su alleati come Scalfaro, Scognamiglio, la Pivetti e Dini».

I discorsi di Ayala sono tutt'altro che estemporanei. Ritornano, infatti, sulla bocca di tutti gli esponenti di quel partito «trasversale» che non vuole le elezioni. E piano piano viene fuori la grande «palude», esperta in guerriglia parlamentare, in tattiche del rinvio e in marchingegni per non decidere. «Che fa il Polo?», è la domanda provocatoria di Clemente Mastella nei confronti dei suoi alleati del Polo. «L'importante - ammicca - è che a settembre la riforma delle pensioni sia ancora al Senato, poi vedrete come si vota... I nostri problemi ce li risolverà il tempo...».

«La verità - spiega Francesco D'Onofrio traducendo le ironie di Mastella - è che politicamente i margini per un accordo che eviti le urne non ci sono. Ma è possibile adottare la tattica dello "strascico". C'è, infatti, il problema del calendario: se a settembre la riforma delle pensioni non è stata ancora approvata dal Senato allora le possibilità di votare in autunno saltano.

Sull'altro versante, quello di centro-sinistra, il «leit motiv» è lo stesso. «Alla fine non si andrà alle urne - prevede il verde Franco Corleone - ma nel modo peggiore, non perché c'è un accordo per fare qualcosa ma perché non ci sono i tempi». «In commissione Lavoro - confida Ottaviano Del Turco - la Lega sta rallentando tutto e qualcun altro comincia a fare la stessa cosa...». Mentre Boselli, braccio destro di Segni nei democratici, descrive così le due tattiche che si confrontano, quella del partito delle elezioni e quella degli oppositori. «La verità - osserva - è che nella riunione del centro-sinistra di oggi noi abbiamo assegnato a Berlusconi e a Fini una sorta di diritto di veto sulla durata della legislatura, si può fare qualcosa solo se loro sono d'accordo. Per cui il partito pro-elezioni ha avuto, grazie a D'Alema, una grossa possibilità. Io non posso farci niente se nel centro-sinistra D'Alema è il più furbo. Detto questo le premesse per lo slittamento del voto le può creare il caos parlamentare, ci può essere il rinvio del voto giocando sul calendario».

Basta, insomma, far finire gli ultimi provvedimenti del programma di governo in una palude, e quello che non si può ottenere sul piano politico, lo si ottiene in altro modo. E' un vecchio metodo dc che ha funzionato sempre nella Prima Repubblica e che può essere riesumato tranquillamente per la seconda. Un metodo che oltretutto risolve una serie di problemi: con la tattica dell'«impaludamento», dell'allungamento dei tempi, infatti, i sostenitori del «non voto» non dovrebbero rompere: quelli di centro-sinistra con D'Alema, quelli di centro-destra con Berlusconi e Fini. E inoltre potrebbero contare sull'aiuto della «trimurti» istituzionale, Scalfaro-Pivetti-Scognamiglio, schierata contro le urne e pronta (come ha già fatto) a lanciare appelli per il rinvio del voto per la salvaguardia dell'economia. In altre parole anche questa disputa sulle elezioni finirebbe «all'italiana».

Che il pericolo della «palude» esista e sia insidioso, lo dicono anche generali e i colonnelli del partito trasversale pro-elezioni. Anzi, l'argomento è al centro dei discorsi di Berlusconi, Fini e D'Alema. Ieri in mezzo al transatlantico di Montecitorio il pidiessino Bassanini ha parlato apertamente di questo rischio con Urbani, il «politologo» di Forza Italia: «Stiamo attenti alla palude». Mentre Gavino Angius è ancor più pessimista. «Sapete che vi dico - esplode - è quasi sicuro che in autunno non si vota più. E non per una decisione ma per un effetto di trascinamento, di strascico. Del resto in politica la categoria del tempo l'hanno inventata i cattolici. Qui si rischia di non poter approvare le pensioni alla Camera prima del 10 agosto. A quel punto al Senato servirà tutto settembre per approvare il provvedimento. Poi a ottobre c'è il varo della finanziaria e con la lira che balla, chi si prende la responsabilità di chiedere le elezioni. Siamo alle solite: i tempi si allungano, i governi si trasformano in "fisarmoniche". Si rientra nella fisiologia delle cose fatte "aummaaumma". E in questa palude i partiti minori finiscono per contare più dei grandi». «Le parole di Dini dagli Usa, i discorsi di Scognamiglio - gli fa eco Francesco Storace di An -, rischiamo davvero di votare nel 2005 con Dini che dovrà ancora fare le ultime due cose del suo programma e con Scalfaro, che rieletto per una seconda volta, andrà ancora predicando stabilità». Insomma, per il partito pro-elezioni il problema c'è, eccome. «A meno che Berlusconi, Fini e D'Alema - consiglia Tatarella, trait d'union tra il segretario di An e quello del pds - non mettano finalmente le carte sul tavolo in pubblico, in Parlamento».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA CINETECA DELLA DESTRA

Dal Mucchio Selvaggio ai parà di El Alamein

Fra gli eroi di celluloide,
John Wayne in «Berretti verdi»

A sinistra: una scena del «Mucchio selvaggio» A destra: parà italiano nella seconda guerra mondiale

Il «Mucchio Selvaggio» torna a galoppare nelle sale cinematografiche degli States, rivalutato dalla Warner Bros dopo anni di tagli davvero «selvaggi». Questa la notizia, colta al volo da Gian Paolo Albini, che ieri ha dedicato al capolavoro del regista di origine pellerossa una pagina sul *Secolo d'Italia*. Titolo: «Le Termopili western di Sam Peckinpah», storia cruenta di una banda che affronta la distruzione per non lasciare il suo componente più giovane nelle mani dei messicani. Film, tra l'altro, capace di far riaffiorare ricordi ben più recenti nello stesso Albini. Sentite un po': «Il "bunch" si spegne con furore, dando battaglia in un assurdo rapporto di quattro contro duecento. E' a questo punto che penso sempre, commosso, alla resistenza e al sacrificio dei nostri paracadutisti della Folgore e dell'Ariete sulle sabbie di El-Alamein. Da quello momento il Western ha le sue Termopili».

Passi la discrasia cronologica e di ruoli, ma la descrizione appassionata dell'inutile macello e l'apprezzamento «futurista» per gli effetti della «Browning da 30 mm. raffreddata ad acqua» sui messicani è quantomeno sospetto. Il «Mucchio Selvaggio» è un film di destra? O meglio, possibile che la destra stia cercando di «farlo proprio», inserendolo a pieno titolo nella sua cineteca ideale? Perché la cineteca ideale della destra italiana vecchia e nuova maniera esiste. A ben guardare, il comun denominatore delle pellicole predilette è una scala di valori senza tempo: lo sprezzo del pericolo, la superiorità fisica e il suo utilizzo per sbloccare situazioni al limite dell'impossibile. Ma anche la solidarietà fra compagni, la nostalgia del passato e il presentimento della morte. Andatevi a rivedere le performance dell'«ispettore Callaghan», impersonato dal marmoreo Clint Eastwood o quelle di Charles Bronson nel «Giustiziere della notte» e vi troverete di fronte alla sublimazione dell'uomo forte, promosso dalla praticità, dalla freddezza e dall'esperienza nell'utilizzo ottimale di qualsiasi arma, così come dalla capacità di farsi giustizia da solo, se è il caso violando le leggi concepite dalla società organizzata.

Ma tutto sommato questi sono gli ultimi acquisti. Per gli intenditori ci sono altre prelibatezze in celluloide: «I nuovi centurioni» di Richard Fleischer, vicenda di un «commando» di poliziotti che combatte il crimine di Los Angeles a modo suo, o l'indimenticabile John Wayne dei «Berretti verdi» (1968). Un vero «classico», se la mancata visione della pellicola (un picchetto di giovani di sinistra davanti al cinema) aiutò Gianfranco Fini a scoprire la sua vocazione di destra. Volendo, si potrebbe scivolare ancora più indietro, ai «cult-movie» della destra pre-pre-Fiuggi. Quella che fremeva per le inquadrature di «Uomini sul fondo» di Francesco De Robertis (1941), o per «L'assedio dell'Alcazar» (1940), sostenuto intrepidamente da un comandante franchista contro le truppe repubblicane con tanto di lieto fine: nel senso che alla fine «arrivano i loro», cioè i franchisti.

[ale. mon.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible])

La tiratura di Martedì 20 Giugno 1995 è stata di [illegible] copie

Par condicio, antitrust e legge elettorale a due turni nel «pacchetto» del centrosinistra

Prodi e Veltroni ambasciatori di regole

Liti tra cespugli e quercia

ROMA. Par condicio; antitrust; legge elettorale a due turni con annessi e connessi; garanzie costituzionali per le minoranze a partire dalla riforma dell'articolo 138 della Costituzione. E' con questo «pacchetto» di proposte che le «giovani marmotte» Romano Prodi e Walter Veltroni condurranno la loro esplorazione presso gli altri gruppi parlamentari per accertare se c'è modo di raggiungere un accordo anche con le forze del Polo per poter così proseguire la legislatura. La decisione viene partorita al termine di un quanto mai teso vertice del centro sinistra, che dura ben quattro ore e mezzo, tra insulti e reciproche reprimende.

Un pacchetto di proposte «realistiche», come le definisce Prodi. Peccato che il primo a non ritenerle tali sia proprio il loro inventore, ovvero Massimo D'Alema: «Personalmente io non credo che questa esplorazione andrà in porto, però proviamoci...», spiega durante il vertice il segretario pidiessino. Confermando lo scetticismo di qualche ora prima, quando, alla buvette di Montecitorio, di fronte al ccd D'Onofrio, indicava già la data delle elezioni - «la seconda o la terza settimana di novembre» - e poi, rivolto all'esponente del Polo desideroso di dialogare con lui, aggiungeva: «Vediamo se siete capaci di convincere Fini e Berlusconi. Certo non possiamo andare avanti solo per perder tempo a grattarci». E il verbo, già abbastanza esplicito, veniva accompagnato da un eloquente gesto della mano.

L'atmosfera, quindi, è nervosetta già in fase di [illegible]. E dopo va sempre peggio, tant'è vero che dal tavolo della sala dove si svolge il vertice, ad un certo punto cadono, per terra anche alcune bottiglie di Coca-Cola. Dunque, 12 segretari del centro sinistra, Prodi e Veltroni, più 5 «vice»: 19 in tutto («per un totale di 43 interventi» racconta allibito Diego Novelli), e tutti a guardarsi in cagnesco. L'esordio non è dei più felici. Inizia il candidato premier, sgridando i cespugli: «Se c'è da discutere lo si fa qui dentro - sottolinea - basta con queste stupidaggini che si dicono ai giornali». Quindi prosegue così: «Ho qui una richiesta di Crucianelli che vorrebbe partecipare alla prossima riunione». Silenzio. Segni manifesta evidente nervosismo. Bianco sibila un secco «no». D'Alema scatta. E il segretario del ppi gli risponde sferzante: «Perché te la prendi tanto? Questi si chiamano ancora comunisti. Diamo a Crucianelli e agli altri il tempo di rivedere le loro posizioni e poi se ne riparla». Morale della favola i transfughi di Bertinotti non saranno ammessi al vertice di mercoledì prossimo, anche se Prodi e Veltroni incontreranno Garavini.

La riunione prosegue. D'Alema si è caricato: «Ma ve li siete fatti i conti? - dice -. Non volete le elezioni, però alla Camera disponiamo al massimo di 314 voti, inclusi quelli che voi guardate con la puzza sotto il naso perché sono ancora "comunisti"». Quindi fa la sua proposta e suggerisce che insieme a Veltroni e Prodi esplori anche Segni. La Malfa, però, non è d'accordo: «Non ne vedo il motivo». Finito il dramma della gelosia tra i piccoli, ricomincia quello tra i «grandi» e i cespugli. Ripa di Meana si rivolge al segretario pidiessino: «Devi essere chiaro. Invece sei ambiguo perché sotto sotto pensi di andare al voto. Ma non puoi decidere tutto tu. Io non ci sto: se fallisce il primo giro esplorativo se ne fa un secondo, altro che elezioni». D'Alema non ci vede più: «Ora basta - sbotta - mi avete rotto le scatole con queste cazzate. Mi sono stancato di sentire che io voglio andare alle elezioni». «Io dico quello che voglio», strilla il portavoce dei verdi. Ma il capo pidiessino nemmeno lo ascolta e continua: «Se pensate che si possa andare avanti, nonostante Berlusconi e Fini, ditemi come, altrimenti che ce li meniamo a fare?». «C'è Urbani», osservano i «cespugli». «Quello è uno», replica il leader della Quercia. Spini e Bianco non demordono: «Si potrebbe fare un governo con Buttiglione e Casini, se si staccano dal Polo». D'Alema, di rimando, sarcastico: «Interessante... si facciano avanti, io però non ci credo». Ansiosi di evitare il voto, i cespugli lasciano briglia sciolta alla fantasia. E il segretario del pds ribatte colpo su colpo: «Ma fatemi il piacere: siamo seri, basta con queste stupidaggini».

Alla fine, però, tutti - tranne D'Alema, che è arrabbiato pure con Veltroni perché ha detto che non si può votare senza il doppio turno - fanno finta che il vertice sia andato bene. «Nessuno ha dovuto ingoiare ghiande», spiega Prodi. E i cespugli si mostrano soddisfatti. Eppure l'«esplorazione» è un «escamotage». «Già - spiega il loro amico Giuseppe Ayala - però è un modo per prender tempo». Che è quello di cui hanno bisogno i piccoli per scongiurare le elezioni.

Maria Teresa Meli

BERTINOTTI

«Sì a un patto elettorale con l'Ulivo»

ROMA. Con il centrosinistra di Romano Prodi «c'è una base sufficiente per un'alleanza politico-elettorale. Non basta per un'alleanza di governo, ma può bastare per sottoscrivere questo patto per l'elettorato: che dalla compagine nasca il primo governo della nuova legislatura». Fausto Bertinotti riunisce la direzione di Rifondazione proprio mentre, a pochi metri di distanza, Prodi si siede al tavolo dei «quattordici». L'obiettivo comune sia al centrosinistra che a Rifondazione, che alla Lega, spiega Bertinotti, è «battere la destra»: uno scopo che si può perseguire non con «un accordo tra uguali», che sarebbe impraticabile, ma tramite «un'alleanza articolata».

Bertinotti precisa poi che il nuovo sistema elettorale deve tutelare le minoranze. Uninominale secco e maggioritario a doppio turno sono da un lato «fatti apposta per fare fuori Rifondazione» e dall'altro «sembrano essere un pretesto per rimandare le elezioni»: il segretario di Rifondazione lancia un doppio turno «misto», sul modello delle regionali, con primo turno proporzionale e un secondo con premio di maggioranza per gli apparentamenti. (Asca)

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

INTERVISTA

PARLA IL LEADER DELLA QUERCIA

«INTENDIAMOCI, buoni sì ma fessi no», avverte Massimo D'Alema col solito baffino vibrante, convinto di aver messo «i piedi nel piatto», con le conclusioni raggiunte nella riunione del centrosinistra. Non si capisce bene se il suo giudizio su di lui, cinguettato appena rimesso a piede libero dal rude Marcello Dell'Utri, che si picca di essere un cultore di Seneca, gli suoni, in tempi di dilagante buonismo, più come una promessa o come una minaccia; ma, pur col sopracciglio alzato, per il «teatrino» della politica cui i giornali colpevolmente danno spazio, il segretario accetta di discuterne sul serio: «Che vuole - ci spiega - la loro Disneyland, il set del centrodestra, è una cosa non frivola, ma studiata a tavolino, con una sceneggiatura che prevede il Grande Imprenditore Buono e il Funzionario di Partito Cattivo. Non so molto di Dell'Utri, ma penso sinceramente che se fa diventare buono D'Alema, il cartone animato aziendale tende un po' a [illegible], a svanire. Naturalmente, si tratta di una visione propagandistica che vale quel che vale, ma siccome la politica è una cosa seria, se si abbandona davvero la linea di demonizzazione dei "comunisti", espropriatori e col baffo satanico, forse è una prima, piccola presa d'atto che si ha a che fare con forze democratiche».

Ne ricava dunque buoni auspici, onorevole D'Alema?

«Penso che noi e la destra siamo ormai due poli con comuni responsabilità: in particolare, quella di rimettere il Paese in grado di funzionare, visto che da tre anni c'è un drammatico vuoto di potere politico, pur prodottosi dopo lustri di progressivo degrado. A quando risale l'ultimo governo degno di questo nome? Amato, Ciampi e lo stesso Dini hanno diretto buoni governi, ma di natura eccezionale, con la sospensione di alcune regole della normalità. Si son fatte le elezioni, ma a chi si attendeva la normalità, oggi si promettono ricchi premi e cotillons per tornare a votare».

Allora non ne ricava buoni auspici?

«Oggi il centrosinistra ha cominciato a funzionare come Polo politico, con un'iniziativa di dialogo nei confronti di altre forze, come la Lega e Rifondazione, ma anche nei confronti dello stesso Polo di destra. Lo scopo è verificare le condizioni per realizzare prima delle elezioni una riforma delle regole: antitrust, uso delle televisioni, legge elettorale».

Ma perché dice di aver messo i piedi nel piatto?

«Perché abbiamo chiarito che non tollereremo un surplus di giochini politici, non accetteremo di giocare, da vittime, il gioco del cerino in mano. Noi siamo per una legge elettorale a doppio turno, anche con designazione popolare del *premier*, un sistema che garantisce meglio del turno unico (che dà alla minoranza la decisione su chi governa) la governabilità, insieme a coalizioni più omogenee».

Dell'Utri dice che lei è il più disponibile, quello che cerca il dialogo: ci dica in sette parole qual è il suo messaggio.

«Il governo per le regole è una formula inventata da me non per perdere tempo, ma per risolvere i problemi».

E la nuova versione del governo per le regole di D'Alema?

«Un governo tipo l'attuale, diciamo un Dini-bis».

Più politico?

«Neanche per idea. Sempre un governo tecnico, super partes».

Allora perché un «bis»?

«Perché Dini è una persona seria e ha detto e ripetuto che, fatte le cose concordate, rimetterà il mandato».

E che deve fare il Dini-bis?

«Un programma minimo, da realizzare in pochi mesi».

Quanti?

«Magari si vota in primavera, invece che in autunno. Ma poco importa, visto che il centrosinistra ha raggiunto un'intesa che servirà a promuovere il chiarimento».

Ma quanto tempo ci vuole a rivedere la legge elettorale?

«E' una legge ordinaria, basta una settimana».

E basta che il centrosinistra abbia messo i piedi nel piatto?

«Guardi che il centrosinistra governa tutte le grandi città, si occupa del traffico come della nettezza urbana, governa dieci regioni su sedici. Non è un piatto, ma un sacco di piatti, anzi un servizio intero di porcellana. E non è un teatrino, ma grandi realtà sociali, che vanno da Bolzano a Mazara del Vallo».

Veramente sembrava che gli italiani si fidassero di più dell'Imprenditore Buono che del Funzionario Cattivo.

«Non è così e si tratta semplicemente di tradurre in chiaro il sentimento prevalente del Paese. E' accaduto un grande fatto: mentre Berlusconi si accreditava come *leader* di una maggioranza larghissima, accadeva che la vera maggioranza del Paese dichiarava esplicitamente che non vuole la destra».

Ma è proprio sicuro che il centrosinistra sia così blindato?

«E' [illegible] coeso, più frantumato della minoranza di destra, ma io le chiedo di riflettere sul fatto che da anni non c'è neanche un piccolo borgo in Italia in cui elettoralmente prevalga la destra. Questa spinta, maggioritaria, fortissima, va trasformata in proposta di governo».

Può farcela Prodi? Lei stesso gli tira la giacca.

«Dico semplicemente che dev'essere anche severo».

Sarà capace?

«Non escludo che nel teatrino della politica che stiamo vivendo, Prodi potrà avere qualche difficoltà, ma, comunque, è il nostro capo del governo. In altre parole: se vinceremo le elezioni, sarà lui il presidente del Consiglio».

Abbia pazienza: se Berlusconi ha un argomento forte è che il vero avversario non è Prodi ma D'Alema. Come la mettiamo?

«A voler essere obiettivi, Berlusconi ha due avversari. Ma lui ha due ruoli: quello di capo di *Forza Italia*, il secondo partito italiano, che ha tutto il diritto di confrontarsi col primo, rappresentato da me, e quello di candidato *premier*. Nel centrosinistra ci sono invece due figure disgiunte, cosa che io trovo assai saggia. Non siamo in un sistema di bipartitismo perfetto e, per di più, veniamo da decenni di commistione tra partito e Stato. Sono essenziali, opportune e corrette, figure distinte e su questo non accettiamo giochini propagandistici. Evitateci Disneyland, perché, l'ho già detto, la politica è una cosa seria, sono in gioco interessi, ma anche sentimenti».

Vabbè, D'Alema, ma un pezzo di elettori avrà a che fare soltanto col leader carismatico, gli altri con una coppia: con Prodi e con lei.

«E allora? Non siamo in un sistema bipolare, ma in uno di coalizione. Nel centrodestra le figure del *leader* e del *premier* sono congiunte: e io trovo sia un errore, in un Paese che viene da una storica confusione tra partito e Stato».

Allora?

«Quando responsabili sono i partiti, se tutto va a catafascio, chi stabilisce se è più responsabile Berlusconi o D'Alema? Bisogna gettare le basi di un nuovo modo di essere, altrimenti come se ne esce? Per cominciare, ci vuole un patto sulle elezioni: chiunque le vinca deve poter governare, altrimenti lo Stato italiano chiude per ferie. E quel che ci aspetta tutti possiamo immaginarlo. Io credo di poter scommettere stavolta sulla ragionevolezza del Polo di destra: chiunque vinca potrà governare».

E il comunismo giudiziario?

«Non è mai esistito, ma comunque riteniamo che i partiti non debbano fare strumentalizzazioni di vicende giudiziarie a fini politici. E' un problema di civiltà riconquistare una visione equilibrata e garantista. Posto che la sinistra italiana non è forcaiola, ma garantista rispetto ai cittadini e contro l'illegalità: se si è fatto un uso magari eccessivo della custodia cautelare, siamo i primi a condannarlo, pur rilevando che per tre lustri la magistratura non ha acchiappato [illegible] ladrone. E ce n'erano tanti».

E voi?

«Perlomeno nessuno ha detto che i giudici organizzavano un complotto contro di noi. Mi viene in mente una vecchia barzelletta sovietica».

E' sicuro di volerla raccontare?

«Ma certo. C'è uno che ha beccato quindici anni di galera. Incontra un amico che gli fa: ma che hai fatto per beccarne quindici? E quello: niente. Guarda - gli fa l'amico - che per niente danno al massimo cinque anni».

Scusi, ma qui ci troviamo di fronte alla società civile.

«E Dio ce ne scampi, l'idea di sostituire la politica con la società civile si è rivelata un errore clamoroso. Per sua natura, la società porta interessi particolari, mentre la politica è il luogo dell'interesse generale. Anzi, se le devo dire, sono curioso di vedere se Forza Italia diventerà mai un vero soggetto politico, o non resterà una banale espressione di interessi e ceti particolari».

Ma allora lei non è diventato buono come dice Dell'Utri.

«Semplicemente, quel signore non può non rilevare la nostra affidabilità, la nostra serietà e la nostra bonomia democratica».

Prego?

«Sì, bonomia democratica».

Sembra evocare l'emiliano Prodi. Ma basta la bonomia?

«Si deve rendere visibile la *leadership* e ridurre il tavolo a dodici a un gruppo ristretto e efficace, per evitare gli storici organismi rappresentativi degli universitari».

Per scongiurare la Gioiosa Macchina da Guerra?

«Esatto».

Alberto Statera

«Ma non sarà un governo politico, sarà tecnico tipo l'attuale, super partes, con un programma minimo da realizzare in pochi mesi»

A sinistra: il segretario del pds Massimo D'Alema. Qui accanto: Walter Veltroni. A destra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

«Dini-bis e voto a primavera»

D'Alema: noi e la destra ora siamo due poli

«Nell'attuale teatrino della politica Prodi può avere difficoltà ma è lui il premier»

«Siamo buoni ma non fessi, stavolta abbiamo messo i piedi nel piatto»

E l'altra funzionaria «licenziata» si dissocia dall'iniziativa della Canale

Biondi all'ispettrice: «Bugiarda»

Ma lei insiste: cercava lo scontro con il Pool

ROMA. «Si doveva innalzare il livello di scontro». L'accusa di Evelina Canale, una dei quattro ispettori inviati dal Guardasigilli Alfredo Biondi ad indagare sul pool di Mani pulite lo scorso novembre, è pesantissima. Nella sua relazione di 14 cartelle al procuratore generale della Cassazione e al Csm, la Canale conferma che il gabinetto del ministro Biondi fece forti pressioni sugli ispettori per alimentare il conflitto con i giudici milanesi. E che il tramite di quelle pressioni fu il suo collega e capo missione Vincenzo Nardi.

Nardi smentisce categoricamente le accuse della Canale: «Non ho mai avuto contatti con il capo di gabinetto quando eravamo a Milano». Smentisce l'allora e attuale capo di gabinetto Gianfranco Tatozzi. E il ministro Biondi conferma la sua querela contro la Canale. «Le bugie - aggiunge - hanno le gambe corte».

Intanto, però, il quadro s'intorbida. Perché la relazione della Canale - una vera cronistoria di quella controversa ispezione - è ricca di particolari. L'ispettrice insiste che le pressioni non vennero affatto dai magistrati di Milano - come invece sostiene l'attuale Guardasigilli Filippo Mancuso - ma vennero «da parte di Nardi». E Nardi - prosegue la relazione - si sentì per telefono con il capo di gabinetto, il quale suggerì agli ispettori di rientrare rapidamente a Roma.

A quale scopo? Il procuratore Francesco Saverio Borrelli aveva presentato una lettera agli ispettori nella quale metteva in dubbio la legittimità della loro ispezione. Secondo la Canale, il gabinetto voleva sfruttare quella lettera perché, appunto, «si doveva innalzare il livello di scontro». E così suggerì agli 007 di inoltrare una denuncia per minacce contro il pool alla procura di Brescia e di tornarsene rapidamente a Roma.

Sempre secondo la Canale tre dei quattro ispettori - lei, Marina Moleti e Oscar Koverech - espressero forti perplessità. Nardi, che guidava la delegazione, li avvertì che «sarebbero potuti incorrere nel reato di omissione di atti di ufficio», ma poi accettò le obiezioni dei colleghi e comunque «diede a vedere di non avere condiviso i suggerimenti del gabinetto».

La Canale non si limita a questo episodio. Una volta finita l'indagine, Nardi, «esprimendosi in modo avvolgente», disse che era opportuno - sempre su suggerimento di Roma - rimanere a Milano fino a quando fosse stato interrogato Silvio Berlusconi, raggiunto pochi giorni prima da un avviso di garanzia. Ma la Canale e la Moleti decisero che non era il caso di rimanere e tornarono a Roma.

Nardi e Koverech si trattennero a Milano ancora un giorno e interrogarono il generale della Guardia di Finanza Sergio Acciai. Dal verbale, dice la Canale, «emergevano circostanze meritevoli di approfondimento». A quel punto la Canale e la Moleti chiesero di poter estendere l'ispezione, ma Nardi sostenne che «era meglio lasciar perdere».

Com'è noto le due ispettrici sono state «licenziate» dal nuovo Guardasigilli perché si sarebbero lasciate intimidire dai giudici milanesi. A questo proposito la Canale aggiunge, come ulteriore dimostrazione del «comportamento inquietante» di Nardi, che il 16 maggio, quando il loro licenziamento non era ancora stato firmato, egli disse loro che il ministro avrebbe soprasseduto se «si fossero mostrate accomodanti, senza chiarire cosa intendesse con questo termine».

La veridicità di queste accuse rimane comunque tutta da verificare. La Moleti si è infatti dissociata dalla relazione della Canale e Koverech, che ieri è stato ascoltato alla procura generale presso la Cassazione, non si è ancora pronunciato in pubblico.

Nardi, che nel frattempo ha chiesto di tornare a fare il magistrato (preferenza: un posto di consigliere in Corte di cassazione), nega le accuse e aggiunge: «Il ministro Biondi non ha mai indicato, né suggerito, né tantomeno imposto quali avrebbero dovuto essere le conclusioni dei nostri accertamenti. Aggiunse che se fossero state liberatorie per il pool egli sarebbe stato il primo ad esserne felice».

Andrea di Robilant

L'ispettrice Evelina Canale

IN CASSAZIONE

Presto interrogati i magistrati di Milano

ROMA. Sebastiano Suraci, il sostituto procuratore della Cassazione che sta svolgendo l'istruttoria sul procedimento disciplinare che il ministro della Giustizia Filippo Mancuso ha disposto nei confronti di Francesco Saverio Borrelli e dei magistrati di «Mani Pulite» Gerardo D'Ambrosio, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo, dovrebbe interrogare presto i giudici milanesi.

Sul contenuto delle deposizioni che fino a oggi sono state acquisite agli atti della sua inchiesta, Suraci non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Mi dispiace ma non posso dire nulla - ha commentato -, almeno in questo momento, quando l'indagine sarà finita allora potrete saperne qualcosa in più. Ma per il momento, per cortesia, fatemi lavorare».

Il giudice Suraci è stato irremovibile sul contenuto delle dichiarazioni rese dal vicecapo degli ispettori Vincenzo Nardi, dagli ex ispettori Koverech, Moleti (destinati già ad altri incarichi nella magistratura ordinaria) e Canale (sulla quale il Csm deve ancora pronunciarsi), si è limitato ad aggiungere: «L'istruttoria non è ancora conclusa».

Infine, rispondendo a una precisa domanda, non ha escluso che nei prossimi giorni possano essere convocati il procuratore capo di Milano Borrelli e gli altri elementi del Pool «Mani Pulite». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

I DIRITTI NON SONO «MOBILI»

per esempio nell'uso della carcerazione preventiva. Oggi il vento sarebbe cambiato, si sarebbe «in una fase nuova» (espressione terrificante che giustifica tutto) e la gente richiederebbe una maggiore attenzione per i diritti della persona.

Trovo, in questo storicizzare i diritti, un aspetto sinistro, l'eco di un modo di pensare i problemi costituzionali che si vorrebbe superato. Se domani si aprisse una «fase» ancora nuova e la gente richiedesse una politica forcaiola, i partiti, per cercar voti, dovrebbero seguire? I diritti fondamentali non dovrebbero per l'appunto avere il valore di «beni fuori commercio», sottratti al *do ut des* della politica?

Se questo atteggiamento è sbagliato perché ci sono dei compiti dei governanti che non possono dipendere dal favore popolare momentaneo, la questione dei diritti fondamentali deve essere affrontata con un altro spirito. Essi non possono subire oscillazioni nelle quotazioni politiche ma li si deve sempre «massimizzare», nelle diverse situazioni storiche. La garanzia dei diritti individuali deve essere bilanciata con le esigenze di difesa dei diritti della collettività. Questa è la vera questione. In certi momenti, di fronte al pericolo insito in forme di criminalità particolarmente pericolose, la bilancia deve pendere dalla parte della difesa sociale. In altri, l'imperativo va nel senso opposto e, in ogni caso, occorre impedire la limitazione dei diritti non strettamente necessaria.

Come interpretare allora la nuova legge in discussione in Parlamento sulla carcerazione preventiva? Essa indubbiamente ne renderà più difficile l'uso. Ma su questo si inseriscono valutazioni diametralmente opposte. Da parte delle forze politiche che la sostengono, si ritiene che la lotta alla criminalità non ne sarà pregiudicata e che si tratta semplicemente di reagire ad abusi. I magistrati che hanno protestato ritengono invece che così non sia e che si vogliano depotenziare le indagini penali impedendo una difesa sociale adeguata contro la criminalità. Sullo sfondo, starebbe un «regolamento dei conti» che tante volte è stato tentato e che ora raggiunge un risultato.

Come cittadini, abbiamo il diritto di vederci più chiaro. Non è ammissibile - se questo fosse il caso - che si riduca la capacità di risposta a una criminalità politica, economica e comune che niente indica meno pericolosa. E non è [illegible] ammissibile una delega totale e puramente fiduciaria alla magistratura. E meno che mai sarebbe tollerabile un'operazione politica a spese della lotta per ripristinare la legalità. Per questo, il modo in cui si è arrivati all'approvazione della legge è insufficiente. Su un grande tema come questo, che tocca insieme la libertà individuale e l'interesse primordiale di qualunque comunità a vivere secondo diritto, non dovrebbe essere questione né di documenti sottoscritti da magistrati che potrebbero apparire risentiti, né di procedure parlamentari affrettate.

Gustavo Zagrebelsky

L'INCHIESTA

IL PM E IL «CORVO»

Salamone: sì, m'aspettavo questi veleni contro di me

«Non mi curo di sciacalli né di mezzi uomini, ominicchi, ruffiani e quacquaraquà»

Il pm bresciano Fabio Salamone

BRESCIA DAL NOSTRO INVIATO

«Me l'aspettavo che capitasse anche a me. Me l'aspettavo perché questo è uno stile consolidato in Italia. Cambiano le repubbliche, ma certi metodi no». Nuovi veleni sull'inchiesta bresciana del pubblico ministero Fabio Salamone. Ancora lettere anonime, insinuazioni, calunnie. Nel mirino adesso c'è lui, il magistrato che indaga su Di Pietro e sui tanti Mister X.

«Lo stile è sempre quello, malgrado cambino le numerazioni delle repubbliche», dice Salamone di ritorno a Brescia dopo tre giorni passati in Sicilia. E per prima cosa decide di rispondere «a quelle letterine che arrivano da quando c'è questa inchiesta».

«Ne arrivano centinaia ogni giorno», conferma. Ma solo una l'ha colpito al cuore. E' datata 10 giugno, è stata imbucata a Bologna, è di tre pagine, senza firma e si intitola «omertà o ignavia».

Nella lettera viene ricostruita la vicenda di Filippo Salamone, fratello del magistrato, costruttore siciliano, arrestato per una storia di tangenti. Il suo nome compare anche in un interrogatorio dell'imprenditore Lodigiani, sentito da Di Pietro.

Tira le conclusioni, l'anonimo: «Scacciato da Agrigento, adesso Fabio Salamone medita ed attua vendetta contro il "milanese" Di Pietro e Borrelli e Lisciotto (ex procuratore capo a Brescia, sotto inchiesta al Csm, ndr)».

Replica Salamone: «Sono cose false nel presupposto, gratuite nella deduzione, assolutamente illogiche dal punto di vista giuridico». E spiega: «L'imprenditore Lodigiani è stato interrogato a Milano quando mio fratello era già stato arrestato. Mio fratello non ha motivo di avere risentimento nei confronti di Di Pietro. E io non faccio il vendicatore».

Fine della polemica con l'anonimo? No, perché a Salamone interessa soprattutto sapere da dove arrivi quella lettera anonima. E chi l'abbia spedita al presidente Scalfaro, al Csm, al ministro della Giustizia, al procuratore capo di Milano Borrelli e a quello (ancora in carica) di Brescia Lisciotta, più un giornale locale.

Ragiona, Salamone: «Non credo che quella lettera sia stata diffusa da organi istituzionali. Rimangono allora solo gli indirizzi bresciani. E se chi l'ha diffusa di solito fa l'addetto stampa di qualche magistrato che probabilmente non appare, è un altro discorso...».

Non lo dice apertamente, Fabio Salamone. Ma la ferita alla procura di Brescia è ancora aperta. Dopo la rivolta di metà dei sostituti contro il procuratore capo Lisciotto, dopo l'inchiesta del Csm su Lisciotto che poi chiede di andarsene da qui, dopo il clima avvelenato di tanti mesi.

Davvero è a Brescia uno dei corvi? Salamone preferisce tagliare corto: «Chiunque ha la speranza che si vada in fondo nella ricerca della verità, non si deve preoccupare di sciacalli o di corvi. Né, come diceva Sciascia, di mezzi uomini, ominicchi, ruffiani e quacquaraquà».

E quel sospetto che avanza la presidente della commissione Giustizia della Camera Tiziana Maiolo? Lei dice che questa inchiesta bresciana si sta indirizzando (troppo) verso gli ex ministri del governo Berlusconi, da Biondi a Previti. Salamone risponde: «L'indagine cerca di accertare fatti e responsabilità, di chiunque siano. E non c'è motivo che si preoccupi per me, quando dice che potrei subire delle pressioni».

«L'indagine va avanti», ripete il sostituto Salamone. E' una frase che dice sin dal primo giorno, il magistrato alle prese con i debiti (120 milioni) di Di Pietro, quelli del capo dei vigili Rea. E le accuse di Gorrini della Maa. Fino al guazzabuglio in cui (adesso) spuntano Paolo Berlusconi, Sergio Cusani, Cesare Previti e Alfredo Biondi.

Proprio l'ex ministro della Giustizia Biondi è atteso qui a Brescia per questa mattina alle 11. Dovrà spiegare ai giudici Salamone e Bonfigli come mai quell'inchiesta degli ispettori su Di Pietro venne chiusa 24 ore dopo le dimissioni del magistrato. Sullo stesso argomento Salamone ha già sentito gli ispettori De Biase e Dinacci. Più Evelina Canale e il capo gabinetto di via Arenula Gianfranco Tatozzi. Dopo Biondi, se ci sarà tempo, dovrebbe essere ascoltato Rocco Stragapede, amico e compagno di caccia dell'ex magistrato, a fianco di Di Pietro durante tutta l'inchiesta Mani pulite.

Fabio Poletti

IL CASO

LA DIFESA DELL'AZIENDA

Lungo summit con Berlusconi e Confalonieri: dimissioni anche per i figli del Cavaliere

Lascia Dell'Utri, rivoluzione a Publitalia

Consiglio «azzerato» per evitare il commissariamento

MILANO

PAROLA d'ordine: «Bloccare il commissariamento di Publitalia» e quindi cambiare tutto il consiglio di amministrazione. In fretta. Addirittura entro la settimana. Via Dell'Utri, dunque, rendendo esecutive le sue dimissioni annunciate. Via Giuliano Adreani, via Marina e Pier Silvio Berlusconi.

Ecco perché l'altra sera, a Arcore, Silvio Berlusconi, Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri hanno fatto le ore piccole. La strada imboccata dal vertice arcoriano è quella più radicale per inceppare l'orologio messo in moto dal pool Mani pulite il 27 maggio scorso. Orologio che ha due scadenze: il 3 luglio, quando si riunirà in via preliminare l'ottava sezione del tribunale civile di Milano e il 7 luglio, quando i giudici diranno sì o no alla richiesta di commissariamento.

Dunque si cambia. Anche se Berlusconi e Confalonieri, legati a Dell'Utri da un'amicizia speciale e da vent'anni passati spalla a spalla, hanno cercato fino all'ultimo di evitarne l'estromissione. Perché sanno (e non solo per affetto) che «Dell'Utri è Publitalia». L'ha creata, ingrandita, garantendo il flusso di denaro necessario allo sviluppo del gruppo, fino ai 3 mila miliardi di quest'anno. Un forziere che ha resistito (quasi) a tutto dimostrando eccellenza nel business, eccellenza nella organizzazione. Ma che ha cominciato a incrinarsi sui fogli fragili delle false fatturazioni.

L'offensiva dei giudici, del resto, è stata potentissima. Un centinaio di perquisizioni a Palazzo Cellini, l'arresto di una mezza dozzina tra manager e consulenti, manette allo stesso Dell'Utri, tre settimane di carcere a Ivrea, due interrogatori. Un annuncio di resa: «Sono disposto a dimettermi, per il bene dell'azienda».

Ma ai marmi del Palazzo di Giustizia, le dimissioni del solo Dell'Utri, potevano anche non bastare. Lo dichiarò il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Lo ridissero le voci che abitano il quarto piano della Procura, dove dietro ai faldoni lavorano Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo e Francesco Greco. Lo disse (infine) il procuratore Borrelli: «Quando stavamo per chiedere il commissariamento della Cogefar, l'azienda azzerrò tutto il suo consiglio di amministrazione, per tornare sulla retta via».

Perciò l'altra notte, tra i divani fioriti del villone, Silvio, Fedele e Marcello, hanno cominciato a scalare la via più diretta, formalmente impeccabile del (maledetta parola) ribaltone. «Entro la settimana ci sarà il cambio» dicono i generali. Ed è tale l'attesa che ieri, per tutto il giorno, voci su voci, telefonate su telefonate, davano per riunito il consiglio di amministrazione con tanta insistenza da rendere necessaria una smentita ufficiale: «Il cda non si è riunito. Ripetiamo: non».

L'accelerazione impressa l'altra notte interseca non solo il Palazzo di Giustizia, ma pure il doppio tavolo di trattative per la vendita del gruppo, ma pure la politica. Un garbuglio davvero inedito, che prima o poi (tutti in Fininvest temevano) si sarebbe annodato dopo la discesa in campo di Silvio Berlusconi e che adesso va sciolto prima che diventi insormontabile. O addirittura un cappio.

E dunque ecco la fibrillazione di queste ore. Con Confalonieri che presidia Arcore, presidia via Paleocapa, presidia Roma. Con Marcello Dell'Utri in riunioni permanenti. E intorno gli svolazzanti [illegible] dell'arabo Al-Waleed che fra due giorni tornerà in Italia. Poi gli avvocati dell'australiano Murdoch. Poi i contatti con il gruppo Time-Warner. Poi la probabile dismissione della partecipazione Fininvest a Telecinco, preannunciata dai recenti viaggi di Marina Berlusconi a Madrid.

Ma impedire che un commissario del Tribunale entri a violare il forziere di Publitalia (con la possibilità di scovare conti esteri, o quant'altro, alzando un telefono) resta vitale. Girano già due nomi destinati alla poltrona di Dell'Utri. Quello di Carlotti, testa d'uovo in missione temporanea a Publiespaña. Ma soprattutto quello di Mario Brugola, colonnello in forte ascesa, responsabile delle iniziative speciali di Publitalia e delle sponsorizzazioni. Lo stesso che insieme con Momigliano ha guidato la battaglia referendaria, essendosi fatto i calli, qualche anno fa, con la famigerata campagna «Vietato vietare». Nel fabbricone degli spot sono tutti in attesa. A Palazzo di Giustizia anche.

Pino Corrias

Il presidente dimissionario di Publitalia Marcello Dell'Utri

Attacco a Mani Pulite

Craxi: Borrelli ha occhi da miope e da presbite

HAMMAMET. Bettino Craxi torna ad attaccare Mani Pulite e «l'impegno senza limiti e senza decenza dei media a sostegno del cosiddetto pool, che tutto sono tranne che eroi. Basta rileggere ciò che è stato scritto in questi anni. Sono state fatte in tre anni più interviste a Borrelli di quelle in vent'anni a Mussolini. Borrelli è un altro caso, mi auguro, destinato ad essere chiarito per la sua ideologia, il suo ruolo, le sue relazioni. Recentemente ha detto, in una delle sue infinite esternazioni, "Ovunque lo sguardo io giro...". Ebbene, lo sguardo lo ha girato attorno a sé ma non poche volte con occhi da miope e da presbite». Craxi parla anche di Fiat. «Oggi la magistratura di Torino indaga l'amministratore delegato Romiti dopo che il pool di Milano, due anni fa, ci aveva messo una pietra sopra. Fra altri due anni arriveranno ad indagare il presidente Agnelli, che, Dio mi perdoni, è molto improbabile che "non potesse non sapere"». [r. i.]

Il pds in prima fila nell'accordo: ora è favorevole anche alla separazione delle funzioni dei giudici

No alle manette facili, per legge

La nuova custodia cautelare passa in Senato

ROMA. Lo strappo è consumato. Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge sulla custodia cautelare, quello combattuto fieramente dai Procuratori di mezz'Italia, che va ora all'esame finale della Camera. Il «partito dei giudici», se mai esiste, non s'è visto né sentito. A Cesare Salvi, anzi, capogruppo dei senatori pidiessini e spesso (forse a torto) etichettato come esponente dei «giustizialisti», è toccato il compito di bacchettare i giudici: «Le preoccupazioni dei pm sono eccessive. La legge finale è un buon punto di equilibrio. Rispetto al testo che c'è arrivato dalla Camera, tra l'altro, abbiamo fatto importanti modifiche».

Contro la nuova legge, alla fine, sono rimasti in pochi ad opporsi: i leghisti, i Verdi-Rete, il gruppo Sinistra Democratica e il senatore pidiessino Ferdinando Imposimato. Dall'altra, invece, si sono trovati assieme tutti: centro, destra e sinistra. Proprio a sinistra, però, la decisione di respingere l'appello dei procuratori ha causato più di un mal di pancia. La recente svolta alla politica giudiziaria del pds, impressa direttamente da D'Alema, non va giù a diversi deputati. La parlamentare Sandra Bonsanti, ad esempio, ieri minacciava di organizzare un'ultima barricata alla Camera.

Ma un'ulteriore svolta già si profila all'orizzonte. E che svolta! Annuncia Pietro Folena, responsabile dei problemi della giustizia, che il pds è favorevole alla separazione delle funzioni dei giudici. Non delle carriere, attenzione. La distinzione è importante. Comunque si tratta di una ennesima inversione di rotta. E molti gridano allo scandalo.

«Sapevo bene di introdurre una novità - racconta Folena - ma non mi aspettavo tanto scalpore da parte di alcuni. Ribadisco che per noi resta un dogma intoccabile l'indipendenza del giudice, il Csm unitario, l'unicità della carriera. Con questa Italia, tremo all'idea di porre i pm al servizio dell'esecutivo. Qualunque esso sia. Ma specializzare le funzioni mi sembra una buona idea. Si tratta, ad esempio, di fare corsi differenti di approfondimento per chi fa le indagini e per chi deve giudicare. Resta salva la possibilità di passare da una funzione all'altra, ma con filtri al passaggio».

Le parole di Folena hanno avuto ieri l'avallo autorevole di Cesare Salvi: «Eravamo, siamo e saremo sempre contrari al progetto di Craxi di subordinare il pm al potere politico. Parliamo di separazione dei ruoli e non delle carriere, restando ferme l'obbligatorietà dell'azione penale, l'unicità del Csm e l'autonomia dei magistrati». Sulla stessa falsariga anche le dichiarazioni di Luciano Violante, Anna Finocchiaro, Massimo Brutti.

Una posizione concertata, dunque. Tanto più che il 27 marzo scorso, presso il gruppo progressista alla Camera, durante un seminario riservato, i deputati analizzarono appunto queste posizioni. E in quella sede i magistrati-parlamentari Di Lello, Saraceni e Finocchiaro illustrarono un loro disegno di legge che accresceva poteri e funzioni dei gip. «In quella occasione - dice ancora Folena - concordammo che, dopo sei anni di applicazione, il nuovo codice sta dimostrando sul campo il gigantismo dell'accusa contro il nanismo di giudicanti e difesa».

A queste parole esultano in molti, anche avversari. Da Lorenzo Strik Lievers (Riformatori) a Antonio Lisi (An), a Luigi Manconi (Verdi). Restano presi in contropiede molti alleati, invece. Giuseppe Ayala è sconcertato: «Chi l'avrebbe mai detto. Si apre un nuovo quanto allarmante scenario sul delicato fronte dei rapporti tra mondo politico e magistratura». Oppure Sandra Bonsanti: «E' il primo passo, e forse anche di più, verso l'asservimento del pm all'esecutivo». Né è contento il senatore Raffaele Bertoni, ex presidente dell'Anm.

Resta assai sospettosa, dalle parti di Forza Italia, anche l'ex magistrato Marianna Li Calzi che parla esplicitamente di separazione di carriere: «Il pds dimostra una radicale inversione di tendenza. Questa posizione coglie tutti di sorpresa ed è a dir poco sospetta. Oggi più che mai, con un sistema che tende al bipolarismo, bisogna andare alla ricerca di nuove garanzie istituzionali e a maggior ragione è assurdo che il pds si faccia promotore di intaccare il principio dell'autonomia dei giudici».

Francesco Grignetti

TORRE ANNUNZIATA

Gava in libertà, revocati arresti domiciliari

NAPOLI. L'ex ministro dell'Interno Antonio Gava torna in libertà. Il gip del Tribunale di Torre Annunziata, Tommaso Miranda, ha, infatti, firmato il provvedimento di revoca degli arresti domiciliari che erano stati concessi dopo l'arresto per le vicende legate alla tangentopoli sorrentina, gli interrogatori ed i confronti in carcere. Il provvedimento, per il quale i pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli avevano espresso parere favorevole, riguarda anche l'ex assessore regionale ai Lavori pubblici Armando De Rosa. L'ex ministro è accusato di ricettazione per aver avuto una tangente di 300 milioni che gli sarebbe stata consegnata da De Rosa - che deve rispondere di corruzione - il quale, a sua volta, l'avrebbe ricevuta dai costruttori Gennaro Corsicato e Antonio Passarelli in cambio dell'appalto per la costruzione dell'ospedale di Vico Equense. Nei giorni scorsi i pm hanno disposto un confronto tra Gava e De Rosa nel corso del quale l'ex assessore regionale ha ribadito di aver consegnato il denaro personalmente all'ex ministro, a casa di quest'ultimo a Roma. Il fatto risale al 1987. De Rosa ha aggiunto che il versamento aveva lo scopo di dimostrare la sua volontà di contribuire alle necessità economiche della corrente del partito capeggiata da Gava, per ottenere in cambio la nomina alla presidenza della Regione Campania. **(Ansa)**

LA "NUOVA" CUSTODIA CAUTELARE

RICHIESTA DEL PM
- I PUBBLICI MINISTERI AVRANNO L'OBBLIGO DI MOTIVARE CONCRETAMENTE LA RICHIESTA DI MISURE CAUTELARI, PENA LA NULLITA' RILEVABILE ANCHE D'UFFICIO

CARCERE CAUTELARE OBBLIGATORIO
- RESTA OBBLIGATORIA LA CUSTODIA CAUTELARE SOLO PER DELITTI DI STAMPO MAFIOSO.

INTERROGATORI
- GLI INTERROGATORI FUORI UDIENZA DI DETENUTI DEVONO ESSERE DOCUMENTATI CON MEZZI SONORI O AUDIOVISIVI.
- L'INTERROGATORIO DEL PM NON PUO' MAI PRECEDERE QUELLO DEL GIUDICE.
- IL DETENUTO DEVE ESSERE ASCOLTATO NON OLTRE 10 GIORNI DALL'ARRESTO

FALSE INFORMAZIONI AL PM
- E' VIETATO L'ARRESTO IN FLAGRANZA DI PERSONE CHE SI RIFIUTINO DI FORNIRE INFORMAZIONI AL PM (E IL MASSIMO DELLA PENA E' RIDOTTO DA 5 A 4 ANNI)

DIFENSORI
- IL DIFENSORE PUO' PRESENTARE DIRETTAMENTE AL GIUDICE GLI ELEMENTI DI PROVA DA LUI RACCOLTI.

Fonte: SB

Il generale Viesti con il colonnello Conforti al ritrovamento della reliquia. Qui sotto: Felice Maniero

Il pm Cherchi: «Omissioni e bugie I carabinieri hanno trattato con la mafia del Brenta»

Il boss pentito Maniero avrebbe sfruttato il furto nella Basilica per evitare il soggiorno obbligato

Nuovo colpo di scena sul ritrovamento della reliquia di sant'Antonio

Arrestato il colonnello Conforti

«Falso ideologico» è l'accusa allo 007 dell'arte

ROMA. E' una storia con continui colpi di scena quella del recupero del mento di sant'Antonio da Padova. Ieri è stato arrestato il responsabile del nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei carabinieri, il colonnello Roberto Conforti. E' accusato di falso ideologico per aver mentito sulle modalità e sul luogo del ritrovamento della reliquia sacra. Quindici giorni fa lo avevano preceduto in carcere due sottufficiali del suo reparto, i marescialli Lagravinese e Tarantino.

Il magistrato ha ordinato la custodia cautelare per Conforti perché avrebbe accertato nel verbale sul recupero del mento di sant'Antonio omissioni e bugie. La versione ufficiale, secondo cui la statua sarebbe stata ritrovata all'aeroporto di Fiumicino - già pronta a uscire dall'Italia - dopo un'avventurosa operazione condotta dai carabinieri, sarebbe ben lontana dalla verità.

Per riportare a Padova la preziosa reliquia sacra i carabinieri avrebbero aperto una trattativa con la mafia del Brenta. Gli uomini del boss Felice Maniero, adesso pentito, avrebbero preso il mento del Santo di Padova come merce di scambio per evitare che Maniero venisse mandato al soggiorno obbligato. L'idea fu dello stesso Maniero.

La reliquia venne rubata il 10 ottobre del 1991 quando quattro persone irruppero nella basilica di Padova e, dopo aver immobilizzato i frati, portarono via dalla teca il mento di sant'Antonio. Quasi subito iniziarono le trattative e il clan di Maniero dettò le sue condizioni. I due marescialli, poi finiti in carcere accusati di falso, contattarono anche il pubblico ministero che doveva decidere sul soggiorno obbligato di Maniero per capire le possibilità di riportare a casa la statua.

Seguì una trattativa complicata che coinvolse anche un uomo dei servizi segreti, uno 007 del Sismi, il servizio di sicurezza militare, Gianni Ciliberti. Sarebbe stato lui a tenere i contatti co.. gli uomini di Maniero. I due marescialli finiti in carcere avrebbero invece materialmente recuperato la reliquia. Non all'aeroporto di Fiumicino, come da versione ufficiale, ma a pochi chilometri dalla basilica di Padova, a Campolongo Maggiore, vicino alla casa di Maniero. Lì - ha raccontato il boss - è stata imballata e poi sepolta vicino a un argine. E lì è rimasta fino al 19 dicembre 1991. Una telefonata del ricettatore ferrarese Alfredo Vissoli - in base alla testimonianza del quale i due carabinieri finirono dietro le sbarre - fece ritrovare la reliquia.

Seguirono giorni di gloria per l'arma dei carabinieri. Fu l'allora comandante generale dell'Arma Antonio Viesti a riportare la reliquia a Padova con un volo speciale. La versione ufficiale fu valida per tutti, anche per il pubblico ministero padovano Bruno Cherchi. Tutto tranquillo fino a che Maniero non si decise a collaborare. E poco dopo fece lo stesso uno dei quattro rapinatori, Andrea Zamattio.

L'arresto del colonnello Conforti è stato accolto con stupore e amarezza da quanti lo hanno conosciuto. Negli ambienti dell'Arma c'è amarezza per un provvedimento ritenuto «rigoroso» nei confronti di uomini «che hanno dato impulso e prestigio all'azione di contrasto nella lotta contro la criminalità per la tutela del patrimonio artistico».

Conforti ha assunto il comando del reparto di tutela del patrimonio artistico nel settembre 1991. E ha portato avanti il suo compito con successo. Molte città gli hanno conferito la cittadinanza onoraria dopo essere rientrate in possesso di opere d'arte trafugate. E l'azione di Conforti è molto apprezzata nel mondo artistico. Anche all'estero. Nel maggio scorso il colonnello aveva organizzato a Roma il secondo convegno internazionale sulla circolazione illecita delle opere d'arte.

Maria Corbi

Federici: atto doloroso e inaspettato

Il comandante dell'Arma «solidale» La Maiolo: è una misura eccessiva

Il comandante dell'Arma dei carabinieri generale Luigi Federici

ROMA. Il generale Federici non ci sta. Il comandante dell'Arma dei Carabinieri è sconcertato dall'arresto di Conforti, manifesta solidarietà umana e professionale per lui e i due marescialli Lagravinese e Tarantino «che si sono esposti per tutta la vita, personalmente e in silenzio, per servire istituzioni e giustizia. E' dolorosa la circostanza che si possa finire dietro le sbarre per aver indicato su un rapporto il nome di una città invece di un'altra. Il provvedimento poi è giunto del tutto inaspettato tenuto conto che in questo momento il disegno di legge sulla custodia cautelare è in discussione».

Ma Federici non è il solo a criticare l'arresto. Dice la presidente della commissione Giustizia della Camera, Tiziana Maiolo: «Sicuramente il colonnello ha sbagliato a tutelare una fonte fino al punto di commettere falso ideologico. Però l'arresto è una misura eccessiva, bisogna stare molto attenti. Sarebbe bastato un semplice interrogatorio per acquisire le informazioni che si volevano. La vicenda riapre il problema della custodia cautelare che va sempre applicata con prudenza. A meno che in questo caso la custodia non duri un giorno per rendere possibile l'interrogatorio eliminando il rischio di inquinamento delle prove».

Toni molto più duri, come nel suo stile, da Vittorio Sgarbi che ha annunciato una querela per interruzione di pubblico servizio nei confronti del giudice che ha decretato l'arresto del colonnello Conforti. Un provvedimento «assurdo e inaccettabile. Mi auspico che si smetta di dar voce ai pentiti come Maniero che parlano solo per salvare se stessi. Siamo all'assurdo».

L'arresto di Conforti è per Vittorio Emiliani, laburista del gruppo progressista federativo, esperto di beni culturali, «una misura eccessiva»: «In questi anni il colonnello Roberto Conforti ha guidato con perizia e competenza questo comando contribuendo così al recupero di reperti archeologici e di opere d'arte finite spesso nelle mani di organizzazioni criminali. Si pensi soltanto ai quadri rapinati armi in pugno alla galleria Estense di Modena e recuperate dai carabinieri del Comando Tutela patrimonio Artistico dopo mesi e mesi di paziente lavoro». **[m. cor.]**

LETTERA

Il dibattito in Senato sulla riforma della custodia cautelare inevitabilmente porta alla ribalta grandi questioni: la libertà dell'individuo, le condizioni delle carceri, la formazione della prova, il modello di processo che vogliamo. E quindi il ruolo del p. m. che credo tutti si voglia parte e non padrone nel processo. Scrivono i 200 p. m. che il nostro Paese è infestato dal dilagare del fenomeno della criminalità organizzata, politico-amministrativa, economica, finanziaria; anche a voler condividere questa visione non è la carcerazione preventiva che risolve il problema.

Già la risposta processuale non può essere la sola a fronte di questi fenomeni: il processo deve accertare responsabilità individuali e non può, in assenza di più adeguate risposte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata, trasformarsi in una crociata esemplare, in un monito per il Paese. Sarebbe giustizia occasionale e forse sommaria. Ma anche nell'ambito del processo a quale verità intende riferirsi il dott. Maddalena quando scrive del «compito di ricercare la verità» sui gravissimi delitti che infestano il Paese? Il p. m. ha l'obbligo di esercitare l'azione penale ogni volta ritenga di poter formulare un'imputazione in base alle indagini preliminari. Alla «verità», o meglio a quella che un processo può ricostruire, ci si potrà avvicinare soltanto attraverso il contraddittorio tra accusa e difesa che prospetteranno al giudice verità diverse.

Oggi, con le norme in vigore, questo non accade quasi più: le accuse rivolte all'imputato provengono spesso da persone che al processo non compaiono o si avvalgono della facoltà di non rispondere. Hanno valore di prova quelle accuse troppe volte rese in carcere e forse come contropartita della scarcerazione. Questa sarebbe la «verità» o solo una delle possibili verità, magari di comodo? E come può diventare verità o prova per un giudice che neppure ha sentito questa persona?

Se il fine deve giustificare i mezzi, se si crede più nella custodia preventiva che nel processo giusto con condanne solo del colpevole, occorre dirlo al Paese. In nome della ragione di Stato gettiamo alle ortiche questo come qualunque altro Codice; la prova non sopporta regole, in nome della verità. L'Unione delle camere penali è stata costretta a proclamare l'astensione da queste udienze: una difficile denuncia della crisi del processo e del mortificante ruolo del difensore. Questo perché nel processo crediamo, così come crediamo nel primato delle regole e nel controllo di legalità e non vogliamo affatto una giustizia solo per ladri di polli. Riteniamo giusto responsabilizzare il giudice in materia di custodia cautelare, anche attraverso un più incisivo controllo dell'operato del p. m. Crediamo un po' meno nella «Verità» ma ciononostante confidiamo nel dialogo anche con i p. m.

Avv. Elena Negri
Unione Camere Penali

Bufera sul Fronte dopo la conquista di Tolone: «Inaccettabile rappresaglia delle lobby gauchiste»

Francesi, boicottate Le Pen

L'appello dell'ex premier Fabius

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Embargo culturale, artistico e sportivo per le città in mano a Jean-Marie Le Pen. Un boicottaggio inatteso, ma che raccoglie sin dalle prime ore autorevoli adesioni. Come Patrick Bruel. L'idolo delle ragazzine cancella la tournée tolonese. E Preljocaj. Il coreografo nato in Albania annuncia di voler lasciare il porto mediterraneo in cui operava il suo prestigioso «Ballet national contemporain». La vallona Liegi sospende il gemellaggio intrapreso con l'ex sindaco Trucy. Il nuovo - Jean-Marie Le Chevallier - dovrà trovarsi altri partner sintonici all'estero. Non è finita. Il trainer del Toulon Rugby Club - nonché scrittore - Daniel Herrero esprime «grande tristezza» per la vittoria Fn, senza escludere clamorose decisioni a breve termine. Ma pure a Marignane e Orange fioccano le disdette. In ambedue i casi, il festival musicale estivo appare in pericolo. Quanto a Cannes e Nizza, i cui neosindaci malgrado appartengano a formazioni governative parrebbero alfieri di un sostanziale criptolepenismo, subiscono analoghe defezioni.

Il Front National reagisce con estremo vigore, denunciando l'«inaccettabile rappresaglia» orchestrata da lobby culturali-politiche gauchiste in spregio alle urne. E tra poche ore Jean-Marie Le Pen rincarerà la dose in una conferenza-stampa che s'annuncia hard. Le «inique sanzioni» gli guastano l'exploit. Peggio, qualora fossero davvero efficaci potrebbero alienargli in futuro i consensi di Tolone, Marignane, Orange... tre centri provenzali con il gusto mediterraneo per la musica, lo spettacolo, il tifo.

Stasera il primo test. Come ad ogni solstizio dall'«era Lang», i francesi celebrano la «Fête de la Musique», gigantesco happening che attraversa il Paese spandendosi in mille rivoli. Quasi ogni quartiere, piazza, bistrot accoglie orchestrine. O quantomeno, musica a tutto volume da juke-box e radio. Vedremo se i gruppi rock e jazz boicotteranno il Triangolo Nero. E' Laurent Fabius, ex premier, a lanciarne l'idea. E l'indimenticabile monsieur Culture mitterandiano, Jack Lang, la riprende. Sia pure con qualche cautela. Le star, osserva, potrebbero rifiutare di esibirsi qualora i sindaci xenofobi fossero presenti. Ma quale primo cittadino rimarrà davvero a casa, accettando una simile discriminazione? L'attuale ministro alla Cultura, il sindaco cristiano-sociale di Lourdes Philippe Douste-Blazy, assume una posizione salomonica. Se non pilatesca. Definisce «comprensibile» l'atteggiamento dei boicottatori. Ma si guarda bene dall'incoraggiarlo o prenderne le distanze.

Più franco, il Gran Rabbino Joseph Sitruk sposa una linea alternativa. Cioè un black-out più o meno totale su Jean-Marie Le Pen, i suoi epigoni, le municipalità che controlla. Trasformarlo in vittima attraverso una campagna ostile è fare il suo gioco, osserva. Non altrimenti sembrano pensarla numerosi parlamentari udf ed rpr. Ma tale strategia offre il fianco ad accuse di sia pure involontario collateralismo. Assumendola, gollisti e giscardiani si farebbero impallinare dall'asse ps-pcf, una Gauche che si vuole - non sempre a ragione - unico vero baluardo contro Le Pen.

Numerosi artisti e intellettuali cancellano gli appuntamenti nelle città dove ha vinto la destra xenofoba

La Francia politica, insomma, esita. Assumere a caldo posizioni univoche può essere rischioso. Nella medesima Sinistra, del resto, la discussione in materia occasiona spaccature. Vari notabili ps hanno espresso loro il loro rammarico per la tattica elettorale del loro segretario. A Tolone Henri Emmanuelli poteva ritirare la Rosa dal II Turno per favorire il candidato governativo. Invece no. Malgrado le chance di espugnare la Mairie fossero nulle per i socialisti, rue Solférino preferiva restare in campo. L'unico ad approfittarne non poteva che essere Le Chevallier.

Da 48 ore, il maire lepenista della tredicesima metropoli francese moltiplica gli appelli alla calma. E sui programmi xenofobi attribuitigli preferisce stendere una cortina fumogena. Ma già le violenze incalzano. L'altra sera nei rioni maghrebini quattro veicoli - tra cui un camion - sono andati a fuoco. Incendio doloso. Come quello che doveva devastare un foyer per immigrati. Ma l'innesco era troppo rudimentale. E i pompieri sono intervenuti senza problemi. Provocazioni? Attentati veri? Nessuno, per ora, sa rispondere. Ma Tolone comincia a interrogarsi. Credeva di aver votato per l'ordine. Rischia il caos.

Enrico Benedetto

SUL «SECOLO D'ITALIA»

Magliaro (Tg1): «Macché razzismo»

ROMA. «Ritenere che il movimento di Le Pen sia soltanto la sentina dei più infami sentimenti del popolaccio egoista e primitivo è stato, e resta, un errore a dir poco micidiale per chi lo compie»: e a compierlo, secondo quanto scrive sul «Secolo d'Italia» Massimo Magliaro, vicedirettore (vicino ad Alleanza nazionale) del Tg1, sono tutti gli altri partiti francesi, i quali di fronte alla sfida della destra lepenista «si sono rinchiusi in se stessi e hanno alzato un muro non tanto di separazione dal Fn, quanto di incomprensione verso i suoi elettori». Magliaro si richiama a un editoriale di Michel Schifres su «Le Figaro» per rivendicare al Front National alcuni meriti, che a suo giudizio ne legittimano il successo elettorale all'ultima tornata delle amministrative francesi. «Per anni - scrive - il Fn ha messo l'accento, da solo, sui temi dell'immigrazione, meglio: dell'identità nazionale, civile e religiosa della Francia». Magliaro giudica che rispetto agli esordi, quando le uniche parole d'ordine erano xenofobe, Le Pen abbia «arricchito il suo bagaglio politico», spostando molto il centro dell'azione e della propaganda del suo partito sui temi sociali, fino a diventare il partito votato da un 30 per cento di disoccupati e un 20 per cento di operai». [e. st.]

L'ex primo ministro socialista Laurent Fabius (qui accanto) e l'ex ministro socialista della cultura Jack Lang (a contro pagina) hanno lanciato due grandi iniziative contro la destra estrema di Le Pen

140 arresti

Grande retata di integralisti

PARIGI. Sono 140 i presunti estremisti islamici posti ieri in stato di fermo in Francia dopo la vasta operazione di polizia lanciata su mandato di due giudici dell'antiterrorismo parigino. Nella maxi-retata, afferma il ministro degli Interni Jean-Louis Debré in un comunicato, «sono stati scoperti armi e materiale diverso». L'operazione è scattata all'alba ed ha visto impegnati 400 agenti. Presi di mira obiettivi di estremisti islamici o fiancheggiatori, sia algerini, sia tunisini: due alberghi parigini e diverse abitazioni della provincia, Orléans, Perpignano e Marsiglia. I poliziotti hanno passato al setaccio reti di fiancheggiamento dei gruppi algerini vicini al Fis (Fronte di salvezza islamico, fuorilegge in Algeria).

Buona parte dei fermi fa seguito alla scoperta di un nascondiglio di armi avvenuta a novembre a Villeneuve-Saint-Georges, non lontano da Parigi, nel quadro di un'operazione di polizia contro una rete di appoggio logistico al Gia, il Gruppo islamico armato.

A Marsiglia, uno degli «obiettivi» delle forze dell'ordine era un deposito utilizzato come garage, nei pressi del porto della Joliette. Sono stati perquisiti ed esaminati a fondo numerosi veicoli: molte vetture erano usate come nascondiglio di armi. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 17 GIUGNO 1995

Abd El Moati Tahwa; Albera Andrea; Albera Veronica; Aiutil Vallotti Margherita; Aracco Alessandro; Barbatta Indya; Bechchani Yassine; Bellin Alessandro; Biengino Federica; Bortoleni Simone; Bosco Lorenzo; Bricioliti Serena; Bruno Eva Vanessa; Caminiti Angelica; Cantelmi Daniele; Caprioglio Maddalena; Chiappalone Sara; Colotti Federico; Contrafatto Simone; Di Mauro Samuele; Di Soyssel D'Aix Alberto; Orosto Francesco; Falcone Federico; Fresegna Simone; Galluzo Nicholas; Gaviglio Davide; Gallo Camilla; Gilestro Giulia; Giorgi Lucia; La Bella Jessica; Lippo Gabriele; Lucci Margherita; Lupo Alessandra; Mangano Riccardo; Marengoni Valentina; Marangoni Matteo; Mirle Luca; Missud Andrea; Moretti Anna; Opallo Daniele; Orlando Francesco; Piras Yara; Pisani Alessandra; Raggi Marco; Rigado Chiara; Romani Luca; Sardo Beatrice; Siragusa Elena; Sielemilari Jurgen; Storer Maria Chiara; Tesaura Chiara; Tirillo Luca; Trabbia Corinne; Turinetti Arianna; Valerio Federico; Vergnano Alberto; Vierai Gabriele; Vitale Nadesh Valeria; Zaghi Chiara; Zullo Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 17 GIUGNO 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: Ruberi Luigi, di anni 70, Casa di Cura «Villa Maria Pia», nato a Luserna S. Giovanni (TO); Bonomi Maria, a. 67, Congregazione Piccole Serve del Sacro Cuore, via Cernaia 29, n. a Nembro (BG).

Presso Ospedali: Corigliano Giovanni, a. 78, Maria Vittoria, n. a Gioia Tauro (RC); Usellini Alba ved. Canale, a. 82, Giovanni Bosco, n. a Torino; Caligaris Carla ved. Porcelli, a. 87, Cottolengo, n. a Torino; Devito Gara Maria in Pagliaro, a. 79, Mauriziano Umberto I, n. a Rocca Canavese (TO); Rovel Vittorina, a. 74, Molinette, n. a Torino; Foletto Luigi, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Schio (VI); Cocco Teresa ved. Zasa, a. 81, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Sinnai (CA); Bruno Luigia Teresa ved. Colle, a. 87, Mauriziano Umberto I, n. a Chalvey (Francia); Maggi Teresa, a. 72, Mauriziano Umberto I, n. a Milano; Perenzi Maria Teresa ved. Aschiero, a. 70, Molinette, n. a Torino; Romero Silvano, a. 51, Molinette, n. a Cumiana (TO); Masooro Adelina ved. Morello, a. 84, Giovanni Bosco, n. a Cocconato (AT); De Leo Michele, a. 87, Martini, n. a Turi (BA); Galante Michele, a. 76, Maria Vittoria, n. a Susa (Torino); Oslidd Umberto, a. 85, Maria Vittoria, n. a Voghera (PV); Zanellato Elena ved. Cavalieri, a. 85, Molinette, n. a Cinto Euganeo (PD).

Presso altri luoghi del territorio cittadino: Simone Santa in Saviano, a. 55, via Nizza 16, n. a Palermo.

Presso residenza: Berti Furio, a. 78, viale Enrico Thovez 40/32, n. a Chiaravalle (AN); Rasino Giovanna ved. Grosso, a. 95, via Reaglie 14, n. a Castagnole Piemonte (TO); Belotti Maria ved. Massacani, a. 80, via Onorato Vigliani 177, n. a Romanengo (BS); Villa Giuseppe, a. 82, corso Sebastopoli 220, n. a Torino; Bertomoro Olimpia in Sedacco, a. 75, via Montanaro 70, n. a Monselice (PD).

Presso Medicina Legale: Durando Graziella in Grasso, a. 53, n. ad Alba (CN).

Nati 60 - Morti 25

NATI DENUNCIATI IL 19 GIUGNO 1995

Alberghino Alessandra; Baldi Alberto; Bricarello Alessio; Craviola Giovanni; El Atrache Salma; Giardino Edoardo; Gilardi Nicolò Umberto; Hallid Sara; Lovisolo Luca; Masbi Giulia; Recco Stefano; Rolla Cristina; Santoro Nicolò.

MORTI DENUNCIATI IL 19 GIUGNO 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: Vecchelli Antonia ved. Giuniperc, di anni 94, Casa di Riposo «La Quiete», nata a Milano; Valentino Oranna ved. Cavallo, a. 90, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Revello di Torino (TO); Perlino Maria ved. Guglierminetti, a. 77, Casa di Cura «Sereno», n. a Torino.

Presso Ospedali: Segario Consolata in Bulfalo, a. 70, Molinette, n. a Chieriano (TO); Capolo Antonio, a. 89, Molinette, n. a Canosa di Puglia (BA); Nocera Angela in Chiricosta, a. 86, Molinette, n. ad Ardore (RC); Rotarangelo Benito, a. 67, Molinette, n. a Vico del Gargano (FG); Taccon Remo, a. 75, Amedeo di Savoia, n. a Rovolon (PD); Presciandotto Nuccia in Crovella, a. 73, Martini, n. a Caorle (VE); Coggiola Rosa ved. Boscas, a. 84, Cottolengo, n. a Calliano (AT); Pietrogiulio Marigno, a. 71, Martini, n. a Panicale (PG); Carfuzi Pasquale, a. 49, Giovanni Bosco, n. a Napoli; Barile Giuseppe, a. 65, Mauriziano Umberto I, n. a Terlizzi (BA); Giarrusso Armando, a. 65, Martini, n. a Corleone (PA); Mazza Angela ved. Giudice, a. 90, Giovanni Bosco, n. a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ); Mailedo Maria Luisa in Sertonesco, a. 69, Molinette, n. a Momaciscaro d'Acqui (AL); Ferrera Maria Rosa, a. 37, Amedeo di Savoia, n. a Niscemi (CL); Ferrero Emma, a. 88, Mauriziano Umberto I, n. a Garessio (CN); Graziani Elsa in Petenza, a. 52, Martini, n. a Carantoon (Francia); Salanitro Francesco, a. 71, Cottolengo, n. ad Adrano (CT); Filippini Ettore, a. 56, Molinette, n. a Pesaro; Asol Antonio, a. 92, Mauriziano Umberto I, n. a S. Severo (FG); Rubiu Concetta in Piltau, a. 97, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Sanluri (CA); Campagnuolo Giuseppe, a. 59, Mauriziano Umberto I, n. a Tezze sul Brenta (VI); Magno Alessandro, a. 21, Molinette, n. a Carignano (TO).

Presso residenza: Roncali Caterina, a. 58, via Lorenzo Pierroneide 5, n. a Torino; Capello Pietro, a. 85, via V. Asinari di Bernezzo 95, n. a Pontida (TO); Savio Enrico, a. 72, corso Chieri 36, n. a Chieri (TO); Amato Maria Concettina Angela in Tornetta, a. 73, via G. Reveda 21/B, n. a Bengasi (Libia); Lantero Palmina in Saretti, a. 68, via Asiago 70, n. a Cremolino (AL); Vellava Ettore, a. 84, corso Toscana 95, n. a Cortandone (AT); Frezzan Olga in Giambartolomei, a. 78, via Pio VII 86, n. a S. Michele al Tagliamento (VE); Cacucci Emma ved. Alberigo, a. 87, via Castelgomberto 40, n. a S. Severo (FG); Gerlatto Bartolomeo, a. 74, via Cimoli 61, n. a None (TO); Marilan Rino, a. 96, strada di Sassi 5/10, n. a Bovolenta (PD); Pescarmona Leonida, a. 95, via Filadelfia 122, n. a Poli (AT); Crepo Salvatore, a. 69, via delle Primule 12/B/L, n. a Caltanissetta; Bastoni Carolina ved. Balbi, a. 88, via A. Colautti 27, n. a Ca' d'Andrea (CR); Girardi Mario, a. 64, via Tirreno 263, n. a Torino.

Nati 13 - Morti 38

E' mancato il
cav. Nicola Masturzo
Lo annunciano la moglie **Enrica**, le figlie **Bianca** ed **Elena**, fratelli, sorelle, suocera, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Antonio Milone e suoi collaboratori. Partenza dall'ospedale Mauriziano mercoledì 21 giugno ore 13,30; funerali ore 14,15 parrocchia Centro (S. Mauro); tumulazione cimitero San Cipriano Picentino (SA).
— **San Mauro Torinese**, 20 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Francesco Caniati
Ne dà il triste annuncio la famiglia tutta. Un ringraziamento particolare va al dottor Crepaldi, alla dottoressa Falcioni, alla dottoressa Morando ed alla signora Carla Covà. I funerali si svolgeranno il giorno 21 giugno 1995 alle ore 14 in Verbania.
— **Verbania**, 20 giugno 1995.

La **Società Luigi Lavazza S.p.A.** partecipa al lutto del sig. Gianfranco Caniati per la scomparsa del padre signor
Francesco Caniati
— **Torino**, 20 giugno 1995.

Emilio Lavazza
Alberto Lavazza
Giuseppe Lavazza
si associano al dolore del sig. Gianfranco Caniati per la perdita del **PADRE**

Tullio Toledo
Giulio Dirotto
Renato Wegner
prendono viva parte al dolore del sig. Gianfranco Caniati.

E' mancata la
dott. Renza Panizza
Lo annunciano le nipoti **Paola Pica Barbara Enrica**, il cognato **Paolo** e nipotine la moglie. Funerali giovedì ore 14,30 nella Parrocchia di Villarfocchiardo.
— **Torino**, 17 giugno 1995.

Assiria Anna Bruna Cesare Franca Luisa Marilisa Paola Valentina e Vittorio ricordano con affetto la cara e molto stimata amica
Renza Panizza
— **Torino**, 21 giugno 1995.

Addolorati piangono la cara **RENZA** gli amici:
Vanna Borghesio e figli
Maria Luisa Cattilino
Marluccia Paola Clerici
Raimonda Donin
Angelo Luparia
Francesco Penasbena
Carla Perlo
Gabriella Rebello
Renato Rabbia
Marisa Giorgio Reynaud

Amici Colleghi della dottoressa
Renza Panizza
farmacista
esprimono loro cordoglio.
Ester Amprimo
Giuseppe Barisone
Maria Bordonaro
Annamaria Brero
Marco Canavese
Anna Cavarero
Annamaria Devetta
Albino Fachinetti
famiglia **Denicola**
Luigi Fregnan
Lorenzo Galeasso
Claudio Gallo
Paolo Garassino
Marina Ilengo
Giovanni Idragano
Francesco Ialme
Laura Macloci
Francesco Mallinu
Elio Notarantonio
Carmen Petrano
Gabriele Roveri
Piero Savigliano
Romano Tinivelli
Giovanni Torchio
Stefano Torre
Amelia Tosello
Giovanni Vacchietti
Roberta Valr
Fernanda Vassallo
— **Avigliana**, 19 giugno 1995.

Bruna e Mariannina Ti ricordano con vivo rimpianto.

La famiglia **Peyron Leone e Grande** con profonda commozione e rimpianto ricorda l'indimenticabile amica
dott. Renza Panizza
— **Torino**, 20 giugno 1995.

E' mancato
Eugenio Delpozzo
di anni 72
L'annunciano la moglie **Edvige**, la figlia **Maria Luisa** con il marito **Nino**, i nipoti **Marco e Francesca**, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia di San Paolo Solbrito (AT) giovedì 22 c.m. alle ore 17.
— **San Paolo Solbrito**, 21 giugno 1995.

Maria e Beppe Boccassino con **Anna** partecipano al dolore.

E' mancata
Aida Boggio Viola in Martina
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Adolfo**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 9,15 Osp. S. Vito. La salma sarà tumulata ad Oicmusso.
— **Torino**, 20 giugno 1995.

Albertina, Giuseppe, Marco, Marina e le loro famiglie ricorderanno sempre la zia **ALDA**.

Improvvisamente è mancato l'architetto
Severino Sertorio
di anni 44
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Resi**, la figlia **Francesca**, la mamma **Giulia**, le sorelle **Clara e Paola** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo giovedì 22 giugno alle ore 10,30.
— **Saluzzo**, 20 giugno 1995.

Gli zii **Beppe e Elvira Careni** con **Claudia** si uniscono al dolore.

I **Colleghi dello studio** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'architetto
Severino Sertorio
I collaboratori **Davide, Enrico e Piero**.
— **Saluzzo**, 20 giugno 1995.

Il **Rotary Club di Saluzzo** partecipa al grave dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio
arch. Severino Sertorio
Saluzzo, 20 giugno 1995.

Piangono l'amico **SEVERINO**
Cesare, Antonella Astesano
Renato, Giulia Boccardo
Jole Bonavia
Enzo, Patrizia Bregi
Angelo Bruno
Roberto, Elisabetta Caruli
Dario, Tina Castrù
Edoardo, Marinella Deaglio
Paolo, Franca Fessino
Mario, Adriana Frandino
Gianmaria, Silvia Garbolla
Domenico, Marisdina Giraito
Felice Paolo, Laura Mearo
Francesco, Nicoletta Manna
Pino, Lia Manna
Giuseppe, Lucia Rosa Massano
Marco, Paola Moras
Riccardo, Vittoria Oberti
Silvano, Tina Rolando.

Il **Consiglio e tutti gli Architetti dell'Ordine della Provincia di Cuneo** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'Architetto
Severino Sertorio
Consigliere Segretario dell'Ordine Architetti di Cuneo.
— **Cuneo**, 20 giugno 1995.

E' mancato il dottor
Michele Pittaluga
Lo annunciano la moglie **Isabella Bovert**, i figli **Maria Luisa** con **Franco, Stefano e Andrea, Micaela** con **Dalla e Marco, Marcello** con **Margherita e Michele**, la cognata **Angela** con **Vittorio e Luigi**. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 15.30 nella Parrocchia di S. Lorenzo.
— **Alessandria**, 21 giugno 1995.

Il **Comitato permanente promotore del Concorso di Chitarra Classica Città di Alessandria** prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dott. Michele Pittaluga
Presidente e Fondatore
Alessandria, 21 giugno 1995.

Nino e Anna Ferrari partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del
dott. Michele Pittaluga
Alessandria, 21 giugno 1995.

Frédéric Zigante ricorda l'amico e l'uomo di cultura.

E' mancata
Livia Bonini in Nobbio
anni 76
Ne danno l'annuncio il marito **Paolo**, i figli **Giampiero** con la moglie **Dolly, Franca** con il marito **Carlo**, i nipoti **Monja, Erika, Lara, Sara, Eva e Vittoria**, nonna **Marianna**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 21, alle ore 14,45 da via XXIV Maggio 36, Giaveno.
Giaveno, 20 giugno 1995.

E' mancata
Alessandra Zadra ved. Signetti
Ne danno il triste annuncio sorella e cognato. Funerali giovedì 22 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 19 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ariotti
Lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Santhià mercoledì 21/6 ore 14,45 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Torino**, 21 giugno 1995.

E' mancata
Vita De Pasquale in La Rosa
Ne danno annuncio il marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare impresa Audisio 25.41.40.
— **Torino**, 21 giugno 1995.

Zia **Marietta** con figli si associano al dolore della famiglia.

Carlo Emanuele Gallo, con **Maria Grazia e Giuseppe**, partecipa commosso al dolore del carissimo amico Nicola per la perdita della **MAMMA**.

Il **Sindaco**, l'**Amministrazione** e i **Dipendenti Comunali** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di
Giuseppe Volontà
— **Santena**, 20 giugno 1995.

Nicola, Manuela, Nicoletta ed **Elena De Meo** sono vicini alla famiglia con affetto in questo doloroso momento.

Vincenzo Gauda e famiglia
Giovanni Bechis e famiglia
Albano Marocco e famiglia
Mario Marocco e famiglia
partecipano al lutto di Renato per la scomparsa del **PAPÀ**.

La ditta **Akzo Nobel Coatings S.p.A. Sikkens Unit Carrozzeria**, si raccoglie in doveroso silenzio per tributare l'estremo saluto ad uno dei suoi più apprezzati rivenditori ed efficaci interpreti del proprio stile aziendale. Affrontare la realtà del mercato senza i tuoi consigli sarà ancora più dura, ma saremo figli dell'esperienza realizzata assieme.
Severino Visentin
Ti ricorderemo con affetto e simpatia. Dr. **O. Bosmo**, dr. **P. Bifulco**, signora **A. Medina**, signora **A. Candrian**. **Team carrozzeria Italia e Sede centrale Sassenheim (NL)**.
Cesano Boscone, 20 giugno 1995.

E' mancato
Severino Cherasco
premio fedeltà FIAT
Lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Renato** con **Germana**, i nipoti **Carlo** con **Miriam, Paola**, parenti tutti. Un grazie particolare ai Dottori **D'Adda e Carini** per le cure affettuose. Funerali in Vallo Torinese mercoledì 21 ore 15 in Parrocchia.
Torino, 20 giugno 1995.

Gian Carlo Cignetti con papà ricorderà sempre il caro **ZIO**.

Cugini **Maria Giovanna Giorgio Sandro Bruna** partecipano commossi.

Nipoti, pronipoti **Cherasco** ricordano con affetto zio **SEVERINO**.

Cristianamente è mancato il
geom. Battista Gais Bartolo
anni 83
L'annunciano la moglie **Clementina Torrazza**, il figlio **Giuseppe** con **Fulvia e Fabia**. Funerali nella chiesa San Lorenzo di Alessandria giovedì 22 alle ore 10.30. Un ringraziamento particolare al dr. Giuseppe Villa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Borgaro T.se, 20 giugno 1995.

E' mancato
Antonio Pipino
anni 68
Lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Cristina**, gli adorati nipoti **Matteo e Ludovica** e parenti tutti. Funerali in Piossasco giovedì 22 giugno nella parrocchia San Francesco alle ore 15.
— **Piossasco**, 21 giugno 1995.

Ci ha lasciati
Lorenza Lasagno ved. Martinotti
di anni 85
Addolorati lo annunciano le figlie **Maria Teresa, Franca e Carla**, il genero **Adriano**, la nipote **Patrizia** e parenti tutti. Funerali giovedì 22, ore 10,15, nella parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 20 giugno 1995.

E' mancata
Adriana Ferrario ved. Lorea
Addolorati lo annunciano la figlia **Bruna**, sorelle, cognato, cognate, nipoti. Funerali giovedì 22 ore 11,45, parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 20 giugno 1995.

Pina, Silvia e Giorgio partecipano al dolore di Bruna e famiglia.

E' mancato
Nino Rocci
tintore
Lo piangono la moglie **Luciana** ed il figlio **Dario**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rosanna Redolfi per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 22 ore 8,15 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice indi la cara salma proseguirà per Settimo Torinese. Per espressa volontà dell'estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 giugno 1995.

La famiglia **Porticelli** è vicina a Luciana e Dario.

Improvvisamente è scomparso
Raffaele Ruggiero
di anni 63
Ne danno annuncio i fratelli. Il funerale avverrà mercoledì 21 alle ore 11,30 parrocchia S. Marco via Voli, Torino.
— **Torino**, 21 giugno 1995.

E' mancata
Giuseppina Chiampo ved. Anzalone
Lo annunciano le figlie **Maria Aurora ved. Losacco, Franca** con **Lello Signorino** ed **Elena**, don **Luigi Losacco**. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 20 giugno 1995.

Gli amici **Dante, Gianpaolo, Maria, Cristina Scaglione** affettuosamente vicini.

RINGRAZIAMENTI

Per le cure prestate a
Luigina Sartore in Marchetti
si ringraziano medici ed infermieri dell'ospedale San Giovanni; i professori Calderini e Caldarola.
— **Torino**, 21 giugno 1995.

ANNIVERSARI

1991 — 1995
Francesco Di Biaso
Il mio tempo si è fermato con te. Sempre, tua **Ines**. S. Messa giovedì 22 ore 18,30. Madonna del Carmine.

1986 — 1995
Bruno Tranquillini
Ancora con noi.

Nel trigesimo della scomparsa dell'amatissimo
DOTT. GRAND. UFF.
Giovanni Brignone
già Direttore Generale della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione
la moglie **Bruna**, i nipoti **Umberto, Gianni, Daniela e Laura** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore e lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. La S. Messa di suffragio verrà celebrata domenica 25 giugno alle ore 11 nella parrocchia di S. Martino in Albisano - Torri del Benaco (VR).
Roma, 21 giugno 1995.

1985 — 1995
Rita Cavina Aragno
Grazie perché sei sempre con noi.

INCHIESTA

VIAGGIO NELLA MEMORIA

Con una superstite nei luoghi dell'olocausto atomico: «Qui c'erano solo mucchi di corpi»

«Un agente impazzito dirigeva in uniforme un traffico inesistente "La tua casa non c'è più" mi disse»

A sinistra, e qui accanto, immagini di sopravvissuti all'atomica di Hiroshima. Al centro, il memoriale con i nomi delle vittime

Hiroshima, il perdono dei lebbrosi

Cinquant'anni di silenzio senza rancori

HIROSHIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Era trascorsa appena un'ora e mezzo dallo scoppio, quando un cane trotterellò fino alla cuccia di fortuna dove Hiroko si era rannicchiata, le leccò adagio una piaga sul braccio e cadde di schianto, morto. Il vento si era un poco calmato; la pioggia nera caduta dal cielo surriscaldato aveva finito di scendere; i ricognitori americani orbitavano attorno al fungo per documentare gli effetti. E la gente continuava a non capire. «Vedevo uomini e donne in apparenza incolumi, camminare, barcollare e crollare a terra morti, come quel cane», racconta la mia guida all'Inferno di Hiroshima, la signora Hiroko Nakamoto. Chi era sopravvissuto al resto, cominciava a morire ucciso da un nemico che nessun essere umano aveva mai incontrato prima, la radioattività artificiale. I neutroni, le particelle, i raggi gamma scatenati da «Little Boy» erano penetrati nei loro corpi, avevano attaccato i nuclei delle cellule e li disintegravano in silenzio, senza dolore, cellula dopo cellula, fino al collasso. Prima che il sole tramontasse sul primo giorno della Età della Bomba, sarebbero caduto così altre 25 mila persone dopo le 75 mila spazzate via dalla prima ondata. «Non so perché, ma io avevo assorbito pochissime radiazioni. Il vento doveva avermi spinto dietro un muro di cemento».

Mentre i ricognitori dell'aviazione scattavano le foto dal fungo, la signora usciva carponi dalla grotta di rottami dove l'avevano lasciata esausta. Finita la pioggia, la processione dei morti gridava «fuoco, fuoco», indicando la muraglia di fiamme che avanzava dal centro. La ragazzina si alzò, incerta sulle ginocchia, come i puledri neonati, e si unì al corteo dei lebbrosi che camminava lentamente nella polvere, una polvere talmente fitta che gli aerei dovettero incrociare per tre ore prima di riuscire a vedere chiaramente le rovine dall'alto.

Ma con quei passi esitanti, Hiroko aveva cominciato, senza neppure osare sperarlo, il cammino della resurrezione sua, della sua città, del suo Giappone. «Più o meno da queste parti - mi dice indicando un grande magazzino di lusso che vende tutto il fall out del consumismo internazionale caduto dove 50 anni or sono la gente stramazzava fulminata dai neutroni - una vecchia mi vide e mi fece segno di entrare nella sua catapecchia, ancora quasi intatta. Perché io e non altri? Non lo so. Senza dirmi una parola, mi sbucciò di dosso i brandelli dei vestiti, mi fece indossare un abito rincalzandomi dentro le maniche i lembi di pelle che mi pendevano dalle braccia e mi guidò attraverso mucchi di macerie verso una baracchetta di fortuna. Lì dentro, un uomo in camice bianco faceva iniezioni. Non ho mai saputo chi fosse, né che cosa mi iniettò, ma so che quella puntura mi restituì forza e dunque mi salvò la vita».

Con l'energia di quella misteriosa puntura, la ragazzina si avviò di lena verso le colline in periferia, superando il corteo nella marcia dentro i gironi infernali. Dal primo girone, in cui lei era stata colpita, dove l'86% degli esseri umani erano stati uccisi nei primi due minuti, passò al secondo, oltre i due chilometri dall'«ipocentro», cioè dallo scoppio, dove erano caduti subito «soltanto» il 50% degli abitanti, poi al terzo, a 5 chilometri, dove due terzi della gente era ancora viva, soltanto lambita dalle radiazioni.

«Riconobbi l'ambulatorio di un medico amico di famiglia. Vagava tra mucchi di corpi arrivati dal centro e scaricati lì. Aveva sul naso un paio di occhiali rotti, in mano una bottiglia di tintura di iodio e uno straccetto con il quale umettava le ustioni delle vittime, che tentavano di alzare la testa e inchinarsi per ringraziarlo prima di morire. Scavalcava cataste di corpi troppo ustionati per essere riconoscibili ma ancora vivi. A volte, sembra ridicolo dirlo ma è così, era impossibile dire quale era il davanti e quale il di dietro di quei moribondi. Anni dopo, mi raccontarono che tra i corpi c'era anche quello di sua figlia, una ragazza della mia età, ma era talmente bruciata che lui non la riconobbe e non la potè bagnare con la tintura. Non sarebbe servito a niente, ma lui non se lo perdonò mai. Si uccise nel 1950 o nel 1951, non ricordo».

> «Il problema è la guerra non la Bomba. Non provo rabbia neppure contro il governo che aveva mentito a tutti. A che servirebbe?»

Dalle parti della casa di suo padre, Hiroko riconobbe un'altra conoscenza di famiglia, un ispettore di polizia che ogni tanto veniva a prendere il tè con il padre, uomo di rispetto a Hiroshima. «Si era messo l'uniforme da parata con kepì e pennacchio in testa e si era arrampicato su un mucchio di detriti dal quale dirigeva il traffico stradale, che naturalmente non c'era più. Doveva avergli dato di volta il cervello». La ragazzina lo avvicinò per chiedere notizie del padre, della sorella, della matrigna, la donna che il padre aveva sposato in seconde nozze. «Non vedi che sto regolando il traffico», le rispose brusco il poliziotto, ma poi ebbe un barlume di lucidità. «La tua casa non c'è più, Hiroko, ho incontrato i tuoi sulla strada verso la casa di tua zia in collina. Tuo padre mi ha detto che avrebbe mandato qualcuno, un domestico, a cercarti».

Il famiglio era sceso effettivamente dal colle per cercare Hiroko, ma non l'aveva trovata. Trovò invece, come migliaia e migliaia di persone accorse verso la città, le radiazioni che l'avrebbero ucciso in pochi mesi. Come poteva immaginare? Ancora nell'autunno-inverno del '45-46, quattro mesi dopo la Bomba, i soldati americani sbarcati dopo la resa del Giappone assorbirono dosi altissime di radiazioni e molti si ammalarono. Per due anni, l'acqua di falda superficiale restò pericolosa da bere. Hiroko prese anche lei la via della collina, ma l'effetto della iniezione miracolosa cominciava a sfumare. «Crollai davanti a una casetta di campagna, non so quale, da queste parti» mi dice mentre il suo autista guida a velocità rispettosa sui fianchi di un'altura dalla quale vedo il delta e la baia di Hiroshima sotto di noi attraversati da grandi viali e ponti di cemento nuovissimi. Il ponte a «T» ricostruito, quello scelto come bersaglio dal bombardiere dell'Enola Gay per mirare, si distingue benissimo. «Una contadina mi prese in braccio, poi non ricordo quasi più niente, solo la febbre e le mosche che ronzavano attorno alle mie piaghe». Rimase ospite di una perfetta sconosciuta per molti giorni, prima che un altro servo la trovasse.

«Non era rimasto più un bicchiere o una ciotola intatta. La vecchia mi versava da bere in bocca con una foglia piegata in due, per bagnarmi le labbra e la punta della lingua, era come leccare la rugiada. Da mangiare non c'era quasi niente. Dalle città, arrivavano venditori ambulanti di schifose polpette vegetali, fatte macinando il riso con l'erba selvatica cresciuta dappertutto sulle rovine radioattive. Una sera, la vecchia mi portò una bacinella colma di un pastone fatto con acqua e glutine di riso, per curare le mie piaghe. Mi spalmò delicatamente quella pasta addosso, come un intonaco sul muro».

Fu un prevedibile disastro. «La pappa si seccò formando una crosta purulenta che un medico dovette staccarmi un pezzetto alla volta, con le pinzette, mentre io urlavo e cercavo di dargli i pugni sulla schiena. La puzza del mio corpo si mischiava a quella che saliva dalla città, dove i soldati bruciavano pile di corpi, fino a che non mancò la benzina». Finalmente fu trasportata alla casa della zia. Il padre era vivo. Sopravvivrà ancora 16 anni. La moglie, la matrigna di Hiroko, era invece morta subito.

Anche la zia morì, ma in ottobre, dopo aver vomitato di nascosto dalle ragazze, per giorni e giorni. Morì proprio quando Hiroko cominciava a star meglio, le cicatrici ormai quasi rimarginate, più fortunata di altri che dovevano subire la tortura di piaghe che si rimarginavano un giorno e si riaprivano il giorno dopo, nell'altalena dei globuli bianchi impazziti sotto l'effetto delle radiazioni. «Capii di avercela fatta quando vidi arrivare a casa, era novembre, due enormi soldati americani che erano venuti a parlare con mio padre. Mia sorella e io, le uniche donne di casa vive, provammo una vergogna e un imbarazzo terribili perché non avevamo niente altro da offrire che una tazzina di *O cha*, di tè verde aspro. Quando un giapponese si sente in imbarazzo - sorride la signora - vuol dire che ormai sta bene».

La storia di Hiroko finisce qui.

> Al di là delle commemorazioni c'è nel nuovo Giappone una grande voglia di dimenticare Forse è questa la molla che ora spinge chi c'era a parlare

Non mi dirà più nulla, non sulla sua macchina, non davanti ai bocconcini del delizioso *sushi* di pesce crudo che mi volle offrire non sul treno che ci riporta a Tokyo e sarebbe stato inutile, peggio, maleducato, domandare altro. Non saprò mai, anche se lo sospetto, perché una signora giapponese graziosa e di buona famiglia come lei non si sia sposata, perché non abbia avuto figli, perché abbia scelto l'America per andare a studiare e vivere dopo la guerra, proprio quell'America che le aveva lasciato sulla pelle il marchio della vendetta di Pearl Harbor.

«Il problema è la guerra, non la bomba», mi dirà soltanto la «ragazzina di Hiroshima» sul treno ultraveloce che a 240 all'ora spacca il panorama della costa giapponese fra risaie e fabbriche. «Non provo rancori né rabbia, neppure per il nostro governo, che pure aveva mentito a tutti, anche all'Imperatore. Non c'era un abitante di Hiroshima che non fosse convinto che il Giappone stesse vincendo la guerra, un secondo prima delle 8 e 15 di lunedì sei agosto. A chi serve il rancore?».

A poco, certamente. Eppure proprio questo silenzio stoico durato mezzo secolo, questo non gridare e non digrignare i denti e non maledire, così disperatamente giapponese, è forse il magone più buio che ti riporti dentro da Hiroshima. E' stoicismo o arroganza? E' umiliazione immensa, questa che ha cucito la bocca per anni a tanti *Hibakusha*, i sopravvissuti, al governo, ai politici? O è la ostinazione pericolosa di un popolo che non ha ancora la maturità per ammettere che furono l'Impero del Tenno e l'imperialismo straccione «da terzo mondo cresciuto troppo in fretta», come dice Kenzaburo Oe, il premio Nobel giapponese per la letteratura 1994, a scatenare quel mezzo secolo di guerre in Asia finite nel lampo di Hiroko? Spero di sbagliarmi, ma nel Giappone 1995, come nel resto del mondo, sento una gran voglia di dimenticare, di non voltarsi più indietro, per non vedere il lampo del passato e forse è questa la molla che ha spinto i superstiti a parlare. Hiroshima che noia. Cambia canale, tesoro.

Tra poche settimane, in questa estate di 50 anni dopo, sotto la cupola scheletrita cominceranno le coreografie ufficiali della commemorazione. Parleranno i sindaci di Hiroshima e di Nagasaki, la seconda città colpita dagli americani, scelleratamente, senza più alcuna possibile giustificazione militare, tre giorni dopo Hiroshima. Il governo di turno a Tokyo, pronuncerà l'ennesima, vaga ammissione di mezze colpe e si butterà tutto sugli auspici di pace. Voleranno le colombe. Arriveranno i messaggi del Papa. I sopravvissuti deporranno migliaia di origami di carta a forma di cicogna, davanti al monumento a Sadako, la bambina morta di leucemia da radiazione, e lanceranno migliaia di lumini accesi come anime sull'acqua del fiume Hon Kawa che passa sotto il ponte a «T».

Verrà anche Bill Clinton, in settembre, per parlare di pace e di automobili americane.

Sarà un'orgia di «mai più», di lacrime, di raccapricci, di buone intenzioni. Ma intanto a oriente del Giappone, sugli atolli francesi che stanno al confine dell'oceano, e a occidente, nella Cina che non vuol sentire ragioni, altre bombe scoppieranno per sperimentare quel che Hiroshima e Nagasaki hanno già sperimentato per conto di tutti noi, bombe all'idrogeno, davanti alle quale il «ragazzino» all'uranio che annientò Hiroshima era un petardo. Se mai una bomba di queste dovesse cadere su una nuova Hiroshima, se questo del 1995 fosse non uno sguardo al passato ma un ritorno al futuro, non ci sarebbe mai più un altro cinquantenario da commemorare. Non ci sarebbe nessuna ragazzina superstite, per raccontare.

Vittorio Zucconi
(3-Fine)

Una veduta di Hiroshima dopo il bombardamento

Il leader ribelle Bassaev in fuga sulle montagne (con tre giornalisti), allarme bomba al palazzo di Cernomyrdin

Finita dopo 30 ore l'odissea dei 7 bus mentre a Grozny si tratta ancora
Mozione di sfiducia in Parlamento contro Eltsin

Uno dei sette autobus (circondato da militari) su cui sono saliti i ribelli ceceni con gli ultimi ostaggi e a destra il capo terrorista Bassaev mentre tratta al telefono con Cernomyrdin. A centro pagina soldati a Mosca, dove c'è la psicosi dell'attentato [FOTO ANSA]

Caccia al ceceno in Russia

Liberi i sequestrati, 2 mila arresti a Mosca

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'odissea dei 7 pullman rossi e bianchi con a bordo 139 ostaggi «volontari» e i terroristi ceceni di Shamil Bassaev si è conclusa ieri dopo 30 ore di paura. Alle 20,40 ora di Mosca gli uomini dello «scudo umano» sono stati liberati nel villaggio di Zandag, sul territorio ceceno, e sono tornati indietro sugli stessi pullman che Bassaev ha restituito alle autorità russe. Tre giornalisti hanno deciso di seguire Bassaev per vedere se verrà attaccato dai russi.

I guerriglieri ceceni sono partiti da Budionnovsk alle quattro del pomeriggio di lunedì. A bordo, oltre a una sottantina di guerriglieri, c'erano i volontari, tra cui deputati, giornalisti e medici per prestare soccorso ai terroristi feriti. Questa era stata la condizione del premier russo Viktor Cernomyrdin: lo «scudo umano» può essere formato solo da volontari. Ma le autorità russe hanno fatto firmare a questi coraggiosi un documento ambiguo, nel quale dichiarano di unirsi alla «banda» di Bassaev assumendosene «tutte le conseguenze».

Il viaggio della paura nel buio della steppa è proseguito per 18 ore, tra continui cambi di tragitto. Le autorità delle repubbliche della Kabardino-Balkaria e dell'Ossezia del Nord, sul territorio delle quali passa la strada più breve verso la Cecenia, si sono rifiutate di far passare il corteo. Il corteo è stato costretto a fare una deviazione per cercare di entrare in Cecenia dall'altra parte, dal territorio del Daghestan.

Arrivato nel Daghestan alle 8 di ieri mattina, Bassaev si è fermato a Hasaviurt, sul confine con la Cecenia. Accolto come un trionfatore dalla popolazione locale, il comandante ceceno ha chiesto garanzie scritte di incolumità: «Voglio liberare gli ostaggi il prima possibile - ha spiegato -, ma poi devo proseguire e non voglio scherzi».

In effetti, nel pomeriggio di ieri un portavoce del ministero degli Interni ha annunciato che, una volta rilasciati gli ostaggi, sarebbe immediatamente scattata un'operazione di cattura dei terroristi, contro i quali è stato anche spiccato un mandato d'arresto. E il comandante delle truppe russe in Cecenia Kulikov si è rifiutato di fornire garanzie.

Dopo 8 ore di attesa e nuove trattative telefoniche con Mosca, Bassaev ha ricevuto finalmente una lettera del primo vicepremier Soskovicz e ha riacceso i motori. Alle 19,20 ha oltrepassato la frontiera cecena ed è arrivato a Zandag. Ora, dopo il rilascio degli ostaggi, il destino di Bassaev è incerto. Il terrorista ha rispettato le sue condizioni. Se il governo russo non farà altrettanto Budionnovsk potrebbe essere stata solo un assaggio.

A Grozny ieri sono proseguiti i negoziati di pace tra ceceni e russi, iniziati sotto la pressione dei terroristi. Ieri le due delegazioni si sono messe d'accordo per una tregua che duri fino a venerdì. Nel frattempo i comandanti di Dudaev e i rappresentanti del Cremlino devono discutere le questioni militari, lo scambio dei prigionieri, il disarmo dei ribelli e il ritiro graduale dell'esercito. Se si conclude, sarà la fine della guerra.

Budionnovsk ieri ha cominciato a tornare a una vita normale: si sono riaperti i negozi e le scuole, la gente è tornata a lavorare. Nell'ospedale devastato da sei giorni di assedio continua la ricerca delle bombe lasciate da Bassaev. Non si conosce ancora il numero esatto degli ostaggi che hanno lasciato l'ospedale lunedì, dopo la partenza dei terroristi. Sarebbero almeno 1100. Rimane sconosciuto anche il bilancio finale delle vittime: negli obitori della città si trovano 114 corpi, ma i giornalisti che sono riusciti a entrare nell'ospedale dicono che nelle corsie ci sono numerosi cadaveri. Molti a Budionnovsk temono che verranno seppelliti di nascosto, per nascondere la cifra reale delle vittime dei due blitz tentati sabato scorso dall'esercito russo.

A Mosca invece cresce la paura del terrorismo e dilaga la [illegible] al caucasico». Perfino la «Casa Bianca», sede del governo russo, è stata toccata ieri dalla psicosi: un sconosciuto ha telefonato al centralino rivelando che l'edificio è stato minato. Un falso allarme, che ieri è suonato anche per due stazioni ferroviarie e un ospedale. Ieri nella capitale sono stati arrestati due portavoce di Dudaev. E il rappresentante della Cecenia presso il Cremlino ha denunciato l'arresto nella notte, in base a un'ordinanza segreta, di duemila caucasici che sono stati picchiati e umiliati dalla polizia.

Oggi Boris Eltsin dovrà affrontare le conseguenze della tragedia senza precedenti di Budionnovsk: la Duma ha deciso di mettere ai voti la fiducia al governo. Interpellato in proposito, il presidente russo ha risposto minaccioso e sibillino come sempre: «Facciamoli votare e vediamo. Poi prenderò una decisione e tutto sarà come dico io». Alla vigilia del voto molti deputati si chiedono se ciò non significhi lo scioglimento del Parlamento.

Anna Zafesova

REPORTAGE

NELLE MANI DI SHAMIL

Il viaggio della paura

Il racconto di un giornalista-ostaggio

HASAVIURT

SIAMO arrivati a Hasaviurt dopo 18 ore di un viaggio pieno di incognite. Per tutto questo tempo noi volontari abbiamo avvertito la tensione e abbiamo temuto qualche provocazione. Il momento più critico lo abbiamo vissuto alle dieci della sera di lunedì, dopo sei ore di viaggio, quando sei elicotteri russi hanno cominciato a sorvolarci a bassa quota.

Poco dopo ci è stato annunciato che il nostro itinerario - concordato nei più alti uffici di Mosca - sarebbe stato cambiato. A quel punto ciascuno di noi guardava fuori dal finestrino, nel buio, i campi e le foreste deserte, aspettandosi da un momento all'altro un'imboscata dei militari russi.

Ma, curva dopo curva, continuavamo ad avanzare. Ed ecco che, dopo 165 chilometri, si scopre che dobbiamo cambiare strada. Con un caldo insopportabile abbiamo dovuto fare una deviazione di quasi 100 chilometri, ritornando in territorio russo. Siamo rimasti in viaggio per tutta la notte, facendo solo qualche breve sosta per bere: le scorte d'acqua che avevamo alla partenza da Budionnovsk sono durate solo due ore.

Attorno alla mezzanotte di lunedì, dopo un ennesimo cambio di percorso, uno dei pullman si è rotto. Approfittando della sosta Serghej Kovaliov con un telefono satellitare ha chiamato Cernomyrdin per chiedere al premier di dare ordine ai militari di non cambiarci più il tragitto e di astenersi dalle provocazioni.

A Hasaviurt il corteo si è fermato per decidere quale strada seguire per salire sulle montagne cecene. Una folla enorme ha circondato i pullman. La gente ha iniziato spontaneamente un comizio che poi si è trasformato in una vera festa. I locali hanno portato a Bassaev e ai suoi acqua, pane, secchi pieni di ciliegie appena colte. Ci hanno dato da mangiare a tutti, guerriglieri e ostaggi. Sotto i vetri dei pullman sono state scaricate decine di pagnotte bianche.

Bassaev stava aspettando per fax un messaggio di Cernomyrdin con garanzie che, una volta liberati gli ostaggi, non sarebbe stato attaccato. Nessuno sapeva per quanto tempo avremmo dovuto aspettare la risposta. Non sapevamo dove saremmo stati liberati e nemmeno se lo saremmo stati. Ma di noi ha nulla da rimproverare a Shamil e ai suoi uomini: gli ostaggi sono stati trattati bene.

Quello che ci preoccupava, soprattutto, era un documento distribuito a ciascuno di noi volontari dai rappresentanti delle autorità russe. Diceva: «Io, sottoscritto, aderisco di mia spontanea volontà alla banda di Shamil Bassaev e parto insieme a lui per la Cecenia rendendomi perfettamente conto di tutte le possibili conseguenze della mia decisione».

Valerij Jakov
Inviato delle «Izvestia» e ostaggio volontario

GLI OPPOSITORI IRACHENI

«Bloccata l'autostrada Baghdad-Amman»

BAGHDAD. Le fonti dell'opposizione irachena riferiscono di nuove fiammate di resistenza armata al regime di Saddam Hussein: un portavoce del Movimento per l'accordo islamico, Adnan al-Hilfi, ha detto ieri a Damasco che scontri tra forze governative e uomini del clan «dulaimi» sono scoppiati presso la città di Ramadi causando la chiusura della principale autostrada tra Baghdad e la Giordania. Quest'ultima notizia è stata peraltro smentita ieri da automobilisti a Baghdad, che ieri sera sostenevano di aver percorso regolarmente l'autostrada da Amman. Dalla Giordania, dove è rifugiato, Nejib al-Dulaimi, un notabile dulaimi (la tribù già coinvolta la settimana scorsa in un grande ammutinamento militare stroncato nel sangue), aggiungeva che nella città assediata, privata d'acqua e di elettricità, è stato imposto il coprifuoco. Militari con mezzi blindati pattugliano le strade e tutte le notti gli abitanti odono colpi d'arma da fuoco. «Ma la resistenza si sta affievolendo, per mancanza di munizioni», ha aggiunto Nejib. Secondo il notabile, «gli scontri cominciati un mese fa nella provincia di Anbar, di cui Ramadi è il capoluogo, hanno già causato 200 morti tra i membri della tribù dei dulaimi». Intanto le autorità irachene hanno richiamato quattro battaglioni di ufficiali riservisti e 4 classi di soldati. [Ansa-Reuter]

BOSNIA

Le ultime batoste militari attribuite all'eccesso di libagioni delle truppe

Vietato l'alcol: sconfigge i serbi

La Repubblica di Karadzic diventa proibizionista

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Niente più alcol per gli abitanti dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia. Con un decreto entrato immediatamente in vigore, il leader serbo-bosniaco Karadzic ha deciso di vietare la vendita di alcolici in tutti i territori occupati dalle sue milizie. Il divieto riguarda i negozi, ma anche i ristoranti e i caffè-bar che comunque rimangono chiusi per via dello stato di guerra che è stato proclamato dalle autorità di Pale. Rimangono aperti soltanto i chioschi, fino alle 10 di sera, ma d'ora in poi potranno vendere soltanto bibite analcoliche.

La notizia diffusa dall'agenzia serbo-bosniaca «Srna» non verrà di certo accolta con entusiasmo dalla popolazione serba che tra le sue tradizioni più radicate annovera quella della slivovitza. La [illegible] Ma la decisione di Karadzic di limitare il consumo dell'alcol tra la sua gente è ancora più paradossale per il fatto che nemmeno le autorità musulmane di Sarajevo hanno mai osato introdurre una misura così drastica per vietare la vendita di alcolici proibiti dalla religione islamica. Ironia della sorte, adesso sono proprio i serbi a dover ricorrere alle misure restrittive.

Ma se all'apparenza una simile decisione può sembrare soltanto curiosa, per quelli che conoscono i serbi e le loro abitudini, il decreto di Karadzic è sicuramente frutto di una situazione di estrema emergenza. E' noto che la slivovitza accompagna da sempre i miliziani serbi su tutti i fronti di battaglia. Numerose ricerche scientifiche hanno confermato lo smisurato uso di alcol tra i soldati serbi. E tutto questo con la benedizione di comandanti perché l'alcol toglie la paura ai loro uomini e li rende più aggressivi. Ma dopo le recenti sconfitte sul piano militare e la grande offensiva bosniaca sul fronte di Sarajevo che per la prima volta mette seriamente in crisi i leader serbo-bosniaci, tra le forze di Karadzic si diffonde il caos. I comandanti locali, spesso sotto l'effetto dell'alcol, fanno di testa loro. I soldati abbrutiti dal bere, non obbediscono più. Molti fuggono dalle prime linee del fronte. Sono sempre più numerosi quelli che rifiutano di combattere. La mobilitazione generale sembra non funzionare più come in passato perché tanti giovani non vogliono più morire per l'ideologia granserba. «Radio Sarajevo» ha pubblicato in questi giorni gli elenchi con decine di nomi, cognomi e data di nascita di ragazzi serbi fucilati per diserzione, perché non hanno risposto all'appello delle autorità serbo-bosniache. Il più vecchio aveva 19 anni.

Ingrid Badurina

«E' il bis di Varsavia '44»

Sulla guerra una polemica Sofri-Manifesto

ROMA. Adriano Sofri contro *il manifesto* sulla Bosnia. In un intervento sul quotidiano comunista, l'ex leader di Lotta continua si dissocia dai compagni per «il vostro rifiuto di riconoscere nei nazionalisti serbi gli aggressori, e nei bosniaci gli aggrediti», e inoltre il rifiuto di riconoscere la legittimità dell'uso della forza da parte dell'Onu per ristabilire l'equilibrio. Sofri paragona la situazione di Sarajevo a quella del ghetto di Varsavia 50 anni fa e si figura, all'epoca, «saggi ammonimenti a non demonizzare i tedeschi». Per *il manifesto* risponde Guido Moltedo: il paragone fra Sarajevo e Varsavia «è a dir poco fuorviante», i musulmani bosniaci a differenza degli ebrei, scrive, sono davvero corresponsabili delle loro disgrazie; da qui il rifiuto a schierarsi con una delle parti: «Meglio disertare da un conflitto del genere». [e. st.]

ZHIRINOVSKIJ

Un succo d'arancia in faccia al rivale, in tv

Un bicchiere di succo d'arancia in faccia: questa è stata l'improvvisa e poco elegante conclusione di un dibattito tv tra due acerrimi nemici, l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij (a sinistra) e il governatore di Nizhnij Novgorod Boris Nemzov (a destra, preso nel mezzo nella fotografia l'allibito conduttore televisivo). Il tema della discussione era il dramma di Budionnovsk, ma a un certo punto, forse per provocare l'avversario, Nemzov ha mostrato il «Playboy» con la scandalosa intervista nella quale Zhirinovskij parla dei suoi smisurati appetiti sessuali e le pesanti avances all'intervistatrice. Il «duce» russo ha reagito buttando il succo in faccia a Nemzov, il quale non ha esitato a fare altrettanto. La diretta subito dopo è stata pietosamente oscurata. [a. z.]

REPORTAGE

IL RACCONTO DEI PIRATI DELL'ATLANTICO

La Shell rinuncia ad affondare l'impianto petrolifero assaltato da Greenpeace

I «kamikaze verdi» vincono la guerra della piattaforma

Per giorni il commando ha resistito al bombardamento di getti d'acqua dalle navi della compagnia

ISLANDA
PIATTAFORMA BRENT SPAR
Isole FAEROER
Isole SHETLAND
GRAN BRETAGNA
IRLANDA
NORVEGIA
Mare del Nord
DANIMARCA

BONN

LA voce rimbalza, comincia debole e subito [illegible]bra gonfiarsi, ha il ritmo di un'onda. «Ci hanno sparato, ci sparano, continueranno a spararci coi cannoni da sei tonnellate d'acqua al minuto e con getti grandi quanto le cosce di un uomo». Poi un fragore che forse è del mare in burrasca, e di nuovo la voce, di nuovo il ritmo dell'onda, di nuovo la rabbia di chi è deciso a resistere «con ogni mezzo» e «fino alla fine». All'improvviso un grido, la gioia che non riesce a frenarsi; un urlo che non si capisce se è commozione, se è pianto, [illegible] è - semplicemente - un sorriso che esplode e non si sa contenere: «La Shell non affonderà più la piattaforma dei veleni, abbiamo vinto noi, ha vinto il mare, ha vinto la gente d'Europa che si era schierata con noi, ha vinto la ragione, ha vinto il buon senso».

Sono le diciannove passate da poco: da bordo della «Altair» - la nave di «Greenpeace» a duecento metri dalla «Brent Spar» - Kristian Busseu, 33 anni, sta raccontando [illegible] radio alla «Stampa» la battaglia dell'Atlantico forse arrivata a una svolta. Quando - da Londra - rimbalza la notizia che la compagnia ha rinunciato ad affondare la piattaforma, ma chiederà al governo inglese «la licenza per smontarla a terra», è la festa imprevista: «Aspettiamo la conferma ufficiale», ammette Busseu forse non del tutto sicuro che sia andata davvero [illegible], ma intorno a lui è un tripudio che si intuisce fatto di danze e di abbracci, di linguaggi che all'improvviso e per un attimo tornano quelli di ognuno, l'inglese e il tedesco, l'olandese e il francese.

La «battaglia» fra gli ecologisti e la multinazionale del petrolio è durata cinque giorni, sul mare, ma infuriava da [illegible]: da quando, dopo tre anni di studi e perizie, la «Shell» aveva deciso con l'appoggio del governo britannico di affondare la piattaforma arrivata alla fine [illegible] ciclo vitale. «Affondare», dunque liberare nel mare i veleni nascosti nel suo ventre, come accusa «Greenpeace». Affondare, dunque disperdere nell'Atlantico settentrionale non solo «tanto petrolio quanto ne può contenere [illegible] nave da carico» [illegible] anche «1500 litri di glyoxal», secondo le accuse e i documenti degli ecologisti respinti dalla compagnia angloolandese: un gas mortale per i pesci e per l'ambiente, un gas capace di lasciar traccia per decenni, un gas invasivo in grado di esplodere entrando in contatto con l'aria.

La notizia della «rinuncia» e della «vittoria» arriva quando sulla «Brent Spar» - da una settimana trainata verso la fossa che avrebbe dovuto [illegible]la per sempre nell'Atlantico al largo delle coste scozzesi, 59,06 gradi di latitudine Nord, 10,59 di longitudine Ovest - ci [illegible] ormai quattro persone: «Un olandese, un inglese, un irlandese e un danese» che «per motivi di sicurezza» preferiscono presentarsi così, senza il nome, attraverso la piccola radio che li tiene in contatto diretto e continuo con la «Altair». Gli ultimi due sono arrivati la mattina presto, ed è stato un blitz che ha sorpreso la sorveglianza dei rimorchiatori e degli uomini «Shell», quasi una beffa: «Alle cinque in punto, proprio mentre il [illegible] spuntava», sono saltati dall'elicottero [illegible] di «Greenpeace», un balzo di oltre due metri ostacolato dal vento e reso insidioso dai getti d'acqua, una pioggia greve, massiccia, continua. Li salutano gli applausi e i battimani dei compagni rimasti sulla «Altair». Li accolgono gli abbracci di chi li ha preceduti sulla «Brent Spar» venerdì pomeriggio, anche loro vestiti di [illegible] e protetti dalle celebri «tute per la sopravvivenza» dell'organizzazione ecologista internazionale. Anche loro con viveri e acqua per due settimane, anche loro con sacchi termici e impermeabili per difendersi dalla notte gelida, al Nord.

Mentre raccontano com'è andata, ancora non sanno che sta per finire: ricordano che c'è stato «un momento che tutto sembrava perduto, stamane», perché l'elicottero basso sul mare è stato sfiorato da un getto d'acqua e ha dovuto impennarsi e poi risalire. Raccontano che «soltanto il secondo tentativo è riuscito», perché questa volta il pilota ha sfidato i cannoni e le navi e ha deciso di tentare comunque, «convinto, o sperando, che non avrebbero osato buttarci in mare». Ricordano quel che è successo due giorni fa ai compagni sulla «Brent Spar»: «Un getto d'acqua diritto contro di loro, un balzo di venti metri all'indietro, un po' ammaccati ma niente di rotto».

Raccontano senza sapere che stanno per vincere una battaglia controversa e difficile, una «piccola guerra per mare» che ha mobilitato l'opinione pubblica di mezza Europa e non solo, politici di ogni partito, ministri, cancellieri, uomini di Chiesa e scienziati. Parlano, la voce che arriva col ritmo di un'onda: «Da tre giorni sulla piattaforma si vive dietro le barricate, perché i getti d'acqua hanno distrutto tutte le vetrate del ponte superiore e cominciano a sfondare anche le pareti di metallo». Spiegano di non aver mai perduto il buon umore, anche se sono «disposti a restare fino alla fine, a qualunque costo, con tutte le conseguenze del caso». Da tre giorni, raccontano, si alza all'improvviso una nebbia d'acqua fittissima, densa, una nube che nasconde anche i getti e la loro violenza, che avvolge a spirali la «Brent Spar» e l'«Altair», che minaccia di rovesciare le quattro scialuppe trasformate dagli ecologisti in «battelli-incursori» con cui «disorientare il nemico», fargli temere un «attacco» che invece non c'è, o non c'è ancora [illegible] forse verrà.

Ieri sera, quando la battaglia del mare ancora non era finita, l'«Altair» non era più sola, a sfidare i rimorchiatori e le navi d'appoggio «Rembas» e «Torbas». L'aveva raggiunta un secondo battello, il «Solo», partito da Amburgo con altri attivisti e con un impegno, lo stesso: «Impedire a qualsiasi costo l'affondamento della "Brent Spar", impedire che i veleni nascosti nella piattaforma uccidano il mare e cancellino forse per sempre la vita», nella zona dell'Oceano scelta per l'esplosione e la fine. Ieri sera, dopo la conferma della «vittoria», il tratto di mare che doveva diventare la tomba di metalli contorti e veleni sembrava un porto italiano l'estate: gonfio di imbarcazioni e di luci, la gente che si chiama per nome e si cerca attraverso le barche, che si scambia la gioia di essere insieme. Ieri sera, mentre la festa continuava a bordo dell'«Altair» e del «Solo» e si propagava nelle sedi di «Greenpeace» da Amburgo all'Aja a Bruxelles, sembrava di assistere alla replica, aggiornata, di una antica sfida fra uomini e simboli.

Emanuele Novazio

Due momenti dell'arrembaggio degli attivisti di Greenpeace alla piattaforma petrolifera

LE SFIDE **AI MARCHI**

BENETTON. Tre anni fa, l'associazione dei medici tedeschi propose il boicottaggio dei prodotti Benetton dopo la presentazione di [illegible] pubblicità-choc della «United Colors», in cui un nero teneva una tibia in una mano e un kalashnikov nell'altra. «E' discriminazione razziale», dissero i medici, scandalizzati.

BIANCHI. «E' bellissimo essere bianchi». Lo slogan del marchio che ha fatto la storia del ciclismo ha sconvolto nel '92 la «Focsiva», l'organizzazione cristiana di volontariato, che decise di passare alle [illegible] forti, accusando la Bianchi di razzismo, chiese di «astenersi dall'acquisto delle sue bici».

SPAGHETTI. Per settimane, nel '92, è stata «guerra degli spaghetti» tra Italia e Grecia. Molte associazioni di consumatori greche, oltre che la confederazione degli agricoltori, boicottarono la pasta italiana come protesta contro la decisione di Roma di appoggiare il riconoscimento della Macedonia.

L'impianto della «Shell» non sarà affondato nel Mare del Nord

Via radio l'urlo degli ecologisti «Vittoria storica per il mare»

Beppe Grillo replica alle polemiche: «Ecco perché sono intervenuto all'assemblea della Stet»

Quando la pubblicità diventa un dovere

CARO Direttore perché ho chiesto la parola all'assemblea della Stet? Per chiedere più innovazione tecnologica e per porre una domanda molto seria: il mercato è un diritto o un dovere? Il mercato è qualcosa a cui ho il diritto di accedere quando e come voglio io? O è qualcosa che ho il dovere di ricevere in casa, quando e come vuole lui? Ogni giorno centinaia di réclame non richieste invadono la nostra casella postale, il nostro parabrezza, il nostro fax, il nostro giornale, la radio e le televisioni. I professionisti delle réclame si sono perfino fatti partito e sono stati più voraci dei politici nell'occupazione delle poltrone del Parlamento, dei ministeri, del primo ministro. Mi sembra una faccenda davvero seria. Anche se mezza Europa sta ridendo del primo Paese industriale dove i pubblicitari oltre al governo dell'economia vogliono anche quello della politica. Come azionista e come cittadino, l'atteggiamento dell'amministratore delegato Pascale mi preoccupa. Invece di affrontare il problema vero, si pone il problema se io faccia ridere o no e ha definito qualche giorno fa il mio intervento in assemblea l'esibizione di un comico per aumentare la sua notorietà. Offensivo sul piano civile, mi definisce Pascale. Ma ha mai acceso la Radio Rai per [illegible] un segnale orario? Da quando il partito delle réclame ha lottizzato anche la radio pubblica perfino l'ora esatta non è più trasmessa all'ora esatta ma qualche minuto dopo. Per lasciare posto ai «comunicati», li chiamano così, che ci parlano di intestino pigro, massa fecale, emorroidi e preservativi. E il volgare sarei io! Perché chiedo alla mia radiosveglia di non aggredirmi con un tubo antiemorroidi appena scendo dal letto? Cosa succederà se i 800 canali del cavo ottico andranno in [illegible] a questa gente? Se le emorroidi [illegible] ce le abbiamo, ce le faranno venire dalla disperazione, sodomizzati alla velocità della luce ma [illegible] la pomata pronta. [illegible] sono le tecnologie che ci minacciano, [illegible] gli stupidi e i venditori invadenti. Inveire contro la diffusione delle tecnologie è il modo migliore per lasciarli dilagare. Per questo cerco di spiegare alla gente come usare le tecnologie, non come rifiutarle. Le tecnologie nuove sono il mezzo migliore per difendersi dalle tecnologie e dagli stupidi vecchi. L'idrogeno per difendersi dal petrolio e dai petrolieri. I pannelli solari per difendersi dal carbone e dal plutonio. Non rivoltate la frittata facendomi passare per il nemico del cavo che vuole il ritorno al passato. Almeno da 10 anni vorrei un'Italia cablata come la Germania, dove il 60 per cento delle case ricevono via cavo 50 programmi radio e tv. Un terzo di questi sono privi di réclame e sono preferiti da quasi metà dei tedeschi. Una prospettiva da incubo per i due monopoli pubblicitari Sipra e Publitalia e per le loro [illegible]ne Rai e Fininvest. Siete voi che avreste potuto e dovuto cablare l'Italia da 10 anni. E ora fate i paladini del cavo e del progresso tecnico che avete ostacolato fino a oggi. La degenerazione del sistema radiotelevisivo [illegible] è colpa di Berlusconi. Lui fa semplicemente i propri affari. E' colpa della Rai, che per contrastare la televisione e la [illegible] commerciali le ha copiate fino a rasentare il suicidio. Ora tutto cambierà con il [illegible] ottico, ci assicura la dirigenza Stet. E a chi affidiamo questo balzo nel futuro? A Biagio Agnes. Siamo sicuri che con il degrado della Rai non c'entri niente? Sarei io a volere [illegible] impossibile e non augurabile ritorno al passato?». Fa ridere Pascale, se finge di ignorare il passato di Agnes. Sono io il falso profeta che si oppone all'innovazione? Io voglio un cavo ottico con mille, non cinquecento canali. Un solo cavo, non tre in falsa [illegible]: uno in mano al monopolio dell'automobile, l'altro al monopolio della microsoft e il terzo a una società [illegible] del Lussemburgo. Voglio un cavo in tutte le [illegible], [illegible] solo in dieci milioni di famiglie con reddito superiore. Un cavo per dei cittadini non per dei «target» cioè bersagli, come ci chiama la Seat quando vende i nostri indirizzi a chiunque ci voglia importunare. Voglio un cavo controllato dai privati. Da 50 milioni di privati cittadini, non da una dozzina di privati finanzieri.

Primo controllo privato: il sistema windows, cioè a finestra. E' un'innovazione tecnologica sviluppata da un giudice statunitense. Il cavo mi porta in casa mille finestre chiuse. Ogni televisore dev'essere dotato per legge di un filtro programmabile dal privato cittadino. Si aprono solo le finestre che si scelgono, solo i canali e gli [illegible] scelti. Gli altri è come se non esistessero. Il filtro può anche sostituire la réclame, se non desiderate. E' un'innovazione che costa poco e che offre molto. Specialmente alle famiglie con bambini e adolescenti. Quelle a cui la Sip, cioè la Stet, ha mandato bollette di milioni perché i ragazzi telefonavano alle truffe del 144. La volete questa innovazione tecnologica? O avete paura del progresso?

Secondo controllo privato: tra le decine di migliaia di [illegible] disponibili le mille che entreranno nel cavo verranno scelte da un consiglio di persone competenti di cultura, di spettacolo, di scienze, di diritti del cittadini. Non da esperti di finanza, pubblicità, speculazione.

Terzo controllo: il privato cittadino ha libero accesso a tutta l'informazione commerciale che vuole. Ma quando lo vuole lui, non quando lo vuole lo Stato, la Borsa o l'Upa di Malgara. Grazie alla moderna tecnologia oggi non occorre più fare un unico pastone di programmi e di réclame obbligatorie. Molti tra le [illegible] di canali del cavo ottico possono [illegible] dedicati alla propaganda commerciale e molti altri al resto. Ci penserà poi il mercato degli spettatori a distribuirsi sui canali preferiti, nella quantità e nei momenti preferiti. O il libero mercato vi fa paura? Quando i prodotti erano pochi si poteva ancora tollerare il vecchio principio «tutti devono essere assolutamente informati [illegible] tutti i prodotti, anche contro la propria volontà e i propri bisogni». Oggi i prodotti e i servizi sono milioni, restare attaccati a modelli del passato trasformerebbe il cavo ottico in un dovere e non in un diritto. Le nuove tecnologie permettono invece di scegliere e di andare a cercarsi i prodotti di interesse. Per esempio, scegliere lo spot di un'automobile quando si ha intenzione di comprare un'automobile. Poi per qualche [illegible] basta! Permettono di esaminare prodotti e di fare acquisti da casa. Recarsi virtualmente al mercato: questo è progresso. Ma permettere al mercato di infiltrarsi realmente e contro la mia volontà in ogni angolo della mia casa e della mia famiglia non è progresso. E' un incubo. O pensate davvero che alle soglie del Duemila la pubblicità dei frigoriferi debba continuare a essere obbligatoria anche per gli eschimesi?

Beppe Grillo

Il 9% dei commissari ha già presentato il certificato medico. Il ministro: sì alle visite fiscali

Maturità al via, i prof si ammalano

Oggi il tema di Italiano per 542 mila studenti

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi

ROMA. Gli esami, nella vita, non finiscono mai. Ma quello di maturità è l'unico che nessuno dimentica. Oggi si ricomincia. Gli oltre 542 mila studenti che hanno concluso positivamente gli studi superiori affrontano la prova scritta di italiano. A giudicarli sono pronti 40 mila insegnanti suddivisi in ottomila commissioni collocate in undicimila sedi d'esame.

GLI SCRITTI. I candidati potranno scegliere il tema fra quattro tracce scelte direttamente dal ministro Lombardi. Gli argomenti sono relativi all'attualità, alla storia, alla letteratura e c'è un tema che varia da indirizzo a indirizzo. Sei ore il tempo a disposizione. Come lo scorso anno, i candidati non vedenti riceveranno la traccia del tema in alfabeto Braille. Domani ci sarà la seconda prova scritta, diversa in base al tipo di maturità.

IL TOTO-TEMA. Il tam-tam dei possibili temi di maturità è continuato incessante per tutta la Penisola fino alle ultime ore della vigilia. Le «quotazioni» di un tema storico che tratti del cinquantenario della Liberazione e della Resistenza sono alle stelle. C'è chi, da Torino, parla delle tre guerre d'Indipendenza, ma la voce non ottiene sufficienti riscontri. Attualità, classico tema «refugium peccatorum»: al vertice delle classifiche c'è il rapporto tra mass media e informazione (e il centenario del cinema e della radio). Per il tema di letteratura, le «soffiate» sono troppe e si contraddicono: Svevo, Pirandello, D'Annunzio e perfino Leopardi non «escono» da parecchi anni. Ma c'è chi, da Siracusa, giura su un tema che affronti la poesia del Novecento. Infine, qualche scommessa si fa pure sul quarto tema per i licei scientifici: che sia incentrato sulle nuove tecnologie informative, vedi Internet?

LA LEGGENDA AUSTRALIANA. Ogni anno si torna a fantasticarne: grazie alla differenza di fuso orario, sarebbe possibile sapere dalla comunità italiana in Australia i temi con nove ore di anticipo. Nessuno ci è mai riuscito, «né ci riuscirà mai - spiegano al ministero - perché le scuole italiane all'estero ricevono temi diversi se c'è differenza di fuso orario».

I NUMERI DELLA MATURITA'. Il maggior numero dei maturandi proviene dall'istruzione tecnica (234.924, di cui 128.380 solo dal tecnico-commerciale). Seguono quelli dell'istruzione umanistica con 170.885 studenti. I candidati degli istituti professionali sono 84.076 e quelli dei licei artistici 16.346. Inoltre, i candidati delle scuole non statali sono 70.073 i privatisti 53.854. Lo scorso anno fu dichiarato «maturo» il 94,9% degli studenti.

«EPIDEMIA» TRA I PROF. Lunedì, primo giorno di lavoro delle commissioni d'esame, non si sono presentati all'appuntamento 3263 docenti, pari al 9% del totale. Il dato viene dal sistema informativo del ministero della Pubblica Istruzione. La percentuale di rinunce all'incarico - fanno notare al ministero - è destinata a salire. Lo scorso anno alla fine delle prove era giunta al 23%.

I RECORD DI ASSENTI. A Roma e provincia, alle 11 di ieri mattina avevano rinunciato 113 presidenti di commissione su 613 (il 18,4% del totale, l'1,9% in più del '94) e 845 commissari su 3065 (il 27,6%, pari al 9,2% in più rispetto all'anno scorso). La maggior parte delle rinunce è motivata da problemi di salute. Nelle Marche le rinunce raggiungono il 50%, con punte del 60% nel Maceratese, per esempio (su 41 commissioni, solo una è rimasta «integra») e il provveditore, a cui stanno giungendo ancora telegrammi, sta procedendo a raffiche di nomine d'ufficio. Nel Napoletano hanno finora rinunciato 800 docenti su 2 mila, cento in più del '94. In Emilia Romagna la percentuale delle rinunce è di poco superiore al 30%. Diversa la tendenza a Torino e Milano, dove le «malattie» sono inferiori rispetto allo scorso anno.

LA REPLICA DEL MINISTRO. Le rinunce dei commissari d'esame non preoccupano il ministro Lombardi, anche perché - afferma - sono un «numero inferiore allo scorso anno». Il ministro ha poi confermato che alcuni Provveditori agli studi, come quelli di Napoli e Macerata, stanno ricorrendo a controlli più severi sugli insegnanti che hanno presentato certificati medici. «Questo è molto giusto - ha precisato Giancarlo Lombardi - e ha la mia piena approvazione, anche perché trovo gravemente scorretto mandare annunci di malattia alla vigilia dell'esame. Le prove si svolgeranno comunque regolarmente».

Stefano Mancini

IL PLOTONE DEI MATURANDI

I CORSI DI PROVENIENZA

43,31% TECNICA 234.924

15,81% SCIENTIFICA 85.771

6,65% MAGISTRALE 36.094

15,50% PROFESSIONALE 84.076

7,44% CLASSICA 40.379

6,65% ALTRI 36.077

1,59% LINGUISTICO 8.641

3,01% ARTISTICA 16.346

Record di rinunce a Macerata: 60% Domani la seconda prova scritta

«LA NOSTRA NOTTE **PRIMA DEGLI ESAMI**»

Lella Costa. «Ho vissuto una bellissima fase preparatoria sul Lago di Garda con i compagni di scuola - racconta l'attrice, maturità classica nel '71 a Milano -. Avevo buoni giudizi di ammissione, per cui ero tranquilla. Ricordo l'orale di Fisica: la seconda domanda mi mandò in crisi. Allora dissi all'insegnante: "Visto che tanto sarò promossa, mi dica lei la risposta". Persi così il 60».

Gianni Ippoliti. L'incubo dello show-man di Raitre è la prova scritta di Matematica (maturità scientifica a Roma nel '69). «Per tre anni abbiamo avuto un'insegnante incapace. Andai a ripetizione, ma non bastò. All'esame, tutti d'accordo, impostammo il compito nello stesso modo (sbagliato). I commissari capirono e ci promossero tutti. Malgrado l'ottimo curriculum uscii con 42».

Alessandra Mussolini. Nessun panico da esame per l'onorevole di An (liceo classico a Roma). Qualche «momento d'ansia» ricorda però di averlo vissuto: «Per esempio, quando la mia insegnante mi sconsigliò di portare filosofia come prima materia. Con il mio cognome, disse, mi sarei trovata nei guai. Un consiglio che decisi di non ascoltare. E non me ne sono pentita».

IL CASO

RIFORMA AL TAVOLO VERDE

Il bridge entra in classe «Così si allena la memoria»

PER carità, non facciamone un caso. Il ministro Giancarlo Lombardi non ha mai pensato di obbligare gli studenti italiani a giocare a carte. Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini mette le mani avanti. La polemica può esplodere da un momento all'altro. La notizia che nelle scuole d'Italia entrerà il bridge provoca sensazione. «Lo so, qualcuno sorriderà e qualcun altro si arrabbierà, ma non c'è dubbio che si tratta di un gioco di alta rilevanza educativa». D'ora in poi, le sfide a coppie impegneranno allo spasimo gli adolescenti nostrani. A chi va male in latino resterà sempre la possibilità di consolarsi con una bella rivincita al tavolo verde.

«Consideratelo semplicemente l'atto di liberalità di un ministro che è aperto alla società e a ciò che ha di interessante. Stavolta è il bridge, domani potrà essere Internet», spiega con convinzione Corradini. «Entrerà nell'elenco già lungo delle attività pomeridiane che servono a far trascorrere intelligentemente il tempo ai giovani e a formarne i diversi aspetti della personalità». Come il tennis, o la corsa campestre, o la visita ai musei. «Se abbiamo stabilito convenzioni per l'educazione ambientale perché non avremmo dovuto fare lo stesso per il bridge?».

Già, perché no? L'idea (forse rivoluzionaria, forse azzardata) non poteva che nascere alla «Figb», la «Federazione italiana gioco bridge». Con i loro ultimi campionati in giro per l'Italia sono riusciti a incuriosire anche ragazzi e ragazze. «Molti sono stati colpiti dalla ricchezza mentale che richiede questo gioco e dalla capacità strategica che impone», racconta Corradini. «In una parola, è l'equivalente di una forma di risoluzione non violenta dei conflitti». E dalla strategia per vincere una partita a quella per conquistare i favori del ministero il passo è stato meno lungo del previsto. A trionfare è la «didattica del bridge», la quale - osservano con orgoglio alla «Figb» - «sollecita la capacità di analisi, sintesi, logica e comunicazione per il miglior rendimento scolastico».

Se ne è convinto anche Corradini, che intona questo elogio. «E' paragonabile a un'attività sportiva, perché attiva risorse intellettuali in termini ludici. E' un gioco di squadra che impegna l'intelligenza». Insomma, guai a paragonarlo alla briscola o a scala quaranta. «Da sempre le carte sono associate all'immagine assai poco nobile dell'osteria. Ma il bridge è prossimo alla sofisticazione degli scacchi». E pensare che il ministro Lombardi a bridge non gioca.

Gabriele Beccaria

BRESCIA

Sette in condotta, bocciata

BERGAMO. Ha pagato lo scotto alle nuove norme ministeriali in fatto di soppressione degli esami di riparazione nelle scuole medie superiori una studentessa diciassettenne di Clusone, che ha appena concluso la quarta classe del liceo scientifico a Clusone. Il consiglio di classe, trovatosi di fronte ad un 7 in condotta, a causa di un episodio avvenuto nell'ultima settimana di scuola, non ha potuto non comportarsi di conseguenza: e così la ragazza, nonostante una pagella piena di votazioni ottime, dovrà ripetere l'anno. Una volta, avendo 7 in condotta, si ripetevano gli esami a settembre: ora, con il 7 in condotta, scatta la bocciatura. **[a. p.]**

A Milano

«Pagate i danni e sarete promossi»

MILANO. «Se prima non paghi i danni provocati a scuola, non potrai conoscere i tuoi risultati scolastici, col rischio addirittura di non essere ammesso all'anno successivo». E' questo il singolare dictat lanciato dalla direzione di una scuola media statale in un paesino della provincia di Milano nei confronti di due studenti che hanno appena concluso rispettivamente il secondo e terzo anno della scuola media pubblica. Vittime dell'intransigenza delle autorità scolastiche sono stati F. S. di 14 anni e M. C. di 13, che hanno frequentato il primo la terza media e l'altro la seconda nella scuola pubblica statale di via Carducci a Vermezzo, un centro della bassa milanese.

Nei giorni scorsi F. S. si è recato a scuola per vedere i voti con i quali era stato ammesso agli esami di terza media. Ma ha notato che nei tabulati, all'altezza del suo nome, vi era apposta una striscia di scotch che ricopriva i voti, con una nota in cui veniva invitato a risarcire la scuola dei danni provocati per la rottura del banco, 100 mila lire. F. S. ha pagato la somma, ma il giorno dopo ha scoperto che oltre al danno della «multa» si era aggiunta la «beffa» di non essere stato ammesso agli esami. Sembra comunque che all'origine del provvedimento vi sia l'elevato numero di assenze accumulate dallo studente. Meno traumatico, invece, il trattamento riservato a M. C., che si è trovato con tutti i voti sufficienti, ma con in più una nota: «Ammesso, solo dopo aver pagato i danni provocati a scuola». «Ogni anno si registrano troppi danni provocati dall'inciviltà», ha spiegato la vicepreside della scuola, Graziella Camerone. «Abbiamo voluto far capire che la scuola appartiene alla collettività». **[r. a.]**

«Nuovi attentati contro la sacralità della vita»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede prende posizione in vista della conferenza Onu sulla donna, fissata per settembre a Pechino e boccia il documento preparatorio. Il portavoce vaticano, Navarro Valls, ha offerto ieri una dettagliata relazione per spiegare che il Vaticano apprezza il documento preparatorio dei lavori, di centododici pagine, soprattutto quando condanna tutte le violenze commesse contro le donne dagli Stati, dai singoli, dalle istituzioni.

Tuttavia agli occhi della Santa Sede, la bozza contiene molte parti altamente problematiche, a causa del tentativo di imporre una visione occidentale a tutto il mondo.

Il che vuol dire imporre l'aborto come mezzo di controllo delle nascite, sostenere la contraccezione, rifiutare i metodi naturali propugnati invece dalla Chiesa stessa, lasciare nel vago i temi della famiglia e del diritto alla vita.

La principale colpa del testo, insomma, consiste nell'avallare queste violazioni dei diritti umani e nell'uso generico e pertanto disinvolto di termini quali «sexual orientation» che aprono la porta alla legalizzazione dell'omosessualità.

La contesa si è dunque aperta in vista dell'appuntamento di settembre e il dissidio attuale ricorda quello esploso l'anno scorso prima della Conferenza del Cairo di settembre sul tema della famiglia.

CORANO E VANGELO A CONFRONTO

VERSETTO 34. *«Gli uomini hanno sulle donne autorità per la preferenza che il Dio ha concesso al maschio sulla femmina e a causa di ciò ch'essi hanno speso per loro delle sostanze proprie. Le femmine che si rispettano sono sottomesse, gelosamente custodiscono l'onore in assenza del marito in cambio della protezione che il Dio ha concesso loro. Temete l'infedeltà di alcune d'esse? Ammonitele, relegatele sui loro giacigli in disparte, picchiatele, ma se tornano a miti sentimenti d'obbedienza, allora basta, va bene così»*

LUCA 7, 44-47. *La peccatrice perdonata. «Vedi tu questa donna? Io sono entrato in casa tua e non mi hai offerto l'acqua per i piedi; essa invece con le sue lacrime mi ha bagnato i piedi e li ha asciugati con i suoi capelli; tu non mi hai accolto col bacio, essa, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi; tu non hai unto d'olio il mio capo, essa ha unto i miei piedi con olio profumato. Per la qual cosa io te lo dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha amato molto. Ma colui al quale poco si perdona, poco ama»*

Presa di posizione in vista della Conferenza in programma a Pechino

Vaticano e Islam divisi dalla donna

Il portavoce Navarro: il Corano istiga a punirla

Navarro punta l'indice sullo «squilibrio ideologico». Ecco un esempio: «Mentre il documento preparatorio parla in 40 occasioni dei problemi della salute in riferimento alla vita sessuale, solo in due casi si fa menzione delle malattie tropicali» eppure l'Organizzazione mondiale della sanità stima in 4 milioni i casi di infezione da Hiv e tra i 650 e gli 850 milioni gli altri casi.

«Sorprendentemente - prosegue Navarro Valls - al tema della famiglia e della maternità viene dedicata scarsa attenzione nel testo preparatorio. Le preoccupazioni della Santa Sede per le pratiche di sterilizzazioni forzate vengono ignorate al punto che si è posto «tra parentesi» l'inserimento tra gli atti di violenza contro la madre e contro la figlia non nata la soppressione del feto («female foeticide»).

Tutto però ha una spiegazione. E quella del portavoce vaticano risulta piuttosto netta e riguarda l'Islam. Proprio alla vigilia dell'inaugurazione della moschea, oggi a Roma, Navarro Valls ha ribadito che «oltre ad alcune aree di generale interesse ci sono differenze tra cristianesimo e Islam sul tema della donna e della famiglia che non permettono di arrivare ad accordi operativi di sorta. Non c'è nessuna possibilità. Del resto basta leggere la Bibbia e il Corano, alla Sura numero quattro, quella dedicata alle donne, per accorgersi della distanza e del contrasto».

C'è poi un'altra impostazione di fondo che il Vaticano rifiuta, riassumibile nel grande peso acquistato dal termine «gender», che si può tradurre «appartenenza sessuale» ma in senso culturale a prescindere cioè dalle differenze anatomiche. Questo termine «appare circa 300 volte nella redazione; "madre e maternità" appare meno di dieci volte mentre i termini "sex, sexual, sexuality" appaiono un centinaio di volte. Sotto questo punto di vista il documento appare straordinariamente sbilanciato».

La disputa non è terminologica ma di sostanza: dietro il «gender» premono quei settori favorevoli al riconoscimento dell'omosessualità come «terzo sesso». C'è di più: l'ambiguità semantica, che non porta a definire termini come «sexual orientation» o «lifestyle», per Navarro «potrebbe portare, per esempio, a considerare la pedofilia semplicemente come una modalità di "sexual orientation" e così essere facilmente accettata come un "diritto"». E a questo punto ce n'è davvero abbastanza perché la Santa Sede intervenga.

Luca Tomasi

ALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCU

PERITI AERONAUTICI PILOTI
[illegible] CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO

[illegible] DI MATURITA' E DI IDONEITA' [illegible]. [illegible]

LICENZA DI PILOTA PRIVATO - LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE - ABILITAZIONE I.F.R.
ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO -QUALIFICA PER ISTRUTTORI DI VOLO V.F.R. -I.F.R. ACROBATICI

E CON RICONOSCIMENTO ANCHE DELLA REGIONE PIEMONTE

MASTER IN SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA

CON CONSEGUIMENTO DEI TITOLI [illegible] COMMERCIALE - ISTRUTTORE DI VOLO A MOTORE,
INDIRIZZATO AI [illegible] IN [illegible] MATURITA' LICEALE O [illegible] ISTITUTO TECNICO

TORINO VIA S. MASSIMO 21 BIS - TEL. 011 817 8701/ 8126556 - FAX 011 837700

SEI STATO BOCCIATO?

Recuperare? Non è difficile.

Una bocciatura è, [illegible] dubbio, per [illegible] ragazzo che la subisce, un dramma, naturalmente scolastico, per [illegible] perdita di un [illegible] prezioso vissuto come condanna ad essere lasciato indietro dai compagni, ma, spesso, anche psicologica perché [illegible] pensa [illegible] conseguenze immediate, alle vacanze già programmate a cui si deve dire addio, ai regali che, ahimè, non arriveranno più. Allora, perché non pensare a come evitare questi problemi? L'esperienza della bocciatura [illegible] deve essere più vissuta come un dramma irrimediabile, perché ormai esiste una serie di Istituti [illegible] corsi di recupero anni, collaudati per esperienza e serietà, che [illegible] in grado di garantire agli studenti e alle loro famiglie servizi didattici di prim'ordine. Nel settore del [illegible] [illegible] si inserisce l'attività dell' Istituto scolastico STUDIUM, una scuola [illegible] prestigio, nota sin dal 1950, che ha sede nel [illegible] della città di Torino in un grande palazzo antico, di piazza Statuto 2 bis. [illegible] RIPORTARE TRA LE [illegible] FILE chi si è smarrito nelle retrovie scolastiche, l'Istituto STUDIUM ha studiato particolari corsi diurni, preserali e serali per tutti i tipi di scuole (Liceo scientifico, classico, linguistico, ragionieri e geometri, periti aziendali, istituto tecnico per il turismo, Magistrali, periti meccanici,costruttori aeronautici/elettrotecnici per l'informatica). In un anno vengono uniti insieme due programmi: quello dell'anno che lo studente ha perso, e quello che avrebbe dovuto affrontare se [illegible] fosse stato bocciato. Seguito da vicino [illegible] docenti altamente qualificati, che verificano continuamente la sua preparazione e che tengono contatti costanti con le famiglie, [illegible] più confuso tra gli studenti nella stessa classe, ma tra pochi compagni con lo stesso problema, lo studente riesce in [illegible] prova [illegible] appare a prima vista assai difficile da superare. Perchè? Per due motivi essenziali: Innanzitutto per il dialogo aperto e cordiale con i professori, sensibilissimi alle esigenze [illegible] ragazzi, insegnanti che diventano compagni di viaggio verso la promozione, purchè, naturalmente, [illegible] studente si impegni. In secondo luogo, ma non di minore importanza, per l'ambiente scolastico signorile ed accogliente, ricco [illegible] sussidi didattici tra cui computers, tecnigrafi, apparecchiature audiovisive per lo studio evoluto delle lingue straniere, che pongono l'Istituto STUDIUM all'avanguardia [illegible] Torino e provincia. Gli sforzi dell'Istituto scolastico STUDIUM [illegible] rivolti a garantire la qualità dell'insegnamento e ad offrire quella preparazione umanistica e tecnologica, oggi indispensabile per affacciarsi con buone credenziali sul mondo del lavoro.

ISTITUTO

studium

RECUPERO ANNI STUDIO

[illegible] - Piazza Statuto 2 bis (angolo via Garibaldi)Tel. 011 4366400 fax 011 4366580

CORSI DI RECUPERO [illegible] diurni preserali e serali
(anche [illegible] cambiamento dell'ordine degli studi) per:
LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO - [illegible] - [illegible] -
PERITI AZIENDALI - ISTITUTO TECNICO [illegible] IL TURISMO - MAGISTRALI -
PERITI AERONAUTICI PILOTI - CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO -
PERITI MECCANICI - COSTRUTTORI [illegible] - ELETTROTECNICI -
[illegible]

SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE [illegible] SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA [illegible] SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA SPECIALE SCUOLA

CORSO GABETTI 18 - 10131 TORINO - TEL. 011/8197130 - [illegible] 011/8197323
PIAZZA STATUTO [illegible] bis (ANGOLO VIA GARIBALDI) - TORINO
TEL. 011/4366400 FAX 011/4366580

LICEO SCIENTIFICO

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

UN PERSONALE DOCENTE SELEZIONATO tra i migliori della città: ESAMI DI MATURITA' EFFETTUATI IN SEDE che danno libero accesso a tutte le Facoltà Universitarie. CORSI INTEGRATIVI DI MATEMATICA INSIEMISTICA E DI INFORMATICA APPLICATA, con l'uso [illegible] computers per poter coadiuvare e aggiornare la preparazione scientifica degli studenti. INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, attuato con l'apporto di lezioni di conversazioni, tenute da professori di madre lingua straniera e [illegible] l'ausilio di [illegible] laboratorio linguistico e [illegible] proiezioni di films in lingua originale. CORSI DI SOSTEGNO per gli allievi che dimostrano [illegible] averne necessità. FREQUENZA IN CLASSI [illegible] RIDOTTO [illegible] ALLIEVI, in modo che ogni studente abbia la possibilità di [illegible] seguito individualmente. VISITE [illegible] MUSEI, partecipazione a rappresentazioni cinematografiche e teatrali. Oltre a tutte queste iniziative di carattere didattico, il LICEO SCIENTIFICO NEWTON dà un impulso particolare alle attività ginniche organizzando tornei di calcio, gare di sci, di nuoto, [illegible] ciclismo, di atletica leggera. Un programma scolastico quindi quanto mai completo [illegible] tutti quei requisiti necessari per " educare alla vita" gli studenti, in un ambiente sereno, offrendo loro l'opportunità [illegible] sviluppare [illegible] coscienza critica e un'adeguata preparazione culturale. La Direzione del LICEO SCIENTIFICO NEWTON [illegible] a disposizione del pubblico dalle ore [illegible] alle [illegible] 13, dalle [illegible] 15 alle ore 18 e [illegible] sabato dalle ore 8 alle ore 13.

[illegible] VIA S.MASSIMO 21 BIS - TEL. 011 8178701/8126556 - FAX 011 837700

GEOMETRA - RAGIONIERE

Il complesso scolastico, legalmente riconosciuto, ha iniziato a Torino la sua attività nel 1930 ed ha formato con continuità professionisti che si sono distinti nel settore pubblico e in quello privato. Sorge nel cuore di Torino, e nel centro particolarmente pulsante di attività culturali, economiche e commerciali. I programmi vengono svolti con serietà e completezza sotto la guida di docenti altamente qualificati per moralità, capacità didattica, esperienza professionale. L'Istituto [illegible] Massimo offre inoltre ai suoi studenti: ESAMI DI [illegible] IN SEDE - [illegible] DIDATTICO [illegible] ALLE [illegible] [illegible] MONDO ESTERNO - CORSI DI RECUPERO [illegible] - POSSIBILITA' DI INSERIMENTO PROVENENDO DA ALTRI ISTITUTI - LINGUE - ATTIVITA' SPORTIVE - ATTIVITA' CULTURALI - VIAGGI.

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto San Massimo, comunica che nell'anno 94/95 oltre ai [illegible] di ragionieri e geometri, funzionerà l'Istituto Tecnico per il Turismo, [illegible] corso di [illegible] anni che ha il fine di formare l'imprenditore turistico, il manager, chiamato ad esercitare funzioni di concetto o direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo o di trasporti.

International Business & Economic School
"SAN MASSIMO"
presenta:

[illegible] BUSINESS ADMINISTRATION

[illegible] in Scienze Economiche nazionali ed Internazionali con indirizzo per:

IMPRENDITORI [illegible] D'AZIENDA

Quattro proposte immobiliari a Torino e cintura, a prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi [illegible] a Torino e cintura, le occasioni sono quelle giuste: [illegible] a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e negozi a Nichelino. Le costruzioni [illegible]no nuove, molto in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, [illegible] convinti dell'assoluta bontà del prodotto. «Questi interventi costruttivi sono speciali», sottolineano. Vedere queste case sarà tutt'uno con l'esserne conquistati.

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 115, una zona ideale della città perché molto tranquilla, lontano dalla congestione e [illegible] rumore [illegible] traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di [illegible] piani fuori terra, che dispone di box e [illegible] ampi giardini, sia privati che condominiali.

Gli appartamenti [illegible] posti da soggiorno, cucina, una o due camere e doppi servizi e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi vorrà afferrare questa occasione potrà subito disporre di una casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture ed è dotato di riscaldamento autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando accendere e quando spegnere.

Come se [illegible] bastasse, il prezzo di vendita è decisamente conveniente. Alla «Gsi» ci tengono a spiegare che si tratta di un fabbricato di alta qualità, nuovo e in un'ottima posizione di Torino. Ma se si vuole cogliere questa opportunità, non bisogna perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La seconda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari, srl», [illegible] invece a La Loggia. Il fabbricato è a tre piani fuori terra e vanta una serie di alloggi composti da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Inoltre, gli alloggi al piano terreno hanno [illegible]he un bel giardi[illegible] privato, [illegible]entre quelli del secondo piano dispongono di un ampio e luminoso sottotetto delle [illegible] dimensioni dell'alloggio [illegible].

[illegible] La Loggia sono [illegible] costruzione anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, cu[illegible], tre camere, tripli servizi, cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, ogni villetta gode di una vista a perdita d'occhio [illegible] collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

Sia gli alloggi che le villette [illegible]o consegnati tra pochi mesi, [illegible] prossimo autunno. Due appartamenti, inoltre, posso[illegible] ancora usufruire di un trattamento di tutto favore: [illegible] mutuo agevolato regionale [illegible] tassi che partono dal quattro per cento circa.

La terza proposta è a [illegible]rello, dove la «Gsi» presenta una palazzina di quattro piani fuori terra, a poca distanza dal supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Sono ancora in vendita tre unità immobiliari.

Il grande vantaggio è il prezz[illegible] davvero contenuto: per esempio, [illegible] alloggio [illegible] soggi[illegible], [illegible], due camere e servizi è disponibile a un prez[illegible] eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta [illegible] trova [illegible] una zona centralissima [illegible] Nichelino. Il palazzo si chiama «La Crociera» ed è molto interessante, perché è dotato sia di uffici che di negozi. In questo complesso, tra l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe [illegible] Comune e una grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di costruzioni è sempre la stessa: la [illegible] «S.V.F. spa», con sede a Torino, [illegible] Corso Francia 296. Si tratta - come sanno bene le tante persone che già si sono fidate della sua esperienza e competenza - di un'impresa solida e affidabile. Basti ricordare che tra i suoi clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e si è sempre distinta per le sue realizzazioni di assoluto prestigio e [illegible] un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello del prodotto (proprio come [illegible] faceva una volta), con [illegible] occhio attento sia alla modernità del design che alla bontà [illegible] materiali.

L'Anpac conferma l'agitazione per il 23, ma l'Alitalia: sarà tutto regolare

Aerei, appello di Dini ai piloti

«Revocate lo sciopero e torniamo a trattare»

ROMA
DALLA [illegible]

La sfida dei piloti continua, [illegible]stante l'ordinanza Treu-Caravale che congela gli scioperi nei trasporti pubblici. E la situazione si sta facendo di ora in ora più confusa, mentre il braccio di ferro fra l'Alitalia e i suoi piloti [illegible] diventando sempre più duro. Ieri l'Anpac ha confermato gli scioperi per venerdì 23 giugno, precisando che saranno garantiti tutti i voli delle fasce orarie protette (fra le 7 e le 10 e fra le 18 e le 21) e alcuni altri collegamenti nazionali e internazionali. L'Alitalia replica di ritenere pienamente operante l'ordinanza interministeriale con la quale sono state differite tutte le azioni di sciopero proclamate nel settore trasporti [illegible] il 17 e il 24 giugno. L'attuazione di tale sciopero costituisce violazione di un ordine governativo, le [illegible] conseguenze sul piano penale, amministrativo o disciplinare dovranno essere valutate dagli organi competenti». Quindi conferma la piena operatività dei voli previsti per il 23 giugno e informa che «provvederà a comandare il personale interessato, in base alle previsioni di legge». Al dicastero dei Trasporti si fa notare che il compito di indicare i voli garantiti [illegible] spetta certo ai piloti ma solo al ministero.

I piloti Alitalia hanno ribadito che alla base delle agitazioni c'è soprattutto l'impegno ad impedire che l'azienda venga smembrata. «Esprimiamo forti dubbi che il presidente del Consiglio abbia ricevuto informazioni corrette e obiettive - dice il portavoce dell'Anpac Mario Tiezzi -. Appena possibile, gli spiegheremo che nell'attuale mercato del trasporto aereo c'è tutto lo spazio per una riorganizzazione dell'azienda senza che l'attuale management venda ogni giorno all'esterno le attività del gruppo». E dopo aver chiesto al Tar di annullare l'ordinanza Treu-Caravale perché illegittima, restano in attesa di essere convocati da Dini: «Almeno si farà chiarezza e Dini dovrà dire da che parte sta».

E la voce di Dini non si è fatta attendere. Dopo [illegible] invitato i rappresentanti sindacali a rispettare l'ordinanza interministeriale e a revocare lo sciopero, il presidente del Consiglio ha precisato che «se i piloti rispetteranno l'ordinanza sarà possibile una rapida ripresa delle trattative anche con l'intervento del governo, nell'interesse dell'azienda e ancor più della collettività nazionale, [illegible] l'esecutivo intende in ogni caso tutelare». Oggi l'Anpac deciderà la risposta.

Intanto la Procura di Roma sta sottoponendo ad ulteriori valutazioni i malesseri denunciati da molti piloti. Sui casi sospetti il sostituto procuratore Palladino ha chiesto accertamenti anche sui medici che hanno rilasciato i certificati di [illegible]lattia. [illegible] i capi, promotori e organi[illegible] della protesta, anch'essi nel mirino del magistrato che ha già incominciato ad ascoltarli, la pena prevista dall'art. 340 (interruzione di pubblico servizio) varia da uno a 5 anni di reclusione. Sferzante il commento di Guido Abbadessa, segretario nazionale Filt-Cgil: «I responsabili delle associazioni auto[illegible]me dei piloti pretendono di portare avanti una partita di scambio tra produttività, impossibile da raggiungere, e soldi, che l'azienda non ha. [illegible] ha lanciato queste forme di lotta ha agito da pirata».

Anche se gli scioperi dei traghetti [illegible] stati revocati, a fine settimana le agitazioni sindacali sconvolgeranno i trasporti ferroviari. I capotreni hanno infatti confermato lo sciopero nazionale di 48 ore che s'inizierà alle 21 di venerdì 23 e terminerà alle 21 di domenica 25 giugno.

Sopra, passeggeri bloccati a Fiumicino nei giorni [illegible]. Si annunciano nuovi disagi dopo l'annuncio dell'Anpac che conferma l'agitazione per il 23 giugno

[illegible] garantiti

Ecco l'elenco del sindacato

ROMA. Il sindacato autonomo dei piloti Anpac ha confermato ieri lo sciopero indetto per il 23 giugno (dall'una alle 24), sostenendo che è illegittima l'ordinanza interministeriale con cui vengono differite tutte le azioni di sciopero proclamate nei trasporti dal 17 al 24 giugno.

In un comunicato, il sindacato ha reso noto l'elenco dei voli garantiti in occasione dell'agitazione. Saranno garantiti - [illegible] precisa - tutti i voli compresi nell'arco orario 7-10 e 18-21.

[illegible] voli Az 3672 Pisa-Palermo; Az 3677 Palermo-Pisa; Az 1261 Pisa-Catania, Az 1260 Catania-Pisa; Az 3594 Pisa-Alghero, Az 3547 Alghero-Bologna; Az 3595 Alghero-Pisa; Az 3546 Bologna-Alghero; Az 3736 Torino-Cagliari-Palermo. Az 3737 Palermo-Cagliari-Torino; Az 3561 Cagliari-Fiumicino-Napoli; Az 3590 Genova-Fiumicino-Cagliari; Az 3710 Bologna-Palermo; Az 3711 Palermo-Bologna.

[illegible] INTERCONTINENTALI Az 684 Fiumicino-Rio De Janeiro; Az 1714 Fiumicino-Bangkok-Melbourne-Sidney.

Precipita con l'F104, morto un ufficiale

Aveva 31 anni, stava rientrando alla base di Grosseto

GROSSETO. Era un pilota molto esperto, 31 anni da compiere fra pochi giorni, 1300 ore di volo. Ieri è salito per l'ultima volta su un caccia «F104» del Quarto stormo dell'Aeronautica militare, 20° gruppo di volo il suo gruppo di volo, quello dei migliori. Per motivi ancora misteriosi è precipitato. Stava sorvolando il Tirreno dopo essere decollato dall'aeroporto di Decimomannu (Cagliari) per rientrare alla base in Toscana.

Poco prima delle 11 c'è stato l'ultimo contatto radar, quando il velivolo è stato rilevato dall'aeroporto [illegible] di Solenzara a una quarantina di miglia dalla [illegible]. L'ultimo contatto radio risale invece, secondo fonti militari, alle 9,13, quando Susini ha fornito le sue coordinate: 10 miglia a Sud di Montecristo, 500 piedi di quota. Nella zona in quel momento c'era foschia, nubi basse e banchi di nebbia.

I soccorritori hanno prima avvistato un frammento di fusoliera e un canottino pneumatico del tipo in dotazione ai seggiolini eiettabili dell'aereo «F104» sono stati avvistati dal pattugliatore marittimo «Atlantic Breguet» del 30° stormo di Elmas in volo sulla zona di mare dove è avvenuto l'ultimo contatto [illegible] il radar di Solenzara.

E' stato poi un elicottero «Ab-212» della squadriglia di [illegible]rso dell'aeroporto militare di Grosseto ad avvistare, intorno alle 16,30, il corpo del capitano Massimo Susini. Il pilota e istruttore di volo, che avrebbe compiuto 31 anni il prossimo 26 giugno, era sposato ed era originario di Verona. Prima di prestare servizio al Quarto stormo, era in forza all'aeroporto di Istrana (Treviso).

La notizia della morte dell'ufficiale ha gettato lo sconforto tra i militari della base di Grosseto. Alcuni avieri, dietro garanzia dell'anonimato, hanno ricordato il nomignolo di «fabbrica di vedove» dato più di venticinque anni fa dagli statunitensi al caccia intercettore, poi trasformato anche in cacciabombardiere, e ormai tenuto in linea di volo soltanto dall'Aeronautica militare italiana, che con l'ultimo aggiornamento «F104 Asa» conta di mantenerlo in servizio fino al 2000.

Una commissione d'inchiesta dell'Aeronautica Militare stabilirà le modalità e le cause dell'incidente che è costato la vita al giovane pilota. Massimo Susini era figlio di un Generale dell'Aeronautica Militare anche lui deceduto in servizio. [r. cri.]

Uccisa a due anni dopo essere stata stuprata più volte. Indagati il patrigno e il nonno

Erika, un'altra verità: è stata soffocata

Primi risultati delle perizie sulla bimba di Prato

PRATO. E' ancora fitto il mistero sulla fine di Erika, la bambina di Prato di 23 mesi, morta sabato scorso nel reparto di [illegible]zione pediatrica dell'ospedale Meyer di Firenze, dopo quattro giorni di [illegible]. Un'inchiesta complessa e delicata quella della magistratura pratese, quasi tutta giocata sui risultati delle tre differenti perizie affidate a Piermarco Leoncini, medico legale di Careggi. Un'unica certezza: Erika è stata stuprata, più volte, senza pietà. Chiari i segni di violenza. Ma chi ha abusato di quella bambina che a malapena parlava e camminava, con ogni probabilità [illegible] l'ha uccisa. E' questo il secondo punto fermo dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Marco Modena e dallo stesso procuratore della Repubblica di Prato Antonino Guttadauro. Dall'analisi delle lastre della Tac effettuata sul corpo di Erika nell'ospedale di Prato, pochi minuti dopo il ricovero, non risulta la vasta emorragia cerebrale riscontrata invece in sede di autopsia.

Il medico legale, riguardando la documentazione medica as[illegible] a un neuropatologo, ha notato esclusivamente un piccolo grumo di sangue nella membrana che avvolge la massa cerebrale. «Non è stato il versamento - sono state le conclusioni - la causa del coma e quindi della morte». Questo il verdetto finale. Ma come è morta la piccola Erika? Un'altra ipotesi, altrettanto agghiacciante, viene avanzata. Che la bambina sia morta per soffocamento. Non un attacco d'asma o un rigurgito andato di traverso. Per un'asfissia indotta. Qualcuno cioè potrebbe aver soffocato la bambina. «I risultati degli accertamenti - hanno spiegato gli inquirenti - restringono ulteriormente il campo delle ipotesi sul presunto assassino». Martedì 6 giugno, il giorno [illegible]a tragedia, Erika era nell'umile casa di Prato con il patrigno, Luigi Spera, 28 anni, precedenti penali per droga e per rapina. Era un momento particolarmente delicato per quell'uomo, sposatosi da nem[illegible]o un [illegible] con la mamma di Erika, Monia, [illegible] anni appena, uscita dal tunnel della droga ed ora in attesa di un secondo figlio. Una vita difficile quella tra Monia e Luigi: frequenti le liti, tante le incomprensioni. Un rapporto talmente complesso da spingere Spera a scrivere lettere nelle quali annunciava il suo suicidio. Esiste qualche [illegible]sione tra la situazione psicologica di Spera e la morte di Erika? E' una delle possibilità. Tutto dipenderà dai risultati della peri[illegible] sui tessuti polmonari che Piermarco Leoncini terminerà tra qualche giorno. Per il momento, unici indagati, restano Spera, indiziato per omicidio e violenza carnale e il nonno [illegible]terno, Francesco Massaro, nella cui casa a Monsummano, una frazione di Montecatini, gli investigatori hanno trovato una camiciola di Erika e un fazzolettino di carta con macchie sospette. Anche quelle sono state fatte analizzare: nessuna traccia di sangue, ma molto di liquido spermatico sul kleenex. Il fazzolettino di carta è stato sequestrato nella camera di uno [illegible] figli di Massaro.

Cristina Orsini

Un momento [illegible] funerali della piccola Erika, uccisa a Prato

Per i 90 anni dell'Aci

Arrivano le [illegible] [illegible] credito per l'automobilista

ROMA. L'Aci, automobile club d'Italia, per celebrare il nov[illegible] della sua fondazione mette in campo una serie di nuove iniziative per gli automobilisti a conferma di un ruolo centrale nel settore dell'assistenza e dell'erogazione di servizi: «Aci charta», documento di credito abbinato al circuito Diners Club International; «Depannage», cioè il soccorso stradale in città [illegible] riparazione [illegible] posto del guasto e la «Carta dell'automobilista», una tessera da utilizzare per contattare un [illegible] verde di assistenza e per ottenere uno sconto se ci si associa [illegible] la prima volta.

«I primi novant'anni dell'Aci, in[illegible], si chiudono con [illegible] serie di importanti risultati, fra tutti la possibilità di offrire ai [illegible]ini servizi [illegible]cienti e tempestivi, grazie all'integrale automazione degli uffici provinciali del pubblico registro automobilistico, avvenuta senza alcun costo per le casse dello stato - [illegible] Rosario Alessi, presidente dell'Aci». [r. cri.]

Proposta a Londra

«Il [illegible] per i vicini rumorosi»

LONDRA. Tempi duri per i vicini rumorosi, maleducati o fastidiosi. Il partito laburista britannico propone pene severe, fino alla carcerazione, per chi disturba la quiete condominiale. La proposta, illustrata [illegible] ministro degli Interni ombra Jack Straw, [illegible]de anche in considerazione una gamma di punizioni per i genitori con figli discoli sotto i dieci anni e quindi non punibili in prima persona per legge. «Troppo spesso la vita di migliaia di persone è trasformata in un inferno da intollerabili azioni di bande di giovanissimi, famiglie criminali o solitari tossicodipendenti», ha detto Straw sostenendo che le attuali leggi [illegible] inadeguate a fronteggiare questo tipo di problema e quindi è necessario introdurre nuove norme. La sortita dell'opposizione ha colto un po' [illegible] [illegible]presa il partito conservatore, che [illegible] presentarsi agli elettori come il vero paladino «della legge e dell'ordine». [Ansa]

Conferenza a Roma

Violentata al Circeo [illegible] i suoi legali

ROMA. Giustizia inadempiente. Questa l'accusa lanciata da Donatella Colasanti, violentata assieme a Rosaria Lopez in una villa del Circeo nel settembre del 1975, al sistema giudiziario italiano nel corso di un incontro con la stampa estera nel quale la donna ha lamentato anche «la strumentalizzazione politico-femminista di alcuni [illegible] legali» del suo caso, che scosse [illegible] l'opinione pubblica. Donatella Colasanti, che sopravvisse alle violenze e alle sevizie delle quali furono accusati Andrea Ghira, Angelo Izzo e Gianni Guido, ha voluto incontrare solo i giornalisti stranieri e ha rifiutato il contatto [illegible] i giornalisti e fotografi italiani.

«La signora ci ha raccontato - dice il presidente della stampa estera Ake Malm, che assieme a sei colleghi [illegible] partecipato all'incontro - [illegible] [illegible] avuto problemi [illegible] i suoi [illegible] avvocati, che per questo motivo ha cambiato molte volte legale». [Ansa]

LO SCANDALO DEI WINDSOR

La sorella di Elisabetta dovette rinunciare alle nozze perché lui era divorziato

Il colonnello Townsend nel '40 e in una delle prime [illegible] con la principessa Margaret

Morto a Parigi il colonnello Peter Townsend, aveva 80 anni

Addio all'amore impossibile della principessa Margaret

LONDRA

E' stata una bella e grande «love story», l'unica forse nella grigia saga degli amori nella famiglia di Elisabetta. Di tutte le passioni fiorite, da cinquant'anni ad oggi, nel clan dei Windsor, quella che legò la principessa Margaret e Peter Townsend, morto ieri in Francia, fu la più intensa, la più costante, la più nobile: ma fu anche la più sfortunata. Sì, sfortunata, perché sbocciò troppo presto, quando era impensabile che un divorziato, come era Peter Townsend, potesse entrare nella «royal family». Oggi, dopo il naufragio di ben quattro [illegible]trimoni reali, dopo lo sgargiante arrivo sulla scena di Fergie e Diana, la triste storia di Margaret e Townsend ha il suono di una melodia antica e dimenticata.

Margaret aveva soltanto 14 anni quando conobbe Peter Townsend, che il re Giorgio VI aveva voluto a Buckingham Palace, per premiarlo delle sue prodezze nella «Royal Air Force». Peter Townsend era un uomo eccezionale. Era un vero gentleman, corretto, schivo, timido, ed un eroe. Abbatté 15 aerei tedeschi tra il '40 e il '41 nelle grandi battaglie per il dominio dei cieli britannici: la sua squadriglia si distinse in centinaia di operazioni; fu ferito ma tornò a combattere. Nel '44, il re lo volle accanto a sé, come «scudiero», carica che Townsend conservò con Elisabetta, quando salì al trono nel '53. L'ufficiale, un «Group Captain», quindi un colonnello non un capitano, aveva [illegible] anni alla sua morte.

Nel '53 Margaret aveva 23 anni e il suo affetto per Townsend era divenuto amore. Un amore, dapprima segreto ma che presto divenne palese. Come già era avvenuto con il «royal romance» di Edoardo VIII con la signora Simpson, le prime rivelazioni comparv[illegible] sulla stampa americana, già durante l'incoronazione di Elisabetta. I giornali d'Oltreoceano narravano che la sorella della nuova regina era «innamorata pazza» di Townsend, che lui ricambiava i sentimenti, che i due volevano spo[illegible]si. Ma c'era un ostacolo: l'ufficiale era divorziato, benché senza colpa. Il matrimonio, dal quale erano nati [illegible] bambini, era spirato di morte naturale, logorato dalle lunghe e ansiose separazioni.

A quanto pare, le primissime reazioni della regina, di Filippo e della regina madre non furono negative. Si [illegible] affezionati tutti a Townsend, tutti lo [illegible]movano, anche se avevano dubbi sul suo modesto status, quello di «scudiero». Ma immediata e implacabile fu l'opposizione alle nozze dei consiglieri reali, della Chiesa d'Inghilterra, dello stesso governo Churchill, che temeva ripercussioni politiche. Sir Alan Lascelles, segretario privato di Elisabetta, uomo influente e potente, convocò Townsend e gli disse brutalmente: «Tu [illegible] matto o malvagio». Cominciò [illegible] per la coppia un periodo tormentoso in un alternarsi di speranze e di delusioni. Ammirevole fu sempre [illegible] condotta [illegible] Townsend, la cui silenziosa dignità dovrebbe servire d'esempio ai garruli royal di oggi.

Erano quelli i tempi in [illegible] un divorzio precludeva l'accesso al «pianeta reale», persino l'accesso fisico, in quanto il povero lebbroso non poteva neppure unirsi agli invitati nella «Royal Enclosure», la tribuna reale, ad Ascot. Tutto questo perché il sovrano era, ed è tuttora, capo supremo della Chiesa d'Inghilterra, «difensore della fede». A sbarrare la strada ai due amanti c'era il «Royal Marriages Act», di Giorgio III, una legge che imponeva a Margaret l'obbligo del [illegible] della sorella, fino al 25° compleanno. E anche dopo questa data, la sua libertà non sarebbe stata assoluta. Per sposarsi, avrebbe dovuto chiedere e ricevere prima il benestare, mediante un voto, di ben nove Parlamenti, dell'inglese più quelli di otto «dominions», fra i quali l'India, il Pakistan, Ceylon, il Sud Africa.

Nel '53, Townsend si trasferisce a Bruxelles, come addetto presso l'ambasciata britannica. E' sua l'idea: «Per dar tempo alle acque di calmarsi». Torna a Londra, dopo due anni; chi sperava che Margaret avesse cambiato idea, è presto deluso. L'amore è più vivo che mai. Il 21 agosto '55, Margaret compie [illegible] anni, può decidere, ma le pressioni su di lei diventano crudeli. Il 1° ottobre, la crisi è discussa ad un «vertice», durante il quale il premier Anthony Eden avverte la principessa che un matri[illegible] la costringerebbe «a rinunciare al suo posto, il terzo, nella scala di successione al trono, a tutti i [illegible] diritti e privilegi, nonché al suo reddito». Il 31 ottobre, Margaret annuncia alla nazione, con un comunicato: «... memore dell'insegnamento cristiano che il matrimonio è indissolubile e consapevole dei miei doveri verso il Commonwealth, ho deciso di anteporre queste riflessioni [illegible] ogni altra».

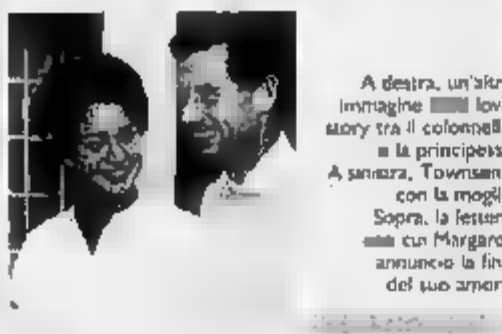
Nel '59, Townsend varca per sempre la Manica e sposa una giovane belga, bella e ricca. Nello stesso anno, Margaret sposa il fotografo Anthony Armstrong-Jones, ma il matrimonio si spegne in un divorzio nel '78. Pure nel '78, esce un'autobiografia [illegible] Townsend. [illegible] testo, il colonnello conclude: «Lei avrebbe potuto sposarmi se [illegible]se stata pronta a rinunciare a tutto, alla sua posizione, al suo prestigio, al suo appannaggio. Io purtroppo non avevo il peso per controbilanciare tutto ciò che avrebbe perso».

Mario Ciriello

Desidero che si sappia che ho deciso di non sposare il colonnello Peter Townsend. Mi sono resa conto che, qualora avessi rinunciato ai miei diritti di successione al trono, avrei potuto contrarre un matrimonio civile. Ma tenendo presente gli insegnamenti della Chiesa, secondo i quali il matrimonio cristiano è indissolubile, e consapevole dei miei doveri verso il Commonwealth, ho deciso di anteporre queste considerazioni a ogni altra.

Sono giunta a questa decisione interamente da sola, e in questo sono stata molto confortata dall'appoggio e dalla devozione del colonnello Townsend. Sono profondamente grata a tutti coloro che hanno partecipato alle mie vicende ed hanno costantemente pregato per la mia felicità.

Margaret
Lunedì 31 ottobre 1955

Decisive furono le pressioni della Chiesa e del governo per far finire la love-story

A destra, un'altra immagine [illegible] love story tra il colonnello e la principessa. A sinistra, Townsend con la moglie. Sopra, la lettera [illegible] cui Margaret annuncia la fine del suo amore

«Potranno essere congelati anche gli ovuli»

«Così diremo basta alle madri in affitto»

La svolta nelle ricerche di Flamigni «Sulla fecondazione serve [illegible] legge»

Un reparto di maternità: continua la polemica sulla inseminazione artificiale

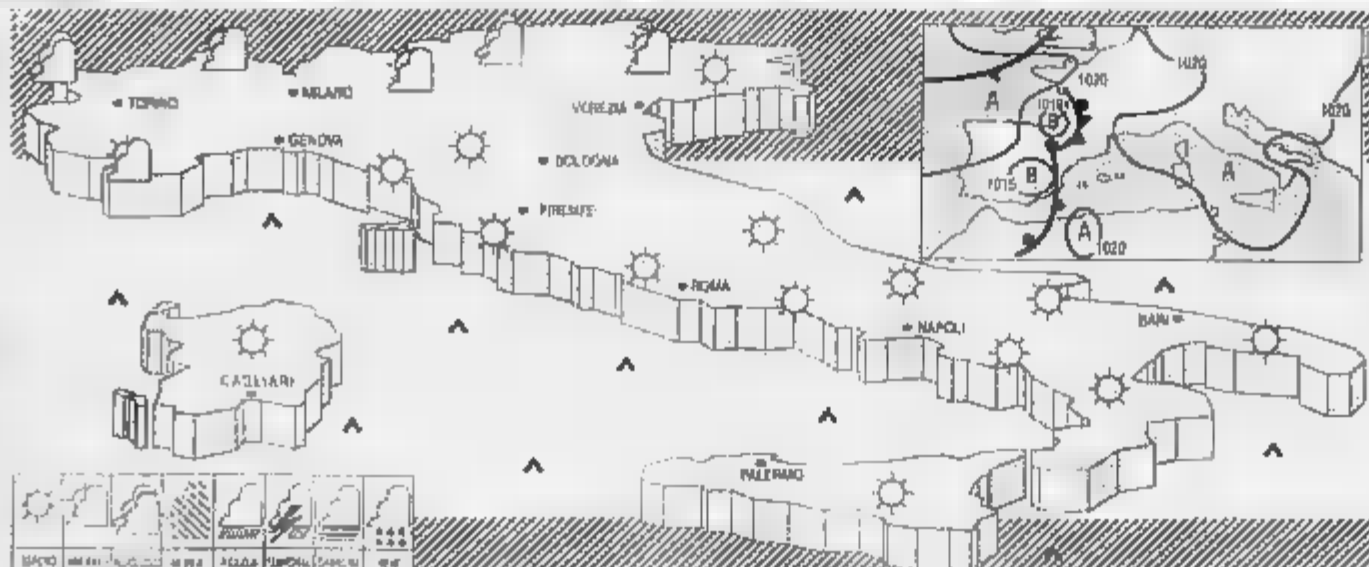
ROMA. Anche l'ovulo femminile potrà essere congelato e prelevato, come il seme maschile, per le operazioni di fecondazione [illegible]istita. Studi, ricerche e sperimentazioni sono state annunciate a Roma dal professor Carlo Flamigni, dell'Università di Bologna - Ospedale Sant'Orsola, al convegno che si è aperto a Roma su bioetica e esigenza di una legge in questa materia. Notizie [illegible] certe e non confermate darebbero per avvenuto il congelamento dell'ovocita, il gamete femminile, in Asia, e precisamente a Singapore.

La donazione dell'ovulo è più difficile di quella degli spermatozoi. Ecco perché si ri[illegible] alla madre surrogata, all'utero prestato o affittato, alla madre che porta avanti una gravidanza per conto della figlia e [illegible], «incubatrici umane» che, a un certo punto, si pentono, si affezionano all'essere che portano in grembo, e si rifiutano di stare ai patti iniziali, [illegible] di consegnare il bambino nato ai genitori che lo hanno «commissionato». Ma il congelamento dell'ovocita avrebbe anche il vantaggio di evitare la produzione di troppi embrioni, che vengono conservati nei freezer e di cui si ignora poi la sorte.

Flamigni ha detto che questo metodo del congelamento potrebbe essere anche un'alternativa all'aborto. Le donne che si accingessero a compiere l'interruzione di gravidanza, potrebbero ripensarci e donare gli embrioni. Questo ovviamente in un numero limitato di casi. Gli studi della facoltà di Ginecologia e ostetricia dell'Università di Bologna sono ancora agli inizi e non si sono avuti per il momento tentativi, [illegible] tantomeno risultati. Questa università, e Flamigni in prima persona, ci hanno abituati però a molte sorprese. Basti ricordare la sperimenta[illegible] su [illegible] gruppo di uomini per indurre una infecondità temporanea.

In tema di fecondazione assistita, il presidente del Comitato nazionale di bioetica ha lanciato un appello a Guzzanti, che aveva annunciato un regolamento in materia. «Ministro - dice Francesco D'Agostino - non emani alcun regolamento. Non sarebbe giuridicamente corretto. Ci vuole prima la legge». Per il presidente del Cnb, «sono in gioco problemi importanti di natura democratica. E' il parlamento che si deve pronunciare. Guai se al suo posto parla il governo o il ministro. Se il Parlamento non vuol fare una legge ha tutto il diritto di comportarsi in questo modo. In molti hanno rimproverato e rimproverano al ministro Degan di [illegible] emanato una circolare nella quale stabiliva che la fecondazione [illegible] poteva essere fatta nei centri pubblici solo se omologa, ossia tra coniugi. Non è coerente prendersela con Degan e poi volere da un altro ministro [illegible] atto analogo, che un futuro ministro potrebbe rinnegare».

«Garanzie democratiche, rispetto dell'autonomia delle persone, inducono anche a ritenere che sia limitativo sostenere che solo le coppie sterili possono diventare pazienti dei centri o anche solo le coppie sposate. Sono due posizioni sostenute in tempi diversi, ma non lontani. Anche qui - ha aggiunto D'Agostino - è in gioco un problema più grosso, un problema di democrazia. Non ci dobbiamo far travisare». Anche l'obiezione di coscienza, tirata in ballo da alcuni, non avrebbe senso, se applicata nei confronti di chi è sterile o chi è malato. Potrebbe configurarsi solo se è finalizzata al rifiuto di produrre embrioni in soprannumero che poi vanno sprecati. «Il medico può rifiutare di partecipare a tecniche del genere. Quel che occorre è - per D'Agostino - una legge saggia, che tratti i temi secondo scienza e coscienza, senza precorrere i tempi, e quindi né mistificando né autemistificando». [r. cri.]

SITUAZIONE: l'Italia è interessata da un campo di alte pressioni che tende a deprimersi sul bordo occidentale.
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo locali addensamenti, durante le ore più calde della giornata, sulle zone collinari e montuose. Dal tardo pomeriggio, graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie sulle zone pianeggianti del Nord.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli variabili, tendenti a disporsi da Nord Est e a rinforzare sulle regioni settentrionali.
MARI: localmente mossi i mari circostanti la Sardegna, poco mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana cielo molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche, più intense sul versante nord orientale. Sulle rimanenti zone nuvolosità variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	30	Firenze	17	33	Bari	17	27
Verona	16	31	Pisa	14	30	Napoli	17	30
Trieste	20	27	Ancona	14	28	Potenza	13	28
Venezia	18	28	Perugia	17	30	S. M. Leuca	20	20
Milano	16	31	Pescara	14	27	R. Calabria	19	27
Torino	18	28	L'Aquila	11	27	Palermo	18	29
Cuneo	19	30	Roma Urbe	16	29	Catania	14	27
Genova	20	30	Roma Ciamp.	17	29	Alghero	16	29
Bologna	16	31	Campobasso	17	27	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	22	variab.	Lisbona	22	29	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	13	24	variab.
Bangkok	26	34	pioggia	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	17	28	nuvoloso	Madrid	20	34	sereno
Bruxelles	14	23	nuvoloso	Montreal	20	32	sereno
Bucarest	17	28	sereno	Mosca	14	27	variab.
Budapest	14	27	sereno	New York	25	34	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	variab.	Parigi	16	28	sereno
Copenaghen	14	19	nuvoloso	Pechino	22	28	nuvoloso
Dublino	12	20	pioggia	Praga	11	22	sereno
Francoforte	12	20	sereno	Rio de Janeiro	16	22	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Sofia	13	24	sereno
Ginevra	16	30	variab.	Sydney	8	17	sereno
Helsinki	13	17	variab.	Tokyo	20	27	nuvoloso
Johannesburg	4	16	sereno	Varsavia	14	20	sereno
Il Cairo	25	37	sereno	Vienna	17	26	sereno

La fine a 84 anni del grande scrittore romeno, francese d'adozione

CIORAN

Il giardiniere dell'Apocalisse

PARIGI

C'È una frase detta da Elisabetta d'Austria che Cioran amava sempre citare quando parlava [illegible] sé, e della morte cui pensava sempre, e del declino della civiltà che sapeva vicino. E' una frase che aveva fatto propria, in cui cercava sempre rifugio: «L'idea della morte purifica, e funge da giardiniere che strappa la mala erba dal proprio giardino. Ma questo giardiniere vuol sempre esser solo, e si offende [illegible] dei [illegible] guardano da dietro il muro. Così io nascondo la mia figura dietro il mio ombrello e il mio ventaglio, affinché l'idea della morte possa dedicarsi pacificamente, dentro di me, al suo lavoro di giardinaggio».

Così anche Cioran, spentosi ieri a 84 anni, ha coltivato la sua vita e preparato la sua morte, nel giardino che sono stati i pensieri, le opere, come un giardiniere solitario, che conosce uno a uno [illegible] nome preciso delle piante, che impreziosisce sempre più l'arte d[illegible] [illegible] le: che sa strappare l'erba illusoria anche quando questa si rivela, all'occhio inesperto o breve, fulgente. Ora la morte ha raggiunto il suo giardiniere, nel giardino che questi [illegible] aveva dedicato, e poco importa che lo abbia trovato informe e indifeso, in una clinica parigina. La preparazione di un'esistenza riscatta l'impreparazione, ineluttabile, dell'ultimo istante.

E' stato detto, dei libri di Cioran, che i giovani non dovrebbero leggerli perché il [illegible] sguardo sul mondo è troppo nero, notturno, nichilista. Ma chiunque conosca le notti sa che in esse lo spirito si fa più sveglio, la vita più dilatata, il sentimento dell'essere smisuratamente più intenso che durante il giorno, e in quell[illegible] ore che sconfinano nell'isteria o nei balbettii ubriachi o nel nulla incontrerai, come una lampada [illegible]: Cioran. D'altronde lui stesso si dichiarava parente spirituale del *clochard*, si definiva un «avvinazzato senz'alcol». Tutte le sue opere le vedeva come aureole nere, come «corone di deliri notturni»: «Non bisogna costringersi a un'opera», scriveva, «bisogna soltanto dire qualcosa che possa ess[illegible] mormorato all'orecchio di un ubriaco o [illegible] un morente». Per questo preferiva la frase breve e affilata, all'argomentazione complessa; la filosofia che si esprime in frammenti e aforismi, a quella che architetta un sistema concluso di pensiero. Il suo pensiero non era concluso ma aperto sul nulla, sul mondo come creazione di un demiurgo malvagio, sul male come vocazione irrimediabile dell'uomo.

L'idea che Cioran fosse prigioniero del nichilismo nasce da questo suo sguardo, che non concedeva pietà e non accettava l'illusione dell'uomo fondamentalmente buono. Ma lo sguardo dello scrittore non coincideva con [illegible] cosa guardata, non si mescolava - passivo, compiaciuto - con il nulla intravisto. Cioran era scandalizzato da questo nulla, scandalizzato dallo scandalo della Creazione, offeso dal malvagio demiurgo, dal «dio inferiore e indaffarato, istigatore degli eventi» e della storia, «tarato e senza scrupoli, che [illegible] il demo[illegible] suscitatore del creato». Troppo mondano era il Maligno creatore, troppo «utile» la sua esistenza [illegible] dio che «ci dispensa dai rimpianti, poiché ha preso su di sé finanche l'iniziativa dei nostri fallimenti». Troppo adatto, infine, all'uomo diurno, creatore, attivo, nemico della contemplazione. «Il Creatore è l'assoluto dell'uomo esteriore. L'uomo interiore considera invece la Creazione come un dettaglio imbarazzante, come un episodio inutile, anzi nefasto. Ogni esperienza religiosa profonda ha inizio là dove il regno del demiurgo finisce. Essa non sa che farsene, lo denuncia, [illegible] è la negazione». Nell'esperienza mistica l'uomo rompe con il demiurgo e incontra il Dio autentico, estraneo alla Creazione, forte della [illegible] apatia, «grande per le sue deficienze [illegible] e bontà vaghe di pori passoli». E' per salvare Dio dallo scandalo, che Cioran escogi[illegible] il Demiurgo. La sua attrazione per i mistici e i santi è un tentativo estremo, solitario, di salvataggio: «Essere [illegible] segretario di una santa: ecco la carriera più nobile riservata a un mortale», ha detto una volta.

Ma nell'esperienza mistica Cioran rompe anche con [illegible] nichilismo, e se adotta la visione gnostica del Dio buono e del suo Doppio malvagio è per pen[illegible] fino in [illegible] l'essenza del male, le difficoltà incessanti del bene, l'insondabilità della Salvezza. Il tema ritorna [illegible] tutte le sue opere, dove sempre è questione del male che ha più energia creativa della bontà, che agisce più efficacemente perché non ha l'inerzia addormentata del bene. «Il male è più vivo del bene», dice in un libro di interviste pubblicato recentemente da Gallimard. E nel *Demiurgo cattivo*: «La bontà non crea. Manca di immaginazione; e per fabbricare un [illegible], sia pure abborracciato, [illegible] vuole». Ci vuole l'immaginazione dei demiurghi umani, che hanno fatto la storia con le [illegible] utopie false, mortifere, e tuttavia [illegible]. Ci vuole la malsana, febbrile curiosità di Adamo, prototipo dell'umanità che [illegible] a esistere grazie al peccato, nel peccato [illegible] ginale. L'uomo ha cominciato con la catastrofe, è *caduto* nella Storia, e per questo i paradisi terreni [illegible] invariabili [illegible] gno. Più che ai nichilisti, Cioran fa pens[illegible] a Pascal, alla sapienza del nulla che ebbe il giansenista, alla sua fede nella Predestinazione [illegible] non è garantito [illegible] nessuno speciale merito o opera, ma dall[illegible] volontà, arbitraria e ineffabile, del divino.

Cioran era convinto che la civiltà occidentale andava alla sua perdita, e che questo declino era dovuto alla sua raffinata inutilità, al suo *stile di vita* sublime ma esposto a usura. «Tutte le società dedite alla perfezione si estenuano e muoiono, e la storia è sempre appartenuta ai domestici», [illegible] disse una volta che [illegible] capitò [illegible] andarlo a trovare nel suo minuscolo appartamento [illegible] tetti, a rue de l'Odéon. Era un suo modo di ironizzare sul d[illegible], di opporre la libertà d'un sorriso beffardo alla gabbia ineluttabile che sono il male e la sofferenza. In tutti i suoi scritti c'è questo intreccio di presentimento del disastro e [illegible] umorismo, di «noia *fondamentale*», di *cafard* e di straordinaria allegrezza. «Non c'è nobiltà se non nella negazione dell'esistenza, nel sorriso che sovrasta paesaggi annientati», scrisse. L'insonnia, l'angoscia, la sapienza tragica: per uscire da tutto questo Cioran ha inventato la sua scrittura, che chiamava anche terapia della noia, e l'arte del suo francese depurato, perfetto, specchiante.

Il francese fu una lingua appresa, perché Cioran era un esiliato rumeno a Parigi fin dagli Anni 40. Ma su questo esilio lo scrittore edificò la sua grandezza, e la seconda [illegible] in cui fu maestro e che è quella della libertà. Difficile incontrare un uomo così libero, come fu lui. Così indifferente e anzi ostile al successo, alle «consacrazioni che sono la forma peggiore di punizione», alla vanità come alle delusioni di chi s'è troppo [illegible]. E' quel che lo rendeva così poco incidito, lui che prevedeva catastrofi. Che lo rendeva sempre adolescente. Il suo essere bandito, «apo[illegible] metafisico», a metà strada fra Europa balcanica e occidentale, marginale non accidentalmente ma essenzialmente: questa fu la [illegible] vocazione. Non a caso lo scrittore amava Borges, «sedentario senza patria, avventuriero immobile, a suo agio in più civilizzazioni e culture, mostro superbo e condannato. Animato da una curiosità spinta fino alla mania, fino al vizio». Erudito, adolescente e sorridente nell'amarezza, come fu Cioran.

Cioran è stato un moralista alla maniera dei seicenteschi, senza fare la morale. Ha descritto il mondo com'è, l'uomo com'è. Ha deciso di essere un inconsolabile, e nulla se non la musica lo [illegible] da questa scelta. Ha descritto se stesso come «un resuscitato che non può vivere». I suoi scritti accompagnano chi voglia traversare le notti, e divenire amico di Cioran. Resteranno un mistero inaccessibile solo per chi non conosce e non ama le [illegible], e le notti, e le insonnie.

Barbara Spinelli

Cioran visto da Loredano

Uno sguardo aperto sul nulla, sul male come vocazione irrimediabile

Emil[illegible] Cioran: un «avvinazzato senza alcol», diceva di sé

I SUOI LIBRI IN [illegible]

- [illegible] (Adelphi, 1981)
- STORIA E UTOPIA (Adelphi, 1982)
- LA TENTAZIONE DI ESISTERE (Adelphi, 1984)
- IL FUNESTO DEMIURGO (Adelphi, 1986)
- ESERCIZI [illegible] AMMIRAZIONE (Adelphi, 1988)
- [illegible] I SANTI (Adelphi, 1990)
- L'INCONVENIENTE DI ESSERE NATI (Adelphi, 1991)
- SILLOGISMI DELL'AMAREZZA (Adelphi, 1993)

IL PESSIMISTA

«Dopo Adamo niente si salva»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Emile M. Cioran era nato a Rasinari, un villaggio sui Carpazi [illegible] Romania, nel 1911 da [illegible] pope ortodosso. Crescendo in un crocevia di tre culture, la romena, l'ungherese e la germanica, acquistò quella coscienza di non volersi sradicare o appartenere mai a una comunità. Studiò filosofia a Bucarest, visse da scapestrato, e cominciò a insegnare in un liceo nel '36. A questo periodo risalgono le prime e più provocatorie pubblicazioni, da *Sulle vette della disperazione*, a *Lacrime e santi*.

Con una borsa di studio, [illegible] reca a Parigi per iscriversi alla Sorbona. E inizia il periodo più spensierato del grande nichilista. Frequentava gli ambienti intellettuali, il Café Flore e Sartre (che accusava d'essere un semplice «imprenditore d'idee»), faceva v[illegible] vagabonda, girò [illegible] Paese in bicicletta.

Solo dopo 10 anni di esilio, traducendo per diletto Mallarmé, Cioran venne catturato dalla lingua francese, che vide come «una camicia di forza» capace di domare e contenere le sue intemperanze depressive, la [illegible] follia, e ne divenne quasi un maestro d'eleganza e stile. Il suo primo libro nella nuova lingua d'adozione fu *Compendio di decomposizione* (1947).

Nonostante i riconoscimenti internazionali, Cioran scelse di vivere quasi in povertà per non compromettere mai la propria libertà d'espressione, rifiutando incarichi e anche importanti premi letterari. Nell'88, per esempio, respinse i 70 milioni del «Morand» perché «incompatibili con quel che scrivo e con la mia visione delle cose». Da due anni era ricoverato in ospedale, privo quasi di conoscenza per il morbo di [illegible].

[illegible] poche settimane è arrivato nelle librerie francesi un breve saggio che raccoglie 21 interviste. [illegible] l'apparizione stessa di *Cioran/Entretiens* (presso Gallimard) sfata il vecchio luogo comune [illegible] lo voleva inabbordabile [illegible] meglio, finisce per relativizzarlo. Allergico ai media come lo fu Julien Gracq, il pensatore si lasciava nondimeno intervistare da «colleghi» come Fernando Savater, François Fejto, Ber[illegible]-Henri Lévy. Che non dovettero tendergli agguati nei Giardini del Lussemburgo (la promenade semiquotidiana) o dentro [illegible] mense universitarie ove - sarcasmo la vox populi - era un habitué malgrado le 84 primavere.

Rapsodico e discontinuo per vocazione, il Cioran-pensiero esce [illegible] possibile ancor più frammentario, paradossale, enigmatico dai colloqui a quattr'occhi. Dove il saggio romeno provoca con didattico accanimento l'interlocutore. Si defi[illegible], en passant, «un istrione». «Sono schiavo dei miei nervi, ma riesco a dissimularlo bene». La prova? «Posso sedermi a tavola disperato e [illegible] storielle frivole per ore». Gigioneggia anche sulla politica. «La trattano spesso da reazionario?» gli domanda François Bondy. Replica folgorante: «Nego di esserlo. Io vado ben oltre. Una volta Henry Thomas mi disse: "Per Lei niente si salva dopo il 1920". "No, da Adamo" gli risposi».

Enrico Benedetto

PROGRESSO, DANNAZIONE DEL MONDO

Nella nostra perversità inseguiamo il «meglio» ma è una ricerca contraria alla nostra felicità

Il brano, inedito in [illegible], che presentiamo qui, è tratto da «La caduta nel tempo». Il volume di saggi uscirà nel prossimo settembre da Adelphi (la casa editrice milanese che sta pubblicando l'opera [illegible] di Emil M. Cioran). La traduzione è di Tea Turolla

RESIDUI di umanità se ne trovano ancora soltanto presso quei popoli che, lasciati indietro dalla storia, non hanno alcuna fretta di raggiungerla. Alla retroguardia delle nazioni, neppur lontanamente sfiorati dalla tentazione del progetto, essi coltivano le loro virtù fuori moda, si fanno [illegible] dovere di essere antiquati. «Retrogradi» lo sono di sicuro, e volentieri persevererebbero nel loro ristagno se avessero i mezzi per mantenervisi. Ma non glielo permettono. Il complotto che gli altri, i «progrediti», tramano contro [illegible] loro, [illegible] ordito troppo abilmente perché possano riuscire a sventarlo. Una volta che si metta in moto [illegible] processo di degradazione, per la rabbia di non es[illegible] stati capaci di opporvisi, essi si adopereranno, con la disinvoltura dei neofiti, ad accelerarne il cor[illegible] a sposarne e ingigantirne l'orrore, secondo la legge che fa sempre prevalere un male nuovo su un bene vecchio. E vorranno mettersi al passo, se non altro per far vedere agli altri che anche loro se ne intendono [illegible] decadenza, e che anzi, in materia, possono perfino superarli. A che serve stupirsene o lamentarsene? Non si vedono dappertutto i simulacri trionfare sull'essenza, la trepidazione sul riposo? E non si direbbe [illegible] stiamo assistendo all'agonia dell'indistruttibile? Ogni passo avanti, ogni forma di dinamismo comporta qualcosa di satanico: il «progresso» è l'equivalente moderno della Caduta, la versione profana della dannazione. E coloro che ci credono [illegible] sono i promotori, noi tutti in definitiva, che cosa sono se non dei reprobi in cammino, predestinati all'immondo, a queste macchine, a queste città, di [illegible] solo un disastro definitivo potrebbe sbarazzarci? Sarebbe questa un'occasione [illegible], per le [illegible] invenzioni, di provare [illegible] loro utilità e di riabilitarsi ai nostri occhi.

Se il «progresso» è un male [illegible] grande, come mai non facciamo nulla per disfarcene senza ulteriori indugi? Ma noi vogliamo il bene? O non siamo piuttosto destinati a non volerlo realmente? Nella nostra perversità, quel che cerchiamo e inseguiamo è il «meglio»: ricerca nefasta, del tutto contraria alla nostra felicità. Non ci si «perfeziona» né si progredisce impunemente. Sappiamo bene che il movimento è un'eresia: e proprio per questo ci tenta, ci avventiamo su di esso e, irrimediabilmente depravati, lo preferiamo all'ortodossia della quiete. Eravamo [illegible] per vegetare, per dispiegarci nell'inerzia, [illegible] per perderci nella velocità, e neppure nell'igiene, [illegible] responsabile del pullulare di questi esseri disincarnati e asettici, di questo formicaio [illegible] fantasmi in [illegible] tutto si dimena e nulla vive. Dato che una certa dose di sporcizio è indispensabile all'organismo (fisiologia e sudiciume sono termini intercambiabili), la prospettiva di una pulizia su scala mondiale ispira un'apprensione legittima. Avremmo dovuto, pidocchiosi e sereni, limitarci all[illegible] compagnia delle bestie, marcire accanto a loro ancora per millenni, respirare l'odore delle stalle piuttosto che quello dei laboratori, [illegible] delle nostre malattie e non dei nostri rimedi, girare attorno al nostro [illegible] o [illegible] sprofondarvi dentro dolcemente. All'assenza, che avrebbe dovuto essere [illegible] dovere e un'ossessione, abbiamo sostituito l'evento; ora, ogni evento ci intacca e ci corrode, poiché non si produce se non a scapito [illegible] [illegible] equilibrio e della nostra durata. Più [illegible] [illegible] avvenire [illegible] restringe, più ci lasciamo cadere in ciò che [illegible] rovina. La civiltà, che è la nostra droga, ci ha talmente intossicati che il nostro attaccamento [illegible] essa presenta i caratteri [illegible] un fenomeno di assuefazione, mescolanza di estasi e di esecrazione. Così com'è, ci [illegible] il colpo definitivo, su questo non v'è dubbio; e rinunziarvi, affrancarcene, [illegible]n possiamo, oggi meno che mai. Chi correrebbe in nostro aiuto per liberarcene? Un Antistene, un Epicuro, un Crisippo, che trovavano troppo complicati i costumi antichi, che cosa penserebbero dei nostri? Chi [illegible] loro, trapiantato nelle nostre metropoli, avrebbe una tempra tale da potervi conservare [illegible] propria serenità? Gli antichi, sotto ogni aspetto più sani e più equilibrati di noi, avrebbero potuto fare a meno della saggezza; ciò nonostante ne elaborarono una; quello che ci squalifica per sempre è che a noi manca sia il desiderio sia la capacità di farlo.

Emile M. Cioran

IL CASO. La crociata parte dalla Germania

«Via i computer dalle biblioteche»

BONN

VADE retro all'elettronica in biblioteca. Che le biblioteche, ultimo santuario della carta stampata e della parola scritta, siano ormai anch'esse ostaggio dell'elettronica, madre-padrona che nega l'accesso agli inesperti, è un tema che fa discutere i tedeschi. Da oggi la [illegible]blioteca di Stato bavarese - la più grande in Germania, con [illegible],2 milioni di volumi - ha deciso di infrangere il muro del libro e aprire le porte al Dio computer. Da questo momento è entrata in funzione la Bsb-Li[illegible] (Bayerische Staatsbibliotek), mega-cervellone con [illegible] milioni di volumi in memoria (ma presto potrà contenere l'intero registro) per permettere una ricerca programmata di titolo, autore, parole chiave, editore, data di pubblicazione, luogo di pubblicazione, numero di registrazione, eccetera.

Prontamente è insorto l'autorevole quotidiano bavarese *Süddeutsche Zeitung* in un editoriale velenoso-spiritoso, [illegible]ro e proprio SOS di un naufrago dell'elettronica, che se la prende [illegible] gli schermi luminescenti posti alle porte delle cattedrali del sapere che permettono l'ingresso solo a chi [illegible]sce la formula magica: combinazioni di cifre e lettere che non sempre portano alla sospirata autostrada dati, ma spesso a oscuri labirinti e strade senza uscita».

C'era una volta l'era delle schede di cartoncino, compiange nostalgico il quotidiano. Il ricercatore scientifico che doveva pubblicare [illegible] proprio studio si avventurava tra i maxi schedari [illegible] cartoncino dopo cartoncino metteva insieme una [illegible] bibliografia. Tutto questo appartiene al passato. La Bsb-Line permette una ricerca bibliografica elettronica: anche da casa si può accedere alla memoria centrale con il pratico sistema del «Telephon-Banking».

Un editoriale sulla «Süddeutsche Zeitung»: così si è complicata la ricerca dei libri e si allungano i tempi di attesa

[illegible] c'è sempre un però, lamenta l'editorialista. Prima per avere in mano i [illegible] bisognava aspettare tre giorni. Con il nuovo mega-computer [illegible] tempo di attesa è [illegible] settima[illegible]. Senza contare che il mezzo elettronico è implacabile. «guai a chi dimentica uno spazio, un punto nel sistema di registrazione, povero lui chi [illegible] ricorda una dieresi nel nome dell'autore e chi addirittura invece di seguire il binario di pensiero prescritto si lancia in quelle associazioni libere che con il sistema delle schede [illegible] cartoncino portavano a successi insperati». Finirà così, conclude sconfortato l'autore, rappresentante del partito della carta stampata e inconsapevole paladino di un conflitto generazionale: «il libro che si voleva scrivere a coronamento della carriera non verrà mai scritto, per il semplice motivo che [illegible] [illegible] stati capaci di procurarci la bibliografia necessaria».

Francesca Predazzi

Qui a fianco Luciano Canfora, a destra Elémire Zolla

Nella foto sotto Sergio Quinzio

LA REPLICA DALL'ITALIA

La responsabile della Nazionale di Firenze
Canfora, Zolla, Quinzio, Vacca fra pro e contro

VADE retro, biblioteca elettronica. Grazie a te, biblioteca elettronica. Più che polemica è guerra. La prima replica alla protesta tedesca [illegible] da Gloria Cerbai che dirige la Biblioteca Nazionale di Firenze, considerata un «faro» da tutti i bibliotecari d'Italia. La signora Cerbai risponde con eleganza, addirittura con altruismo. «Mi rendo conto che esiste un problema generazionale, persone che di fronte alla computerizzazione si trovano in difficoltà. E tanto basta per creare un archivio da computer accanto a uno di schede. Ma l'utilità delle [illegible] tecnologie è innegabile».

Innegabile? I nemici dicono che i tempi si allungano. «Non è vero», dice la dottoressa Cerbai. E spiega: «Noi, a Firenze, abbiamo registrato 700 mila titoli e altrettanti, del passato, seguiranno. Che cosa significa questo? Significa che chiunque, [illegible] Torino come da Palermo, può pre[illegible]si alla biblioteca della [illegible] città e chiedere un tema, un autore, un titolo, un qualcosa di ancor più generale, e si sente rispondere che quel volume c'è, nella tale città, dalle ore tali alle ore tali. Le sembra che sia poco? Vogliamo fare lo stesso servizio con pezzetti di carta da consultare a ogni richiesta?».

Dunque, computer registri dei libri? [illegible] esageriamo, sembra rispondere lo storico Luciano Canfora: «Certi [illegible] di memorizzazione [illegible] [illegible] [illegible] ben collegati a biblioteche nascenti. Ma non credo che debba andare perduto il patrimonio cartaceo della Biblioteca Vaticana. Per ragioni storiche, [illegible] [illegible] notazioni per [illegible] ma anche per ragioni tecniche: pensate un po' quando vengono a dirvi che c'è stato un calo di tensione e addio a [illegible]. Esistono sistemi di protezione. Ma Canfora replica: «Pensavamo che qui la guerra non esistesse più. Invece l'ex Jugoslavia...». Questo [illegible] vuol dire rifiuto della tecnologia: «Anzi, io credo che ogni nuova biblioteca dovrebbe [illegible] già computerizzata, ma l'antica cultura [illegible] schede non può essere soppressa».

Per Elémire Zolla rimane un mi[illegible] la ricerca [illegible] libro-oggetto. «Il computer che rende rintracciabile un testo [illegible] quale non avremmo immaginato l'esistenza è una conquista». E aggiunge: «Sì, c'è chi accarezza la copertina, ma, onestamente, non l'ho mai capito».

Però il «libro-fascino» [illegible] condizionamento nella battaglia computer-schede manuali. Sergio Quinzio ammette: «Sarò stato sì e no tre volte in biblioteca, per una [illegible] [illegible] senso d'inferiorità. E per tre volte ho pensato al Califfo Omar, il quale diceva: [illegible] cosa c'è scritto in quei libri? C'è il Corano o no? Se il Corano c'era erano da bruciare, tanto tutto stava lì, [illegible] il Co[illegible] non c'era erano da bruciare proprio perché non c'era». Per Quinzio l'interrogativo è la società di Internet, «con milioni di dati sul tavolo», una overdose di notizie, dove «il brusio diventa rumore», dove il faraone raccomanda di «dimenticare tutto» e dove invece la tecnica «ricorda troppo».

E Roberto Vacca, l'autore di *Medioevo prossimo venturo*, commenta: «Quando si parla di schede, si parla di "vecchie" schede e questo dice già tutto. Non possiamo negare l'importanza del computer. Proprio domenica volevo fare [illegible] ricerca e l'ho fatta attraverso Internet: in quattro minuti ho av[illegible] la risposta di 25 persone. Ma c'è un rischio: gli sprovveduti, i logorroici, i maniaci».

Marco Neirotti

FATTI E [illegible]

Courbet, Parigi espone il nudo dello scandalo

PARIGI. Lo «scandaloso» quadro di Courbet *L'origine del mondo*, che rappresenta [illegible] impressionante realismo un sesso di donna, [illegible] esposto dal 26 giugno al museo d'Orsay, [illegible] tutto il [illegible] provocante splendore. Il quadro, relegato per più [illegible] cent'anni in oscuri [illegible]i, dietro veli e doppi-fondi, nel '77 era stato escluso dalla retrospettive di Courbet allestita dal Grand Palais. Qualche mese fa era finito sulla copertina di un romanzo, suscitando polemiche a non finire: in alcune cittadine francesi la polizia aveva addirittura imposto ai librai [illegible] ritirare il volume dalle vetrine. L'ultimo proprietario della tela è stato Jacques Lacan, che nel '55 la riportò a Parigi [illegible] Budapest.

Cabrera Infante vince il premio Iila

ROMA. Guillermo Cabrera Infante ha vinto il premio letterario dell'Iila, Istituto italo-latino americano di Roma. Il riconoscimento, [illegible]gnato in occasione dell'edizione italiana [illegible] suo romanzo *L'Avana per un infante defunto* (Garzanti), verrà consegnato allo scrittore cubano martedì prossimo. Cabrera Infante ha lasciato Cuba [illegible] 1965 per motivi politici, stabilendosi a Madrid, dove vive tuttora.

(Ansa)

Alvaro e l'Europa dibattito a Roma

ROMA. «Alvaro e il male dell'Europa» è il tema del convegno, nel centenario [illegible] nascita dello [illegible] calabrese, che si svolgerà oggi e domani a Roma, a [illegible] esposizioni. La tavola rotonda, organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Istituto «Corrado Alvaro» con la Bompiani, sarà presieduta da [illegible] Borsellino. Tra i relatori Walter Pedullà, Geno Pampaloni, Edoardo Bruno, Roberto Esposito, Luigi Squarzina.

(AdnKronos)

Roma, in mostra gli ori di Manzù

ROMA. Manzù e l'oro in 125 opere: si inaugura oggi al Museo nazionale di Castel Sant'Angelo la mostra «Manzù e l'oro. L'arte e l'artigiano», che toccherà le principali città italiane e alcune capitali estere. La maggior parte delle opere è [illegible] [illegible] grande pubblico.

(AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

L'ex terrorista e il contadino; dove corrono i fuoriclasse della musica

Riflettori sulla vergogna

Sono stato nella povera casa di un contadino sulle colline attorno a Bologna, una casa di sasso senza riscaldamento, con il bagno nell'aia, [illegible] il puzzo di stalla. Quest'uomo sorridente senza denti mi ha salutato con le sue mani callose e ho provato vergogna.

Quel contadino non scriverà mai un libro, non sarà mai ospite [illegible] Rai, ma non ha mai ucciso un uomo. Nessuno si preoccuperà se il suo guadagno non sarà sufficiente quest'anno, ma farà comunque il suo dovere rinunciando ancora a qualcosa e senza un lamento. Quell'uomo sì che meriterebbe i riflettori che si accendono invece per Adriana Faranda.

Marcello Zanini, Bo[illegible]

Arbasino: epiche lotte per i guanti di gomma

Non si vorrebbe apparire né troppo fissati né troppo evasivi, né troppo antichi né troppo moderni, ma le battaglie americane contro i guanti di gomma [illegible] somigliano alle battaglie vaticane contro i preservativi? E non sarebbe più coerente la parte l'ideologia e l'igiene) prendere posizioni epiche «pro» e «contro» [illegible] profilattico in lattice, [illegible] far troppe distinzioni sulle dimensioni?

Alberto Arbasino

Traviata, le ragioni del malcontento

Non voglio inserirmi nella polemica sulla recente vicenda della *Traviata* alla Scala [illegible] Milano. Mi limito ad osservare che i commenti della *Stampa* e [illegible] parte dell'opinione pubblica si schierano sempre dalla parte del maes[illegible], ben sapendo, forse, che è l'unico modo per [illegible] [illegible]glarsi. E' vero che i giornali riferiscono la [illegible] degli avvenimenti, ma quando il discorso investe argomenti così importanti bisogna spiegare bene alla gente le ragioni del malcontento di tutti quelli che, nelle attività musicali, studiano e [illegible] una vita per aiutare a spianare la strada sulla quale correranno poi i fuoriclasse.

Nulla da togliere ai meriti dei gra[illegible] talenti, ma un poco più di attenzione va data anche a chi la[illegible] silenziosamente, senza i quali anche i «grandi» finirebbero nel dimenticatoio. Non capisco poi perché ci si scandalizzi sull'atteggiamento di protesta [illegible] [illegible] autonomo Fials - e [illegible] sul conformismo [illegible] altre sigle.

Mº Carlo De Luisi, [illegible]

Farmaci, il caos del prezzo aggiornato

[illegible] lettera della signora Bruna Gazzelloni («Lettere al giornale» del [illegible] giugno) è indice di un malessere [illegible] investe tutto il settore del farmaco, gli utenti come gli operatori, a Roma (dove la lettrice riferisce essersi verificato il fatto) come nel resto d'Italia.

All'origine della [illegible] situazione dei prezzi dei farmaci stanno una serie di provvedimenti del ministero della Sanità [illegible] quello delle Finanze che hanno portato, nel giro di pochi mesi (dalla fine [illegible] gennaio alla fine di aprile c.a. [illegible] ben cinque variazioni di prezzo che hanno investito (in vario modo e in tempi diversi ma molto ravvicinati) praticamente tutti i farmaci presenti [illegible] mercato.

I decreti in oggetto consentono inoltre all'industria farmaceutica, ai grossisti e alle farmacie la vendita dei farmaci senza [illegible] cosiddetta «bollinatura», senza cioè che il prezzo aggiornato (in aumento o in diminuzione) venga fisicamente riportato sulla confezione.

L'aggiornamento dei prezzi viene legittimamente effettuato mediante inf[illegible] fornite su supporto cartaceo (Gazzette Ufficiali, circolari, comunicazioni delle ditte produttrici, ecc.), mentre il modo più semplice ed immediato di conoscere il prezzo di vendita del farmaco è costituito oggi dal collegamento informatico con una banca dati, [illegible] cui peraltro è dotata la maggioranza delle farmacie.

Poiché la lettera è carente di altre informazioni (qualità dei farmaci acquistati, data dell'acquisto, prezzi di vendita) non siamo purtroppo in grado di soddisfare fino in fondo le curiosità della lettrice.

dott. Piero Sampietro
Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Sig. Del Buono, vorrei conoscere la sua opinione in merito a un paio di questioni che mi lasciano perplessa. Per l'ennesima volta in poco tempo siamo tornati alle urne. Ora, senza entrare [illegible] merito del senso di questo referendum o del loro risultato, semplicemente mi domando perché ad uno scrutatore per 25/[illegible] ore di lavoro (alle quali seguono, di diritto, 2 giorni di riposo) spettano quasi 600.000 lire, mentre io l'anno scorso, impegnata per un intero mese come commissaria di Maturità, ho dovuto accontentarmi di 430.000 lire!

Luisa Morgari, Torino

Le piccole cifre della Maturità

GENTILE signora Morgari, il suo primo quesito è senz'altro molto importante nell'eterno discussione sui rapporti tra Stato e Scuola. Lei, infatti, fa scrupolosamente i conti. Il suo impegno come commissaria di Maturità per un intero mese e [illegible]istito in una presenza dal lunedì al sabato per 5/6 ore al giorno, per un totale di 145 ore circa e, avendo lei ricevuto, come compenso, appena 430.000 lire, vuol dire che il suo lavoro vale per lo Stato 3000 lire l'ora. Non è davvero una grande quotazione, considerato l'impegno richiesto.

«Non è sempre lo Stato che paga?» lei domanda, alludendo a due pesi e due misure, proprio in tempi in cui si chiacchiera di meritocrazia, non so con quale cuore e soprattutto con quale faccia. Ma lei, gentile signora Morgari, non fa discorsi retorici, si limita a elencare delle piccole cifre, delle cifrette minime da cui ancora una volta emerge la desolante disparità di considerazione da parte dello Stato [illegible] riguardi della funzione e della figura stessa dell'insegnante. Lei formula anche un secondo quesito di tipo non egoistico direi, anzi, utilitaristico: «E ancora: perché tra gli scrutatori c'è tanta gente che già lavora? Non sarebbe più "carino" offrire la possibilità prima a disoccupati e studenti? (e credo che [illegible] ne sarebbero, ahimé, abbastanza per coprire tutti i posti...)».

Lei è una brava insegnante, gentile signora Morgari. Con la sua lettera, con poche parole e cifre, ha impartito a chi come il sottoscritto non è direttamente coinvolto nelle questioni della Scuola, una valida e illuminante lezione. Tra le lettere sulla Scuola che in questi giorni mi hanno sommerso, la sua è quella che mi ha fatto più impressione, anche per il tono sereno, quasi sfiorante lo scherzo, eppure intransigente. Quel «carino» tra virgolette è un tocco di stile, che dice molto. Grazie.

Oreste del Buono

Istinti naturali e sindrome del Cavaliere

Perché dovremmo [illegible] [illegible] certuni se i fratelli [illegible] hanno accolto [illegible] divertito distacco la sentenza della loro condanne all'ergastolo?

Non siamo, forse, in pieno clima di «rivoluzione culturale» che sta rovesciando tutti i valori sui quali si fondava la nostra morale [illegible]zionale? La [illegible] morale, secondo la scuola di Arcore, non legittima, forse, il diritto incondizionato allo sfogo di tutti gli istinti naturali?

Peraltro, sappiamo bene che [illegible] condanna all'ergastolo è una fin[illegible] giuridica mantenuta [illegible] repertorio soltanto per prendere in giro qualche vedova [illegible] in attesa che le Maiolo e Ferrara, questi due figli del cuculo e [illegible] tali, difen[illegible] ad oltranza degli istinti naturali, riescano ad estendere agli umani il diritto [illegible] predazione, da sempre esercitato dai loro omologhi animali, [illegible] l'assoluta garanzia di impunità.

Quindi, perché dovrebbero preoccuparsi i fratelli Savi? Anzi, oggi, che il popolo [illegible] con il vo[illegible] telecomandato, ha consacrato le virtù pedagogiche della scuola di Arcore, i tempi per la legittimazione di tutti gli istinti naturali e l'assoluzione di coloro che li hanno esercitati (con diritto, magari, a qualche indennizzo) dovrebbero [illegible]arsi e, pertanto, i Savi, durante i prossimi processi che li attendono, potranno permettersi un contegno ancora più divertito.

Quanto, poi, alle forze dell'ordine, ai tribunali, agli istituti di pena: che ne faremo? O, meglio, cosa decideranno di farne i garanti degli istinti [illegible]li? Forse, li incorporeranno nella Fininvest e li affideranno alla guida di Craxi, [illegible] Gava, di [illegible] Lorenzo, di Andreotti, di Carnevale, [illegible] Curtò, di Poggiolini, ecc. perché perseguano, rinchiudano, condannino, con le vedove [illegible]gnate dei cacciatori di predatori, anche i Di Pietro, i Borrelli, i Caselli, i D'Ambrosio, i Davigo, i Colombo, i Casson, ecc. ecc.

Ps: In fatto [illegible] garantismo, però, non si butti tutta la colpa alla scuola di Arcore. Quella scuola, infatti, è nata per razionalizzare il fenomeno ed ha sostituito, alla sindrome idealistica del vescovo di Digne, secondo cui in ogni errante può esservi un Jean Valjean, la sindrome del Cavaliere, secondo [illegible] un'impresa si legittima sulla base dei profitti e non dei metodi, o delle protezioni.

Pasquale Iacopino, [illegible]

I padri sognano un figlio pilota

Non posso non esprimere la mia soddisfazione per il fatto che i Marines americani, [illegible] una spettacolare azione militare, sono riusciti a recuperare il pilota Scott F. O'Grady, il cui F-16 era stato abbattuto sei giorni prima da [illegible] [illegible] ser[illegible]. Il giovane pilota che ha dimostrato un coraggio ed una preparazione invidiabili, ha stupito tutto il mondo per la sua umiltà ed i [illegible] ideali (civili, militari e religiosi) dai quali è animato. Sono certo che ogni padre sarebbe fiero di [illegible] un figli[illegible] me lui.

Non vi è dubbio che si tratta di un'operazione da manuale, che contemporaneamente da credibilità e prestigio alla Nato (ne aveva tanto bisogno) ed umilia l'arroganza dei serbi.

Voglio però aggiungere che tale operazione se da un lato mi ha dato tanta gioia dall'altro mi ha procurato tanta amarezza perché mi ha dato la conferma che le postazioni dei serbi, che in Bosnia con la cosiddetta pulizia etnica stanno compiendo un genocidio, potevano essere distrutte con operazioni rapide.

In un certo senso, si ha la sensa[illegible] che l'Onu e i Paesi occidentali, che hanno cercato di tacitare le loro coscienze inviando in Bosnia aiuti umanitari e i Caschi blu, non abbiano mai voluto affrontare seriamente il dramma della ex Jugoslavia. Per quanto riguarda i Caschi blu, va detto che il relativo impiego è stato penoso. Questi poveri giovani, ai quali non si è dato la possibilità di difendersi, hanno subito ogni sorta di violenza e di umiliazione da parte dei serbi-bosniaci.

Credo che la tracotanza dei serbi, che hanno umiliato e deriso l'intero Occidente, vada ricercata nelle incertezze dell'Onu e della Nato, che hanno fatto capire che non sarebbero mai intervenuti militarmente nell'ex Jugoslavia per difendere i più deboli dall'aggressione serba.

A questo punto credo sia proprio il caso di rivedere l'impegno dei Caschi blu in Bosnia e di studiare l'impiego dei Marines in operazioni rapide come quella che ha portato alla liberazione di O'Grady.

Rolando Balugani, Modena

Nella Polonia occupata dai nazisti

Gli alunni dell'inferno

PRESENTATO come un romanzo, *Bugie di guerra* narra le vicissitudini nella Polonia occupata dai nazisti e, prima, dai russi, di un bambino ebreo molto simile all'autore, che oggi si chiama Louis Begley ed è un illustre avvocato di New York. Figlio di un medico vedovo, questo bambino all'inizio sta attraversando un'infanzia ben protetta, sotto l'ala di una «nobile» di una voluttuosa bambinaia bionda e ariana, altra figura importante è il nonno materno, alto e autorevole, che gli trasmette i suoi segreti. La famiglia è benestante, anzi, privilegiata. Un giorno però ritirandosi davanti all'avanzata tedesca i russi si portano dietro tutto il personale dell'ospedale compreso il padre del bambino facilando con la moglie di un suo collega che preferiva restare con lui: e da allora tutto va di male in peggio. Subentra il regime dei nazisti, con gli ebrei dapprima costretti a cambiare casa e tenore di vita, poi sistematicamente angheriati, infine rastrellati e deportati. Mentre cresce e in qualche modo si educa in quegli anni cruciali (la storia va dal '41 al '44), il bambino vede dividersi e scomparire, insieme o singolarmente, quasi tutti i parenti e conoscenti, soffre spaventi e privazioni quasi incomprensibili, assiste a spaventose violenze e crudeltà, ma è assistito dalle risorse e in qualche caso dalla fortuna del nonno e soprattutto dell'indomabile zia Tania.

Le strade allucinate

Raccontato con tono spassionato, a mezzo secolo dai fatti, da una persona che è ma che allo stesso tempo non è più quel bambino scomparso, *Bugie di guerra* ora tradotto da Maria Biondi per Bompiani dopo essere stato ricoperto di premi in America, in Inghilterra e in Francia (in Germania è bestseller da un anno) si colloca in prima linea fra i libri su quello che con termine inadatto, in quanto in origine collegato a un sacrificio sacro, è invalso l'uso di chiamare Olocausto. Basta la vividezza con cui l'occhio del narratore registra gli ambienti - le strade allucinate di Varsavia, dove i fuggiaschi si rifugiano e dove poi rimangono bloccati, la dura campagna sede del loro ultimo nascondiglio - un realismo che rende plausibile la descrizione degli episodi disumani che vi avvengono.

Ho detto disumani? Volevo dire umani; anzi, il punto è proprio questo, perché deponendo il volume, che si legge d'un fiato grazie alla suspense ininterrotta per le 186 pagine, si è convinti che Swift aveva ragione: l'uomo è un animale orrendo. Con pochissime eccezioni chiunque abbia modo infierisce sui propri simili nel modo più efferato. I nazisti, si sa, picchiano, stuprano, uccidono, e non solo gli ebrei, carne da macello, ma in un secondo tempo e allo stesso modo anche i polacchi. I polacchi pur messi sotto dai tedeschi sono a caccia di ebrei da denunciare o, meglio, da ricattare: si fanno pagare, poi li picchiano, li stuprano, li derubano, e li denunciano lo stesso.

Gli ucraini alleati dei nazisti sono anche più feroci di loro; i liberatori russi violentano e saccheggiano; fra gli stessi ebrei c'è chi incrudelisce sui propri simili, e comunque russi alle strette quasi tutti sono pronti alla delazione. Il positivo per quanto riguarda la nostra specie, ma anche questo è una considerazione ben triste, c'è poco più dello sgomento e una ... che ... gia quando è in ballo la sua sopravvivenza.

Una critica a Dante

Il titolo del libro mette l'accento su questo aspetto della vicenda del piccolo Maciek, il quale mirabilmente addestrato dalla zia, creatura di indomabile energia e allo stesso tempo di irresistibile femminilità, per tre anni vive fingendo di essere qualcun altro, addestrandosi a non dare nell'occhio, a parlare bugie non sue, a studiare sulle piante la topografia di città dove non deve sembrare straniero, a adulare chi gli parla, si spaccia perfino per cattolico, e quando deve prepararsi alla Prima Comunione riesce a non far trapelare lo sgomento che l'istruzione religiosa gli procura annunciandogli che il suo popolo è ufficialmente condannato da Dio.

Un paio di volte il narratore odierno interviene con delle considerazioni sull'Inferno di Dante, interessanti perché provenienti da chi «l'inferno» c'è stato davvero. In una egli deplora che Dante parli sempre delle proprie emozioni di testimone: le lui che trascolora, piange, sviene e mai di quelle dei dannati; ma naturalmente simpatizzare con loro sarebbe blasfemo, chè sono pene meritate, e sancite in alto.

Begley si domanda anche come mai a proposito di vittime l'ammirazione vada sempre a chi si ribella (Farinata, Capaneo) e il disprezzo a chi subisce passivamente (coloro che vissero «sanza infamia e sanza lodo»). Il piccolo pellicciaio di Tarnopol, fucilato e poi scaraventato nella fossa insieme che lui stesso ha contribuito a scavare fece poco per apparsi; dovremo quindi dimenticarlo?

Masolino d'Amico

Londra, nuovi documenti riaprono il dibattito sul musicista simbolo delle nostre inquietudini

I veleni d'una città conservatrice contro il compositore ebreo e rivoluzionario

Mahler martire a Vienna

Gli anni della sfida in mezzo agli insulti

In alto Gustav Mahler con la moglie Alma Schindler, la figlia e due amici. A sinistra Friedrich Nietzsche, a destra un'immagine di Vienna

Appoggiato dalla corte, avversato perfino dai suoi orchestrali Sopportò tutto in nome dell'arte

LONDRA

LE armonie della preghiera ebraica nel giorno del Riconciliazione fiorivano improvvisate sotto le dita di Gustav Mahler. Curvo sulla tastiera, sul punto di schiantarsi sotto la violenza dell'emozione, il ... tava le note udite per la prima volta nel tempio.

Riuscivo a suonare, ma non a dire quel turbamento: quei ricordi di pietà religiosa gli avevano seccato la gola. «Tutto cominciò quando mi chiese di cantare qualcosa in ebraico - è la testimonianza inedita di Magnus Davidsohn, giovane basso-baritono osservante - lo cantai con tutto il cuore e tutta l'anima, ci ... tutto il *Weltschmerz* ebraico, e anche tutto il significato delle parole. «Questo canto sì che è religioso! E' così che l'ho ascoltato per la prima volta da bambino, nella sinagoga del mio paese», fu tutto ciò che riuscì a mormorare Mahler. Quella sera di maggio del 1899 entrava profumata dalla finestra dell'Hotel Blauestern a Praga.

«Io restai inchiodato alla sedia - rievocò più tardi Davidsohn -, ad ascoltarlo mentre suonava e a pensare soltanto a quanto la nostra religione avrebbe guadagnato se lui, quel grande uomo, non si fosse allontanato dal culto e da tutto ciò che considerava ... un frustrante fardello. ... è un fardello, è ciò che di contenuto alla vita ebraica!».

Quello volta il fardello sotto cui Mahler diede l'impressione di cedere era proprio l'intensità delle memorie e della ... e ... aveva rinunciato per poter lavorare in una Vienna ferocemente antisemita. «Era - conclude Davidsohn - come se lottasse per superare un fortissimo choc emotivo. La nostra conversazione ebbe fine. Mi strinse calorosamente la mano e mi disse con semplicità: "Non ti dimenticherò"».

Questo aneddoto straordinario viene dissepellito da Henry-Louis De La Grange, uno dei più celebri studiosi mahleriani contemporanei, nella ricreazione abbondantemente ampliata della sua capitale biografia del compositore: *Gustav Mahler. Vienna. The years of challenge* è il secondo volume di una ciclopica trilogia uscita nel 1979, che oggi, nell'edizione inglese appena pubblicata da Oxford University Press, diventa di ben quattro tomi. E' una grande opera che torna, arricchita di nuove fonti manoscritte, a riaprire il dibattito su uno dei musicisti più venerati di questa fine secolo.

Vienna fu sotto molti aspetti un disastro per Mahler. Il primo ... che viene da chiedersi è se questi «anni della sfida», ... centrali nella sua vita (dalla contestatissima *Prima sinfonia* al matrimonio con Alma Schindler, fino alla composizione della *Sesta* nel 1904), ... stati in realtà ... di martirio. Qualcuno ha sostenuto che Mahler sia stato un santo a sopportare, ... dell'arte e ... compromessi, gli insulti che una buona porzione di stampa e pubblico gli vomitava addosso con ... regolarità. De La Grange ... si spinge a tanto, ma ricostruisce con estremo puntiglio quel clima velenoso e traccia senza sentimentalismi il ritratto di un artista pronto a lasciarsi scannare da ... città che sapeva ... preparata ad ... gliare la sua musica.

Le audacie della *Secession* hanno sempre ingannato l'occhio: Vienna, almeno dal punto di vista musicale, rimaneva rancidamente conservatrice. Preferiva la mediocrità e le insulsaggini, purché fossero nostrane che ... Per questo l'ebreo e rivoluzionario Mahler fu rimpiazzato tra le ... come direttore dei Philharmoniker da «Pepi» Hellmesberger junior, di antica famiglia cattolica e con il genio di ... palato lesso.

Sostenuto dalle più alte sfere della corte asburgica che voleva precisamente un direttore tutto d'un pezzo alla Hofoper, ma martoriato da certa opinione pubblica e perfino da molti ... orchestrali, che gli attribuivano con un sibilo di disprezzo «freddo intelligenza» e «logica rabbinica», Mahler riuscì ... soltanto a sopravvivere, ma a creare senza pause. C'è da chiedersi come abbia fatto, poiché anche a Monaco di Baviera dovette ingoiare massicce dosi di contumelie. Probabilmente fu proprio la sua intrattabilità e onestà artistica che gli guadagnò il rispetto dell'entourage imperiale e gli permise di continuare a dirigere, ma quanta amara rassegnazione nelle parole di un artista che prima ancora di completare la *Sesta* disse: «Questa sinfonia porrà enigmi che soltanto una generazione che abbia già assorbito le altre cinque potrà osare risolvere».

Il sarcasmo, mutuato da Nietzsche, e forse la cosa che questo fine secolo riconosce più istintivamente in Mahler anche se la nostra è molto più ironia postmoderna, leggera, che vera cattività esistenziale. Ma la nostra cultura ama gli autoriflessi, proprio come lo stile di citazioni con cui Mahler espresse la crisi delle certezze della sua fine secolo; echi e distorsioni di altra musica, di canzoni popolari, di strumenti terrestri come i campanacci delle mucche. Questo è il bilancio dell'ossessione mahleriana contemporanea che i critici inglesi traggono in occasione della riedizione del libro di De La Grange.

Una cosa però è sicura: è impossibile riconoscere noi stessi, platee contemporanee, nel pubblico che assisteva a una performance di Mahler sul podio, come descritto da un testimone, William Ritter: «Avreste dovuto vedere come sbavavano palesemente alcuni vecchi, e certe occhiate lascive, e soprattutto le brutte risate da squaldrine sulla faccia di certe donne rispettabili». La cattività delle nostre reazioni è la prova che siamo più ... o più lontani da Mahler? Secondo i più, è la prova evidente che solo adesso siamo in grado di capire il suo canto. Ma c'è chi crede che quest'assenza apparente di concupiscenza significhi che da Mahler, dopo lo sbornio degli ultimi anni, ci stiamo già staccando.

Maria Chiara Bonazzi

Su «Famiglia Cristiana» inediti del Nobel siciliano

Tra Quasimodo e Montale un odio nutrito di poesia

ROMA

SALVATORE Quasimodo nutriva una forte insofferenza verso il mondo letterario ufficiale e più volte manifestò «amarezza» per il rapporto poco limpido che intercorreva con gli altri poeti Giuseppe Ungaretti e Eugenio Montale. Anzi, nei confronti dei due illustri colleghi ci fu della «ruggine» e le incomprensioni accumulate nel corso degli anni non si risolsero mai del tutto. Delle difficoltà con Ungaretti sono rimaste tracce in un carteggio inedito, composto di oltre novanta lettere scambiate dal Premio Nobel fra il 1930 e il 1941 con i poeti liguri Angelo Barile, Adriano Grande e Angiolo Silvio Novaro.

Salvatore Quasimodo

Secondo le anticipazioni fornite da *Famiglia Cristiana*, che sul prossimo numero pubblicherà un ampio articolo con alcuni brani del carteggio, Quasimodo si rammaricava perché Ungaretti non si era comportato da «Grande poeta» bloccando nel '32 la pubblicazione di alcune sue liriche su una rivista letteraria. «Io non ho, al solito, che residui di amarezza e vorrei che almeno i poeti fossero capaci di amore, di serenità! Ahime che doloroso tasto!», si rivolva il poeta a Grande.

Le testimonianze raccolte da *Famiglia Cristiana* tra i familiari del poeta scomparso ventisette anni fa e autore di celebri raccolte, come *Ed è subito sera*, mettono in risalto che se con Ungaretti i rapporti si riappacificarono, con Montale restò sempre una reciproca incompatibilità di carattere, alimentata anche da laceranti gelosie. Secondo le rivelazioni del figlio Alessandro, Quasimodo avrebbe dedicato i tremendi versi dell'epigramma *Ad un poeta nemico* proprio a Montale, che avrebbe conquistato il Nobel nel '75, sedici anni dopo il suo collega. [AdnKronos]

Oggi apre [illegible] comprensorio Cervinia-Zermatt con un innevamento mai visto

Sotto il sole estivo lo sci è super

Si spazia su oltre 900 metri di dislivello

Gli incontentabili per natura [illegible] per scelta, i superfanatici, gli insoddisfatti [illegible] un inverno [illegible] in molte località delle Alpi è stato avaro di neve, da oggi possono scatenarsi.

Breuil Cervinia infatti apre la stagione dello sci estivo (perfettamente in linea con la data ufficiale dell'inizio dell'estate) con [illegible] situazione delle piste quale [illegible] si vedeva da tempo; [illegible] settimana fa qualcuno è ancora sceso lungo il Ventina fino [illegible] paese (e sono nove chilometri di tracciato), da [illegible] si scia benis[illegible] su [illegible] metri di dislivello [illegible] Plateau Rosa e Plan Maison, così come, sul versante [illegible]ro, lo stesso dislivello lo offre [illegible] discesa [illegible] Piccolo Cervino a Trockener Steg. A fine giugno è un'offerta eccezionale.

Queste insolite condizioni [illegible] innevamento hanno fatto scegliere Breuil Cervinia dalla Nazionale slovena (Jure Kosir in testa) che inizia una settimana di allenamento intensivo per tutte le sue squadre, da quella di Coppa del Mondo a quella giovanile, proprio [illegible] Valtournenche, [illegible]do soprattutto [illegible] preparazione in gigante e [illegible] perG.

Tesa nello sforzo di rinnovamento iniziato nove anni fa Cervinia continua a sfornare nuove piacevolezze per gli sciatori: il prossimo inverno (avremo occasione di riparlarne in futuro, ma è interessante annunciarlo già ora) lo skilift Bontadini sarà sostituito da una seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico con cupola di protezione (la portata [illegible] balzerà da [illegible] persone trasportate a 2400) che, arrivando qualche [illegible] di metri più [illegible] alto della vecchia sciovia consentirà un accesso facilissimo al rifugio del Théodu[illegible] e soprattutto permetterà di scendere verso la Svizzera sen[illegible] dover passare da Plateau Rosa. Nei prossimi anni anche gli skilifts Plan Maison e Fornet saranno sostituiti da seggiovie quadriposto [illegible] agganciamento).

[illegible] vediamo quanto Breuil Cervinia può offrire agli appassionati della neve [illegible] il [illegible] bruciante dell'estate. A Plan Maison si arriva [illegible] telecabina a sei posti, poi si prosegue il viaggio verso l'alto prima con la telecabina a dodici posti di Cime Bianche Laghi e si [illegible] a 3500 metri con la megafunivia di Plateau Rosa capace [illegible] 1450 persone trasportate l'ora; al Théodule si giunge con la [illegible] dei tre skilifts mentre in [illegible] Cime Bianche la seggiovia triposto del Gollet offre una piacevole digressione nella zona Ventina: alcune decine di chilometri [illegible] piste [illegible] sole da super abbronzature, un «domaine skiable» che molte stazioni non offrono neppure in pieno inverno (anche se [illegible] attendono tre fantastici mesi di neve e sole, ricordate che dal 18 settembre al 6 ottobre gli impianti resteranno chiusi per manutenzione straordinaria).

[illegible] versante svizzero [illegible] Trockener Steg (a cui si arriva da Zermatt con una cabinovia a sei posti e [illegible] una modernissima funivia) la funivia sale fino a superare i 3800 metri [illegible] Piccolo Cervino e una decina di skilifts, alcuni anche [illegible] grande sviluppo, solcano i ghiacciai [illegible] piste per tutti i gusti e «fuoripista» (sceglierli solo se molto capaci e accompagnati da un maestro) di notevole impegno come «Le guide» o il «Kilometro Lanciato» e la Gobba di Rollin.

Gli impianti sono aperti fino alle [illegible] 14 e sul versante italiano l'abbonamento giornaliero cost[illegible] [illegible] mila lire (per i ragazzi fino a 16 anni lo sco[illegible] [illegible] le tariffe è intorno al 30 per cento), quello per sei giorni consecutivi è offerto a 96 mila lire; molto [illegible]nti anche le tessere (un'utile precauzione con[illegible] una possibile giornata di maltempo) a giorni non consecutivi: tre giorni per 72 mila lire e sei giorni per 113 mila. Se invece si sceglie [illegible] libera circolazione anche sugli impianti svizzeri i prezzi salgono (complice la quotazione del franco svizzero) a 66 mila lire per un giorno, 182 mila e 313 mila rispettivamente per tre e sei giorni [illegible] con[illegible]tivi (ancora più scontate, in questo caso, le tariffe per i ragazzi).

E' noto che [illegible] sci estivo è il [illegible]nte più felice per affacciarsi da principianti [illegible] mondo dello sci o per migliorare la propria tecnica, quindi è quasi imperativo affidarsi ai bravissimi maestri della Scuola di sci Cervino e della Scuola [illegible] Cieloalto, altamente qualificati e molti dei quali sono anche guide alpine con [illegible] lunga esperienza di insegnamento sul ghiacciaio.

I corsi collettivi di tre ore e mezzo quotidiane, [illegible] alle 12.30 (quindi rimane tutto il tempo per un pomeriggio di altre attività sportive o di relax) costano per sei giorni 170 mila lire (150 mila per i ragazzi), ma per i piccoli gruppi sono decisamente consigliabili i corsi individuali, [illegible] tariffe molto accattivanti, quali un'ora per quattro persone venduta a 57 mila lire (una mattinata di tre ore quindi verrà a costare circa 43 mila lire a testa).

[illegible] informazioni: Cervino SpA 011/8122885 o 0166/948424; Azienda di promozione turistica 0166/948421; Sport & Promozione 0166/949088; Associazione Albergatori di Breuil Cervinia 0166/949136.

Una vera Università con corsi agonistici all'avanguardia

Victory, e diventi campione

Per giovani atleti in cerca di successo

Almeno centomila sciatori italiani ogni anno, fosse anche per una sola volta, in [illegible] del[illegible] gare del proprio sci club, si trasformano in agonisti sfidando il cronometro.

Quando i livelli [illegible] capacità salgono, anche l'impegno si fa più pesante, addirittura stressante.

Già [illegible] adolescente che [illegible] parte della squadra [illegible] un comitato regionale servono almeno cinque o sei settimane estive sui ghiacciai; quando si arriva alle squadre nazionali il tempo da dedicare al relax marino è veramente scarsissimo perché [illegible] allenamenti su [illegible], prove su ghiacciaio mirate il più possibile alle singole specialità in cui si gareggia, test dei materiali, i [illegible] fra [illegible] montagne.

Esistono però anche i casi di sciatori [illegible] discreta attività agonistica «amatoriale» che [illegible] vogliono passare luglio e agosto fra pali di slalom e cellule fotoelettriche ma intendono migliorare la propria tecnica con un allenamento specifico.

A Breuil Cervinia si può. La località valdostana, insieme con Zermatt, l'AIASA (associazione degli allenatori [illegible] sci alpino) e la rivista «Sciare» ha istituito i corsi «Victory», la pri[illegible] vera scuola avanzata [illegible] sci agonistico adatta ad atleti di tutte le capacità, purché abbiano compiuto almeno i 14 anni.

E' una vera università dello sci in cui le diverse [illegible] di attività, tutte gestite da specialisti, occuperanno gli allievi secondo gli ambiti di lavoro a loro più congeniali.

Quindi tracciati recintati per slalom e gigante, prove di scorrevolezza per chi punta alle discipline veloci, tratti con gobbe e cunette per migliorare la centralità sugli sci. E ancora tanto riprese con videocamere, ginnastica e prove atletiche [illegible] programmi personalizzati, consigli [illegible] alimentazione, analisi ortopediche (grande attenzione [illegible] riservata all'alloggiamento [illegible] piede nello scarpo[illegible]).

Sono previsti due turni, dal [illegible] al 7 luglio e dal 10 al 15 settembre per un milione e centomila lire, mentre l'iscrizione per le squadre di sci club (minimo dieci atleti) [illegible] 760 mila lire a testa.

Negli ultimi [illegible] lo sci [illegible] h[illegible] conosciuto una grande affluenza di italiani verso la Francia, specie a Les Deux Alpes (comprensorio [illegible], ma a volte affollatissimo) e a Tignes. [illegible] ora che il franco ha quotazioni da capogiro, grandi [illegible]prensori estivi come lo Stelvio e Cervinia-Zermatt assumono una maggior valenza economi[illegible] anche per chi magari [illegible] ave[illegible] snobbati per un [illegible] spirito di esterofilia.

E Cervinia si rivolge in particolare alle squadre giovanili e agli sci club proponendo possibilità [illegible] tracciati di allenamento particolarmente curati e preparati; tariffe particolari per allenamenti estivi e autunnali sulle piste del versante italiano; tariffe estive per gli impianti sul ghiacciaio scontate per i ragazzi fino a 16 anni; particolari agevolazioni per gli allenatori sia sulle tariffe per il versante italiano che su quelle di Italia-Svizzera. Ogni esigenza di allenamento «su misura» comunque sarà recepita; per informazioni Sport & Promozione tel. 0166/940058.

Ai piedi del Cervino [illegible] trovano mille occasioni per giornate di relax o per rimettersi in forma

Golf e sci, due sport per una vacanza di sogno

E questa è la valle più indicata per avvicinarsi all'alpinismo

L'accoppiata vincente fra gli sport in montagna è probabilmente quella fra sci e golf.

Al mattino la tensione, la voglia [illegible] velocità su un bianco abbacinante; il pomeriggio la precisione e il relax sul verde smeraldo dei «green».

Anche quest'anno Breuil Cervinia [illegible]anizza settimane [illegible] sci e golf (il campo di [illegible] buche è lungo 4821 metri con Par 68) nei periodi che vanno dal 2 al 29 luglio e dal 27 agosto al [illegible] settembre secondo due combi[illegible]oni.

La prima prevede sette giorni di soggiorno in albergo con trattamento di mezza pensione, la libera circolazione per 6 giorni sugli impianti di risalita italiani e svizzeri, [illegible] green fee [illegible] Golf Club del Cervino per 6 pomeriggi (i prezzi variano [illegible] 855 mila lire di un «due stelle» a un milione [illegible] mila in «quattro stelle», naturalmente con molte tariffe intermedie). La seconda combinazione offre invece sempre la mezza pensione per sette giorni, la libera circolazione [illegible] sugli impianti per tre giorni a scelta e il green fee per tre giorni a scelta (prezzi da 720 a un milione 455 mila lire).

Gli appassionati di entrambi gli sport hanno una [illegible] occasione di divertimento il 22 e 23 luglio con la Combinata [illegible] & golf: [illegible] primo giorno si disputa uno slalom gigante con squadre di tre componenti di cui sol[illegible] [illegible] può [illegible] punteggio Fisi e maestro di sci; il giorno successivo invece [illegible] stessa squadra, ma in cui solo un componente può avere handicap fino a 14, affronterà [illegible] buche sul campo di Cervinia.

[illegible] l'estate a Cervinia è fatta anche di tante altre [illegible]. Vale la pena di invitare i turisti ad affacciarsi al mondo dell'escursionismo e dell'alpinismo fra alcune delle montagne più belle del mondo, ai piedi di quel «nobile scoglio» che, dalla sfida fra Whympher e Carrel nel [illegible], non [illegible] mai [illegible] di stupire e di essere terreno di gioco dei più bravi scalatori.

Le guide del Cervino sono fra i gruppi professionali più preparati delle Alpi e le ascensioni di non eccelso impegno hanno prezzi molto abbordabili, così come sono alla portata di tutti i portafogli le gite naturalistiche guidate.

A Breuil Cervinia naturalmente non esistono problemi [illegible] alloggiamento vista la dotazione di una quarantina di esercizi alberghieri. Innumerevoli [illegible] tariffe proposte per una settimana in mezza pensione: in un «due stelle» si possono spendere da 504 a 840 mila lire a seconda del periodo, per i «tre stelle» i prezzi variano dalle [illegible] alle [illegible] mila lire; infine i «quattro stelle» propongono la settimana [illegible] un minimo di 630 mila lire fino a un massimo di due milioni centomila lire in suite. Ma se sceglieste un meublé (camera e prima colazione) potreste spendere anche soltanto 315 mila lire per giugno, tutto luglio e tutto settembre per andare a toccare un «top» di 630 mila lire nelle due settimane a cavallo di Ferragosto.

E anche quest'anno i clienti che soggiornano almeno una settimana negli hotel dell'Associazione Albergatori [illegible]no la «Carta Estate» con cui avranno diritto a uno sconto di [illegible] mila lire sull'andata e ritorno in funivia a Plateau Rosa, altrettanto sulle lezioni collettive di [illegible] per sei giorni, il 50 per cento di riduzione sulle passeggiate con guide alpine e le lezioni di avvicinamento all'alpinismo e ancora tariffe molto agevolate per [illegible] pattinaggio a rotelle, [illegible] piscina Giomein, [illegible] maneggio, la mountain bike e [illegible] discoteche.

Le tendenze di Arezzo Wave

Parte il 28 giugno «Arezzo Wave-European Rock Festival», rassegna dedicata alle più interessanti nuove tendenze della musica giovanile italiana ed internazionale che si svolge su tre palchi, uno dei quali destinato anche a musicisti dilettanti che si possono iscrivere sul momento. La prima sera, dalle 21, si esibiranno «88Tasti», La Crus, Ben Harper, Dave Mattews Band. Il 29 giugno toccherà a Reggae National Tickets, agli haitiani Boukan Ginen, agli zairesi Lokua Kanza e ai torinesi Africa Unite (foto) che presentano il nuovo album «Un sole che brucia». Fra le maggiori attrattive del 30 giugno, con Le Voci Atroci nelle vesti di conduttori di tutti i pomeriggi fino al 2 luglio, ecco i Modena City Ramblers, gli olandesi Mendoza Dance Parti, The Roots. Il 1° luglio, Alessio Bertallot, i senegalesi Positive Black Soul, i Negrita, per il finale gli italiani Uzenda, i francesi No One Is Innocent e i tedeschi H-Blockx

Stone: via da Washington

Giallo a Hollywood sull'ultimo film di Oliver Stone (foto): il regista ha lasciato polemicamente il set di Washington per girare le ultime scene di «Nixon» trasferendosi negli studios di Los Angeles dopo le durissime accuse del senatore repubblicano Dole che lo [illegible] definito «un autore oltremodo violento e deleterio per la formazione culturale dei giovani americani». Ufficialmente per «causa di forza maggiore», dunque Stone completerà la pellicola-dossier sulla vita dell'ex presidente americano, travolto dallo scandalo Watergate, lontano dal Congresso e dalla Casa Bianca. Dopo i clamori suscitati nel '91 dall'uscita del film sull'attentato a John Kennedy, «Jfk, un caso ancora aperto», la conclusione del «Nixon» è attesa con molta curiosità dal pubblico e una certa diffidenza dai politici repubblicani. Ad interpretare l'ex presidente, nel film che costerà 113 miliardi di lire, è Anthony Hopkins.

«Rock sotto assedio», il 7 e 8 luglio a San Siro con le band bosniache: l'incasso non andrà in beneficenza

VASCO per Sarajevo e per i Soldi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Primo, bandire la retorica. Questa volta davvero non è facile: di [illegible] c'è Vasco Rossi, il più amato dei cantautori italiani, l'unico che riesca dal 1990 a riempire gli stadi del nostro rock estivo; ma ci sono anche gruppi musicali e teatrali di Sarajevo martoriata dalla guerra. Le due componenti s'incontreranno sul palco dello stadio di San Siro, il 7 e l'8 luglio prossimi, per due concerti dal titolo «Rock sotto assedio» già destinati ad [illegible] ricordati come l'unico evento di massa del 1995, entrambi mandati in onda in diretta da Radiorai. Spettatori previsti: almeno 120 mila; 90 mila i biglietti già prenotati. Come evitare allora il bla bla della musica che vuol salvare il mondo, del rock buono contro la guerra disumana etc etc? Bisogna ammettere che con Vasco l'ipocrisia galoppa lontano: nella sarabanda della conferenza stampa che annunciava l'evento, l'altra sera alla saletta Vip di San Siro, si è subito chiarito che questo non sarà un concerto di beneficenza. Le 35 mila lire di biglietto d'ingresso, che moltiplicate per presunto 120 mila volte porteranno alle casse del promoter Enrico Rovelli quattro miliardi duecento milioni di lire, finiranno, dice l'artista, «all'organizzazione complessiva del concerto, a tutti coloro che lavorano e suonano e a me. Ma beneficenza per Sarajevo no: perché spenderebbero tutto per comprare [illegible]». Non è che lei strumentalizzi la guerra a fini di promozione personale? E lui, lesto: «Tutta la mia vita artistica risponde a questa domanda. Beneficenza la faccio per conto mio. La mia convenienza è che vado sul palco per soldi: chi [illegible] lo farebbe fare, scusa, di rischiare la faccia ogni volta davanti a tanta gente, magari con il rischio di essere ammazzato? Le canzoni, invece, le scrivo per piacere, perché dopo che le ho scritte mi sento meglio: però, ho molte spese, sapete». Con buona pace dell'ipocrisia.

Nella confusione - molto rock - dell'incontro, i musicisti di Sarajevo si facevano tradurre in inglese il dibattito aspro, subito acceso dalla prima, poco diplomatica domanda loro rivolta: come potete pensare alla musica laggiù, in quel bailamme di morti e feriti e cecchini? La traduttrice, di scarsa esperienza bellica, traduceva in italiano «scocchetti». Non comprendendo le risate che scoppiavano improvvise, il regista Harris Pasovic, anche lui molto antiretorico, una sorta di portavoce culturale di tutto il gruppo, rispondeva allegro: «Veniamo da Amsterdam, dove abbiamo visto una maglietta dell'Ajax con su scritto: "Che cavolo è il Milan?" Siamo venuti a portare il messaggio». Poi però si faceva [illegible]: «Voglio rispondere alla domanda con un'altra domanda: come avete fatto a guardare per tre anni il genocidio in atto in Bosnia, a un'ora e un quarto di aereo da qui, senza muovere un dito? Nella storia moderna non c'è un altro esempio di città assediata: e badate che questo significa che il [illegible] per cento della gente non può uscire. Un posto dove da tre anni non si può fare una doccia, non c'è elettricità e gas neanche d'inverno a [illegible] gradi sottozero. Un posto dove la gente muore anche mentre fa la fila per avere l'acqua, com'è successo ieri. Tutto questo non per disastro naturale, per un terremoto: e guardato dal mondo in tv. E approvato indirettamente dall'Onu».

«In questi tre anni abbiamo cercato di creare la vita, di esprimere le nostre emozioni nella tragedia che viviamo e di dire a tutti che siamo come voi. Però, vi voglio dire che siamo qui non soltanto perché siamo di Sarajevo, ma anche perché siamo bravi», chiude il regista. La vita [illegible]nua, anche sotto la guerra. E dunque, promozione sia: il gruppo di [illegible] pesante raccolto sotto l'interprete incerto si chiama Sikter, che significa un musinlano «vaffa...». Bure, il cantante leader del Vaffa, ha in testa un cappelletto yankee: «Regalatemene un altro, se volete che lo cambi», sbotta. Non c'è feeling, con la platea di giornalisti rockettari. Evitando la retorica e l'appello ai buoni sentimenti, l'atmosfera si è fatta un poco gelida.

Bel coacervo di contraddizioni, quest'occasione rock. Basta pensare che, per andare a prendere altri gruppi a Sarajevo da far suonare il 7 luglio, Enrico Rovelli ha dovuto affittare a Londra un blindato (costo, un milione e mezzo al giorno) che arriverà in aereo a Milano da dove si muoverà per la Bosnia: e l'unico problema, ai fini del concerto, è che il blindato passerà dall'assedio di guerra ad un probabile sciopero dei traghetti verso l'Italia. I tempi sono dunque strettissimi, in questa traversata fra guerra e rock; per non pensare al rischio.

Il prode Vasco, capelli tagliati di fresco, occhiali [illegible] sembra mosso da un'energia gagliarda: «Certo, abbiamo la guerra così vicina. Però noi italiani siamo un po' più lessi. Se faccio qualcosa per loro? Certo. Quanta gente sarebbe venuta se avesse suonato solo un gruppo jugoslavo? Mi [illegible] detto anzi che debbo dire "di Sarajevo"», sonnò s'incazza[illegible]. La scenografia di San Siro sarà presa da un quadro di Marcello Jori, ci sarà una mostra di foto di guerra di Massimo Sciacca, che ha ispirato l'idea del concerto a Vasco. La band comprenderà ben 8 chitarre («l'altra volta mi hanno detto che ne avevo troppe e allora ne ho aggiunte due». Massimo [illegible] che torna e Stevo Burns che ha suonato in "Gli spari sopra"») più i soliti noti. Il disco nuovo, [illegible] va? «Ho finito di scrivere le canzoni, ho scoperto con piacere di avere ancora una bella rabbia dentro. Mi vengono bene, i brani, ma non ne ho merito: è come essere una bella donna. Adesso, sono più rilassato. Però, ho sospeso tutto il lavoro in vista di questi due concerti: quando potrò, riprenderò».

Marinella Venegoni

EVENTO DELL'ANNO

Prevendite «elettroniche»

MILANO. Si espande anche in Italia la prenotazione elettronica dei biglietti dei concerti. «Teleconcert», in occasione dei concerti a San Siro di Vasco Rossi, ha attivato, al numero telefonico 144.88.29.03 e al costo di 1524 lire al minuto, un menù per le informazioni sulle serate.

Per la prenotazione, bisogna fornire tutti i dati ed entro poche ore verrà inviata una lettera con la conferma di avvenuto impegno: l'utente avrà poi a disposizione cinque giorni per provvedere al pagamento attraverso conto corrente, vaglia, bonifico bancario o carte di credito. Potrà poi ritirare allo stadio il biglietto presso lo sportello Teleconcert, esibendo la ricevuta. Il [illegible] funziona fino al 6 luglio.

Per la vendita tradizionale dei biglietti, in Lombardia rivolgersi alla No Limit Music, tel. 02 58.30.72.78; per il Piemonte a Metropolis, tel. 011 53.55.29; per Veneto e Friuli ad Azalea Promotion, tel. 0431 51.03.93; per Liguria, Grandi Eventi 010 59.42.22; per l'Emilia a City Media! T[illegible] 0522 38.28.58; per la Romagna, Polimedia 0547 66.22.11, per la Toscana 055 66.75.56; per il Lazio Italian Concert 06 344.723.

L'accesso al prato di San Siro è reso possibile da una copertura svedese di materiale plastico/minerale perforato.

A sinistra Vasco Rossi. Qui a fianco la copertina in perfetto stile «Dylan Dog» del nuovo album degli 883. Il «re del rock» all'italiana e gli scalaclassifiche del pop saranno i protagonisti dei concerti dell'estate

«Il grande incubo» degli 883

Max Pezzali: una nuova band per affrontare la prova del live

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Bravo Max, andate forte», urlacchia un tizio. E Max Pezzali, la faccia più che mai da Tintin, sfida, sono trent'anni che proviamo, abbiamo cominciato che giocava ancora Bellugi...». Bah, proprio trenta no; ma ha preso il suo tempo, un par d'annetti, partorire «La donna, il sogno & il grande incubo», terzo album degli 883, primo senza Repetto. L'assenza del transfuga Mauro - oggi militar soldato in quel di Pordenone - [illegible] perplessità lessicali: si dovrà parlare ancora di 883, o di Max Pezzali tout court? E si dovrà dire «gli 883» o «l'883»?

Propendiamo per il plurale: mancando il Biondo, mastro Cecchetto ha equipaggiato Pezzali con una band di [illegible] abili musici. Così rimpannucciato, Max-883 deve affrontare la nuova sfida: non soltanto vendere tanti dischi - già fatto - ma anche conquistare il pubblico dei concerti. A fine luglio parte la tournée, e non ci sono [illegible] né madonne: dovrà essere il «caso» dell'estate, un successone. Non puoi chiamarti 883 e scalare le classifiche, e intanto continuare a ballare le balere con i nastrini registrati. S'impone il salto di qualità, la crescita. Lui, Max, ha un bel dire che «il grande incubo è la paura di perdere gli ideali dell'adolescenza»: siamo adulti, se sbagliamo, sbagliamo da professionisti.

Ignoriamo se «La donna il sogno & il grande incubo» sia uno sbaglio da professionisti, o un best seller garantito. Pezzali è un buon autore, eppure qualcosa è mutato, nel sodalizio con Repetto. I motivetti sono sempre orecchiabili; il linguaggio resta «giovanilistico» ma più di maniera e con meno parolacce: stavolta registriamo soltanto un paio di «cazzo», a parte l'innocuo «Fattore S» dove [illegible] sta per sfiga, nel [illegible] di sfortuna. Minime le deviazioni dalla formula collaudata: «Il grande incubo» e «Sei un mito», «Tieni il ritmo» mantiene la struttura di «Nord Sud Ovest Est», i lenti sono classici lenti alla 883. Però i misteriosi meccanismi del [illegible] commerciale sono imperscrutabili: l'estate [illegible]à se l'avventura continua.

Però qui stiamo ciancìando di musica. Mentre altre seduzioni, altre armi sono a disposizione del pupillo cecchettiano: giochetti enigmistici (nel cd c'è un pezzo nascosto, «Non è [illegible] Dylan», dopo 16 minuti di silenzio) e packaging da sballo. Il vinile è un «picture» [illegible] di figurine fustellate per costruirsi la scena di «Max inseguito dalla Cosa». La copertina ricorda i giornaletti di «Dylan Dog», e quella del cd (in gergo, [illegible] guscio) è pure animata: come le figurine Mio di una volta, o la cover di «Their Satanic Majesties» degli Stones. Ma più moderna, con un trucchetto americano brevettato che fa costare i «gusci» 600 lire a pezzo. La Rti ne ha comprati [illegible]0 mila, [illegible] per cominciare. Ciò la dice lunga sulle aspettative dei ragazzi.

Aspettative che, per realizzarsi, comportano la manfrina della promozione, i passaggi tivù e radio, eccetera eccetera. Ed ecco un'altra novità, riconducibile al famoso concetto di «sinergia»: convochi i giornalisti per «presentare il disco» in un capannone della Fininvest a Cologno, e per l'occasione piazzi Amadeus che presenta, Max e la band [illegible] cantano e suonano, le telecamere che immortalano il tutto. Quando la musica finisce, Amadeus trilla «qui ci sono i giornalisti per le interviste», i giornalisti fanno le domande, le telecamere continuano a immortalare. Prodotto finale: un originale «Special 883» pronto per la messa in onda. È un illuminante apologo sui rapporti, oggi, fra carta stampata e tivù.

Gabriele Ferraris

Il regista prepara il suo terzo film sugli «oggetti non identificati»

Spielberg e il mistero dell'Ufo

Un disco volante precipitato nel Nuovo Messico

HOLLYWOOD. La trilogia di Steven Spielberg dedicata agli Ufo sta per completarsi. Dopo «Incontri ravvicinati del [illegible] tipo» (1977) e «E. T.» (1982), il regista americano avrebbe in preparazione un film sul [illegible] Roswell, il presunto incidente di un disco volante precipitato nel 1947 nel de[illegible] del Nuovo Messico. Uno dei misteri più appassionanti e controversi della [illegible] dell'ufologia moderna, un avveni[illegible] che a detta degli studiosi è [illegible] mantenuto top-secret dalle autorità statunitensi per ragioni di sicurezza. A quanto si dice nell'ambiente ufologico, Spielberg sarebbe entrato in possesso di una copia di un filmato dell'epoca, 17 bobine 16 mm da tre minuti l'una che mostrano nei dettagli l'autopsia effettuata dai medici militari della base di Roswell sui cadaveri dei

Nella foto il regista Steven Spielberg

quattro alieni recuperati dopo il disastro dell'oggetto volante. Il regista avrebbe intenzione di lanciare il film, un mix tra invenzione scenica e filmati originali, tra due anni, nel cinquantenario del mistero di Roswell.

La notizia, non confermata ma neanche smentita ufficialmente, è complicata dal fatto che del film circolerebbe un'altra copia, in [illegible] del documentarista americano Ray Santilli, il quale afferma di averla ricevuta da Jack Barnett, 82 anni, uno dei militari che in quei giorni del '47 effettuarono le riprese del luogo dell'incidente e dell'autopsia. Maurizio Baiata e Roberto Pinotti, del [illegible] ufologico nazionale, non si sbilanciano, ma sottolineano che sia [illegible] ha riconosciuto la pellicola in questione come originale del '47». Il caso Roswell, ha testimoniato Baiata, ha dato vita a 50 anni di misteri, depistaggi, silenzi «comprati», strane sparizioni di testimoni e false versioni. Il gran numero di persone che sostengono l'ipotesi Ufo fa sbilanciare gli studiosi verso un atteggiamento possibilista. «Più di 350 testimoni - dice Pinotti - sono troppi, veramente troppi per un episodio inventato di sana pianta» [illegible]

Il suo nome sparito dal palinsesto di Rete 4, ancora un addio?

Funari, valigia pronta

«Voglio maggiore spazio e senza interruzioni»
Corteggiato dalla Rai: «Contatti con la Moratti»

Gianfranco Funari al suo posto su Rete 4 un programma di pettegolezzi e spettacolo

ROMA. Funari, ovvero l'uomo che parte. Funari è un «Punto di svolta» che non sarà più il titolo della sua trasmissione in onda su Rete 4, ma un nuovo percorso professionale. [illegible] sicuro si sa che dopo l'estate quello spazio occupato dalle sue [illegible] sarà cancellato e affidato a Paola Saluzzi, collaboratrice di Sabani al «Gioco dell'oca», che dal 19 settembre guiderà «Verissimo».

Dalla terza rete Fininvest il nome del «giornalaio» è stato cancellato, lo conferma Galliani (amministratore delegato Rti): «E' vero, Funari è uscito dal palinsesto, però la sua trasmissione continuerà sino alla fine di luglio, quando scadrà il contratto biennale». E dopo? «Dopo si vedrà». E' il direttore Vetrugno a parlare: «Potrebbe fare altro. Essere utilizzato [illegible] un'altra maniera. E' tutto da decidere».

Ancora tutto da decidere. Si sa però che Funari cerca una maggiore autonomia e soprattutto più spazio. Lo affermano nel suo entourage: «Sarebbe disposto ad occupare la fascia tra le 17,30 e le 20,30, però senza essere interrotto dal Tg4». Ma gli ascolti non lo consentirebbero. E ieri Funari era in riunione con gli sponsor.

Insomma ancora un viaggio per l'uomo più contestato di casa Fininvest. Per uno dei pochi che [illegible] si è schierato a favore dei No per i referendum «[illegible]» nonché contro. Comunque la sua scelta non ha subìto censure. Non [illegible] l'hanno con lui, lo dimostra il fatto che è stato invitato regolarmente alla festa per i 15 anni della Fininvest». Però non c'è andato. «Non c'è andato perché aveva degli altri impegni». E poi non è proprio Funari che ama ripetere, sempre, fino all'ossessione: «Io sono un'anima libera, a me non mettono bavagli, nessuno può permetterselo»? Piuttosto parte.

Così è pronta un'altra odissea per l'ex direttore dell'«Indipendente». Ancora valigie per l'uomo scacciato da Berlusconi su ordine di Craxi che poi tornò e fece pace, ma litigò con tutti gli altri fedelissimi, Fede in testa.

Un altro addio? «Non si sa nulla - ripete chi lo conosce bene -. Comunque Gianfranco Funari non è certo uno che resta disoccupato. E' tipico: anche l'anno scorso decise tardi, a fine agosto. Questa volta [illegible] sarà diversa». La [illegible] lo corteggia? «Ho avuto dei contatti seri con la Moratti ai tempi di "Telesassegno"». Cioè meno di un mese fa.

Secondo Funari «"Telesassegno" può [illegible] una rete di servizio pubblico in grado di far decollare le piccole tv [illegible] prattutto quelle del Centro-Sud che non possono contenere i costi perché [illegible] hanno la pubblicità [illegible] Rai e Fininvest». Allora Funari disse: «Non è il Terzo polo, non vogliamo combattere i colossi sul loro terreno, ma si potrebbe pescare dove le reti più grandi non possono». Molti la giudicarono, prima dei referendum, una provocazione.

Laura Carassai

I programmi del celebre network musicale in onda per 13 ore al giorno

Mtv sbarca in Italia: su Tele +3

Finora era ritrasmessa da alcune antenne locali

Anche in Italia, il rock e le altre musiche giovanili su Mtv (nella foto, Bruce Springsteen)

MILANO. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: arrivare con più ore di trasmissione a più telespettatori». Sebastiano Musini, responsabile delle attività italiane di Mtv, il celebre network musicale mondiale, sintetizza così l'accordo con Tele +3, annunciato dal presidente e direttore commerciale di Mtv Network Europe, Peter Einstein. Da oggi i programmi di Mtv Europe verranno diffusi per 13 ore al giorno (dalle 13 alle 19 e da mezzanotte alle 7), da Tele +3: in chiaro, dunque, e con una copertura nazionale.

Dal '91 e fino a ieri, Mtv arrivava agli italiani (o parte coloro che la ricevono direttamente dal satellite Eutelsat) soltanto su alcune antenne locali, e per 6 ore al giorno. «E' un passo avanti, una promozione in serie A», [illegible] Musini. Si calcola che almeno 11 milioni di famiglie, nel nostro Paese, abbiano un canale tivù sintonizzato [illegible] Tele +3. Una ricca «dote», che va ad aggiungersi, nel patrimonio di Mtv Europe, ai [illegible] milioni [illegible] famiglie di [illegible] Paesi del continente collegate al network via cavo. E pure un bel mercato pubblicitario: [illegible] aggiunta agli spot diffusi in tutta Europa, l'accordo permetterà agli inserzionisti italiani di comunicare esclusivamente con il pubblico nazionale.

«Mtv Europe, come previsto nell'accordo con Tele +3, s[illegible] studiando l'adattamento [illegible] nuovi elementi di programmazione all'Italia», affermano i portavoce [illegible] network; ciò significa, probabilmente, più spazio alla musica italiana.

Ultima e inevitabile conseguen[illegible] del «patto di ferro» [illegible] Tele +3: l'accordo di distribuzione tra Mtv Europe e le emittenti locali - Rete Oro, Rete Umbria, Teleregione Sardegna, Diffusione Europea, Prima Re[illegible], Euromixer e Videogruppo - [illegible] verrà rinnovato. [g. fer.]

Giudizi di fuoco in un incontro a Milano

Dandini: «Donne in tv? Ambre sgambettanti»

Rincarano la dose Aspesi e Monti
«I Cervelloni sembra un postribolo»

MILANO. Serena Dandini nuova «maître à penser» [illegible] televisione italiana post femminista? Sembrerebbe [illegible] stando [illegible] dibattito svoltosi ieri in una sala dell'atelier di Donatella Girombelli (Genny). Qui sono state chiamate a raccolta signore dell'alta società, personaggi come Beppe Modenese, presidente della Camera della Moda, la cantante lirica e moglie di Andrea Monti (direttore di Panorama) Madelyn Monti, Inge Feltrinelli, Natalia Aspesi per discutere sulla donna.

L'oggetto del dibattito condotto dalla presentatrice tv era: «Il punto sull'immagine femminile della donna alle soglie del 2000». Con una traccia [illegible] impossibile dimenticare l'importanza della televisione che si pone come [illegible] scatola dentro la quale l'immagine dell'uni[illegible] femminile trova enormi difficoltà nell'essere valutata e gratificata.

Serena Dandini

[illegible] stata recentemente ad un convegno a Londra - ha detto la Dandini -. E' venuto fuori che nelle tv di tutto il mondo sul 70% di donne che [illegible] solo il 3% ha ruoli dirigenti. In poche parole chi comanda è l'[illegible]. D'altra parte gli stereotipi di donne che si vedono in tv sono sempre quelli. La donna [illegible] il tailleur può far solo i tg e informazione, negli sceneggiati c'è solo il modello di donna sfigata alla quale ne capitano di tutti i colori. [illegible] adolescenti [illegible] tutte delle finte Ambra che sgambettano studiando per diventare [illegible] brette e le donne degli spot pubblicitari o sono sempre eccitate al pensiero del loro "lui" o si dibattono sui problemi del salvaslip. Mi chiedo: ma la donna normale? E' impossibile vedere una donna normale in tv?»

Natalia Aspesi calca la mano. «C'è anche una tv che esalta il puttanismo. Per esempio il regista della trasmissione "I cervelloni" su Raiuno non deve aver mai visto un bordello degli Anni Cinquanta dove la maitresse diceva: signorine, in camera. Le ragazze prendevano il cliente per [illegible] e lo portavano via. Ecco cosa accade in quella trasmissione. Tette e culi senza una faccia accompagnano i concorrenti verso questo o quel posto dello studio, ma l'immagine è la stessa delle sale ante legge Merlin».

Su come viene trattata la donna nella tv italiana si scandalizza anche la signora Monti: «Io sono americana e vi garantisco che nel nostro Paese sarebbe impossibile vedere [illegible] che si vede qui. Negli States le donne non devono essere per forza svestite per apparire. Da qualche tempo [illegible] bra invece che anche le conduttrici del Tg si mettono decolleté vertiginosi solo per attirare l'attenzione».

La Dandini non demorde e visto che la sala si «scalda» chiede: «Allora, signore, [illegible] donne [illegible] protagoniste o vittime»? La domanda cade nel vuoto, [illegible] subito dopo è proprio la simpatica presentatrice ad essere incalzata. Signora Dandini ma se a lei questa tv non piace, cosa farà nella prossima stagione visto che la Rai sembra volerle affidare un programma all'inizio del '96?

«Innanzitutto non mi è stato detto ancora niente e questa notizia l'apprendo da voi. Mi piacerebbe continuare a sperimentare. Io sono un'autrice e di idee ne ho, ma vorrei che mi facessero portare avanti i miei laboratori dove far crescere la donna tv del [illegible]

Luca Dondoni

SPETTACOLI FLASH

[illegible] Taylor operata al femore

LOS ANGELES. Elizabeth Taylor è stata operata ieri al femore destro. L'intervento è durato un'ora e [illegible] ci [illegible] state complicazioni. «Rimarrà in ospedale per i prossimi cinque giorni» ha detto Chen Sam, agente della star. Per il recupero completo ci vorranno tra i tre e i sei mesi. Liz Taylor, che ha 63 anni, era già stata operata l'anno [illegible] al femore sinistro.

Morto il musicologo Michele Pittaluga

ALESSANDRIA. E' [illegible] a 77 anni Michele Pittaluga. Chimico e musicologo, fu l'ideatore nel 1968 del prestigioso concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Fu amico di Segovia e di Alirio Diaz, che della giuria [illegible] il presidente. Pittaluga attualmente stava lavorando proprio all'organizzazione del [illegible]. Funerali domani alle 15,30 ad Alessandria, nella chiesa di San Lorenzo.

Sofia Loren stella napoletana

Sofia Loren canterà «Tu che m'è 'mparat'a fa», giovedì alle 20.40 su Raiuno, in «Stella tra le stelle», un galà benefico internazionale firmato e condotto da Pippo Baudo allo Sporting Club di Montecarlo. La [illegible], costruita come un lungo omaggio alla storia dell'automobile (iniziativa benefica della Mercedes), avrà tra i protagonisti Gianni Morandi e Barbara Cola, Enrico Montesano, Spagna, Celine Dion, il ballerino Maximiliano Guerra, in coppia con Maria Teresa De Real, il fantasista Carlo Truzi, il «pittore istantaneo» Bo Trotti, il cinese Gui-ming Meng. Le canzoni e le coreografie [illegible] di Gino Landi, orchestra di 33 elementi.

[illegible] denuncia per botte

NEW [illegible]. Un match di boxe [illegible] attore «colpevole» di aver fatto la corte alla moglie Carre Otis è costato caro a Mickey Rourke. Jeff Kober, «duro» del popolare show televisivo «China Beach» ha deciso di sporgere denuncia contro il bellicoso divo di «Nove settimane e mezzo».

[illegible]

La natura buona, l'uomo cattivo e l'Italia da non svelare

IN natura ciascuno fa la sua parte, ricorda Giorgio Celli che conduce una nuova edizione di «Nel regno degli animali», il martedì sera su Raitre. Il leone fa quello del leone, predatore fiero e spietato: se non si comportasse così, i suoi cuccioli morirebbero di fame. Troppo facile il paragone con l'uomo, che invece di crudeltà gratuite ne ammannisce a piene mani, fisiche o psicologiche. Sul video, l'altra sera, la parte del leone l'ha recitata come al solito la partita: c'era la Nazionale, che ha coagulato intorno a sé 8 milioni 658 mila spettatori. Dai predoni del calcio ha fatto le spese soprattutto «Lezioni di piano», il film di Jane Campion con Holly Hunter e Harvey Keitel, troppo raffinato per non essere inghiottito dalle fauci dei leoni in mutande. Per chi non era troppo allegro, o voleva intristirsi ancora di più (continuate così, facciamoci del male), c'era su Raiuno «La finestra sul cielo», un «tv movie» che raccontava la vicenda di Jill Kinmont, grande speranza dello sci americano che restò paralizzata dopo un terribile incidente. Sofferenze, speranze e delusioni, fino all'incontro con un ragazzo che le ridà la gioia di vivere. Ma Jill comincia a temere che tutti gli uomini che vengono in contatto con lei siano segnati da un tragico destino. Muoiono perché si muore, oppure la protagonista ha la sensazione che sia colpa sua. L'amore vincerà, certo perché siamo in un film, nella vita le cose vanno ben diversamente. E non sono nemmeno regolate da quelle leggi di natura di cui ci parlava Celli.

«Nel regno degli animali», schiacciato fra i tanti colossi della serata, è stato comunque seguito da 2 milioni 263 mila spettatori, una fetta di pubblico (ben conosciuta anche da Piero Angela) affezionata ai richiami delle foreste, delle savane, e di tutti gli altri habitat diffusi sulla terra. Il conduttore, grande corpo, grande faccia e grande barba, fa da trait d'union a documentari, che si presentano sempre molto affascinanti, perché ci svelano recondite armonie di ecosistemi. L'ecosistema, dice Fulco Pratesi, è un ambiente in cui piante, animali, aria, acqua e suolo vivono in equilibrio: può essere uno stagno, un corso d'acqua, un bosco o una prateria. E chi è il maggior nemico? Ma l'uomo, che domande, con l'inquinamento, la caccia, la distruzione dei boschi, gli incendi. La sua alterigia, insomma, il suo senso di superiorità così mal riposto. L'azione dell'uomo rende più fragile o distrugge completamente quell'equilibrio. Eppure le forze della natura non si arrendono.

Prendiamo il Mediterraneo, che noi aggrediamo con motoscafi e cosciunziosità. Ugualmente, ci sono ancora luoghi incontaminati, che si vedono facendo sub. Nel servizio «Italia in apnea» ci è stata fornita una mappa di questi posti. Ma come? C'erano zone ancora pulite, vicine ai nostri ombrelloni, e un programma televisivo le va a rivelare? E' vero che soltanto chi ha il coraggio di immergersi nell'acqua può verificare di persona, però non ci mancano i mezzi per danneggiare anche dall'alto. Speriamo che «Nel regno degli animali» si metta, almeno un poco, sulla cattiva strada.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il '68 a Parigi con Piccoli

Kim Basinger è Celeste in «Ho sposato un'aliena» in onda alle 20.40 su Italia 1

[illegible] MAGGIO

1990, alle 0,10 su Raidue; dur: 108'

Il maggio '68 nel capolavoro di un regista anziano: Louis Malle. La Francia nel pieno del maggio studentesco di Nanterre e della Sorbona. Muore una nonna e nella villa di famiglia tornano tutti i parenti dispersi. Si litiga per l'eredità, ma le notizie che arrivano da Parigi creano situazioni grottesche, si salva solo il vecchio figlio della vittima: Milou. Un grande Michel Piccoli con Miou Miou e Harriet Walter

[illegible] PER UN'ESTATE

1993, alle 20,40 su Canale 5; dur: 90'

Di Rod Hardy in prima tv questo diario di una casalinga inquieta dei nostri tempi. La bella Susan Lucci, trascurata dal marito, ogni estate si sceglie un giovane amante diverso. Questa volta è il turno del giovane istruttore di nuoto del figlio, ma le cose si complicano...

[illegible] RICCO

1983, alle 20,40 su Raidue; dur: [illegible]

Di Pasquale Festa Campanile. Una delle commedie più personali del romanziere diventato regista. Vi si narra del quarantenne Eugenio che, nonostante una serena vita borghese, teme la rovina finanziaria e si allena per il futuro trasformandosi in uomo delle pulizie e andando a vivere in periferia. Si rifà una vita con la vicina Marta dopo aver cacciato la moglie. Uno dei migliori ruoli di Renato Pozzetto, in coppia con Ornella Muti.

HO SPOSATO UN'ALIENA

1988, alle 20.40 su Italia 1; dur: 107'

Lo scienziato Dan Aykroyd disturba la vita di un pianeta alieno e da qui scende sulla Terra Kim Basinger, per punire il giovane scienziato che è anche vedovo e ha una figlia adolescente. Jessie Ma Celeste, questo il nome della bella extraterrestre, non ha fatto i conti con il cibo e soprattutto con il sesso. Scoprirà con grande soddisfazione entrambi e entrerà a far parte della famiglia... Di Richard Benjamin.

NORMANDIA: [illegible] PER [illegible]

1994, alle 20,45 su Rete 4; dur: 135'

Di Waris Hussein questo film di spionaggio bellico con Patsy Kensit. Nel 1943 il British Intelligence Service imposta un piano per indurre in errore Hitler sulla località scelta per il «D Day», ovvero lo sbarco alleato in Normandia. Sir Ridley, il giovane americano Tom O'Neil sono al centro di una vicenda che ha inquietanti risvolti morali

HARDCORE

1978, alle 22.50 su Rete 4; dur: 100'

Un industriale di provincia affermato e di solida moralità è stato abbandonato dalla moglie. Quando anche la figlia sparisce assolda un detective per riportarla a casa. La ragazza è finita in un giro di pornografia e prostituzione. Di Paul Schrader, nel cast George C. Scott, Peter Boyle Ilah Davis.

ANTENNA

OGGI
Fini da Rispoli (Tappeto volante, Tmc, edizione delle 23), sempre su Telemontecarlo Gino Paoli, Edoardo Bennato, Roberto Vecchioni, Enzo Jannacci, Umberto Bindi, Andrea Mingardi spiegano i segreti dei cantautori (alle 20,35, stasera, domani e dopodomani), i Take That alle 22,45 su Italiauno, su Raitre chiude Mi manda Lubrano (alle 20,30), su Raidue chiude con una puntata speciale dedicata ai ragazzi di Davvero la serie di Mixer giovani (alle 22,30)

CONTROLLO
Bisognerà pure ammettere che se Al-Waalid Al Saud comprerà il 25 o il 30 per cento dell'impero Berlusconi (la Mediaset), un altro 30 per cento andrà in Borsa e il restante resterà nelle mani del Dottore, molti problemi saranno risolti, ma non quello politico dell'incompatibilità tra cariche pubbliche e interessi privati

Un terzo di un'azienda è una quota ancora enorme, con la quale in realtà Berlusconi controllerà totalmente il suo gruppo (come se avesse il cento per cento). Se si vuole sciogliere il cosiddetto «nodo politico» Berlusconi deve uscire integralmente sia dalla televisione che dai giornali e deve uscire in modo inequivoco, cioè senza cedere la titolarità di tutta o parte dell'impresa ai suoi parenti.

Non si deve dimenticare che oltre alla tv il capo di Forza Italia possiede la Mondadori e il Giornale di Feltri (parcheggiato per il momento, come si sa, a suo fratello Paolo)

[illegible]
Infatti Murdoch - che voleva il cento per cento o solo il cento per cento di Mediaset - è tagliato fuori dalla trattativa, dato che Berlusconi vuole vendere un po' di azioni, ma non il controllo del suo impero.

Murdoch, d'altra parte, sta passando i guai suoi in Inghilterra dove l'autorità antitrust (cioè l'Office of Fair Trading, che lassù ha un potere reale a differenza del nostro garante) ha denunciato un accordo tra la sua BskyB e due tv via cavo.

L'accordo (un patto di mutua non-concorrenza per dieci anni, in cambio del quale le due tv via cavo potranno attingere nove canali di BskyB) schiaccerebbe le altre tv via cavo, che infatti hanno presentato ricorso. L'Office ha invitato i tre contraenti a rivedere entro un mese l'accordo. In caso contrario porterà Murdoch e i due tycoon del cavo in tribunale e li processerà per intese contro il pubblico interesse.

[illegible]
Secondo Leopoldo Elia - che fu presidente della Corte Costituzionale - la sentenza che vieta alla Fininvest il possesso di tre reti su un bouquet di dodici concessioni deve essere [illegible] anche alla Rai. In caso contrario, nessuno potrà realisticamente accedere - dice - al mercato pubblicitario

[illegible]
L'anno prossimo Mai dire gol andrà in onda in ogni caso: se la Gialappa's dovesse passare alla Rai, i tre conduttori saranno rimpiazzati.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Vecchioni, Murdoch

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale. 6,45 (6729179); 7 (4087); 7,30 (4841); 8 (5570); 8,30 (8063); 9 (9792); 11 (80421); 12,30 (87315); 13,30 (5773); 18 (83711); 20 (97057); 22,55 (8019208); 24 (14613)

6,45 Uno mattina-estate, attualità (0)
11,30 221° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza, attualità. Telecronaca di Pino Scaccia. Regia di Rossella Sirugo (364841)
12,35 La signora in giallo, tf Il fuggiasco (1565315)
14 — Tg1 - Economia (18586)
14,20 Settegiorni al Parlamento (731518)
14,50 La lunga linea [illegible]. Buonasera signora Campbell, film commedia (Usa 1968) (5102605)
16,25 Solletico [illegible], con Elisabetta Ferracini, Mauro [illegible] (3844570)
18,20 La sirenetta, cartoni (92686)
18,45 Gli Antenati, tf [illegible]
17,50 Dinosauri tra noi (10888)
18,50 Luna park... con Mara Venier (7365315)

SERA

20,25 Calcio. Italia-Germania. Torneo del Centenario. Da Zurigo (Svizzera) (6640537)
22,35 Seconda serata, varietà con Laura Laurenzi, Francesco Salvi (196421)
23 — Mercoledì sport - Pallanuoto. Play off (65376)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (6678396)
0,30 Oggi al Parlamento (4522290)
0,40 Videosapere, documenti. La stanza del principe (3886551)
1,10 Sottovoce, attualità (2982087)
1,25 Canzonissima 1972 (4196183)
2,25 Album personale: Carlo Dapporto - 10 minuti con Domenico Cantatore (1960735)
3,05 Tg (6541087)
3,35 Documenti (2726735)
3,55 Doc Music Club (69005939)
4,35 Diplomi universitari a distanza. Costi di produzione e gestione aziendale 32ª lezione. Atlante ideologico del Novecento (8481483)
5 — Euronews, attualità (97187158)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (1578334), 13 (92841); 15,45 (5648112); 17,15 (420689), 18,45 (499995), 23,30 (70824)

6,35 Nel regno della natura, documenti (2508570)
7 — Mille capolavori, documenti (59598)
7,15 La clinica della Foresta Nera, telefilm (2754421)
8 — Quante storie, varietà (3112)
8,30 Lupo de Lupis, cartoni (6805)
9 — Babar, cartoni (7334)
9,30 Lassie, telefilm (4461841)
9,55 Quando si ama, soap opera (01631608)
12 — Tg2 - Tredicitre (31131)
12,10 Un medico tra gli orsi, telefilm. Alta strategia (8048247)
13,35 Tg2 costume e società (716421)
14 — Quante storie, Disney
— — Ecco Pippo, cartoni (17867)
14,25 Pomeriggio sul [illegible], varietà (7555334)
14,50 Paradise Beach, soap opera (2063)
15 — Santa Barbara, soap opera (60228)

18,30 Immunità diplomatica, film drammatico di Peter Maris (Usa '94), con Bruce Boxleitner, Billy Drago. 1ª visione tv (2543353)
18,10 Tgs - Sportsera (3882076)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (4887076)
18,45 I due volti della giustizia, telefilm. Una trappola per Stone (4079605)
20,15 Tg2 - Lo sport (8203841)
20,20 Ventieventi, [illegible] (6047229)
20,40 Un povero ricco, film commedia con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Piero Mazzarella (137780)
22,20 Davvero, telefilm (4732670)
0,05 Buon compleanno cinema (9656174)
0,10 Milou a maggio, film drammatico di Louis Malle (Francia '89), con Michel Piccoli, Miou Miou (5357995)
1,05 Séparé, varietà. [illegible] puntata in questa sera si parla di Rita Pavone e Little Tony (85951342)
2,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (34277532)

RAITRE

Telegiornale: 12 (38044); 14 (36082), 14,20 (726686); [illegible] (402); 19,30 (59773), 22,30 (65353); 0,30 (6500390)

6 — Tg3 - Mattino (41925)
6,30 Documenti. Rossellini: La lotta dell'uomo per la sopravvivenza - Guadalcanal - Viaggio in Italia - Natura selvaggia - Viaggio in Italia - Dottore in... - Viaggio in Italia (53842228)
12,15 Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente (3901402)
12,30 Tgr - Leonardo (73112)
12,40 Vita da strega, telefilm (82402)
13,05 Il parco nazionale d'Abruzzo, [illegible] (0777624)
13,25 Donne in musica - Le signore dell'arco, musicale (6195792)
14,50 Tgr - Italia Sud (163792)
15,25 Da Gressoney (Ao). Equitazione (2880179)
15,40 Da Gallipoli Motonautica. Off shore (5530063)
16,10 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti (3563353)
16,30 Basket. Italia-Israele. Campionato europeo. Da Atene (Grecia) (9387112)

18,15 Nuoto. Meeting internazionale. Da Montecarlo (71150)
18,45 Vivere!, attualità (100808)
19,50 Blobcartoon, cartoni (258353)
20,10 Blob, di tutto di più, varietà (2447088)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità (14709)
22,55 Linea 3, [illegible] (3001082)
23,30 Prima della prima - Opera quiz (4108860)
1 — Fuori orario (7584803)
2 — Tg3 (8509613)
2,30 Dei miei [illegible] spiriti, 3ª puntata (5864551)
3,40 Aria di Parigi, film [illegible] (8145342)
5,30 Cartolina, musicale (00334716)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (21680), 17,59 (40684150), 20 (74518); [illegible] (8318808); 24 (24038)

6 — Tg 5 - Prima pagina (5812817)
8,45 Guida al Parlamento (6537334)
9 — Maurizio Costanzo show (R) (6450179)
11,15 Una bionda per papà, telefilm. Una famiglia perfetta (9080150)
11,40 Forum, condotto da Rita Dalla Chiesa, con la partecipazione di Santi Licheri (1177315)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (7270518)
13,40 Beautiful (633402)
[illegible],10 Storie di... Amaral (7509537)
14,15 Complotto di famiglia, conduce Alberto Castagna (3205537)
15,25 Le più belle scene da un matrimonio, conduce [illegible] Mengacci (437889)
16 — L'incantevole Creamy, [illegible] (27806)
16,25 Intrigo al Grand Hotel, show (2958957)
16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni (0044)
17 — Holly e Benji due fuoriclasse, cartoni (92096)

17,25 Produzione Bim Bum Bam (3667518)
17,30 Conan, cartoni (7860)
18,02 Ok il prezzo è giusto, gioco (20009884)
19 — La ruota della fortuna, gioco con Mike Bongiorno (9806)
20,25 Paperissima sprint, con Gabibbo, Miriana Trevisan, Gianni Fantoni e Dario Ballantini, regia di Riccardo Recchia (5441402)
20,40 Solo per un'estate, tv movie, 1ª tv, regia di Rod Hardy (671063)
22,15 Maurizio Costanzo show (578150)
1,30 Sgarbi quotidiani (R) (8258025)
1,45 Paperissima sprint (R) (8644584)
2 — Tg5 - Edicola (4262071)
2,30 A tutto volume, rubrica (R) (4343689)
3 — Tg5 - Edicola (4351819)
3,30 Le frontiere dello spirito, rubrica con monsignor Gianfranco Ravasi (R) (4354008)
4 — Tg5 - Edicola (4355735)
4,30 L'angelo, attualità (R) (5440200)
5 — Tg5 - Edicola (5441938)
5,30 Nonsolomoda (R) (28294445)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5476824), 14 (2957); 18,30 (14113)

6,30 Tutti svegli con Cico e Ciao, cartoni (23820501)
9,20 Chips, telefilm. Il giorno del robot (5873599)
10,25 T.J. Hooker, telefilm. La confessione (5473808)
11,25 Village, attualità (4337841)
11,30 MacGyver, telefilm. MacGyver alla corte di Re Artù. 2ª ed ultima parte (9641260)
12,30 Fatti e misfatti, attualità (54599)
12,40 Studio sport (158570)
12,50 Pollyanna, cartoni. La città di ghiaccio (133421)
13,20 [illegible] Cico News, varietà (8415402)
13,30 Gemelli nel segno del destino, cartoni. La trappola (1228)
14,30 Non è la Rai, varietà (7058044)
16,15 Un professore alle elementari, telefilm. Nonna Kodjak (2408570)
16,45 Neon Rider, telefilm. Scoppati (7511062)
17,45 [illegible], telefilm. L'orsacchiotto (815088)

18,20 Tequila & Bonetti, telefilm. Il film della vita. Con Jack Scalia (3870970)
19,50 Studio sport (5900044)
20 — [illegible], varietà con Fiorellino e Antonella Elia (48618)
20,40 Ho sposato un'aliena, film [illegible]. Con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Regia di Richard Benjamin (579605)
22,40 Fatti e misfatti, attualità (9881686)
22,45 5 nomi per una band, [illegible] (9896570)
23,45 Star Trek: The Next Generation, telefilm. Il prezzo della vita (3602334)
0,45 Italia 1 sport - Studio sport (4901648)
1,45 Sgarbi quotidiani (0746754)
2 — Kung Fu, telefilm. L'ultimo attacco (2947464)
3 — L'insegnante viene a casa, film con Lino Banfi, Edwige Fenech (9819629)
5 — T.J. Hooker, telefilm. La confessione (2937716)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (58127483)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7144060), 13,30 (1711), 19 (5803773); 23,30 (7300905)

7 — Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm. Come ai bei tempi passati (7782)
7,30 Manuela, telenovela (87003)
8,30 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti (7751709)
8,40 Il disprezzo, telenovela (2020957)
9,45 Rubi, telenovela (6573703)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (1537)
11 — Senza peccato, telenovela (2266)
12,30 Mai dire sì, telefilm. L'uomo computer. Con Pierce Brosnan (6360063)
14 — Sentieri, soap opera (06353)
14,35 Buona giornata... in studio, varietà (1795266)
15,45 Amanti a New York, film commedia (Usa, '80), con Jill Clayburgh, Michael Douglas (7648228)

17,10 Perdonami, attualità con Davide Mengacci (583957)
18 — Punto di svolta, attualità (14206)
20,45 Normandia - Passaporto per morire, film tv, guerra, con Bernadette Peters, Kevin Spacey (545044)
22,50 Hardcore, film drammatico (Usa, '78), con George C. Scott, Peter Boyle (5390421)
0,55 Rassegna stampa (3201700)
1,10 L'ora di Hitchcock, [illegible] (0705071)
2 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm con Lee Majors (9860919)
3,30 Samurai, telefilm (3828938)
4,05 Mannix, telefilm (9238356)
4,55 Tre cuori in affitto, telefilm (6852828)
5,20 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm con Lee Majors (9726829)
6,10 L'ora di Hitchcock, [illegible] (42828342)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso, 7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io, 10,05 Radio Zorro; 11,10 Rotocalco; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 13,25 Che si fa stasera?, 13,40 Sereno è...; 15,30 Galassia Gutenberg; [illegible] Nonsolovordo; 16,35 Diretta in diretta; 17,30 Uomini e camion, 18,05 I mercati; 18,20 New York News; 18,30 Radiohelp!, 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,05 Pallanuoto. Campionato italiano; 21,30 Parole [illegible]; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,[illegible] 12,30; 13,30; 18,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. Idoli e televisioni. 9,40 I tempi che corrono, 10,30 [illegible], 12,10 Gr Regione, 12,50 Il signor Bonalettura. 14 Ring; 14,35 Radiodueitime. [illegible] in musica; 15,10 Hit Parade «Compilation», 20,05 «Radici», 20,45 I concerti di Radiodueitime, 22,15 Panorama parlamentare. 22,40 A che punto è la notte
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,20 Prima pagina; 8 [illegible]; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima, 10,45 Mattino tre; 11 Archivio del jazz 12,15 La barcaccia, 14 Concerti Doc; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivio del suono; 15,45 [illegible]. 17 «Cronaca di una morte annunciata», 17,45 [illegible] party, 19,15 Dentro la sera, 20,15 Radiotrésuite: 20.30 «Fierabras»

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18.45; 20.30, 22,30
7 — Euronews (4393)
7,30 Buon Giorno Montecarlo (4756150)
8 — Agente speciale 88: Un disastro in licenza, telefilm (55063)
10 — Dallas, serial Camera segreta (86179)
11 — Le grandi firme. Shopping Time (03583)
12 — Sale, pepe e fantasia con Wilma De Angelis (5063)
12,30 Ai confini dell'Arizona, telefilm (18518)
13,30 Tmc sport (497266)
14,10 Uova strapazzate, film commedia di Joel Santoni (Francia, '78). Con Jean Carmet (8857229)
18 — Tappeto Volante, musica (5631131)
18,15 Le Grandi Firme (261204)
[illegible] Tmc sport (85266)
19,30 T.r.i.b.u. (1869)
20,30 La voce di Montanelli, [illegible] (28353)
20,35 A scuola di cantautore, musicale. Prima serata. Da Diano Marina (IM) (2134286)
23 — Le mille e una notte del Tappeto volante, con Luciano Rispoli (44905)
24 — Montecarlo nuovo giorno (87025)

TELE +1

19 — Maledetto il giorno che t'ho incontrato, film (064078)
21 — Piccolo grande Aaron, film (0226112)
22,40 I corti del centenario (1482529)
1 — I corti di Telepiù: «La notte più corta» (42247829)

TELE +3

7 — La principessa del sogno (fino alle 24)
21 — Serata americana (15878006)

TELE +2

7 — Sportscenter
9 — Fitness (1878131)
10 — [illegible] to coast (89046315)
13,30 La grande boxe (367062)
14 — [illegible] coast (37255782)
[illegible] [illegible], rubrica sulle discipline [illegible] (714976)
16 — Mountainbike (868570)
18,35 Telesport (6234082)
20,50 Rugby (289607)
21 — Hockey Nhl. Stanley Cup gara 2 (693605)
23 — Golf. C' cuto Acwc Usa (889204)
0,30 Atletica tanti (17448377)

VIDEOMUSIC

20,30 Ice Power the Winner Adventure (R)
20,45 Adidas Street Ball (6563226)
22 — Best of Acoustica (787957)
22,30 VM giornale (888841)

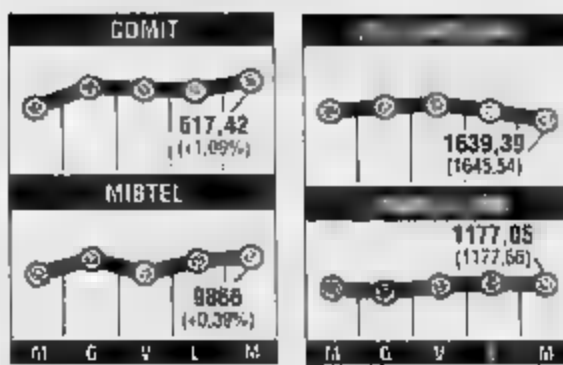
RETE A

Telegiornale: 19 (2537)
17 — Tg - Solo cronaca (71063)
[illegible] — I vostri soldi (82179)
19,30 Shopping club (1808)
20 — Mi consenta (1402)
21 — I vostri soldi (91849824)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni [illegible] il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dichiarazione del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible].
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 [illegible] Tele+3 15; Svizzera 16.

Alle stelle l'utile di Cofir

L'assemblea degli azionisti Cofir (gruppo De Benedetti) [illegible] approvato a Madrid i risultati dell'esercizio 1994, che presentano un utile netto consolidato di 21,2 miliardi di lire (1573 milioni di pesetas) [illegible] incremento del 45% rispetto all'esercizio precedente. Agli azionisti andrà un dividendo di 10 pesetas per azione. Il presidente Pedro Cuatrecasas ha definito «molto significativo l'aumento dell'apporto positivo [illegible] tutte le società controllate al risultato consolidato di gruppo». Per quanto riguarda i nuovi investimenti, la società ha annunciato nei prossimi giorni l'esercizio dell'opzione di acquisto di Distop (catena di supermercati che si aggiunge alla controllata Decesa), per presentarsi con imprese leader in quattro tra i settori più dinamici dell'economia spagnola: hotel, vini [illegible] qualità, distribuzione e turismo-immobiliare, tutti favorevolmente influenzati dalla ripresa economica.

Piazza Affari resta prudente

La Borsa archivia un'altra seduta di tono pacato, all'insegna di un leggero progresso e di scambi sempre contenuti. Il listino chiude infatti con un progresso dello 0,39% e un controvalore intorno ai 380 miliardi secondo i primi dati provvisori. A mantenere il livello di attività [illegible] bassa, anche se con quasi un centinaio di miliardi in più rispetto alla vigilia, è l'attesa dei dati sull'inflazione che saranno resi noti oggi. Le parole di Dini a Wall Street non hanno sortito un grande effetto sul mercato che ha preferito restare prudente. Il comportamento tranquillo della lira, l'andamento calmo delle altre piazze estere, Wall Street in assestamento dopo il record di ieri e un mercato dei derivati a sua volta poco attivo, hanno fatto da contorno. Tra i valori guida, la Fiat, dopo aver toccato un massimo di 5920 lire, si sono attestate a quota 5892 con un +0,80%. In regresso le Generali (-1,15%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 21 Giugno 1995 · 21

I 25 saggi ottimisti: l'inflazione scenderà al 4,9% nel secondo semestre dell'anno

L'Ocse lancia l'allarme pensioni

«Italiani, fate più figli o pagherete più tasse»

PARIGI. La soluzione [illegible] problema delle pensioni? Incremento demografico, da intendere come aumento del tasso di fecondità: cioè, fare più figli. Lo slogan, che riporta alle grandi massime degli Anni Venti, viene da un pulpito al di sopra di ogni sospetto: i 25 saggi dell'Ocse che rappresentano i Paesi più ricchi del mondo.

E' una ricetta facile facile, destinata subito a tre «malati eccellenti»: Italia (decisamente il più grave), Germania e Giappone. Tutti con problemi di salute finanziaria dopo il Duemila a causa dell'invecchiamento e del calo di popolazione. Ma l'Italia ne avrà di più. E la medicina: procreazione a parte, è ancora [illegible]. l'Ocse indica, per attenuare nei prossimi [illegible] l'effetto pensioni, il miglioramento della situazione [illegible] bilancio, la riforma [illegible] sistema sanitario e pensionistico, ricorrendo a «diminuzione delle pensioni, aumento dei contributi o più genericamente una riduzione delle spese o un aumento delle tasse, per contribuire a ridurre lo squilibrio tra le generazioni».

Lo scenario è ben oltre il Duemila: gli anni critici saranno una quindicina, tra il 2015 e il 2030, quando andrà in estinzione il «baby boom» degli Anni 60. I calcoli elaborati dai saggi hanno tracciato una diagnosi certa: riforma Dini a parte, l'Italia ha bisogno [illegible] immediate.

Il conteggio è questo: «Con un tasso [illegible] rivalutazione del [illegible] ed una crescita del reddito (o della produttività) dell'1,5%, le imposte nette pagate dalle generazioni future saranno oltre 5 volte superiori a quelle pagate dalle generazioni attuali». Conclusione: [illegible] che è impensabile soltanto pensare [illegible] quintuplicare le [illegible] dimostra chiaramente che la situazione di bilancio di questo Paese non è [illegible] sostenibile a termine».

Ed ecco l'ipotesi-fecondità, [illegible] secondo i [illegible] dell'Ocse: «Se il tasso di fecondità italiano dovesse risalire per raggiungere il tasso di rinnovo nel corso del prossimo decennio e non nel 2030 [illegible] prevedono le proiezioni della Banca Mondiale, lo squilibrio tra generazioni, pur rimanendo elevato, sarebbe considerevolmente ridotto».

In altre parole, l'Italia dovrebbe cambiare subito mentalità e abitudini e provvedere a [illegible] mondo le nuove generazioni che [illegible] 20-30 anni, lavorando, guadagnando e soprattutto versando contributi, potranno tenere in piedi il sistema pensionistico senza arrivare all'assurdo teorico delle iper-tasse.

Il ragionamento, tradotto in termini economici, significa che l'Italia dovrebbe [illegible] eccedenze primarie sufficientemente [illegible] in modo [illegible] creare un circolo virtuoso di riduzione del debito, il quale, dal 120% del prodotto interno lordo (pil) nel 1995, raggiungerebbe l'80% nel 2016, nonostante il livello attualmente molto alto [illegible] rapporto tra debito e pil. La crescita rapida delle spese pensionistiche avrà come conseguenza il degrado di circa il 9% del pil del saldo primario tra il 2000 ed il 2030. La dinamica sfavorevole del [illegible] si manifesterà di nuovo verso il 2015. E all'orizzonte [illegible] 2030 l'indebitamento netto rappresenterà tra il 125% ed il 145% del pil.

A breve termine, le previsioni dell'Ocse sono invece relativamente ottimistiche. [illegible] prossimi 18 mesi, la crescita prospettata è «ragionevolmente vigorosa» per tutti i [illegible] Paesi ricchi, anche se restano molte incertezze, come il rialzo dei tassi di interesse e un livello di consumi debole. Per la prima volta [illegible] anni si parla di una diminuzione generale della disoccupazione, con tassi che dovrebbero cal[illegible] globalmente al 7,8% nel 1995 e al 7,6% nel 1996, mentre in Europa sarebbero dell'11% quest'anno e del 10,8% l'anno [illegible].

I saggi [illegible] danno dunque ragione a chi punta su una riforma rigorosa del sistema pensionistico italiano e concordano, [illegible] breve periodo, con l'ottimismo [illegible] presidente [illegible] Consiglio su inflazione (un punto in meno entro la fine dell'anno) e lira. Nelle tradizionali previsioni semestrali, hanno previsto un aumento del 6,1 tra gennaio e giugno, con un rapido calo al 4,9% [illegible] giugno e dicembre, con una media annuale fissata al 5,4%: «Si è fortemente accelerata [illegible] l'effetto congiunto di un aumento della fiscalità indiretta e [illegible] un nuovo deprezzamento della lira. Potrebbe però ricominciare a calare dal secondo semestre dell'anno».

Anche perché, concorda l'Ocse, si vedranno gli effetti della manovra va[illegible] a marzo: sensibile riduzione del deficit e [illegible] stabilità del debito in proporzione al prodotto in[illegible] lordo.

[illegible] dunque la possibilità di chiudere bene il '95 ed iniziare meglio il '96. Da Parigi giunge un [illegible] raggiamento, giustificato [illegible] quelli che vengono definiti «vigorosi [illegible] vestimenti produttivi» e dall'au[illegible] delle esportazioni, riflesso favorevole della debolezza [illegible] lira.

L'Ocse mette comunque [illegible] condizione: molto dipenderà dal governo e dalla sua capacità di proseguire [illegible] conti pubblici «con ulteriori misure strutturali volte a realizzare gli obiettivi di contenimento [illegible] deficit 1996». E i saggi [illegible] lasciano spazi al di fuori [illegible] politica del rigore: «Un eventuale abbandono degli obiettivi fiscali, nel momento in cui l'avanzata dei [illegible] rischia di provocare un parallelo incremento [illegible] tassi d'interesse, minaccia di fare slittare il processo [illegible] convergenza [illegible] europea».

Conclusione inevitabile, l'invito [illegible] stabilità del governo: «[illegible] dità della crescita (con i suoi risvolti positivi anche sul tasso di disoccupazione) dovrà essere puntellata dalla stabilità politica, «unica garante del valore della moneta sui mercati internazionali e quindi dei mezzi per lottare efficacemente contro l'inflazione».

Bruno Gianotti

LE [illegible] SULL'ITALIA

	1994	1995 I SEM.	1995 II SEM.	[illegible] I SEM.	1996 [illegible]
Pil	2,2	[illegible],8	2,7	3,0	3,0
Consumi famiglie	1,6	1,7	1,6	2,4	2,6
Consumi pubblici	0,0	0,3	0,3	0,3	0,3
Investim. fissi lordi	-0,1	6,8	7,0	6,9	7,5
Scorte	0,[illegible]	-0,7	-0,7	0,0	0,0
Domanda totale interna	1,9	1,7	1,6	2,9	3,2

(Crescita in percentuale)

	1994	1995 I SEM.	1995 II SEM.	[illegible] I SEM.	1996 II SEM.
Export beni e servizi	10,9	11,7	10,[illegible]	7,7	6,7
Import beni e servizi	9,[illegible]	[illegible],0	7,[illegible]	7,4	7,5
Produz. industr.	4,[illegible]	2,0	3,3	3,9	3,[illegible]
Disoccup.	11,3	11,2	11,0	10,7	10,3
Prezzi al consumo	4,7	6,1	[illegible],9	4,7	4,[illegible]
Bilancia corrente (%PIL)	1,[illegible]	1,3	1,[illegible]	1,5	1,[illegible]

FONTE: SEI

COSI' VA IL MONDO — PREVISIONI OCSE (1994, 1995, 1996)

PIL IN VOLUME	1994	1995	1996
USA	4,1	3,2	2,3
GIAPPONE	0,6	1,3	2,3
GERMANIA	2,9	2,9	2,7
EUROPA	2,4	3,0	3,0
OCSE	2,9	2,7	2,7

INFLAZIONE	1994	1995	1996
USA	2,1	2,0	2,7
GIAPPONE	0,1	-0,3	0,2
GERMANIA	2,3	2,1	2,3
EUROPA	2,3	3,8	4,0
OCSE	3,9	4,1	3,7

DISOCCUPAZIONE	1994	1995	1996
USA	6,1	5,6	5,7
GIAPPONE	2,9	3,1	3,1
GERMANIA	9,6	9,2	8,7
EUROPA	11,3	11,0	11,6
OCSE	8,1	7,8	7,6

T. INTERESSE 1° TERM.	1994	1995	1996
USA	7,1	7,1	6,9
GIAPPONE	4,4	3,7	3,7
GERMANIA	6,9	7,1	7,0

La riforma avanti adagio

Via libera in commissione Bilancio

ROMA. Primi passi avanti per la riforma delle pensioni. Ieri [illegible] si è conclusa la discussione generale sugli emendamenti (oggi la commissione Lavoro della Camera deciderà come portare avanti l'esame del provvedimento) mentre in mattinata la commissione Bilancio della Camera aveva dato parere favorevole sulla copertura finanziaria.

Per quanto riguarda l'iter, a tenere banco sembra essere una prop[illegible] avanzata da Forza Italia e illustrata dal [illegible] coordinatore per il settore, Adriano Teso.

Come già fatto in commissione Bilancio del Senato, ha rilevato Teso, si potrebbe prevedere che ogni gruppo possa illustrare [illegible] sola volta gli emendamenti. E' un'ipotesi definita «molto interessante» dal capogruppo dei progressisti Renzo Innocenti. Seguendo questa via, «si accelererebbero moltissimo i lavori». Innocenti ipotizza anche un'eventuale mediazione. «Se questo percorso dovesse sembrare troppo drastico a qualcuno, si potrebbero contingentare i tempi dell'illustrazione degli emendamenti articolo per articolo». Il deputato del pds si è comunque augurato «che la notte porti consiglio e che si riesca a trovare una convergenza sulle modifiche [illegible] fare». Secondo Innocenti nel centro-sinistra c'è già una larga convergenza [illegible] necessità di non toccare gli equilibri della riforma. «Si tratta di capire - ha aggiunto - se sarà possibile [illegible]dare oltre».

Innocenti ha poi criticato gli atteggiamenti di ostruzionismo dichiarato e surrettizio. Un riferimento evidente, quest'ultimo, al centro cristiano-democratico. «Mastella - ha sottolineato - era ministro del Lavoro ai tempi del governo Berlusconi quando si tagliavano le pensioni con la scure. Vorrei sapere, visto che di fatto i loro emendamenti cancellano la riforma, [illegible] sia stato fulminato sulla strada di Damasco delle elezioni anticipate».

Per quanto riguarda il «via libera» della commissione Bilancio, il relatore Florindo D'Aimmo (ppi) ha detto che è stato dato a larga maggioranza con il solo voto contrario di Rifondazione comunista e di Alleanza nazionale. Il giudizio favorevole della commissione Bilancio, ha osservato D'Aimmo, «è sul complesso [illegible] provvedimento di cui è stata valutata la copertura finanziaria, mentre l'esame di dettaglio dei singoli aspetti della riforma ci s[illegible] con l'esame di ammissibilità degli emendamenti che comunque vanno ridimensionati».

La commissione a partire da oggi, ha aggiunto il relatore, avvierà l'analisi delle 3500 proposte di modifica tenendo conto «che bisognerà valutarne la coerenza [illegible] il collega[illegible] che esiste tra la riforma previdenziale, il bilancio del '95, il documento di programmazione '95-97 e quello '96-98».

Sul fronte della commissione Lavoro, il rappresentante di Alleanza nazionale, Oreste Tofani, ha detto di aver «lanciato l'allarme sul fatto che circola[illegible] di un possibile ricorso al [illegible] di fiducia da parte del governo» e di aver chiesto al presidente della commissione, Marco Sartori (Lega), «di assumere una iniziativa in proposito pe[illegible] impedire che il Parlamento venga ulteriormente scavalcato».

[illegible] INPS

Milano capoluogo delle reversibilità

MILANO. I pensionati più ricchi sono i notai, seguiti a ruota da giornalisti e dirigenti. I dipendenti pubblici percepiscono mediamente il doppio di pensione rispetto a quelli privati. Agli invalidi va invece il 28% dei 21 milioni di pensioni erogate. Un'incidenza che nella provincia di Milano si abbassa all'11%. Sono alcuni dati contenuti nella ricerca della Camera di Commercio di Milano che, all'apertura del dibattito parlamentare sulla riforma, fotografa lo «stato dell'arte» del pianeta pensioni. Già la situazione milanese mette in evidenza molte incongruenze. Nel capoluogo lombardo, infatti, i trattamenti di invalidità riguardano solo un pensionato su dieci. Percentuale che sale a 3 su 10 a livello nazionale. Di contro, a Milano si registra un alto tasso di pensioni [illegible] reversibilità (oltre il 25% del totale) e di prepensionamenti.

Oggi i dati dalle città campione. La Confindustria risponde a Fazio

Il toto-inflazione dice: +5,7%

Abete: gli annunci sui tassi non frenano i prezzi

MILANO. Vigilia di prudente attesa della lira per i dati che saranno diffusi oggi sull'inflazione relativi al mese [illegible] giugno. Sebbene circolino previsioni non pessimistiche, si stima infatti che l'aumento dei prezzi al consumo possa risultare tra il 5,7% ed il 5,8% e qualcuno arriva ad ipotizzare anche un 5,6%, gli investitori [illegible] appaiono disposti a scommettere in un senso o nell'altro e preferiscono attendere i dati di oggi prima di avviare nuove iniziative. Così anche il mercato valutario domestico è stato caratterizzato [illegible] attività ridotta che [illegible] seguito soprattutto [illegible] variazioni dei cross rate internazionali.

L'indebolimento del dollaro, che contro il marco è sceso a 1,3920-1,3925 contro 1,4003 di ieri e contro yen si è portato a 84,45-84,50 contro 84,80, non ha penalizzato eccessivamente la [illegible] che nei confronti della valuta tedesca ha manifestato una maggior tenuta terminando a 1177-1178 contro 1177,6 della rilevazione di lunedì.

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

Lotta all'inflazione va bene, ma attenzione agli effetti «collaterali» di annuncio di ulteriori rialzi [illegible] tus, ha commentato ieri Luigi Abete, presidente della Confindustria, davanti alle [illegible]ni Bilancio [illegible] Camera e Senato. Il monito di Bankitalia per una ulteriore stretta [illegible] in presenza [illegible] sostanziosi aumenti dei prezzi in giugno. «L'effetto annuncio di un rincaro del costo del denaro - ha precisato - raffredda certamente le aspettative ma dove non ragg[illegible]ge il risultato concorre ad un ulteriore aumento dei costi».

Imprenditori e sindacati d'altronde, hanno fatto la loro parte per combattere l'inflazione. «Dai dati sull'inflazione reale - ha spiegato Abete - risulta infatti che negli ultimi 12 [illegible] c'è [illegible] un incremento inferiore al [illegible] programmato, al netto di quella importata e depurata dal peso delle misure fiscali». «In generale infatti - ha continuato - le imprese, prima ancora che per il Paese, hanno tutto l'interesse [illegible] loro [illegible] e che i picchi vengano contenuti, non tutte le aziende infatti possono competere sui mercati globali, la magg[illegible] parte anzi rischia invece di essere spiazzata fuori dal mercato».

Nel primo semestre la produzione sale del 7,4%

L'industria a pieni giri e [illegible] gli [illegible]

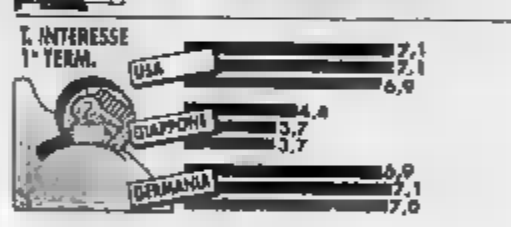
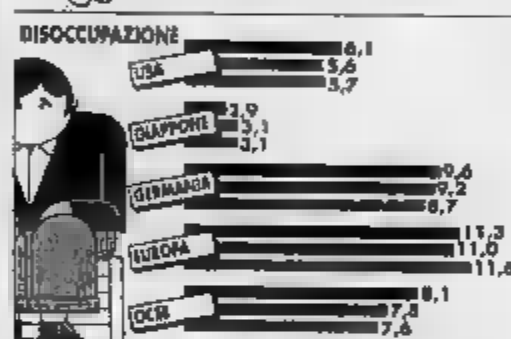
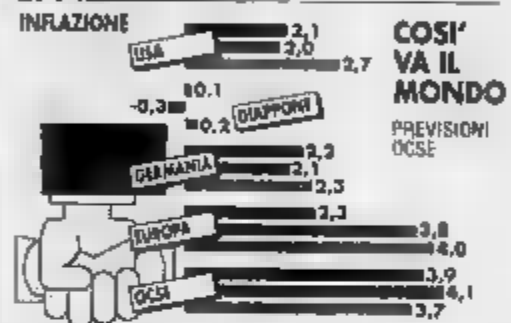
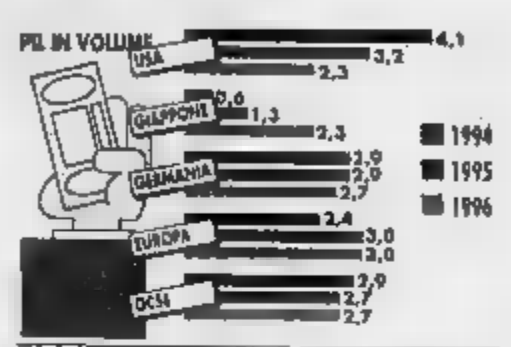
ROMA. Rimane sostenuta la produzione industriale: a giugno, secondo le rilevazioni dell'indagine congiunturale rapida della Confindustria, è cresciuta del 6,3% rispetto ad un anno fa. E sul semestre la crescita tendenziale è ancora più evidente: +7,4%.

Anche gli ordinativi sono rimasti su valori elevati nel mese in corso: sono cresciuti tendenzialmente dell'11,7% «a testimonianza - sostiene la Confindustria - di un quadro congiunturale destinato a mantenersi positivo anche nei prossimi [illegible]».

In giugno è migliorata la vendita di prodotti industriali (+11% a prezzi costanti rispetto al corrispondente mese del '94), mentre si è accentuata la f[illegible] espansiva del mercato interno, con vendite cresciute del 10,9%, ed è [illegible] favorevole l'export (+11,3%).

Più in particolare, l'indice medio giornaliero depurato della componente stagionale, che a maggio aveva mostrato segni [illegible] cedimento, dovrebbe invece, secondo le stime confindustriali, essere nuovamente aumentato (+1,2% mensile), recuperando [illegible] la flessione.

Nella media del secondo trimestre del '95, l'attività industriale ha segnato un'espansione tendenziale del 6,1% che, in termini di produzione media giornaliera, risulta essere più consistente (+6,4%), mentre rispetto [illegible] primo trimestre [illegible] quest'anno è stata registrata una crescita dell'1,6% al netto del fattore stagionale.

Ieri l'Istat aveva pubblicato i dati del fatturato gennaio-marzo dell'industria: incremento del 18,5% rispetto allo stesso periodo '94 grazie soprattutto al balzo della domanda [illegible] (più 30%) mentre gli ordinativi hanno segnato un'impennata del 27,7%. **[r. e. s.]**

Cambio della guardia (a porte chiuse) al vertice della potente confederazione

Confcommercio, l'addio di Colucci

Alla guida arriva Billè, battuto Guazzaloca

ROMA. E' Sergio Billè il nuovo presidente della Confcommercio. Quarantottenne, messinese, dal 1978 presidente della Fipe-Federazione pubblici esercizi, succede a Francesco Colucci. Lo ha eletto ieri l'assemblea dei delegati, riuniti nella sede nazionale di piazza Belli, dopo una notte di «suspence», con un incrociarsi di trattative, scontri e mediazioni, che vedevano di fronte i sostenitori di Billè e quelli di Giorgio Guazzaloca, bolognese, titolare di una macelleria di lusso e presidente della Federmacellai. Qualcuno ha voluto interpretare questo braccio di ferro [illegible] uno scontro tra Sud e Nord, altri come un muro contro muro tra centro-destra e centro-sinistra, ma forse entrambe le letture sono una forzatura.

La conclusione ieri, a porte chiuse, ha portato Billè sulla poltrona presidenziale della potente Confcommercio. Operatore del settore alberghiero e della ristorazione, il neoeletto ricopre numerose cariche (dalla presidenza della Camera di Commercio di Messina alla presidenza della Federazione regionale commercio e turismo della Sicilia, a vari incarichi nelle organizzazioni settoriali).

Billè è conosciuto soprattutto per aver guidato negli ultimi sette anni la Fipe (Federazione italiana dei pubblici esercizi aderente alla Confcommercio), che raggruppa [illegible] mila imprese tra ristoranti, bar, stabilimenti balneari, imprese di catering e così via. La sua notorietà è legata anche alle iniziative condotte per la lotta alla criminalità organizzata che tenta di infiltrarsi nel settore: una minaccia che - come ha ripetutamente detto Billè - non è certo confinata al territorio siciliano.

Il nuovo leader viene dalla Fipe (pubblici esercizi)

Un tempo la lobby muoveva decine di deputati

Francesco Colucci e (a sinistra) Sergio Billè il nuovo presidente della Confcommercio

Nel corso dei lavori assembleari il presidente uscente, Francesco Colucci, ha parlato degli eventi più recenti e ha tracciato un primo consuntivo dei suoi otto anni alla guida della confederazione. In primo piano l'esito, ovviamente positivo per la confederazione dei commercianti, del referendum sul settore commerciale. Un esito che, secondo Colucci, testimonia del consenso di larghe fasce sociali alle ragioni esposte dalla categoria: la Confcommercio resta ora disponibile a contribuire alla definizione di un'adeguata cornice legislativa coerente con le esigenze sia delle imprese, sia dei consumatori. Altro tema caldo è quello pensionistico: Colucci ha ricordato la partecipazione positiva della Confcommercio al negoziato che ha portato all'ipotesi di riforma. Infine, sui suoi otto anni di mandato, Colucci ha affermato che la linea della presidenza è stata quella di «saper convivere con le trasformazioni, cercando di guidare i cambiamenti e rispondere al nuovo».

[fr. bu.]

Francesco, il «cileno»

Dalle serrate alla minimum tax

MILANO. Ha perso la battaglia per il suo futuro, e quella sul [illegible] successore. Francesco Colucci, per otto anni potentissimo capo dei commercianti d'Italia, chiude una lunga carriera dedicata a difendere strenuamente gli [illegible] con due sconfitte.

Ieri non è riuscito ad imporre il suo candidato Giorgio Guazzaloca alla presidenza della Confcommercio, dove la poltrona è andata a Sergio Billè, sponsorizzato dal segretario generale Marcello D'Alfonso. Due mesi or sono non aveva ottenuto l'ambitissima nomina a presidente della Fiera di Milano, dove fu riconfermato Cesare Manfredi.

Fine di un'era? Certamente. Anche [illegible] a Roma, nel discorso dell'addio, l'indomito Colucci ha suonato le fanfare dell'ultimo trionfo da stratega: la vittoria nei referendum sul commercio. Per concludere poi, scendendo a più realistica e melanconica prosa, «La linea che ho guidato questi otto [illegible] di presidenza è stata quella di saper convivere [illegible] le trasformazioni, di comprendere il nuovo, di guidare i cambiamenti».

E bisogna dire che il povero Colucci, [illegible] settantadue anni or sono a Cerignola, provincia di Foggia, presto salito a Roma per laurearsi in scienze politiche ed approdare nel 1955 in Confcommercio, [illegible] 1992 ha davvero avuto il suo bel da fare nel confronto con una bussola politica impazzita.

Marzo '92 perché fu allora che, venendo meno ad [illegible] tradizione che per quasi cinquant'anni aveva visto l'associazione saldamente votata alla fede democristiana (con qualche scivolatina, obbligata, [illegible] il Garofano), Colucci annunciò «Voteremo 100 candidati impegnati nel cambiamento, scelti in tutti i partiti, anche in quelli di opposizione, con l'unica eccezione dei leghisti perché non li conosciamo».

L'occasione del discorso era l'assemblea di Confcommercio, e in prima fila sedevano, per l'ultima volta, gli ancora potenti: Andreotti, Forlani, Cariglia, De Michelis. Colucci aveva fiutato Tangentopoli e si era messo al vento. Giustamente. La lobby dei commercianti [illegible] trolla [illegible] tre ai quattro milioni di voti in tutta Italia, manda alle Camere dai 100 ai 200 eletti, assurdo non vendere caro il proprio potere.

[illegible] potere che, tuttavia, ha sempre preferito agire in difesa. Come testimoniano le grandi battaglie dei commercianti: la marcia antifisco del [illegible], le proteste contro le isole pedonali nelle città del 1983, la [illegible] contro i registratori di cassa nel 1994, [illegible] 1992 gli scontri sulla minimum [illegible]. Tutte sostanzialmente perse.

Vittoriosa invece, anno dopo anno, la costante difesa a protezione del piccolo commercio, che per anni ha bloccato in Italia lo sviluppo della grande distribuzione. Lungo tutto il suo regno, iniziato nel 1986 [illegible] la presidenza dell'Unione di Milano e, l'anno dopo, con la presidenza nazionale, a queste linee guida Colucci si è sempre attenuto, fedele alla tradizione del «maestro» Giuseppe Orlando.

Forse anche per questo, esce avendo perso l'ultima mano. Perché, con la nuova presidenza i commercianti voltano pagina, dicono basta a funzionari di carriera, e mettono in pista per la prima volta commercianti veri, come Billè e lo stesso Guazzaloca. Nell'ottica di una strategia da attaccanti.

Colucci detto «il Cileno» per quel suo volto scuro e distorto a ritiro, battuto da quel D'Alfonso che proprio [illegible] aveva voluto alla segreteria generale di Confcommercio, dopo aver decapitato il segretario in carica Achille Piovella.

Gli restano la presidenza del Bil e quella dell'Expo, l'ente che vigila sulle attività fieristiche di Milano, e dove siede, gomito a gomito, accanto al vicepresidente Piovella.

Valeria Sacchi

In direttivo passa la linea del leader, il «chiarimento» è rinviato al congresso

Cgil, Cofferati blocca i dissidenti

Solo 8 i voti contrari contro i 112 favorevoli
Invito a Cisl e Uil per stringere sull'unità

Il leader della Cgil Sergio Cofferati

Guglielmo Epifani [illegible] due della Cgil

ROMA. Sergio Cofferati ha tenuto ben stretta la barra del timone. E ieri sera, alla fine di un contrastato consiglio direttivo, il leader della Cgil ha avuto partita vinta contro gli oppositori interni che avevano rialzato la testa dopo l'esito negativo del referendum e la contrastata approvazione della riforma pensionistica, avversata dai metalmeccanici e nelle grandi fabbriche del Nord.

La linea della segreteria Cofferati è stata approvata con 112 voti contro 8, con una larghissima maggioranza che non esprime però la consistenza effettiva delle frange del dissenso. Infatti, sul documento messo in votazione è apparsa, oltre quella del n. 2 del sindacato, Guglielmo Epifani, anche la firma di Alfiero Grandi, che alla vigilia aveva mosso vivaci critiche all'operato di Cofferati sollecitando anche la presentazione di emendamenti migliorativi sulla riforma pensionistica. E accanto a Grandi ha firmato la risoluzione finale anche Betty Leone, esponente della corrente di sinistra. Assorbito così il malessere diffuso di una consistente fetta del sindacato, all'opposizione sono rimaste solo le frange estreme che si rifanno a Rifondazione comunista. E Cofferati ha vinto facilmente il braccio di ferro, superando la prima crisi della sua segreteria inaugurata un anno fa.

Scontata perciò la sua soddisfazione: «La Cgil non è un'organizzazione assediata o spaccata al suo interno. C'è una forte dialettica, ma anche la capacità di sintesi». E quanto ai motivi che avevano alimentato la polemica interna nei giorni scorsi, il documento codifica che la Cgil «non è promotrice di ipotesi di cambiamenti nella riforma pensionistica, perché per noi l'attività contrattuale si è conclusa dopo l'approvazione dell'accordo da parte dei lavoratori e dei pensionati». Quindi strada sbarrata alle ipotesi avanzate invece da Grandi e che trovano il loro punto di riferimento politico in Rifondazione comunista.

Cofferati, comunque, non ha tagliato tutti i ponti, affermando che naturalmente la Cgil è pronta a esaminare le ipotesi di modifiche che potranno venire dai partiti. «Se saranno migliorative e rispetteranno l'impianto finanziario della riforma le appoggeremo. Se invece andranno nel senso di un malinteso rigorismo esprimeremo il nostro dissenso. E se il governo Dini modificherà le basi dell'accordo su impulso del Parlamento dovrà trattare di nuovo con noi».

Il leader della Cgil ha poi espresso la speranza che la riforma possa essere approvata prima della pausa estiva, nel caso con un decreto che garantisca le «finestre» di sblocco dei pensionamenti previsti dall'accordo, perché se slitterà all'autunno «il quadro politico sarà più difficile e le possibilità di arrivare al varo della riforma potrebbero scomparire».

Sulle evidenti fessure causate dal risultato del referendum all'interno della Cgil e anche nei rapporti con Cisl e Uil divenuti molto tesi, Cofferati ha espresso la convinzione che sia necessaria una legge per regolamentare la materia [illegible] rappresentanza e delle trattenute sindacali, contrastata invece da D'Antoni e Larizza. Il leader della Uil ha già sollecitato un incontro di chiarimento mentre D'Antoni terrà oggi una conferenza stampa sugli stessi temi.

Per allentare la tensione con gli altri due sindacati, Cofferati ha sostenuto che «i referendum hanno confermato una spinta molto forte di natura moderata o addirittura revanchista contro il sindacato confederale. Dobbiamo perciò rispondere non richiudendoci ma definendo ipotesi di riorganizzazione [illegible] nostri rapporti interni» con un forte impulso verso il processo unitario.

Resta da vedere [illegible] Cisl e Uil accoglieranno queste proposte della Cgil, messa sotto accusa per la sua «ambivalenza» nella campagna referendaria. E la stessa polemica investe anche i metalmeccanici (Fiom, Fim-Cisl e Uilm) che oggi riuniranno una segreteria comune.

Assorbito, dunque, il tentativo di spallata interna, Cofferati cerca ora di rimettere in moto la dinamica unitaria. Senza sottovalutare però che la resa dei conti in Cgil è solo rinviata perché Grandi, anche a nome dei suoi alleati, ha reclamato ieri «un chiarimento della linea politica al prossimo congresso».

Paolo Patruno

Le aziende chiedono 30 miliardi di interessi

Guerra a Finmeccanica dei creditori dell'Efim

TORINO. Il «Comitato creditori Efim», al quale aderiscono circa quattrocento aziende, ha deliberato di richiedere formalmente alla società del comparto difesa ed alla Finmeccanica il pagamento degli interessi legali, che ammonterebbero a circa 30 miliardi di lire, e ha deciso di promuovere una causa pilota contro la «Oto Melara» (e, dunque, indirettamente contro la Finmeccanica) per la richiesta degli interessi.

Sono queste le ultime iniziative del «Comitato» che difende le aziende creditrici Efim, illustrate ieri in una conferenza stampa dal coordinatore, Giustino Bello e dallo Studio Grande Stevens che fin dall'inizio della vicenda affianca il Comitato stesso. Tra l'altro, il «Comitato» intende coinvolgere il Parlamento e le organizzazioni sindacali «sull'equità e la legittimità delle richieste» a difesa dell'industria e dell'occupazione.

Secondo Bello, infatti, diverse sono ancora le aziende creditrici «a rischio», molte hanno avuto un calo del lavoro del quaranta per cento, perdite di personale mediamente del trenta per cento e casse integrazione, da un minimo del trenta per cento, fino a punte del sessanta per cento.

Permangono peraltro ancora, secondo il «Comitato», disparità di trattamento tra i creditori: nel settore difesa è stato liquidato il capitale a tutte le aziende, ma non, appunto, gli interessi.

Nel settore dell'alluminio, sono state pagate per quote del 30 e 70 per cento le piccole aziende, mentre le medie e le grandi non avrebbero ancora ricevuto nulla. [Ag]

Ma Santer polemizza con l'Ecofin: per l'unione va rispettata la scadenza del 1997

«Moneta unica, l'Italia ci sarà»

Monti: possibile l'ingresso nel '99

BRUXELLES. Se l'Europa perde colpi e molti Paesi accettano ormai l'idea che l'Unione economica e monetaria non partirà più nel '97 ma nel '99, anche l'Italia potrebbe riuscire a salire sull'autobus della moneta [illegible], evitando così penose classifiche in «serie» A o B e problemi di un'Europa «a due velocità». Per Mario Monti, commissario europeo per il mercato unico, il nostro ingresso nel '99 «è uno sforzo intenso ma fattibile», e anche il rientro della lira nello Sme nel '95 è realistico.

In una conferenza stampa tenuta a Vienna dopo un [illegible] con il ministro delle Finanze Johannes Ditz, Monti ha detto che a suo avviso «più il governo dimostrerà di sforzarsi di abbassare al 3 per cento il disavanzo annuo rispetto al Pil, più creerà le condizioni previste dal trattato di Maastricht». La velocità di reazione nei comportamenti, ha detto, è maggiore sul disavanzo annuo e molto minore e ritardata per effetto del fattore inerzia sul debito [illegible] se uno Stato mostra virtù su ciò che si può influenzare prima - ha aggiunto - cioè sul disavanzo, ha più titoli per una valutazione coerente col trattato di Maastricht. Secondo Monti è però importante approfittare di questi tre anni per intensificare gli sforzi e non diminuire la pressione. «Credo che sia intendimento manifestato - confermato dal governo Dini - ha detto il commissario Ue - lavorare per un rientro nello Sme entro la fine dell'anno». Occorrono sforzi credibili per il mercato e basati su risultati di finanza pubblica, come la riforma delle pensioni e la finanziaria '96. Acquisiti questi due risultati, proprio come si sta muovendo il governo Dini, il rientro nello Sme verso la fine dell'anno è realistico».

Ma alla moneta unica si arriverà davvero solo [illegible] tre anni? L'aria di «disarmo» che l'altro ieri è spirata tra i ministri delle Finanze riuniti a Lussemburgo sulla scadenza del '97 lascia pensare di sì. La prima scadenza fissata dal trattato di Maastricht per l'adozione della moneta unica, non sarà più credibile poiché la maggioranza dei Paesi [illegible] avrà le carte in regola per quella data. Una previsione che però non vede d'accordo la Commissione europea. Per il presidente Jacques Santer, quello preso a Lussemburgo, «non può essere una decisione finale», perché i ministri delle Finanze non sono gli unici a decidere se questa delicata questione. Anzi, aggiunge il presidente della Commissione, [illegible] parecchie istituzioni che si devono pronunciare prima che una decisione possa essere presa. Secondo Santer, in ogni caso, bisogna insistere sulla scadenza del '97, almeno sulla carta, per assicurarsi [illegible] arrivi alla moneta unica nel '99.

In alto mare restano anche il nome della futura moneta unica e soprattutto il processo che dovrà condurre alla sua introduzione. Due questioni non facili che dovrebbero essere affrontate e risolte al vertice di Madrid di fine anno sulle quali dovranno pronunciarsi in precedenza i ministri delle Finanze.

Dopo il allarmento, avvenuto lunedì da parte del ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, dell'itinerario verso la moneta unica indicato nel libro verde della Commissione, resta ora l'indicazione giunta dall'Istituto monetario europeo. In linea di massima, l'Ime sostiene che [illegible] il momento in cui il Consiglio europeo deciderà quali Paesi con finanze pubbliche sane sono pronti a partire e l'avvio effettivo della terza fase (cioè la fissazione irrevocabile delle parità di cambio) dovrà passare almeno un anno. E altri tre dovranno trascorrere prima che la moneta unica - identica per tutti e con un eventuale segno distintivo nazionale - finisca nelle tasche dei cittadini comunitari. C'è poi il problema delle disfunzioni causate al mercato unico dalle eccessive fluttuazioni delle monete dei Paesi partner. Per questo, già al vertice di Cannes, i Quindici dovrebbero pronunciarsi su quali tipi di rapporti instaurare [illegible] le monete [illegible] faranno parte del gruppo di testa dell'Unione monetaria e quelle che ne resteranno fuori. [r. e. s.]

FIAT

Garuzzo spiega la «world car»

ROMA. Mentre gli altri produttori di auto si contendono l'accesso ai mercati giapponesi, la Fiat preferisce intraprendere sentieri meno battuti. Così Giorgio Garuzzo, direttore generale della casa automobilistica, spiega al quotidiano economico statunitense *Wall Street Journal* la strategia della «world car», la nuova berlina dai costi e dagli standard compatibili alle esigenze internazionali. «Verrà il momento che il mercato statunitense continuerà ad avere lo stesso numero di auto che ha oggi mentre lo sviluppo degli altri Paesi sarà dieci volte maggiore». «E' la primavera della Fiat», commenta con ottimismo Garuzzo spiegando che il fiorire di nuovi modelli non è occasionale bensì legato alla ripresa del gigante industriale: una strategia che porterà il gruppo a rinnovarsi ogni sei mesi. Nei progetti della Fiat, spiega il responsabile Fiat, dopo l'Argentina, ci sono l'India, il Sud America e il Messico. «Con un'ottica a breve termine, nel nostro lavoro, non si fa nulla - spiega Garuzzo dissipando i dubbi sui rischi di un insediamento nel Paese latino-americano in crisi finanziaria -. Il Messico può sembrare difficile ora ma crediamo che nel lungo termine sia un Paese di cui ci si può fidare».

Il commissario Ue Mario Monti

«Un'Opa Deutsche sul Credito? Solo fantasie. Presto sinergie con Ras e Carimonte»

«Non fonderò il Rolo con il Credit»

Rondelli va all'attacco

Lucio Rondelli presidente del Credit

BOLOGNA. «Pura fantasia, illazioni destituite di ogni fondamento». Così sono state commentate da fonti ufficiali della Deutsche Bank Italia le voci - circolate sui mercati - di una possibile Opa (offerta pubblica di acquisto) dell'istituto di credito tedesco sul Credito Italiano. Lo stesso presidente del Credit, Lucio Rondelli, ha detto di «non avere avvisaglie di questo tipo», rispondendo tra l'incredulo e il divertito ad una domanda di un giornalista a margine dell'assemblea del Rolo, la banca che il Credit ha acquistato lo scorso anno proprio con una Opa.

«La risposta esatta - ha aggiunto Rondelli - sarebbe "no [illegible]"». L'ipotesi [illegible] rientra insomma nel campo delle indiscrezioni, ma in un libero mercato tutto è possibile». Rondelli ha anche precisato che non ci sarà nessuna fusione tra Credito Italiano e Romagnolo. Sì, invece, a sinergie con Carimonte e [illegible].

Il presidente del Rolo - che ha assunto da ieri la nuova denominazione Credito Romagnolo Holding Spa, facente parte del Credito Italiano - ai giornalisti che insistevano su una futura fusione per incorporazione [illegible] ha sottolineato: «Toglietevi dalla testa che il Credit abbia vocazioni masochistiche di incorporare il Rolo, facendogli così perdere la sua specificità. Il Rolo è un istituto importante e dovrà continuare a servire, al meglio, l'economia regionale dell'Emilia Romagna».

Proprio per questo «si stanno cercando sinergie con gli altri partner: Carimonte e Ras». E in questo caso, non è esclusa una fusione tra Rolo e Carimonte, anche se le [illegible] Rondelli si è limitato ad un diplomatico: «I gruppi di lavoro misti (fra le tre società, ndr), all'opera già da alcuni mesi hanno portato a termine le loro analisi. Le informazioni, i dati fondamentali già disponibili, confermano le opportunità, le sinergie possibili, già individuate con i nostri partners. Ora si stanno esaminando quali percorrenze, quali strumenti siano più opportuni per mettere a segno nella maniera più conveniente e rapida gli obiettivi indicati», che sono quelli di far crescere il Rolo, la sua offerta al servizio dell'economia regionale».

In ogni caso l'assemblea del socio ha approvato tra l'altro la modifica dello statuto sociale che indica chiaramente all'art. 14 che «l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole che rappresenti l'80% del capitale fino al 30 giugno 2000 quando sia da approvare la fusione anche per incorporazione con il Credit o una sua controllata».

FLASH

Cinque pubblicitari in lizza per Stet

L'Iri ha individuato cinque agenzie di pubblicità tra le quali verrà scelta quella a cui affidare la campagna per la privatizzazione della Stet, la finanziaria delle telecomunicazioni. Le cinque [illegible] prescelte sono: Armando Testa Spa, J. W. Thompson, Mc Cann Erickson, Pirella Gottsche Lowe, Young & Rubicam Italia.

Ansaldo e la Sasib sbarcano a Budapest

Il «made in Italy» corre all'estero. L'Ansaldo Trasporti (gruppo Iri-Finmeccanica) ha siglato un accordo del valore di circa 10 miliardi di lire con l'azienda municipalizzata trasporti di Budapest per la ristrutturazione di un primo lotto con 30 tram di costruzione Ganz Ansaldo. Anche la Sasib (gruppo Debenedetti) ha siglato a Budapest una commessa da 19 miliardi.

Soppresso [illegible] cellulosa e carta

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che dispone la soppressione dell'ente cellulosa e carta a decorrere dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Il commissario liquidatore dovrà predisporre un programma residuale di prepensionamenti (fino a 200) in ordine al quale il personale interessato dovrà presentare specifica domanda entro il [illegible] luglio 1995.

La Piaggio diventa Parco tecnologico

Pontedera diventa un polo scientifico-tecnologico. Verrà infatti realizzato nell'area degli stabilimento Piaggio un vero e proprio «incubatore» di nuove imprese. Il progetto sarà realizzato da una società consortile a maggioranza pubblica, in via di costituzione, che si raccorderà [illegible] il parco scientifico e tecnologico della Toscana occidentale. Tempi previsti per l'operazione: due anni. La riconversione dell'intera zona, prevista dal piano regolatore di Pontedera, contempla la presenza di servizi in zone destinate a verde.

Nel '94 profitti scesi a 260 milioni. Il futuro è sui mercati dell'Est

Martini, [illegible] utili in bottiglia

Aumenta l'export, ormai è il 45% del fatturato

TORINO. La Martini e Rossi aumenta le esportazioni, ma il fatturato in termini reali segna il passo e i profitti si riducono sensibilmente. Nel corso del '94 i mercati stranieri hanno rappresentato il 45 per [illegible] dell'attività commerciale della società.

L'incremento di vendite all'estero ha consentito alla società torinese di registrare un fatturato di 375 miliardi di lire, vale a dire il 3,6 per cento in più dell'anno precedente, nonostante nel mercato italiano continuino a persistere difficoltà nel settore aperitivi-liquori-spumanti. Difficoltà, hanno spiegato i vertici societari all'assemblea degli azionisti riunita per l'approvazione del bilancio '94, «che hanno richiesto grossi sforzi da parte dell'azienda sulla gestione dei prezzi di vendita, volti al mantenimento della qualità e dell'immagine dei prodotti».

Il risultato netto dell'esercizio è stato, però, solo di 260 milioni, contro i 5,8 miliardi del 93. «Un risultato - è stato spiegato - influenzato in modo importante dal peso degli interessi passivi generati dal debito contratto nel luglio del '[illegible] per l'acquisizione della partecipazione a carattere strategico della General Beverage Overseas (sub-holding che controlla importanti società in Sud America ed in Estremo Oriente) che produrrà i benefici finanziari attesi a partire dal '95, sia in Italia, sia all'estero».

Il controllo del gruppo Martini e Rossi, come è noto, è ormai da circa due [illegible] nelle mani del colosso americano del rum, la Bacardi International Limited, che ha acquisito la famosa società torinese dalla General Beverage Corporation, finanziaria lussemburghese, che già ne deteneva la maggioranza.

Ritornando all'andamento dei mercati esteri, quelli in «particolare sviluppo» sulla base delle vendite del '94, sono i Paesi dell'Est Europa «dove è trainante la crescita [illegible] mercato russo, che ha raddoppiato i volumi, con prospettive di ulteriore incremento». Ma in continuo avanzamento vengono considerati anche i mercati dell'Estremo Oriente, «che hanno certamente ancora margini importanti di espansione» ed il mercato statunitense che, peraltro, ha approfittato della rivalutazione del dollaro nei confronti della lira.

Per quel che riguarda la Martini e Rossi spa, la holding italiana che gestisce i proventi derivanti dalle società controllate e dalle royalties realizzate [illegible] le attività diversificate attraverso licenza d'uso del proprio marchio, l'esercizio si è chiuso con un risultato netto di 9,2 miliardi di lire. [Agi]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Eckes definisce l'acquisizione di Stock

E' stato ufficialmente siglato a Trieste l'accordo tra Stock ed Eckes che ha portato con il trasferimento del capitale azionario [illegible] della storica azienda produttrice del Brandy Stock 84. E' stata quindi positivamente portata a termine la trattativa iniziata negli scorsi mesi: la Eckes AG, società leader in Germania nella produzione e distribuzione di alcolici e succhi di frutta, ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Stock S.p.A. e delle sue attività sul mercato italiano e all'estero. [illegible]

[illegible] la Eckes si propone ora in Europa come uno dei Gruppi di assoluto rilievo nel settore degli alcolici [illegible] Stock, la divisione alcolici della Eckes raggiungerà un giro totale d'affari di 1.500 miliardi e nel 1995 realizzerà quasi un quarto di questo fatturato fuori dalla Germania.

[illegible] nel Consiglio d'Amministrazione sono presenti due membri della Eckes e due membri della famiglia della proprietà uscente [illegible] Il Consiglio d'Amministrazione della Stock ha nominato alla presidenza della società il dott. Karl Brings ed ha affidato le cariche di Vice Presidente e Amministratore Delegato a Carlo Emilio Sepulcri. [illegible]

Ragazza di 15 anni batte tutti nel tiro

MILANO. E' una ragazza con la pistola, [illegible] dalla ex Jugoslavia, ma la guerra non c'entra. Alla coppa del mondo di tiro a segno in svolgimento a Milano con la partecipazione di oltre 600 tiratori di 63 nazioni, si parla quasi di prodigio dopo la vittoria conseguita da Marija Mladenovic nella pistola da 10 metri donne, visto che questa ragazzina di Belgrado ha appena 15 anni e mezzo. Un talento precoce, anche se nel tiro a segno si sono già verificati casi analoghi: alle Olimpiadi di Seul la pistola libera fu vinta da un ragazzo di [illegible] anni. Con freddezza Marija si è lasciata alle spalle le regine della pistola. Il suo punteggio al termine [illegible] 40 colpi di qualificazione ha battuto il primato mondiale juniores con [illegible] punti (4 in più del precedente) e sfiorando il record assoluto (393). In finale Marija non ha fatto altro che gestire il largo vantaggio. Assai gentile ed affabile, Marija [illegible] nasconde l'emozione. Il primo pensiero va ai genitori, a Belgrado: «Quando faccio un bel risultato, mia madre si commuove». Nasce dalla famiglia la passione per il tiro «Ho cominciato [illegible] 1991, mio nonno ha una carabina, ho provato a sparare, mi ha detto che ero brava, e mi sono appassionata». Due anni or sono è passata alla pistola. Una vita tranquilla che non risente dei vicini eventi bellici.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	[illegible] + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	La grande boxe (r)	Tele + 2
14,30	[illegible]. [illegible]: Philadelphia-Los Angeles	Tele + 2
15,25	Equitazione. Da Gressoney salto ostacoli Csa. Ciclismo. Da Negrar	[illegible]
16,20	Beach volley mas.	Tele + 2
16,30	Basket. Europei: Italia-Israele	Raitre
17,00	Sailing. Sports almanac. Reebok running racing	Tele + 2
18,10	Tg3 Sportsera	Raidue
18,15	Nuoto. Da Montecarlo	Raitre
18,30	Tmc sport	Tmc
19,30	Telesport. Sportime	Tele + 2
19,[illegible]	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,25	Calcio. Da Zurigo: Italia-Germania (trofeo del Centenario)	[illegible]
20,30	Coppa del mondo 95 [illegible]	Tele + 3
23,00	Pallanuoto. Playoff	Raiuno
23,00	Il grande tennis	Tele + 2
23,30	Golf. Circuito Amer. Usa	Tele + 2
0,10	Ippica. Rota d'onore	Tmc
0,15	Crono, tempo di motori	Tmc
0,30	Atletica. Meeting di Lille (r)	Tele + 2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1

Per Pagliuca (foto a lato) conferma fra i pali contro la Germania

Il gol alla Svizzera ha caricato l'attaccante: «Io non deludo chi mi dà fiducia, come l'Arrigo Rimarrò alla Lazio, andrò via? Non mi preoccupo, dovunque giocherò, saprò integrarmi»

Germania-Italia nel segno del bomber

CASIRAGHI chi mi compra fa un vero affare

[illegible] NOSTRO INVIATO

Una vita da precario, da panchinaro di lusso, da attaccante delle occasioni perdute. Ecco chi è Casiraghi, il centravanti che ha sempre la valigia pronta, il goleador che adesso Cragnotti sacrificherà per non scontentare la piazza laziale che è insorta opponendosi alla cessione di Signori. E lui [illegible] si ribella. Accetta questo difficile ruolo [illegible] uomo-mercato a tutti i [illegible] senza un moto di rabbia. «Mi mandano al Parma? Va bene. Resto alla Lazio? Ancora meglio. A Parma si mangia bene, a Roma mi sento come a [illegible] mia».

Toni soft. Neppure il sesto gol [illegible] la Nazionale segnato alla Svizzera lo scuote. Forse è proprio questo carattere [illegible] che l'ha fregato. Avesse fatto la voce grossa come Signori, ora non sarebbe in perenne movimento. Invece ha sempre scelto la linea del basso profilo e [illegible] l'hanno trattato come un pacco postale.

Logico che adesso affiori anche qualche rimpianto: «Mi voleva il Milan, invece andai alla Juve. Per molto tempo [illegible] una promessa, [illegible] grande attaccante potenziale. Giocavo a strappi, [illegible] sono mai riuscito a fare passi avanti per diventare uno che fa la differenza. Colpa mia, ma anche di chi mi ha allenato e [illegible] ha creduto troppo nelle mie possibilità».

Grande potenza, tanto da essere per tutti il Bisontino, poche possibilità di esplodere. Poi la svolta: nella vita calcistica [illegible] Casiraghi compare Sacchi. L'Arrigo [illegible] ha dato [illegible] senza riserve. Non giocavo nella Juve, eppure un posto fra gli azzurri per lui c'era sempre.

Al ct deve tanto, forse tutto: «Sacchi mi ha stimato subito, [illegible] lui ho fatto progressi incredibili. Purtroppo stavo, sto con lui cinque giorni ogni [illegible] mesi. Magari l'avessi come allenatore per tutto l'anno. Poi la Lazio ha preso Zeman, uno [illegible] alla idee [illegible] Sacchi e per me le sofferenze sono finite. [illegible] trovato [illegible] allenatore che mi sa apprezzare, mi [illegible] inserito in schemi che sembravano impossibili per [illegible], visto che Zeman ha sempre giocato con attaccanti piccoli e rapidi e in [illegible] [illegible] gli serviva un centravanti-boa come posso essere io per la mia stazza fisica. Così ho dimostrato [illegible] non essere affatto scarso».

Quindi [illegible] peggio è passato: [illegible] Casiraghi non può dimenticare la Lazio dell'era Zoff: «Avevo scelto di andare alla Lazio proprio per cercare quello spazio che non trovavo alla Juve. Invece presero Boksic e così mi ritrovai relegato al solito ruolo di terza punta. Mi crollò il mondo [illegible], pensai che proprio non ne azzeccavo una. Ma come ha dimostrato Sacchi, se mi danno fiducia io non deludo. Ho lavorato tanto sulla velocità e i risultati si vedono. Siamo alla fine della stagione, eppure sono ancora brillante. Forse per questo stasera gioco ancora perché reggo meglio di altri due partite di fila».

Ma a quanto pare, visto che Sacchi non è il patron della Lazio, tanta fatica e tanti meriti non gli basteranno per mettere le radici a Roma. Ha già disdetto l'appartamento ai Parioli ed è pronto a riprendere il suo strano giro d'Italia. Ma ancora una volta, Casiraghi sembra disposto ad adattarsi. Milan, Parma e Lazio: di qui non si scappa, ma neppure lui sa dove si fermerà la pallina di questa singolare roulette calcistica. Il Milan, se prenderà Baggio, diventa un punto [illegible] lontananza. Resta la soluzione Parma, se proprio Cragnotti gli chiuderà la porta.

Ed eccolo qui tranquillo come al solito, perfino in vena di scherzi: «Dovunque giocherò non avrò problemi di affiatamento. [illegible] gnori, ovviamente lo conosco bene. Con Zola l'intesa funziona, stasera faremo la prova generale. Come Beppe è bravo tecnicamente, ma ha meno la vocazione dell'attaccante. Peccato non ci sia Baggio, così completavo il giro dei partner, ammesso che ci sia ancora una strada che porta al [illegible]. Insomma, sembra voler dire, chi mi compra fa un vero affare.

E a conferma di come stia chiudendo la stagione alla grande, stasera [illegible] entrerà nel turn over sacchiano. Avrà vicino Zola, in una sorta di prova generale in vista del futuro.

L'attaccante del Parma non cerca scampo nelle solite frasi di circostanza, ma lancia a Casiraghi messaggi già decodificati. «Quella di stasera è una prova, ma domani mi auguro di avere Gigi come compagno stabile a Parma. Ho sempre detto che lo stimo tantissimo. E' l'uomo giusto per noi, ha le qualità per farci fare un salto di qualità. E se Scala lo vuole, significa qualcosa. Purtroppo l'intenzione di acquistare un giocatore non basta per averlo davvero».

Fabio Vergnano

Pierluigi Casiraghi, [illegible] del gol contro la Svizzera, e il pupillo di Sacchi (sotto) che festeggerà la [illegible] presenza sulla panchina [illegible]

Il rossonero Albertini sarà in campo anche stasera contro i tedeschi di Berti Vogts. Sacchi ha deciso di cambiare cinque giocatori: Ferrara, Maldini, Eranio, Berti e Zola prenderanno il posto di Apolloni, Carboni, Lombardo, Statuto e Signori

Il ritorno

Ferrara titolare dopo ben 4 anni

ZURIGO. Ciro Ferrara debuttò in Nazionale proprio qui, al Letzigrund, marcando addirittura Maradona. E stasera torna nello stadio [illegible] nel ruolo di titolare.

Non gli capitava dal novembre del '91, ultima partita di Vicini come ct degli azzurri, di giocare dal primo minuto. Per lui, uscito dal giro della Nazionale per tanti anni, una bella soddisfazione.

Dice con un sorriso il bianconero: «Emozionato no, ma contento [illegible] sono proprio. Devo molto a me stesso e moltissimo a Lippi. La Juve mi ha aiutato, perché abbiamo un gioco tutto ritmo e aggressività, un gioco che piace tanto a Sacchi».

Confessa: «Ormai avevo perso la speranza [illegible] vestire questa maglia, [illegible] si vede che [illegible] sono conservato bene e che [illegible] dimostrato [illegible] essere un difensore eclettico. Resta il rammarico per non aver disputato l'anno scorso il Mondiale negli Stati Uniti. Ho visto la finale di Pasadena in televisione insieme [illegible] Vialli e posso testimoniare che Gianluca [illegible] tifava per il Brasile».

L'ORGOGLIO DEL CITI'

Sacchi sicuro: noi siamo più moderni dei tedeschi

E adesso, chi lo tiene più? Cinque vittorie [illegible], Turchia, Estonia, Ucraina, Lituania, Svizzera. Il primato, e [illegible] primato, della tattica. Arrigo Sacchi corre risoluto verso i lanzichenecchi di Berti Vogts. Questa [illegible] al Letzigrund, tempio consacrato a Madonna atletica, va in onda Germania-Italia, un classico. Che valga per il trofeo del Centenario, come in questo caso, e per un [illegible] diale, cambia poco. Soprattutto dopo che quell'impunito di Vogts ha osato dire, della nostra partita di Losanna: la tattica uccide lo spettacolo. Un sospetto che, ogni tanto, prende anche poveri diavoli come noi, [illegible] via, qui è la Nasa, il calcio del Duemila, lo spettacolo lo uccidono i tromboni di ieri, non i violini di oggi.

L'Arrigo è in gran forma. Il gol di Casiraghi, [illegible] suo pupillo, [illegible] prezzo al cambio svizzero. [illegible] ci parla [illegible] serietà, spirito [illegible] gruppo, Italia sempre più squadra e sempre meno branco, capace [illegible] sopravvivere all'ennesima emorragia di teste coronate. Giusto. Ma a Pasadena, contro il Brasile, chi schierò Roberto Baggio stirato? [illegible] a parte. Stasera si chiude.

In ossequio al turn over, Sacchi ne cambia 5: Ferrara (giocherà centrale), Maldini, Eranio (dall'inizio), Berti e Zola avvicendano Apolloni, Carboni, Lombardo, Statuto, Signori. Niente Petruzzi, per ora, e niente Delvecchio. Vogts, in compenso, si affida a Sammer libero, promuove Haessler capitano, rinuncia a Moeller (contrattura) e, per colpa di Benarrivo, preferisce Ziege a Scholl.

Si riparte da Zola, dunque. E, in un certo senso, da Roberto Baggio. Sotto Sacchi, Italia e Germania si sono affrontate due volte: a Torino, il 25 marzo 1992, 1-0, rigore [illegible] Codino; a Stoccarda, il 23 marzo 1994, 2-1 per i panzer. Dino Baggio, Klinsmann, Klinsmann, con Zola in campo nella ripresa, a furor di popolo. Se a [illegible] mancano fior di titolari, la Germania non scherza: Klinsmann, Matthaeus, Kohler, Riedle, tutti via, nonché Basler e Herrlich, venti reti a testa, capi-cannonieri del campionato.

Sospeso fra Svizzera e Germania, l'Arrigo coglie l'attimo [illegible] lanciarsi in un mega-spot: «Tatticamente, gli svizzeri ci hanno [illegible] problemi non lievi. Una volta si giocava in [illegible] [illegible], ora [illegible] più di 20. Prendere o lasciare».

D'accordo: ma siamo proprio convinti che lo spettatore goda a contare dieci, quindici fuorigioco a partita? Sacchi riconosce, bontà sua, che l'espulsione di Geiger ci ha favoriti. Ma attenzione al seguito. Fiato alle trombe: «Il calcio italiano sta vivendo un momento eccezionale (e dai!). Siamo usciti dalla dittatura (della marcatura a uomo). Vinicio, Liedholm, Radice, i proto-martiri, tracciarono il solco. Poi, un bel dì, ecco spuntare Berlusconi & Sacchi: «Fino all'87 si giocava solo in un modo». I nuovi dirigenti, la nuova cultura del lavoro, il nuovo lavoro della cultura, la [illegible] professionalità, eccetera [illegible] eccetera: la solita tiritera.

E gli stranieri? «Non c'entrano [illegible] sono sempre stati». Timida obiezione: ci saranno sempre stati, ma Gullit, Van Basten e Rijkaard li ha avuti solo lei (e Capello). L'Arrigo rivoluzionario si autocelebra. E sia. Nessuno intende sottrargli meriti e intuizioni; ma lui [illegible] l'impero di Berlusconi, e se puoi disporre dell'esercito degli Usa le rivoluzioni vengono, come dire?, meglio.

La Germania. Altri missili in canna. Sacchi non ha dubbi: «Siamo cresciuti più [illegible] di loro. La scuola tedesca ha perso terreno. E' conservatrice. Per carità, come senso dello Stato, i tedeschi ne hanno anche troppo (ndr: brusio in sala), mentre noi arriviamo a un lapena al senso [illegible] nazione. Ciò premesso, a livello calcistico non c'è gara. All'avanguardia ci siamo noi. Chi sostiene che "il calcio è sempre quello", [illegible] [illegible] mai nel futuro e nemmeno nel presente. Voi mi dite la Germania. Vinse il Mondiale nel 1954 e nel 1974, eppure, allora, non si parlò che di Ungheria e Olanda. Ho ragione io».

I panzer sono reduci da [illegible] brutto ruzzolone a Sofia: vincevano 2-0, hanno perso 3-2. Sacchi, lui ribadisce di avere, almeno, trenta titolari. Per questo, «non garantisco il posto a nessuno». E Vialli? [illegible] trordine, compagni: «Nessuna preclusione». Sempre che arrivi 'sta benedetta telefonata. Congelato [illegible] lancio di Petruzzi («certi automatismi non si inventano»), Sacchi applaude Del Piero, «il 'mio' nuovo Donadoni» e difende Lombardo.

Con i tedeschi, quarantesima partita e quarantesima formazione (diversa) dell'era Sacchi. Secondo alla Us Cup '92 e 2° ai Mondiali: in materia di trofei, Arrigo ct è ancora a zero. E Matarrese fr[illegible].

Roberto Beccantini

I [illegible] DI [illegible]

1 Un solo precedente per gli azzurri sul neutro di Zurigo contro la Germania: il 22 maggio 1984 vennero festeggiati gli 80 anni della Fifa. Finì 1-0 per i tedeschi (gol di Briegel).

24 Gli scontri diretti fra le due squadre. Il bilancio è per gli azzurri: 11 vittorie, 7 pareggi, 6 sconfitte. In altre 4 occasioni l'avversario fu la Germania Est: una vittoria per parte e due pareggi.

[illegible]2 I tedeschi che hanno giocato nella nostra serie A. Il primo fu Janda, acquistato dalla Fiorentina nel 1948. L'ultimo il giovane Gumprecht, giunto a Lecce nel novembre 1993. Ora, passato Kohler al Borussia Dortmund, il solo tedesco del campionato è Bierhoff, bastentosi dall'Ascoli [illegible]

39 Le partite della gestione Sacchi. Il [illegible] ha mandato in campo 66 dei 79 giocatori convocati (44 dei quali esordienti in azzurro): il più utilizzato è stato il difensore rossonero Costacurta, schierato in 30 occasioni.

[illegible]

[illegible] - [illegible] 20,25

	Germania (4-4-2)	Italia (4-4-2)	
1	KOEPKE	PAGLIUCA	1
2	REUTER	BENARRIVO	[illegible]
3	ZIEGE	FERRARA	5
4	BABBEL	MINOTTI	7
5	HELMER	MALDINI	[illegible]
6	SAMMER	ERANIO	[illegible]
7	FREUND	DI MATTEO	14
[illegible]	HEINRICH	ALBERTINI	[illegible]
9	KIRSTEN	BERTI	11
[illegible]	HAESSLER	CASIRAGHI	[illegible]
11	KUNTZ	ZOLA	[illegible]
	Ct. VOGTS	Ct. SACCHI	

Arbitro: DETRUCHE (Svizzera)

A DISPOSIZIONE

PANCHINA TEDESCA: 12 Kahn, 13 Weber, 14 Scholl, 15 Moeller, 16 Todt, 17 Bo[illegible], 1[illegible] Itaber.

PANCHINA ITALIA: 12 Bucci, 2 Apolloni; 4 [illegible], 8 Petruzzi, 10 D. [illegible], 13 Del Piero; 16 [illegible]; 17 [illegible]; 18 Delvecchio; [illegible] Signori.

PROGRAMMA E REGOLAMENTO. Il torneo si conclude venerdì a Berna con Germania-Svizzera. Gli azzurri guidano la classifica provvisoria con 3 punti. In caso di parità al 90', subito rigori (prima una serie di cinque). Le vittorie nel 90' vengono premiate con 3 punti; quelle ai rigori con 2 punti. So[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partita, portiere compreso. Come al [illegible], ogni giocatore ha sulla maglia [illegible] [illegible] fisso

Mercato: Muzzi resta al Cagliari, Sottil alla Fiorentina, Branca torna alla Roma e Grabbi va a Lucca

Riecco Radice: al Genoa

Zaccheroni toglie Udine a Galeone

MILANO. Giornata intensa per il mercato. La sede della Lega è stata presa d'assalto dagli operatori per risolvere le comproprietà. Quasi tutte le operazioni sono state risolte evitando le buste che saranno aperte oggi o al massimo domattina. Alla lotteria delle cifre segrete sono finiti Scarchilli e Pizzi, in forza all'Udinese ma in comproprietà con [illegible] e Parma. In sospeso anche Murgita, tra Vicenza e Genoa. L'Udinese come nuovo allenatore ha assunto Zaccheroni che rileva Galeone. Il quale, nei giorni scorsi, non aveva trovato l'accordo economico. Poi [illegible] mattina [illegible] eva rilanciato con il presidente Pozzo facendo una estrema proposta: 300 milioni per [illegible] anno in [illegible] di retrocessione, 600 per la salvezza e [illegible] per la zona Uefa. Proposta respinta e via libera a Zaccheroni che quest'anno ha allenato il Cosenza.

Anche il Genoa ha scelto il nuovo tecnico: Spinelli ha assunto Gigi Radice (disoccupato dall'agosto del '93, quando Cellino lo licenziò dal Cagliari prima ancora che [illegible] il campionato). Radice si è detto soddisfatto anche di ricominciare dalla [illegible] B. Intanto l'Inter ha firmato la cessione di Bergkamp all'Arsenal per 19,2 miliardi. Ma dove girare al giocatore una buonuscita di 3 miliardi. La trattativa è stata conclusa a Londra dall'amministratore delegato Visconti di Modrone, assistito da Taveggia, alla presenza del giocatore che ha già superato le visite mediche. Ora l'Inter attende che arrivi Ince per la firma. Inoltre sta per piazzare al Vicenza Shalimov, uno degli stranieri in eccedenza e di rientro dal prestito al Duisburg. Il club veneto è pronto ad accettarlo, ma [illegible] prestito gratuito.

Si è invece interrotta la trattativa del Milan [illegible] la Reggiana per Futre: colpa di Carbone che rientrando dal prestito alla Fiorentina non accetta di retrocedere in B. La Roma ha risolto con il Cagliari il contenzioso per Muzzi e Berretta: il primo è stato riscattato da Cellino per 2,8 miliardi più la comproprietà di Torbidoni, mentre alla Roma va Berretta e non Pusceddu che Trapattoni ha dichiarato incedibile. Depositato anche il contratto del portiere Sterchele (Vicenza) alla Roma per Maini più 1,2 miliardi.

Il Napoli, nonostante le gravi traversie economiche, ha riscattato Benny Car[illegible]no [illegible] Torino per 2,8 miliardi, ma non è riuscito a trovare l'accordo con l'Ancona per Baglieri.

Il Torino si è ripreso Tosto dalla Lucchese (Calleri ha organizzato un'amichevole per l'8 agosto con il club toscano) e ha lasciato Sottil alla Fiorentina.

Il Parma ha intanto mollato Branca alla Roma per 1,6 miliardi, ha riscattato Balleri dal Padova per la comproprietà di Scienziano e il prestito di Fiore più 1,6 miliardi. Ora Pastorello [illegible] convincendo il Real Madrid a cedergli il centravanti Zamorano in cambio del già opzionato Esnaider (Saragozza). Ma Zamorano non gradirebbe. La Juve ha finalmente concluso l'ingaggio dell'argentino Sorin, ha ceduto in prestito alla Lucchese [illegible], ha rinnovato il prestito di Baldini e ha lasciato Pasino alla Reggina. Il Milan ha ribadito la comproprietà per Toldo con la Fiorentina, dalla quale si allontana Winter che preferisce l'Everton. Gli garantisce un quadriennale da 1,2 miliardi a stagione.

Nino Sormani

COMPROPRIETA' RISOLTE: **CARBONE RESTA [illegible] NAPOLI**

BALLERI	Padova-Parma	Parma	GROSSI	Roma-Napoli	Roma
[illegible]	Solbiate-Milan	Milan	[illegible]	Milan-Cagliari	Cagliari
BAROLLO	Venezia-Inter	Venezia	MUZZI	Roma-Cagliari	Cagliari
BRANCA	Roma-Parma	Roma	SOTTIL	Torino-Fiorentina	Fiorentina
CARBONE	Napoli-Torino	Napoli	TARIBELLO	Lecco-Reggiana	Reggiana
BALDINI	Lucchese-Juve	Lucchese	TORBIDONI	Roma-Cagliari	Cagliari
[illegible]	Parma-Monza	Parma	[illegible]	Lucchese-Torino	Torino
CORINI	Napoli-Samp	Samp	[illegible]	Milan-Como	Como
FERRANTE	Parma-Perugia	Parma			

Bergkamp ieri all'Highbury: ha firmato per l'Arsenal; Shalimov (foto fianco) va a Vicenza in prestito

Bergkamp, i perché di un fallimento

Bagnoli: «Un mistero»; Pagliuca: «Troppo timido»

[illegible]nis Bergkamp lascia l'Italia e l'Inter dopo due stagioni fra alti (pochi) e bassi (tanti). La domanda del giorno è: [illegible]rché un simile talento ha potuto fallire nel nostro campionato? L'Inter era riuscita a strapparlo, a suon di miliardi finiti nelle casse dell'Ajax, alla concorrenza della Juve, sborsandogli un ingaggio principesco e, pare, anche 400 milioni l'anno di percentuale al procuratore di Dennis. Ernesto Pellegrini credeva d'aver trovato [illegible] nuovo Cruyff. [illegible]vec[illegible] a parte la conquista di una Coppa Uefa, [illegible] perso persino l'Inter, ve[illegible]dendo la società a Moratti.

E il nuovo padrone ha deciso di liberarsi del biondo olandese, cedendolo all'Arsenal. Pellegrini non fa commenti perché non vuole interrompere [illegible] suo lungo silenzio-stampa. L'ex presidente è sereno e l'altro giorno ha arbitrato una partita tra magistrati e una mista Inter-Milan vecchie glorie ricevendo calo[illegible] accoglienze. Ma di Bergkamp che è stato l'ultimo suo grande cruccio proprio non parla.

Chi viceversa non riesce a mettere il cuore [illegible] pace sull'olandese è Osvaldo Bagnoli, pensionato di lusso nella sua Verona. Bagnoli venne esonerato [illegible] Pellegrini proprio perché Bergkamp e l'Inter non riuscirono a decollare: «Difficile capire il mistero-Bergkamp - dice Osvaldo -. Banale, anzi ridicolo, pensare che sia colpa della lingua e dell'ambientamento. E faccio fatica a credere che si sia trattato di ruolo sbagliato e che avesse bisogno di giocare accanto a due punte. L'avevo seguito come avversario nell'Ajax quando allenavo il Genoa, poi al torneo di Catanzaro. L'avevo studiato in videocassette. Durante i sei [illegible] trascorsi insieme, non gli ho [illegible]ai mosso appunti sotto il profilo professionale. Si allenava con impegno e conduceva vita sana».

Troppo timido? Bagnoli non esclude che questo sia una delle cause: «Lo so bene io, che sono sempre stato timido e di poche parole, cosa significhi non aprirsi con il prossimo. Ma uno con le sue enormi doti tecniche e fisiche non può aggrapparsi ad un alibi del genere. Nell'Ajax ha acquisito una mentalità particolare che è stata difficile da esportare da [illegible], come hanno saputo fare altri suoi connazionali cresciuti nella stessa squadra. In Inghilterra dovrebbe sfondare, proprio come è capitato al tedesco Klinsman, un altro straniero che aveva deluso nell'Inter».

Molto interessante l'opinione di Gianluca Pagliuca. Il portiere dell'Inter e della Nazionale dice che il talento [illegible] Dennis [illegible] si discute, «però [illegible] si è mai ambientato in Italia. Chissà, colpa della mentalità diversa, lontana anni luce dalla nostra. Certo, lui non ha fatto nulla per capirci. Sempre chiuso in se stesso, poco disposto a parlarci».

Pagliuca rivela che non è mai intervenuto in una discussione e non per problemi di lingua: «Dennis era [illegible]ccato psicologicamente, perciò non è stato grande nell'Inter. Cercavamo di fare gruppo e non è vero che l'abbiamo abbandonato a se stesso. Ogni mercoledì, noi giocatori andavamo a cena insieme. Lui partecipava ma [illegible] la testa altrove. Mangiava e non parlava con nessuno. Carattere fragile? Non si può dire sia un duro. E' un bravo ragazzo, anche troppo ma ci sono dei miti che [illegible] campo si trasformano. Lui era lo stesso, nella vita e con la maglia nerazzurra. Con Moratti c'è stata la svolta ma Dennis era ormai irrecuperabile. L'Arsenal può essere la soluzione giusta».

[r. s.]

La società ha trovato anche il nuovo sponsor (Sda)

Alessandro Dal Canto, 20 anni

Enzo Biato, 32 anni

Francesco Cozza, 21 [illegible]

Toro, è onda verde

Dal Canto-Cozza: 41 anni in due

TORINO. Al Toro è arrivata l'onda verde, anche se a sollevare l'età media ci pensa Enzo Biato, trentadue anni il prossimo 30 luglio. Ma la carta d'identità per i portieri (Zoff insegna) conta relativamente. E il gigante di Acqui Terme, alto m. 1,92, è un fuori quota nella rosa a disposizione di Nedo Sonetti. Organico che si è arricchito del ventenne difensore Alessandro Dal Canto e del ventunenne centrocampista Francesco Cozza.

I tre neo granata si sono sottoposti ieri mattina alle visite presso l'Istituto di Medicina dello Sport. Oggi verranno presentati ufficialmente nella sede di piazza San Carlo. Biato è reduce da due positivi campionati di B con il Cesena e torna nella massima divisione dopo tre stagioni, nell'ultima aveva giocato con il Bari.

Biato avrebbe potuto già giocare nel Toro diciassette anni prima: militava già nel campionato di promozione a 15 anni e mezzo, e [illegible] sottopose a un provino al Filadelfia; poi l'Acqui preferì cederlo al Genoa. Lui, che aveva come modello il belga Preud'homme, tifava e sognava il Milan, ha fatto il giro d'Italia prima di tornare nella sua regione. «Per un piemontese è un onore essere [illegible] Toro». Nel frattempo, si è sposato ed è diventato padre di una bimba.

Svincolato, non ha avuto difficoltà a firmare un contratto triennale con Calleri. E conta di partire titolare, sebbene non conosca il nome del diretto concorrente: potrebbe essere Doardo, se il Toro riuscirà a riscattarlo dalla comproprietà (per lui c'è una deroga fino al 27 giugno perché impegnato nei playoff di serie C) con il Ravenna, oppure Pastine. E' un portiere di posizione che preferisce [illegible] parata sicura agli interventi acrobatici: «C'è sempre da imparare. E' importante trovare un maestro come Lido Vieri».

Per Dal Canto si tratta di un ritorno a Torino, [illegible] sull'altra sponda. In A aveva debuttato nel '92, lanciato da Trapattoni, proprio in un derby vinto dai bianconeri 2-1. Uno scudetto e un torneo di Viareggio nella Primavera di Cuccureddu prima essere prestato al Vicenza dove ha contribuito alla promozione in A. Ora è in [illegible] proprietà tra Toro e Juve.

Sa di non avere, in partenza, [illegible] posto [illegible]sso e di essere la prima alternativa a Falcone, Angloma e Bacci: «E, forse, giocherò più di quanto io pensi e speri in questo momento». E' un jolly che occupa tre ruoli difensivi: stopper, terzino di fascia e libero, quello che gradisce di più: «Ma a Vicenza l'ho occupato una sola volta [illegible] 35 partite». Ha segnato anche un gol. Si calerà anima e corpo nella maglia granata: «Quando arrivai alla Juventus, quattro anni fa, mai avrei pensato di finire al Toro. Non mi condiziona il mio passato juventino e non [illegible] un altro Pasquale Bruno».

Da Vicenza è arrivato anche Cozza, due gol in [illegible] partite tra i cadetti. Calabrese di Cariati (Cosenza), è stato acquistato dal Milan che l'ha prestato alla Reggiana, nella quale ha esordito in A per essere girato al Vicenza. Adesso è al Toro, sempre in prestito. Un giorno Berlusconi disse che nel Milan non c'erano solo i Gullit e i Van Basten ma [illegible]che i Cozza. Glielo ricordiamo e lui arrossisce: «Nel Toro m'impegnerò al massimo, non come se fossi di passaggio. Sonetti parla bene di [illegible] ed io ho molta stima dell'allenatore».

Sarà l'erede di Scienza, che è in procinto di passare al Venezia. Ormai il Toro è fatto, anche se c'è una trattativa in corso per il centrocampista atalantino Magoni. Ed è di ieri la notizia che Calleri si è accordato con la «Sda Express Courier», nota società di trasporti. Un contratto triennale che frutterà al Toro circa sei miliardi di lire. Calleri non nasconde la propria soddisfazione: «[illegible] bel matrimonio. Se pensiamo che un anno fa, quando cercavamo uno sponsor, sembrava chiedessimo l'elemosina. Invece il Toro, che sta concludendo una campagna acquisti e vendite in attivo, ora è una società sana». E, sulla carta, più forte. Calleri sogna l'Europa. Ad occhi aperti.

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

Calcio: oggi Lentini si sposa a Torino

TORINO. Pierluigi Lentini, [illegible] attaccante del Milan, si sposa oggi con la modella svedese Alessandra Carlsson, [illegible]2 anni. La cerimonia alle 11 [illegible] Chiesa di Gesù Adolescente di Torino. La festa, [illegible] spettacoli pirotecnici, dalle [illegible] al Jet Hotel [illegible] Caselle: 180 gli invitati.

Boxe: nuovo dramma giapponese in coma

TOKYO. Ancora un pugile in coma. Si tratta del ventiduenne giapponese Okabe, andato [illegible] tappeto tre volte prima di finire [illegible] nel match con Maeda. Okabe ha perso conoscenza ed è stato subito soccorso e ricoverato in ospedale, dove è entrato in coma. Il pugile è stato operato alla testa per la rimozione [illegible] un ematoma. L'operazione sarebbe riuscita ma la prognosi resta riservata.

Tennis: Connors torna [illegible] s'impone ad Halle

HALLE. La leggenda di Jimmy Connors è ancora viva e non finita. Oggi il popolare Jimbo, alle soglie dei 43 anni, ha fatto il suo rientro in un torneo ufficiale dell'ATP, dopo 14 mesi di assenza e ha vinto in due set nel primo turno del torneo di Halle, battendo [illegible]6-4, 7-6, 7-2) il canadese Lareau (22 anni, n° 81 della classifica mondiale.

Pescante candida [illegible] per i Giochi

ROMA. «Porteremo ufficialmente, il prossimo 4 luglio, al [illegible]glio nazionale del Coni la candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004». E' quanto ha dichiarato il presidente del Coni, Pescante. La candidatura sarà presentata in settimana al Presidente del Consiglio, Dini, e parallelamente verrà condotto un esame sui parlamentari per ottenere il consenso politico.

Baseball: [illegible] cubano rifiuta ingaggio Usa

ROMA. I New York Yankees, la squadra [illegible] baseball più famosa del mondo, hanno offerto un milione e mezzo di dollari per ingaggiare il terza base cubano Linares. Ma l'atleta ha rifiutato. Un'analoga offerta (miliardaria con limousine e villa) era stata fatta l'anno, sempre a vuoto, scorso dai Toronto Boys.

Al via gli Europei di basket, danno il visto per Atlanta '96

Azzurri, una dura sfida

L'esordio è con Israele

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima notizia, in linea con quanto successo finora, è l'infortunio di Paolo Conti, neopesarese, finito su un piede di Coldebella, che coi marchigiani ha un conto aperto da quando si scazzottò con McCloud per lo scudetto '94. Risultato: distorsione alla caviglia sinistra, qualche dubbio di averlo oggi all'esordio europeo con Israele. Al ct Messina s'allunga ancor più la faccia ma annuncia che [illegible] è ok, «se non ce la fa, Magnifico o Fucka in quintetto, con Coldebella, Esposito, Pittis e Rusconi»: a un tavolo da poker farebbe poca strada.

Il citì è teso, anche se ha lo stipendio assicurato fino al '97. ci giochiamo il posto olimpico, dopo due brucianti bocciature ('88 e '92). «Ho accettato la Nazionale, nel '93, proprio con questo obiettivo», dice. Ma ora si chiede chi glie l'ha fatto fare, davanti a un'impresa proibitiva, e con due problemini: Esposito e Rusconi.

Riuscirà il citì a pazientare quando Vincenzino sparacchierà troppi palloni, cercando la mira? «Non p[illegible] concedergli che pochi minuti», replica, ma subito: «Lui si sta sforzando e i compagni, che sanno quanto può aiutare la squadra, devono accettarlo»: acqua sul fuoco dell'insofferenza nel gruppo.

Quanto a Rusconi, occorre che dimentichi la fregatura Nba: ha finito per firmare un contratto capestro: [illegible]50 milioni il primo anno, [illegible] che a Treviso, e un bonus solo se resisterà fino al '98; il tutto grazie al disaccordo Benetton-Buckler sul suo possibile, o sperato, trasferimento di club in Italia. Ci spera il citì, che è tornato sui suoi passi richiamando Pittis, tra i massimi responsabili del crack europeo [illegible]: «Lui e gli altri reduci dal fallimento di Karlsruhe saranno i più motivati, per dimostrare che due anni non sono passati invano». O no?

La chiave comunque è tutta nel match di oggi: «Una buona partenza può dar morale alla squadra, come accaduto per l'oro di Nantes o alle donne a Brno». Anche perché una sconfitta con Israele significherebbe chiudere subito bottega, visto che sono loro, [illegible] tedeschi e svedesi, quelli che dobbiamo precedere per acchiappare l'ultimo tram.

Gli israeliani, ovvio, non sono d'accordo: il citì Sherf ci scommetterebbe persino una dotazione degli stuzzicadenti che mastica eternamente, e fa il diplomatico snobbando Sheffer (asso dell'Università del Connecticut) per lodare il vecchio Jamchy [illegible] cui ha appena avuto l'onnesima lite tra sergentaccio e primadonna.

Purtroppo problemi e trepidazioni nostrane vivono ai margini di questo Europeo, nobilitato da stelle attuali (i croati Kukoc e Radja, il serbo Divac e il lituano Marciulionis) e future dell'Nba (Danilovic, che avrà 9 milioni di dollari in 4 anni, Sabonis e forse Komazec): il basket azzurro si è svalutato più della nostra moneta, che sul programma [illegible]lla manifestazione è [illegible] declassata addirittura a Italian Liretta. Ci si domanda invece a chi (tra Russia, Lituania, Croazia e Serbia, nell'ordine) la Grecia sgraffignerà il posto per Atlanta. E soprattutto come finirà tra serbi e croati, per la prima volta contro. Tra le due delegazioni pare esistere un tacito patto di non aggressione, anche se, prudentemente, si cerca di evitare ogni occasione di contatto: tavoli ai due opposti angoli dell'immensa sala [illegible] pranzo dell'hotel delle squadre e allenamenti ben separati come orari e località.

Ivkovic, coach serbo, rispetta le consegne: «L'embargo era politico, non sportivo, e noi siamo uomini di sport». Il suo omologo croato, il fratello del compianto Drazen Petrovic, Aza, si adegua. «Abbiamo giocato insieme tante volte; nessun problema», ma non risparmia la frecciatina velenosa: «Ma chi le ha detto che ci affronteremo? Ci sono anche lituani e greci: non li hanno ancora battuti».

Guido Ercole

Paolo Conti in dubbio con Israele

La vittoria oggi è d'obbligo

L'Italia in un girone di ferro bisogna acciuffare il 4° posto

Italia-Israele si gioca alle 16,15.
Italia: 4 Coldebella (play, 198), 5 Gentile (play, 190), 6 Magnifico (ala, 209), 7 Pittis (ala, 204), 8 Esposito (guardia, 193), 9 Conti (ala, 205), 10 Abbio (guardia, 192), 11 Fucka (ala, 214), 12 Pieri (play-guardia, 191), [illegible] Frosini (pivot, 208), 14 Carera (pivot, 206), 15 Rusconi (pivot, 206). Allenatore: Messina.
Israele: 4 Henefeld (ala, 200), 5 Daniel (ala, 197), 6 Goodes (play 190), 7 Leaf (ala, 196), [illegible] Cohen (pivot, 200), 9 Gordon (guardia 187), 10 Mouchtari (pivot, 206), 11 Sheffer (play-guardia, 196), 12 Jamchy (ala, 198), 13 Baloul (pivot, 201), 14 Ardity (ala, 192), 15 Fleisher (pivot, 208). Allenatore: Sherf.
Programma: ore 8,30 Russia-Finlandia (girone B); 10,30 Slovenia-Francia (B); 12,30 Germania-Lituania (A); 16,15 Israele-ITALIA (A); 18 Cerimonia d'apertura; 19 Grecia-Serbia (A); 21 Spagna-Turchia (B); riposano Svezia e Croazia.
Formula: l'Europeo è strutturato in due gironi all'italiana a sette squadre (girone A: Germania, Grecia, Israele, Italia, Lituania, Serbia, Svezia; girone B: Croazia, Finlandia, Francia, Russia, Slovenia, Spagna, Turchia); le prime quattro di ogni gruppo accedono ai quarti di finale, a eliminazione diretta, con scontri incrociati prima-quarta e seconda-terza dei due gironi. Poi semifinali e finali. Le prime quattro classificate si qualificheranno per i Giochi di Atlanta '96.

Giro della Svizzera: domina Tonkov

Pantani cede in salita e arriva a oltre 17'

E' ancora lontano dalla forma Tour Rebellin 3°, Furlan 4° e Piepoli 5°

LA PUNT. La delusione per l'oltre quarto d'ora di ritardo accusato da Marco Pantani è stata in parte compensata dalla suspense per conoscere il nome del nuovo leader della classifica. La tappa più difficile del Giro della Svizzera si è risolta a favore del russo Pavel Tonkov, che ha vinto la tappa e ha strappato la maglia d'oro allo svizzero Alex Zuelle per una manciata di secondi.

Zuelle e Tonkov si sono dati battaglia sulle rampe dell'Albula, uno dei passi più belli della catena alpina. Lo svizzero [illegible] ha commesso l'errore di controllare soprattutto Richard e Jaskula, mentre l'uomo forte del giorno, quello che andava tenuto d'occhio, era il capitano della Lampre.

Zuelle, rimasto senza compagni di squadra già sulla prima salita della giornata, quella che conduceva a Lenzerheide, ha tentato di rincorrere Tonkov quando ormai il russo era in fuga e aveva già accumulato un vantaggio pericolosamente vicino a quel minuto e 43" di margine che lo svizzero aveva alla partenza e che gli consentiva di indossare la maglia di leader.

I distacchi di tappa, malgrado le salite fossero soltanto due, sono stati abissali. «Quando in una corsa a tappe ci sono poche montagne, quelle poche montagne provocano sfracelli, perché i corridori ci arrivano senza avere il giusto passo per la salita», ricorda Martinelli, il direttore sportivo della Carrera.

Con lui si parla anche della prova di Marco Pantani, visto che il corridore romagnolo aveva poca voglia di parlare a fine tappa. Pantani è giunto molto attardato, ma [illegible] è sembrato stanchissimo. Soffriva di un po' di mal di schiena perché aveva faticato nel trovare la migliore posizione in bicicletta sulla salita conclusiva.

Ancora Martinelli. «Speravamo potesse andare meglio, ma con una tappa tirata come quella di oggi era prevedibile la difficoltà di Pantani nel tenere il ritmo dei primi. Mi sarei stupito se fosse arrivato davanti. Ai piedi dell'Albula è stato subito in difficoltà, poi ha proseguito con [illegible] ritmo tranquillo. Normale che non potesse tenere il passo di corridori reduci dal Giro, come Tonkov».

Staccato Pantani, staccato Bugno, gli italiani si sono difesi con il terzo, quarto e quinto posto rispettivamente di Rebellin, Furlan e Piepoli. Rebellin ha disputato una gran tappa, visto che si era lanciato all'attacco già nel falsopiano che precedeva l'Albula: raggiunto dai due più forti è riuscito a limitare il ritardo.

Alex Zuelle si è difeso da leone, ma Tonkov era davvero, come si dice in gergo, «una moto»: «L'attacco era stato deciso al mattino. Bisognava partire ai piedi della salita, perché in alto c'era vento contrario. All'inizio puntavo alla vittoria di tappa, quando ho visto che il vantaggio cresceva ho pensato anche alla maglia». Tonkov era giunto sesto al Giro d'Italia: «Ho avuto [illegible] settimane di tempo per recuperare le fatiche e sono arrivato in buone condizioni qui in Svizzera. Non sono né Rominger, né Indurain, devo soltanto puntare alle corse che sono alla mia portata». [n. c.]

Il russo Tonkov tappa e primato

ZUELLE **SECONDO**

Ordine d'arrivo: 1. Tonkov (Rus) in 5h 6'34"; 2. Zuelle (Svi) a 1'52"; 3. Rebellin (Ita) a 3'20"; 4. Furlan (Ita) a 4'52"; 5. Piepoli (Ita) st; 6. Jaskula (Pol) st; 7. Teteriuk (Kzk) a 5'20"; 8. Gotti (Ita) a 6'07"; 9. Escartin (Spa) st; 10. Echave (Spa) st; 37. Pantani (Ita) a 17'10".
Classifica generale: 1. Tonkov in 31h 13'53"; 2. Zuelle a 13"; 3. Jaskula a 4'50"; 4. Rebellin a 5'02"; 5. Furlan a 6'18"; 6. Teteriuk a 7'00"; 7. Escartin a 7'40"; 8. Zberg (Svi) a 7'41"; 9. Gotti st; 10. Armstrong (Usa) a 7'42"; 26. Pantani a 19'29.
Mario Cipollini ha vinto la quinta tappa del Giro di Catalogna, la Boi Taull-Lerida di 163 km battendo in volata lo slovacco Jan Svorada e il francese Christophe Capelle. Silvio Martinello si è piazzato al quinto posto. Cipollini si è imposto in 3 ore 58'03". Il francese Jalabert è sempre al comando della classifica generale con 20" di vantaggio su Romburger. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Cipollini (Ita); 2. Svorada (Slo) st; 3. Capelle (Fra) st; 4. Edo (Spa) st; 5. Martinello (Ita) st; 6. De Clercq (Bel) st; 7. Santamaria (Spa) st; 8. Talmant (Fra) st.

Le celebrazioni: il 23 giugno, corteo con 3000 figuranti, il 24 i fuochi artificiali

San Giovanni arriva in mongolfiera

Tre giorni di happening fra spettacolo e storia

L'atmosfera da «gran baldoria» è già cominciata. L'assessore alla qualità della vita, Carlo Baffert, insieme con varie associazioni culturali, ha presentato ieri a Palazzo Civico il calendario delle manifestazioni per San Giovanni, patrono della città, i cui primi riferimenti storici risalgono alla fine del 1300. Il costo? 150 milioni, tutti a carico dell'Amministrazione. La festa (fatta rinascere dopo 120 anni di pausa, nel 1971 da Andrea Flamini, il Giandoja dell'Associassion Piemonteisa) quest'anno coinvolge quasi tremila tra figuranti in costume, artisti e musicisti e, stando alle previsioni (e alla benevolenza delle condizioni atmosferiche) si pensa sarà seguita da almeno 500 mila persone ovvero da quelle che avranno optato per un week-end sotto la Mole.

Sarà il volo di una mongolfiera, a disposizione di chi vorrà provare l'ebbrezza di un volo oltre i tetti, ad aprire giovedì 22 giugno alle 18, in piazza San Carlo, le celebrazioni ufficiali. Sul palco, sempre allestito in piazza, alle 21, spettacolo della compagnia Città di Torino, con «Giandoja, Giacometta e la sua gent» dell'Associassion Piemonteisa. Proprio a questa compagnia è affidata l'organizzazione della vigilia, il 23 giugno: alle 19, da piazza Carlo Felice, si snoda per le vie del centro il corteo in costumi d'epoca, un happening di gruppi folkloristici e personaggi storici (circa duemila) in arrivo da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Tra gli altri figurano i Vigili del Fuoco con mezzi antichi, la banda dei Vigili Urbani, il Comitato Storico Valli di Lanzo, trifulau e spazzacamini. Tutti con il naso all'insù alle 23, in piazza San Carlo per l'accensione del «farò» propiziatorio: se l'enorme catasta di legna cadrà verso Porta Nuova, secondo la tradizione, sarà una buona annata, se la cima sarà rivolta verso piazza Castello potremmo incorrere in difficoltà ed affanni. Al Museo dell'Automobile, nel pomeriggio (alle 17) di venerdì 23 giugno si daranno appuntamento le vetture retrò che ripercorreranno l'indomani (il 24 giugno) le tappe della Torino-Asti-Torino, la prima corsa di vetture tutta italiana di cui ricorre quest'anno il centenario. vi partecipano un contingente di autentici pezzi da museo, costruiti prima del 1918.

Il 24 giugno, giorno di San Giovanni, alle 10,30 in Duomo si svolge la cerimonia solenne alla presenza del cardinale Saldarini per la consegna dei «Pani della Carità» alle autorità religiose, civili e militari da parte della Famija Turineisa. Sul sagrato della chiesa, il saluto della fanfara Brigata di Cremona. Altro corteo alle 16,30 da via Po, organizzato questa volta dalla Famija Turineisa che festeggia proprio in questa data i 70 anni d'attività. Il meeting è in piazza Vittorio Veneto dove giungeranno i protagonisti del carnevale d'Ivrea, gli sbandieratori di Susa, la fanfara Brigata Alpina Taurinense e il gruppo storico Pietro Micca. Musica alle 20,30 con Daniele Comba e la sua orchestra sulle note dei classici italiani degli Anni Sessanta e dei ritmi sudamericani. Sul lungopo, sin dal primo pomeriggio si succederanno manifestazioni sportive, dall'esibizione acrobatica sul fiume di aeroplani dell'Aero Club Torino ai match di canottaggio tra universitari. Alle 20,30, decima edizione del «Palio dei quartieri», la classica gara su [illegible] canadesi, combattuta da squadre agguerrite su un circuito predisposto lungo i Murazzi. Segue la sfilata della «Dadolfina», la gondola veneziana d'epoca, con diciotto vogatori e un solo posto passeggeri.

Ma l'evento clou sono i fuochi artificiali dedicati proprio al compleanno della Famija. «Colonne romane», «fuochi d'acqua» e «vulcani» saranno «sparati» (dalle 22,30) da più punti (Ponte Vittorio Emanuele I, chiatte sul Po, parco Ginzburg) sulle note delle più conosciute musiche degli Anni Trenta ad oggi interpretate da Marlene Dietrich, Nat King Cole, Harry Belafonte, Bruce Springsteen. Costo dell'operazione circa 60 milioni.

Per quanto riguarda i negozi, il sindaco ha autorizzato l'apertura facoltativa degli esercizi [illegible] ciali nell'orario consueto. Serrande alzate anche per i bar: dalle 6 del 24 giugno alle 2 del 25 giugno, mercati rionali dalle 7,30 alle 19,30. **[e.d.s.]**

LA CITTA' PROIBITA

	SOSTA VIETATA	DIV. DI TRANSITO
Piazza Vittorio	Dalle 19,30 del 21/6 alle 12 del 24/6	Dalle 15 alle 24 del 24/6
Ponte Vittorio Emanuele		Dalle 8 fino a fine manifestazione del 24/6
Corso Casale		Dalle 21 a fine manifestazione del 24/6
Lungo Po Diaz, Lungo Po Cadorna Corso Cairoli e P.zza Gran Madre		Dalle 21 a fine manifestazione del 24/6
Piazza Carlo Felice	Dalle 12 alle 20 del 23/6 (lato Est)	
Piazza Lagrange	Dalle 14 alle 24 del 23/6	
Piazza San Carlo	Dalle 7 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 24 del 22/6 (lato Est) e dalle 7 del 23/6 fino alle 3 del 24/6.	Dalle 20 del 22/6 (lato Est)
Via Po		Dalle 16,30 del 24/6 a fine manifestazione
Piazza Savoia	Dalle 14 alle 24 del 22/6	
Viale 1° Maggio	Posteggio sgombro dalle [illegible] del 23/6	

Falò in piazza San Carlo: se il mucchio di legna cadrà in direzione di Porta Nuova sarà un anno felice

I fuochi artificiali in piazza Vittorio Veneto, nella sera di San Giovanni

Il traffico? Vigilato speciale

Scattano da stasera i divieti per le auto

Scatta oggi la settimana più lunga del «Cast-torino» autentica prova del fuoco per le mascotte dell'assessorato all'Assetto urbano che culminerà nella notte di sabato 24 giugno, con il grande spettacolo pirotecnico riflesso sul Po (e speriamo nessun ingorgo a incorniciare la kermesse).

Dopo la gaffe del «Trofeo Topolino» organizzato sul ponte Umberto I, infatti - quando centinaia di automobilisti rimasero bloccati perché gli uomini della viabilità erano stati piuttosto «avari» di segnali -, l'[illegible] ai Trasporti Franco Corsico ha organizzato una «task-force» per prevenire i soliti ingorghi che accompagnano le feste di piazza. A cominciare da un massiccio impiego della segnaletica (che andrà a costellare, sotto forma di cartello con castorino incorporato, le vie calde del San Giovanni torinese) per finire con una robusta sorveglianza da parte dei vigili.

Volantini e mappe assortite verranno poi distribuite ai residenti che hanno la fortuna (o sfortuna, dipende dall'epilogo della kermesse) di avere un appartamento con «vista fuochi».

Ma vediamo nei dettagli quali saranno le zone cittadine «super-vietate alle auto» a cominciare dalle 19,30 di stasera. In Piazza Vittorio non si potrà parcheggiare da stasera alle 19,30 fino a mezzogiorno di sabato (mentre non si potrà neppure percorrere fra le 15 e le 24 di San Giovanni). Altra zona difficile, una fetta di piazza San Carlo (per la precisione il lato Est): già da domani mattina alle sette, lì sarà vietato parcheggiare. Mentre per le strade che costeggiano ponte Umberto I (corso Cairoli, lungo Po Cadorna, piazza Gran Madre e lungo Po Diaz e il ponte Umberto I) il divieto di transito scatterà soltanto dalle 21 di sabato sino al termine della manifestazione. **[e. min.]**

Al via i parcometri anche in periferia

Piano del traffico, atto secondo. Parcometri, strisce blu e sosta a pagamento anche in periferia. La giunta ha approvato il progetto che entro 3 anni (e con una spesa di 310 miliardi) dovrà rivoluzionare la viabilità cittadina. Era infatti l'aprile '94 quando l'assessore alla viabilità Franco Corsico annunciò i primi grandi esperimenti: la riduzione dei confini (e dell'orario) della zona a traffico limitato e l'arrivo di quel caro-parcheggio che ha fatto diminuire il traffico del 15 per cento. **Emanuela Minucci** **A PAGINA 31**

INDAGINI

Bancario

Visto a Madrid in un albergo

Stefano Ingiani, il bancario scomparso il 9 dicembre scorso con oltre 2 miliardi di lire sottratti alla filiale della Crt di Cascine Vica dove lavorava, è stato visto in Spagna, a Madrid. Lo ha accertato la polizia. Ha soggiornato in un albergo di lusso. **G. Favro e G. Longo** **A PAG. 38**

IL CASO

Operata

Aveva una garza nella pancia

Aveva una garza ospedaliera (grande quanto un fazzoletto) nella pancia. I chirurghi del Giovanni Bosco l'hanno estratta dall'intestino di Filomena Maggio, 71 anni, che dopo un intervento alla colecisti accusava dolori. Il chirurgo: «Un vero mistero». **G. Favro** **A PAG. 34**

IVREA

Delitto

Ha un nome la donna uccisa

Avrebbe un nome la donna uccisa e poi sepolta nella sabbia a poche decine di metri dal greto della [illegible]ra, a Ivrea. Potrebbe trattarsi di Nadia Carlino, 42 anni, di cui non si hanno notizie da quasi 40 giorni. Il suo convivente avrebbe riconosciuto il monile che si trovava sul cadavere. **L. Poletto** **A PAG. 38**

OGGI ESAMI

Maturità

Sostituiti 420 commissari

Comincia oggi la maturità: [illegible] commissari sono stati sostituiti, e sono ancora da coprire [illegible] trentina di rinunce fatte da insegnanti di materie tecniche e da tre insegnanti di inglese. Ma il Provveditorato assicura: le prove cominceranno regolarmente. **M. Valabrega** **A PAG. 33**

Tre sacerdoti si occupano delle visite: «Siamo pochi e anziani, abbiamo anche noi il diritto di riposarci»

Le tombe dei Savoia chiuse per ferie

Superga, turisti in rivolta: «Nessuno ci ha avvertiti»

Le Tombe reali a Superga? Chiuse per ferie. E' la maledizione di questo inizio estate per i turisti di mezza Italia che stanno scegliendo Torino come meta per le prime gite delle vacanze. Arrivano da Roma, da Venezia, addirittura dalla Sicilia. Macinano chilometri su chilometri per ammirare le reclamizzate bellezze storiche del capoluogo subalpino, salgono in processione coi pullman o in auto fino alla basilica che domina la città e - sorpresa - trovano un portone chiuso. «Tombe reali chiuse per tutto giugno» avvisa un cartello scritto in piccolo e appeso in alto sul portoncino verde alla sinistra del portale della gigantesca chiesa. Chiuse come il giorno di Natale, come quello di Pasqua, come a Capodanno, come l'8 settembre, e come tutti i venerdì. Inutile insistere e bussare: «Non c'è nessuno, perdete tempo. Tornate a luglio» comunica gentile il sacrestano della basilica.

Tesori sbarrati. E' la solita tiritera italiana: quando iniziano le ferie qualcuno mette sotto chiave la storia. E' successo al [illegible] Museo egizio e ad altri «tesori», ora tocca alle Tombe dei Savoia, a Superga. «Davvero un peccato» commenta Luigi Marchiona, romano, direttore generale delle prestazioni previdenziali, a Torino due giorni per [illegible] nario sulla Riforma previdenziale organizzato dall'Inpdap. «Io e i miei colleghi oggi avevamo due ore libere prima di cena: volevamo approfittarne per visitare le tombe reali. Invece...».

Non è l'unico a lamentarsi. La famigliola padre madre e due bimbe che arriva da Verona con la station-wagon sbotta: «Vergognoso. Non mi pare che sulla nostra guida turistica fosse scritto che a giugno le tombe non si visitassero. Siamo venuti apposta».

Ma anche i torinesi [illegible] entrati nei nobili sotterranei protestano. Come pure il gruppo dei cinquanta arrivato sull'autobus granturismo da Belluno. «Chiuse? E perché?»

Perché? «Questione di personale - spiega al telefono padre Benedetto, il superiore della congregazione Servi di Maria -. Sono tre padri anziani che si occupano delle visite: anche loro hanno diritto a un periodo di riposo».

Proprio a giugno? «E' il mese di minor afflusso: le scuole sono chiuse, quindi niente visite degli studenti. E i turisti sono ancora pochi». Impossibile organizzarsi a turni lasciando soltanto un custode-guida per volta, sostiene padre Benedetto. «Questione logistica» dice. «Troppe scale - traduce il sacrestano -. E là sotto fa troppo freddo per i padri anziani. Non sembra, ma è una faticaccia: bisogna dividersi le visite».

Dunque non c'è speranza. Il portoncino verde che porta alle tombe dei nobili si riaprirà soltanto a luglio. «Sui pieghevoli distribuiti dal Comune che descrivono la città è scritto ben chiaro» fa notare padre Benedetto.

Aperto a luglio, ma attenti alla «trappola» degli orari: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino a settembre, poi - fino a marzo - il portone resta aperto solo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. La storia al contagocce.

Marco Accossato

Il gruppo di turisti arrivato da Roma protesta per il portone sbarrato: «Siamo saliti a Superga proprio per visitare le Tombe reali»

Il docente di Economia e Commercio (ed ex vicesindaco) replica alle accuse per il suo volume sul marketing

«Mai invitato a corrompere»

Re: è assurdo contestare il mio libro

Primo: «Quel testo è la fotografia di [illegible] situazione esistente negli Stati Uniti descritta dal professor Philip Kotler nel 1986. Una situazione di perfetta legalità visto che l'azione di lobbing negli Usa è riconosciuta. L'azione di megamarketing poi non si può automaticamente trasferire alla situazione italiana». Secondo: «Ho riportato quei passi per doverosa informazione. Kotler è uno dei primi studiosi del megamarketing e citarlo fa parte del mio mestiere di professore universitario».

Terzo: «Tutto questo, però, non può essere preso per un'istigazione a commettere quei reati, anzi alla fine di quel brano c'è un preciso giudizio di censura: "l'uomo di megamarketing deve possedere notevoli capacità contrattuali e [illegible] pressione politica per raggiungere i suoi scopi senza dover effettuare concessioni eccessive"». Piergiorgio Re, titolare della cattedra di Marketing alla facoltà di Economia e Commercio e noto commercialista, è stupito di come la domanda di alcuni studenti possa diventare quello che definisce un «caso singolare». Sì perché due pagine del suo volume «Il marketing globale», testo base per l'esame di marketing alla facoltà [illegible] Economia e Commercio pubblicato per i tipi della Giappichelli sul quale si sono cimentati centinaia di studenti hanno suscitato forti perplessità tra gli allievi. Qualcuno [illegible] ha espresse in aula. Altri hanno telefonato al giornale.

Ma che c'è scritto alle pagine 48 e 49 del testo? «Prima di entrare in un nuovo mercato spesso ci si deve conquistare l'appoggio di influenti funzionari industriali, parlamentari, dirigenti governativi... Il mega-marketing richiede possesso di capacità e strategie politiche. [illegible] devono individuare le persone chiave [illegible] grado di aprire la strada e stabilire il giusto mix di incentivi da offrire loro... In alcuni casi si può ricorrere a pagamenti in contanti, mentre in altre situazioni possono essere richieste remunerazioni diverse, quali divertimenti, viaggi e contributi per una campagna elettorale».

Fuori dal contesto del libro sembra quasi un «Manuale di Tangentopoli». Uno dei pubblici ministeri del pool reati contro la pubblica amministrazione ci scherza su: «Carino». In Procura hanno a che fare tutti i giorni con quelle storie. E per i magistrati non sono lezioni a studenti universitari, ma reali come la corruzione. Anche quella sottile dei viaggi omaggio. E un altro dei magistrati più impegnati di Tangentopoli commenta appena: «Questa però non me l'aspettavo. La corruzione elevata a testo universitario». Ma Piergiorgio Re - che di pubblica amministrazione è un grande esperto - è stato vicesindaco e assessore liberale al Comune di Torino - non ci sta: «Non potete farmi passare per uno che invita a commettere reati. Lo ripeto, quei brani li ho tratti da uno studioso americano che ne parlò nell'85: fotografano [illegible] situazione diffusa e legittima negli Stati Uniti. Non ho scritto che si devono pagare tangenti e quando mi è stato chiesto ho detto che è una pratica immorale».

Lo studioso pluricitato dal testo è Philip Kotler, l'uomo che alle quattro P del marketing tradizionale (Prodotto, Prezzo, Posto e Promozione) ne ha aggiunte altre due: Potere e Pubbliche relazioni. E il potere, secondo Kotler, costringerebbe anche ad inventarsi il «giusto mix di incentivi» per piazzare un prodotto superando lacci e lacciuoli della burocrazia. Il professor Re ha scritto quel testo nel luglio 1992. Tangentopoli era solo all'inizio. Re commenta: «Comunque non si possono separare i singoli brani da un contesto generale e non si può neppure leggere quei testi tre anni dopo lo scoppio degli scandali. Ripeto: il mio giudizio è di ferma [illegible]sura verso atteggiamenti di quel tipo».

Sergio Chiamparino, segretario del pds, alla fine della seduta del Consiglio comunale legge quei brani e commenta: «Le affermazioni di Kotler dimostrano che il cosiddetto mercato non è di per sé portatore di comportamenti trasparenti e leciti. Anche l'intreccio che si è registrato [illegible] Italia tra pubblica amministrazione, industriali e politici è il prodotto [illegible] della patologia di un sistema politico in crisi ma anche di una concezione sbagliata del mercato». La conclusione? «C'è la conferma - spiega Chiamparino - che [illegible] degenerazione della pubblica amministrazione non è solo colpa dei politici ma anche di una patologia degenerativa del mercato e della concorrenza».

Maurizio Tropeano

Si tratta sulle ultime deleghe

Superato lo scoglio dell'elezione del presidente del Consiglio - Rolando Picchioni ha già riunito l'ufficio di presidenza - la maggioranza di centro-destra si è ritrovata [illegible] per definire il programma della giunta guidata da Enzo Ghigo e l'assegnazione delle deleghe dopo il rimpasto della squadra deciso dal presidente designato per superare l'ostacolo politico rappresentato dalle richieste di discontinuità avanzate dal Ccd. Così oltre al mega-assessorato assegnato a Nino Masaracchio di An (Lavoro, Industria, Formazione professionale, Trasporti, Viabilità e Alta Velocità, Edilizia residenziale) qualche spostamento si è registrato anche all'interno della delegazione di Forza Italia. Giuseppe Goglio, infatti, che in un primo tempo si era visto assegnare Turismo e Commercio adesso si dovrebbe veder assegnato, non senza mugugni, la delega all'Assistenza. Certe [illegible] delega [illegible] Bilancio per Gallarini e quella all'Agricoltura per Bodo, Antonello Angeleri e Matteo Viglietta [illegible] in [illegible]rsa per le deleghe allo Sport, Turismo, Commercio e Artigianato e altre deleghe minori. Definito il quadro dei popolari: Leo alla Cultura e Cavaliere all'Ambiente. Botta dei Ccd mantiene Urbanistica e Pianificazione Territoriale. Il federalista Voglio ha le deleghe alla Montagna. An conferma D'Ambrosio alla Sanità e Majorino alla vice-presidenza.

Il professor **Piergiorgio Re** è docente di Marketing alla facoltà di Economia e Commercio. Un tempo la materia si chiamava «Tecniche [illegible] [illegible] di mercato»

Il [illegible] che il professor [illegible] ha dato alle stampe nel 1992 è ancora il testo base per l'esame. Sotto: il segretario [illegible] pds **Sergio Chiamparino**: «Le affermazioni contenute dimostrano che il mercato non è di per sé portatore di comportamenti leciti»

Il pds: conferma che la degenerazione del sistema non nasce solo dai politici

CACCIA AL LADRO

La polizia: ha soggiornato in un hotel, ci sono le prove; la moglie: se ha rubato non voglio più vederlo

Il cassiere sparito? E' in vacanza

Una traccia di Stefano Iegiani porta a Madrid

Stefano Iegiani è in Spagna. E si dà alla bella vita. E' a Madrid: ha alloggiato per una settimana in un albergo a quattro stelle «Lusso», da 270 mila lire al giorno. Il cassiere della Crt [illegible] Cascine Vica scomparso sei mesi fa con un miliardo e 720 milioni rubati alla sua banca, ha ancora con sé molto denaro. E infatti, al portiere dell'Hotel Melia, ha domandato una camera con una precisa caratteristica: «La voglio con la cassaforte».

E' toccato alla moglie Mirella Di Rosa, 23 anni, scoprire tutto. Per puro [illegible]. Il ragioniere è stato tradito da un raccolta di punti: la [illegible] di hotel Melia offre ai clienti un «punto mas» per ogni 100 pesetas spese. Raccolti 1100 punti, si ha diritto a trascorrere una notte gratis in alberghi di categoria «Sol». Ogni 1500, c'è una notte negli Hotel Melia. [illegible] bancario scomparso nel nulla [illegible] 9 dicembre ha dormito a Madrid dal 23 al 28 aprile. Una camera singo[illegible]. E i solerti funzionari dell'hotel gli hanno spedito a casa, in via Piacenza 17, una lettera. Volevano comunicargli che aveva ammucchiato 1273 punti: aveva vinto una notte a loro spese.

Che colpo, per Mirella. «Sono rimasta di sale. E' la prova che lui è vivo, ma non mi telefona». E dire che la moglie ha sempre creduto alla versione di Stefano, che le ha scritto di essere in mano a una banda di sequestratori: «Sono stato costretto a rubare - diceva Stefano -. Vogliono ammazzarmi». E invece no, lui è in giro per l'Europa a divertirsi.

Il commissario Salvatore Perrone e il suo vice Neglia, incaricati delle indagini dal pm Andrea Calice, hanno appurato che il ragioniere ha speso [illegible] travellers chèques [illegible] Colonia. Libero [illegible] un fringuello, altro che ostaggio. Poi è finito in un lussuoso albergo [illegible] Madrid. E Mirella per lui ha tentato di uccidersi, ha lanciato appelli in tivù. Ed è pure finita sotto accusa, per concorso in appropriazione indebita. Mirella è corsa con la lettera dai suoi legali, Luca Marta e Stefano Castellini [illegible] consegnato il documento dell'hotel, e gli avvocati hanno avvisato la polizia: «Un'altra prova - dice Marta - che la nostra cliente non è complice del marito».

Nei giorni [illegible] il portiere dell'hotel ha ricono[illegible] Iegiani da alcune fotografie: «E' lui, sono sicuro. Occupava la stanza 515. Era sempre solo, parlava poco. E sembrava pure un po' triste». Annamaria Iegiani, la madre di Stefano, dice che del figlio è «delusa. Contenta che sia vivo, ci mancherebbe. [illegible] mi vergogno che abbia rubato tutti quei soldi». Mirella: «Un giorno i poliziotti si scuseranno, per aver sospettato di me. Se torna, non gli parlo più. Non vivrò più con lui. Anche se mi manca».

Giovanna Favro
Grazia Longo

LE DATE

Un mistero lungo 7 mesi

9 dicembre '94. Iegiani, 22 anni, sparisce dopo essere uscito dalla Crt con le banconote, e aver ritirato la Uno dal meccanico.
10 dicembre. La moglie Mirella riceve la sua lettera con un sostanzioso assegno circolare: «Mi hanno rapito».
14 dicembre. Il ragioniere cambia in banche di Colonia e Francoforte travellers chèques per 6-7 milioni.
19 dicembre. Mirella tenta di uccidersi all'hotel Italia di Carmagnola: «La polizia non mi crede. Stefano è innocente».
10 gennaio '95. Un massaggiatore cura Iegiani a Novara, dove una farmacista è sicura di aver servito Mirella Di Rosa.
14 aprile. Mirella finisce sotto [illegible]sa il pm Andrea Calice la sospetta di complicità con il marito.
23 aprile. Fino al 28, Iegiani alloggia all'Hotel Melia di Madrid.

Stefano Iegiani il giorno del [illegible] matrimonio con Mirella Di Rosa e il fax dell'albergo di Madrid che ha aperto una nuova pista

Manca da dicembre, con lui sono svaniti un miliardo e 720 milioni della Crt
La nuova pista grazie a un fax dell'albergo

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 21 Giugno

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	28,9
MINIMA	18,5
UMIDITA' (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DALL'INIZIO MESE	136 mm
MEDIA (1913-1988)	89,6

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	27,8	MINIMA	17,8
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese [illegible]

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	26,3	MINIMA	15,2

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible] dalla quale dista 245 milioni di km.

MARTE: [illegible] che si presenta più piccolo

GIOVE: [illegible] più della stella Polare

SATURNO: sorge in direzione Est-Sud Est [illegible] minuti prima del Sole

IL FENOMENO: alle ore 22 e 34 minuti [illegible] massima durata del giorno e minima della notte

- Primo quarto 6 giugno ore 12
- Luna piena 13 giugno ore 6
- Ultimo quarto 19 giugno ore 24
- Luna nuova 28 giugno ore 3

Specchio dei tempi

«Sarebbe giusto ricordare nell'artiglieria anche i bersaglieri» - «In 504 allo scritto, in 40 all'orale» - «Incivile chi è senza moneta?» - «Palazzo di Giustizia come la Galleria d'arte moderna» - «E l'ispettore?»

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato le "Robe di Artiglieria" alla Cittadella di Torino. Spettacolo unico, denso di storia e di genialità. E' da bambino, [illegible] 1925 quando ero allievo di 5ª elementare [illegible] avevo il giovedì di vacanza, che conosco la Cittadella. Vi avevo ammirato fra l'altro anche una tromba per sottufficiale dei bersaglieri ed una carabina del tempo [illegible] queste non le ho più viste: forse compariranno in un secondo tempo. E ci starebbero bene. Perché Alessandro Lamarmora nel 1835, nella sua "Proposizione per [illegible] formazione di una compagnia di bersaglieri" scriveva: "... Ii Bersaglieri [illegible] si devono dunque considerare come una vera truppa leggiera, ma piuttosto come una specie di Artiglieria a piccola gittata e di grande movibilità".

«E così fu, dal 1836 al 1866 il Corpo dei bersaglieri ebbe vita autonoma, persino i distintivi di grado di ufficiali e sottufficiali [illegible] in oro come quelli dell'artiglieria (la fanteria e più tardi gli alpini li avevano in argento). Quindi non c'era dubbio, erano una piccola artiglieria.

«Per questo il mio sogno di vecchio alfiere [illegible] 4º reggimento bersaglieri è quello che sia ricordato fra le "Robe di Artiglieria" anche che in questa regal Torino, nella primavera del Risorgimento d'Italia, sbocciò come un fiore "l'artiglieria più piccola e più travolgente" mai apparsa in quell'epoca. Che poi irruppe nelle battaglie creando quella epopea che vide i bersaglieri entrare nella storia fra i più conosciuti ed apprezzati soldati di tutti gli eserciti [illegible] mondo, tanto da assurgere [illegible] simbolo dell'esercito italiano. Posso sperare?».

Emanuele Pasquino

Un lettore ci scrive:

«Facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino: esame di matematica finanziaria. 504 partecipanti allo [illegible]: 40 ammessi all'orale. E' possibile che il livello medio sia così basso? O forse è l'ennesima riprova che i docenti dovrebbero stare più vicino agli studenti e seguirli meglio?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina, alle 9, sono entrata in negozio per acquistare due francobolli per l'estero. Il totale ammontava a lire 1700 ed [illegible] disponevo soltanto di lire 1500 in moneta. Con mio grande imbarazzo ho mostrato al tabaccaio una banconota da lire 100.000, e allo sbuffare del titolare ho chiesto scusa, proponendo di ripassare più tardi: comprendevo la loro difficoltà nel cambiare la banconota. Madre e figlio, invece, sono andati su tutte le furie, mi hanno cambiato i soldi e senza rinunciare a pronunciare tanti brutti appellativi, tra i quali che sono una persona "incivile". Fra pochi giorni compio [illegible] anni, sono uscita da questo negozio provando una grande pena».

Gilda Cagliano

Un lettore ci scrive:

«Un lettore ha elevato la sua protesta contro quella "orribile costruzione" che sarebbe il nuovo Palazzo di giustizia [illegible] corso Vittorio, e ne spiega i motivi. Credo che abbia ragione appena si consideri un altro illustre precedente: la Galleria d'Arte Moderna di via Magenta. Anch'essa venne costruita con criteri avveniristici (o di avanguardia), che, tra l'altro, non tengono conto dei fattori ambientali locali, quali intemperie, gelo, smog, che aggrediscono più facilmente costruzioni del genere. La Galleria d'Arte Moderna ha creato infiniti problemi in passato (tanto da restare chiusa per anni), ne dà oggi e ne darà [illegible] futuro. Mi sembra che il nuovo Palazzo di giustizia sia, più o meno, avviato sugli stessi binari».

Gigi Gallino

Il provveditore agli studi di Torino ci scrive:

«Desidero informare i genitori degli alunni che hanno frequentato la classe II/b presso l'I.P.S. "A. Steiner", firmatari della lettera pubblicata il 19 giugno, che non appena ricevu[illegible], il 20-2-'95, specifica relazione della preside, contenente la richiesta di accertamento ispettivo, ho provveduto a sollecitare un intervento al ministero della Pubblica Istruzione.

«Peraltro desidero sottolineare che il competente capo di istituto è stato opportunamente invitato a seguire l'evolversi della situazione in quanto per[illegible] direttamente responsabile dell'istituzione scolastica: con questo non intendo declinare le mie responsabilità ma evidenziare che ho posto in essere tutte le misure necessarie proprio per sostenere le richieste dei genitori. Non mi sono permes[illegible], infine, di non convocare i genitori giacché ho l'abitudine di accogliere, invece, le richieste di colloquio che mi vengono rivolte [illegible], in questo caso, ciò non è mai avvenuto».

Luigi De Rosa

Dopo un anno di sperimentazione, la giunta vara il progetto da 310 miliardi

Piano traffico, atto secondo

Un catasto telematico con l'identikit delle vie

«Abbiamo il più alto tasso di motorizzazione d'Italia, quasi un'auto a persona, ma finalmente abbiamo pure un piano urbano del traffico in grado di gestire [illegible] meglio un problema così spinoso come la mobilità urbana». Con queste parole, ieri mattina, il sindaco Valentino Castellani ha commentato l'approvazione della Giunta comunale di quell'importante progetto che entro 3 anni (e con una spesa di 310 miliardi) dovrà rivoluzionare la viabilità cittadina. E - se tutto andrà come si augurano i nostri «ingegneri dell'ingorgo» - trasformare pure Torino in città-pilota: un modello per quell'Italia che (alle soglie del Duemila) aspira a risolvere una volta per tutte i problemi legati al traffico, ma non sa bene da che parte cominciare.

Progetto, questo piano urbano del traffico, che, nella sua filosofia generale, è già noto ai torinesi da oltre un anno. Era l'aprile '94, infatti, quando l'assessore alla viabilità Franco Corsico annunciò i primi grandi esperimenti: la riduzione [illegible] confini (e dell'orario) della zona a traffico limitato e l'arrivo della tanto discussa sosta a pagamento. Quel euro-parcheggio che oggi (dopo averne apprezzato i benefici effetti sul traffico che è diminuito del 15 per cento), tanti altri sindaci italiani intendono adottare. Bene. Oggi, compiuti i 12 mesi di rodaggio, gli uffici [illegible] di Palazzo Civico hanno presentato all'approvazione della Giunta l'e[illegible] a macchia d'olio nell'intera città degli esperimenti realizzati in centro: parcometri a regolare la sosta nelle zone del parcheggio introvabile, aumento delle cosiddette aree di sosta a pagamento «[illegible] barriera», ma soprattutto - ecco il concetto davvero nuovo che accomuna ogni pagina del Piano - una nuova gerarchia delle strade che consentirà di stabilire le precise «istruzioni per l'uso» di ogni via. «Questo per evitare un uso indiscriminato della rete viaria: come accade per le minuscole strade del centro quando vengono imboccate dagli automobilisti per attraversare la città», ha spiegato l'ingegner Biagio Burdizzo, responsabile della realizzazione operativa del progetto. Ma c'è di più: questo piano urbano del traffico per la prima volta prevede una «cartografia digitalizzata» della città.

Che significa? Una specie di catasto del suolo pubblico (con l'identikit di [illegible] le vie, catalogate secondo indicazioni precise di larghezza e lunghezza) a cui si è aggiunta l'informatizzazione di [illegible] il piano operativo: ogni intervento è stato catalogato su schede che a [illegible] volta [illegible] state inserite in un programma telematico», spiega l'assessore alla viabilità Franco Corsico.

Per costruire questo archivio computerizzato c'è voluto un anno di lavoro. Ma adesso è sufficiente premere un tasto per conoscere esattamente quante auto al giorno vanno e vengono dalla Crocetta e scoprire vita, morte e miracoli di tutto scandito dalle cifre della viabilità. s'intende anche dell'ultima strada senza uscita che sulle Pagine gialle si fatica a trovare. E sapere come intervenire perché il traffico imbocchi la strada della fluidità.

Grazie a questo piano poi (che privilegia il mezzo pubblico su quello privato) si pensa di ottenere un discreto calo dell'inquinamento: in centro da quando sono approdate le strisce blu l'aria è migliorata. Speriamo che i parcometri facciano miracoli anche in periferia.

Emanuela Minucci

L'assessore alla viabilità Franco Corsico «Siamo a metà del nostro mandato e abbiamo mantenuto due nostre promesse importanti»

LA SOSTA [illegible] QUARTIERI

	VEICOLI	POSTEGGI PUBBLICI	POSTEGGI PRIVATI
Centro-Crocetta	58.781	24.375	27.567
S. Rita-Mirafiori Nord	78.843	21.155	33.051
Pozzo Strada Cenisia San Paolo	92.547	20.278	31.475
Parella San Donato Campidoglio	69.780	22.496	21.492
Madonna di Campagna Vallette Borgo Vittoria	90.263	34.026	37.250
Falchera Regio Parco Barriera di Milano	76.368	35.191	30.572
Madonna del [illegible] Aurora-Vanchiglia	64.155	21.913	22.470
Borgo Po - S. Salvario [illegible]	42.088	13.270	15.329
Nizza Millefonti	56.636	16.537	25.377
Lingotto - Mirafiori Sud	30.532	12.504	18.116

Torino diventa una città-pilota

Dal centro parcometri a macchia d'olio

Tre anni e Torino cambierà faccia. Lo promette l'assessore alla Viabilità Franco Corsico con l'aria di chi sa quel che dice: «Siamo a metà del nostro mandato e abbiamo già mantenuto un paio di promesse importanti» ha dichiarato ieri ai cronisti durante la presentazione ufficiale del «Put '95». La prima si riferisce all'approvazione del piano regolatore, la seconda al tanto atteso piano della viabilità. Progetto che prevede grandi e piccoli cambiamenti che andranno a rivoluzionare le strade d'ogni quartiere.

Ma cominciamo dalle novità destinate a fare scuola nelle altre metropoli. I parcheggi d'interscambio, per esempio: quelli che fanno da corona alla città, dove il pendolare può lasciare l'auto per salire sul mezzo pubblico. Il «Put» per ora ne prevede quattro: piazza Caio Mario, piazza Sofia, piazza Stampalia e piazza Modena. Oppure la telematica applicata al traffico: grazie al progetto «5T» (Tecnologie telematiche per i Trasporti e il Traffico a Torino: 21 miliardi di cui 4 offerti dalla Cee) l'attuale piano operativo potrà disporre di 150 semafori «intelligenti», 50 pannelli a messaggio variabile (che avvertono per esempio di cambiare tragitto causa code) e 8 parcheggi teleprenotabili da casa.

Tutto è pronto, insomma; perché da settembre scatti la grande metamorfosi. E' ormai certo che la zona Ospedali, San Salvario e la Crocetta saranno i primi quartieri a sopportare l'avanzata dei parcometri. Bisognerà attendere il '96, invece, per vedere le ruspe entrare in azione a Porta Palazzo e costruire quel tunnel da 50 mila auto al giorno che s'inabissa sotto piazza della Repubblica (i cui lavori hanno già ottenuto l'okay della Soprintendenza archeologica). Molto più vicina invece, l'inaugurazione dell'atteso sottopasso di corso Bramante: la prima auto, secondo le previsioni, dovrebbe tagliare il nastro a fine luglio. [e. min.]

GIALLO

L'ex convivente identifica monili e orologio: sarebbero dell'amica scomparsa 40 giorni fa

«E' Nadia, riconosco quel ciondolo»

Ivrea, ha un nome la donna uccisa

«OMICIDIO». E poi un punto interrogativo tracciato con un pennarello. Sulla copertina del fascicolo che contiene gli atti del delitto scoperto domenica a Ivrea il sostituto procuratore Alberto Braghin non ha ancora scritto il [illegible] della donna uccisa e sepolta nella sabbia a poche decine di metri dal greto della [illegible]. Manca ancora un'identificazione ufficiale, mancano riscontri alle tante ipotesi azzardate dagli investigatori. Ma che possa trattarsi della donna di Ivrea [illegible] cui [illegible] si hanno notizie da quasi 40 giorni appare sempre più probabile.

La polizia ha chiesto agli anziani genitori di Nadia Carlino, 42 anni, vecchie radiografie di una frattura [illegible] polso destro: un esame comparativo potrebbe sciogliere il mistero. Lei è sparita senza lasciare tracce: non una telefonata o un messaggio [illegible] suo ex convivente, Salvatore Marsala. Proprio lui, l'altra notte, si è presentato spontaneamente in commissariato. «Ero andato a trovare mia madre a Omegna, perché mi avete messo i sigilli all'alloggio?». Gli investigatori gli hanno fatto vedere braccioletti e collane trovati sul cadavere della donna massacrata a coltellate. Poi l'hanno fatto tornare a [illegible]. «Secondo me quella donna è proprio Nadia. Quando mi hanno fatto vedere il ciondolo con l'elefantino d'avorio ho avuto un tuffo al cuore: [illegible] suo, come l'orologio Casio», racconta Salvatore Marsala.

Occhi azzurri, barba di tre giorni, parla e s'inciampa nei ricordi di una [c]onvivenza iniziata nel febbraio del '[illegible] e proseguita, senza [illegible] fortuna, per oltre tre anni. Una storia di emarginazione e alcol, di miseria e di amore. «Nadia io l'amavo davvero», racconta l'ex commerciante di [illegible] di Olbia, diventato alcolista, separato, con moglie e due figli a Olbia. «Avevamo fatto - [illegible] - le stesse esperienze. Quando ci siamo conosciuti [illegible] ero presidente del Cat, il gruppo per la cura degli alcolisti. Lei era in cura. Ci siamo [illegible] insieme, io facevo lavori saltuari, lei stava a casa. Erano pochi mesi che stavamo insieme quando le [illegible] regalato un braccialetto d'oro [illegible] delle perline».

Il luogo dove [illegible] scoperto il cadavere e il convivente [illegible] Nadia Carlino, Salvatore Marsala

Poi, due anni fa, anche Salvatore ha ripreso a bere. «Allora - [illegible] corda - litigavamo sempre. Ultimamente le cose [illegible] peggiorato: lei spariva per [illegible], poi tornava. Era fatta così». Due mesi fa [illegible] separazione. Si [illegible] rivisti quindici giorni più tardi, una sera, a [illegible] lui. Il mattino lei [illegible] n'è andata raccontando che andava a [illegible] la madre. Non è più tornata. «Secondo me - racconta ancora Salvatore Marsala - se n'è andata con due tedeschi. Barboni, gente che chiedeva l'elemosina».

Li avevano notati in tanti, a Ivrea, per quei due grossi cani bianchi e neri, sempre accovacciati [illegible] a loro. Da qualche settimane sono spariti anche loro. C'è un collegamento tra i due fatti? Risposte non ce ne sono. Non [illegible] a darsele [illegible] Salvatore Marsala né i genitori di Nadia. «Per vent'anni - racconta il papà Giuseppe - abbiamo tentato di aiutarla. Non ce l'abbiamo fatta, abbiamo perso la nostra partita».

Lodovico Poletto

Era un noto rapinatore scomparso durante un permesso: faceva la bella vita a Cap d'Antibes

Il suo rifugio era un attico in Costa Azzurra

Preso dopo due anni: tradito dall'acquisto di una barca a vela

Viveva, raccontano, come un principe sulla Costa Azzurra: attico con vista mare, belle donne, champagne, barca a vela ormeggiata in porto. Era ricercato da due anni, dal primo giugno '93, quando non era rientrato alle Vallette dopo pochi giorni di permesso. In questi 24 mesi di latitanza erano stati firmati altri due ordini di cattura. Dalle procura di Roma e di Torino: spaccio internazionale di droga e un residuo di pena, 4 anni di carcere, per rapine compiute ventiquattro anni fa nella [illegible] città. Silvano Smaniotto, 51 anni il prossimo mese, è [illegible] catturato dagli uomini della Squadra mobile a Cap d'Antibes. Si faceva chiamare Luigi Soglia e diceva di essere un industriale. Falso nome e falsa attività: in Italia risulta infatti nullatenente.

Il suo nome è legato alla malavita degli Anni Settanta. Furti e rapine. Assalti clamorosi. Come [illegible] firme del capo della squadra mobile Giuseppe Montesano e che porta la data del 12 ottobre 1971. In quelle pagine il famoso funzionario (che poi ispirò a Fruttero e Lucentini la figura del commissario Santamaria nel libro «La donna della domenica») avvertiva la procura della Repubblica che otto persone erano [illegible] fermate per «il trafugamento di orologi operato il 19 settembre ai danni dell'orologeria Zurletti di via Roma 358».

Il nome [illegible] Smaniotto compare in quelle pagine. E ricompare in altri rapporti che raccontano di rapine compiute da lui e dalla sua banda in Italia e all'estero, in Germania e in Svizzera. [illegible] marzo di quattro anni fa una condanna: dodici anni di carcere. Smaniotto era libero, per decorrenza dei termini. Tornò in carcere. Nel frattempo la magistratura romana indagava su di [illegible] per un traffico internazionale. Il [illegible]

Smaniotto è scomparso nel giugno del '93: era uscito dalle Vallette per andare a trovare un parente ammalato. E da quel giorno si sono perse le sue tracce. Latitante. E' dello scorso anno il provvedimento di custodia cautelare del tribunale di Roma (traffico [illegible] eroina); di venti giorni [illegible] quello della procura torinese: deve scontare ancora quattro anni di carcere, pena definitiva.

Gli uomini [illegible] sezione «catturandi» lo cercavano da mesi, racconta il capo della mobile Mulas: «Avevamo sotto controllo alcuni parenti e una sua amica, Iolanda Pignatelli». Senza fortuna. Poi, un [illegible] fa, una intercettazione telefonica. Si scopre che [illegible] Pignatelli deve andare in Costa Azzurra, dice: per trovare un [c]ugino. La pedinano per giorni e l'amica porta gli agenti prima a Nizza, poi a Cap d'Antibes.

E lì gli ispettori Angelo Marinace Giuseppe Palumbo, trovano una traccia. Mesi fa un italiano aveva comperato una barca a vela di seconda mano, pagandola 180 milioni. Attraverso quell'atto [illegible] vendita i due [illegible]ficiali identificano il ricercato e risalgono al suo alloggio segreto: «Residenza dei pini, via del Pino, ingresso B, quarto piano attico».

Scatta la trappola. Gli agenti seguono passo dopo passo l'amica del latitante. Lui arriva all'appuntamento su una Uno Turbo. Gli agenti lo fermano. «Ma [illegible] avete fatto?», chiede. Poi vede, sull'altro lato della strada, la Pignatelli. E forse [illegible] pisce.

Ezio Mascarino

Sulle sue tracce s'era mosso anche il commissario Montesano: era un personaggio della mala torinese

Silvano Smaniotto

E il pm sequestra il film che ha ripreso i buttafuori con le mazze per chiarire la morte di Khalid

Murazzi, un'altra notte di violenza

Nella sparatoria feriti marito e moglie

Dopo la colluttazione è finito in ospedale anche un marocchino

Il marocchino ferito ieri sera. In alto Libero [illegible] un buttafuori

Ancora una notte di violenza ai Murazzi. A farne le spese due coniugi che tornavano dal ristorante in cui avevano festeggiato le nozze d'argento. Verso mezzanotte si sono appoggiati alla ringhiera [illegible] s'affaccia sui Murazzi per curiosare sull'ennesima guerriglia fra poliziotti ed extracomunitari: due proiettili di pistola li hanno raggiunti. Lei al gluteo, il marito in un dito della mano sinistra. E' finita così per i coniugi Oscar Cassol 51 anni, e Venerino Bardesano, 56 anni, abitanti in via Santorre di Santarosa 10, la serata del loro 25° anno di matrimonio. Colpiti da chissà chi, forse da quel poliziotto che poco prima, per placare gli animi, aveva sparato due colpi in aria. Ora sono ricoverati alle Molinette, lui con la mano sinistra fuori uso, lei con un proiettile in corpo.

Ancora misteriosa la dinamica della sparatoria. Epilogo di una serata di grande tensione che, pochi minuti dopo, ha mandato all'ospedale una terza persona: un giovane marocchino, non ancora identificato, a cui nel parapiglia generale un pugno ha spaccato il naso. E' al Mauriziano. Un elemento certo, però, c'è: ad avvicinare le bande rivali e far salire la tensione, già al limite in questi giorni, è stato un incidente stradale che, intorno alle 23, in corso Cairoli, ha coinvolto un motociclista. L'arrivo dell'ambulanza ha fatto pensare agli extracomunitari che sulla barella ci fosse uno di loro.

E mentre la catena di violenze sul Po non si placa, sarà forse il nastro girato da un videoamatore a chiarire le circostanze della morte di Khalid, annegato ai Murazzi nella notte tra venerdì e sabato. Le riprese (realizzate dopo la caduta in acqua del giovane) sono state consegnate al pm Tamponi che tenterà di identificare le persone che quella sera s'aggiravano con mazze e bastoni. La magistratura indaga pure sul ruolo dei vigilantes privati dei circoli. Il mistero è reso fitto dalle testimonianze contraddittorie. Come quella sul buttafuori che avrebbe spruzzato negli occhi di Khalid una bomboletta di gas irritante: una buona ragione per cadere nel Po, per tentare di liberarsi dalla stretta degli aggressori.

C'è poi il giallo delle manette che stringevano i polsi di Khalid: un conoscente del giovane ha detto che quando il corpo è stato riportato sulla riva dei Murazzi i ferri non c'erano più, salvo ricomparire sull'altra sponda, dove i vigili del fuoco hanno infine trasportato il cadavere.

Nel video si vede l'arrivo di sorveglianti armati di mazze, alcuni con teste rasate, davanti a «Canoe e Kayak», il circolo dov'era scoppiata la rissa tra il marocchino ed il buttafuori Ettore Peyrot. Ci sono poi altre riprese, successive, ai giardini Ginzburg. Anche qui si vedono persone con oggetti contundenti. Nel filmato appare Libero Robba, 40 anni, un addetto alla sicurezza di cantanti e complessi rock, ex consigliere leghista al quartiere Pozzo Strada. Ecco il suo racconto: «Sorveglianti e buttafuori dei locali - 8-10 in tutto - ci siamo mossi perché cinque ragazzi di Action Team, il servizio "esterno", avevano richiesto il nostro intervento: come da accordi presi una settimana prima in una riunione con tutti i rappresentanti dei circoli. Ero lì per il "Fier 7-9-11", distante dal luogo della rissa. Via radio ci hanno avvisato, e in termini drammatici. "Accorrete, i poliziotti sono asserragliati" Ma, come la polizia ci ha visti (c'erano sei volanti), [illegible] mandati via: "Facciamo noi". Fine. Siamo tornati ai locali».

L'estraneità del servizio d'ordine affidato alla Action Team viene ribadita da Ettore Caretta, presidente dell'associazione che raggruppa parte dei circoli ai Murazzi: «Il ruolo dell'Action Team è soltanto quello di impedire alle auto di scendere lungo Po». Khalid, ha precisato il fratello Said, in Italia da 5 anni, non si chiamava Aarabi. Il suo [illegible] era Moufaguid, aveva 24 anni. In Italia era arrivato [illegible] fa. Venerdì, alle 17,30, la sua morte sarà ricordata con una marcia, promossa dal centro culturale italo-arabo Dar Al Hikma con il centro multietnico Kalila, le associazioni di marocchini, tunisini, egiziani, e buona parte degli eletti nella Consulta comunale per stranieri. «Il corteo dovrebbe avviarsi da San Salvario e arrivare ai Murazzi» dice Younis Tawfik, scrittore iracheno, responsabile di Dar Al Hikma. «Vogliamo partire da San Salvario perché è sempre citato come zona a rischio, con una forte concentrazione di extracomunitari». Cgil, Cisl e Uil hanno aderito, ma a condizione che la partenza, prudentemente, non avvenga di lì.

Servizio a cura di:
M. [illegible], I. Barbiero, G. Bisio, M. T. Martinengo, E. Minucci

ALLEANZA NAZIONALE

«No alla piscina gratis agli immigrati»

[illegible] con la demagogia» questo è lo slogan-guida della manifestazione che ieri pomeriggio una settantina di aderenti a Alleanza nazionale ha organizzato di fronte a Palazzo Civico. Bandiere, manifesti, volantini. Su uno si legge: «Torinesi, tutti ad abbronzarci; se saremo abbastanza scuri potremo entrare gratis in piscina». L'obiettivo della polemica è principalmente il privilegio della piscina gratuita concesso a extracomunitari, tossicodipendenti e ex detenuti» ritenuti «categorie di soggetti pericolosi per la salute e l'incolumità di chi frequenta le piscine». Spiega Agostino Ghiglia capogruppo di An in Comune: «Se sono in regola e lavorano possono pagare l'ingresso in piscina, se non lavorano e non sono in regola non vedo perché debbano godere di un privilegio. Perché non possono entrare gratis disoccupati, figli di famiglie a monoreddito, pensionati sociali? Siamo preoccupati che l'atteggiamento demagogico della giunta possa scatenare conflitti tra torinesi e immigrati. E' inaccettabile tollerare centinaia di clandestini nei campi nomadi». Sulla situazione dei Murazzi: «E' possibile accettare che un pezzo di città sia zona franca? La legalità deve essere ristabilita per garantire a tutti, torinesi e immigrati regolari, di usare le sponde del Po. Chiediamo l'apertura di un posto fisso di Polizia e che anche i vigili facciano il loro dovere».

Comunità africana in festa

Jemilatu Ljioghe. [illegible] anni, eletta miss Nigeria di Torino

Eletta la miss delle nigeriane

Jemilatu Ljioghe, 25 anni, indossatrice, inguainata in un lungo vestito bianco che pone in risalto la pelle scura, appare raggiante: il «suo» popolo l'ha appena eletta «Miss Nigeria in Torino». E lei se ne v[illegible] l'auto messa in palio dagli sponsor: nella maggior parte commercianti nella «casbah» di San Salvario.

Gran festa dei [illegible]. Anzi [illegible] notte (sino alle luci dell'alba) al «Lutrario» di via Stradella. Alcune centinaia di algeriani - «Ma anche senegalesi, camerunesi, cittadini della Costa d'Avorio, del Marocco», precisa Achom Chido, uno dei capi-clan - tante donne, affollano la sala da ballo. All'esterno la polizia vigila e con il passare delle ore diventa ne[illegible]: il locale potrebbe rimanere aperto sino alle 2, chiudendo un occhio [illegible] alle 3. Ma all'interno, alle 4 nessuno mo[illegible] di avere fretta.

Cinque le concorrenti, che prima sfilano in costume da bagno e poi in abiti lunghi, con tuniche da [illegible], mentre numerosi giurati indossano i costumi della loro terra. Il tempo scorre, ma la giuria non decide. La scelta di Jemilatu sembra quasi un affare di Stato. L'allegria è alle stelle, nel rispetto di tutti, senza problemi di ordine pubblico (come forse si temeva in Questura). Ma ecco la proclamazione: volti delusi delle quattro sconfitte (tra cui due gemelle). Per la venticinquenne Jemilatu, originaria del Benin, la festa diventa ovazione. Ritira le chiavi dell'auto. «E' la prima reginetta della bellezza africana eletta in Italia», dicono gli organizzatori. Ma lei ha un solo desiderio: trovare lavoro, «possibilmente nella moda».
[g. san.]

All'opera la «squadra speciale» del provveditorato per trovare i supplenti

Maturità: caccia ai commissari

Sostituiti 420 insegnanti

Caccia ai commissari per gli esami di maturità che s'iniziano stamane con la prova di italiano. Ultime raccomandazioni del provveditore ai presidenti riuniti ieri all'istituto Grassi.

Luigi De Rosa, assistito dal suo vice Marina Bertiglia e dagli ispettori tecnici Mucaria e Moreno, ha raccomandato «di essere prudenti e saggi nelle valutazioni». Spiegando [illegible] delicatezza del compito svolto da chi deve giudicare trova riscontro proprio [illegible] rispettare anche il curriculum [illegible] studi di ogni candidato».

In particolare Luigi De Rosa ha voluto ricordare ai docenti: «Occorre prestare molta attenzione alle procedure ed alle norme». Perché di fronte al [illegible] per cento di promossi, dato stabile da [illegible], chi resta al palo [illegible] ribella. «Il Tar non è competente nel merito, ma nelle questioni di legittimità. Un esame annullato per imperfezioni burocratiche e rifatto comporta dei costi. Potranno essere addebitati ai professori che hanno sbagliato».

CACCIA AI [illegible] E' cominciata nel primo mattino, al provveditorato di via Coazze, la [illegible] agli insegnanti disponibili a sostituire chi ha dato forfait. Al lavoro una «squadra speciale» di dodici impiegati guidati da Marina Bertiglia, hanno [illegible]guito fino a tarda sera, i possibili supplenti.

Alle 18, dal computer, impiegato per la prima volta nell'operazione, è arrivato un segnale positivo: 420 professori [illegible]stituiti, coperti i posti di presidenza, ancora da coprire una trentina di rinunce fatte da insegnanti di materie tecniche e tre di inglese. Si calcola che qualcuno mancherà ancora all'appello, stamane, quando, le prove avranno inizio. Niente paura, anche per gli ultimi che marcheranno visita si troveranno dei supplenti. In tempo [illegible] correzione collegiale dei compiti che s'inizia venerdì.

Valutazione: circa 500 assunti su 1400 nominati [illegible] ministero. Più o meno come in passato. Segno che l'innovazione delle chiamate a livello provinciale, l'unica per questi esami a dimensione sperimentale pressoché eterna, vive dal giugno 1969, è servita a poco.

Il commento di chi invece gli esami li fa da sempre «per [illegible]vere e per rispetto dei ragazzi» è piuttosto duro. Comprensibile [illegible] richiesta di anonimato che rispettiamo. «Scrivetelo. Parecchi nostri colleghi dovrebbero vergognarsi. Così come i medici che accettano di certificare malattie presunte». «Vigliacca» è definita la tecnica, sperimentata da sempre, delle comunicazione all'ultimo minuto. «Un telegramma annuncia la malattia, qualche tempo dopo per posta arriva la documentazione. I tempi per i controlli fiscali si fanno troppo stretti. E' quasi impossibile scoprire i finti malati da quelli veri».

Lo «stress da maturità» non è imputabile ai rimborsi tagliati, perché nel tempo è diventato una sorta di malanno professionale. La finanziaria '95 imponendo la scelta di docenti residenti nella provincia ha spazzato via le indennità di alloggio e vitto. Ad un presidente spetterà un milione 650 mila, ai commissari un milione 150 mila, ai rappresentanti di classe 700 mila.

[illegible] TEMA. Tradizione rispettata. Nei licei classici e scientifici, ieri, circolava una voce che dava per certo almeno uno degli argomenti che entreranno nella rosa dei quattro temi fra cui scegliere: guerra nell'ex Jugoslavia. Mentre negli istituti tecnici alcuni [illegible] pronti a giurare sui 50 anni dalla Liberazione. Oggi si vedrà.

Maria Valabrega

CANDIDATI [illegible] TORINO E PROVINCIA			
TIPO DI SCUOLA	STATALI	LEGAL. RIC.	PRIVATISTI
LICEI CLASSICI	886	324	9
LICEI SCIENTIFICI	282	619	109
IST. MAGISTRALI	387	28	96
IST. GEOMETRI	692	443	132
PERITI AZIENDALI	893	45	14
IST. RAGIONIERI	2.729	378	229
PERITI INDUSTRIALI	2.235	601	172
IST. PROFESSIONALI	2.191	551	513
ALTRI	1.256	563	154
TOTALI	13.924	3.378	1.428

Le commissioni sono 280

I commissari d'esame si sono riuniti ieri all'istituto Grassi per ricevere le ultime direttive dal provveditore

L'esame del sequestratore

Carceriere di Celadon, futuro geometra

Esami nel carcere delle Vallette per Francesco Sagoleo, 28 anni, uno dei carcerieri di Carlo Celadon, sequestrato il 2[illegible] gennaio 1988 ad Arzignano di Vicenza e liberato il 5 maggio '90 a Siderno in Calabria. Lo giudicherà la terza commissione dell'istituto per geometri Guarini. Sagoleo dovrà attendere il 6 e 7 luglio per affrontare gli scritti, in quei giorni sono state fissate le «prove suppletive» che il ministero riserva a chi, per malattia o per qualche inconfutabile ragione, non può essere presente al primo appello. Saranno i docenti ad entrare nel carcere.

Francesco Sagoleo compirà 28 anni il 3 agosto prossimo. E' in prigione dal '90, ha subito una prima condanna a 29 anni, poi ridotta a 18. Uscirà agli inizi del nuovo secolo. Nei giorni trascorsi alle Vallette ha avuto modo di riflettere. L'avvocato Maria Adelaide Zanotti dello studio Dal Piaz l'assiste da quando Sagoleo è a Torino: «Ho scoperto un giovane educato, desideroso di imparare per il futuro. Lo studio è tutto per lui. Forse si iscriverà all'Università».

Il professor Borgis, vicepreside del Guarini: «Ha sostenuto ogni anno gli [illegible] di idoneità con i nostri insegnanti. Ora può affrontare la maturità presentando l'ultimo anno di corso. E' ben preparato, quasi certamente ce la farà». **[m. val.]**

Un appello al presidente Marchiaro

La minoranza in [illegible] E' subbuglio in Provincia

«Vogliamo locali e servizi adeguati altrimenti possiamo anche andarcene»

I gruppi consiliari di minoranza a Palazzo Cisterna vogliono locali, personale e mezzi che permettano loro «il pieno e completo svolgimento del mandato come «organi in vero e proprio senso tecnico» del Consiglio. Contestano di essere relegati in un sottotetto, che si sta cercando di allargare con l'uso di tre sgabuzzini, senza servizi igienici adeguati (mentre esiste una toilette, nella parte storica dell'edificio, riservata al segretario generale e costata 50 milioni), lamentano scarsità di personale, telefoni e fax insufficienti.

Spiega Giuseppe Cerchio (ppi-polo): «C[illegible] la [illegible] struttura dell'ente e le minoranze hanno la possibilità di operare, oppure possiamo andare a casa fin d'ora». In una lettera al presidente del Consiglio provinciale, Marchiaro, ppi-polo, Forza Italia, Lega, ccd e an, dopo una valutazione sulla natura giuridica dei gruppi, che, sostengono, «non sono organi di partito», formulano una serie di richieste che sicuramente sconvolgeranno le sistemazioni logistiche di Palazzo Cisterna, già in crisi con il cambio della giunta.

Ci sono quattro richieste inderogabili: un dipendente almeno per gruppo, una dotazione [illegible] un milione al mese, possibilità di contributi, uso delle «strumentazioni minimali», compresa un'auto «per compiti d'istituto».

Per le opposizioni l'attuale localizzazione nel sottotetto, indegna di un ente pubblico, non va bene: i gruppi vogliono sedi con «certezza di abitabilità», pretendono almeno due uffici di 4 metri per 5 per ciascun partito, servizi comuni «veramente a disposizione di tutti», un usciere al piano, una saletta (capienza 25-30 persone) per incontri, un centralino telefonico e linee esterne. Nel periodo transitorio, in attesa dei locali definitivi, accettano, in via eccezionale, il sottotetto e gli sgabuzzini, solo a condizione di utilizzare anche i locali sul piano occupati dall'assessorato al Lavoro.

Ma studiando la logistica e i servizi di Palazzo Cisterna emergono anche altre incongruenze, in parte dovute al disinteresse delle precedenti giunte. Così esistono uffici di serie A, quelli della parte antica su via Maria Vittoria, e di serie B, in via Bogino, via Lagrange, corso Lanza. Nei primi la pulizia viene fatta tutti giorni, il mattino presto, prima dell'apertura. Negli altri ogni due giorni, nel pomeriggio quando molti dipendenti, specie negli assessorati, sono ancora al lavoro. E' emblematico il cambio degli asciugamani: per gli assessori tutti i giorni, per quelli collocati nella parte storica, una volta ogni 15 per gli altri. Igiene a due velocità. Per risparmiare.

Gianni Bisio

Tutta l'opposizione, tranne Rifondazione comunista, abbandona l'aula: oggi seduta fiume per recuperare

Troppi assenti, naufraga il consiglio

La Sala Rossa senza numero legale, tutti a casa

Ore 19, manca il numero legale: tutti a casa. Così i bilanci dell'Aem, dell'Azienda d'igiene ambientale, dell'Atm, il caro-tram e il consuntivo municipale per il '94, saranno discussi oggi. In una seduta fiume, visto che quelle di lunedì e di [illegible] si sono consumate tra polemiche e assenze. Il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, ha un bel da scampanellare (quattro, cinque [illegible] volte), ma Giovanna Cattaneo, Emilio Rossi, Palma, Siniscalco e Ghiddo (Alleanza per Torino); Chiara Acciarini e Riccio (pds) non possono rispondere: sono altrove, «giustificati» [illegible] precedenti impegni. Tra l'altro nessuno avrebbe mai pensato che, al momento di votare il consolidato dell'Aem, l'opposizione (tranne [illegible]) sarebbe [illegible] dall'aula, facendo mancare quel minimo indispensabile di presenti (26 su 51) da consentire [illegible] Sala [illegible] di procedere.

Tutti al loro posto, invece, i Verdi, tanto che qualcuno, maliziosamente, ha pensato che l'assenza della metà dei consiglieri di Alleanza per Torino (cinque su dieci) potesse essere interpretato come uno «strascico polemico» allo scontro del giorno prima sul ritocco delle tariffe Atm. Sintomatica la battuta [illegible] popolare (area Buttiglione) Battuello: «Litigano, invidiosi di quanto è accaduto in Regione». Malessere politico anche a Palazzo Civico, nonostante che la maggioranza del sindaco Castellani sia molto [illegible] ampia rispetto a quella del Piemonte?

«Ma no!», esclama il sindaco che spiega: «In due anni il numero legale è saltato pochissime volte («Tre», precisa poco dopo Carpanini, ndr) e sempre senza valenze politiche. Molti consiglieri avevano segnalato la necessità di assentarsi. Tutto qui».

Oggi, dunque, ci [illegible] «maratona». Con l'opposizione che promette di dare battaglia. E non [illegible] lo sulle nuove tariffe dell'Atm, ma anche sul bilancio dell'Azienda energetica, perché, a giudizio dei popolari di Buttiglione, [illegible] Lega e di An, la giunta, non pagando forniture per una ventina di miliardi, «contrabbanda un attivo nel bilancio comunale che, se si computassero tutte le spese, in realtà non esisterebbe».

Sul caro-tram, comunque, pare che Verdi e Alleanza per Torino siano vicini all'accordo: il prezzo del biglietto di corsa semplice salirà, sì, da 1200 a 1400 lire, ma allo scadere dei 70 minuti il viaggiatore non dovrà acquistare un [illegible] ticket, potrà completare il viaggio, anche se dovesse durare altri 20 o più minuti. Commenta il sindaco: «Siamo di fronte ad un problema che deve rispondere a due esigenze reali: da un lato la certezza che l'Atm possa continuare nell'attuale processo di risanamento; dall'altro la necessità di fare attenzione: con la revisione del sistema tariffario, oltre che [illegible] tasche, si vanno a toccare abitudini consolidate negli utenti del mezzo pubblico. Trovare l'equilibrio non è facile, perché, trattandosi di problemi tecnici e non politici, ognuno si appassiona alle proprie soluzioni, anche personali».

Giuseppe Sangiorgio

LEGA NORD

«A rischio le multe Atm»

Può l'Atm imporre il pagamento delle «multe» (18 mila lire) comminate a chi non versa il ticket per la sosta in centro? A giudizio della Lega Nord la questione è discutibile. Osserva il consigliere comunale Pierangelo Martucci: «Innanzi tutto non si possono considerare multe, ma "penali". Lo dice la legge. Le affermazioni del presidente dell'Atm, comparse sui giornali, inducono inoltre in errore l'utente, perché fanno pensare ad un obbligo (come per le multe). Mentre, al contrario, non lo è». La Lega - e per essa il notaio Martucci - sostiene, anzi, che l'Atm, «agendo quale soggetto privato, deve provare l'attualità del danno [illegible] essa subito». In altre parole a Martucci sembra eccessivo che i proprietari delle auto sorpresi senza «ticket» nella zona di parcheggio a pagamento, debbano sborsare «addirittura 18 mila lire». Cifra troppo superiore al danno eventualmente subito dall'Atm.

Il presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini «In [illegible] anni il numero legale è mancato solo tre volte»

E' stato arrestato

L'esattore della [illegible] a Rivoli

Era venuto a Rivoli da Catania a trovare un parente. I carabinieri l'hanno seguito dalla Sicilia. E, una volta arrivato in provincia di Torino, è stato arrestato dai militari catanesi in collaborazione con il Nucleo operativo di Rivoli.

«Manuoggia, fin qua siete venuti per prendermi?» lo ha detto Domenico Spitaleri, 38 anni, residente a Paternò, affiliato al clan «Morabito», quando ha riconosciuto l'appuntato dei carabinieri che gli stava da tempo alle costole. Era ricercato dalle forze dell'ordine per associazione a delinquere: [illegible] considerato l'esattore del «pizzo» di una cosca di criminali in grado di seminare il terrore.

[illegible]' finito in manette grazie ai suoi frequenti viaggi tra la Sicilia e il Piemonte, ed era latitante dal 17 marzo '95: altri 55 affiliati al clan sono già stati arrestati, cinque mancano ancora all'appello. Spitaleri risponderà di estorsioni, rapine, associazione di stampo mafioso finalizzata al traffico [illegible] stupefacenti.

Primo bilancio dei disagi provocati dallo sciopero dei piloti. Nuovi timori per venerdì

Aquila selvaggia, 99 voli annullati

A Caselle, 14 mila passeggeri sono rimasti a terra

All'aeroporto di Caselle il bilancio dei disagi provocati da Aquila Selvaggia è pesante: sono 14 mila i passeggeri in partenza e in arrivo rimasti a terra a causa dello sciopero dei piloti Alitalia.

Da mercoledì 14 giugno a lunedì 19, i voli della compagnia di bandiera annullati all'aerostazione torinese sono stati 99: 52 in partenza e 47 in arrivo. Da ieri, invece, la situazione pare essere tornata alla normalità e fino a venerdì 23 giugno, data del prossimo sciopero generale già annunciato dai piloti, chi viaggia non dovrebbe avere sgradite sorprese.

Ingentissimo, anche se non ancora quantificabile, il danno subito dall'Alitalia che ha dovuto provvedere a sostituire i propri voli annullati con quelli di altre compagnie aeree, organizzare pullman [illegible] destinazione Roma, Napoli e Parigi, offrire pernottamenti per i passeggeri in transito su Caselle.

E' stata giovedì 15 giugno la «giornata più calda», come [illegible] definiscono all'aeroporto: il 70 per cento [illegible] voli di partenze, 36 voli annullati. Enorme il disagio [illegible] coloro che, per ore, hanno atteso notizie riguardo al proprio aereo, per il quale prima si indicava un grave ritardo nella partenza, infine, proprio all'ultimo, quando l'attesa [illegible] ormai stremato tutti, ecco l'annuncio: volo annullato.

Impossibile avere informazioni preventive, intasate tutte le linee telefoniche. L'Alitalia stessa non [illegible] in grado di confermare quali le partenze sicure e quali gli arrivi.

«Certo Caselle non è Fiumicino - dice Giuseppe Modica, capo scalo Alitalia - ma il malcontento e la tensione sono stati forti anche qui. In particolare nella giornata di giovedì è stato molto difficile tranquillizzare e cercare una soluzione per i passeggeri agitati e innervositi dallo sciopero».

E osserva: «Per fortuna il numero di voli internazionali in questo aeroporto non è elevatissimo, così [illegible] stato possibile contenere i disagi qui più che altrove. Sono meno di un centinaio i passeggeri ai quali è stato necessario trovare una sistemazione in albergo e relativamente pochi coloro che hanno accettato di raggiungere in pullman la propria destinazione. Il servizio però è stato attivato, un pullman per ogni partenza annullata, indipendentemente [illegible] numero [illegible] persone che ne usufruissero».

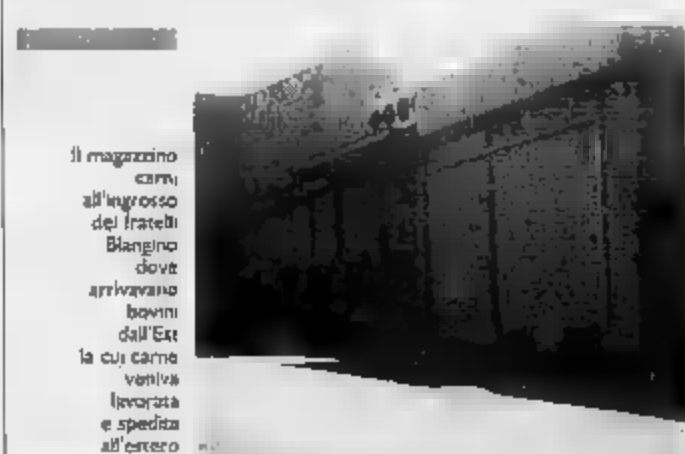
All'aeroporto torinese ora i voli [illegible] di nuovo normali

Diciotto voli cancellati mercoledì, 36 giovedì, ancora 18 venerdì, 16 nella giornata di sabato, 9 domenica e l'altro ieri, lunedì, soltanto due.

«Gli apparecchi che non hanno volato - dicono dagli uffici Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle - sono quasi tutti M80: 163 posti [illegible] capienza. In questo periodo i voli sono pressoché completi. Così si arriva alla cifra di 14 mila passeggeri [illegible] a terra. Questo per il momento. Rimangono timori per i prossimi giorni: i piloti dell'Alitalia restano sul piede di guerra».

Carlotta Oddone

Esportavano frattaglie per filetto nostrano

Il magazzino carni all'ingrosso dei fratelli Blangino dove arrivavano bovini dall'Est la cui carne veniva lavorata e spedita all'estero

Truffavano con le [illegible] per i «premi qualità Cee»

Interrogato in Egitto il commerciante che fornì ai Blangino falsi certificati

Otto container [illegible] «preziosa carne» [illegible] dalla dogana egiziana per ragioni sanitarie. L'ultima pagina dell'inchiesta sul filetto d'esportazione ridotto a frattaglie dei Blangino è stata scritta al Cairo dal [illegible] Silvana Podda e dal pm Alberto Perduca. [illegible] i loro collaboratori della Guardia di Finanza, i magistrati sono andati in Egitto a interrogare il commerciante internazionale [illegible] carne Ahmed Mazen Mahmoud El Khoja, nato a Damasco 44 anni fa e cittadino libanese. L'uomo che aveva predisposto [illegible] documentazione per quel carico degli industriali torinesi.

L'Interpol l'aveva arrestato su richiesta dell'autorità giudiziaria italiana, ma l'ambasciata del suo Paese è intervenuta creando, per [illegible], problemi all'estradizione. Però Mazen non [illegible] venire [illegible] Europa senza rischiare di essere ammanettato per concorso in falso materiale commesso da un pubblico ufficiale, oltre che da privati, e truffa aggravata «per il conseguimento di erogazioni pubbliche». I premi Cee per le esportazioni di qualità.

Mazen aveva falsificato per la parte in lingua araba il certificato di immissione al consumo degli otto container rispediti [illegible] mittente [illegible] se fossero stati [illegible] in Egitto. L'anno: [illegible] 1990. Di quella documentazione i Blangino avevano bisogno per ottenere dall'Intendenza di Finanza lo svincolo delle fideiussioni date a garanzia dell'operazione «premi qualità Cee». Valore, almeno 50 miliardi di fondi pubblici ottenuti con la truffa (parte sono poi finiti nel pizzo per la camorra che proteggeva lo stabilimento-modello di Pignataro Maggiore) fra il 1991 e l'inizio del '93.

Mazen è uno dei più grossi trader fra l'Europa, i Paesi mediorientali e l'Africa francofona, e lavora con i fratelli Albisetti, genovesi con ufficio a [illegible] coinvolti anch'essi nell'inchiesta. La magistratura era interessata a farsi dire da [illegible] costoro se il meccanismo della truffa alla Cee era [illegible] limitato ai Blangino. Che un altro complice lo avevano, ed è saltato fuori dalla richiesta di rinvio a giudizio: è il commerciante e allevatore di bestiame Paolo Berttetti, classe 1927, di Carignano. Deve rispondere di una parte della frode fiscale per 37 miliardi che corrispondeva all'altra faccia dell'operazione Blangino: l'importazione temporanea di 13 mila capi bovini (1400 dei quali ritirati da Berttetti) consentiva di [illegible] pagare diritti doganali e Iva, purché entro i 60 giorni il bestiame macellato [illegible] esportato. Per l'estero partivano container come quelli per l'Egitto, carichi di frattaglie, e la carne dell'Est europeo veniva commercializzata in Italia come filetto nostrano. Una montagna: 10 milioni di chili. E sarà l'oggetto del primo processo fissato per il 3 luglio in seconda sezione penale e dell'udienza preliminare del giorno dopo, rinviata 4 volte per il gruppo più numeroso di indagati (più di 140) in seguito allo sciopero degli avvocati. Un doppio e oneroso debutto per il pm Maurizio Bosellí che sostiene l'accusa in sostituzione del collega Perduca, in partenza per Bruxelles, dove sta per [illegible] un delicato [illegible] alla Cee.

[al. ga.]

ALL'OSPEDALE GIOVANNI BOSCO

Anziana accusava da mesi acuti dolori dopo un intervento alla colecisti

Garza «dimenticata» nella pancia

Ma i medici: un mistero come sia finita lì

Filomena Maggio

Aveva una garza ospedaliera (grande grossomodo quanto un fazzoletto) nell'addome. I chirurghi del Giovanni Bosco l'hanno estratta dall'intestino di Filomena Maggio, 71 anni, con un intervento in sala operatoria che Antonio [illegible]ccia ha interamente filmato. E' il chirurgo che in questo momento ricopre la funzione di primario alla Chirurgia B dell'ospedale. E dice che per lui la presenza della garza nella pancia dell'anziana «è un vero mistero».

Filomena Maggio abita con il marito in un palazzone Iacp, in via Ghedini 12-15. All'inizio di ottobre è stata operata, sempre alla Chirurgia B del Giovanni Bosco, per l'asportazione della [illegible]colecisti. L'intervento (eseguito da Massimo Longo e Piero Di Girolamo) è riuscito. La donna è tornata a casa, ma presto ha cominciato a lamentare dolori all'addome. «Il medico di famiglia - [illegible] i parenti della donna - li ha attribuiti alle conseguenze dell'intervento». I dolori, via via, si sono fatti più acuti. Tanto che per due volte, a marzo, Filomena si è presentata in pronto soccorso. «I colleghi - dice Antonio Saccia - hanno spiegato il disturbo, oltreché con i postumi dell'intervento, con una pancreatite di cui la paziente soffriva da tempo».

Il 10 giugno, nuova visita al pronto soccorso del Giovanni Bosco. Questa volta il male è insopportabile, e ci sono anche i sintomi di un principio di occlusione intestinale. La donna viene sottoposta ai [illegible] x. Che rivelano la presenza di un filo di bario, [illegible] materiale che risulta opaco alle radiazioni, ed è inserito nelle garze [illegible] in sala operatoria proprio per renderle «visibili» al controllo dei raggi.

«Abbiamo informato la [illegible] e i parenti - dice Anna Maria Sambataro, ispettore sanitario del Giovanni Bosco -: occorreva un nuovo intervento per rimuovere il corpo estraneo». Filomena è tornata in sala operatoria. Questa volta ha voluto operarla personalmente Antonio Saccia, che ha filmato l'intervento con una microcamera collegata a un apparecchio a fibre ottiche. «La garza - dice - non può essere stata "dimenticata" durante l'intervento di asportazione della colecisti eseguito dai miei colleghi. Perché l'ho trovata all'interno [illegible] tubo digerente, al confine tra l'ileo e il digiuno. La colecisti è una specie di sacchettino, che si trova sotto il fegato: per toglierla, non si tagliano i visceri, che [illegible] intatti».

E allora, la garza, com'è finita nel tubo digerente? Per il chirurgo, forse «è stata inghiottita dalla paziente». [illegible] tratta di una garza ospedaliera, che non è in vendita nelle farmacie. I medici escludono che sia stata "dimenticata" nel corso di un precedente intervento chirurgico, nel '93, per un tumore all'intestino: i raggi x ne avrebbero rivelato la presenza a ottobre, prima dell'asportazione della colecisti. «Forse - dice Saccia - la signora l'ha inghiottita senza accorgersene dopo l'operazione di ottobre. Quando si svegliano dall'anestesia, i malati non possono bere. Possono inumidirsi le labbra, usando garze imbevute d'acqua: si tratta [illegible] garze dello stesso tipo [illegible] quella trovata nell'intestino della paziente».

La dimensione del tessuto da inghiottire è però piuttosto grande. Buttarlo giù senza accorgersi di nulla è difficile. Filomena, che è [illegible] ricoverata in Chirurgia [illegible] e si sta riprendendo dopo la seconda operazione, sorride. Dice che l'età non le ha tolto la memoria. E che lei, la garza, proprio non l'ha mangiata. Il chirurgo insiste: «Non c'è altra spiegazione». E allora? L'ispettore sanitario allarga le braccia: «Mistero».

Giovanna Favro

UN [illegible] SOTTO [illegible]

PARRUCCHIERE, meglio acconciatore, friseur alla francese: le insegne si sovrappongono di bottega in bottega disegnate con estro, illuminate al neon, in caratteri magari finto Liberty.

Barbitonsore si diceva un tempo, neppure tanto antico. E lui entrava buttando l'occhio su vassoi che accoglievano calendarietti incipriati lievemente peccaminosi. A fianco la poltrona dell'attesa [illegible]cheggiavano riviste scandalose (allora) che oggi non farebbero arrossare un adolescente. [illegible] rasoio scivola su cinghie di cuoio, panni caldi sul viso e certe lozioni che sapevano d'ormone casalingo, tipo lavanda Col di Nava. Pelo e contropelo, la «macchinetta» passa radente sul collo. «Sfumatura bassa, please» ma la mano ardita a gli alto sulla nuca. Altri tempi.

Adesso c'è la protesta. Parrucchiere a ricevuta obbligatoria, manicure a corredo di esigenze nuove dietro il paravento, pedicure specializzato in unghie e calli. E co[illegible] ad alta intensità fiscale.

La bottega è diventata [illegible] con tanto di diplomi alle pareti che assicurano igiene, messa a norma delle apparecchiature, professionalità. La distinzione tra chioma maschile e femminile e rotaggio di [illegible] lontane, abolita la distinzione tra sessi: le teste sono uguali.

L'unisex è presente e futuro: donne e maschi siedono accanto in attesa di shampoo o taglio o lampada abbronzante e scambiano [illegible]pressioni sul tempo, distesi su sedie scomodissime e l'acconciatore di mano esperta può indifferentemente essere uomo o femmina.

Il mestiere si è adeguato ai tempi, alle mode e al fisco. Però c'è un problema che negli ultimi anni ha assunto proporzioni ingestibili: l'abusivismo specialmente «femminile». Nel senso che parrucchiere improvvisate esercitano a casa permanente e tintura tra fornelli e ciuccio al bimbo. Metà prezzo, se si mette occhio alle tariffe ufficiali, tutto in nero. I sociologi potrebbero definirlo sortilegio dell'economia sommersa che dà companatico a famiglie che navigano a vista lungo la rotta del disagio.

Abbasso gli abusivi. Lunedì i parrucchieri «veri» hanno protestato davanti al Comune, con poche speranze di estirpare la mala radice dei concorrenti che [illegible] pagano pedaggio. [illegible] parecchi: 2600 circa a Torino e provincia. Su 5 mila regolari. Così dice Savino Moscia, responsabile di categoria all'interno della confederazione artigianale Cna, salone di parrucchiere ed estetica a Buttigliera Alta. Spiega: «Noi paghiamo fior di contributi. Sette collaboratori mi costano 30 milioni l'anno [illegible]no. Dobbiamo sottostare a una infinità di controlli». Gli altri? «Zero oneri». Racconta [illegible] persone che vanno [illegible] porta in porta, [illegible] auto con nel bagagliaio asciugacapelli, bigodini, tinte di [illegible] incerta, creme per il viso, cerette.

Guadagnano mica male gli ambulanti o gli stanzini che ricevono a domicilio: «Anche 4 milioni il mese. Ad una di queste ho offerto un lavoro regolare. Sa cosa mi ha risposto?». Cosa? «Col cavolo».

Ancora Moscia: «Manca una coscienza civica, negli utenti. Chi va dall'abusivo pensa a risparmiare. Chi [illegible] da noi pretende la [illegible]vuta e vuole che sia tutto perfetto, sterilizzato, efficiente». Aggiunge: «A nessuno viene [illegible] mente che abolendo l'abusivismo potremmo assumere, regolarizzandole, almeno 2 mila persone. [illegible] repressione? Gli abusivi con un milione di multa se la cava[illegible]. Ma alla moralità chi ci pensa?»

[r. c.]

E i «regolari» accusano: «Loro guadagnano anche 4 milioni al mese»

Sono [illegible] in piazza l'altro giorno di fronte al Comune per chiedere [illegible] siano intensificati i controlli contro i parrucchieri abusivi

I coiffeur «tagliano» il fisco

Troppi abusivi, senza spese né controlli

Pinerolo, per false dichiarazioni rese al pubblico ministero

Manette all'ex consigliere

Finisce nei guai Palazzo

Arrestato Giuseppe Palazzo, ex consigliere comunale a Pinerolo eletto nel novembre [illegible] '[illegible] [illegible] 444 voti nelle file della de[illegible] cristiana. L'arresto è avvenuto al termine dell'interrogatorio davanti al procuratore Giuseppe Marabotto. L'accusa sarebbe [illegible] false dichiarazioni rese al pubblico ministero. Dopo [illegible] notte in carcere ieri mattina Palazzo, assistito dall'avvoca[illegible] Mirella Bertolino, è stato di nuovo interrogato.

Venti minuti [illegible] confronto con il [illegible] consulente fiscale, Mauro Casalis, già coinvolto nell'inchiesta sulle mazzette pagate a Pinerolo per ammorbidire i controlli della Guardia di finanza. Palazzo [illegible] ritrattato: [illegible] ha deciso [illegible] collaborare ed è stato rimesso in libertà. L'inchiesta ha preso il via dal blitz che nel febbraio [illegible] portò in carcere l'ex comandante della Guardia di finanza Antonio Rinaldi, l'ex sindaco di Pinerolo Francesco Camusso, più alcuni commercialisti, consulenti fiscali ed imprenditori.

Ma la posizione dell'ex consigliere potrebbe riguardare nuovi fatti emersi in seguito alle indagini sulla Guardia di Finanza. Sul contenuto dell'interrogatorio nulla è trapelato, anche se ormai, dopo gli arresti domiciliari concessi al capitano Antonio Rinaldi, sembra che la fase istruttoria per i fascicoli numero [illegible] della Direzione distrettuale antimafia si sia avviata ad una conclusione.

Il caso Palazzo rientra ancora [illegible] questo dossier oppure fa parte di un nuovo filone di indagini? Un fatto è certo: l'ex consigliere [illegible] è stato interrogato in relazione [illegible] crack della [illegible] impresa edile, la Cedma, dichiarata fallita nei mesi scorsi dal tribunale [illegible] Pinerolo. Marabotto [illegible] sta indagando [illegible] ipotesi di bancarotta fraudolenta.

L'attività di Palazzo in consiglio comunale è sempre stata limitata a poche sedute: nel 1994 ha partecipato solo a due riunioni su 19 convocate. Vicino alle posizioni andreottiane, nella corrente di Vito Bonsignore, era stato messo nella lista della dc di Pinerolo per raggranellare numerosi voti fra gli immigrati.

Gli impegni di lavoro - aveva appaltato alcuni cantieri a Torino Interese - lo tenevano lontano dal Consiglio. «All'inizio dell'anno - dice il sindaco Livio Trombotto - quando la sua impresa è stata dichiarata fallita, si è dovuto dimettere, perché per legge non poteva più occupare quella poltrona».

Antonio Giaimo

Il procuratore della Repubblica **Giuseppe Marabotto** ha messo a confronto Palazzo con il suo consulente fiscale

Giuseppe Palazzo, era stato eletto nelle file della dc [illegible] Consiglio comunale a Pinerolo

Una gaffe

Il primo atto da «politico»

Giuseppe Palazzo aveva lavorato all'inizio come piccolo imprenditore edile, senza particolari esperienze politiche. Poi, dopo aver avuto successo con alcuni appalti, si era ingrandito, assumendo diversi dipendenti e manifestando interessi per la vita amministrativa.

La sua vita politica, in qualità di consigliere comunale a Pinerolo, era cominciata con una clamorosa gaffe. Subito dopo le elezioni, in coincidenza delle successive feste natalizie, aveva voluto ringraziare parte degli elettori: gli anziani ospitati nelle case di riposo della città e gli assistiti dei servizi sociali.

Invece di spedire loro un cartoncino d'auguri, aveva infilato il biglietto nei panettoni [illegible] stati dal Co[illegible] [illegible] farne omaggio agli anziani. I vigili urbani si erano accorti del cartoncino. Il fatto destò alcune polemiche e Palazzo rimediò scusandosi pubblicamente in Consiglio comunale.

PER LA CONSOLATA

In trentamil[illegible] all[illegible] processione

La comunità cattolica torinese si è stretta, ieri sera, intorno alla statua della Consolata nella tradizionale processione, guidata dall'arcivescovo Saldarini. Trentamila fedeli hanno seguito il corteo, secondo la valutazione dei vigili urbani. I festeggiamenti erano cominciati in mattinata, alle 11, con la messa solenne nel santuario, presenti il cardinale e il rettore della Consolata, mons. Franco Peradotto. Alle 21 la processione, che, con partenza dal santuario, si è snodata in un serpentone di chilometri lungo via della Consolata, piazza Savoia, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, [illegible] Giulio e ritorno. Centinaia di fedeli hanno tenuto accesi alle finestre e [illegible] balconi dei lumini «come segno concreto di partecipazione ad una festa che deve coinvolgere l'intera comunità torinese».

[illegible] & [illegible]

MANIFESTAZIONE

[illegible] piazza per protestare contro i mutui [illegible] Ecu

Domani alle 10 si svolgerà davanti alla prefettura una manifestazione regionale organizzata dal Comitato Aspettati 86 e dal Movimento di difesa del cittadino per protestare contro i mutui in Ecu e la responsabilità delle banche nella non applicazione della legge 241 sulla trasparenza.

[illegible]

Incontro «ecologico» [illegible] raccolta rifiuti

Il centro ecologico dell'8ª circoscrizione organizza, alle 21, in [illegible] Campana 20, un incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Interviene Claudio Cavallari.

SETTIMO

Sigarette di contrabbando denunciato [illegible] marocchino

Mohamed [illegible] Tayer, 32 anni, [illegible] rocchino, domiciliato a Torino in via Cecchi 72, è stato denunciato perché sorpreso dai carabinieri di Settimo in via Monviso con 24 stecche di sigarette di contrabbando.

ALENIA

I sindacati chiedono l'apertura di un confronto

Fim, Fiom e Uilm chiedono all'Alenia di riprendere con proposte concrete, il tavolo di discussione sindacale. Le organizzazioni dei metalmeccanici sostengono che: «Nonostante non vi sia nessuna trattativa in corso tra le parti, l'azienda continua in modo [illegible] scente l'applicazione del piano industriale annunciato a marzo '95».

[illegible]

[illegible] atti sulla cooperazione dal ministero in procura

Sono arrivati in procura gli atti sulla cooperazione internazionale chiesti al ministero degli Esteri dal pm Donatella Masia che indaga sul presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, già «avvisato» per peculato (si [illegible] rebbe fatto rimborsare alcune trasferte motivandole con esigenze di servizio) e che potrebbe aver ricevuto incarichi anche nell'ambito della Cooperazione con il Terzo Mondo.

[illegible]

Eletto presidente consorzio Po-Sangone

Sergio Garberoglio è stato eletto presidente del consorzio Po-Sangone. Garberoglio, fondatore del consorzio, è attuale presidente della confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali per il Piemonte e la Valle d'Ao[illegible]. L'assemblea dei sindaci del consorzio ha anche nominato consiglieri Renato Borra, Enrico Garrou, Giuseppe Gonon, Giorgio Gili, Guglielmo Naldini, Lorena Schibuola, Roberto Vinchi.

[illegible] PLASTICA

In due giorni oltre [illegible] visitatori

Grande successo del Museo «Sandretto» della plastica a Pont, il primo del genere in Italia. Nei soli primi due giorni d'apertura ha accolto oltre 2500 visitatori. Si parla già di futuri ampliamenti. Per visite telefonare allo 0124/85105.

A Mezzenile gli uffici sono chiusi a giorni alterni, [illegible] Quincinetto l'altra settimana è mancato il personale

«Le Poste sabotano i Comuni alpini»

Ultimatum delle Comunità montane: denunceremo

La gente che vive in montagna non vuol pagare con disservizi i «tagli» decisi dalle poste italiane. «Gli uffici della nostra zona funzionano a singhiozzo» sbotta [illegible] presidente della Comunità montana Valli [illegible] Lanzo, Sergio Geninatti Togli.

«L'altro giorno, sull'ingresso di quello di Mezzenile un cartello annunciava: "L'ufficio riaprirà domani, resterà chiuso dopodomani e così via, a giorni alterni"».

Parte [illegible] Villa Maffei, sede della Comunità montana, l'ultimo attacco alle Poste. Il problema è sempre lo [illegible]: se un [illegible] pendente va in ferie o si ammala, la posta si ammucchia dietro gli sportelli e l'ufficio, nel peggiore dei casi, chiude. Oggi la giunta delibererà un documento con due richieste: uffici postali aperti regolarmente e [illegible] stini sufficienti per un quotidiano recapito della corrispondenza. «La carenza di personale non l'accetto come giustificazione» dice Geninatti Togli, che sta valutando la possibilità di denunciare le Poste per interruzione [illegible] pubblico [illegible]. [illegible] documento di protesta raggiungerà anche i consiglieri di altre Comunità [illegible].

«Siamo d'accordo» dice Enrico Colombo, presidente della Comunità montana Alto Cana[illegible]. «A pagare [illegible] sempre i piccoli Comuni di montagna, dove l'ufficio postale è un riferimento prezioso».

«Il problema è enorme» ribatte Oliviero Palmieri, responsabile della direzione delle Poste per il Piemonte e la Valle d'Ao[illegible]. «Per quest'anno riusciremo a ridurre solo il disagio. Con 792 assunzioni straordinarie integreremo impiegati che avevano solo un contratto trimestrale, cercando di migliorare la situazione anche in città». Per l'estate [illegible] previsto un ulteriore rinforzo. «Altre 400 unità [illegible] ranno assunte fra breve, per [illegible] prire le funzioni dei dipendenti in ferie» continua Palmieri. Altre soluzioni, più [illegible]ive, per ora non sono previste.

Un'idea innovativa giunge però dalle Poste tedesche. Al recente congresso internazionale postale, tenutosi a Venezia, h[illegible] proposto di aprire uffici postali [illegible] distributori [illegible] benzina. Pacchi e raccomandate insieme a lattine d'olio e pezzi di ricambi per auto?. Lo [illegible] anno in Germania questa [illegible] ganizzazione strutturale ha già consentito di chiudere 500 vecchi uffici. Più di mille faranno la stessa fine entro il 1996.

«Dubito che quest'idea sia praticabile anche [illegible] Italia» [illegible] serva Palmieri. «Credo che la soluzione migliore sia l'accorpamento. Ci sono troppi Comuni dove l'ufficio postale è una spesa inutile».

Parole che trovano in totale disaccordo Angelo Canale Clapetto, presidente della Comunità montana Dora Baltea e sindaco [illegible] Comune di Quincinetto: «Se è questa la risposta [illegible] ci rimane che scendere in piazza. [illegible] La scorsa settimana uno sportello all'ufficio postale di Quincinetto è rimasto senza personale. E' successo il finimondo. La gente protesta e ha ragione. Non dimentichiamo che il cartello "Poste e Telegrafi" per molti anziani delle zone montane vuol dire possibilità di comunicare con il mondo».

[g. gia.]

Il presidente [illegible] Comunità montana Valli di Lanzo, **Sergio Geninatti Togli** oggi farà deliberare due richieste: uffici [illegible]stali aperti regolarmente e recapito quotidiano della corrispondenza

Previste assunzioni straordinarie per sostituire d'estate il personale in ferie

Caccia agli evasori

Rivoli, «007» del Comune non si fermano

In sei mesi sono riusciti a recuperare un miliardo e duecento milioni di evasione. Gli «007 del fisco» di Rivoli, incaricati dal Comune di scoprire i «portoghesi» delle tasse municipali, lavoreranno altri 4 [illegible].

«Riusciremo così - commenta soddisfatta l'assessore al Bilancio Anna Paschero - a recuperare altro denaro da utilizzare per i progetti dell'amministrazione, e a non aumentare nessuna tassa: nemmeno l'Ici (oggi al 4 per mille)». I soldi sono saltati fuori dagli importi non pagati di Ici, Iciap, raccolta dei rifiuti, imposta sull'occupazione del suolo e sulla pubblicità.

Si tratta del primo passo verso l'autonomia impositiva dei Comuni, prevista dalla legge 142 del 1990. Per realizzarlo, la «Coggate», la ditta incaricata di dare la caccia agli evasori, ha assunto [illegible] giovani disoccupati rivolesi: «Ma noi non abbiamo ancora anticipato una lira - prosegue l'assessore -. Pagheremo la ditta soltanto alla fine, in percentuale al numero di evasori scoperti».

Scalo ferroviario

[illegible] ad Orbassano per la fuoriuscita di liquidi

L'altra notte, verso l'1,30, nello scalo ferroviario di Orbassano si è sfiorato un altro disastro ecologico. Alcuni trasformatori [illegible] una ditta di fabbricazione [illegible] acciai di Terni, parcheggiati in un vagone in attesa [illegible] essere trasferiti in provincia di Novara (ditta De Coman) per lo smaltimento, si sono rovesciati lasciando cadere a terra del liquido inquinante poi catalogato come policlorobifenile (Pcb).

L'incidente sarebbe stato causato dal rovesciamento di un trasformatore durante lo spostamento del vagone da un binario all'altro. Quei residui metallici però non avrebbero dovuto contenere liquidi. I trasformatori erano stati raccolti e trasportati dalla ditta Giovanni Bonetto di Torino. I vigili del fuoco hanno steso una coltre di sabbia sul percolato in attesa di un miniprogetto di bonifica [illegible] parte dell'Usl 5 di Collegno e Grugliasco.

In una cabina Enel

Black-out tv per [illegible] incendio all'Eremo

[illegible] incendio scoppiato in una cabina di alimentazione elettri[illegible] all'Eremo ha provocato un black-out temporaneo nella zo[illegible] [illegible] e l'oscuramento, su gran parte della città, dei segnali di alcune televisioni locali. La si[illegible] [illegible] è normalizzata in serata.

I problemi sono cominciati verso le 18, dopo un corto cir[illegible]ito nella cabina dell'Enel che si trova in un prato incolto a [illegible] dosso del vecchio ospedale dell'Eremo [illegible] abbandonato e in rovina.

L'allarme, ai vigili del fuoco, è stato dato da automobilisti che hanno visto [illegible] nuvola di fumo uscire dalla cabina. Così da Torino è subito partita [illegible] squadra di pronto intervento che in pochi minuti è riuscita a spegnere le fiamme. Sono poi entrate [illegible] azione le squadre dell'Enel specializzate nel riparare i guasti nel minor tempo possibile.

Organizzato dal Siulp

La polizia fa [illegible] presidio per protesta

La polizia [illegible]derà in piazza venerdì. [illegible] Siulp, il sindacato unitario, ha dichiarato lo stato di agitazione e ha organizzato [illegible] presidio [illegible] corso Vinzaglio, davanti all'ingresso della questura. Una protesta che interessa solo gli agenti fuori servizio, dalle 7 del mattino alle 18. I rappresentanti sindacali incontreranno il questore Grassi.

In un comunicato il Siulp de[illegible] «la situazione esplosiva degli uffici, le cui dimensioni anguste non sono in grado di garantire agli agenti lo svolgimento di un servizio sereno ed efficiente». [illegible] accanto ci sono «carenze strutturali, tecnologiche ed organizzative [illegible] alcuni uffici, ad esempio alle [illegible] volanti, ufficio stranieri, scientifica, divisione anticrimine».

E i problemi di sempre: [illegible] gli automezzi a fronte di una criminalità [illegible] evoluzione e [illegible] battaglia per [illegible] rinnovo di un contratto scaduto da 4 anni.

Inchiesta polstrada

Autotrasportatori «Siamo stufi [illegible] pagare»

Scoperchiate le pentole delle mazzette alla polstrada, arrivano in procura le prime denunce di autotrasportatori: «Siamo stufi di pagare». E anche dall'inchiesta emerge che negli ultimi tempi le pretese dei poliziotti arrestati erano aumentate, forse per [illegible] calcolo del maggiore rischio di essere scoperti, dopo tante inchieste su Tangentopoli.

Ieri è stato reinterrogato [illegible] sovrintendente Michele Battista: accusato anche da un collega, ha finito per ammettere pure lui la sua parte e, difeso dagli avvocati Pavarini e Servetto, ha evitato di finire nel carcere militare di Peschiera.

E' tornato libero, come l'imprenditore rivolese Aldo Cecchi (assistito dagli avvocati Piacentino e Ciaramella). Agli arresti in ospedale rimane l'ex sovrintendente Bernardino Viggiano: il solo che non abbia confessato.

Centinaia di giovani calciatori impegnati da lunedì prossimo al 10 luglio

Quanti derby nel Palio di Torino

In campo le selezioni delle circoscrizioni

Come ogni anno gli ultimi giorni di giugno propongono il Palio di Torino di calcio giovanile, giunto alla quinta edizione. La manifestazione, organizzata dal Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Lega Dilettanti e dal Comitato Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, si propone come una sfida fra le rappresentative delle circoscrizioni del Torinese e offre l'opportunità a molti giovani di mettersi in mostra in un torneo senza toni esasperati ma molto ambito.

In ogni rappresentativa sono comprese le società della circoscrizione di appartenenza, con l'allargamento geografico anche alle zone della prima cintura. Ogni squadra, come nelle passate edizioni, deve essere formata da giocatori di tutte le società aderenti alla selezione stessa, con un massimo di 21 atleti. In tal modo non esisteranno disparità tra le principali società giovanili e quelle meno famose, ma tutte avranno un eguale numero di giocatori da mettere in vetrina. Ogni rappresentativa avrà infatti l'obbligo di mandare sul terreno di gioco tutti e cinque i giocatori della panchina, di cui almeno tre prima dell'inizio della ripresa.

Dopo la pausa della scorsa stagione, che aveva visto protagonista soltanto la categoria Allievi, da quest'anno il Palio torna alla sua versione più spettacolare, che vede ai nastri di partenza anche la categoria Juniores. «E' stato un impegno organizzativo notevole - spiega Tito Dalton, presidente del Palio - ma la collaborazione di molte società ha permesso un rilancio in grande stile della manifestazione. Ormai i sodalizi hanno compreso che il Palio è una realtà. Solo grazie a uno scambio di vedute aperto e franco tra le società giovanili si può pensare di realizzare un'impresa che coinvolge quasi 700 ragazzi».

Il calcio d'inizio del torneo è previsto per lunedì 26 giugno, la fase eliminatoria si concluderà lunedì 3 luglio. Il 5 e il 7 saranno riservati rispettivamente ai quarti e alle semifinali, mentre l'atto conclusivo è in programma lunedì 10 luglio (ore 20,15 e 21,30) al campo Sandretto di Collegno.

Dopo un arrembante inizio, con la conquista dei primi posti in tutte le categorie nei primi due anni del Palio, le squadre delle circoscrizioni di Torino hanno lasciato il passo nelle ultime due edizioni alle formazioni della prima cintura: nella scorsa stagione fu la squadra di Settimo e Canavese a vincere il trofeo.

Paolo Accossato

Sfida tra città e provincia

Fra le sedici formazioni al via dodici vengono dalla cintura

Ecco le squadre partecipanti.

BARRIERA DI FRANCIA: Borgata Lesna, Cenisio 90, Cit Turin, Excelsius Olimpia, Pozzomina.

MIRAFIORI: Barracuda di Viesto, B.V. Autoplugora, Capuano, Folgore Santa Rita, Mirafiori, Rapid, San Giorgio Azzurri 86, Vianney.

BARRIERA DI NIZZA: Baciigalupo, CBS, KL, Mobil 8 Lingotto, Nizza Millefonti, Pertusa Millefonti, Sporting Lingotto.

BARRIERA DI MILANO: Ardor, Barcanova, Centrocampo, Gar Rebaudengo, River Musso, Spartanova, Tarcisio Sassi, Vanchiglia.

MUSINE': Borgata Paradiso, Caselette, Druento, Elxe Alpignano, Lascaris, Olympic, Paradiso, Pianezza, Pro Collegno, San Gillio, Savonera Musiso.

OLTREPO': Car Renault Cassino, Castiglione, Oltrepo Mauro, Pianese, San Mauro.

STURA DI LANZO: Ardor San Francesco, Borgaro, Ciriè, Nole, Mesv Caselle, Mathi, San Maurizio, Valli di Lanzo, Venaria.

SANGONE: Aurora Piossasco, Bruinese, Giovanile Tranese, Orbassano 92, Orbassano calcio, Piossasco, Rivalta Valsangone, Tetti Francesi.

BARRIERA DI LANZO: Atm, Lucento, Madonna di Campagna, Sillus, Orione Vallette, Victoria Ivest.

EPOREDIESE: Sangiustese, Strambino, La Chivasso.

PARCO STUPINIGI: Beinasco, Borgaretto, Nichelino, Vinovo.

PINEROLESE: Pinerolo, Virtus Bricherasio, Villar Perosa, Vigone, None, Nonesa.

SETTIMO E CANAVESE: Brandizzo, Eu. Settimo, Leini, P. Settimo, Rivarolese, Vilareggese, Volpiano.

TESTONESE: Borgo San Pietro, Carignano, Villastellone, La Loggia, Moncalieri, Real Moncalieri, San Francesco Carmagnola, Santa Maria Storari, Santenese, Stella Azzurra, Trofarello.

GRUGLIASCO: Borgo San Remo, Grugliasco San Paolo, Ilca, Scuola Calcio Gabetto.

MORENICA: Cascine Vica, Meroni Cascine Vica, Rivoli calcio, Rivoli Rivolese, Rosta, Villarbasse.

E' festa per il Cus Mirafiori

Due promozioni in tre anni: è il ruolino di marcia delle cestiste del Cus Mirafiori Torino, reduci dal vittorioso campionato di serie B che le ha portate in A2. La squadra, allenata da Gino Sgavicchia con vice Piero Baralo, ha sfruttato al meglio l'inserimento di Sandra Palombarini, prelevata a inizio stagione dal Collegno, che con Nadia Pizzimenti è stata il prezioso punto di riferimento per le numerose giovani di una formazione nata alla vigilia del campionato dall'unione tra le società Mirafiori e Cus Torino. Ora il presidente Pasino sta meditando l'ingaggio di un pivot e di un play per tentare, magari in un futuro non troppo lontano, di riportare il basket femminile torinese in A1. Nella foto si distinguono (da sinistra in alto) il coach Gino Sgavicchia, Nadia Pizzimenti, Elisa Bordino, Iaia Germanetti, Sara Giammati, Simona Giannone, Valeria Zuliani, (in basso) Elena Alfonso, Eleonora Pasino, Sandra Palombarini, Simona Fornino, Sara Martini.

SPORT FLASH

Si disputano oggi (inizio ore 18,20) e domani (18) al Ruffini i campionati regionali individuali assoluti. La manifestazione vale anche come seconda prova del Grand Prix regionale.

CICLISMO. Si recupera oggi al Motovelodromo (inizio alle 18) il Gran Premio Actimide, che non aveva potuto svolgersi per la pioggia in aprile. Sono previste gare per esordienti, allievi, juniores, dilettanti e donne esordienti.

Oggi si corre a Lanzo nella sA spass per le chintane 'd Lans, 7 km collinari con ritrovo alle 18,30 in piazza Rolle. Informazioni presso l'Oratorio Don Bosco, tel. 0123-29.005.

TRIATHLON. Alessandro Bottello (Torino Triathlon) si è aggiudicato il 1° Duathlon Castello di Varmone, davanti a Ruocco e Bordot.

IPPICA. Corse al trotto questa sera a Vinovo. I favoriti (inizio ore 20,45): I. Segundo, Sprint Finale, Stella Rossa. II. Mitaki Sem, Ovand Cr, Oler. III. Roller Roc, Ragguaglio, Romesick. IV. Satrapo Jet, Serenade, Saint Gobain. V. Mur, Pasmon, Karl del Rio. VI. Rick Fe, Ruchman, Replay Per. VII. Postal Bro, Pastis d'Asti, Nanni di Valle. VIII. Locagal, Olac Jet, Nevado Buix.

Il torinese Marco Soffietti ha vinto, sul percorso del Cosmopolitan (Pi) il titolo italiano Ragazzi. Ottima prestazione anche per Stefano Soffietti, fratello gemello, impegnato sul campo di Monza nel 44° Gran Premio Città di Milano: ha segnato il secondo punteggio lordo e il primo nella classifica netta; tra le donne, piazzamento d'onore per Alessandra Salvi, a 5 colpi dalla vincitrice.

EQUITAZIONE. Conclusa alla Sit di Nichelino la Formula 1 nazionale di salto a ostacoli con vittoria nel Gran Premio di Filippo Rizzo; in evidenza il torinese Alessandro Grassato (su Septieme de Mancel) con due secondi posti e un quarto nella cat. S. Nel dressage a La Madonnina di Vinovo, vittoria di Elena Schiechi (su Ravel) nella categoria E 204.

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

I fondi raccolti da «Specchio dei tempi» sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Gherotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

2 GIUGNO: scuola media Martiri del Martinetto in memoria di Mario Fontana 100.000; in memoria di Maria Teresa Caprioglio, ditta Novoglass s.n.c. 190.000; i colleghi di Rosanna in memoria del papà Andrea Raviecchio 180.000; in memoria del papà di Luciano Bonetto, gli amici della Scriba srl 150.000; fam. Piarulli in memoria di Pasquale Di Maio 150.000; in ricordo del papà di Adriano Savarino 140.000; in memoria di Gennaio Paccone, le colleghe di Angela 100.000; Severino Favaro 100.000; in memoria di Ferro Anna ved. Piola 60.000; in ricordo dei fratelli Barbero 50.000; n.n. 150.000; Associazione Commercianti di Cantoira in ricordo di Carlo Varallo 30.000; I.B. 10.000; in suffragio di Lucia Roasio 15.000.

5 GIUGNO: A.B. 3.000.000; per il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Rina e Carlo Garoppo 925.000; in memoria di Luciano Bondo i parenti 790.000; in memoria di Antonio Papa i colleghi Enel di via Bologna 305.000; in ricordo di Maria Salvador 298.000; i condomini di c.so Grosseto 84/5/6 in memoria di Antonio De Cesare 200.000; Silvia e Marisa Falon in ricordo del papà 200.000; G.M. 200.000; G.G. 160.000; società Bocciofila Monterosa 130.000; in ricordo di Carmelo Curci 125.000; Rina 100.000; in memoria di Porpiolo Andrea Lisa 50.000.

6 GIUGNO: il condominio Aurora ricorda la signora Rizzo e tutti i defunti di c.so Turati 70 365.000; i cugini in memoria di Gildo Poesio 270.000; in memoria del papà di Sergio Corallini, i colleghi 258.000; in memoria di Giovanni Gandolfo 250.000; in memoria di Nicola Tagliente, i nipoti Dora, Franco, Rinaldo e famiglie 150.000; in ricordo del papà di Mauro Gantamessa 107.000; in memoria di R. Stubio 100.000; N.G. 70.000; in memoria di Renza Giannone 50.000.

7 GIUGNO: i negozi di via T. Rossi, p.zza Cln, via Giolitti in memoria di Giovanni Comoglio 870.000; Giulia e Parenti in memoria di Sirio Granchi 700.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 500.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 500.000; A.R. 500.000; i parenti di Torino in ricordo di Alessandro Voschetto 350.000; in memoria di Emiliano 300.000; compagnia teatrale Volti Anonimi Torino in memoria di Mario 300.000; in ricordo di Mario Salvador 247.000; in memoria di Luigi Naccio, le amiche della moglie Dina, Piera e Rosetta 200.000; famiglie Campiglia, Nepote, Bonino e Mazza in memoria di Alessandro Voschetto 180.000; i colleghi Valeo in ricordo di Cirillo Pettina 145.000; Paolo ricorda il fratello Umberto Carnelli 100.000; in memoria di Dario 50.000; in memoria di Adriana Piccini 50.000.

8 GIUGNO: in ricordo di Giovanni Comoglio, Baldino, inquilini e portinaie di p.zza CLN 243, 235 e Giolitti 2 1.420.000; A.R.F. 1.000.000; inquilini di c.so Raffaello 11 bis e famiglie Versaci e Spadaro in memoria di Luigi Pastorino 600.000; gli amici in ricordo di Mario Gabrusso 495.000; Aldo e Dede 300.000; in memoria di Carlo Gillone, Chiesa-Carbonatta srl 250.000; Ilde, Elisa Gelo Ruggeriol in memoria di Ortensio Fabbris 200.000; condominio via Isonzo 87-89-91 in memoria di Eugenio Lusciana 200.000; in memoria di Alpido Ferraris, colleghi d'ufficio 170.000; in memoria di Elisabetta Mosca-Paola Franchino e cugini Mosca e Laio 120.000; Emilio e Bruno Magliano in memoria di Angelo Vitali 100.000; Anna e Antonella Magliano in memoria di Angelo Vitali 100.000; le amiche in ricordo di Maria Grazia Arduin 90.000; gli amici e colleghi di Giorgio Assom in memoria della madre 70.000; grazie Papa Giovanni per M.G. e L. 50.000; in memoria di Ortensio 45.000; Mardeno 20.000; utenti e dipendenti ufficio postale di Barbania 16.950.

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte ricevute dal 17 giugno: A.P. 500.000; in memoria di Ermenegildo Poesio 250.000; in memoria di Remo Cavallo 200.000; Irene e Francesca 180.000; in ricordo di Rosa Ortale 160.000; Famiglia Bochio 100.000; V.E. 50.000; i colleghi di Giovanni in memoria della mamma Giuseppa Eusebio 150.000.

Per gli alluvionati del Piemonte: i colleghi di Emilio in memoria del fratello Sergio 190.000;

La Lavazza di corso Novara compie cent'anni di attività

Antico profumo di caffè

Festa con un concerto al Lingotto

Accadde nel secolo scorso, precisamente nel 1894. In quell'anno Luigi Lavazza, monferrino di Murisengo emigrato a Torino, sposava Emilia Marino dalla quale ebbe ben nove figli. [illegible] con il matrimonio, arrivò il primo lavoro in proprio per Luigi che rilevò la «Paissa e Oliverò», una drogheria in dissesto all'angolo di via San Tommaso con via Barbaroux. Un inizio con [illegible] commercio del caffè che per Luigi, figlio parsimonioso [illegible] contadini, era legato a un prestito di diecimila lire (l'equivalente [illegible] [illegible] milioni di lire nel [illegible]) offertogli dal suo [illegible] [illegible]re di lavoro. Generoso e di lunghe vedute. Infatti il giovane Lavazza, in quel momento, metteva le basi di [illegible] impero economico che, a cinque anni dal Duemila, registra un fatturato di mille miliardi, con oltre 1500 [illegible] sparsi un po' ovunque. [illegible] c'è che dire, quel lontano anno di fine XIX secolo, ne ha viste delle belle. In Francia scoppiava il caso Dreyfus e in Italia si facevano conoscere i Fasci siciliani e nasceva il Touring Club Ciclistico che, nel corso degli anni, perse il «ciclistico» diventando il glorioso Touring Club Italiano che noi oggi conosciamo. Cento anni di un'importante attività al profu[illegible] di caffè. E con gente [illegible] contadina, diventata cittadina e adesso, dopo qualche generazione, trasformata [illegible] manager dalle vedute mondiali. Come Emilio Lavazza che è l'attuale leader della società con sede in corso Novara 59, indirizzo obbligato nella topografia industriale di Torino.

Come tutti gli anniversari di riguardo, anche questo dei cent'anni della Lavazza sarà commemorato [illegible] un avvenimento di tutto riguardo. Venerdì, all'Auditorium del Lingotto (solo su invito), la «famiglia del caffè» offrirà [illegible] concerto con [illegible] programma per intenditori di musica. Ciaikovskij e Richard Strauss saranno i prescelti con brani tratti, per il primo, da «Romeo e Giulietta» e per il secondo dal «Don Juan» e da «Tod und Verklärung». Protagonista l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Thomas Sanderling. Concluso il concerto ci sarà una cena di gala. Chicchi di caffè che arrivano a Torino da tutto il mondo e spot pubblicitari in tv con alto gradimento. Ricordate Nino Manfredi che alla «monnetto» spiegava, ammiccando, che un caffè Lavazza «più lo mandi giù e più ti tira su»? E senz'altro state vedendo, sempre sul piccolo schermo, un simpatico Tullio Solenghi che convince San Pietro (siamo fra le nuvole del Paradiso) a sorbire una tazzina di nero e fragrante bevanda. Caffè, vizio che non è peccato, evidentemente.

Edoardo Ballone

A [illegible] dipinto di Edward Hopper dal titolo «Automat» del 1927 e sopra, Emilio Lavazza [illegible] «patron» dell'azienda torinese

All'Alfieri

Anna Frank tragedia «danzata»

Anna Frank

Anna dagli [illegible]chi profondi [illegible] il [illegible] diario, un amico al quale confidare le emozioni di adolescente. La tragica [illegible]cenda della [illegible]gazzina ebrea uccisa ad Auschwitz diventa una «Storia danzata» che, sulle musiche [illegible] Richard Strauss, ripercorre i sentimenti di Anna Frank: il suo primo [illegible] (quello per Peter), l'angoscia (sempre dominante), la segregazione, il silenzio e la paura. Lo spettacolo, messo in scena dalla Compagnia Balletto Italia e presentato a Vignale Danza il 7 luglio prossimo, offre un'anteprima torinese sabato 2[illegible] giugno (ore 21) al Teatro Alfieri di piazza Solferino. Le coreografie sono di Carlo Perotti la quale ha affidato alla figlia, la ventiantenne Cristina Perotti, il ruolo della protagonista. Insieme con lei ci sono Walter Cinquinella (Peter), Gianluca Martorella (Otto Frank) e Tiziana Ferro (signora Frank). Scenografie di Eugenio Guglielminetti.

Della bimba si raccontano intensi momenti della sua esistenza di «uccello prigioniero». Nulla a che vedere con le favole: è la storia di un sogno troncato dalla morte. Il balletto è di danza classica [illegible] moderna. Biglietti 30 mila, 20 mila i ridotti. (e. d. s.)

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible]

[illegible] La diciassettesima edizione del festival Astigiano propone questa sera, due spettacoli: alle 21,45 nel Palazzo del Collegio c'è «Nel bagno turco», una «pièce» di Nell Dunn, di cui Maddalena Fallucchi è traduttrice e regista. L'allestimento, tutto al femminile è della compagnia Il Carro dell'Orsa. Alle 24 al Centro Giovani va in scena «La casa dei giardini interni» di Tonino Guerra», nell'allestimento del Teatro delle Briciole.

ERIC [illegible] Il festival che il Centre Culturel Français dedica a Eric Satie, propone [illegible] pomeriggio, alle 18, nella Sala [illegible] via Pomba 23 [illegible] concerto del pianista Andrea Tede[illegible] e [illegible] duo Marassi-Musso [illegible] l'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5, l'organista Andrea [illegible] di interpreta musiche del primo barocco.

MASSIMO. La rassegna che il Massimo 2 dedica al [illegible] noir propone alle 16,10 «Senza un attimo di tregua», alle 18,30 «Contratto per uccidere» di Don Siegel [illegible] Lee Marvin, alle 20,30 e alle 22,30 «Il cattivo tenente» di Abel Ferrara con Harvey Keitel.

[illegible]. All'Arena Metropolis, alle 22, è in programma «Nell» [illegible] Michael Apted, con Jodie Foster, Liam Neeson e Natasha Richardson. Al Forum dei Giardini Reali, alle 22, «[illegible] Compleanno Mister Grape» [illegible] [illegible] Hallstrom [illegible] Johnny Depp. In Via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, «LeSerre95», prevedono due film [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia con [illegible] alle 22,30 «Am[illegible] pazzi», a mezzanotte «Totò [illegible] ca moglie».

Cuochi blasonati

Le stelle [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] fra i tavoli

Trecento cuochi «stellati» d'Italia e, in particolare, quelli che hanno ricevuto per la prima volta la stella Michelin, sono stati ricevuti con tutti gli [illegible] [illegible] Grand Hôtel di [illegible]. C'era[illegible] nomi prestigiosi della Mumm (Roberto Beneventano, Max Bourguelle, Jean-François Hautot) e della Seagram (Marco Josi) a fare da padroni di casa. Strette di mano, foto di gruppo, discorsi con apprezzamenti.

Un avvenimento, questo agli inizi di giugno, che sta sempre più diventando un must della gastronomia [illegible] anche come happening mondano. Torino era rappresentata da Armando Zanetti della Vecchia Lanterna (con due stelle) e [illegible] Luigi Caputo, titolare del Balbo e che quest'anno, con una stella, è entrato per la prima volta nel gotha Michelin. Sì, Luigi Caputo come «neo-titolato». E' questo un nome che continua a «tenere» sul mercato subalpino dell'alta ristorazione. Carne e pesce [illegible] vini di ottima etichetta sono [illegible] voci vincenti dello sciccbottoso [illegible] di via Andrea Doria. Menù piemontese a 65 mila senza vini, e di pesce a 85 mila, sempre [illegible] bevande escluse. Troppo cari? [illegible], le stelle non stanno a guardare.

A Roma grande festa al Grand Hôtel per festeggiare [illegible] «stelle Michelin». Fra questi c'erano due chefs torinesi

Una serie di spettacoli e incontri all'aperto al Parco Colletta sino a settembre

E' scoppiato il Controcaldo d'estate

S'inizia alle 22 con il concerto ska degli Statuto

Un altro punto di spettacoli nell'estate cittadina. S'inaugura stasera al parco della Colletta (via Varano, zona del Cimitero Generale) Controcaldo, la rassegna estiva organizzata per il secondo anno consecutivo dalla società Crea (la scorsa estate era stata allestita con [illegible] a Collegno).

[illegible] la [illegible] odierna [illegible] attesi sul palcoscenico gli Sta[illegible] e alcuni componenti delle Funky Lips e del gruppo Persiana Jones. S'inizia alle 22, presenta Orlando Ferraris di radio Centro 95. Dopo la musica dal vivo suonata dalla band di Oskar, si balla [illegible] mezzanotte con la «dance» del momento mixata dai dj. di Centro 95.

Il fitto cartellone di «Controcaldo» presenta sino a metà settembre musica dal vivo, dibattiti, presentazioni letterarie, tornei [illegible] giochi di ruolo e di società, notti da discoteca con al mixer i conduttori di alcune radio locali. Sono inoltre allestiti tre punti di ristoro. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 2, il sabato e la domenica apertura alle 18. Ingresso libero.

Il programma di domani prevede alle [illegible] l'apertura dello stand «Parole in gioco» a cura della libreria Campus, un'ora dopo [illegible] concerto del duo soft rock May Day e, a mezzanotte, l'appuntamento «Funky dance». Giochi, i Minotower dal vivo e l'appuntamento «All night long» di mezzanotte sono [illegible]riti nel cartellone di venerdì. Singolare l'appuntamento di apertura della giornata di sabato: «Giochiamo a Star Trek».

Per quanto concerne la musica «live» [illegible] [illegible] a questo momento fissati il 10 luglio il concerto della formazione blues guidata dall'americano Jimmy La Fave «reduce» da «Pistoia Blues» e il 18 la performance degli Albatros, band irlandese di rock blues a lungo gruppo d'appoggio di Rory Gallagher.

La rassegna «Controcaldo» rientra nei «Giorni d'Estate» [illegible] Comune.

Daniele Cavalla

Il gruppo degli Statuto che inaugura questa sera la rassegna estiva al parco Colletta

MUSICA *dove*

[illegible] **LIVE.** [illegible] appunta[illegible] stasera a «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8a) per la rassegna musicale «Torino Live» a [illegible] dell'Assessorato Qualità della Vita. Protagonisti tre gruppi: La Sbanda, Le Masche, Tempoperso. S'inizia al[illegible] 21,30, ingresso a 6 mila [illegible] comprensivo di [illegible].

[illegible]IO. Musica dal vivo da oltre i confini stasera [illegible] centro sociale [illegible]cupato «Gabrio» (via Revello 3). Due i [illegible] mattatori: i Meathead e i Zoni Gova. I primi propongono un sound d'avanguardia particolarmente rumoroso e presentano in tournée il nuovo lavoro «Bored Still». Originari del Giappone, i Zoni Gova sono invece considerati la principale noise band nipponica. Si comincia a suonare alle 22, per i cultori del rock del [illegible] millennio è il classico appuntamento da non perdere.

[illegible]. Poca musica dal [illegible], [illegible]'è del resto consuetudine il mer[illegible], [illegible] [illegible] città è [illegible]. Per gli appassionati di hard, appuntamento al «Rock House» (corso Potenza 157) dove suonano [illegible] Onde D'Urto. Rock, [illegible], al «Mao» (strada Settimo 164): sul palcoscenico, i Sisma.

Fuori Torino si segnalano il [illegible]certo all'insegna del rock blues al «Sausalito» a Settimo Torinese ([illegible] Torino 89, ore 22) con i Double [illegible]de e il rock dei Fears alle 22 al «Guns'n'Roses Pub» di Front Canavese. I [illegible] dei Beatles vengono riproposti dalle [illegible] in [illegible] Caretto a Crescentino [illegible] band Beatlesmania.

[illegible] [illegible] rassegna estiva «Jazz a Palazzo» propone [illegible] un concerto [illegible] musica classica: si esibiscono Paolo Dal Moro al flauto, Roberto Nizzia [illegible] basso tuba, Maurizio Fornero al pianoforte. Prime note alle 21,30, ingresso libero.

A Grugliasco, la rassegna «LeSerre95» presenta in cartellone alle [illegible] il [illegible] [illegible] gruppo rock Toniolo's and Bruno's Band. L'ingresso è libero.

[illegible] LOCALI. «The speakers corner: spazi autogestiti» è il titolo della [illegible] al circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22), «Heineken green party» alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo [illegible] Pino [illegible], ore 22,30), «Made in Italy» al «Palace» (viale Crivelli 19, ore 22,30).

MUSICA ABORIGENA. La musica tradizionale degli aborigeni australiani verrà presentata venerdì 23 giugno [illegible] concerto d'inaugurazione di «Museo sera», il punto estivo nel cortile del Museo Regionale Scienze Naturali di [illegible] [illegible]. Si esibiranno dalle 21,30 il gruppo Tiddas, il [illegible]tante e chitarrista Kev Carmody, [illegible]stro nasc[illegible] dell'«Aboriginal music» Archie Roach.

[illegible]K OUT. Si apre domani [illegible] «Lega dei Furiosi» ai Murazzi la festa a sostegno [illegible] radio [illegible] Out: sul palco [illegible] Perturbazione, [illegible] [illegible] e Massimo Volume.

Nella foto [illegible] dei [illegible]

Ivrea ospita l'opera

Turiddu e Alfio cantano in piazza la «Cavalleria»

A Ivrea arriva l'opera lirica. Sarà [illegible] piazza del Castello ad ospitare, stasera alle ore 21,30, la rappresentazione di «Cavalleria rusticana», di Pietro [illegible]scagni (1863-1945). E' l'ultimo appuntamento [illegible] «Festival Internazionale di Primavera», organizzato dall'Associazione Il Contato del Canavese. Interpreti della vicenda, tratta dall'omonima novella di Verga, il soprano Erina Di Nissa, nella parte [illegible] Santuzza, il tenore Giancarlo Deri (Turiddu), il baritono Andrea Monacò (Alfio), il contralto Maria Luisa Sanchez nel ruolo di Lucia e Yumi Furuta, mezzosoprano, in quello di Lola. La regia è di Franco Ferre[illegible], l'Orchestra Sinfonica Eporediese è diretta da Antonello Gotta. Due i [illegible] impegnati: il Coro Lirico Eporediese e il Coro Valli [illegible] Lanzo. Biglietto a 25 mila lire.

In caso [illegible] maltempo, lo spettacolo si terrà martedì 27.

Circo a Rivarolo

Acrobazie e zebre sotto un tendone firmato «Togni»

Acrobazie sotto il tendone. Debutta stasera alle 21,15 in piazza Massoglia a Rivarolo il circo Lidia Togni.

Ne sono protagonisti i funambolici Bruxon, il gruppo «Gli angeli del trapezio», il cameriere «dinamico» Patric alle prese con piatti e bicchieri, gli immancabili clown per la gioia dei piccoli spettatori. Fra i numeri di solito più applauditi, le evoluzioni sul trampolino elastico di Nandos. Numerosi gli animali in pista: elefanti indiani, cavalli, asini, zebre, un rinoceronte e un ippopotamo «guidati» da Vinicio Togni.

I biglietti costano dalle [illegible] a 20 mila lire a seconda degli ordini di posto. Si replica domani con spettacoli alle 17,15 e 21,15. Sono inoltre previste visite guidate allo zoo dalle 10 alle 13.

Il circo Lidia Togni sarà a Chivasso (piazzale Gerbido) da venerdì 23 a domenica 25.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] LIBRO
Nel Salone della Camera del Lavoro in via Pedrotti 5, alle [illegible] 21, presentazione [illegible] libro «Tutti i colori del rosso» [illegible] Fausto [illegible] a [illegible] [illegible] Lorenzo Scheggi Merlini, [illegible] [illegible] Sperling&Kupfer. Con l'autore ne discuteranno Gianni Alasia, Pietro Marcenaro e Marco Revelli. Presiede Nerio Nesi. Organizza l'Associazione [illegible] Circoli Riccardo Lombardi.

[illegible] E ARTE
Domani, [illegible] [illegible] 21, [illegible] di Paolo Beirut sul tema «Psicologia ed [illegible]». Organizza l'Associazione [illegible] Antropologia [illegible] Etnologia Amici del Museo [illegible] Torino. L'incontro [illegible] [illegible] nella [illegible] dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato [illegible] via Accademia delle Scienze 11.

[illegible]
Stasera, alle 21,30 [illegible] sede di «Turista fai da te» in [illegible] Avet 6, Pietro Borga parlerà del Cile. Rientra nella serie [illegible] Incontri dal Ideo - 1995. Fu[illegible] [illegible] Torino». Tel. 011/4371.394.

[illegible]
Proseguono gli stages di cartonnage e di lavorazione dell'argilla nel laboratorio artigianale «In Cortile» con sede in via Giolitti 4. Ogni sabato esposizione dei lavori. Altre informazioni [illegible] 011/53.28.42.

[illegible] [illegible]
Dalle 9,30 [illegible] [illegible] tema «Il [illegible]novo del contratto dei dipendenti degli Enti Locali» nella sala conferenze alla [illegible] d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30. Informazioni allo 011/839.58.82.

[illegible]
Da stamane, [illegible] 9,30, sino alle 17,30, seminario di studio su «Cooperative sociali ed insediamento lavorativi» organizzato dal Comune di Torino. Si svolge nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Professionale «Ada Gobetti» in via Figlie dei Militari 25. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/442.3600.

TERZA ETA'
[illegible] Teknotre-Politecnico della Terza [illegible] proseguono per tutto giugno le iscrizioni ai corsi per il prossimo [illegible] [illegible] [illegible]. Orario: 9,30-11,30 e 15,30-17,30. Informazioni, telefonando allo 011/437.65.65.

[illegible]
Venerdì 23 si [illegible] il Festival «Chieri in musica». Jazz con Gianni Basso in [illegible] Umberto alle [illegible] 21,15.

FA[illegible]CISTI
Il 24 e 25 giugno si terrà un seminario di aggiornamento per farmacisti sui metodi per le relazioni con il paziente. Patrocinio di Fofi e Federfarma. I lavori (dalle 9,30) si terranno all'Hotel Jolly Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele 104. Per informazioni e iscrizioni, bisogna telefonare allo 02/583.10.225.

[illegible] [illegible]
Domani, ore 21,30, [illegible] Sporting in corso Agnelli 45, serata con il pianista Raf Cristiano e [illegible] compagnia di danze africane «Safara». Intervengono Cristina e Roberta Bertazzini. Ingresso per i [illegible] e i loro ospiti.

COR[illegible]
Dal [illegible] al [illegible] luglio stage «Il Corpo e [illegible] Voce» con l'attore Maurizio Tropea. Si svolgerà (dalle 20 alle 23) all'Offi[illegible] Artistica Alberto Savinio in via [illegible] Giulia 1. Informazioni più dettagliate allo 011/817.22.74.

INTERNET
Corsi Internet proposti [illegible] Drawing Computer Studio in via Passalacqua 6. Le iscrizioni per i prossimi [illegible] corsi termineranno il [illegible] giugno. Per altre informazioni, [illegible] telefonare [illegible] numero 011/562.78.32.

[illegible]
Seminario di reiki il 24 e 25 giugno al Bios Salus di [illegible] Carlo Alberto 29. Per apprendere questa tecnica di equilibrio energetico [illegible] aperte le iscrizioni a numero [illegible]. Telefonare allo 011/562.13.53.

[illegible]
[illegible] patronale il 24 e 25 giugno a Vernone, frazione di Marentino, in provincia di Torino. Per festeggiare San Giorgio [illegible] previste gare [illegible] bocce, una serie di giochi per bambini e una cena in piazza. Sempre a Vernone, domenica, dalle ore 9 rassegna «La Paula» con spettacoli di musica e [illegible]: questa manifestazione proporrà appuntamenti al[illegible] al [illegible] luglio. Telefono 011/943.51.77.

[illegible] ELETTRONICA
[illegible] ancora aperte le iscrizioni ai corsi di tastiera elettronica e pianoforte [illegible] organizzati dal Centro Studi Musicali [illegible] via Santa [illegible] 52 nei mesi di giugno e luglio. La scuola propone lezioni a cadenza settimanale (durata un'ora e mezza). [illegible] corsi per diventare deejay. Informazioni [illegible] 011/436.02.10.

[illegible] FELICITA
Sabato 24, l'Associazione «Amici di Palazzo Reale» aprirà [illegible] pubblico, con il consenso della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, l'appartamento di Madama Felicita [illegible] pianterreno del [illegible] [illegible] [illegible] Torino. Così, in occasione della festa di San Giovanni, si potrà accedere a uno dei «tesori segreti» del patrimonio artistico subalpino. [illegible] ulteriori informazioni, rivolgersi [illegible] 011/436.14.55.

Stagione a rischio se non si approva il bilancio

Consiglieri in guerra paralisi allo Stabile

Il Teatro Stabile di Torino potrebbe non varare la prossima stagione di prosa. Il rischio è serio, anche se per il momento appare improbabile. Di sicuro se, entro breve termine, non si troverà [illegible] soluzione all'anomalia istituzionale che si è creata, la situazione diventerebbe esplosiva e, forse, senza precedenti.

L'anomalia è nata il giorno in cui il presidente Giorgio Mondino dichiarò le proprie simpatie politiche per Alleanza nazionale. Come prima conseguenza alle sue parole ci fu la presa di posizione del Consiglio d'amministrazione del Teatro, che non solo sconfessò il presidente, ma cominciò a disertare le riunioni. Ad ogni convocazione si presentavano soltanto Mondino e pochissimi altri. Il che rendeva impossibile discutere qualunque problema e decidere su qualunque argomento. Ora sul tavolo c'è un atto giuridico di fondamentale importanza: l'approvazione [illegible] bilancio del Teatro Stabile. E' stata fissata l'ennesima convocazione per lunedì prossimo, ma se anche allora i consiglieri dovessero non accogliere l'invito e se, [illegible] allora, gli [illegible] del teatro dovessero non intervenire, si creerebbero tutte le condizioni per paralizzare la vita dello Stabile.

«Convocherò ancora una volta il Consiglio - dice Mondino -. Penso di mandare a ciascuno una lettera distensiva. Più di questo, che posso fare? Lunedì verrà anche un rappresentante del ministero, mi spiacerebbe se anche quella seduta dovesse andare deserta». Mondino [illegible] mette che si è creata una situazione assurda. «Che cosa c'entra la mia opinione politica con la vita dello Stabile e con i suoi bilanci? I consiglieri si sono messi in una situazione diffici[illegible]. La legge è legge. La mia cari[illegible] scade nel giugno del '97». Ma se i consiglieri non dovessero presentarsi lunedì, che succederebbe? «Bisognerebbe ricor[illegible] ai ripari».

In che consistono i ripari? Ce lo spiega Giampiero Leo, a[illegible]sore alla Cultura della Regione che, [illegible] i [illegible] colleghi della Provi[illegible], del Comune, con i presidenti del San Paolo e della Cassa di Risparmio, forma l'assemblea dei soci del Teatro Stabile. Leo dice che, non appena sarà eletta la giunta regionale, l'assemblea dei soci potrà approvare [illegible] bilancio che, [illegible] questo caso, verrebbe presentato non dal Consiglio d'amministrazio[illegible] [illegible] Teatro [illegible] dei Revisori dei conti. «Formalmente non dovrebbero ess[illegible] problemi - dice Leo - perché il bilancio è in pareggio».

Approvare [illegible] bilancio darebbe una scossa all'immobilismo nel quale [illegible] trova da qualche tempo lo Stabile, permetterebb[illegible] di progettare, di [illegible] a lavorare per la prossima [illegible]gione, ma non rimedierebbe all'anomalia che ha provocato l'attuale paralisi. E dunque? «Non siamo ciechi - ammette Leo - vediamo il disagio in cui si trova lo Stabile. [illegible] appena saremo operativi, valuteremo questo problema e speriamo che prevalga il buon senso».

Si è parlato di una modifica allo statuto [illegible] teatro. «Sì, avrebbe consentito all'assemblea dei [illegible] una maggiore capacità di decisione. Ma il nuovo statuto è stato bloccato dal pds». Che [illegible] prevedeva [illegible] concreto? «Poteva decidere sul presidente. Se il nuovo statuto fosse stato operante, avremmo potuto, a puro titolo di esempio, decidere di farlo [illegible]cadere. E' ch[illegible] che oggi una cosa simile non possiamo farla». Che cosa prevede per l'immediato futuro? «Ripresenteremo il progetto, lo ridiscuteremo e poi le forze politiche diranno c[illegible] cosa intendono fare. L'assemblea dei soci dovrebbe riunirsi nella prima settimana di luglio. Non so che cosa accadrà. Tutto ciò che posso [illegible] è che si cercherà di garantire che l'ente funzioni al meglio».

(o. g.)

Giorgio Mondino presidente dello Stabile [illegible] quando è passato alle file di An il Consiglio del teatro rifiuta di riunirsi

Successo dei Mercoledì del Conservatorio

Le lezioni? Una festa se «studi» la musica

[illegible] successo pieno, al di là delle attese. Sergio Pastoris, vicedirettore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, [illegible] nasconde la sua soddisfazione: il progetto di lezioni-concerto «I mercoledì del Conservatorio», voluto [illegible] direttore Luciano Fornero e da lui, è andato felicemente in porto. Grazie alla pazienza e alla perseveranza della prof. Erminia Voglie[illegible] che ha curato l'organizzazione dell'iniziativa, centinaia di bambini, ma anche di cittadini fuori dal mondo della scuola, hanno potuto assistere a una serie di undici «sedute [illegible]» che univano insieme la serietà del momento didattico e la piacevolezza dello spettacolo.

Il clou dei consensi si è avuto nell'appuntamento finale, con la fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofiev presentata dall'Orchestra del Conservatorio e dalla scuola di esercitazioni orchestrali di Gian Carlo Gazzani e questo nonostante l'anno scolastico fosse già finito. Ma il gradimento non è mancato neppure negli altri incontri, che hanno abbracciato svariati temi: il pianoforte e il canto corale, la viola e il violino, l'arte scenica.

Inutile sottolineare che i ragazzi si sono estasiati, per esempio, ascoltando il divertente «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns per [illegible] pianoforti presentato dalla scuola di Anna Maria Cigoli. Ed è da ricordare l'esordio con un complesso qualificato come il Trio di Torino.

«Il carattere di spettacolo pubblico per tutti - sottolinea il professor Pastoris - è dato anche dalla formula che abbiamo scelto per richiamare l'attenzione del pubblico occasionale. Alle 17,30 dei mercoledì, dieci minuti [illegible] che ini[illegible] [illegible] lezione-concerto, si affacciavano sul balc[illegible] del Conservatorio in piazza Bodoni quattro trombettisti e quattro trombonisti, per eseguire un Ricercare di Gabrieli: una musica [illegible] e pomposa, elegante e solenne, che obbligava i passanti a fermarsi».

Va da sé che la lusinghiera riuscita della prima edizione ha indotto i promotori dell'iniziativa a mettere in cantiere il bis. Anzi, [illegible] fin d'ora Sergio Pasto[illegible], quest'anno si comincerà già il 22 novembre (non a caso: è il giorno di Santa Cecilia) e si proseguirà per tutto l'anno scolastico.

Leonardo Osella

La pianista Anna Maria Cigoli

I SERVIZI *in Città*

[illegible]	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	64.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07 091
Poste e Telegrafi	[illegible]

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano [illegible]	
[illegible]	
Eliambulanza	[illegible]
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
[illegible]	619.18.20
Aldesoro	63.01.56
Asido	33.13.01
[illegible] infermi	839.75.25
Aldel	50.23.96 - 56.83.265
Ausilia	[illegible]
[illegible]	0337.220.250
Ass. Inf. torin.	220.42.39
[illegible]	771.68.30 - 771.60.47
Spi	242.19.04.
Croce bianca	683.19.02
Piccole serve	[illegible]
Stado	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici, 43.64.673	
Federazione Sportiva Disabili	31.72.650
S.O.S. Casalinga	659.25.66/650.7031
Tel. Azzurro	(051) 48.10.48
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Caseal.	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.88
[illegible]ty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Agedo	521.11.16
Apice (epilessia)	31.80.623
Asapeca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città Insieme.	561.7181
Telefono Ros[illegible], mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio)	530.666

MUNICIPIO

Municipio.	442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
[illegible]fono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	[illegible]
Protez. animali	612.28.34
canile	262.03.97
Lega dif[illegible]	262.09.02
Usl, serv. vet.	880.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tram. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57, Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c, G. Cesare 81, Ormea 15; G. Barolo 5; Tap[illegible]ani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. nott. Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125 [illegible], corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15.

LE TRAME

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Dalla Ferrante, Martone racconta di una donna (la Bonaiuto) che torna nella sua città d'origine, Napoli, per indagare sulla misteriosa morte della [illegible]. [Nazionale 2]

A PROPOSITO [illegible] DONNE. Commedia drammatica. Tre donne (Whoopi Goldberg, Mary Louise Parker, Drew [illegible]rymore) dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire [illegible] rispettivi problemi. [Ambrosio 3]

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE [illegible]PLICATA. Commedia. Il nuovo sex symbol Hugh Grant nei panni di un regista teatrale stavolta è alle prese con un'intraprendente aspirante attrice sedicenne, perdutamente innamorata di lui. [Centrale, Studio Ritz]

BLUE SKY. Drammatico. Premio Oscar alla Lange [illegible] 60, una moglie volubile dal comportamento scandaloso, un paziente marito militare (Lee Jones), il loro problematico rapporto, gli esperimenti sull'atomica. [Eliseo Grande]

COME [illegible] COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca [illegible] propria infanzia irrisolta. [Empire]

COWGIRL - IL NUOVO [illegible]O. Commedia. [illegible] best seller Anni 70 di Robbins, il trasgressivo Gus Van Sant racconta di una giovane autostoppista (Uma Thurman) e di un gruppo di ragazze. [Nazionale 1]

[illegible] DEL CIELO. Drammatico. Film neozelandese ispirato a un fatto di cronaca Anni Cinquanta: l'amicizia tra due ragazze vivaci trasgressive brutali. [King]

DON JUAN [illegible] MARCO. Commedia. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario Don Giovanni, viene così affidato a uno psichiatra (Marlon Brando) a cui racconta la sua vita. [Chaplin 1]

[illegible]. Biografico. Depp e Landau nella vita del regista Usa [illegible] 50, autore di [illegible] [illegible] Lugosi, campione del cinema povero. Di Burton. [Romano]

FORREST GUMP. [illegible]. Hanks [illegible]mo geniale che attraversa la Storia con [illegible] che ha chiare idee: «vincerà». [Kong]

GENIO PER AMORE. Commedia. Einstein (Matthau) cerca [illegible] tre amici di favorire [illegible] tra il nipote (la Ryan) e un meccanico [illegible] una burla a fin di bene. [Vittoria]

LEON. Azione. Il killer Leon (Reno) [illegible] Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce un'amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. [Etoile]

LEZIONI [illegible] ANATOMIA. Commedia. Tre dodicenni dal paese [illegible] in città [illegible] «scoprire il sesso». Li salverà da una burla una prostituta (la Griffith). [illegible] convince a seguirli. [Doria]

[illegible] MOGLIE PER PAPÀ. Commedia. Anni Sessanta: una donna delle pulizie di colore assunta da un vedovo per occuparsi [illegible] bambina di 7 anni. Lei è Whoopi Goldberg, lui Ray [illegible]. [Olimpia 1]

LA MORTE E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda era il capo di un campo di prigionia nel [illegible] di Pinochet? [illegible] delle vittime lo crede. [Adua 400]

MORTI DI SALUTE. Commedia. Ricco cast (Hopkins, la Fonda, Broderick): la storia [illegible] una [illegible] della salute caratterizzata da drastici metodi di cura. [Arlecchino]

[illegible] NOTTE DELLA VERITÀ. Thriller. Jamie Lee Curtis è una madre che torna dopo anni in famiglia [illegible] intenzioni «bellicose»: vuole riprendersi la figlia ed è disposta a tutto per ottenerla. [Ideal]

LA NOTTE E IL MOMENTO. Sentimentale. [illegible] Settecento, un [illegible] cerca di sedurre un'affascinante nobildonna in [illegible] aristocratica. [Eliseo Rosso]

UN PADRE IN PRESTITO. Drammatico. William Hurt (sugli schermi anche [illegible] «[illegible] verdetto [illegible] paura») impersona un impiegato [illegible] decide [illegible] un undicenne [illegible] in orfanotrofio. Il loro rapporto verrà [illegible] crisi dal ritorno del padre [illegible]. [Olimpia Due]

PEGGIO [illegible] COSÌ SI [illegible]. Horror comico. [illegible] i Broncone [illegible] sposi travolti da una vicenda di terrore e violenza. Telegiornale [illegible]. [Adua 200]

PRONTI A MORIRE. Western-parodia. Tutti i luoghi comuni [illegible] genere, con Sharon Stone «pistolera» [illegible] in stivaloni e colt. [Ambrosio 1, [illegible]]

PULP FICTION. Drammatico. Tre storie che s'intersecano nell'osannato ultimo lavoro di Quentin Tarantino. [Capitol]

ROB [illegible]. Storico. Neeson è il leggendario [illegible] scozzese che agli inizi del 1700 si oppone alla tracotanza degli inglesi. Con [illegible] Lange. [Ambrosio 2, Fiamma]

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Daniele Luchetti racconta il marasma [illegible] scuola d'oggi. [Reposi]

IL SEME DELLA FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro è capace di fare impazzire la gente e aprire la porta verso altre, misteriose dimensioni. [Cristallo]

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Lisbona [illegible] un giornalista rassegnato, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione di un giovane antifascista. [Massimo 1]

VENTO DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana da fine '800 agli Anni Sessanta: guerre, [illegible]. [Erba 1]

IL VERDETTO [illegible] PAURA. [illegible]. La Whalley-Kilmer divorziata e single [illegible] chiamata a fare il giurato in un processo contro un mafioso. [Lux]

VIRUS LETALE. Thriller. [illegible] impavido medico in lotta contro [illegible] virus che uccide a tempo di [illegible]. Al suo fianco Rene Russo. [Lilliput]

WALLACE & GROMIT E ALTRE STORIE. Pupazzi / cortometraggi. Le avventure di Wallace [illegible] geniale, e Gromit, suo fido cane: personaggi di plastilina dal linguaggio adulto e quotidiano. [Chaplin 2]

La rassegna del Museo del cinema presentata al Massimo, sino a fine luglio

Brividi d'estate, sono di paura

Si comincia alle 16 con Hitchcock & gli altri

Il titolo di un riuscito film di Lawrence Kasdan con William Hurt e Kathleen Turner è stato scelto per illustrare l'estate sullo schermo del Massimo Due: «Brivido Caldo».

La rassegna a cura del Museo del Cinema presenta sino a fine luglio un cartellone piuttosto variegato: il mago del brivido Alfred Hitchcock, i Misteri italiani, i Serial killer, i duri Chandler e Hammett, il noir alla francese, i percorsi del noir nel cinema contemporaneo sono i cicli che lo compongono. Proiezioni a partire dalle 16, biglietti sempre a 7 mila lire.

Il programma odierno si apre alle 16,10 [illegible] «Senza un attimo di tregua». Girato [illegible] 1967 da John Boorman, di cui uscirà nei prossimi mesi «Oltre Rangoon» con Patricia Arquette, il film racconta di un evaso da Alcatraz che cerca di recuperare la refurtiva di una rapina ed è braccato sia [illegible] polizia che [illegible] una banda di criminali. Lo interpretano Lee Marvin e Angie Dickinson. La stessa coppia è al centro [illegible] «Contratto per uccidere» pellicola di Don Siegel ispirata a un racconto noir di Ernest Hemingway. Si narra di un ex campione di automobilismo innamorato di una bella donna e da lei convinto a partecipare a [illegible] rapina. Proiezione alle 18,30. Harvey Keitel è il protagonista del drammatico «Cattivo tenente». Nel film diretto dal controverso regista americano Abel Ferrara («Oltre ogni rischio», «Occhi di serpente») l'attore impersona un corrotto agente della polizia di New York sulle tracce degli stupratori di una [illegible]. Doppio spettacolo alle 20,30 e 22,30.

[illegible] ciclo «Misteri italiani» contempla domani «Giallo» di Mario Camerini alle 16,10 e «La mano dello straniero» di Mario Soldati alle 18,30. In serata, alle 20,15 e 22,30, è in programma «Rischiose abitudini» dell'irlandese Stephen Frears («Relazioni pericolose», «Eroe per caso») con un cast di prim'ordine comprendente Anjelica Huston, Annette Bening e John Cusack. Osannato dalla critica, «The Grifters» non ha ottenuto analoghi riscontri di pubblico. Nei prossimi giorni si segnalano il film d'azione «Speed» con Keanu Reeves spericolato poliziotto, l'acclamato «Pulp fiction» di Quentin Tarantino, l'intramontabile «Psyco» di Alfred Hitchcock con Anthony Perkins.

Daniele Cavalla

Una scena di «Rischiose abitudini» di Stephen Frears con Anjelica Huston, Annette Bening e John Cusack

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. **Peggio di così si muore** di e con M. Cesena con I. Broncone, M. Grazza, Colon [illegible] Ita '95, 1h 35'. Ap. 20. Film 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856 521. **La morte e la fanciulla** di R. Polanski con S. Weaver, B. Kingsley. Usa-Fra-Ingh. '95, 1h [illegible]. Ap. ore 20. Film 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. [illegible] 52, Tel. 547.007. **Pronti a morire** di S. Raimi con S. Stone, G. Hackman. Usa '95, 1h 50'. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Rob Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, J. Hurt, T. Roth. Usa '95, 2h 17'. [illegible] cond. Or.: 16; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible]INO c. [illegible] 27. Telefono 581 7190. **Morti di salute**, regia Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda, M. Broderick. Usa '94, 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. 540 605. **Pulp Fiction** regia Quentin Tarantino con J. Travolta, U. Thurman. Viet. 18. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Ingh. '94, 2h 15'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Don Juan DeMarco [illegible] d'amore**, regia J. Leven, M. Brando, J. Depp. Usa '94, 1h 37'. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32/E. Telefono 436 0723. **Wallace & Gromit e altre storie**, cartoni animati. G. B. [illegible] 1h 20'. [illegible]: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

CRISTALLO via Gioito 5. Tel. 650 7100. **Il seme della follia** reg. [illegible] Carpenter con J. Carmen, J. Prochnow. Viet. 14. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Lezioni di anatomia** regia di Richard Benjamin con Melanie Griffith, Ed Harris. Usa '94, 1h 40'. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono [illegible] **[illegible] Sky**, di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa '91, 1h 40'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447 5241. **Pronti a morire**, di Sam Raimi, con Sharon Stone, Gene Hackman. Usa '95, 1h 50'. [illegible], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447 5241. **La notte e il momento**, di A. M. Tato con W. Dafoe, L. Olin. Fra-Ita '94, 1h 30'. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817 1642. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, V. Golino, G. Giannini. Ita '95, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] Aiace [illegible]

[illegible] 1 c. [illegible] 241. T. 661 5447. **Vento di passioni**, di E. Zwick, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Usa '94, 2h 15'. Non vietato. Aria cond. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661 5447. **Intervista col vampiro** con T. Cruise, B. Pitt. Usa '94, 2h 07'. V. M. 14. Aria condizionata. Or.: 20; 22,30. Ingr. [illegible], rid. 7000

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Leon** regia Luc Besson con Jean Reno, Gary [illegible]. Fra '94, 1h 45'. Non vietato. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

FARO via Po 30. [illegible] 817 3323. Riposo.

[illegible] [illegible] Trapani [illegible]. Telefono 385 2057. **[illegible] Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, S. Hurt, T. Roth. Usa '95, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521 4316. **La notte della verità** reg. Yves Simoneau, Joss Ackland, V. Redgrave. Usa '95. V. M. 14. Usa '95, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Creature del cielo**, di P. Jackson con N. Lynsky. Leone d'argento Venezia '94. N. Z. '94, 1h 40'. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis con [illegible] Hanks, Robin Wright. Vincitore [illegible] Oscar. Usa '95, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Virus letale** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. V. M. [illegible]. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

LUX Gal. S. Federico. Tel. 541.283. **Il verdetto della paura** regia H. Gould, con Johanne Whalley-Kilmer, William Hurt. Usa '94, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Sostiene [illegible]** di R. Faenza con M. Mastroianni. Ita-Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Cowgirl il nuovo sesso**, di Gus Van Sant con U. Thurman, R. Phoenix, J. Hurt. Usa '93, 1h 38'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Gaiota. Ita '95, 1h 40'. N.V. Colori (sottotitolo). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. [illegible] 532 448. **Una moglie per papà - Corrina Corrina**, di J. Nelson con W. Goldberg, J. Gulak. Usa '94, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] 532 [illegible]. **Un padre in prestito**, regia di Chris Menges, con W. Hurt, J. Hurt, C. Cleary Miles. G.B. '94, 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10[illegible]. Agis 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531 400. **La scuola**, regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. Ita '95, 1h 45'. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562 0145. **Ed Wood**, regia Tim Burton, con Johnny Depp, Martin Landau, Patricia Arquette, S. J. Parker. Usa '95, 2h 07'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] Ingr. 10.000. Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819 [illegible]. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Ingh. '94, 2h 15'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

VITTORIA via Roma 356. Tel. [illegible]. **Genio per amore**, di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter Matthau. Usa '95, 1h 36'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. [illegible]. Agis 7000

ALTRE VISIONI

FORTE REALE v. [illegible] - Giardini Reali (lato Est) tel. 011/436.702. **Buon compleanno Mr. Grape**. Ore 22. L. 7000, rid. 5000

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Riaprirà [illegible] Estate Ragazzi nel mese di luglio

ARENA METROPOLIS - Torino Esposizioni, c.so Bo[illegible] 24. [illegible] 011/650 3203. **L'altro del Cinema: le tarle in [illegible]**. [illegible] 22. **Nell**, con J. Foster. Ingr. 7000

CHIERE v. [illegible] 56, t. 868.7668. Chiusura estiva

FREGOLI piazza [illegible] Giulia [illegible] telefono 812.2312. **Cameriera** di L. Pompucci con Paolo Villaggio. Ore 20,30; 22,30.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, t. 284.134. Chiusura estiva. Riap. [illegible]

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via Cardinal Massaia 104, telefono 257 881. Riposo

[illegible] v. Sarvanno ang. via Venaria, t. 226 5313. **Vento di passioni**, regia di E. Zwick. Ore 22, ingresso 6000

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram [illegible]. Ore 16,10 **Senza un attimo di tregua**. Ore 18,30 **The killers - Contratto per uccidere**. Ore 20,30, 22,30 **Il cattivo tenente**

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. P. Greenaway. Ore 16,10; 20,30 **Il ventre dell'architetto**. Ore 18,10; 22,30 **Giochi nell'acqua**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562 1793. **Francesca la p... ingorda**, con Shelli Jean Bryant. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484 621. **Orge e passioni**. Con Barbarella, John Doug Orano. Ap. ore 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 104. Telefono 521 22 85. **Superinfermiera... lezione di anatomia maschile.** Con Nicole Byrne, Beverly Class. No stop dalle 10, ultimo 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655 334. **La cosa che piace di più** con Jacqueline Lovane, Paul Tomas. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAGIC l.go G. Cesare 105. Tel. 248 79 74. **Le due cuginette** con Manya e Sunny Mc Kay. Apertura 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650 54 70. **Mimimarie casalinga**, con Martin Jess, Jessica Steel. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA [illegible] Regina Margherita 123. Telefono 436 20 82. Prima visione [illegible], **vizi aristocratici**. Apertura ore 10, ult. ore 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487 765. **Posizioni trasgressive**. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Io sperimento che...** con Emanuelle Cristaldi, Sen Ly

ZETA BEST MOVIE via Cibrario [illegible]. Telefono 149 2907. **L'ultima volta di Moana - Taloni sex boy**. Apertura ore 15, ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Marito a sorpresa - Blue sky - Una moglie per papà - Rob Roy - La notte e il momento - Carogne - Wallace & Gromit e altre storie - Ed Wood - Un'avventura terribilmente complicata - La notte della verità - Pronti a morire - L'amore molesto - Lezioni di anatomia - Cowgirl, il nuovo sesso - Morti di salute - Jefferson in Paris - Azione mutante - Giorno di festa - Il bacio della morte - Mary Poppins

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562 3313. Fête de la musique: Festival Erik Satie. Concerto Piano Satie e proiezione del film di René Clair **Entr'acte** [illegible] accompagnamento musicale al pianoforte. Mostra **L'image dans la sculpture** - v.o. fino al 7/7

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] riposo

BARDONECCHIA
SABRINA riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL riposo

BUSSOLENO
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO riposo

CHIERI
SPLENDOR **La scuola**

CHIVASSO
[illegible] **Pronti a morire**
POLITEAMA riposo

CIRIE'
NUOVO riposo

COLLEGNO
PRINCIPE riposo
REGINA UNO **Pronti a morire**
REGINA DUE **L'amore molesto**
STAZIONE **Lezioni di anatomia**
STUDIO LUCE riposo

CUORGNE'
[illegible] chiuso
PERONA chiuso

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO [illegible]

GRUGLIASCO
[illegible] riposo

IVREA
ABCINEMA riposo
BOARO chiuso per ferie
POLITEAMA riposo

LEINI'
AUDITORIUM riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO riposo

MONTANARO
VITTORIA riposo

NONE
EDEN riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD **Una moglie per papà**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Santa [illegible]**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **[illegible]**
RITZ **Fragole e cioccolato**

RIVOLI
GIOIELLO riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA chiuso

SESTRIERE
FRAITEVE riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA riposo

SUSA
CENISIO riposo

TORRE PELLICE
TRENTO riposo

VALPERGA
AMBRA **Salon la colore**

VINOVO
S. BARTOLOMEO riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** [illegible] melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini [illegible]. Daniele Callegari direttore, regia Daniele Abbado con M. Gulegina, K. Olsen [illegible]. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili solo posti palco. Biglietteria ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815 241/242

PICCOLO REGIO Dal 26/6 al 16/7 TorinoDanza con il Regio 1995 IX Festival Internazionale di Balletto: 17 spettacoli al Teatro Regio, Piccolo Regio, Cortile di Palazzo Reale. Alla biglietteria del Teatro Regio ore 13-18 sono in vendita i posti per tutti gli spettacoli. Tel. 8815 241/242

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248 7276 - 248 7871. Riposo

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/i. [illegible] ore 21,15 concerto di musica leggera di Paola Vianello. Informazioni tel. 819 3529

AMBRA TEATRO Via Cesena (ang. [illegible]) 77, tel. 710 865. Oggi spettacolo Hard-Core dal vivo con le famose pornostar: Gilda Peduna ([illegible] per la prima volta a Torino) - Milly - Sharon - Ines. Novità. Ingr. vietato minori anni 18. Dr. fer. 16-21. Or. spett. 17,30; 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4, tel. 562 3800. Ore 20,30 esercitazioni a porte aperte di recitazione

ARALDO Via Chiomonte 3. Giochi d'estate. Dal 27 giugno al 28 luglio al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo presenta il **giullarone** [illegible] spettacoli, giochi [illegible] per ragazzi dal martedì al venerdì alle ore [illegible] ingresso libero

AUDITORIUM DEL [illegible] Via Nizza 280. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Si presenta per i Saggi della scuola di Teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto il [illegible]. Dal 10 al 29 giugno [illegible] abbonamenti posto fisso Carignano e AMEN. Biglietteria [illegible] via Roma 49 (10-16 [illegible] esclusi riposo). Tel. (011) 517 62 46 - 544 562

COLOSSEO Via Madama Cristina 71, telefono 669 80 34. Saggi di danza. In scena i saggi di danza di fine anno delle scuole di Torino e provincia. Informazioni 669[illegible]

ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661 5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni 19-22

[illegible] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530 238. Dal 22/6 al 1/7 ore 21 il Teatro del Sangue presenta **La leva di San Giorgio** scritto e diretto da Guido Calionetti, con A. Beddini, B. Benotti, P. Romani, M. Cantarini. Organizzazione Compagnia Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni lun.-ven. ore 16-19 al 530 238

[illegible] TEATRO Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI» Riposo

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Il Cafè Procope è aperto con ingresso libero

FREGOLI Piazza Santa Giulia [illegible] tel. 812 2312. Riposo

TEATRO NUOVO [illegible] Massimo d'Azeglio 17, telefono 655 552. **Vignaledanza XVI Festival Internazionale**: spettacoli dal 26 giugno al 29 luglio. [illegible] Teatro Nuovo ore 9-12 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Asti Teatro. Dal 20 giugno al 2 luglio XVII Festival Assemblea [illegible] presenta **Il cassetto nell'estate**. 30 giugno, 1-2 luglio. Per informazioni (0141) 353.988 - 355 723

[illegible] TEATRO. Corso Mediterraneo 92/D, telefono 581 9157. Stagione Estiva [illegible] **Stravaganza** di Dacia Maraini, regia Ivana Ferri. **Escoriale** di M. de [illegible]. **Il caso di Alessandro e Maria** di G. Gaber. Per ed. (011) 587 9157

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, tel. 779 5803. Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Torino, Acqui Terme-Finale Ligure: classico Beatrice Cal [illegible] Furno, Marisa Parin, Prokhorova; contemporaneo McDaniel; jazz Lumegga Marasigan, Campbell. Prenotazioni ed informazioni (011) 473 0189

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257 881. Riposo. Domani saggio di [illegible]

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via [illegible] Martiri 16, Moncalieri, telefono 645 [illegible]. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [illegible] Moncalieri, tel. 640 3700. [illegible] ore 20,30 **Attori sull'orlo di una crisi di... Sensi** con Teatranza-Artedrama, regia Tony Mazza, la direzione artistica Maurizio Babuin. Organizzazione Sambiagiani. Informaz. al 640 3700 ore 17-20

GRAVELLI. Via Frassata 11, Moncalieri, [illegible] no 682 2122 - 606.13 34. Riposo

[illegible]A TEATRO. Via Frejus 25/A. Giughasco, telefono 403 55 97 - 447 70.71. Riposo

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente Via P. Amedeo 8/a. Tel. 544 575 - 544 545. Torino 4ª [illegible] LIVE [illegible] CASTALIA, concerto. Ingresso L. 6000

CHIESA S. [illegible] Via S. Pietro, Avigliana. Tastar de corda venerdì [illegible] 21,00 **Ensemble** coro, spinetta, flauti, [illegible], musiche di Monteverdi, Ruzza, Suite de Langa. Ingresso [illegible]. Per ed. Contrattempo (011) 581.7856

IDENTITA' E DIFFERENZA

Teatro - Mole Antonelliana, via Montebello 20. Ore 21,15 **Canto per Torino**. Lo spettacolo verrà inoltre replicato il 21, 22, 23 giugno.

Oggi ore 21. **Canto per Torino.** [illegible] Vacis. L. Curino, L. Diana, M. Di Mauro, G. L. Favetto, R. Ferrero, V. Galli, B. Rosso, A. Spalluto, R. Tarasco. Ingresso Lire 20.000 intero, Lire 15.000 ridotto. Informazioni e prevendita presso Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159, da lunedì a sabato, ore 15-18,30, telefono 442.3741

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 19,25 Tg4; 20,30 Il paradiso del male minore; 22,30 Tg4; 1 Video Top, videoclip; 2 Orchestra compilation, rubrica; 3 Tg4

TELESTAR. 18,15 Tormento d'amore; 20 Tg 9; 20,30 Oro sommerso; 22,30 Alice; 23 Amichevolmente con voi; 23,40 Royal Casinò; 0,45 Astro; 0,50 Diamonds

VIDEOGRUPPO. 19,45 Videonotizie; 20 Leonela; 20,45 San Giovanni Decollato; 22,30 Videonotizie; [illegible] Note di video; 0,30 Videonotizie; 1 Note video

TELECITY. 18,05 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 19,30 Soldato Benjamin; 20,05 L'uomo tigre, cartoni; 20,30 Amici [illegible], film; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,35 Salto [illegible], telefilm; 0,50 Astro; 1 [illegible] beach

SUPERSIX. 19 Al bar [illegible] disla, talk show; 19,45 Tg sera; 21,15 Situation commedy; 21,45 Telefilm; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV. [illegible] Polo ovest; 19,30 Tg 4; 20,15 Il salvagente; 20,30 Note ballerine, musicale; 22,30 Vin privato; 0,15 Erotika; 0,45 Emotions; 1,45 Match music; 3,30 Platinum; 5 Zapping

[illegible] RETE: [illegible] Quinta rete [illegible]; 19,30 Cartoon compilation; 20,20 Telenews; 20,30 Vampos, film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal casinò; 1,30 Super zap

[illegible] ODEON TV. 17,45 Carta rosa; 18 Rosa tv - Marilena; 19,30 Tg rosa; 20 Quick show; 20,05 Vacanze... istruzioni per l'uso; 20,25 Quick show, varietà; 20,30 Lord Jim, film; 23 Cinema 6; 23,15 Racing time; 24 [illegible]; 1 Cinema 8

RETE 8 TAI. 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE. 20,45 Il tutto [illegible]; [illegible] Business news; 22,15 Piazza affari; 23 Emporio tv

TELE VOX. 19,10 Tele sera; [illegible],05 Videogiornale; 20,35 La stampa estera; 21,15 Cuore granata; 23,40 Videogiornale; [illegible] Tele [illegible]; 1,30 Patanudo A2

G.R.P.: 19 Grp monitor settimana; 19,30 Block notes; 19,45 Skyways, telefilm; 20,30 A sud di Pago Pago, film; 22 Rubrica di cartomanzia; 23 Grp monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 Skyways, telefilm; 1,45 Edgar Wallace, telefilm; 3 Ivo & Rolando Show

RETE CANAVESE. 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano, cartomanzia; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA. 19 Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Cancellate Washington, film; 22,10 Parlamone (1ª parte); 22,40 Informasette; 23 Parlamone (2ª parte); 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze istruzioni per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore; 1,30 Informasette; 1,45 Conviene far bene l'[illegible]

E21 NETWORK. 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 18,30 Star Trek, cartoni animati; 17 Disperatamente tua, telenovela; [illegible] Chan, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Api sposi; 21,30 My magazine, programma musicale; 22,05 Block notes

TIEFFE 8: 13 Crazy dance; 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg 8; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

SESTA RETE. 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19,50 Tg 6; [illegible] Supercarnet, cartoni animati; 20,30 Il paese di cuccagna, tras. folk; 22,20 Tg 6; 1 Super Zap

TELETIME: 19,20 Tg time; 19,40 I gialli di Edgar Wallace; 20 Trasmissione cartomanzia; 22,30 Tg time; 23,15 Il castello di Ali Babà, varietà; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Ragazze sotto chiave; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Voci private; 23,30 Auto d'oggi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. C. Mollino 1, tel. 562.4431): lun.-sab. 9-18. [illegible] «Della pubblica felicità. Sovrani, istituzioni e società nell'Archivio di Stato di Torino». Fino al 9/7. Or.: 9-19, giovedì 9-22, lunedì chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543 889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA ([illegible] 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso ven.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): [illegible] lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 567.35.30). Orario mar.-gio., sab., dom. e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno». Fino al 31 dicembre. «L'uomo dietro il mirino». Fino al 30/6.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «I Nuovi-Nuovi» fino al 9 luglio.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, [illegible] telefono 956.16.92. Per visite su appun. telef. 562 09.18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 30/6.

[illegible] ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingr. vietato min. 18 [illegible]. Fino al 17/9. Mostra «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo gio. del mese 10-22. Chiuso lun.

MUSEO DI ANTICHITÀ (corso Regina Margherita 105, telefono 521 22[illegible]): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] ARTI [illegible] (via Gioberti [illegible] 6, [illegible] 541 557): dal martedì [illegible] domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561 2837): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro col fuoco». Fino al 15 [illegible]. Visite guidate al museo + alla mostra (fino al 30/6).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, 66.04.104): [illegible] lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: Lorenzino Cosson - I colori del Monte Bianco. Fino al 9/7. Il Piemonte linguistico fino [illegible]. Sala video: Gli ultimi Desuh. Fino al [illegible].

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562 1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): [illegible] a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.62): da martedì a domenica 9-19, venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Amphibia & Lichens. Mostre delle collezioni museali 1995» [illegible] 15/10

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660 1066): Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'[illegible] [illegible]RIAMENTO (Stupinigi, tel. 358 1220): or. 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (t. 436 1455). Or.: 9-19. Chiuso lun.

[illegible] BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11): Mostra: «Luigi Mainolfi» fino al 23/7. Or.: dal martedì alla domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso.

Pinerolo, per false dichiarazioni rese al pubblico ministero

Manette all'ex consigliere

Finisce nei guai Palazzo

Arrestato Giuseppe Palazzo, ex consigliere comunale a Pinerolo eletto [illegible] novembre del '91 con 444 voti nelle file della de- [illegible] cristiana. L'arresto è avvenuto al termine dell'inter- [illegible] davanti al procurato- [illegible] Giuseppe Marabotto. L'accusa sarebbe di false dichiarazioni rese al pubblico ministero. Dopo una notte in carcere ieri mattina Palazzo, assistito dall'avvocato Mirella Bertolino, è [illegible] di nuovo interrogato.

Venti minuti di confronto [illegible] il [illegible] consulente fiscale, Mauro Casalis, già coinvolto nell'inchiesta sulle mazzette pagate a Pinerolo per ammorbidire i controlli della Guardia [illegible] finanza. Palazzo ha ritrattato: forse ha deciso di collaborare ed è stato rimesso in libertà. L'inchiesta ha preso il via dal blitz che nel febbraio scorso portò in carcere l'ex comandante della Guardia di finanza Antonio Rinaldi, l'ex sindaco di Pinerolo Francesco Camusso, più alcuni commercialisti, consulenti fiscali ed imprenditori.

Ma la posizione dell'ex consigliere potrebbe riguardare nuovi fatti emersi in seguito alle indagini sulla Guardia di Finan- [illegible] [illegible] contenuto dell'interrogatorio nulla è trapelato, anche [illegible] ormai, dopo gli arresti domiciliari concessi al capitano Antonio Rinaldi, sembra che la fase istruttoria per i fascicoli nu- [illegible] 9020/94 della Direzione

distrettuale antimafia si sia avviata ad una conclusione.

Il caso Palazzo rientra ancora in questo dossier oppure fa parte di un nuovo filone di indagini? Un fatto è c[illegible]: l'ex consigliere non è stato interrogato in relazione al crack della sua impresa edile, la Cedma, dichiarata fallita nei [illegible] scorsi dal tribunale di Pinerolo. Marabotto non sta indagando su ipotesi [illegible] bancarotta fraudolenta.

L'attività di Palazzo in consiglio comunale è sempre stata limitata a poche sedute: nel 1994 ha partecipato solo a due di- [illegible] su 19 convocate. Vicin[illegible] alle posizioni andreottiane, nella corrente di Vito Bonsignore, era stato messo nella lista della dc di Pinerolo per raggranellare numerosi voti fra gli immigrati.

Gli impegni di lavoro - aveva appaltato alcuni cantieri a Termini Imerese - lo tenevano lontano dal Consiglio. «All'inizio dell'anno - dice il sindaco Livio Trombotto - quando la sua impresa è stata dichiarata fallita, si è dovuto dimettere, perché per legge [illegible] poteva più occu- [illegible] quella poltrona».

Antonio Giaimo

Giuseppe Palazzo, [illegible] eletto nelle file [illegible] dc in Consiglio comunale a Pinerolo

Il procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto [illegible] a confronto Palazzo [illegible] il [illegible] consulente fiscale

Una gaffe

Il primo atto da «politico»

Giuseppe Palazzo aveva lavorato all'inizio come piccolo imprenditore edile, senza particolari esperienze politiche. Poi, dopo aver avuto successo con alcuni appalti, si era ingrandi- [illegible], assumendo diversi dipendenti e manifestando interessi per la vita amministrativa.

La sua vita politica, in qualità di consigliere comunale a Pinerolo, era cominciata con una clamorosa gaffe. Subito dopo le elezioni, in coincidenza delle successive feste natalizie, aveva voluto ringraziare parte degli elettori: gli anziani [illegible]- tati nelle case di riposo della città e gli assistiti dei servizi sociali.

Invece di spedire loro un cartoncino d'auguri, aveva infilato il biglietto nei panettoni acquistati dal Comune per farne omaggio agli anziani. I vigili urbani si erano accorti [illegible] cartoncino. Il fatto destò alcune polemiche e Palazzo rimediò scusandosi pubblicamente in Consiglio comunale.

Ma Borgone e Bussoleno protestano

La Sitaf blocca i Tir nel tratto Rivoli-Susa

I tecnici: «Solo motivi di sicurezza» Prapuntin, dal 7 luglio gallerie aperte

E' polemica a Borgone e Bussoleno dopo che la Sitaf ha vietato il transito dei Tir in salita sull'autostrada nella tratta tra Rivoli e Susa. «Insieme al sindaco di Borgone Paolo Alpe ho chiesto le motivazioni di questo blocco ma dalla Sitaf non ho ancora avuto risposta» afferma Aldo Benotto, sindaco di Bussoleno.

«E' una questione di sicurezza - spiega il direttore di esercizio della A 32 Rosario Di Bella. Abbiamo dovuto adottare questa decisione dopo il grave incidente mortale di Salbertrand dove un Tir ha travolto il capocasello Enzo Beraud. Alla barriera di pedaggio di Salbertrand sono state costruite due piste speciali di transito mentre ad Avigliana ne esiste solo una, quella in discesa». E continua: «Giustamente la polizia ci [illegible] vietato di far percorrere ai Tir un tratto contromano per passare nell'unica corsia agibile per i mezzi che superano i 3 metri e 20 di larghezza. Mancano ancora alcune autorizzazioni per costruire la nuova corsia che speriamo [illegible] rendere agibile fra circa due mesi».

A Bussoleno però la situazione dovrebbe normalizzarsi già dal prossimo 7 luglio quando diventeranno transitabili entrambe le gallerie di Prapuntin dove potranno transitare anche i carichi eccezionali. I residenti attendono però [illegible] [illegible] risposta alla mancata costruzione dei camini che avrebbero dovuto disperdere l'inquinamento dei gas di scarico dei mezzi [illegible] transito sotto le due gallerie. «Stiamo attendendo la relazione dei tecnici».

L'inaugurazione ufficiale è comunque fissata e con l'apertura al transito della galleria che da Chianocco va verso Susa si concludono oltre vent'anni di lavori legati ad una viabilità che però ancora oggi presenta dei problemi e che da mesi impegna in incontri senza soluzione gli amministratori della valle, l'Anas e le direzioni della Sitaf e dell'Ativa. Nonostante l'agibilità dell'autostrada infatti, in particolare in Bassa Val Susa da Rivoli a Bussoleno, il traffico [illegible] a riversarsi sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio.

Solo ieri c'è stata in prefettura una riunione con la direzione della Sitaf per trovare una soluzione [illegible] problemi dei caselli di Almese, chiuso da mesi, e di Avigliana, entrambi legati alla richiesta di aumentare il pedaggio di 600 lire al casello di Bruere, al quale ora l'Anas avrebbe rinunciato.

«Il problema non è ancora stato risolto» afferma Rosario Di Bella. «Bisogna assolutamente liberalizzare la tangenziale togliendo la barriera Ativa di Bruere. Per i casellini di Almese ed Avigliana noi siamo disponibili a discutere eventuali facilitazioni con sconti per i pendolari».

Fulvio Morello

PROVINCIA FLASH

PONT

Museo plastica, in 2 giorni oltre 2500 visitatori

Grande successo del Museo «Sandretto» della plastica, il primo del genere in Italia. Nei soli primi due giorni d'apertura ha accolto oltre 2500 visitatori. Si parla già di futuri ampliamenti. Per visite telefonare al numero 0124/85105.

[illegible]

Ponte sul Po, vandali danneggiano escavatore

La notte scorsa i vandali hanno danneggiato ed imbrattato un escavatore cingolato dell'impresa Cogefa di Torino, che sta costruendo il ponte Bailey sul Po e le relative strade di accesso tra gli abitati di Verolengo e San Sebastiano Po.

TORRAZZA [illegible]

Protesta: traffico deviato per i lavori dell'acquedotto

Protestano gli automobilisti e i commercianti per la chiusura, dal dicembre scorso, dei 400 metri della centralissima via Mazzini (la provinciale per Saluggia), da via Roma a via IV Novembre. I lavori dell'acquedotto, fognatura e luce vanno a rilento. I mezzi sono costretti a transitare in via Gramsci.

GASSINO

Infortunio in fabbrica Multa [illegible] 500 mila lire

In seguito ad [illegible] infortunio sul lavoro occorso nel giugno del '92 - presso la Spirotecnica Genovese a Gassino, strada Valle Maggiore 22 - a Gianluca Bianco, 22 anni, residente a Sciolze in regione Mondesio 50, Barbara Gelberi, 59 anni, di Sciolze, e Massimo Genovese, 36 anni, di Rivalba, rispettivamente amministratrice e direttore tecnico dell'azienda, hanno patteggiato in pretura a Chivasso 600 mila lire di multa e una oblazione 424 mila lire ciascuno.

BRANDIZZO

E' Franco il responsabile dei rapporti con i cittadini

La giunta ha istituito [illegible] «responsabile dei rapporti con i cittadini» nella persona del capogruppo della maggioranza, Gualtiero Franco, al quale la popolazione potrà rivolgersi per segnalare problemi legati all'amministrazione o chiedere informazioni. Franco riceve [illegible] Comune il mercoledì dalle 18 alle 19 e il martedì e sabato dalle 10 alle 11.

[illegible]

Un annullo speciale per il 3° Alpini

In occasione del primo raduno dei reduci del 3° Alpini, sabato mattina, nella caserma «Berardi», verrà eme[illegible] un annullo speciale che ricorderà l'avvenimento che coincide anche con la f[illegible] del Reggimento.

[illegible]

Aperte le iscrizioni per le 150 ore

Presso la scuola media statale «Clemente De Ferraris», via Blatta 25, si sono aperte le iscrizioni, aperte sino al 15 luglio, ai corsi per adulti delle 150 [illegible] per ottenere il diploma di licenza media.

A Mezzenile gli uffici sono chiusi [illegible] giorni alterni, a Quincinetto l'altra settimana è mancato il personale

«Le Poste sabotano i Comuni alpini»

Ultimatum delle Comunità montane: denunceremo

La gente che vive in montagna non vuol pagare con disservizi i «tagli» decisi dalle poste italiane. «Gli uffici della nostra [illegible] funzionano a singhiozzo» sbotta il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo, Sergio Geninatti Togli.

«L'altro giorno, sull'ingresso di quello di Mezzenile un cartello annunciava: "L'ufficio riaprirà domani, resterà chiuso dopodomani e così via, a giorni alterni"».

Parte da Villa Maffei, sede della Comunità montana, l'ultimo attacco alle Poste. Il proble- [illegible] è sempre lo stesso: se [illegible] dipendente va in ferie o si ammala, la posta si ammucchia dietro gli sportelli e l'ufficio, nel peggiore dei casi, chiude. Oggi la giunta delibererà un documento [illegible] due richieste: uffici postali aperti regolarmente e postini sufficienti per un quotidiano recapito della corrispondenza. «La carenza di personale non l'accetto [illegible] giustificazione» dice Geninatti Togli, che sta valutando la possibilità di denunciare le Poste per interruzione di pubblico servizio. Il documento di protesta raggiungerà anche i consiglieri di altre Comunità montane.

«Siamo d'accordo» dice Enrico Colombo, presidente della Comunità montana Alto Cana- [illegible]. «A pagare sono sempre i piccoli Comuni di montagna, dove l'ufficio postale è un riferimento prezioso».

«Il problema è enorme» ribatte Oliviero Palmieri, responsabile della direzione delle Poste per il Piemonte e la Valle d'Aosta. «Per quest'anno riusciremo a ridurre solo il disagio. Con 792 assunzioni straordinarie integreremo impiegati che avevano solo un contratto trimestrale, cercando di migliorare la situazione anche in città». Per l'estate è previsto un ulteriore rinforzo. «Altre 400 unità saranno assunte fra breve, per coprire le funzioni [illegible] dipendenti in ferie» continua Palmieri. Altre soluzioni, più incisive, per [illegible] non sono previste.

Un'idea innovativa giunge però dalle Poste tedesche. Al recente congresso internazionale postale, tenutosi a Venezia, hanno proposto di aprire uffici postali nei distributori di benzina. Pacchi e raccomandate insieme a lattine d'olio e pezzi di ricambi per auto?. Lo scorso anno in Ge[illegible] questa riorganizzazione strutturale ha [illegible] consentito di chiudere [illegible] vecchi uffici. Più di mille faranno l[illegible] fine entro il 1996.

«Dubito che quest'idea sia praticabile anche in Italia» osserva Palmieri. «Credo che la soluzione migliore sia l'accorpamento. Ci sono troppi Comuni dove l'ufficio postale è una spesa inutile».

Parole che trovano in totale disaccordo Angelo Canale Clapetto, presidente della Comunità montana Dora Baltea e sindaco [illegible] Comune di Quincinetto: «Se è questa la risposta non ci rimane che scendere in piazza. La scorsa settimana uno sportello all'ufficio postale di Quincinetto è rimasto senza personale. E' successo il finimondo. La gente protesta e [illegible] ragione. [illegible] dimentichiamo che il cartello "Poste e Telegrafi" per molti anziani delle zone montane vuol dire possibilità di comunicare [illegible] il mondo».

[g. gia.]

Il presidente della Comunità [illegible] Valli di Lanzo, Sergio Geninatti Togli [illegible] farà deliberare due richieste: uffici postali aperti regolarmente e recapito quotidiano della corrispondenza

Previste assunzioni straordinarie per sostituire d'estate il personale in ferie

Caccia agli evasori

Rivoli, «007» del Comune [illegible] si fermano

In sei mesi sono riusciti a recuperare un miliardo e duecento milioni di evasione. Gli «007 del fisco» di Rivoli, incaricati dal Comune di scovare i «portoghesi» delle tasse municipali, lavoreranno altri 4 mesi.

«Riusciremo così - commenta soddisfatto l'assessore al Bilancio Anna Paschero - a recuperare altro denaro da utilizzare per i progetti dell'amministrazione, e a non aumentare nessuna tassa: nemmeno l'Ici (oggi al 4 per mille)». I soldi sono saltati fuori dagli importi non pagati di Ici, Iciap, raccolta dei rifiuti, imposta sull'occupazione del suolo e sulla pubblicità.

Si tratta del primo passo [illegible]-so l'autonomia impositiva [illegible] Comuni, prevista dalla legge 142 del 1990. Per realizzarlo, la «Cogeat», la ditta incaricata di dare la caccia agli evasori, ha assunto 23 gio[illegible] disoccupati rivolesi: «Ma noi [illegible] abbiamo ancora anticipato una lira - prosegue l'assessore -. Pagheremo la ditta soltanto alla fine, in percentuale al [illegible] di evasori scoperti».

LASSU' GLI [illegible]

Le ferite dell'alluvione non si sono ancora rimarginate in alta montagna

Valli di Lanzo, margari addio

Impraticabili i sentieri che portano agli alpeggi

PER la prima volta nella sua [illegible] di margaro, Battistino Aimo Boot, 74 anni, tra- [illegible] l'estate nella «Cascina [illegible] a San Maurizio Canavese. Il sentiero che portava [illegible]e baite nel vallone di Sea in Val Grande, come tanti altri, è stato cancellato dall'alluvione.

«Erano 45 anni che raggiungevo gli alpeggi di Sea con più di 60 be- [illegible] - racconta l'uomo -. Ora, non ci andrò più. Poi smette di parlare e guarda lontano. Ricomincia in dialetto: «Due anni fa io e la mia famiglia siamo rimasti prigionieri nella baita per un giorno ed una notte. A cinquanta metri da noi scorreva un fiume di fango e pietre che sta- [illegible] travolgendo tutto. E' [illegible] miracolo se siamo ancora vivi».

Poco più sotto, [illegible] località Gabi, Giuseppe Cerato e la moglie Teresa Rossatto nel settembre del '93 furono recuperati in extremis dall'elicottero, si erano rifugiati sull'ultima lingua di terra risparmiata dall'acqua. Lassù è rimasto un pezzo [illegible] baita, dieci giornate di terra coperte di detriti e [illegible] silenzio irreale che non sarà più rotto dal suono dei campanacci. «Se non si fa una manutenzione adeguata ai sentieri per noi è la fine - sottolineano i tre figli di Cerato rimasti in [illegible] cascina di località Marengo a Robassomero - la situazione peggiora di anno in anno e le bestie faticano sempre di più a salire».

L'allarme sentieri l'hanno dato [illegible] i sindaci di diversi Comuni delle Valli di Lanzo: «Dopo tre alluvioni le mulattiere che portano agli alpeggi sono disastrate. Servo- [illegible] fondi e braccia per risistemarle altrimenti si rischia di compromettere una fetta importante della nostra economia».

Proprio [illegible] questi giorni dalle stalle della pianura, 350 tra greggi e mandrie, per un totale [illegible] più [illegible] 7400 animali [illegible] di raggiungere i pascoli oltre i 1600 metri percorrendo [illegible] tappe secolari della transumanza. Una tradizione sempre [illegible] difficile da mantenere co- [illegible] [illegible] il sindaco di Monastero di Lanzo Piero Machetta: «Le mulattiere sono ancora impraticabili. Per risistemarle sono stati stanziati [illegible] Stato 200 milioni, il guaio è [illegible] [illegible] sono mai arrivati. Ora per renderle agibili dovremo rimboccarci le maniche noi».

Anche [illegible] comunità montana ha approvato un piano di interventi relativi ai danni provocati dalle ultime piogge al settore dell'agricoltura. «Però non abbiamo [illegible] visto una lira per i disastri di un anno e mezzo fa - precisa il presidente Sergio Geninatti Togli - è una vergogna. Anzi, molti pastori, sfiduciati, non hanno nemmeno fatto l'elenco dei danni per aver [illegible] risarcimenti, [illegible] adesso le baite e le [illegible] [illegible] da [illegible]-turare e rimangono vuote».

Il danno si rifletterà anche sulla produzione della toma delle valli, prodotto che ha ottenuto il marchio doc e che [illegible] [illegible] esportato all'estero. «Le mucche mangiano un'ottima qualità d'erba - confida Battistino Aimo [illegible] - è questo il segreto per preparare toma e burro di prima scelta, lassù tutto è più buono».

Gianni Giacomino

Battistino Aimo Boot, [illegible] anni

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente Autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in [illegible] con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin: nei ruoli principali [illegible] Omilian, A. Puser, K. Schreitmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibl, regia F. Crivelli, cor. [illegible] Dili, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, [illegible] Antonkazi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro [illegible] coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. [illegible].

[illegible] **GARIBALDI:** Oggi [illegible] 18,30 (turno R/9): **Cavalleria [illegible]cana** di Pietro Mascagni. Nei ruoli principali: Ghena Dimitrova, Anna Schiatti, Fabio Armiliato, Silvano Carroli. Concertatore e direttore d'orchestra John Neschling. Regia di Lamberto Puggelli. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Bozzetti e figurini di Raffaele Del Savio. Orchestra e Coro dell'E. A. Teatro Massimo.

Spettacolo di Balletti **In Memory of Mister B.** Coreografia di Giuseppe Canale, musica di J. S. Bach, ore 17,30 (turno D). Nathalie Caris, Giuseppe Canale e il Corpo di Ballo. **A Gift Received**. Coreografia di Giuseppe Canale, musiche di Mahler e Pärt. Prima rappresentazione assoluta. Nathalie Caris, Silvia Petrenca, Giuseppe Canale e il Corpo di Ballo. **Carmen** balletto di Roland Petit, musica di Bizet, con Alessandra Ferri, Laurent Hilaire, Raffaele Beraglia, Biagio Tampone, Massimiliano Volpini, Christophe Le Blay. Corpo di Ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Calendario delle repliche, domani ore 15,00 (turno R/7).

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323 400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: **Orlando contro i giganti**.

CABARET

AL CAFE' CHA[illegible] via [illegible] 138, tel. 585 394 - 681.781.

AL [illegible] via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.

ALLA [illegible] via Cantieri tel. 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.645.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 883.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, T. 625.8223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.768

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.84. **L'aria del continente.** Ore 21,30.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480

DI[illegible]

DISCOTECA PALOMA: [illegible] C 1, Altofonte, tel. 68.40.959. Venerdì [illegible] decio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435. Ore 22 **Gianni Frustari e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni [illegible].

CATANIA

TEATRI

[illegible] **TEATRO:** via F. Ciccaglione [illegible] tel. [illegible].

CABARET

[illegible] V. Emanuele 67. Il Gatto Blu -F[illegible]. Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Rug[illegible] 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore [illegible]. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 [illegible].

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». Tre opere da camera (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Fonaz T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenza Codignola. Per informazioni tel. (090) 345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Tel. 090-342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

CALTANISSETTA

Sauffremont — salita Matteotti [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Un'avventura [illegible]mente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Coles (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Supercinema — c. Dante Alighieri 4, [illegible].28.065
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' Drammatico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 225.227, Or.: 17/22,30
Don Juan deMarco — di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sentimentale

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 16,30/22,30
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, [illegible], Or.: 18/22,30
Le ali [illegible] libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' [illegible]

[illegible] — s. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.689, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Karate Kid 4 — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' Commedia sportiva

Golden — v.le Ruggero di Lauria 88/b, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una [illegible], suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
La scuola — di D. Luchetti, [illegible] S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Metropolitan
CHIUSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Vanya sulla 42ª S[illegible]ada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. [illegible] Teatrale

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di [illegible], di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Ocrane, N. Brachi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500 903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.885 Or.: 16/22,30
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' Poliziesco

Lux — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.256, Or.: 16/22,30
Karate [illegible] — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' Commedia sportiva

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 202.57.98, Or.: 18,30/22,40
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.249, Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible]

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 626.8547
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/It. '94) — Una nobildonna francese ospita [illegible] castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' Comm.

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Le affinità pericolose

Fiamma — L.go degli Abeti 8, Tel. 625.1688, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallström, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — [illegible] provincia americana le complesse relazioni di un giovane [illegible]messo di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estranei. N. V. 2h Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 546.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa [illegible]) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' [illegible]

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.266
CHIUSURA ESTIVA

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Marconi — Or.: 18,30/21,30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. [illegible], U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e ironia in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines». In rivista da pochi casi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.56.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — V. Costantino 54, T. 341 263, Or.: 18/20,30/22,30, Cineclub, Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — V. E. Amari 166, Tel. 688.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della [illegible] con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Rivoli — V. Imp. [illegible] 12, Tel. 362.151, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Don Juan De Marco — di J. Levin, con M. Brando, J. [illegible], F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, [illegible] sopravvivere, inv[illegible] di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' [illegible]

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: [illegible]
RISERVATO

Duemila — Ingr. 10.000
Bello al [illegible] — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Roberti, A. Serna (It. '94) — Un trentenne si innamora del cugina che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire [illegible] un bar. V. M. 14 1h 50' Commedia

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. [illegible] (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Mignon — Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — Tel. 38.823
CHIUSO

Verga — Tel. 68.842
CHIUSO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre. L'istruttore indaga e [illegible] che le cose sono diverse da come appaiono. N. V. 1h 42' Thriller

[illegible] — Tel. 21.669
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Vorlasso 10, Tel. 322 030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, liti e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Supercinema — v. XX Settembre 19, [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible]
La teta y la Luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Derman (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio [illegible] e quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comm.

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Coles (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Bufera in paradiso — di G. Gallo, con N. Cage, J. Lewis, D. Carvey (Usa '94) — Tre fratelli e uno strano problema: quello di essere capaci in una cittadina dove l'eccesso di capitalità e gentilezza li [illegible] per diventare un tormentone. N. V. 1h 30' Comm.

Garden 3 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. [illegible]2, Or.: 18/20/22,30
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta [illegible] controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 15' Drammatico

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.905

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Nightmare - Nuovo Incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 35' Horror

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

[illegible] — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Comunale — [illegible], Tel. 23.252
[illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 396.168
[illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo, scopre però che un infante può essere più furbo del previsto. N. V. 1h 45' Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria, [illegible] 41.183
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (It. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] — **Lezioni di anatomia**
Via della Pineta 209. Tel.: [illegible]. L. 7000. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — **Il prete**
Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Capitol — **[illegible] De Marco maestro d'amore**
Via [illegible] 183. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '95) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

[illegible] — **[illegible]**
Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. [illegible] (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Olympia — **Pulp Fiction**
Via Roma, 81. Tel. 659.059. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ORISTANO

[illegible] — **Vento di passioni**
Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 15,30/17,40/19,50/22
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un [illegible], la saga di una famiglia tutta maschile, fino [illegible] con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h [illegible] **Dramm.**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2. Tel. 38.078. [illegible]

SASSARI

Ariston — **La carica dei 101**
[illegible] Trento 5. Tel. 291.273. Orario: 16,00/18/19,30/21/22,30. L. 7000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Moderno
Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]

Quattro Colonne — RIPOSO
Corso V. Emanuele II 82. Tel. 238.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]

[illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 OGGI RIPOSO. Lire 5000. Rassegna cinema

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
Tel. 40.821. Via Sant'Alenixedda. Ore 21. L. 30/22.000 - Turno B

S. Eulalia — **Vive l'amour!**
Via Collegio 2. Tel. 659 392. Or.: 20,20/22,30. L. 8000/6000
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94). Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Isola Teatro — RIPOSO
Via Danimarca 4 - Quartu. Tel. 811.515. Ore 21,30. L. 5000

Palazzo d'inverno — RIPOSO
Via Principe Amedeo 31. Tel. 651.207. Ore 21 - L. 5000

Teatro Tenda
(Jazzino) Fiera Campionaria. Ingresso lato Coni L. 10.000
Ore 21,30 **Festa del solstizio d'estate** con Elena Ledda e i [illegible], Kenzo [illegible], P.M.I., Enzo Favata.

Casa Sarritzu
via Cavour 38 - Quartu
Ore 20, ingresso libero. La casa della parola: Letture da Re Lear di Shakespeare, con Rino Sudano, Elio Arthemalle, Monica Spanu, Raffaele Conte.

ORISTANO

Ariston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22

SASSARI

Teatro Civico
Ore 20,30

SARDEGNA DUE

Lord Jim, un vagabondo nei mari del Sud

Jim è un ex ufficiale inglese che vive da vagabondo nei mari del Sud non riuscendo a dimenticare un proprio atto di vigliaccheria. Peter O'Toole, James Mason diretti da Richard Brooks. Il film è del '65 e va in onda alle 20,30

[illegible]

Musica

L'[illegible] Rock saluta il giorno più lungo dell'anno con la Festa del solstizio d'estate, stasera al Tenda di Cagliari. Partecipano Elena Ledda e i Sonos, il sassofonista Enzo Favata, i Kenze Neke e i tenores di Bitti. Tradizione e innovazione per un appuntamento «europeo»: in molte culture il solstizio è occasione di fare musica in compagnia. Favata da tempo lavora sulla musica etnica e sugli scambi fra culture diverse. Al suo ultimo cd con Jana Project, «Islàs», ha collaborato anche Elena Ledda. I Kenze Neke fanno rock, senza strappare delle solide radici sarde. A Segariu l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari suona Mendelssohn, Boccherini e Beethoven. Sul podio Riccardo Leone; alle [illegible] in piazza San Sebastiano.

Su il sipario

Un'altra rassegna a Quartu: stasera i portici del palazzo comunale diventeranno palcoscenico per [illegible] notti [illegible] Teatro, della Magia, del Fuoco». Quattro sere che mettono [illegible] leggende, testi poetici e teatrali, arti diverse, da un'idea dell'associazione Carpe Diem prodotta da Proscenium. Gli autori sono Sergio Basile e Franco Piacentini, assieme alla coreografa Luciana Lusso Roveto. Oggi (alle 21.30) un prologo sui quattro elementi della natura: la terra, raccontata con la danza Butoh e la cultura giapponese; l'acqua, con la danza neoclassica contemporanea; l'aria, con la danza acrobatica; e il fuoco, con il suono delle percussioni. In scena attori, mimi, danzatori e acrobati: Paolo Proietti, Luciana Lusso Roveto, Guendalina Zampagni, Maria Grazia Rinaldi, Paolo Perfetti, Claudio Sinibaldi, Enzo Cozzi e Luigi Boetti. Sono acrobati anche i due musicisti, Rita Superbi (fiati e percussioni) e Bruno Arnese (percussioni). Per domani in cartellone «Labirinti dell'amore» e «La bacchetta di Prospero», ovvero la passione [illegible] da Shakespeare. Venerdì una parata-spettacolo, «Maghi e ciarlatani», seguita da «La natura magica». Sabato maghi, cartomanti e filtri in «Banchi e incanti», per finire con «La notte dei fuochi e della magia». Sempre a Quartu si conclude la prima parte del laboratorio teatrale «La [illegible] della parola»: stasera Rino Sudano affronta il «Re Lear» di Shakespeare (dalle [illegible] a Casa Medda).

Cineclub

A Cagliari nella sala della Cineteca sarda (via Macomer 26, alle 21) ultimo film del breve ciclo «Donne libere», organizzato da Amnesty International e dalla Società Umanitaria: verrà proiettato «Betrayed» (Tradita) di Costa Gavras, con Debra Winger e Tom Beringer. Lei è un'agente Fbi mandata ad indagare (in incognito) su un'organizzazione neonazista. Sullo schermo ancora per qualche giorno «La scuola» di Luchetti al Vicoletto

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - telegiornale sardo 1ª edizione**: politica, cronaca, [illegible] attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - telegiornale sardo**, edizione della [illegible], politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Bikini Beach Party**, telefilm
23 — **Tgs - telegiornale sardo**, [illegible] ne della [illegible] un'edizione [illegible] mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,45 **Sardegna che c'è di nuovo?**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

8,30 **Il mercatino di Te[illegible]**
13,30 **Cinemondo**, rubrica cinematografica
14 — **Teleginotiziario**
16,30 **La storia della Moto**
18 — **Videoshop**
18,30 **Il mercatino di Telegi**
20 — **Teleginotiziario**
21 — **Omaggio al principe De Curtis. Ciclo di film dedicato a Totò**
23 — **Teleginotizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
18,30 **Tv shop** tele[illegible]
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
[illegible]
[illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

[illegible] Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17 [illegible] **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
[illegible] **Azzurra**, [illegible]
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **Alice**, [illegible]
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 4**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
14,20 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
[illegible] — **Uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Affittasi ladra**, telefilm
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore**, rubrica
13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
13,45 **Crazy dance**, programma [illegible]
14,15 **Il tempo di [illegible]**, rubrica
14,30 **Notiziario**
15 — **Televendite**
17 — **Attenti al cuoco**, rubrica
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Carte [illegible]**, rubrica
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Quick show**, [illegible]
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,25 **Quick show**, rubrica
20,30 **Lord Jim**, film
22,45 **Sardegna due news**, notiziario
23 — [illegible] 6, [illegible]
23,15 **Racing Time**, rubrica sportiva
24 — **Moto**, settimanale sportivo
1 — **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle

9 — **Anna dai capelli rossi**
9,30 **Shirab**, [illegible]
10 — **Televendite**
12,45 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**, prima edizione
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, [illegible]vela con Veronica Castro
17,15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carta rosa**
19 — **Polo Ovest**, con Francesco Salvi
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Il paradiso del male**, 2ª puntata
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale** (replica)
23,30 **Messaggerie**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, [illegible]
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Cartoni**
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, [illegible]
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Date i numeri**, rubrica
16 — **Televendite**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21,15 **Dimmi che mi vuoi**, film
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Pallanuoto**, sport
0,45 **Sardegna giornale**, notiziario
1,15 **Match music**, rubrica musicale
1,45 **Televendite**
2,45 **Thunder**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Zappatore**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

COLDIRETTI in STAMPA

Pensioni piu' eque

di *Eugenio Torchio*

"La legge delega per la previdenza agricola, prevista dal protocollo d'intesa sottoscritto tra G[illegible]no e sindacati, deve rispettare le peculiarita' del settore che si differenzia dal resto del mondo del lavoro e deve tenere conto [illegible] sacrifici [illegible] le imprese devono sostenere per [illegible] la difficile competizione sul mercato agro-alimentare". Lo ha affermato il presidente nazionale della Coldiretti, Paolo Micolini, che ha evidenziato per [illegible] settore del lavoro autonomo agricolo [illegible] del [illegible] di iscrizione alla gestione assicurativa dei coltivatori diretti e la razionalizzazione della platea dei contribuenti, anche al fine di raggiungere un sistema di finanziamento del sistema di sicurezza sociale che consenta di superare le ataviche difficolta'.
"Tale operazione - ha detto - e' necessaria in quanto il rapporto tra pensionati ed attivi nel settore vede una forte diminuzione degli assicurati iscritti nelle gestioni assicurative [illegible] un aumento costante dei pensionati".
Micolini ha auspicato che nella legge delega i criteri siano quelli della solidarieta', dell'equita' e della mutualita', che possano garantire alle imprese agricole di partecipare al risanamento del sistema previdenziale italiano, contribuendo in rapporto all'effettiva capacita' contributiva e reddituale dell'impresa agricola. In tal senso il passaggio dal metodo retributivo a quello contributivo per il calcolo delle prestazioni pensionistiche non deve penalizzare chi si accinge ad andare in pensione ed i pensionati futuri. In riferimento alla pensione di anzianita' ai coltivatori diretti, Micolini ha auspicato che sia approfondito il ruolo del coltivatore pensionato all'interno della famiglia agricola, prevedendo la possibilita' di avere una posizione contributiva senza perdere la pensione di anzianita', ma che possa, anzi, permettergli di aumentarne l'importo.
Micolini ha chiesto, infine, norme in favore dell'imprenditorialita' agricola giovanile che vadano in direzione di favorire l'insediamento di giovani leve in agricoltura con un regime previdenziale agevolato.
Riferendosi alle problematiche previdenziali dei lavoratori agricoli dipendenti, Micolini ha espresso l'auspicio che sia revisionata la legge 375, razionalizzato il sistema contributivo dei lavoratori agricoli e revisionata l'erogazione delle agevolazioni alla luce di fattori sociali e storici e della pressione contributiva nel resto d'Europa.
Per la Coldiretti non si puo' pensare di riformare il sistema previdenziale se non in chiave di giustizia nei confronti delle categorie economiche piu' deboli.
Pensare che, di punto in bianco, una categoria produttiva possa risolvere da sola i propri problemi previdenziali e' assurdo.
Occorre il concorso della solidarieta' pubblica affinche' il mondo agricolo possa proseguire nell'attivita' produttiva e nello svolgimento del fondamentale ruolo di presidio dell'ambiente e del territorio.
E' questa una funzione sociale primaria, che deve avere i giusti riconoscimenti che si devono esprimere anche con un sistema di sicurezza sociale flessibile e moderno.

Per gli agroalimentari si registrano prezzi bassi rispetto agli altri prodotti

La guerra dei prezzi

Il recente aumento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli andrebbe valutato tenendo conto anche di importanti cambiamenti strutturali:
1 - Nei Paesi dell'Unione Europea, la quota dei consumi alimentari ha subito un consistente [illegible] spesa totale delle famiglie. L'Italia e' il Paese dove la [illegible] dell' incidenza dei consumi alimentari e' stata piu' accentuata: si e' scesi di ben 11,5 punti tra il 1977 e il 1991, contro 5,2 punti per la media dell'Unione Europea. Attualmente i consumi alimentari, bevande incluse, rappresentano, a prezzi costanti 1985, meno di un quinto dei consumi [illegible] interni delle famiglie.
2 - Il sistema agro-industriale comprende l'agricoltura, l'industria alimentare, il commercio, eccetera. Il complesso di queste attivita' e' stato stimato poco meno di 250 mila miliardi di lire, pari circa [illegible] 16% del prodotto interno lordo. Il valore aggiunto agricolo, ai prezzi di mercato, rappresenta il 18% circa di suddetta [illegible] il valore aggiunto dell'industria alimentare il 16%, il commercio e la distribuzione [illegible] 48%, i consumi intermedi, gli investimenti e i contributi [illegible] produzione il [illegible] Questi dati significano che, supponendo stabili i prezzi degli altri fattori, l'impatto delle variazioni [illegible] prezzi delle materie prime agricole e' relativamente ridotto in rapporto ai [illegible] finali e al prodotto lordo nazionale.
3 - Nel lungo periodo l'agricoltura ha esercitato, comunque, [illegible] funzione di contenimento nel fenomeno inflativo.
Negli ultimi [illegible] sulla formazione dei prezzi agricoli all'origine hanno influito forti fattori [illegible] natura strettamente congiunturale. Per [illegible] vino e l'olio d'oliva si [illegible] registrati scarsi raccolti in tutta l'Unione Europea. Per il vino, in particolare, non c'e' neppure scattata la distillazione obbligatoria. La svalutazione della lira ha rallentato il collocamento sul mercato italiano di prodotti in arrivo dagli Stati membri dell'Unione Europea. E' il caso del latte e delle produzioni lattiero-casearie, dei cereali [illegible]. In via generale, si puo' affermare che [illegible] svalutazione della [illegible] ha fatto crescere le quotazioni di tutti i prodotti per i quali c'e' riconosciuto un prezzo d'intervento comunitario.
Va, comunque, precisato che il rialzo dei prezzi all'origine ha pure avuto come conseguenza il rialzo di costi di produzione per alcuni comparti. E' il caso della zootecnia su cui, per effetto del rialzo dei prezzi dei cereali foraggeri, [illegible] l'aumento dei costi per l'alimentazione [illegible] capi.
Per il vino, che ha subito una contrazione di oltre il 10% ben difficilmente potra' essere [illegible] il ridotto livello produttivo - del tutto eccezionale - dell'annata trascorsa. Per i seminativi (cereali, [illegible] oleosi e colture proteiche), e' atteso un [illegible] della produzione, [illegible] guente flessione dei prezzi, in seguito alla decisione comunitaria di ridurre, in vista dei raccolti [illegible] quest'anno, la percentuale [illegible] ritiro obbligatorio dei seminativi.
Nell'Unione Europea sono stati seminati 350 mila ettari in piu', rispetto [illegible] semine precedenti.
Nel settore degli ortofrutticoli, per le fragole si registrano al momento [illegible] soddisfacenti, [illegible] che perche' la concorrente produzione spagnola e' risultata molto danneggiata in questo avvio di campagna; la domanda non e' comunque ai soliti livelli stagionali, a causa del freddo che ha condizionato negativamente gli acquisti. Sebbene la raccolta sia in ritardo, la situazione di mercato dovrebbe migliorare a breve.
Per le mele, malgrado l'incremento degli stock a livello europeo, [illegible] campagna di commercializzazione e' andata bene, [illegible] prospettive per il prosieguo. Per le pesche, c'e' [illegible] ritardo di produzione al sud, a cui si aggiungono i danni subiti per il freddo [illegible] nord. E' prevedibile sia una riduzione sensibile delle produzioni, sia un ritardo nella raccolta, a causa dell'andamento climatico sfavorevole.
Le prospettive potrebbero risultare positive in correlazione alla riduzione dell'offerta spagnola. Per le altre drupacee (susine, albicocche e ciliegie), dovremmo riscontrare una riduzione di offerta, a causa delle gelate [illegible] hanno colpito [illegible] prodotti proprio il momento della fioritura che potrebbero comportare conseguenze nella fase di commercializzazione.
Per le patate, al momento si registrano prezzi notevolmente superiori a quelli [illegible] periodo nella scorsa [illegible] pagna. La tendenza dovrebbe essere quella di un certo riallineamento [illegible] prezzi [illegible] medi, leggermente piu' elevati per la scarsita' degli stock, che dovrebbero favorire [illegible] commercializzazione.
Per le carni bovine, dovrebbe [illegible] rirsi sui prezzi finali di vendita la riduzione dell'Iva, decisa con la recente manovra di correzione dei conti pubblici. Per competenza dell'analisi svolta, va ricordato che sulla dinamica dei costi di produzione delle imprese agricole hanno pesato ripetute [illegible] legislative. E' il caso degli estimi catastali, aumentati [illegible] misura del 50% in due anni e dei contributi previdenziali. Questi [illegible] hanno ormai raggiunto un'incidenza superiore al 60% sul totale del prelievo pubblico a carico dell'agricoltura. Nell'Unione Europea, l'Italia e' il Paese che destina la percentuale piu' [illegible] (63%) del valore aggiunto alla remunerazione [illegible] fattori produttivi, anche per effetto della componente spettante al lavoro dipendente (36% [illegible] valore aggiunto).
Con la gia' ricordata manovra di finanza pubblica, infine, la riduzione del trattamento fiscale agevolato sui carburanti [illegible] agricoltura ha [illegible] terminato un aggravio dei costi di produzione superiore ai 300 miliardi di lire.

Costolette di vitello e basilico
(Dosi per quattro persone)
Quattro costolette di vitello, [illegible] manciata di foglie di basilico, 80 grammi di burro, [illegible] bicchiere di vino bianco [illegible], brodo, sale, pepe

Tritate grossolanamente il [illegible].
Battete leggermente le costolette, salatele e pepatele.
Scaldate meta' del burro in un tegame e cuocetevi da ambo le parti le costolette, quindi disponetele su un piatto di portata caldo.
Aggiungete [illegible] fondo di cottura il basilico, il vino, [illegible] di cucchiai di [illegible] ed il burro [illegible].
Cuocete per pochi minuti a fuoco moderato, mescolando [illegible] un cucchiaio di legno, versate la salsa sulle costolette e servite immediatamente.

Le piante della salute e della bellezza

Il basilico

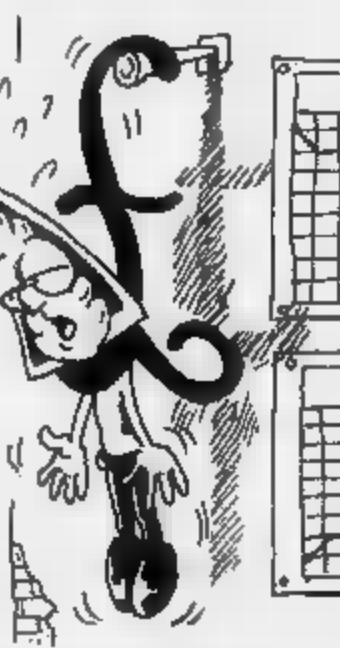
Pianta coltivata [illegible] Labiate
Nome latino: *Ocimum basilicum*

Di origini africane ed indiane, il basilico si e' acclimatato in Europa da secoli; e' largamente coltivato in tutte le parti del globo a temperatura invernale mite; viene usato per aromatizzare insalate, minestre e carni; se ne estrae, anche, un'essenza.
Oltre al basilico comune, *Ocimum basilicum*, a grandi foglie lunghe da 2 a 5 centimetri, viene coltivato il basilico a foglie piccole, *Ocimum minimum*: si tratta di una specie affine, con foglie lunghe da 1 a 2 centimetri, dall'odore ancora piu' soave.
L'aroma delicato di dragoncello, che sa anche di limone, e' dovuto ad un'essenza ricca di estragolo; tale essenza e' infatti presente [illegible] nel dragoncello, sotto forma di eugenolo, principale costituente dell'essenza di garofano, o talvolta di timolo, presente nel timo.
La pianta essiccata perde le [illegible] proprieta' curative; e' consigliabile, quindi, usare il basilico fresco: in dosi opportune e' stimolante, antispasmodico e sedativo; veniva un tempo prescritto anche per la cura dell'isterismo.
Le foglie fresche calmano le irritazioni cutanee.

HABITAT
Tutte le parti del globo [illegible] clima invernale mite, il basilico cresce bene nei terreni leggeri, ben drenati, in posizione soleggiata.

IDENTIFICAZIONE
[illegible] tratta di una pianta erbacea della famiglia delle Labiate; ha fusto eretto, raggiunge un'altezza di 30-60 centimetri con foglie opposte, verde vivo sulla parte superiore e verde grigie inferiormente. I fiori sono piccoli, bianchi. Da tutta la pianta emana un piacevole caratteristico profumo.

COSTITUENTI
Essenza di estragolo

PROPRIETA'
Antispasmodico, galattogogo, pettorale, [illegible]vo, stamutatorio. Il basilico ha proprieta' toniche, calmanti ed e' utile ai nervosi e agli insonni. Un infuso di foglie [illegible] in acqua bollente calma il vomito.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 19 giugno 1995

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	N.Q.	N.Q.
	TENERO FINO (MEC e similari)	N.Q.	N.Q.
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	N.Q.	N.Q.
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	N.Q.	N.Q.
	Condizione [illegible]		
Mais	ASTICO	N.Q.	N.Q.
	IBISCO	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	413	415
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: ATTIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	N.Q.	N.Q.
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		
Sorgo	ROSSO	N.Q.	N.Q.
	BIANCO	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	110	140
	AGOSTANO	N.Q.	N.Q.
	ERBA MEDICA (primo taglio)	110	140
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	N.Q.	N.Q.
	LOIETTO	110	140
	Condizione mercato: STABILE		
Paglia	BALLETTE	N.Q.	N.Q.
	ROTOBALLE	N.Q.	N.Q.
	BALLE QUADRE	N.Q.	N.Q.
	Condizione mercato: ———		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Le "clementine" si chiamano cosi' perche' furono ottenute [illegible] un frate, Padre Clemente, incrociando un albero di arancio con uno [illegible] mandarino. Per l'esattezza, tuttavia, [illegible] detto che il mandarancio e' l'incrocio tra mandarino ed arancio dolce, mentre la clementina e' l'incrocio tra mandarino ed arancio amaro. L'esempio degli innesti di Padre Clemente e' stato poi seguito incrociando il pesco [illegible] il [illegible] da [illegible] la pescanoce o nettarina, e l'albero di mandarino con quello di pompelmo, da cui il mapo.
E' questo un campo in cui gli studiosi di genetica continuano la sperimentazione, ora si sta studiando anche la melapera.

COLDIRETTI NEWS

FALSI ISPETTORI [illegible]
La sede provinciale INPS osserva che ricorrono frequentemente, truffe perpetrate a [illegible] dei propri pensionati [illegible] parte di persone che si sono qualificate come Ispettori INPS le quali, tra l'altro, chiedono [illegible] controllare il libretto di pensione per verificarne [illegible] rata mensile, [illegible] regolarita' dei pagamenti, ecc. ..
Poiche' nessuno e' autorizzato a controllare a domicilio i libretti di pensione, la sede provinciale INPS invita i pensionati che necessitano di chiarimenti a rivolgersi esclusivamente o agli sportelli della medesima o ai Patronati di assistenza e a segnalare immediatamente l'attivita' di questi "falsi ispettori" alle autorita' di Polizia.

ACCORDO MOSCATO
Nella riunione della Commissione Interprofessionale per l'accordo Moscato del 16 marzo scorso e' emersa l'esigenza di modificare la nota relativa alle autorizzazioni al reimpianto di vigneti con vitigno "Moscato b." per la produzione di uve atte all'ottenimento del vino a D.O.C.G. "Asti". A tal fine si dispone che tali autorizzazioni siano concesse solamente a distanza di un anno dall'avvenuta estirpazione, notificata ed accertata, del precedente vigneto iscritto all'albo vigneti del vino a D.O.C.G "Asti" ed a distanza di 2 anni dall'avvenuta estirpazione, notificata ed accertata di altro vigneto.

PAGAMENTI EIMA
Finalmente sono in pagamento gli aiuti EIMA per le bietole prodotte [illegible] scorsa campagna, dal [illegible] 1995 infatti tutti i bieticoltori riceveranno l'accredito dell'importo provvisoriamente trattenuto sul saldo al 31/12/1994. Contemporaneamente e' pagato anche il premio qualita' 1994. A tutti i carichi di bietole consegnati a Casei Gerola con i seguenti parametri: Purezza Sugo Denso superiore a 92, 61, coefficiente alcalino superiore a 2, polarizzazione mi[illegible] a 13,50 gradi, sara' riconosciuto un premio di lire400 al quintale piu' Iva sulla parte industriale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Giugno 1995 n. 31

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ieri la prima udienza: appello degli imputati e poi rinvio al 28 per lo sciopero dei legali

Davanti ai giudici per l'alluvione

Ma il processo potrebbe essere trasferito a Milano

Il processo è [illegible] al 28 giugno. Per ospitare le udienze, è stata trasformata in aula giudiziaria la sala [illegible] assemblee [illegible] zona artigianale D3: tra gli imputati mancava solo l'ex sindaco Gianluca Veronesi [Fotoservizio Andrea Busi]

ALESSANDRIA. Undici imputati, un centinaio [illegible] parti civili e [illegible] quarantina di avvocati per difendere e rappresentare gli uni e gli altri; la grande sala delle assemblee della zona artigianale D3 trasformata in un'aula [illegible] tribunale. A giudicare [illegible] il presidente Paolo Gallizia, con i giudici Giuseppe Emiliani e Tiziana Belgrano, mentre la pubblica accusa è rappresentata dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco, affiancato dal sostituto Marcello Maresca; al loro fianco l'instancabile indagatore Luigi Granata, maresciallo dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria.

Queste le scheda del «processo dell'alluvione» apertosi ieri mattina e durato non più di un'ora: il tempo necessario per fare l'appello degli imputati e delle parti lese e per prendere atto della decisione degli avvocati di proseguire lo sciopero e, quindi, rinviare l'udienza.

«Prosegue la [illegible] adesione all'astensione dalle udienze - ha detto l'avvocato Bellato a nome dei difensori -, cesserà forse il 24 giugno. Chiederemmo quindi il rinvio del processo al primo giorno utile dopo quella data». Richiesta ribadita, a nome dei legali delle parti civili, dall'avvocato Boccassi.

Preso atto della [illegible]zione, il cancelliere ha fatto l'appello degli imputati. Sui banchi, assieme ai loro legali, erano il sindaco Francesca Calvo, il prefetto Umberto Lucchese; dimissionario da sabato ma ancora in servizio, l'assessore alla Protezione civile Dario [illegible]vanello, il capo gabinetto della prefettura Paolo Ponta. Poi gli [illegible] sindaci Giuseppe Mirabelli e Giovanni Priano, l'ex commis[illegible] straordinario Vincenzo Macri, gli [illegible] Mario Todino, Margherita Bassini e Mario Corrado. Unico assente l'ex sindaco Gianluca Veronesi: lavora alla Rai, a Roma, e ha ritenuto inutile presentarsi [illegible] pendo [illegible] il processo sarebbe stato rinviato. Tutti sono imputati di disastro colposo, i primi quattro anche di omicidio colposo plurimo.

Poi il lungo elenco delle parti civili, in particolare familiari delle dodici vittime dell'allu[illegible] e titolari [illegible] imprese gravemente danneggiate. Parte civile si sono costituiti anche il [illegible] dell'Interno e la Regione Piemonte. Non [illegible] in[illegible] la Provincia e il Comune di Alessandria. Nei confronti di Comune e Stato ci sono però varie costituzioni di parte civile.

A questo punto, sbrigate tutte le formalità, il presidente Gallizia ha rinviato l'udienza alle 9 di mercoledì 28 giugno; si proseguirà nelle giornate del 29 e del 30, quando verrà stabilito l'ulteriore calendario, sempre che il processo rimanga di competenza del tribunale di Alessandria.

Perché, ha già annunciato il presidente, almeno la prima giornata [illegible] dedicata a discutere e a decidere se il tribunale è competente a giudicare. Come è noto, infatti, già era [illegible] l'ipotesi di trasmettere l'inchiesta a Milano, essendoci tra le parti lese un giudice del tribunale. Ora i giudici danneggiati risultano due e poi vi [illegible] due vice pretori.

Le difese non nascondono di preferire il trasferimento degli atti al tribunale [illegible] Milano: il processo sarebbe ritardato e poi verrebbe discusso in [illegible] sede lontana dal luogo dove [illegible] registrate le tragiche conseguenze dell'alluvione del 6 novembre: 12 morti, danni per centinaia di miliardi [illegible] strutture produttive, ai beni mobili, alle auto, agli animali degli allevamenti e alle strutture agricole. Sono accuse che tutti gli imputati, chiamati a rispondere per non avere predisposto e fatto f[illegible] le strutture della Protezione civile e per non avere previsto la gravità dell'evento e non [illegible] deciso un piano [illegible] allarme e di evacuazione, respingono.

«Anche la perizia [illegible] ufficio - fa notare l'avvocato Lanzavecchia, difensore del sindaco e dell'assessore Pavanello - dice che l'evacuazione non [illegible] possibile. Poi l'evento è stato imprevedibile, anche nel pieno rispetto di tutte le norme e i piani di Protezione civile, il disastro sarebbe stato inevitabile».

Franco [illegible]

Avvio sotto l'occhio delle tv

Soltanto l'ex sindaco Mirabelli ha rifiutato di farsi riprendere

ALESSANDRIA. Il prefetto Umberto Lucchese lascia il processo salendo a bordo di una stupenda «Jaguar» verde scuro, quanti sostano nelle vicinanze della sala assemblee della D3 [illegible]bita ad aula del tribunale osservano con qualche risolino, e magari qualche commento maligno. «Attenti - commenta immediatamente il difensore del dottor Lucchese, avvocato Salvatore Catalano - quell'auto è mia, non facciamo confusione».

Lo stesso avvocato in aula, poco prima, aveva chiesto al presidente Gallizia che, per la par condicio, fotografi e operatori televisivi potessero riprendere di faccia non solo i giudici ma anche imputati, difensori e parti lese che sino a quel momento agli obbiettivi avevano rivolto solo le spalle.

«Permesso concesso, se nessuno si oppone», risponde il presidente. L'unico a precisare che non intende essere ripreso è l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli che, ancora una volta, sembra provare grande piacere a fare il «bastian contrario», un ruolo in cui riesce sempre bene.

Così, unico tra tutti gli imputati, si è presentato in aula indossando una molto estiva maglietta Lacoste, niente giacca. E quando gli abbiamo chiesto perché rifiutava di essere ripreso - all'uscita dall'aula si è scontrato con un operatore di Telecity che voleva sorprenderlo - si è limitato a rispondere «di non essere al meglio della forma».

In forma smagliante, invece, alcuni degli avvocati che non si sono lasciati sfuggire la ghiotta occasione di farsi riprendere, con in aggiunta qualche intervista, dalle telecamere della Rai. Il processo, certo, è una [illegible] seria, ma [illegible] poco di pubblicità non si rifiuta mai.

Molto composti i parenti delle dodici vittime - Letizia Naboni e Alfredo Bozzi, Libero Cabella e Vanda Isello, Carlo Ferrari, Maddalena Falzoi, Giancarlo Canestri, Alberto Perin, Riccardo Raschio, Alina Spandonari, Angiolina Faà e Rosa Goy - a quasi 7 mesi da quel terribile 6 novembre il dolore resta, ma nessuna esternazione.

Ha esternato, invece, con un lungo telegramma al ministro Coronas per chiedergli di respingere le dimissioni del prefetto, l'alluvionato Fedele Micò che al dottor Lucchese esprime stima e riconoscenza per quanto fatto in quei giorni. [f. m.]

Sindaco: niente dimissioni

Il Consiglio boccia con 22 voti la richiesta dell'opposizione

E' stata respinta dal Consiglio comunale la richiesta di dimissioni rivolta al sindaco Francesca Calvo, imputata nel processo per l'alluvione

ALESSANDRIA. La maggioranza del Consiglio comunale - 22 no, 11 sì e [illegible] astenuti - ha respinto nella tarda serata di lunedì un ordine del giorno in cui si chiedevano le dimissioni del sindaco Francesca Calvo e dell'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello imputati nel «processo dell'alluvione».

Le dimissioni, per consentire «la costituzione [illegible] parte civile del Comune avvicinando i cittadini alla istituzione che li deve rappresentare e inoltre al sindaco e all'assessore di difendersi senza alcuna inopportuna commistione tra carica pubblica e posizioni personali», erano state richieste dai consiglieri Piercarlo Fabbio del [illegible] e Aldo Rovito [illegible] An [illegible] un ordine del giorno.

Il documento era stato poi firmato anche dagli [illegible] leghisti Maria Lorenza Masso e Antonio Silvani, dalla leghista Cinzia Capra («a titolo del tutto personale» hanno immediatamente precisato i suoi colleghi), dal progressista Andrea Ferrari e [illegible] Parodi, di Rc.

L'ordine del giorno è stato illustrato da Fabbio con un lungo intervento, [illegible] intervenuti i leghisti Aimone, Finesso, Ravera e Lumiera, Prete di An, Ferrari, l'assessore Morettini, Vergagni [illegible] Azione civica, l'indipendente Caramello, il pidiessino Bellotti, Rovito, Parodi e l'ex psi Secco. Hanno votato a favore i [illegible] firmatari e i pidiessini, contro i leghisti e Caramello, astenuti il sindaco, Secco e Vergagni. [fra. mar.]

Il pubblico in aula. A destra in alto, il prefetto dimissionario Umberto Lucchese

ESAME DI MATURITA'

Prima prova per 3200

Gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori questa mattina sono alle prese con le «tracce» proposte dal ministero per la prova di italiano. A PAGINA 33

Il dottor Michele Pittaluga aveva 77 anni. I funerali saranno celebrati domani in San Lorenzo

Il farmacista che faceva amare la musica

E' morto l'«inventore» del concorso internazionale di chitarra

ALESSANDRIA. [illegible]' morto l'altra sera il dottor Michele Pittaluga. Aveva 77 anni ed era l'«inventore» e l'anima di una delle manifestazioni musicali di maggior prestigio in ambito internazionale: il concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria».

Pittaluga avviò l'iniziativa nel 1968. «Alcune note, un [illegible]cordo, che mi giungevano da un antico [illegible] sfiorato da una [illegible] sensibile mi risvegliarono nella mente, come d'incanto, il valore [illegible] buono e del cattivo, del piangere e del ridere, del conoscere e dell'ignorare, dell'amare e dell'odiare. Perché non far partecipi gli altri di questa mia emozione?»: così spiegava con quali sentimenti aveva [illegible] vita alla manifestazione. Era un concor[illegible] che richiamava l'attenzione [illegible] tutto il mondo musicale, [illegible] che ad Alessandria non era certo valorizzato. Tanto che per portarlo a compimento [illegible] anche Pittaluga [illegible] costretto a rimetterci del suo.

Amico [illegible] famosi chitarristi e [illegible] esponenti del mondo della cultura. Il dottor Michele Pittaluga riuscì [illegible] a far trasformare il liceo musicale in conservatorio di Stato

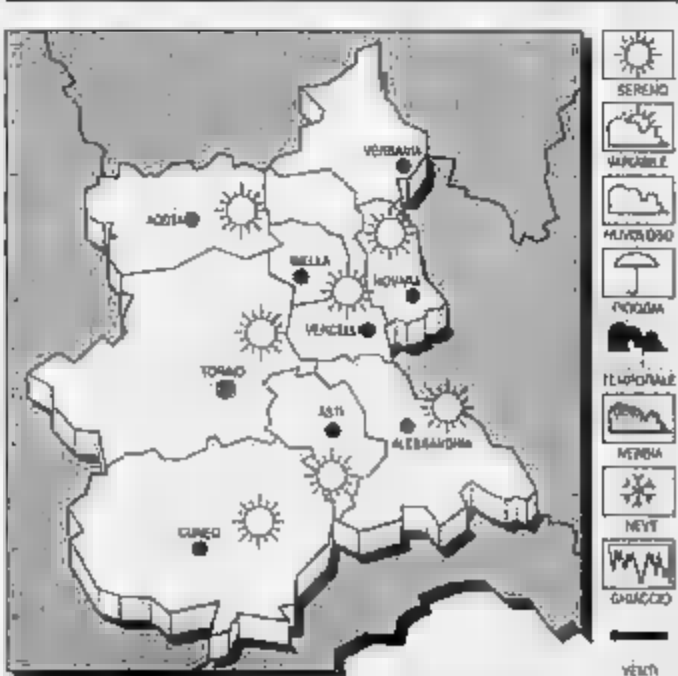
Due lauree - in farmacia e in chimica pura -, il dottor Pittaluga era farmacista. Ma i suoi veri interessi furono sempre la cultura e, soprattutto, la musica. Fu lui ad ottenere da Roma [illegible] trasformazione dell'allora liceo musicale cittadino in conservatorio [illegible] Stato. Fine critico musicale, firmò anche [illegible] prima critica [illegible] un concerto di Salvatore Accardo. Fu amico personale [illegible] di fama, [illegible] i chitarristi Segovia e Alirio Diaz (presidente del concorso), ma anche di personaggi di primo piano del mondo culturale italiano, [illegible] Giovanni Guareschi e Gian Enrico Tedeschi (con i quali fu in un lager in Germania nella seconda guerra mondiale) e Giovanni Mosca.

Ottenne prestigiosi riconoscimenti e onorificenze in Italia (andava fiero della medaglia d'oro al merito [illegible] Pubblica istruzione) e, soprattutto, all'estero. Ma Alessandria [illegible] dimostrò sempre piuttosto avara [illegible] lui.

In queste ultime settimane, Pittaluga [illegible] al lavoro per organizzare la prossima edizione del concorso di chitarra. «Vorrei riuscire a completare il [illegible] lavoro: [illegible] felice se la manifestazione potesse svolgersi comunque, magari intitolata alla sua memoria» commenta la figlia Maria Luisa.

I funerali di Michele Pittaluga [illegible] celebrati domani alle 15,30 in San Lorenzo.

Mauro Facciolo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Prevalenza di cielo [illegible] e poco nuvoloso. Dal pomeriggio, progressivo aumento della nuvolosità.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso [illegible] precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 29, min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 27; min: 13,3; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,5; Cuneo 27; Aosta [illegible] Asti 29; Novara 31; Vercelli 26.

E' avvocato di parte civile nel processo contro sindaco e assessore

Ferrari lascia il Comune

«Non voglio mi si accusi di rivalità politica» ha detto in Consiglio comunale. Sostituito dal primo escluso del pds. Rinviata a fine mese l'approvazione definitiva dello Statuto

IN [illegible]

TEPPISMO

Automobile distrutta a San Salvatore

Vandali in [illegible] in piazza Mo[illegible], a San Salvatore. Una Talbot, lasciata in sosta dal proprietario perché bocciata, è stata demolita da alcuni teppisti, che hanno frantumato la fanaleria, divelto le portiere e rotto parabrezza e lunotto. [r. c.]

INCENDI

Roghi di sterpaglie lungo l'autostrada

Lungo l'autostrada Torino-Piacenza, tra il casello di Alessandria Ovest e di Tortona, sono [illegible] segnalati ieri numerosi incendi di sterpaglie. I vigili del fuoco sono stati impegnati tutto il pomeriggio nello spegnere i roghi: si sospetta l'opera di un piromane. [a. m.]

[illegible]IONI

Si organizzano treni per la manifestazione

Manifestazione dei pensionati a Roma sabato [illegible] giugno. Saranno organizzati pullman e treni per raggiungere la capitale. Il comitato sindacati Cub ha messo a disposizione la segreteria di Torino per le prenotazioni: 011/2484184. [a. m.]

ALESSANDRIA. Respinto l'ordine del giorno con cui si chiedevano le dimissioni del sinda[illegible] o dell'assessore [illegible] Protezione civile, il consiglio [illegible]nale ha [illegible] preso atto delle dimissioni del consigliere Andrea Ferrari. L'avvocato Ferrari [illegible] stato il candidato sindaco dei progressisti ed era stato [illegible]fitto nel ballottaggio dalla leghista Francesca Calvo.

«Poiché, con altri colleghi - ha scritto Ferrari al sindaco ed al presidente del consiglio comunale - assisterò numerose parti civili costituite contro [illegible] gli imputati (anche il [illegible]daco; n.d.r.) del processo per l'alluvione, pur non esistendo alcuna situazione tecnica di incompatibilità, nell'intento di svolgere l'incarico di difensore senza che possano essere adombrate ipotetiche implicazioni di rivalità politiche, ritengo opportuno [illegible] mia scelta personale dimettermi dalla carica di consigliere comunale».

Consiglieri [illegible] tutti i gruppi [illegible] maggioranza ed opposizione hanno riconosciuto le qualità umane ed amministrative dell'avvocato Ferrari, manifestando rammarico per le sue dimis[illegible]. [illegible] sostituirlo in consiglio dovrebbe essere il primo escluso del pds, Giovanni Vignuolo.

Il consiglio nella stessa seduta ha approvato con soli 21 voti favorevoli [illegible] Statuto comunale dopo gli emendamenti apportati durante diverse sedute, ora è necessario ripetere la votazione, il 26 giugno, per rendere definitiva l'approvazione.

All'unanimità i consiglieri hanno invece approvato la [illegible]stituzione della consulta [illegible]nale della Protezione civile e lo statuto illustrato in aula dall'assessore Dario Pavanello.

La consulta, come organismo della amministrazione [illegible]nale, presenta pareri e proposte sulle attività e sui provvedimenti inerenti le tematiche della Protezione civile e si presenta come punto di riferimento ed informazione per [illegible] ni presenti sul territorio.

Deve contribuire a creare nei cittadini una coscienza di Protezione civile per fronteggiare validamente le emergenze, a questo fine il sindaco e l'assessore delegato possono convocare la consulta, tramite il proprio presidente, ogni qual volta lo ritengano necessario.

Alla consulta devono aderire le associazioni di volontariato. Il presidente fa parte di diritto del comitato comunale di Protezione civile. [f. m.]

Andrea Ferrari era stato il candidato sindaco dei progressisti e fu sconfitto nel ballottaggio dalla leghista Francesca Calvo. Tutti i consiglieri hanno manifestato rammarico per le dimissioni. A sostituirlo dovrebbe [illegible] il primo escluso del pds, Giovanni Vignuolo

La Provincia ha invitato i parlamentari a mobilitarsi

Sui problemi «d'annata» l'accordo è trasversale

ALESSANDRIA. Tutti insieme appassionatamente? Dopo le recenti polemiche anche «trasversali», c'è una nuova aria di concordia a Palazzo Ghilini. Il presidente Fabrizio Palenzona annuncia [illegible] i vertici della Provincia e i parlamentari locali eletti in rappresentanza dei vari schieramenti si [illegible] incontrati e accordati [illegible] una serie [illegible] iniziative da prendere per risolvere importanti e annosi problemi.

E' vero che si tratta di questioni abbastanza incontrovertibili come il dopo alluvione, il rilancio del termalismo ad Acqui, l'emergenza ambientale, i finanziamenti Cee per la formazione professionale, il trasferimento allo Stato dell'istituto per odontotecnici e, infine, la concessione della lotteria nazionale in occasione della Cavalcata aleramica, ma l'esperienza dimostra che quando si vuol polemizzare ogni occasione è buona. In questo caso, invece, sulla necessità di dar risposte concrete e tempestive hanno concordato, informa [illegible] Provincia, tanto il senatore piediessino Enrico Morando quanto il deputato leghista [illegible] contestatore Valerio Malvezzi e i suoi colleghi più disciplinati, senatore Giorgio Gandini e onorevole Oreste Rossi, e financo il deputato «sgarbiano» Giampiero Broglia.

Polemiche in tono minore anche alla conferenza stampa [illegible] Polo, che ha visto riuniti nella sede alessandrina di Forza Italia gli esponenti del partito [illegible] Berlusconi, di An, del ppi e del ccd. Un Polo concorde che si sente sicuro [illegible] più amato da quando il «giudizio di Dio» [illegible] referendum nell'Alessandrino ha dato, oltre a tutti i [illegible] «giusti», persino due [illegible] in più rispetto alla media nazionale là dove servivano al centro-destra, [illegible] sindacato ad elezione a turno unico nei Comuni maggiori.

In Provincia ci sono cose che [illegible] vanno - ad esempio, la volontà, denunciata da Bonadeo, di An, di non dare, pare, alle valli Curone, Grue e Ossona, lo [illegible]tus di località turistiche [illegible] le preserverebbe da discariche e quant'altro. E c'è, ha sottolineato Bianchi, incongruenza fra [illegible] bozza [illegible] statuto e i criteri [illegible]nunciati per le nomine di enti collegati. Si tratta [illegible] punti da chiarire, ma con un'opposizione costruttiva [illegible] sarà dato lo spa[illegible] e cioè, ad esempio, la presidenza di qualche commissione.

Carlo Reschia

Il presidente [illegible] Provincia Fabrizio Palenzona si è incontrato con i deputati e i senatori eletti [illegible] collegi provinciali per discutere i problemi del territorio

Il nuovo servizio assistenza clienti inaugurato ieri mattina

Telecom: nasce il «188»

E' il potenziamento dello «sportello telefonico» attivo da quindici anni
Si possono ottenere informazioni e chiarimenti sulle bollette e i contratti

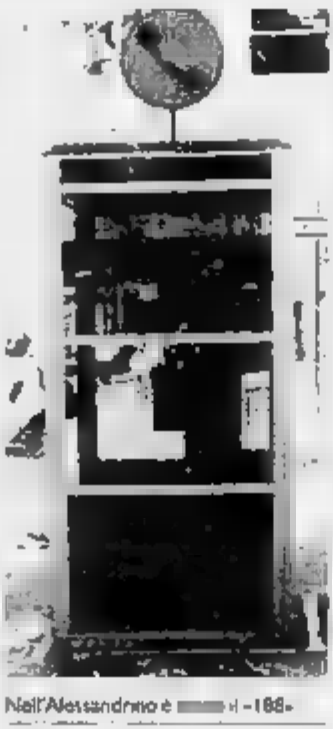
ALESSANDRIA. E' entrato ieri in funzione un nuovo servizio della Telecom: componendo il numero [illegible], gli abbonati potranno ottenere ogni chiarimento sulle bollette, dalle voci poco chiare [illegible] modalità di pagamento. Vale solo per l'area della filiale alessandrina. E' quindi escluso il Casalese.

Con il 188 è possibile avere risposte su questioni di disdette, subentri, duplicati di fatture e anche segnalare il mancato recapito dell'elenco.

«Servizio assistenza clienti»: così è stato battezzata la [illegible] operazione, che rappresenta il potenziamento di uno «sportello telefonico» istituito già alla fine degli Anni 80. «Fino ad oggi era possibile ottenere risposta ai quesiti selezionando il 187 - spiega Riccardo Zaccarini, direttore della filiale Telecom -. Ora [illegible] pensato di differenziare il servizio: il vecchio numero assume la funzione di "sportello commerciale" per [illegible] impianti, traslochi, linee aggiuntive, servizi supplementari e carte di credito telefoniche, mentre il 188 è a disposizione della clientela privata, e quindi riservato soprattutto a famiglie, studi professionali e negozi».

Gli operatori lavorano [illegible] un videoterminale collegato [illegible] 4 banche dati, e sono pertanto [illegible] condizione di risolvere rapidamente molti problemi [illegible] tempo reale. Il servizio assistenza clienti, destinato anche ad accogliere eventuali reclami, funziona dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,15 e dalle 14 alle 16,15. L'Alessandrino risulta tra le prime aree del Piemonte in cui viene posto in funzione.

Per comunicare l'avvenuto pagamento di bollette scadute, i clienti possono invece comporre il 16488, mentre [illegible] 182 è sempre [illegible]to alla segnalazione di guasti o disservizi sulle linee telefoniche.

Attualmente sono oltre 178 mila gli abbonati alla filiale [illegible]la Telecom [illegible] Alessandria: [illegible] questi, 36 mila sono imprese ed enti. [illegible] 90 per cento delle famiglie ha un telefono e i cellulari utilizzati hanno ormai raggiunto quota 17 mila. [b. v.]

Nell'Alessandrino è [illegible] il «188»

Guidano la classfica del «Super gelatiere»

«I gemelli» di Acqui superano i 500 voti

Superano quota 500 «I gemelli», all'anagrafe Angelo e Luciano Maio, gelatai di corso Bagni ad Acqui con [illegible] negli States, dove hanno contribuito a propagandare il buon gelato italiano. Alle loro spalle, inseguono tre locali novesi: al posto d'onore è approdato il Caffè Gel, vincitore di tappa con 142 tagliandi, scavalcando così Scacco Matto e Carletto, che seguono nell'ordine.

Oltre tremila tagliandi sono giunti in redazione dall'avvio del referendum «Il super gelatiere», destinato a svelare i gusti dei lettori su un prodotto apprezzato da adulti e bambini. Venticinque, fino a oggi, i locali che sono stati segnalati: da questi, probabilmente, uscirà il più votato, cui sarà assegnato un granitore-sorbettiere della Coffigel di Novi.

[illegible] è intanto conclusa l'opera[illegible] «Gelato a primavera», indetta da Confesercenti e Ascom con il patrocinio della Camera [illegible] commercio, che consente a numerosi bambini delle materne e delle elementari di avere un [illegible] in omaggio da [illegible] dei gelatieri che aderiscono all'iniziativa. Ma, soprattutto, con «Gelato a primavera» è [illegible] possibile divulgare nelle scuole come nasce il gelato, illustrare il suo valore nutritivo, e mettere in evidenza la capacità e la creatività di tanti artigiani.

Il «super gelatiere», intanto, prosegue: ricordiamo che è possibile partecipare inviando i tagliandi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, Alessandria. E' consentito inserire più schede nella stessa busta: non [illegible] invece valide [illegible] fotocopie.

Nel pool di aziende e associazioni che hanno promosso il referendum c'è anche la ditta Giacomo Borasi di Molo Borbera: vende uova da 40 anni e ora imbottiglia anche i tuorli, al naturale e zuccherato. Tecniche all'avanguardia, che garantiscono un prodotto naturale e perfettamente conservato: e anche il gusto del gelato ne guadagna.

La classifica aggiornata: I gemelli (Acqui) 526; Caffè Gel (Novi) 469; Scacco matto (Novi) 459; Carletto (Novi) 336; Bar Borsoni (Casale) 316; Bar Luisa (Basaluzzo) 208; Soban (Valenza) 144; Fanelli (Tortona - Ossi) 123; Nene (Alessandria) 93; Bar Peso (Novi) 76; I portici (Castellazzo) 74; Dolce Vita (Tortona) 52; Bar Sport (Valenza) 34; Yogo bar (Alessandria) 32; Cercenà (Alessandria) 15.

Infine: Bertero (Acqui) 9; Belvedere (Predosa) 7; Real (Arquata), Filippo [illegible] gelatiere (Casale) e Riccardo il gelatiere (Novi) 6; Bar Nuovo (Carrosio) e Venezia (Alessandria) 5; Lungorba (Ovada) 4; Tentazioni (Alessandria) 3 e [illegible] cream (Alessandria) 1. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Grazie da Città nuova agli alessandrini

«Città Nuova» ringrazia gli alessandrini che hanno partecipato alla passeggiata nel Medioevo. L'afflusso di pubblico che è andato al di là di ogni pre[illegible] per [illegible] causa di soddisfazione, e inducono a qualche riflessione. Vengono smentiti alcuni luoghi comuni sull'indifferenza e il distacco che gli alessandrini avrebbero nei confronti della loro storia.

Il desiderio di conoscere quanto [illegible] in eredità, il rispetto delle nostre radici, [illegible] consapevolezza di quanto si può e si deve salvare per non disperdere la nostra identità, sono la base per una politica dei beni culturali. Quella che «Città Nuova» vuole attuare in termi[illegible] elitari, [illegible] riservati a pochi «addetti ai lavori», [illegible] coniugando rigore scientifico e ri[illegible] di un linguaggio chiaro e comprensibile. Il successo di «Inventario medioevale» ci im[illegible] a proseguire con altre tappe nella storia dell'arte locale, di cui si darà tempestiva informazione. Ma ci impegna [illegible] a studiare forme per raccogliere le disponibilità di collaborazione che sono state espresse da parte di molti cittadini.

«Città Nuova»
Alessandria

Non solo Coppi a Tortona

Si è parlato di «dualismo» Tortona per una palestra dedicata ai nomi di Coppi e di un altro atleta tortonese. La città già da tempo al nome di Fausto Coppi [illegible] dedicato lo stadio comunale, e al [illegible] Serse e Fausto Coppi il viale che porta al castello, pertanto dedicare altre «cose» al nome di Coppi, come minimo vuol dire [illegible] poco buon gusto, e poco buon senso. [illegible] palestra «incriminata» è a San Bernardino dove è nato Luigi Diamante, portiere di calcio e «grande» uomo nella vita: [illegible] logico dedicarla a lui, senza dimenticare che qui sono nati Luigi Malabrocca e Mario De Benedetti, famosi nel mondo delle due ruote. Come si vede i nomi «famosi» non mancano.

Franco Multi
Tortona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.677
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 420.528.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Verde 89.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] **M.to:** Croce Rossa [illegible], Croce Verde 493.310
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo S.: [illegible] Rossa 822.535
[illegible] Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616.
[illegible] Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce [illegible] 20 [illegible].
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. [illegible] Croce Rossa 23[illegible]
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 930.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** e di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferrara, corso Roma 78 (254.731) [illegible] 12.30 [illegible] 15,30 e dalle 21.30 [illegible] 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] per farmaci e [illegible] urgenti [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920)
Casale M.to: Bosco, piazza Castello 5 (452.424)
[illegible] **Ligure:** Moderna, [illegible] Giovanni XXIII 5 (21.56).
Ovada: Moderna, via Cairoli 266 (80.348)
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731)
Valenza: Centrale, [illegible] (941.372)

[illegible] **SOCCORSO**

Alessandria: 306.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 946.641

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.520/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.783, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; [illegible] **S.:** 836.129; **Tortona:** 88.51, **Valenza:** 952.601

[illegible]

NOVI LIGURE

MORTI. Rosalinda Pampirio, 90 [illegible]; Elena Cesarina Tagliafico, di 92, Maria Fidalma Guassardo, [illegible] 80; Giovanni Repetti, di 76; Henriette Kruse, [illegible] Tullio Pietro Tuo, [illegible] 74; Pietro Rivera, di 83; Giobatta Oliveri, di 63; Rosario Lo Giudice, di 74; Valentina Franzoia, di 53; Maria Selvi, di [illegible] Angela Fiorina Saverio [illegible]; Luigi Desirello, di 86, Luigi Bisio, di 54; Bartolomeo Vezzoli, di 88; Antonio Basile, di [illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Sino all'8 luglio è depositata presso [illegible] segreteria del Comune [illegible] San [illegible]lvatore la prima variante [illegible] piano regolatore generale votata dal Consiglio comunale. I cittadini possono esaminarla [illegible] questo orario, dalle 9 alle 12,30 [illegible] giorni feriali, dalle 11 alle 12 nei festivi. Entro i successivi 30 giorni [illegible] presentate le osservazioni e proposte.
[illegible] Il primo cittadino di [illegible], Dino Angelini, è stato nominato presidente della Conferenza dei sindaci dell'Usl 22, che comprende Novi, Acqui e Ovada. Angelini sarà affiancato dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, [illegible] Acqui, Bernardino Bosio, di Ovada, Vincenzo Robbiano, di Ponzone, Andrea Mignone, [illegible] Cabella, Gianni [illegible].

GLI A[illegible]

[illegible]

Ufficio disabili alla Cgil

Alla Camera del lavoro di piazza Castello a Casale dalle 17 alle 19 funziona l'ufficio H, che fornisce consulenze gratuite sui problemi dei disabili. Per informazioni 0142 - 76543. [t. f.]

AMBIENTE

Una t-shirt per il Parco del Po

Al Centro [illegible] informazione ambientale di via Cavour 17 a Casale sono in vendita le t-shirt del Parco del Po e dell'Orba. [illegible]stano 10 mila lire e raffigurano aironi. Il ricavato viene devoluto per attività di protezione dell'ambiente all'interno dell'area protetta. [t. f.]

ECOTOMBOLA

Rifiuti in cambio di cartelle

Prosegue Ecotombola gioco a premi dell'Assessorato all'Ambiente di Casale e legato allo smaltimento differenziato dei rifiuti. Chi consegna [illegible] magazzini di via XX Settembre a Casale bottiglie [illegible] plastica, lattine o giornali avrà le cartelle della tombola. [t. f.]

[illegible]

Distribuzione fondi dalla Cri

Alla Croce rossa, in [illegible] del Carmine a Casale, si [illegible] fino a fine mese le domande per distribuire i fondi rimasti alle famiglie che hanno subito danni dall'alluvione del novembre [illegible]: allegare la copia della denuncia dei danni presentata in Comune. [t. f.]

[illegible]

Proporzionale o maggioritario?

Domani alle 21, in via Venezia 7, incontro sul tema «Dalla de[illegible] proporzionalista a quella maggioritaria», organizza il Comitato per l'Italia che vogliamo. [b. v.]

[illegible]

Un viaggio a Gardaland

L'Associazione giovani Aics di Felizzano organizza per domenica una gita a Gardaland, [illegible] partenza alle 6,30. Il costo [illegible] di [illegible] mila lire, compreso il biglietto. Informazioni allo 0131-791.186. [b. v.]

Oggi si svolge la prima prova: i ragazzi affrontano lo scritto di italiano

Tremila studenti alla Maturità

In provincia l'esame costerà circa mezzo miliardo per l'indennità ai trecento docenti nominati come commissari. Sostituiti tutti coloro che hanno rinunciato. Incertezza sui temi

ALESSANDRIA. Tremila [illegible] studenti, [illegible] insegnanti. Sono questi i numeri della Maturità edizione '95 in provincia. Tra indennità di servizio trasferte e altri [illegible], lo Stato dovrà spendere quasi mezzo miliardo per i docenti nominati come commissari alla maturità.

Questa mattina la prima prova scritta, come ogni anno tocca al tema di italiano. I ragazzi dovranno scegliere tra almeno quattro proposte [illegible] ministero. Domani invece sarà la volta dello scritto per la disciplina che caratterizza ogni indirizzo specialistico. Ieri pomeriggio in provveditorato si è tenuta una riunione dei presidenti [illegible] commissione per decidere la prassi da seguire per le verbalizzazioni e le modalità burocratiche degli esami. Le sostituzioni dei [illegible] che avevano dato «forfait» si sono protratte sino a ieri in tarda mattinata.

Quali i temi più attesi? «Previsioni con i miei ragazzi non [illegible] abbiamo fatte - commenta Oreste Carbonero, docente del classico "Plana" - abbiamo fatto traduzioni di latino sino a ieri, dopo la conclusione delle lezioni». Il ministro della Pubblica istruzione ha dichiarato che gli studenti potrebbero rimanere sorpresi dalle tracce proposte per lo scritto di italiano: «L'elaborato potrebbe prevedere anche la trattazione di temi divertenti».

Quest'anno sono 3200 i ragazzi alle prese con l'esame di maturità in provincia

«Non bisogna lasciarsi trarre in inganno - raccomandano i docenti -, ogni anno ci sono indiscrezioni [illegible] diverso genere poi in realtà ci si trova ad affrontare sempre temi assolutamente imprevedibili».

L'anno scorso le preferenze degli studenti alessandrini erano cadute sul tema che trattava di pace e tolleranza tra i popoli (un richiamo anche alla guerra nei territori dell'ex Jugoslavia) - di attualità allora come oggi -, quest'anno ci sono diverse ricorrenze: il centenario della radio e il cinquantesimo della Liberazione. «Ma non bisogna fidarsi - sottolinea Carbonero - non sono mai stati presi in considerazione i centenari e altri anniversari. In questi ultimi anni le [illegible] proposte sono sempre state di difficile elaborazione [illegible] e proponevano autori che i ragazzi spesso non avevano potuto trattare durante l'anno scolastico oppure scrittori [illegible], ma di cui si dovevano trattare aspetti difficili».

Antonella Mariotti

E' la rivolta dei presidi

In un documento al ministero tutti i «no» al nuovo contratto

ALESSANDRIA. I presidi scrivono al ministro della Funzione pubblica condensando in un documento di due pagine lo scontento provocato dal contratto [illegible] comparto scuola firmato tra l'Aran, l'agenzia incaricata dallo Stato di condurre la trattativa, e i sindacati confederali. I capi d'istituto della provincia (direttori didattici e presidi di medie inferiori e superiori) si sono riuniti ad Alessandria in assemblea autoconvocata. «Il malcontento - commenta il preside Gianni Abbate, referente per le superiori - non può non ripercuotersi sugli allievi e le loro famiglie».

I capi d'istituto sostengono che nell'accordo si configura una situazione che «peggiora nettamente le condizioni di lavoro e impedisce di garantire la qualità del servizio scolastico». Nel documento i presidi lamentano che l'accordo s'ispira «a intenti punitivi». La preoccupazione [illegible] riguarda soprattutto il fatto che viene «negata l'autonomia professionale dei capi d'istituto, in quanto da [illegible] lato se ne riducono ulteriormente i poteri e gli strumenti di intervento e d'azione, dall'altro s'introducono nuove, pesanti forme di controllo della [illegible] attività, schiacciandoli tra il collegio docenti, la figura [illegible] responsabile amministrativo, i cosiddetti coordinatori didattici e i rappresentanti sindacali d'istituto».

Un modo per ritrovarsi sulle spalle «tutti gli oneri tipici della dirigenza senza avere poteri, strumenti e adeguato trattamento e[illegible]. Abbate, che [illegible] inviato il documento [illegible] a Roma, sottoscritto anche dal presid[illegible] Sergio Bon[illegible], per le medie inferiori, e dalla direttrice didattica Tiziana Oldano di Felizzano, per le elementari, spiega: «I genitori si aspettano che siamo i massimi garanti della formazione dei loro ragazzi. E' legittimo ma è difficile che possiamo farlo perché veniamo esautorati». [s. m.]

IN BREVE

BOSIO

Motociclista [illegible] fuori strada urtato da un furgone pirata

Attimi di paura per Manuel Persano, 17 anni, di Bosio, in un incidente sulla provinciale della «Lomellina», Novi Gavi. La moto su cui viaggiava è stata urtata da un furgone ed è finito nel fosso. L'autista si è dileguato, senza prestare soccorso. Il leso il ragazzo. [m. d.]

CASALE

L'Enel studierà i terreni della discarica Bazzoni

Sarà il laboratorio di ricerca dell'Enel ad eseguire una serie di indagini sui terreni dei Bazzoni, dove si sta costruendo la nuova discarica. Dovrà individuare la miscela di argilla e bentonite che assicurerà la perfetta impermeabilizzazione dei terreni. [illegible] indagini s'inizieranno nei prossimi giorni. [L. f.]

TORTONA

In Duomo 400 chierichetti per far festa al vescovo

Convegno di chierichetti oggi in Cattedrale a Tortona per la festa di S. Luigi. Verso le 9,30 si ritrovano in 400 per festeggiare l'onomastico del vescovo Bongianino. Ci sarà poi una processione al Santuario della Guardia. [r. al.]

[illegible]

In [illegible] volume l'economia fra speranze e incertezze

E' stato presentato nel salone della Cassa di risparmio il «Rapporto sull'economia tortonese: analisi e prospettive fra delusioni, speranze e incertezze» di Giuseppe Caniggia e Alessandro Scacchieri. [b. v.]

Ex Usl di Valenza

Approvato l'accordo sui precari

VALENZA. L'assemblea dei lavoratori precari dell'ex Usl 71, ha approvato ieri l'accordo raggiunto tra sindacati e assemblea dei Comuni la scorsa settimana.

Il patto prevede il rinnovo del contratto di lavoro per altri 6 mesi e riguarda 23 dei 31 precari in carico: 14 operatori ai servizi socio assistenziali, 4 al progetto handicap, 5 amministrativi. I restanti 8 (liberi professionisti e consulenti) cesseranno le loro funzioni il [illegible] giugno. Ci sarà però una piccola riduzione dell'orario di lavoro: si passerà da 600 a 560 ore procapite con riduzione di compenso.

All'assemblea i lavoratori hanno espresso malcontento. «E' comprensibile - spiega Franco De Ambrogio, segretario della Cisl di Casale e responsabile del pubblico impiego - tuttavia non c'erano altre strade percorribili. Siamo riusciti a mantenere praticamente invariato il livello occupazionale e soprattutto la qualità dei servizi sino alla fine dell'anno. Ciò permette al sindacato di contrattare con l'Assemblea dei comuni di Valenza, la consistenza dei servizi socio-assistenziali per il [illegible], con una nuova pianta organica». Secondo De Ambrogio l'anno nuovo dovrebbe segnare l'entrata definitiva in organico dei 23 precari.

La soluzione della vertenza consente di salvare i servizi che riguardavano la parte più debole della popolazione. [r. c.]

L'infortunio alla Cobeplast di Basaluzzo: femori spezzati

Operaio rischia di morire travolto da un «muletto»

BASALUZZO. Grave infortunio sul lavoro, l'altra sera, alla «Cobeplast», la ditta di imballaggi plastici con sede in via Vecchia Novi 21. La vittima è un giovane novese Franco Ottolenghi, 25 anni, che abita in via Rossini 4. E' stato investito da un muletto e ha riportato la frattura di entrambi i femori: la prognosi è di cento giorni.

L'incidente è avvenuto lunedì, poco dopo le 19, nel magazzino dell'azienda. L'operaio stava caricando su un [illegible] alcune confezioni appena imballate. All'improvviso, per cause ancora in corso d'accertamento, è stato travolto dal muletto guidato da un collega.

Il pesante mezzo lo ha colpito in pi[illegible] alle gambe e a nulla è valso il disperato tentativo del giovane di evitare l'impatto. Ottolenghi è crollato a terra urlando per il dolore.

[illegible] subito intuito che le sue condizioni erano gravissime: è scattato l'allarme e sul posto sono giunti tempestivamente i volontari della Croce rossa di Novi, che hanno trasportato in ambulanza il ferito all'ospedale «San Giacomo».

Il giovane operaio ha riportato la frattura composta dei due femori, ed è stato ricoverato nel reparto di ortopedia: domani, sarà sottoposto a un intervento chirurgico.

Franco Ottolenghi è molto conosciuto in città. Vive in via Rossini con i genitori, Arturo e Amanda, di 71 e 67 anni, e con il fratello maggiore Silvio, di [illegible]. Frequenta la compagnia dei ragazzi che si ritrovano al bar pasticceria «Elvezia», [illegible] delle più numerose di Novi: ieri diversi amici gli hanno fatto visita in ospedale e hanno cercato di confortarlo. [m. d.]

TENTA SUICIDIO

Salvato da un africano

NOVI. Si impicca al Parco Castello, ma viene salvato da alcuni passanti e dai volontari della Croce Rossa. Ora è nel reparto di rianimazione del «S. Giacomo». E' accaduto ieri, verso mezzogiorno. Un tossicodipendente di 20 anni, M.A. (già schedato dai carabinieri per reati vari, e ricercato in questi giorni per un altro episodio di criminalità a lui attribuito), ha tentato il suicidio, impiccandosi a un albero del Castello con un filo elettrico.

Il novese sarebbe certamente morto se un africano e un gruppo di giovani non fossero transitati a quell'ora nella zona. Hanno dato l'allarme, e sul posto sono intervenuti i militi della Cri. M.A. respirava ancora, ma le sue condizioni erano gravissime. E' stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove i medici lo hanno sottoposto a terapia intensiva. E' tuttora in rianimazione. La prognosi è riservata. [m. d.]

Sono state sequestrate 500 pillole di ecstasy e «trip»: cartoncini imbevuti di lsd

Madre fa arrestare spacciatore

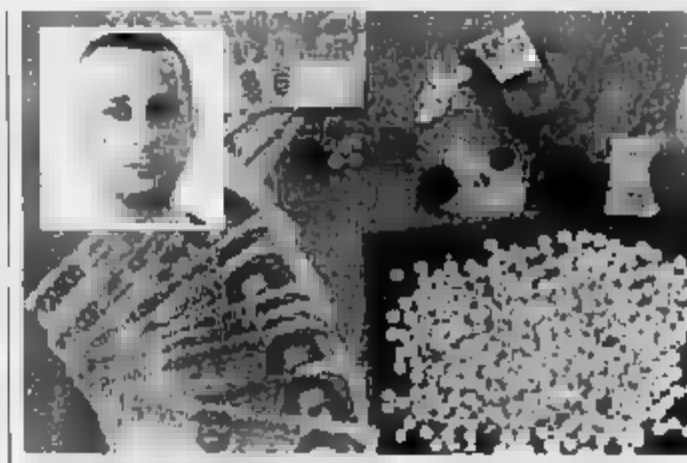
La donna era preoccupata per il comportamento del figlio dopo una notte in discoteca. Si è rivolta ai carabinieri, che sono risaliti al presunto fornitore di droga. Ha 41 anni e abita in via Milazzo

ALESSANDRIA. E' stata una madre, che aveva notato gli strani atteggiamenti del figlio al rito[illegible] nottata in discoteca, a mettere i carabinieri sulle tracce di un vasto traffico di sostanze stupefacenti destinate a quel «popolo della notte» che affolla i locali non solo dell'Alessandrino, ma anche delle riviere ligure ed adriatica.

Ne ha parlato ai militari e dopo un paio di mesi di indagini ed accertamenti nelle discoteche, gli uomini del nucleo operativo del comando provinciale hanno arrestato quello [illegible] ritengono uno spacciatore di spicco. Salvatore Pinna, 41 anni, che abita in città in via Milazzo 46.

Nella sua abitazione i carabinieri hanno scoperto quasi un emporio di quel genere di «roba» che va per la maggiore, appunto, nelle discoteche. Oltre 500 pastiglie di ecstasy, per un valore di circa 25 milioni, [illegible] grammi di hashish, confezioni di «trip», cioè cartoncini imbevuti di Lsd e una discreta somma di denaro in contanti.

L'arresto è di un paio di giorni fa, quando i militari, raccolte tutte le informazioni sull'attività del sospettato, h[illegible] deciso di passare all'azione. Salvatore Pinna è stato bloccato a pochi metri da casa, mentre [illegible] salendo in auto con altri tre giovani, risultati estranei alla vicenda. Alla vista dei carabinieri, l'uomo ha tentato di liberarsi di un involucro contenente hascish, che è però stato subito recuperato. Dalla perquisizione in casa si è [illegible] avuta la conferma dei sospetti.

Durante le indagini sono stati identificati numerosi giovani clienti dell'arrestato. Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria e alle loro famiglie. [r. sc.]

Salvatore Pinna, 41 anni, arrestato ad Alessandria, e le pasticche di «ecstasy»

[illegible]

Ordinanza del sindaco

«Eliminate i cornicioni pericolosi»

OVADA. Il sindaco ha firmato una ordinanza nei confronti dei proprietari dell'edificio nel centro storico che corrisponde ai numeri civici [illegible] 39 al 45 e 49 di via Roma, vicino al vico dell'Archivolto: i proprietari dell'immobile devono provvedere ad eliminare «il pericolo che minaccia l'incolumità dei cittadini».

La pericolosità di un cornicione è stata accertata dall'ufficio tecnico comunale [illegible] giorni [illegible] quando sono crollati calcinacci sulla via tanto da rendersi necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei vigili urbani che hanno chiuso il transito. Ora, in base all'ordinanza i proprietari dello stabile, Rino Bavazzano, Domenico Ferrari, Attilio Ratto, Elisa Repetto, Mercedes Repetto, e Romano Rossi, devono intervenire. In [illegible] contrario sarà il Comune a provvedere ai lavori a spese degli interessati. [r. bo.]

ALESSANDRIA

Consulente finanziario

E' arrestato per associazione a delinquere

ALESSANDRIA. Alessandro Silverio, 27 anni abitante da poche settimane in Liguria, a Borghetto, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri su ordine di custodia cautelare [illegible] dalla procura della Repubblica di Lecce. L'uomo, un consulente finanziario, è accusato di associazione a delinquere. Avrebbe partecipato a un importante e [illegible] traffico di sostanze stupefacenti nel Sud Italia. Sino a poche settimane fa abitava ad Alessandria. Da qui, forse per il timore di essere scoperto, aveva deciso di trasferirsi in Riviera.

Secondo i carabinieri, ha scelto Borghetto non perché aveva degli appoggi logistici, ma perché da tempo nella cittadina [illegible] Ponente Savonese viveva la madre. I carabinieri dopo una lunga ricerca lo hanno individuato. I militari ritengono che abbia partecipato a un traffico di stupefacenti. [a. r.]

ALESSANDRIA

Oggi la cerimonia

Si festeggia la fondazione della Finanza

ALESSANDRIA. Oggi la Guardia di Finanza festeggia il 221° anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia si tiene in via Verona nella caserma «Bleggio», [illegible] in forma meno solenne che negli anni scorsi: non è aperta al pubblico. L'edificio infatti è stato danneggiato dall'alluvione [illegible] è ancora in via di ristrutturazione.

L'impegno della Guardia di Finanza nei reparti della provincia è rivolto soprattutto «alla tutela degli interessi economici dello Stato», ma è anche attento alla repressione di ogni altra attività illecita.

Lo sforzo degli agenti delle Fiamme Gialle è stato rivolto anche al soccorso dei cittadini durante l'alluvione: per questo al Comando gruppo, nucleo polizia tributaria e compagnia di Alessandria è [illegible] conferito dal generale di divisione un en[illegible] solenne a otto ufficiali e sottoufficiali. [r. al.]

ACQUI

E' grave in ospedale

Aperta indagine sull'ovadese folgorato

ACQUI. E' stata aperta un'inchiesta da parte della procura della Repubblica per stabilire eventuali responsabilità, per la folgorazione e la successiva caduta da un'impalcatura di un giovane muratore di Ovada. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì in via Garibaldi.

Ieri, il comando della polizia municipale ha trasmesso un dettagliato rapporto alla procura sull'incidente nel quale è rimasto gravemente ferito Massimiliano Torello, di 26 anni, di Ovada, dipendente della ditta «Barisone». Il giovane era stato colpito da un'improvvisa scarica di corrente, che lo aveva fatto precipitare [illegible] ponteggio.

Le sue condizioni permangono gravi e la prognosi è riservata. Nella caduta dall'impalcatura il ragazzo ha picchiato violentemente il torace, procurandosi un trauma toracico e un versamento pelvico. [g. i. f.]

Dopo febbrili trattative, siglato l'accordo: non ci sarà trasferimento

Il «ritorno» di Vignaledanza

Solo l'inaugurazione degli stage avverrà a Casale. Ma il Festival del balletto si svolgerà in paese. Si lavora a ritmo serrato per i preparativi: c'è un comitato che cerca volontari

VIGNALE. [illegible] un solo giorno il paese ha perso e poi riconquistato la manifestazione che lo ha [illegible] celebre. Dopo serrate trattative condotte da politici, esponenti della Regione e da un gruppo di abitanti, Vignaledanza si svolgerà quasi totalmente nel luogo d'origine. Solo l'inaugurazione degli stage, fissata per domenica, si terrà al Municipale di Casale. Intanto a Vignale è iniziato oggi l'allestimento della manifestazione. E' una corsa contro il tempo: anche il più piccolo intoppo potrebbe indurre gli organizzatori a presentare gli spettacoli [illegible]gurali del 1° e 2 luglio a Casale.

Mai altra edizione [illegible] festival ha [illegible] vita così difficile ancor prima dell'avvio. Gli ostacoli sono nati ai primi [illegible] giugno, dopo l'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione dell'Enoteca che, per risanare il bilancio dell'ente, ha chiesto a Mesturino, patron [illegible] festival, 30 milioni per l'affitto di Palazzo Callori e del giardino antistante, utilizzati dal Teatro Nuovo per la rassegna.

Contatti, trattative fra gli [illegible]ti - mediatore il Comune - e poi 15 giorni fa l'accordo: una partecipazione del Nuovo, per la somma di 2 milioni, alle spese. Altri finanziamenti sono giunti all'Enoteca da enti diversi. Il contratto avrebbe dovuto essere siglato in poche ore, ma qualcosa non ha funzionato. E si è giunti a domenica scorsa, con Piazza del Popolo vuota e neppure un organizzatore in paese. Nel frattempo è giunta la notizia che l'inaugurazione si sarebbe tenuta a Casale. Mentre fra Enoteca e Nuovo la diatriba continuava - il contratto siglato dal teatro era stato spedito via fax, ma il presidente Angelo Raimondo Mazzetti voleva l'originale - a Vignale un gruppo di [illegible]adini ha formato un comitato pro festival e alcuni vignalesi sono andati a Torino a ritirare l'originale del contratto e a chiedere aiuto alla Regione, informata dell'accaduto anche dal Comune.

In serata le nubi si sono diradate: il contratto firmato a Torino da Mesturino e, consegnato dai membri del comitato pro festival, è stato accettato dall'Enoteca. Mesturino ha dato «l'ok» affinché Vignaledanza restasse in paese. L'opera del comitato [illegible] è però finita: [illegible] cercano volontari per l'allestimento del festival. Domani arriverà la gru e fra 38 ore Vignale [illegible] Vola bianca.

Cristina Rossi

A Murisengo gli Arueji

Due appuntamenti decentrati del festival internazionale «Folkermesse», questa sera e domani, a Murisengo e a Mombello, prima della maratona casalese che partirà venerdì per concludersi domenica nel chiostro di Santa Croce. Stasera, alle 19, nella [illegible] della comunità del Gruppo Abele di Murisengo si celebra la «Festa del solstizio d'estate», allietata da danze popolari. Suonano gli Arueji, ovvero i musicisti Maurizio Martinotti (ghironda, strumenti a corda, voce), che è stato uno dei fautori del revival della ghironda in Italia, e Gabriele Coltri (piva, clarinetto, ocarina, flauti), considerato il massimo virtuoso italiano di cornamusa. Domani [illegible], alle 20,30, l'appuntamento è all'Hostaria del Paluc di Zenevreto di Mombello per il «Convivio di musiche, cibo e vino»: è una serata enogastronomica con musiche e canti, promossa dall'Hostaria, insieme all'Arimon (l'associazione dei ristoratori monferrini) in collaborazione con la Condotta Vercellese dell'Arci Gola. Suonano anche in questa serata gli Arueji. [s. m.]

BOZZOLE

Non è stata identificata

Seppellita la [illegible] annegata [illegible]

BOZZOLE. E' stata sepolta nel cimitero di Bozzole la donna senza nome il cui corpo era stato recuperato, un mese fa, nel Po. Il pubblico ministero Vittorio Angelino, accertato tramite l'autopsia che [illegible] donna è morta annegata, ha dato il nulla osta per i funerali di povertà, eseguiti a spese del Comune. Nessuno ha rivendicato [illegible] cadavere. La donna, che doveva avere tra i 30 e i 35 anni, [illegible] è stata identificata. La sua descrizione non corrispondeva a [illegible] delle [illegible] risultate scomparse in Piemonte e nelle regioni vicine. [s. m.]

ALESSANDRIA

Ai carabinieri

Riconoscimenti per la [illegible] del rapinatore

ALESSANDRIA. Il generale Paolo di Nojo, comandante dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta ha consegnato [illegible] nella caserma «Scapaccino» di Alessandria riconoscimenti [illegible] militari che hanno partecipato alla cattura di Saverio Lovison, 40 anni, arrestato il 17 giugno, dopo una caccia di quindici ore, con l'accusa di rapine in uffici postali della Val Cerrina. Sono stati premiati carabinieri delle compagnie di Casale e Vercelli, del reparto operativo di Alessandria e Vercelli, del nucleo operativo di Casale, delle stazioni di Gabiano e Cerrina. [s. m.]

La città non è rappresentata al Consiglio dei sanitari

Pochi alle urne dell'Usl e Ovada rimane esclusa

L'ospedale di Ovada. E' polemica sull'astensione al voto tra il personale dell'Usl

OVADA. La recente fusione delle tre Usl di Acqui, Novi e Ovada aveva riproposto i timori di una [illegible]alizzazione di Ovada. dal canto suo, il direttore generale Riccardo Aosta ha però sempre assicurato che ci sarebbero stati una riorganizzazione e un potenziamento dei servizi dell'ospedale cittadino. Ora quei timori riprendono [illegible]po. A sottolineare la condizione di inferiorità di Ovada sono stati i risultati delle elezioni per il Consiglio di sanitari: tra i 22 eletti non c'è un esponente di Ovada. Figura solo il dottor Gianfranco Ghiazza, in carica ad Acqui e che a Ovada sostitui[illegible] il primario di medicina.

Il numero dei dipendenti gioca a favore di Novi e Acqui [illegible] Ovada paga anche un inspiegabile assenteismo nelle elezioni del Consiglio. Complessivamente nell'Usl 22 ha votato il 83% degli aventi diritto, con il 64% a Novi e il 68 ad Acqui e solo il 49% ad Ovada. Particolarmente bassa è stata l'adesione da parte del personale infermieristico e dei medici convenzionati. In controtendenza, invece, i medici ospedalieri: la percentuale di Ovada è la più alta.

Il Consiglio dei sanitari fornisce parere obbligatorio al direttore generale circa le attività tecnico-sanitarie e sul profilo organizzativo, dei servizi e per gli investimenti.

Fra coloro che hanno «snobbato» la consultazione elettorale, ora c'è chi dica di non essere stato informato. [illegible]. Ma ad Ovada qualcuno si chiede come è possibile che, dopo tante battaglie per conservare alla città l'ospedale e i servizi sanitari, [illegible] sia stato questo disinteresse proprio da parte di chi è maggiormente e direttamente interessato alla gestione della sanità pubblica. [r. bo.]

Problemi fra S. Giorgio e Rosignano per la chiusura della provinciale

«Strada a rischio per i camion»

Deviato il traffico, si moltiplicano le proteste

ROSIGNANO. C'è allarme e preoccupazione [illegible] la popolazione della cascina tra la frazione Chiabotto, del Comune di San Giorgio, e il Comune di Ro[illegible] Monferrato per l'accresciuto movimento [illegible] traffico sulla strada provinciale 38, quella che collega appunto Chiabotto con Rosignano e che viene da qualche settimana utilizzata al [illegible] della strada della Mandoletta, chiusa al traffico per lavori [illegible] sistemazione dopo che [illegible] sono registrati frane e smottamenti.

La strada del Chiabotto è piuttosto piccola e [illegible] questi giorni viene spesso usata anche dai grandi automezzi che trasportano il materiale proveniente dalle cave che si trovano intorno ad Ottiglio.

Alcuni attribuiscono proprio al passaggio degli autotreni le crepe che sono apparse da qualche giorno sulla strada provinciale che, in certi punti, per non essendo stato asfaltato da molto tempo, già appare in precarie condizioni.

In molti tra gli abitanti di Rosignano e di San Giorgio Monferrato chiedono [illegible] il ripristino urgente della strada della Mandoletta, cioè la provinciale 38, indispensabile per assicurare un'adeguata circolazione nella zona. La strada era stata chiusa due settimane fa, dopo che una serie di cedimenti del terreno l'aveva seriamente compromessa.

Ma da sempre quella strada è al centro [illegible] polemiche e proteste. Infatti, come molte altre strade della [illegible] collinare, la provinciale è costruita su un terreno che tende a cedere in caso di piogge. Quindi, spesso il manto di asfalto si deteriora, con crepe e avvallamenti, fino a pregiudicare la sicurezza della circolazione. [t. f.]

Preoccupazione tra i produttori

Riso a rischio

Con gli accordi Gatt

VERCELLI. Filo diretto fra i risicoltori e Bruxelles. Da [illegible] giorno all'altro, o addirittura da un'ora all'altra, dovrebbero arrivare le decisioni della commissione per l'applicazione degli accordi Gatt, che entreranno in vigore il primo luglio.

Secondo il trattato anche il riso, finora rimasto escluso, dovrebbe rientrare nel regime di contenimento della produzione, così come è già accaduto per tutti gli altri cereali.

I risicoltori italiani [illegible] contestano il provvedimento, ma chiedono garanzie sull'applicazione: c'è il rischio di una penalizzazione della risicoltura italiana a favore della concorrenza straniera, in particolare quella Usa.

Il presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Non siamo contrari all'applicazione, ma chiediamo precise garanzie». Sotto accusa, da parte dei risicoltori, viene messo in particolare il meccanismo di calcolo dei prezzi, giudicato non omogeneo: da una parte la quotazione d'intervento sarebbe effettuata sul cereale greggio, mentre il prezzo per il riso d'ingresso si baserebbe su quello semigreggio. Non solo: per il prodotto in entrata si applicherebbero tariffe fisse da stabilire in base alle quotazioni degli importatori, senza alcun controllo dell'Unione Europea.

Se queste normative passano, la risicoltura italiana - in un momento favorevole per le quotazioni - potrebbe subire un tracollo. Innanzitutto diminuzione dei prezzi (20-30 per cento), progressivo abbandono delle coltivazioni, stravolgimento dell'assetto territoriale della pianura irrigua.

Di conseguenza gli industriali addetti alla trasformazione si troverebbero nell'impossibilità di attingere al cereale italiano, [illegible] una perdita stimata di [illegible] mila posti.

La superficie italiana investita a riso è di 236.951 ettari, con una produzione di 1.360.583 tonnellate. Oltre la metà della risaia italiana (118 mila ettari) si estende in Piemonte, nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Le tre zone, insieme con Pavia, rappresentano il cuore della risicoltura italiana ed europea.

Gianfranco Quaglia

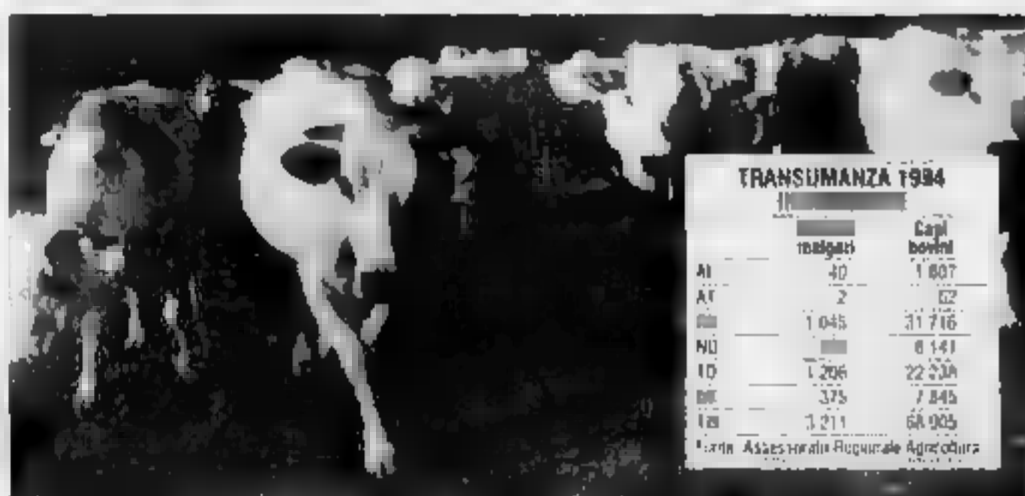
L'«operazione transumanza» ha interessato nel '94 oltre tremila malgari

Alpeggi, contestate le norme

Finanziamento legato all'area di pascolo

CUNEO. Da secoli nella settimana di San Giovanni i malgari lasciano le cascine della pianura dove hanno svernato e salgono alle baite alpine, accompagnando le mandrie che trascorreranno al pascolo tutta l'estate fino al 25 settembre. L'operazione transumanza nel '94 ha interessato oltre tremila malgari piemontesi, quasi [illegible] mila bovini e altrettanti ovini. La Cee, per favorire l'alpeggio, fino all'anno scorso concedeva un contributo di 30 mila lire per ciascun capo bovino e [illegible] metà per gli ovini. La gestione del servizio era affidata alle Associazioni provinciali allevatori. L'aiuto comunitario per il Piemonte è stato [illegible] 2 miliardi 314 milioni. Dal 1995 è cambiato radicalmente il sistema di finanziamento: [illegible] più soldi per ciascun capo bovino o ovino, ma una quota pari a 10 Ecu (circa 24 mila lire) per ettaro di terreno pascolato e con una densità non superiore a mezzo capo per ettaro di terreno.

La nuova normativa ha suscitato le proteste dei malgari [illegible] mandrie e malghe medio piccole secondo i quali la densità consentita è troppo ristretta e, inoltre, le procedure burocratiche per ottenere il «premio alpeggio» sono troppo complesse. Anche l'assessore regionale uscente all'Agricoltura Lido Riba esprime riserve sulla procedura. Spiega: «La mia valutazione è che la pratica degli alpeggi è gravata da adempimenti burocratici che scoraggiano gli utenti. Inoltre il potenziale foraggero della montagna piemontese è sfruttato per meno del 50 per cento, anche per la mancanza di strutture sia di accesso [illegible] di permanenza. Ritengo che la situazione vada [illegible]frontata [illegible] un progetto organico che utilizzi le risorse Cee e nazionali e gli stanziamenti regionali per la zootecnia». Giudizi negativi sulla nuova normativa Cee sono espressi da Adriano Contemasso, della Coldiretti cuneese, e da Gianfranco Falco, della Confederazione italiana agricoltori. Le domande per il premio nel '95 sarebbero inferiori del 30 per cento.

Gianni De Matteis

TRANSUMANZA 1994

	malgari	Capi bovini
AL	40	1 807
AT	2	62
[illegible]	1 045	31 716
NO	[illegible]	6 141
TO	1 206	22 [illegible]
[illegible]	375	7 845
Tot	3 211	68 905

Fonte: Assessorato Regionale Agricoltura

Si sono persi [illegible] trent'anni oltre centomila ettari

[illegible] di collina [illegible] pericolo [illegible] ne parla venerdì [illegible]

ASTI. «La rinascita della vite per la vita della collina pie[illegible]» è il convegno organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori venerdì 23 (inizio alle 9,30) alla Camera di Commercio di Asti. «Il Piemonte negli ultimi 30 anni ha perso circa centomila ettari [illegible] di superficie vitata - commenta Peppino Cancelliere, presidente regionale della Cia - restano solo cinquantamila ettari coltivati a vigneto». Un argomento scottante che comporta una riflessione: la Cia piemontese ritiene d'obbligo una [illegible]sione di tendenza, ma per ottenere questo risultato è indispensabile [illegible] le [illegible] reimpianti (oggi di fatto bloccati). Commenta Cancelliere: «Non si possono conteggiare le produzioni collinari, mescolandole ai dati nazionali, per determinare il quantitativo italiano da produrre. La nostra viticoltura merita un discorso a parte». Non c'è una precisa ricetta per uscire dall'«impasse», ma alcuni suggerimenti potranno venire dal convegno.

Le relazioni sono affidate ad Attilio Borroni (vicepresidente Cia Piemonte), che parlerà delle «Prospettive della vitivinicoltura collinare» e Stefano Armone (ricercatore Ires), che fornirà dati sul «Sistema viticolo piemontese». L'assessore provinciale [illegible]l'agricoltura Giovanni Pensabene (è anche funzionario della Regione), avanzerà proposte sul «Recupero dei vigneti abbandonati e delle superfici vacate». Sulla riforma dell'organizzazione comune dei mercati vinicoli, parlerà Pietro Palumbo, responsabile nazionale del settore viticolo della Cia. [e. ce.]

Le [illegible] nella baita

CUNEO. Il turismo nell'alpeggio è da quest'anno possibile a condizione che ci siano malgari disponibili e si posseggano tende per il soggiorno.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cu[illegible]: «Chi fosse interessato a questo tipo [illegible] vacanza ecologica può mettersi in contatto con la no[illegible] Associazione telefonando allo 0171-604.211, chiedendo direttamente di me. Prenderemo nota delle varie esigenze, contatteremo i malgari sperando di riuscire a promuovere le prime vacanze in alta quota». [g. d. m.]

AGRINOTIZIE

SAVIGLIANO

Incontro sui trattamenti dei frutteti

Questa sera alle 21 nell'ufficio di zona Coldiretti si svolge un incontro dedicato alla situazione fitosanitaria di fine primavera dei frutteti. Saranno tra l'altro presentati i risultati delle prove di ticchiolatura [illegible] e la guida ai trattamenti per l'anno in corso.

VERCELLI

Scarso il prodotto alla Borsa risi

Il mercato del riso risente della scarsità di prodotto, stamani alla Borsa di Vercelli gli scambi sono risultati limitati per la scarsa disponibilità di merce [illegible] vendita. [illegible] hanno risentito anche i prezzi, che da due settimane si calcolano solo a titolo nominale: le uniche variazioni, in aumento, si sono avute nel Thaibonnet e nei risoni saliti di 48 lire per kg e di 60 sia nei lavorati sia nel parboiled. **Risoni.** Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330, Thaibonnet 877-913. **Lavorati:** Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900, Baldo 1840-1910; Thaibonnet 1640-1690. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1790-1850. (w. ca.)

Il 26 al via la stagione «Musica a Palazzo Cuttica»

Belle note sotto il cielo

Proficua collaborazione tra Conservatorio e Comune. Pagine che spaziano dall'antico al contemporaneo. Inizio con la danza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un inizio d'estate nella collaborazione tra Conservatorio Vivaldi e Assessorato comunale alla cultura. Da lunedì 26 all'8 luglio si susseguiranno sette serate (dalle 21,15, a ingresso libero) racchiuse in un cartellone dal titolo «Musica a Palazzo Cuttica». Il cortile di via Parma ospiterà artisti che proporranno al pubblico spettacoli di ampio respiro artistico, in un ventaglio di proposte che abbracciano un lungo arco storico: i concerti all'aperto sono resi possibili grazie all'intervento dell'Azienda Teatrale Alessandrina, che mette a disposizione il palco e le strutture per l'illuminazione.

Presentando una stagione così significativa, l'assessore Guido Manzone ha sottolineato la fecondità di questo incontro tra amministrazione e ente scolastico e ha aggiunto che la collaborazione continuerà anche in futuro. Il direttore del Conservatorio, Federico Ermirio, ha documentato lo [illegible] del [illegible] istituto selezionando un programma di grande impegno e ha ricordato il successo riportato di recente da alcuni allievi alessandrini durante la tournée in Brasile.

L'esordio, lunedì 26, coinvolge massicciamente un'altra realtà artistica alessandrina. Il Peter Larsen Dance Studio, che si esibisce insieme con l'Orchestra Sinfonica di Fiati del Conservatorio. Il programma: «Ballet Dreams» e «Les papillons» [illegible] musica di Lankester, «Mermaids of the Moldau» di Rozkony e «Cordilleras de los Andes» di Molando. Mercoledì 28 è di [illegible] nell'Auditorium l'Orchestra Laboratorio del Conservatorio con la direzione di Claudio Lugo. Il complesso sta svolgendo un lavoro di grande importanza, poiché è indirizzato al repertorio contemporaneo: eseguirà «The unanswered question» di Ives, «Autotono» di Bussotti e «Concerto per pianoforte e orchestra» di Cage con la solista Giovanna Vescovo. Venerdì 30 la proposta rientra nell'ambito del classico, con la «Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21» di Beethoven e la sempreverde fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Sotto la direzione di Marcello Rota, con l'orchestra emergerà la voce recitante di Luigi Maio, cui si deve anche la traduzione del testo.

Il direttore Marcello Rota

Il 2 luglio è la volta dell'Ensemble di Musica Contemporanea diretto da Paolo Ferrara, che dà spazio ad autori [illegible] Castiglioni, Ferrari, Berio, Priori, Zitino e il direttore del Conservatorio, Federico Ermirio, presente con «Alchar» per flauto, clarinetto, violino, violoncello, piano e chitarra obbligata. Il 4 luglio ecco l'Orchestra d'Archi in Elgar, Barber e Bartok. E poi, il 6, un omaggio monografico al brasiliano Marlos Nobre con brani eseguiti da Rocco Parisi (clarinetto basso) e Giorgio Vercillo (piano).

Chiusura solenne l'8 luglio con Orchestra di Fiati, Coro degli Allievi e Coro San Secondo di Asti, voci soliste e arpa: si presenta la «Missa Solemnis» di Serge Lancen diretta da Davide Passarino.

Intanto stasera alle 21,15 nel Salone di Palazzo Cuttica, per Apostrofo 900, ci [illegible] Danilo Dellepiane e Chiara Timossi (pianoforti) e Laura Giorcelli (soprano): musiche di Busoni, Skriabin, Mosso, Debussy e Ravel.

Leonardo Osella

Al via un originale festival ad Acqui

La più ballata è la migliore

ACQUI. Tutto è pronto al Palladium per la serata finale del primo «Festival nazionale della musica da ballo»: palco addobbato con motivi floreali, divani pronti ad accogliere il pubblico.

E' davvero originale l'iniziativa dell'organizzatore Gian Galeazzo Cairo: il vincitore si conoscerà solo tra un anno, all'inaugurazione del secondo festival, quando saranno resi noti i dati Siae dei prossimi sei mesi. Canzone regina sarà così eletta la più ascoltata nelle piazze, [illegible] feste patronali, perfino sulle navi da crociera.

In attesa del vincitore, intanto stasera godiamoci lo spettacolo: alle 17 sarà sorteggiato l'ordine in cui i concorrenti appariranno sul palco, chiamati dai presentatori, Dino Crocco e Mariolina Cannuli.

Alle 22 il via ufficiale alla manifestazione, una gran festa popolare, con musiche che svarieranno dal rock melodico al merenghito, al cha cha cha.

Tra i nomi, alcuni sono conosciutissimi agli amanti del ballo: c'è Learco Gianferrari, trombettista e fisarmonicista emiliano dal repertorio inesauribile, mentre dalla Liguria arriva Michele, che negli Anni 60 vinse il Cantagiro con «Se mi vuoi lasciare».

E poi gli Homo sapiens, che vantano in curriculum anche una vittoria a Sanremo, e Bruno D'Andrea, l'interprete della sigla tivù «Nano nano»; e ancora Gianni Drudi che con «Fiky fiky» divenne l'idolo della Gialappa's band. Altri concorrenti sono Roberto Cappellotti, Tony D'Aloia, Massimo Dellabianca, Filadelfia e Antonio Maenza: tutti si presentano con brani inediti.

Gianni Drudi, famoso per «Fiki fiki»

Si potrà ballare, durante le esecuzioni delle canzoni, sulla pista all'aperto: sono stati invitati i rappresentanti delle Pro loco del Piemonte e della Lombardia, impresari e discografici. E chi stasera vuole esserci, può ancora provare a farsi sotto. [b. v.]

Concorsi dedicati ai gruppi «emergenti»

Un palco per le band in cerca di pubblico

Le band in cerca di successo, o almeno di un pubblico, hanno quest'estate una possibilità in più anche restando in zona, senza dover emigrare in cerca di fortuna. Numerose sono le iniziative dedicate agli «emergenti». Ad **Alessandria** c'è tempo ancora oggi per [illegible] ad Alessandria wave, [illegible] edizione della versione più competitiva dei «Palchi». Comune e Ata sono i talent scout della situazione: le band intenzionate a partecipare dovranno far pervenire entro oggi al Teatro Comunale (tel.0131/234266) la scheda d'iscrizione compilata, un curriculum dattiloscritto e un demo-tape con almeno tre brani, con copia dattiloscritta dei testi delle canzoni. Il materiale servirà alla giuria per selezionare i venti gruppi ammessi alla rassegna.

Anche **Lu**, tuttavia, la prestigiosa rassegna che ogni estate richiama a **Lu** i migliori gruppi giovani della scena musicale italiana, quest'anno apre ai debuttanti. A organizzare la passerella sono Pro loco e Tempi moderni. C'è tempo fino al 28 giugno per far pervenire all'ufficio di via Cavour 27, ad Alessandria o a Lu, in piazza S.Giacomo 8, una cassetta con due brani inediti. Sono ammessi tutti i generi tranne cover, [illegible]ca leggera stile Sanremo e brani lirici o sinfonici. I migliori, giudicati tali da un gruppo di addetti ai lavori avranno in premio un'incisione gratuita presso uno studio di registrazione professionale.

Infine a **Casale**, alla sede di Alt 76 si raccolgono le iscrizioni dei gruppi musicali che vogliono partecipare [illegible] «Musicaincontro» organizzato per il 26 e il 27 giugno in città nell'ambito della giornata mondiale contro la droga. Hanno già aderito alcuni gruppi di base tra cui Myricae, Kristal dreams, Negromanti, Feedback, Anonimo, Four Roses. [c. ro.]

[illegible] E NOTTE

NEI LOCALI
La superstar è Claudia Koll

Claudia Koll è l'ospite d'onore alla discoteca Ok Pontechino sulla statale Acqui-Ovada-Genova. Suonano i Violently happy al Thunder road di Codevilla. Al Mixer di Novi «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. Alle Rotonde di Garlasco [illegible] latinoamericana con Alex e Anni '60 con Umberto Bonotto. Al Paradiso di Castelletto d'Orba «Mercoledì caliente» con la brasiliana Livia De Bahia. [b. v.]

MUSICA CLASSICA
I concerti sono nelle chiese

A Ovada la stagione musicale organizzata dalla confraternita della SS.Trinità e S.Giovanni Battista, con l'«Iniziativa Cami» per ricordare lo storico Luigi Borsari, stasera nell'antico oratorio, con inizio alle 21.30, propone un concerto dell'organista Andrea Toschi. In programma musiche di Francisco Correa de Arauxo, Juan Bautista José Cabanilles, John Stanley, Maurice Greene, Gaetano Donizetti, Claude Balbastre e Padre Davide da Bergamo. Alle 21 a Palazzo Malaspina, a Rivanazzano, «Musica in castello», concerto lirico degli allievi dell'Accademia d'arte. [b. v.]

Stasera si balla con Claudia Koll

CINEFORUM
Pellicole rare e d'autore

Al Comunale di Ovada la rassegna cinematografica propone alle 21 «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, con Marcello Mastroianni. All'Arlecchino di Voghera, per Grande Schermo, alle 21,15 sarà proiettato «Il sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov. Al Poli di Casale per «Anteprime di cinema» «Il profumo di Yvonne» di Patrice Leconte. Proiezioni alle 20.30 e alle 22,20. [r. al.]

PREVENDITE
I biglietti per il grande blues

Sono in vendita tutti i giorni, dalle 9 alle 20, a Radio Gold, in via Mozart 10, a Valenza, i biglietti per i concerti del «Pistoia blues festival», in programma nella città toscana dal 4 al 9 luglio. [b. v.]

IN MOSTRA
A Casale Morbelli & Morbelli

Al Museo civico di Casale in via Cavour, è aperta fino al 24 luglio la mostra «Morbelli & Morbelli» dedicata alla pittura di Angelo Morbelli e alle fotografie del figlio Alfredo. [c. f.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Pronti a morire 18
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — L. 7000 (posto unico)
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' **Commedia**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Ed Wood 18
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 5000 posto unico
Il gioco con la libertà
di Edgar Reitz. V episodio di «Heimat 2», edizione originale [illegible].

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000 posto unico
La notte della verità
di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 [illegible],30 [illegible] (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — [illegible]
[illegible]chie Rich - Il più ricco del mondo
di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un [illegible] dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' **Co[illegible]**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — L. 10.000 posto unico
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con il figlio, la la giurata in un processo di mafia. I delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 8000/5000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Occhi nelle tenebre
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' **Thriller**

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
Barcelona
di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano dubbi, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno — Tel. (0142) 452.518 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

NIZZA M. Aurora — Tel. (0141) [illegible]
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 701.450 — Or.: dalle 20 — [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L. Moderno — Tel. [illegible] — Or.: 21 — L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

OVADA Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — L. 9000/6000
Sostiene Pereira
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brancia (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramma**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,20/22,30 — L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA Sociale — [illegible] — Or.: 21,30 — Lire 9000/7000
OGGI CHIUSO

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 21,15 — L. 9000 posto unico
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Daphkunaite (Russ./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex [illegible] lato polulato per paura. N. V. 3h 10' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 20,45, 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Colori N. V. Or. ap. 20, film 20,45, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 2: **Rob Roy.** Or. 16, 19,45, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or. 15, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Morti di salute.** Orari: 15,45, 18, 20,15, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. 16,10, 19,30, 22,30
CENTRALE via [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 b, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or. 16,15, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30
CRISTALLO via Gioberti 5, t. 650.7100. **Il senso della follia.** V. M. 14. Or. 15,25, 17,10, 18,55, 20,40, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Lezioni di anatomia.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,35
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Vento di passioni.** N. V. Anaconda Or. 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Anaconda. Or. 20, 22,30
ETOILE v. e B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or. 16,30, [illegible], 20,30, 22,30
KINO via Po 21, T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **Forrest Gump.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 130/a. **Virus letale.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Gal. San Federico. **Il verdetto della paura.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Complici: il nuovo sesso.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Le scopia.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina 1 [illegible]. **Ed Wood.** V. M. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Gente per amore.** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Tosca**, riedizione della messa in scena di G. Pascoli (Turno E). Il Carlega di [illegible] regia D. Abbado; [illegible] Guraghina, Orsen. S. Mina; Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili [illegible] palco. Big. ore 13-15,30 e 19,30-20,30. Tel. [illegible] 241.542
CARIGNANO. Piazza Carignano. Il Il pranzo per i Saggi della scuola di teatro a cura di Licia [illegible] e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferme abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Big. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-12, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246, 544.562
ERBA. C. [illegible] 241, tel. 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione Wanna Esta. Le Vigne Danza '95. Prenot. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22,30 **Tg 4**
1 — **Video Top**, videoclip
[illegible] **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
16,15 **Tormento d'amore**, telefilm
20 **Tg 5**
20,30 **Oro sommerso**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,40 [illegible], varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leoniele**
20,45 **San Giovanni Decollato**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity
18,05 **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Affittasi ladra**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

Supersix
19 **Al bar della piazza**, talk show
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation commedy**
21,45 [illegible]
22,45 **Quattro in diretta**
23,45 **Tg notte**

0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 **Polo ovest**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Note ballerine**, musicale
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**
3,30 **Platinum**
[illegible] **Zapping**

Quinta [illegible]
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Wimps**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Rete 9 Tai
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Piazza affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19 **Grp monitor settimana**
19,30 **Black notes**
19,45 **Skyways**, telefilm
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23 **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Skyways**, telefilm
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
23 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Tg rosa**
[illegible] **Quick show**
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Lord Jim**, film
23 **Cinema 6**
[illegible] **Racing time**
24 **Moto**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Cancellate Washington**, film
22,30 **Parlamone**, rubrica (1ª parte)
22,40 **Informasette**
23 **Parlamone**, rubrica (2ª parte)
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Noto imprenditore è interessato ad entrare nella società

Un tortonese per i grigi

Patron Amisano: «Dalla città non sono venuti segnali». Intanto prosegue la sistemazione dello stadio per le amichevoli con il Milan e la Sampdoria

ALESSANDRIA. Sembra che qualcosa di concreto si stia [illegible]endo nel club di via Gentilini. Ossia qualche «rinforzo» a livello dirigenziale sta profilandosi all'orizzonte. «Sarebbe davvero bello - dice il presidente Gino Amisano -. La gestione di una società di calcio implica molte responsabilità ed esborsi economici non indifferenti».

Si sussurra, in ambienti solitamente bene informati, che un noto imprenditore operante nel Tortonese, collegato al settore dell'edilizia, e nello sport da molti anni, abbia manifestato interesse verso i grigi. Sul nome, ovviamente, regna il più totale silenzio. «Se [illegible] rose fioriranno - si limita a dichiarare patron Amisano -. Purtroppo in ambito cittadino non ho ricevuto alcun segnale di assenso e ancora una volta il fatto mi dispiace moltissimo in quanto l'Alessandria è un patrimonio della città e non di chi in quel momento ne regge le sorti».

Forse, nei prossimi giorni la società di via Gentilini potrebbe, dunque, ospitare un altro dirigente che si affiancherebbe così, oltre a Gino Amisano, a Franco Gatti, Nando Corafogli e Francesco Pettazzi.

Intanto, proseguono alacremente i lavori per il rinnovamento totale del terreno di gioco dello stadio «Moccagatta». In soli quindici giorni il rettangolo di gara offre già un piacevole spettacolo: il verde compare su tutto il perimetro e ciò autorizza a bene sperare per il futuro.

«L'impegno, la professionalità e la grande esperienza maturata nel settore - dicono i dirigenti del club - da parte della ditta "Gestione servizi ambiente - Costruttori di verde" di Cagliari, con a capo Giuseppe Medda, consentono di vedere i primi apprezzati risultati».

Per tale impegno sono all'opera anche Carlo Bidone, agronomo, e Fabrizio Salto, della «Green service Italia», che ha messo a disposizione le sementi; la manutenzione è sempre affidata all'Agri 2000 di Casalbagliano, di Luciano Uliana.

Il «Moccagatta» sarà così pronto per l'amichevole di lusso programmato per il 28 luglio, quando sarà ospite dei grigi il Milan alla prima uscita ufficiale italiana della nuova stagione calcistica. Per venire incontro alle aspettative dei tifosi, il club di via Gentilini sta valutando la possibilità di dotare le gradinate, poste di fronte alla tribuna, di una struttura mobile capace di ospitare 4000 persone: ovviamente, però, tenendo d'occhio i costi, che sono piuttosto elevati. Una seconda amichevole è stato già fissata per il 17 agosto, sempre allo stadio «Moccagatta», contro la Sampdoria.

Roberto Gelato

Il presidente Gino Amisano commenta con favore l'ingresso di nuovi dirigenti: «Sarebbe davvero bello. La gestione di una società di calcio implica molte responsabilità ed esborsi economici non indifferenti». Intanto, allo stadio, rifatto il fondo, (foto) è già stato sistemato il tappeto erboso

Oggi alle 19 l'apertura delle trattative

Casale «capitale» del calciomercato

CASALE. «Vernissage» oggi al ristorante Casale di corso Duca d'Aosta 29: si apre il calciomercato del Monferrato, il primo della storia. Dalle 19, decine di club dilettantistici, ma anche professionistici, avvieranno trattative per lo scambio di giocatori. Sarà così per sei mercoledì di seguito, sino al 26 luglio.

L'iniziativa è di Mario Robbiano, che, con la sua esperienza, ha pensato di lanciare la sfida alle tradizionali sedi del calciomercato: non più Stresa e Pettenasco, ma Casale. E l'anticipo di qualche giorno rispetto alle località concorrenti, che aprono venerdì, potrebbe giocare un ruolo non indifferente nel numero delle presenze. «Sicuramente avremo i dirigenti dell'Alessandria e delle due società di serie D della provincia, Valenzana e Derthona - assicura Robbiano -, poi confido sull'affluenza dei club di Eccellenza e Promozione e magari su quelli minori della zona. Conta solo la volontà di trattare e non si guarda alla categoria».

L'ingresso è gratuito e l'unica formalità da osservare è dimostrare di appartenere al «mondo» del calcio. I luoghi di ritrovo, interni ed esterni, sono accoglienti e offrono ogni comfort. Chi vuole può accompagnare la trattativa con i piatti della cucina monferrina. «Ne approfitteranno i club lombardi che hanno annunciato la loro partecipazione - aggiunge Robbiano -. Sto già lavorando per il futuro, per portare in Monferrato società di alto rango».

Se la manifestazione riesce, sarà estesa alla C1 e C2 e non sono esclusi altri salti di qualità. «L'iniziativa è apprezzabile - commentano i fedelissimi nerostellati - e potrebbe riportare l'attenzione su Casale, scomparsa dall'olimpo del calcio».

Proprio il club di via Trevigi dovrebbe [illegible] uno dei più [illegible]tivi al mercatino. Il presidente Rossi non ha ancora deciso a chi affidare la guida tecnica della squadra e molti giocatori [illegible] in partenza. Per la panchina, il più quotato continua a essere Nicola Petrucci. Per quanto riguarda i giocatori dovrebbe andarsene il portiere Cioll, che si accaserebbe in una squadra di serie D, nella «sua» Toscana. Come sostituto si fa il nome di Francesco Lecchi, ex Saronno, Caratese e Omegna. [r. c.]

Mario Robbiano ha pensato di lanciare la sfida alle tradizionali sedi del calciomercato: non più Stresa e Pettenasco, ma Casale. E l'anticipo di qualche giorno rispetto alle località concorrenti, che aprono venerdì, potrebbe giocare un ruolo non indifferente nel numero delle presenze

ECCELLENZA

Trattative anche per il portiere Giacobbe (Libarna). Incerta la posizione di Albertini e Ozzano

La Novese si assicura il «bomber» Albieri

E in squadra potrebbe tornare il centrocampista Cadamuro

Il centravanti Fabio Albieri, 25 anni. Arriva dalla Biellese in comproprietà

NOVI. Entro pochi giorni, sarà già completa la «rosa» della Novese per la stagione '95-96. Dopo anni di grande incertezza, con formazioni allestite a fine agosto (acquistando in extremis i giocatori rimasti liberi), il sodalizio ha programmato al meglio il prossimo campionato d'Eccellenza e sta concludendo trattative importanti.

Il primo «colpo» sul mercato è stato l'ingaggio del centravanti Fabio Albieri, 25 anni (ex Biellese e Trino), prelevato dal club laniero con la formula della comproprietà. E' un elemento di sicuro affidamento, in grado di realizzare più di 10 reti a stagione. Aveva centrato l'obiettivo nel torneo '93-94 con la [illegible] della Biellese. Nel campionato appena concluso è stato a lungo lontano dai campi per infortunio, poi ha giocato con il Trino e ha siglato 7 gol nelle ultime 12 partite.

Albieri potrebbe fare coppia con Petrini, che la Novese vuole confermare al centro dell'attacco, dirottando sulla fascia sinistra il terzo punta, Magna.

Gli altri rinforzi sono attesi per stasera. Il presidente Semino e il direttore sportivo Comme puntano all'ingaggio del centrocampista Cadamuro, che aveva già vestito a metà Anni '80 la maglia biancoceleste, prima di indossare quelle di Acqui, Valenzana e Casale. Dalla Libarna, potrebbe arrivare il giovane portiere Giacobbe, destinato inizialmente alla panchina, ma pronto a difendere la rete se l'attuale [illegible] uno della Novese, De Prà, non dovesse riprendersi dall'infortunio subito nel finale di campionato.

Se l'acquisto di Cadamuro e Giacobbe sarà perfezionato, l'organico della squadra sarà pressoché completo, perché mister Traverso ha chiesto e ottenuto la conferma in blocco dei giocatori della passata stagione. E' incerta solo la posizione del portiere Albertini e del mediano Ozzano: potrebbero restare a Novi, ma approdando alla Comollo, che disputerà il campionato di Promozione.

Massimo Delfino

SPORT FLASH

CALCIO ALLIEVI

La Fulvius Valenza vince il torneo post campionato

La squadra Allievi della Fulvius Valenza, allenata da Rinaldo Marsiglio e Enrico Manfredi, ha vinto il torneo post campionato organizzato dal Comitato piemontese calcio. Gli orafi hanno battuto nella finalissima di Domodossola la Juve Domo ai rigori: 4-3. [r. c.]

CALCIO AMATORI

Stasera al Campanone due partite del «Cavalli»

Penultimo turno della prima fase del torneo intitolato a «Ilario Cavalli», stasera al Campanone di San Salvatore. Alle 21 sono di fronte Romano-Franca Fiori, alle [illegible] Bar Sempione-Gr Mirabello. [r. c.]

PODISMO

Roberto Ghirotto è primo al memorial «Idirma»

Roberto Ghirotto, portacolori del Derthona, ha vinto a Borghetto l'8° memorial «Idirma» di 8 chilometri, precedendo Giuseppe Tardito (Atletica novese) e Marco Manno (Serravallese). Primo tra gli over 40, Rosario Donato del Derthona, prima donna Norma Sciarabba, 3P Marathon. [b. v.]

[illegible]

[illegible]: Montessoro confermato presidente

Gianluigi Montessoro è [illegible] confermato presidente della Consulta sportiva di Novi. Il consiglio [illegible] formato dal fiduciario Coni, Rino Olivieri, e da Stefano Barbaris, Giuseppe Gastaldi, Angelo Minetto, Vincenzo Imperiale, Adriano Reale e Orietta Canova. [m. d.]

JUVENTUS CLUB

Prelazione abbonamenti entro il 28 giugno

Lo Juventus club Alessandria informa che i [illegible] intenzionati a [illegible] l'abbonamento alle partite casalinghe della squadra bianconera devono comunicarlo entro mercoledì 28 giugno alla sede del club, in piazza Garibaldi 46. In questo modo sarà possibile esercitare il diritto di prelazione. [b. v.]

BOCCE

Il punto sulle gare. Ad una terna novese la coppa «Mersoni», alla Calvio la «Giancarla Pelosi»

Bellotti agguanta un posto nelle finali di B

L'alessandrino de La Familiare domina le selezioni di Biella

ALESSANDRIA. Anche Dario Bellotti de «La Familiare» parteciperà alla fase finale dei campionati individuali di B, in programma a settembre in Friuli: in provincia il «pass» era [illegible] ottenuto finora dal serravallese Merlo. Il bocciofilo alessandrino ha dominato la selezione di Biella. Si qualificavano i primi quattro: per un soffio non ce l'hanno fatta il suo compagno di club Giorgio Pasquin, [illegible], e Moreno Spocci, [illegible] Serravallese, ottavo.

Al circolo Montedison, Graziella Calvio dell'Usb S. Michele si è imposta nella coppa «Giancarla Pelosi», superando in finale Luciana Dalfonchio del club ospitante. Focondi e Marcolongo, della Belvedere Valenza, si sono rifatte a S. Michele, vincendo la gara a coppie. In classifica: S. Michele, 7 punti; a una lunghezza la Bocciofila Acqui, davanti a Montedison con 4 punti; Belvedere a 3.

Una terna novese, composta da Chiesa, Massa e Bruno, ha vinto la coppa «Mersoni», gara notturna disputata alla Serravallese: in gara 68 formazioni. La [illegible] dell'Uva ha piegato in finale per 13 a 5, Biava, [illegible] e Ferrando.

A Stazzano erano di scena le categorie giovanili, con la 6ª prova del campionato provinciale individuale. Rinviata la gara Allievi, per la concomitanza con la [illegible] di Pinerolo per gli italiani, sono scesi in campo Ragazzi e Esordienti. L'arquatese Simone Bonali ha consolidato la sua leadership: con 18 punti domina tra i Ragazzi, precedendo i serravallesi Matteo Draghicchio, con 7 e Francesco Nevelli, con 6. Tra gli Esordienti ha vinto Marco Beltrame della Cassinese, che ora è terzo in classifica, preceduto di una sola lunghezza dai compagni di club Denis Musso e Riccardo Levo. [b. v.]

Bocce sempre protagoniste. In provincia il periodo estivo è ricco di tornei e gare

CALCIO AMATORI

Incontro, Archidea, Cral vanno ai regionali Aics

L'Incontro abbigliamento, campione provinciale per il 1995 nel torneo Aics

MENTRE è tramontata l'ipotesi dei play-off d'Eccellenza (le contendenti hanno rinunciato, cedendo lo scettro al Bistagno, vincitore dell'unica gara disputata, 3-2 sullo Strevi), si esaminano i risultati dei cinque campionati Uisp appena conclusi.

In Supereccellenza, l'Autosalone Ovma ha fatto il vuoto, rinunciando poi a partecipare alla poule finale tra le prime 8 classificate, che si è conclusa con l'affermazione dell'Avis Valenza su Covo di Covo, Cral dipendenti comunali, Bozzole Paola gioielli, Arci Pecetto, Amatori Rivalta. I play-out hanno designato le formazioni che debbono retrocedere: sono Piovera, Mandrogne e Pedrun calzature.

In Eccellenza, [illegible] promosse [illegible] Cristo carrozzeria Arezzoli (prima classificata), Francavilla e Strevi, mentre scendono nella categoria dilettanti il Girasole, l'Avis Valenza e il Berinar Reporter. Tra i dilettanti sono risultate vincitrici: Rocca Grimalda (girone Acqui-Ovada), Cooperativa raccolta latte (raggruppamento Alessandria -Valenza-Casale- Tortona) e Real Junior (Novi- Tortona), che si affronteranno per contendersi il titolo di campione provinciale. Per venerdì 30 giugno, è prevista la cerimonia di premiazione, nel salone Soms Cristo di Alessandria.

Aics. [illegible] si è già fatto festa. Il luogo di ritrovo era il salone del Coni, presenti le 28 società che hanno dato vita ai due gironi del campionato provinciale. Significative le parole del responsabile del settore calcio Bruno Robbia, che ha ricordato i momenti più significativi dell'annata. Poi Libero Porta, presidente dell'Aics e Roberto Paretti, vice presidente Coni, hanno distribuito i premi. Riconoscimenti per tutti, ma in particolare per l'Incontro abbigliamento, campione provinciale 1995.

E stata ricordata la memorabile tenzone con il Circolo Cassa di risparmio Alessandria, vincitore del girone A, terminata con l'affermazione dell'Incontro per 2-1. Anche la partita tra le seconde classificate, Archidea 2000-Lobbi 2-0, ha [illegible] il suo momento di gloria. L'Archidea tenterà la sorte nel campionato regionale, accanto a Incontro abbigliamento e Circolo Cral. Gli ultimi allori sono toccati alla Canottieri Tanaro (coppa disciplina), a G. Luigi Pesso (Circolo Cral) e Massimiliano Bruno (Polisportiva Cabanette), capocannonieri dei due gironi con 20 e 26 reti.

Ancol-Uisco. L'ultimo confronto del girone d'Eccellenza, tra Casale 90 e Villanova è terminato con un pari: 1-1, che relega quest'ultima al secondo posto, a 2 lunghezze dalla capolista Cabrino & Gusmano, campione provinciale. Tra le squadre che retrocedono, Bonetto arredamenti e Drink shop.

Acsi. Terzo posto per l'Elte Arquata, che ha rappresentato a Torino, nella Coppa Piemonte, la provincia di Alessandria. I ragazzi allenati da Luca Gastaldi si sono battuti con molto slancio e hanno concluso con la conquista del bronzo, un risultato di tutto rilievo. Intanto, sono già aperte le iscrizioni al 21° campionato provinciale, che avrà inizio a settembre.

Rodolfo Castellaro

A CIASCUNO IL SUO.

NON CI CREDERAI, DOPO IL PRIMO SET NON HA PIÙ TOCCATO UNA PALLA. E ADESSO ... PAGA !!!

... NO PAPÀ, FARÒ TARDI... SONO BLOCCATA IN MACCHINA CON LUCA... SI PAPÀ, CI SONO ANCHE VALERIA, ALBA, PAMELA, ANGELA ...

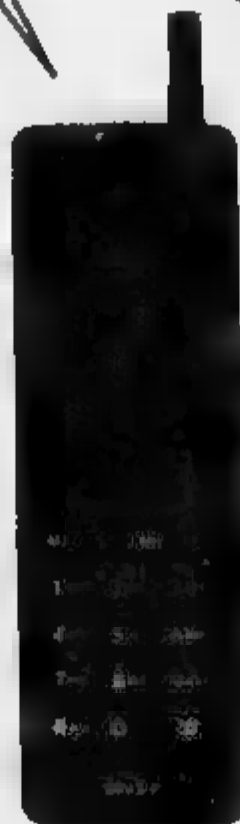
CIAO MAMMA. SI, CARLO E I BAMBINI STANNO BENE... TI SALUTA ANCHE LA ZIA MARTA !!

SI, SONO IN CANTIERE. NON AVETE ANCORA SPEDITO IL MATERIALE? LO SO, MA È GIÀ UNA SETTIMANA... D'ACCORDO MI AVVISI APPENA PARTE.

MA DAI !?! IO INVECE SONO STATA IN MESSICO... È DI UN CARINO !! DOVETE PROPRIO ANDARCI ANCHE VOI...

SIGNORINA, MI SOLLECITI L'APPUNTAMENTO CON LA DOTTORESSA MARINI. CERTO, AL MIO RIENTRO DA PARIGI. E ... NON SI DIMENTICHI I FIORI !!.

NEC P100

MOTOROLA FLARE

SIP P7

SONY R222

SIP ET 237

MOTOROLA EUROGOLD GSM

DA VIPIANA UN TELEFONINO PER TUTTI.

Tutti gli Accessori - Servizio di attivazione TACS e GSM

E VOI NON DIMENTICATE LE SENSAZIONALI OFFERTE SU TUTTI QUESTI PRODOTTI

ELETTRODOMESTICI • TV • VIDEO • HIFI

ALESSANDRIA • CASALE M.TO • NOVARA • VERCELLI • VILLANOVA M.TO

Quattro proposte immobiliari a Torino e cintura, a prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi cerca casa [illegible] Torino e cintura, le occasioni sono quelle giuste: alloggi a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e ne[illegible] a Nichelino. Le costruzioni sono nuove, molte in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, sono convinti dell'assoluta bontà del prodotto. «Questi interventi costruttivi [illegible] speciali», sottolineano. Vedere queste case sarà tutt'uno con l'esserne conquistati.

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 116, una zona ideale della città perché molto tranquilla, lontana dalla congestione e dal rumore del traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di cinque piani fuori terra, che dispo[illegible] di box e di ampi giardini, sia privati che condominiali.

Gli appartamenti sono composti da soggiorno, cucina, una o due camere e doppi [illegible] e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi vorrà afferrare questa [illegible] potrà subito disporre [illegible] casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture [illegible] è dotato di riscaldamento autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando accendere e quando spegnere.

Come se [illegible] bastasse, il p[illegible] di vendita è decisamente conveniente. Alla «Gsi» [illegible] tengono a spiegare che si [illegible] di un fabbricato di alta qualità, nuovo e in un'ottima posizione di Torino. Ma se si vuole cogliere questa opportunità, non bisogna perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La seconda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari, srl», è invece a La Loggia. Il fabbricato [illegible] a tre piani fuori terra e vanta una serie di [illegible]loggi composti da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Inoltre, gli alloggi al piano terreno hanno anche un bel giardino privato, mentre quelli d[illegible] secondo piano dispongono di un ampio e luminoso sottotetto delle stesse dimensioni dell'alloggio sottostante.

A La Loggia [illegible] in costru[illegible] anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, ogni villetta gode di una [illegible] a perdita d'occhio sulla collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

Sia gli alloggi che le villette verranno consegnati tra pochi mesi, il prossimo autunno. Due appartamenti, inoltre, possono ancora usufruire di un trattamento di tutto favore: un mutuo agevolato regionale con tassi che partono dal quattro per cento circa.

La terza proposta è a Trofarello, dove la «Gsi» presenta una palazzina di quattro piani fuori terra, a poca distanza [illegible] supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Sono ancora in vendita tre unità immobiliari.

Il grande vantaggio è il prezzo davvero contenuto: per esempio, un alloggio con soggiorno, cucina, due camere e servizi è disponibile a un prezzo [illegible] eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta si trova in una zona centralissima [illegible] Nichelino. Il palazzo si chiama «La Crociera» ed è molto interessante, perché è dotato sia di uffici che di negozi. In questo complesso, tra l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe [illegible] Comune e [illegible] grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di [illegible]struzioni è sempre la stessa: la società «S.V.F. spa», con sede a Torino, in Corso Francia 296. Si tratta - [illegible] sanno bene le tante persone [illegible] fidate della sua esperienza e competenza - [illegible] un'impresa solida e affidabile. Basti ricordare che tra i [illegible] clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e [illegible] è sempre distinta per le [illegible] realizzazioni di assoluto prestigio e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello del prodotto (proprio come [illegible] faceva una volta), [illegible] un occhio attento sia alla modernità del design che alla bontà dei materiali.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Secondo la procura di Aosta, avrebbe tentato di spaventare l'ex amante Cinzia Birri

Eliseo Jorioz in carcere per minacce

Ieri sera l'interrogatorio nella cella a Brissogne

AOSTA. «Te la faccio pagare, ti faccio fare la fine degli altri due». Parole urlate da Eliseo Jorioz all'ex amante Cinzia Birri. Per i giudici sono «violenza privata» e «violenza per costringere a commettere un reato». Così, ieri mattina «Lisetto» è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta, che hanno eseguito un mandato di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio su richiesta del pubblico ministero David Monti.

Eliseo è finito in carcere dopo appena 76 giorni di libertà. Era stato scarcerato dopo la sentenza di assoluzione nel processo d'appello per l'omicidio dei genitori Feliciano e Germana, avvenuto la mattina del [illegible] marzo 1991. L'assassino aveva colpito con 12 coltellate l'uomo e con 8 la donna. Due volte i giudici avevano ritenuto Eliseo responsabile di quel delitto; poi, l'assoluzione dopo [illegible] anni di processi.

Adesso il figlio dei Jorioz è di nuovo in carcere per un episodio legato a quella vicenda: l'ex amante Cinzia Birri ha denunciato «Lisetto» per le frasi urlate dall'uomo l'altra sera, nel cortile davanti alla sua abitazione in frazione Champex di Pré-St-Didier. Quelle parole sono state sentite anche dal marito della Birri, Branko Stolfa: entrambi hanno testimoniato davanti ai giudici. Il loro racconto è finito nelle motivazioni dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmato dal gip Clivio.

E non è tutto. La magistratura ha trascritto anche i testi delle intercettazioni «ambientali» fatte nelle [illegible] di Champex. Conversazioni tra varie persone, compreso «Lisetto». In una circostanza, il figlio di Feliciano e Germana Jorioz avrebbe anche detto che bisognava fare qualcosa per indurre la Birri a ritrattare le dichiarazioni contro di lui fatte ai giudici.

Ci sono poi le altre intercettazioni, già contestate alla Birri. La frase «se vogliono l'assassino eccomi qua, mi vengano a prendere» sarebbe stata pronunciata da Eliseo nella casa dell'ex amante. Testimone anche Branko Stolfa. Il tutto accompagnato da due pugni sul tavolo. Talmente forti da romperlo, secondo il racconto della Birri.

Dopo l'assoluzione in appello, l'arresto di Cinzia Birri era stato il primo «colpo» allo difesa di Eliseo. La donna ha ammesso di aver «annacquato» davanti ai giudici [illegible] dichiarazioni fatte alla polizia due giorni dopo il delitto. Aveva riferito [illegible] un incontro tra lei e «Lisetto» tre giorni prima, la mattina [illegible] 23 marzo '91. La donna aveva raccontato di un Eliseo turbato, già ubriaco, che aveva minacciato «stavolta la cazzata la faccio grosso, entro stasera li [illegible]». Parole poi modificate negli interrogatori davanti al magistrato e ai giudici della corte d'assise di Aosta.

Il carcere di Brissogne, dove è stato rinchiuso e interrogato ieri Eliseo Jorioz

Sull'arresto di [illegible] la magistratura mantiene il massimo riserbo. Si sa soltanto che Eliseo è stato preso ieri mattina a Pré-St-Didier dai carabinieri del nucleo operativo. E' stato portato subito in carcere a Brissogne, per evitare che incontrasse la cugina Laura nei corridoi della procura. Alle 18,50 il sostituto procuratore Monti è uscito da palazzo di Giustizia per andare in carcere a interrogare Eliseo. Con lui c'erano i carabinieri del nucleo operativo, che hanno fatto le indagini dopo la riapertura del «caso Jorioz» avvenuta il 4 maggio.

Stamattina, «Lisetto» sarà sentito anche dal gip Clivio, che deciderà sulla libertà del figlio di Germana e Feliciano Jorioz.

Claudio Laugeri

Eliseo Jorioz, tre anni fa, mentre usciva dagli uffici della procura del tribunale

DUE [illegible] PER [illegible]

Operazione della Finanza

La Finanza (in foto il maggiore Stefano Rizzo) ha arrestato per usura Piersecondo Giordanengo di St-Vincent e Antonio Bonelli di Piossasco

[illegible] 33

Laura libera dopo l'interrogatorio

E' stata sentita per 2 ore e mezzo dal pm Monti

AOSTA. Due ore e mezzo di interrogatorio, poi la libertà. Ieri alle 14 il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio ha deciso di scarcerare Laura Jorioz, cugina di Eliseo, arrestata un paio di settimane fa per falsa testimonianza e favoreggiamento. Alle 11,30, però, è stata interrogata [illegible] dal pubblico ministero David Monti. Un foglio piegato in quattro nella mano destra, passi brevi e spediti, Laura è entrata nell'ufficio del magistrato. Ha risposto alle domande, assistita dal difensore Luca Santoni Franchetti di Firenze. Lo stesso avvocato che aveva difeso il cugino Eliseo nel processo d'appello per l'omicidio dei genitori Feliciano Jorioz e Germana Ferrin, terminato [illegible] la sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto».

«Si sta cercando di far perdere credibilità ai testimoni della difesa di "Lisetto"» dice l'avvocato Santoni Franchetti uscendo dall'ufficio del sostituto procuratore Monti. Ha appena sentito pronunciare dal magistrato contestazioni di ogni tipo nei confronti di Laura. Una riguarda 60 milioni degli averi dei Jorioz che non risulterebbero nel rendiconto tenuto dalla donna su alcuni quaderni. Dove sono finiti quei soldi? Laura avrebbe dato alcune spiegazioni (e sembra soltanto su una parte della cifra), che però non avrebbero convinto gli inquirenti.

Laura Jorioz scortata dai carabinieri all'uscita dal palazzo di Giustizia

La donna sarebbe anche stata interrogata su una bacinella trovata dalla polizia in casa degli anziani uccisi poche ore dopo il delitto. Laura [illegible] detto di non averla vista quando era entrata nell'abitazione [illegible] e Eliseo; meno di mezz'ora più tardi, gli agenti della squadra mobile l'avevano trovata. Era il 24 marzo 1991. A distanza di 4 anni, quella bacinella sarà analizzata da esperti dell'università di Genova, nominati ieri come periti dal pm David Monti. [illegible] laboratori universitari del capoluogo ligure fin[illegible] anche uno straccio e alcuni campioni del parquet della camera da letto dove sono stati uccisi i coniugi Jorioz. L'ipotesi dell'accusa è che qualcuno abbia pulito il pavimento dopo l'omicidio, cancellando impronte di scarpe e (forse) di sangue.

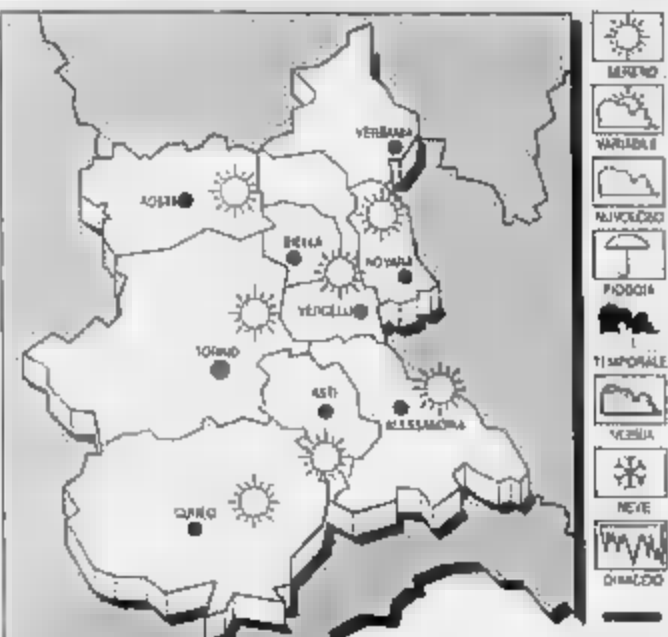
«E' in atto un'opera di delegittimazione dell'istruttoria precedente contro Eliseo Jorioz» dice l'avvocato Santoni Franchetti. Un'indagine fatta dalla polizia e coordinata dall'allora procuratore Luigi Schiavone, conclusa con il pro[illegible] e la condanna di «Lisetto» a 25 anni di carcere. L'[illegible]zione è arrivata due mesi e mezzo fa dopo altri tre processi: condanna in appello, annullamento di quella [illegible] con rinvio in appello deciso dalla Cassazione, sentenza del 4 aprile della 2ª sezione della corte d'assise d'appello di Torino.

Secondo l'avvocato Santoni Franchetti, in quest'opera di delegittimazione rientrerebbero l'arresto dell'ex amante di Eliseo, Cinzia Birri (condannata a 2 anni di carcere per falsa testimonianza), e quello di Laura Jorioz, principale testimone della difesa nel processo che ha portato all'assoluzione di Eliseo. Era stata proprio Laura a scovare elementi e testimonianze «sfuggiti» quattro anni fa agli investigatori. La donna aveva persino indicato all'avvocato Santoni una possibile «pista» alternativa per risolvere il «caso»: alcuni parenti di Eliseo avrebbero guadagnato qualcosa dalla morte dei coniugi Jorioz.

[c. lau.]

[illegible] IN VALLE

Oggi la prima prova scritta

Prima prova scritta questa mattina per 726 studenti valdostani (18 dei quali privatisti) che affrontano gli esami di maturità. Le ipotesi sui temi.

[illegible] 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] [illegible]. [illegible]gressivo [illegible] della nuvolosità.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: [illegible]; min: 15; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 27; min: 10; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,6; Cuneo 27; Asti 29; Alessandria 29; Novara 31; [illegible] 28.

[illegible]

NUOVI MISTERI

Arnad, il numero del passaporto della ragazza sparita lunedì corrisponde ad un altro documento

E' falso il nome della prostituta albanese

S'indaga sui due uomini di St-Vincent, uno sarebbe un cambista

ARNAD. Si fanno sempre più labili gli indizi per rintracciare la prostituta albanese scomparsa da un boschetto lungo la statale per Torino una settimana fa. La ragazza ora non ha più nemmeno un nome: il passaporto che gli agenti della squadra mobile di Aosta avevano recuperato nel suo alloggio di Torino è falso. La giovane donna non si chiama Albana Dukovi. La notizia è arrivata ieri mattina dal consolato: il numero del passaporto corrisponde a quello di un'altra persona.

Così le indagini ripartono praticamente da zero. L'unica altra traccia della permanenza della ragazza albanese in Italia è [illegible] trovata a [illegible]. Era stata fermata e controllata nel settembre '94. Gli agenti della mobile valdostana l'hanno riconosciuta dalle foto segnaletiche scattate allora. E a quell'epoca aveva mostrato un altro passaporto, anche questo falso.

Domenica si era pensato che potesse essere la ragazza albanese la donna trovata morta sul greto della Dora a Ivrea. Avevano fatto un sopralluogo anche gli agenti della squadra mobile di Aosta e il sostituto procuratore David Monti.

I dubbi [illegible] poi stati fugati dai primi [illegible] legali: la donna morta sarebbe più vecchia della prostituta albanese scomparsa ad Arnad. E, in base ad alcuni accertamenti, si tratterebbe di Nadia Carlino, [illegible] anni di Ivrea, scomparsa un mese fa. Ma la donna di Ivrea non portava collane, bracciali o orecchini, mentre sul cadavere rinvenuto vicino alla Dora ce n'erano parecchi: un ciondolo con un crocefisso «taoista», una catenina a perline gialle e azzurre con crocefisso di metallo, due braccialetti di cuoio e due anelli in ferro e plastica. Oggetti da adolescente o comunque portati da ragazze giovani.

Non si escludono altre ipotesi, neppure quella che si tratti di una prostituta. E un elemento in questo delitto porta in Valle: poco lontano dal corpo è stato trovato un coltello «Opinel», molto usato nella regione. Forse è stato adoperato per uccidere la donna.

La ragazza albanese scomparsa ad Arnad lunedì: il suo passaporto era falso

A questo punto potrebbe in[illegible] la pista valdostana seguita dai carabinieri di Torino sulla catena di omicidi di prostitute nigeriane avvenuti negli ultimi mesi nel Torinese. I militari nei giorni scorsi [illegible] individuato due uomini di Saint-Vincent. Uno è straniero, forse slavo, l'altro sarebbe un «cambista» che lavora nei pressi del Casinò. Lo slavo è il proprietario della copia de «La Stampa» con un articolo sugli omicidi a fianco del quale erano stati annotati alcuni appunti: «Sono state uccise perché non hanno accettato».

Il «cambista», un uomo robusto, alto 1,90, avrebbe mostrato il giornale ad una prostituta nigeriana incontrata alcuni mesi fa alla stazione ferroviaria di Aosta. Prima le avrebbe fatto alcune richieste poi, forse per spaventarla, le [illegible] [illegible] il quotidiano. Il cambista sarebbe conosciuto nell'ambiente delle prostitute come un tipo «molto violento».

I carabinieri stanno indagando: i due saprebbero molte cose sugli omicidi avvenuti nel Torinese. E forse anche su quello scoperto domenica a Ivrea.

[illegible]la Torra

Questa mattina i 726 candidati della Valle cominceranno gli esami finali

Maturità, oggi la prova d'italiano

Tra i temi attesi dagli studenti ci sono gli autori più importanti della letteratura, il periodo storico tra la Prima e la Seconda guerra mondiale oppure il cinquantenario della Resistenza

AOSTA. Prima prova scritta questa mattina per i 726 studenti valdostani 118 dei quali privatisti che affrontano gli esami di maturità. Ieri l'argomento più dibattuto fra i giovani è stato quello dei temi o «tracce» d'esame, con opinioni piuttosto variegate su quanto sarebbe stato oggi loro presentato. Luce Prola, del Liceo classico di Aosta, dice: «Mi auguro che vengano proposte "tracce" fattibili, nel senso che tocchino, per quanto riguarda la letteratura, i principali autori trattati nel programma». La giovane ricorda che alcuni anni fa venne chiesto di parlare di Cesare Pavese, autore solitamente [illegible] curato per mancanza di tempo.

Luce Prola aggiunge che si sarebbe concentrata, per scrupolo, anche su alcuni scrittori più recenti. Quello che lei proprio non si augurerebbe è «qualcosa del tipo un tema sul Petrarca, che abbiamo fatto in prima liceo». Luce Prola spiega che oggi non affronterà nè il tema di storia nè quello di attualità, per il quale intravede il rischio «di cadere nel banale e nello scontato».

Fabio Baccoli, quinta ragioneria, si augura che per la letteratura sia proposto un tema di riflessione «sulla vita e la morte, [illegible] magari la possibilità di confrontare autori come Foscolo, Leopardi e Manzoni». Per la storia, la sua aspettativa è un tema che tratti del periodo fra la Prima e la Seconda guerra mondiale, mentre per l'attualità pensa che non dovrebbe essere trascurata una riflessione sulla pace nel mondo.

Massimo Lodato, che affronta la maturità professionale, dice: «L'augurio mio, ma credo di tutti, è che per quanto riguarda la letteratura l'argomento proposto sia uno dei quelli centrali, più importanti, del programma svolto a scuola, per valorizzare il lavoro che è stato fatto dagli insegnati e da noi. Per quanto riguarda l'attualità, in un certo modo legata alla Storia, [illegible] dovrebbe essere trascurato un evento di rilevante importanza come il cinquantenario della Resistenza».

Bruno Baschiera

Alcuni studenti impegnati in una prova scritta dell'esame di maturità

I professori [illegible] le lezioni di recupero

AOSTA. Ancora nove giorni di attività didattica in Valle d'Aosta per i bimbi delle scuole materne, che saranno impegnati fino al 30 giugno. Per tutti gli altri scolari e allievi, tranne quelli impegnati negli esami (finiti quelli di quinta elementare, ancora in corso le prove di terza media) è già tempo di vacanze. Non così invece per maestri e professori, che sono ancora impegnati in riunioni per preparare il lavoro di settembre. Dal primo prenderanno il via tutta una serie di corsi di aggiornamento e anche, nelle superiori, l'organizzazione delle attività integrative (di recupero) per tutti gli studenti che sono stati promossi, ma [illegible] difficoltà, in più di una materia. Una prima stima ne considera il [illegible] in Valle di almeno 1600-1700, ripartiti nei 17 istituti superiori.

E' un lavoro nuovo, che si rende necessario, anzi obbligatorio, dopo l'eliminazione degli esami di riparazione. Fra i temi più delicati in discussione in questi giorni vi è proprio quello dell'abbandono scolastico. In Valle sono ancora troppo i ragazzi che lasciano la scuola, soprattutto nel delicato momento del passaggio dalla medie alle superiori che coincide con l'età adolescenziale.

Ieri pomeriggio vi è stata ad Aosta una importante riunione di presidi e docenti che operano nell'ambito del «Progetto Mescis». E' una iniziativa dell'Irrsae, l'istituto regionale che si occupa di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo, per combattere l'abbandono.

In questi giorni sono anche convocati molti collegi di docenti, in tutti gli ordini di scuola, sempre per la programmazione del lavoro dal primo settembre. Però si pensa già alla prossima riapertura dell'anno scolastico non solo in ambito strettamente legato alla Pubblica Istruzione. Infatti in questi giorni si è mosso l'[illegible]to dei Trasporti, per raccogliere dati utili alla organizzazione dei treni e dei pullman in modo più «integrato». **[b. bas.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Divieti di sosta per lavori in città

Fino a domani è stato istituito il divieto di sosta sul lato Est di via Trottechien, di fronte all'ex cinema Splendor, ad Aosta. Lo stesso divieto verrà riproposto dal 27 giugno al 7 luglio. Il provvedimento è determinato dall'avvio di un intervento di manutenzione straordinaria alla facciata della struttura. Divieto di sosta anche in quattro strade che sfociano su via Chambéry per la posa di cavi telefonici interrati. Nella zona di fronte agli edifici delle cooperative militari, il divieto è imposto oggi e domani; nel tratto vicino alla caserma della guardia di finanza sarà venerdì; in via Lys, da oggi fino al 27 giugno; all'altezza dello scavo in via Chavanne, dal 28 al 30.

Una donna chiamata a far parte della giunta

E' di [illegible] la terza rappresentante femminile che siederà in giunta tra gli undici Consigli comunali del comprensorio del Grand Combin. Dopo Bionaz e Gignod, a Roisan Luciana Casagrande è stata designata assessore nella «squadra» guidata dal neo sindaco Silvio Barrel e dal vice-sindaco Franco Glarey. Gli altri due asse[illegible]o Siro Gorré e Lorenzo Rozzaro.

Gli edili incontrano i Consigli comunali

Il direttivo della sezione costruttori edili dell'Associazione valdostana industriali incontrerà le nuove giunte comunali per conoscere i loro orientamenti programmatici riguardo alle opere pubbliche. Nei prossimi giorni incontrerà il primo cittadino di Aosta, Pierluigi Thiébat.

Nuova centralina per 310 abbonati Telecom

Nuova centralina elettronica Telecom per 310 abbonati di Ayas. L'hanno installata i tecnici dell'azienda telefonica qualche giorno fa, sostituendo il precedente impianto. I numeri interessati non sono variati. Con la centralina elettronica è migliorata la qualità nella comunicazione, la rapidità di selezione con apparecchi adatti e c'è la possibilità di accedere ai nuovi servizi Telecom, come l'avviso di chiamata, la conversazione a tre e il trasferimento di chiamata.

QUART

Un'area per realizzare una struttura sportiva

La seconda commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole sulla «sdemanializzazione» di terreni gravati da uso civico in località Les Iles di Villefranche, in Comune di Quart, per consentire la costruzione di infrastrutture sportive e ricreative.

«UN LIBRO PER AOSTA»

Presentata la «guida» di Rivolin

«Un libro per Aosta». L'opera, scritta da Joseph Gabriel Rivolin è stata presentata ieri pomeriggio nel Salone ducale del municipio. La pubblicazione di questo libro, voluto dall'amministrazione comunale, coincide con lo svolgimento dell'assemblea mondiale delle città francofone, in programma ad Aosta nei primi giorni di luglio. E' un'opera di notevole interesse per l'immagine attenta e aggiornata che offre del capoluogo regionale. L'autore ha ripercorso la storia, le vie, i palazzi della città, raccontandone lo spirito, la cultura e le peculiarità. Molto qualificata anche la scelta delle fotografie.

La Valle d'Aosta detiene il primato delle donazioni di organi

Raccolti a favore dell'Aido 780 chilogrammi di lattine

AOSTA. Sono 780 i chilogrammi d'alluminio raccolti, sotto forma di lattine, in piazza Cha[illegible]x su iniziativa della sezione valdostana dell'Associazione italiana donatori di organi che ne utilizzerà il ricavato per le sue attività di informazione e sensibilizzazione sul problema dei trapianti di organi.

In proporzione al numero di residenti, la Valle d'Aosta è risultata, nel 1994, la prima regione in Italia per le donazioni di organi, nonostante la mancanza di un reparto di neurochirurgia.

«La maggior parte dei prelievi di organi - spiega Sandro Alloatti, primario del servizio dialisi dell'ospedale regionale - avviene su pazienti che hanno riportato un trauma cranico. Ma il minimo dubbio di possibilità di recupero impone il trasferimento in un'altra struttura ospedaliera dotata della neurochirurgia. In caso di decesso, quindi, si annulla l'opportunità di intervenire in Valle dove, peraltro, rimangono i casi inoperabili».

Il dottor Sandro Alloatti

La collaborazione e l'efficienza delle équipes mediche e chirurgiche e la professionalità dei rianimatori consentono di raggiungere notevoli risultati, seppure manchino servizi fondamentali. La legge sui prelievi ha, in ogni caso, fatto un progresso importante: è stato definito il concetto di «morte cerebrale», cioè il principio secondo il quale la vita finisce nel momento in cui cessa l'attività cerebrale e non quella cardiaca.

Non solo. La normativa ha ridotto, da 12 a 6, le ore di osservazione del potenziale donatore prima di poter procedere all'espianto, allineando così l'Italia a molti altri Paesi.

«Rimane ancora molta strada da percorrere - commenta Sandro Alloatti - per quanto riguarda il [illegible] dei familiari che, a tutt'oggi, possono opporsi al prelievo. E' questo lo scoglio principale che "congela" l'Italia fra le nazioni con il minor [illegible] di prelievi». La speranza più concreta di alleggerire questa situazione è contenuta nella proposta di legge Caveri che prevede una campagna di informazione, per un anno, e la possibilità ai cittadini di dichiarare il consenso o il dissenso alla donazione di organi.

«Le rispettive posizioni - aggiunge il primario del servizio di dialisi - devono essere indicate su un documento di riconoscimento. Trascorso il termine prestabilito, se non esistono dichiarazioni contrarie specifiche, il prelievo di organi diventa automatico». **[s. l.]**

Presentato oggi

«Progetto Valle d'Aosta» del Narconon

AOSTA. Il Caffè Nazionale ospita oggi alle 17 una conferenza del Narconon dedicata alla presentazione del «Progetto Valle d'Aosta».

Scopo dell'iniziativa è quello di illustrare le soluzioni offerte dall'associazione, presieduta da Pier Luciano Lucchini, ai problemi di tossico e alcoldipendenza. Il Narconon tenta da anni di combattere anche una certa diffidenza degli amministratori comunali e regionali.

Eppure l'associazione di Lucchini diffonde dati, relativi ai risultati delle terapie Narconon, di assoluto valore. Solo in Valle d'Aosta, dal 1985 al 1994, i giovani definitivamente riabilitati dalla tossicodipendenza sono stati 56, con una percentuale di risultati positivi pari al 76 per cento. Nella conferenza in programma oggi, il «Progetto Valle d'Aosta» sarà presentato sotto l'aspetto di «Prevenzione, educazione e riabilitazione», con lo slogan: «Anno Duemila. La prima Regione italiana libera dalle droghe».

IL [illegible] DELLE REGIONI

LETTERE AL GIORNALE

Allo stand della Valle si è lavorato bene

Leggo nella rubrica *Lettere al giornale*, il 9 giugno, la lettera di certo Remo Gobetto di Torino dal titolo *«Allo stand della Valle ignorati i visitatori»*. Scrivo in quanto editore ospite con i miei prodotti nei vari Saloni del Libro nello stand della Valle e in più occasioni «fornitore» di alcune bottiglie di vino, mi sono sentito coinvolto. Dico subito che trovo lo scritto del signor Gobetto assolutamente pretestuoso, non sincero, provocatorio e in definitiva calunniatorio. Come se prendere un aperitivo durante tirate di 12-14 ore (durante le quali spesso manca addirittura il tempo per pranzare) trasformasse tutti in una banda di ubriaconi, con buona pace delle molte addette allo stand addirittura astemie. Non so quali [illegible] le reali motivazioni che hanno spinto questo signore a uno sfogo del genere, ma desidero rendere giustizia - credo anche a nome di molti colleghi - ai collaboratori e ai funzionari regionali che lavorano (sodo e bene) per la promozione del libro, della cultura e dell'arte della Valle d'Aosta. E certamente non sarà il signor Gobetto, con le sue pretestuose insinuazioni, a modificare l'impegno di chi ama ancora i libri e la cultura. Per concludere brindo a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita del Salone del Libro di Torino, alla faccia del signor Gobetto.

Gherardo Priuli, Ivrea

Quel bosco è pieno di siringhe

Sono un ragazzo che ama i boschi e le montagne: abito ad Aosta, in località Entrebin, vicino alla mia casa c'è un piccolo bosco nel quale amerei fare delle passeggiate, raccogliere funghi. Ma ciò non mi è possibile perché tale luogo è frequentato da drogati che lasciano le loro siringhe. Inoltre ci sono molte piante ammalate, divelte. All'entrata del bosco si trova una ex cappella che un tempo doveva [illegible] bella, ora, invece, è usata [illegible] orinatoio. Chiedo all'assessorato all'Ambiente se è possibile prendere provvedimenti.

Enrico Vettorato, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256[illegible]
Percorribilità strade: 303.754/25 655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 651.564/651.566; Centro Emergenza 304.[illegible]/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: Volontari del [illegible] (0165) 846 220
Montjovet: Volontari [illegible] (0166) 79 466
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 080
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 043

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi e di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di [illegible] secondo lo schema [illegible]:
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Aye (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Antey St. André
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 giugno 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montedison, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel, Tamoil, corso Ivrea. IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod. Fina, via G S. Bernardo
Aymavilles: IP, **Chambave:** Montedison, **Charvensod:** Agip, **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montedison, **Fénis:** Fina, **Gressan:** Tecnopetrol, **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26), **Pont-St-Martin:** Esso, **Sarre:** Esso, **St-Pierre:** Agip (via della Libertà), **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte), **Verrès:** Agip (S.S. [illegible]);

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Gaia Scandella; Catherine Gamba; Fabio Somaglia.
Matrimoni. Christian Canepa con Michela Terzo.
Morti. Giovanni Praduroux, [illegible], pensionato, Hône.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Antey-Saint-André. E' stato convocato per domani alle 20.30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: l'eliminazione e aggiornamento dei residui dal conto consuntivo; l'approvazione del conto consuntivo, il piano servizi a favore di anziani e inabili; [illegible] delle commissioni per biblioteca, elezioni ed edilizia; nomina dei rappresentanti nel Consorzio Bim, miglioramento fondiario, Consiglio della comunità montana e consorzio depurazione acque reflue.

Montjovet. Domani alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale, per esaminare nomine e revoche dei rappresentanti in enti, aziende e istituzioni, regolamento edilizio e nomina della commissione; nomina commissione elettorale e di gestione della biblioteca, rappresentanti comunali al Consiglio della comunità montana Evançon, rappresentanti [illegible] il Consorzio dei Comuni valdostani Bim e variazioni al bilancio di previsione del 1995.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Studi e ricerche sulla fontina

Il centro congressi Le Miroir di regione Borgnalle ospita oggi, a partire dalle 18.30, la presentazione dei lavori conclusivi della ricerca intitolata: «Fontina...il sapore della tradizione, la qualità dell'innovazione». Saranno spiegate dagli specialisti le strategie che dovrà seguire la Regione nei prossimi anni nel settore lattiero-caseario.

CHAMPORCHER

Concorso di pittura

La biblioteca comunale di Champorcher ha organizzato un concorso di pittura dedicato al tema: «Porte e portali di Champorcher». E' aperto a tutti, per tecniche ad olio, acquarello e carboncino. Cominciato il 1° aprile, il concorso si concluderà il 15 luglio. Ad agosto ci sarà la premiazione e l'esposizione delle opere partecipanti. Per informazioni e iscrizioni (ancora aperte) telefonare alla biblioteca, al numero 0125/37106, dal martedì al sabato in orario d'ufficio.

EMARESE

I 50 anni dell'uv

L'union valdôtaine ha organizzato per oggi in località Erésaz una serata nell'ambito dei programmi previsti per la celebrazione del 50° anniversario della fondazione. Alle 18.30 ci sarà una messa in suffragio dell'Abbé Joseph-Marie Trèves, nella Cappella della Sainte-Famille di Erésaz. Alle 19.30 sarà presentato il volume intitolato: «Quelques repères sur le fédéralisme global», realizzato da Etienne Andrione.

SAINT-VINCENT

Mostra di Galvano

Sarà inaugurata domani alle 18, nella galleria civica d'arte moderna di via Chanoux 39, una mostra di opere del pittore Albino Galvano, provenienti dalla mostra antologica allestita nel centro Saint-Bénin di Aosta. Sono esposti quadri che rappresentano l'arte italiana nel Dopoguerra. La mostra resterà aperta fino al 30 luglio tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20.

Avrebbero dato denaro ad artigiani e commercianti in cambio di interessi dal 104 al 240 per cento

Due prestasoldi in carcere per l'usura

Per gli inquirenti, il «giro» d'affari era di oltre 20 miliardi

AOSTA. Un «giro» d'affari di oltre 20 miliardi l'anno, denari usurai ad artigiani e [illegible]cianti in difficoltà economiche. Per questo sono stati arrestati Piersecondo Giordanengo, 42 anni, di St-Vincent, [illegible] Monte Rosa 4 (ha ricevuto in carcere il mandato di custodia cautelare), e Antonio Bonelli, di 54, [illegible] Piossasco: le accuse [illegible] di usura, ricettazione e riciclaggio [illegible] denaro. Bonelli è stato preso in un albergo a Sanremo. Per trovarlo, i finanzieri sono ricorsi a uno stratagemma: hanno chiesto alla moglie di rintracciarlo e lei ha composto il numero [illegible] un telefono con display a cristalli liquidi. Il numero è rimasto in memoria e i militari sono risaliti al destinatario.

L'indagine è stata svolta dai militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Aosta e dai carabinieri della compagnia di Saint-Vincent. I mandati di custodia cautelare sono stati firmati [illegible] giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio sui richiesta del sostituto procuratore David Monti. «E' [illegible] esempio di collaborazione [illegible] le due forze dell'ordine. Ciascuno ha lavorato nel campo di propria competenza e il risultato [illegible] stato raggiunto» spie[illegible] il [illegible]aggio[illegible] della Finanza Stefano Rizzo, che ha spiegato l'operazione assieme al capitano dei carabinieri Alessandro Bellin.

Da sinistra, Piersecondo Giordanengo e Antonio Bonelli, arrestati per usura. A fianco, un momento della conferenza stampa nella caserma della Finanza

Gli accertamenti erano stati avviati nel '93, quando i carabinieri di Saint-Vincent avevano fermato i prestasoldi che lavoravano davanti alla casa da [illegible]co della cittadina termale. Tra loro c'erano anche Giordanengo e Bonelli, soci di una stessa finanziaria da allora sott'inchiesta da parte della procura aostana.

Secondo i militari, i due utilizzavano un pensionato e un disoccupato come «teste di legno» per far transitare sui [illegible] conti correnti bancari versa[illegible] a nove zeri. Carabinieri e finanzieri hanno pedinato, intercettato conversazioni, filmato e fotografato persone, incontri a Saint-Vincent e in Piemonte. Per gli inquirenti non ci sono dubbi: almeno 4 artigiani e commercianti sono stati «usurati» da Giordanengo e Bonelli.

Le indagini dei militari avrebbero anche consentito di risalire agli interessi richiesti per i prestiti: dal 104 al 240 per [illegible] l'anno. In un'occasione, carabinieri e finanzieri hanno ricostruito un «prestito» avvenuto davanti alla casa da gioco [illegible] Saint-Vincent, dove i due erano soliti «lavorare». Un artigiano aveva chiesto a uno dei due alcune decine di milioni per pagare le spese di un'operazione chirurgica al figlio. Il prestito (tasso d'[illegible] 104 per cento) [illegible] costretto l'artigia[illegible] a chiudere [illegible] sua attività per pagare il debito.

Oltre ai conti correnti del [illegible]soccupato e del pensionato (anche loro finiti sott'inchiesta, le identità sono coperte dal più stretto riserbo), Bonelli e Giordanengo avrebbe utilizzato anche alcune «società finanziarie del Meridione», [illegible] spiega [illegible] maggiore Rizzo. Tutti «filtri» per cercare [illegible] far perdere [illegible] «tracce fiscali» di quei denari. Carabinieri e Finanza stanno proseguendo le indagini per chiarire altri elementi raccolti nei tre anni d'inchiesta. Come gli assegni rubati trovati a casa di Bonelli. «Non possiamo dire nulla [illegible] questo» tagliano corto i militari, che fanno prevedere sviluppi sull'argomento.

Ci sono poi le contestazioni fiscali. La guardia di finanza contesterà a Giordanengo e Bonelli due miliardi e mezzo di imposte evase, oltre a 500 milioni di Iva [illegible] pagata nel periodo dal '91 al '94. [c. lau.]

I precedenti

Altri 2 arresti in pochi mesi

AOSTA. Già da qualche mese [illegible] forze dell'ordine stanno cercando [illegible] scoprire [illegible] fenomeno «sommerso» dell'usura, che in Valle ha già colpito molti imprenditori e commercianti. A fine marzo, i militari della guardia di finanza avevano arrestato Gian Michele Ronco, 54 [illegible], titolare di una ditta di intermediazione immobiliare. Contro di lui c'erano le testimonianze di alcune persone [illegible] avrebb[illegible] pagato tassi usurai in cambio di prestiti in momenti di particolare necessità.

A metà maggio era finito in carcere l'assicuratore aostano Luigi Negrello, 49 anni, anche lui finito in carcere per le testimonianze di alcune persone. Contro Negrello, gli inquirenti sostengono [illegible] aver trovato anche i quaderni della contabilità «nera» dell'attività di usuraio, custoditi da un'amica dell'assicuratore finita anche lei [illegible]l'[illegible] per usura. Le indagini su entrambe le vicende sarebbero quasi concluse.

Prevista la posa di otto ripetitori. I progetti della Telecom

Sarà estesa entro l'estate la rete per i «telefonini»

AOSTA. «Tempi burocratici permettendo, entro la fine dell'estate dovremo installare otto nuovi ripetitori che consentiranno il potenziamento e l'estensione della rete valdostana per i cellulari». E' quanto sostiene l'ingegner Alessandro Antonielli d'Oulx, responsabile delle relazioni esterne della Telecom per la [illegible]le d'Aosta.

I nuovi canali si rendono necessari per garantire una risposta adeguata alle crescenti esige[illegible] dell'utenza locale che, come precisa il dirigente della Telecom, [illegible] è costituita soltanto dai residenti, ma dal consistente flusso turistico nazionale e internazionale. A ciò [illegible]corre poi aggiu[illegible] l'impegno che la Telecom sta dedicando [illegible] campo [illegible] sicurezza che, tradotto in realizzazioni concrete, significa lavorare per rendere funzionanti i telefonini lungo le gallerie dell'autostrada per il Monte Bianco e all'inter[illegible] dello stesso tunnel del Monte Bianco».

Le località interessate dai progetti [illegible] ampliamento della rete Telecom sono Champoluc, Cogne, Gressoney, La Thuile, Saint-Vincent e Valtournenche. Richieste [illegible] potenziamento [illegible]no pervenute anche dagli operatori turistici della Valle [illegible] Gran San Bernardo.

«In linea con la nuova attenzione con la quale l'azienda guarda all'utente-cliente - dice ancora l'ingegner Antonielli d'Oulx - la Telecom ha già previsto anche il potenziamento della telefonia della valle del Gran San Bernardo. E' un'arteria internazionale che configurandosi anche [illegible] biglietto da visita per la regione [illegible] per l'azienda deve fornire un prodotto qualitativamente completo. Sono ipotizzate due antenne per coprire il comprensorio. La realizzazione è però programmata nel corso del prossimo anno».

Intanto prosegue anche la ricerca di qualificazione dei servizi già esistenti. Dopo sei mesi di prova è recentemente entrato in funzione, a tutti gli effetti, lo «chalet telefonico» di Morgex. Primo esempio di razionalizzazione, in Italia, degli apparati pubblici. Altri ne sono stati installati a Courmayeur, La Thuile e a La Salle.

«Cercando di abbinare l'utile all'ambiente abbiamo pensato di ridurre la presenza di cabine lungo le vie del paese per concentrarle in un'unica struttura rispettosa della tipicità locale. Con il contributo attivo della Comunità montana Valdigne sono stati realizzati quattro chalet nei quali abbiamo posto degli apparecchi pubblici. E' un'ulteriore dimostrazione - conclude il dirigente Telecom - di quanto l'azienda [illegible] disponibile a collaborare [illegible] gli enti locali e migliorare il [illegible] ai cittadini».

Il traforo del Monte Bianco. Dall'autunno i «telefonini» dovrebbero funzionare anche [illegible] galleria

Con l'attivazione definitiva della nuova centrale elettronica del distretto di Courmayeur [illegible] Telecom conferma [illegible] volontà [illegible] migliorare [illegible] qualità delle comunicazioni che, come conferma l'ingegner Antonielli d'Oulx - passa anche attraverso [illegible] rapidità di selezione, la fornitura di nuovi servizi come l'avviso di chiamata, la conversazione a tre [illegible] il trasferimento di chiamata». [e. bl.]

Nel '94 gli istituti che operano in Valle sono stati più prudenti

Meno crediti dalle banche

Tra i motivi indicati «la mancanza di valide iniziative da finanziare e la "rischiosità" dell'attivo». I depositi sono invece aumentati del 4,7 per cento

AOSTA. Meno finanziamenti da parte delle banche e [illegible] aumento dei depositi. E' [illegible] fotografia dell'attività degli intermediari [illegible] credito e dei finanziamenti in Valle d'Aosta nel 1994 scattata dalla Banca d'Italia nel [illegible] rapporto annuale sull'andamento [illegible] della regione.

I risultati dello studio indicano che «l'andamento degli impieghi delle banche con raccolta a breve termine (1081 miliardi) [illegible] ha rispecchiato la parziale ripresa dell'economia regionale». All'incremento generale registrato in Italia, è corrisposta in Valle d'Aosta una flessione dello 0,[illegible] per cento.

I motivi, secondo la Banca d'Italia, sono dovuti «alla mancanza di valide iniziative da finanziare e all'atteggiamento [illegible] prudenza mantenuto dalle banche nella concessione dei prestiti» per quanto riguarda la parte in lire, mentre per i fidi in valuta «il mancato rinnovo delle operazioni scadute e rimborsate è stato determinato dalle aspettative sfavorevoli sull'e[illegible]ne del cambio della lira».

In Valle d'Aosta lo scorso anno [illegible] le banche [illegible] inoltre previsto una «rischiosità dell'attivo». Per q[illegible] motivo gli istituti di credito [illegible] [illegible] hanno richiesto maggiori garanzie, sono intervenuti sui tassi e sulle maggi[illegible] [illegible] applicare agli «sconfinamenti» e hanno contenuto la media dei [illegible]. A conferma dei motivi che hanno indotto le banche a tanta cautela, nell'anno passato [illegible] stato registrato [illegible] aumento [illegible] [illegible]tenziosi: [illegible] «sofferenze» sono passate dai [illegible] ai 70 miliardi, cioè dal 6,7 al 6,9 per cento degli impieghi.

Per quanto riguarda i [illegible]positi bancari, sono aumentati [illegible] 4,7 per [illegible]o (2748 miliardi). L'incremento è superiore al da[illegible] nazionale, ma la Banca d'Italia rileva che «avrebbe potuto essere [illegible] se il risparmio che si è [illegible] nel periodo non si fosse indirizzato [illegible] investimenti alternativi più remunerativi (fondi comuni, [illegible] patrimoniali, acquisto [illegible] titoli di Stato, investimenti all'estero)». Per quest'anno le banche, considerate le supposte conseguenze della ripresa economica, fanno previsioni più ottimistiche.

La Banca d'Italia, inoltre, ha esaminato gli interventi della Regione Valle d'Aosta a [illegible]gno dello sviluppo economico.

L'interno di una banca. In Valle gli istituti di credito sono stati più prudenti

Interventi che rispetto al 1993 [illegible] calati [illegible] [illegible] per [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] l'amministrazione regionale ha stanziato 301 miliardi: i principali settori che ne hanno beneficiato sono stati l'agricoltura e la zootecnia per il 32,7 per cento, il turismo e gli alberghi per il 30,61 per cento, l'industria per il 13,41 [illegible] cento e i trasporti per il 9,97 per cento. [gio. mac.]

COURMAYEUR

Entro il 1996

[illegible] rail per la strada [illegible] Val Veny

COURMAYEUR. Il Comune di Courmayeur ha programmato i lavori di sistemazione del guard rail sulla strada della Val Veny, anche in seguito ai danni causati dal soffio della valanga dello scorso inverno. Una prima parte dei lavori [illegible] finanziata con 60 milioni a disposizione dell'assessorato dei Lavori Pubblici. Una seconda «tranche», riguardante proprio il tratto inte[illegible]o dalla valanga, si avvarrà del denaro previsto dalla legge sulle calamità naturali. Per la terza parte degli interventi, il Comune dovrà aspettare ottobre, quando potrà chiedere nuovi finanziamenti regionali. «I guard rail - dice il [illegible] Dino Derriard - saran[illegible] amovibili nei tratti interessati dalle valanghe. Per la [illegible]rezza degli automobilisti, nei prossimi giorni ai lati della strada sarà sistemata una segnaletica provvisoria [illegible] catarifrangenti. I lavori si concluderanno nel '96 e il Comune si impegna a intervenire direttamente se dovesse mancare qualche parte dei lavori». [gio. mac.]

Lettera di 16 insegnanti sulla riforma della scuola

«L'Ipr [illegible] è un istituto [illegible] linguistico»

PONT-SAINT-MARTIN. Sedici firme a difesa della riforma dell'Istituto professionale regionale. Attorno [illegible] vicenda si sono scatenate nelle scorse settimane p[illegible] di posizione diverse. Qualcuno [illegible] il «taglio» imposto all'insegnamento della lingua tedesca, altri contesta[illegible] le innovazioni ponendo l'accento sull'eventualità di riduzioni di organici nel corpo insegnanti valdostano.

Da Pont-Saint-Martin, dove ha sede un Ipr a carattere sia meccanico sia commerciale, arriva un invito a «riflettere prima di dare giudizi» verso la riforma scolastica. Nella «minipetizione» i 16 insegnanti scrivono che [illegible] [illegible] perplessità personali attraverso i mezzi di informazione, sarebbe auspicabile discutere i problemi inerenti ai cambiamenti in atto nell'Ipr nelle sedi opportune. Prima di formulare giudizi sull'opportunità di introdurre in tutti gli indirizzi dell'Ipr l'insegnamento della lingua tedesca, bisognerebbe innanzitutto conoscere bene gli obiettivi del nuovo ordinamento scolastico».

E aggiungono: «Prima [illegible] criticare la non introduzione [illegible] seconda lingua straniera (tedesco, spagnolo o russo), bisogna considerare che l'Ipr è innanzitutto una scuola a carattere tecnico-professionale e non linguistico. Nell'ambito del [illegible] [illegible]dinamento sono previsti ampi spazi progettuali da gestire [illegible]tonomamente all'interno delle singole scuole, pertanto l'istituto che reputa indispensabile la conoscenza del tedesco o di altra lingua straniera può efficacemente provvedere in merito. Nel valutare [illegible] portata innova[illegible] del nuovo ordinamento, gli insegnanti dovrebbero porre [illegible] centro dell'attenzione lo studente e [illegible] il proprio posto [illegible] lavoro». [a. ser.]

Uffici aperti a «singhiozzo», personale insufficiente: cresce la protesta

«Le Poste sabotano la [illegible]»

L'ultimatum dei sindaci

Già quattro mesi fa l'allora [illegible]daco di Ceresole, Donato Circio, aveva lanciato il segnale d'allar[illegible]. «Le Poste vogliono smobilitare nelle zone di montagna: [illegible] va avanti così finirà che le zone di montagna saranno private [illegible] ogni servizio». La protesta, prima tutta canavesana - scaturita sull'onda dei tagli della «Telecom» [illegible] numero di apparecchi telefonici pubblici nelle zone montane - ora si estende anche nelle Valli di Lanzo. Sergio Geninatti Togli, presidente della Comunità montana della zona: «Gli uffici funzionano a singhiozzo» sbotta. «L'altro giorno - dice - sull'ingresso di quello di Mezzenile un cartello annunciava: "L'ufficio riaprirà domani, resterà chiuso dopodomani e così via, a giorni alterni"».

E così da villa Maffei, sede della C[illegible] montana Valli di Lanzo, è partito l'attacco alle Poste. Oggi la giunta delibererà un documento con due richieste: uffici postali aperti regolarme[illegible] e postini per [illegible] quotidiano recapito della corrispondenza. «La giustificazione della carenza del personale non l'accetto; questo è un altro attacco al territorio» spiega Geninatti Togli che sta valutando la possibilità [illegible] denunciare l'Ente per interruzione di pubblico servizio. Il documento di protesta raggiungerà anche i [illegible] colleghi di altre Comunità montane. «E' un atto che ci trova assoluta[illegible]m[illegible] d'accordo - dice Enrico Colombo, presidente della Comunità montana Alto Canavese -. A farne le spese sono sempre i piccoli Comuni di montagna dove l'ufficio postale è un riferi[illegible] prezioso». Se da una parte c'è un esercito di amministr[illegible]tori sul piede di guerra, dall'altra gli esperti [illegible] settore stanno cercando le soluzioni più rapide per riorganizzare lavoro e personale negli uffici di mezza Italia. «Il problema è enorme, ma per quest'anno il disagio sarà ridotto al minimo - spiega Oliviero Palmieri, il responsabile delle Poste per il Piemonte e la Valle d'Aosta -, con 792 assunzioni straordinarie integreremo solo i trimestrali cercando di migliorare la situazione in città».

Per l'estate è prevista un ulteriore rinforzo. «Altre [illegible] unità saranno assunte fra breve, con il compito di sostituire i dipendenti [illegible] ferie» conclude Palmieri. Altre soluzioni, [illegible] il momento, non ce ne [illegible] anche se durante l'ultimo congresso internazionale sul [illegible]rvizio postale tenutosi a Venezia, l'Ente nazionale tedesco ha illustrato [illegible] progetto notevole: trasformare le sedi dei distributori di benzina [illegible] uffici postali. Pacchi e raccomandate insieme a lattine d'olio e pezzi di ricambi per [illegible] motore. Una singolare riorganizzazione che in Germania ha consentito di chiudere 500 vecchi uffici. Parole che non trovano affatto d'accordo Angelo Canale Clapetto, primo cittadino di Quincinetto e presidente della comunità montana Dora Baltea canavesana. «Se [illegible] soluzione è trasferire gli uffici postali dai benzinai non ci rimane che scendere in piazza». Da lui, come del resto quasi ovunque nei paesi montani, molti uffici postali restano chiusi: «La scorsa settimana - racconta - è successo a Quincinetto. Non c'era personale, c'è stato il finimondo. La gente ha tutte le ragioni di protestare». E conclude: «Non dimentichiamo che il cartello giallo "Poste e Telegrafi" per molti anziani delle zone montane vuol dire la possibilità di telefonare, [illegible] spedire o [illegible]re lettere, telegrammi, di incassare la pensione, di comunicare con il mondo».

Gianni Giacomino

COMUNITA' [illegible]

Caccia ai nuovi presidenti

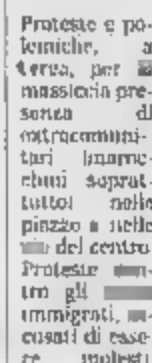
[illegible] ormai completate le designazioni dei rappresentanti dei Comuni nelle varie Comunità [illegible] [illegible] Canavese, dopo il voto amministrativo del [illegible] aprile (immancabile, (alcia il toto-presidenti. Per la Comunità montana valli Orco e Soana si profila un'intesa sul nome di Marino Caretto Castigliano, sindaco [illegible] Alpette: dovrebbe [illegible] lui il [illegible] di Albino Bellino che aveva guidato l'ente montano fin dalla sua nascita. Angelo Canale Clapetto dovrebbe succedere a se stesso alla guida della Comunità montana Dora Baltea Canavesana; così per l'Alto Canavese, Enrico Colombo non pare aver intenzione di lasciare la poltrona. Più incerta la designazione del presidente della Comunità montana Valchiusel[illegible]: Pietro Ragionieri dovrà fare i conti con Corrado Scapino, l'ex assessore provinciale all'ambiente.

Enrico Colombo, presidente uscente della Comunità montana Alto Canavese

Ma la direzione assicura: «Per l'estate prevediamo di sostituire il personale che andrà in ferie: i disagi saranno ridotti al minimo»

Da sinistra **Angelo Canale Clapetto e Marino Caretto Castigliano**

Proteste a Ivrea

«Troppi [illegible] in [illegible]»

Maurizio Celia

Proteste e polemiche, a Ivrea, per [illegible] massiccia presenza di extracomunitari (marocchini soprattutto) nelle piazze e nelle [illegible] del centro. Proteste [illegible]tro gli [illegible] immigrati, [illegible]cusati di essere molesti, spesso addirittura violenti; polemiche contro il Comune e le pubbliche istituzioni [illegible] genere, ritenuti «colpevoli» di indifferenza [illegible] fronte a una situazione sempre più allarmante.

Negli uffici [illegible] commissariato eporediese le denunce aumentano di giorno in gi[illegible]. «Si rivolgono a noi soprattutto [illegible] donne - spiega il vicequestore Maurizio Celia -. E se fino a pochi [illegible] fa segnalavano quasi esclusivamente casi di molestie, oggi denunciano anche [illegible]neggiamenti, estorsioni, furti».

Teatro di questi episodi è, [illegible]prattutto, il piazzale del Rondolino, a ridosso [illegible] [illegible]tro storico, grande area di parcheggio non regolamentato [illegible] parcometri. E' lì che, dall'estate scorsa, [illegible] concentra gran parte degli extracomunitari (regolari e clandestini) che gravitano su Ivrea. «E' meglio pagare il ticket della sosta - protestano gli automobilisti - che [illegible]ver litigare ogni giorno con i marocchini che pretendono le mille lire». [illegible] non è [illegible]. Le denunce parlano [illegible] minacce, a volte di sputi e spintoni, e magari della ri[illegible] trovata sulla carrozzeria dell'auto.

Sotto accusa finiscono gli amministratori comunali, che hanno fatto di «tolleranza e solidarietà» uno degli slogan del loro mandato. «Hanno inaugurato [illegible] centro [illegible] prima accoglienza per extracomunitari - si dice in città -, costato 177 milioni e che ospita otto persone[illegible]. Ma [illegible] decine di spacciatori, posteggiatori e venditori abusivi non li controlla nessuno».

Bruno Zanotti, assessore alle Politiche Sociali, ammette l'esistenza del problema, ma difende l'operato del Comune e di [illegible] [illegible] [illegible] dell'assistenza. «Il centro di prima accoglienza - dice Zanotti -, così come la Casa [illegible] Abramo e il servizio offerto dalla Cgil, sono punti di riferimento precisi, dove si cercano [illegible] soluzioni a questa situazione. I problemi nascono dal fatto che gran parte degli extracomunitari di piazza del Rondolino non [illegible] a Ivrea, [illegible] provengono da Torino o da altre città. Diventa difficile, quindi, instaurare un qualsiasi rapporto con loro».

Nonostante le denunce e [illegible] proteste, comunque, nessuno parla ancora di allarme, almeno per quanto riguarda il fenomeno-marocchini. «E' molto più pericolosa - dice ancora il vicequestore Celia - l'immigrazione degli albanesi, più organizzati per situazioni di alta criminalità. Circa gli immigrati maghrebini, invece, [illegible] nota la mancanza di un progetto globale: va a vendere i fazzoletti anche chi è in possesso di regolare permesso di soggiorno, le associazioni umanitarie dovrebbero tener conto di questa particolarità». [m. rev.]

IN BREVE

[illegible]
Giovane commerciante arrestato per diserzione

Maurizio Paonessa, [illegible] 24 anni, [illegible]e residente a San Benigno, è stato arrestato dai carabinieri l'altra mattina, nei pressi dell'abitazione, in via Giotto 19. Deve ancora scontare una pena di sei [illegible] per diserzione.

PONT
Museo plastica, in 2 giorni Oltre 2500 visitatori

Grande [illegible] del Museo «Sandretto» della plastica, il primo del genere in Italia. Nei soli primi due giorni d'apertura ha accolto oltre 2500 visitatori. Per informazioni telefonare al numero 0124/85105.

LORANZE'
Pensionato [illegible] morto in casa [illegible]

Un pensionato di 82 anni, Giuseppe Garetto, è stato trovato cadavere [illegible]lla sua casa in via [illegible]a 25 a Loranzè Alto, dove vi[illegible] [illegible] solo. L'uomo sarebbe morto già da diverse settimane.

[illegible]
Licenza media in 150 ore Sono aperte [illegible] iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] 150 ore per adulti che vogliano ottenere la licenza di [illegible] media. Per informazioni ed adesioni, fino al 16 luglio, rivolgersi alla scuola media Falcone in viale Liberazione.

M[illegible]
Volantino dell'opposizione incalza il sindaco

Il gruppo consiliare di minoranza «Forza Montanaro» celebra a modo suo il primo compleanno della giunta Saroglia. [illegible] un volantino in cui, in 14 punti, vengono evidenziati gli interventi promessi in campagna elettorale e non ancora realizzati. Fra i problemi non risolti [illegible] accenna all'ampliamento dell'area del cimitero, il completamento della rete fognaria e la risistemazione del manto stradale delle piazze e delle principali vie interne.

CALUSO
Impiegati in Comune 5 lavoratori in mobilità

Cinque lavoratori in mobilità, provenienti dalla Montefibre e dall'Afast saranno impegnati per tre [illegible] in lavori socialmente utili nel Comune [illegible] Caluso.

IVREA
Miglio all'Hotel Sirio per parlare [illegible] federalismo

Il senatore Gianfranco Miglio sarà domani alle 18,30 all'Hotel Sirio, per presentare il «Manifesto sul federalismo».

RIVAROLO
Nuovi loculi provvisori prefabbricati al cimitero

Centotrenta loculi provvisori e prefabbricati dovrebbero risolvere, almeno temporaneamente, l'emergenza tombe nel cimitero cittadino. Le sepolture resteranno a disposizione [illegible] cittadini fino a quando non sarà terminato il primo lotto dell'ampliamento cimiteriale.

FRA FEDE E FOLCLORE

Il ricavato della manifestazione, che durerà tre giorni, andrà in beneficenza

Albiano [illegible] tinge [illegible] colori brasiliani

La festa di Sao Joao fra religione, musica e cucina

T[illegible] giorni a ritmo [illegible] [illegible]ba, [illegible] bandiere verde e oro, i sapori più caratteristici della cucina brasiliana e fiumi [illegible] «caipirinha». L'intero paese di Albiano si prepara a calarsi in una realtà di musica e colori, e vivere, per il quinto anno consecutivo, la festa brasiliana di «Sao Joao».

Una festa, però, che non è solo divertimento. «Tutto quanto ricaviamo - dice Piero Stratta, uno degli organizzatori - viene devoluto in beneficenza: [illegible] popolazioni brasiliane, soprattutto, ma anche per il nostro Paese». Con il ricavato, l'anno scorso, è stata finanziata la pavimentazione del cortile Santa Marta, sede dell'oratorio e, da due edizioni, anche della festa. Quest'anno i fondi andranno in Sud Africa, a Bovar, dove svolge attività di missionaria suor [illegible] Silvia Trezzon, di Albiano.

L'idea di celebrare San Giovanni secondo l'usanza carioca era venuta al parroco, don Rodolfo Majerna, dopo esser tornato in Italia dopo ben dieci anni trascorsi nelle missioni della Bahia. «Durante la prima Messa di Natale in paese, nel 1990 - ricorda il sacerdote -, notai che in chiesa c'erano diversi brasiliani. Dopo averli conosciuti, e dopo aver scoperto che nella nostra zona ne esiste una nutrita comunità, nel gennaio del 1991 lanciai loro la proposta di festeggiare Sao Joao anche ad Albiano».

Il samba protagonista incontrastato ed indispensabile in ogni festa brasiliana

Sei mesi dopo l'idea divenne realtà, ma non senza polemiche. Soprattutto nei confronti di don Rodolfo: più di [illegible] parrocchiano, infatti, manifestò (allora, ma anche oggi) le sue perplessità nel vedere festeggiare un [illegible] di scatenate ballerine in costumi ridottissi[illegible]. «E' la mentalità brasiliana - replica il parroco -, e credo non ci sia nulla [illegible] male a riproporre anche nel nostro Paese una caratteristica festa sudamericana». E aggiunge: «Durante la festa comunque [illegible] [illegible] i momenti religiosi. La Messa di domenica mattina, per esempio, che sarà contro ogni forma di razzismo, antisemitismo e violenza. E poi, in tutte le edizioni della rassegna non è mai mancato [illegible] partecipazione del vescovo Luigi Bettazzi».

Altra curiosità: tra i più stretti collaboratori di don Rodolfo nell'allestimento della festa c'è Giancarlo Ghilardi, ex comunista ora pidiessino, sindaco [illegible] Albiano fino alle ultime elezioni. Una sorta [illegible] don Camillo e Peppone nostrani? «Per carità - dice l'ex primo cittadino -, politica e religione sono una cosa che non c'entra con l'amicizia e il rispetto. E comunque, il fine benefico e la necessità [illegible] creare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ritrovo per i brasiliani, in questa festa, superano ogni altra questione».

Per il prossimo fine settima[illegible], tempo permettendo, [illegible] attendono migliaia di persone. Moltissimi, ovviamente, i brasiliani. «Arrivano da tutto il canavese - dice ancora Piero Stratta -, ma anche da Torino, Milano, addirittura da Ginevra».

L'ingresso è gratuito per tutte le manifestazioni. Ogni sera, a partire dalle 19.30, si potranno gustare piatti tipici («muchecas», «fejoadas», «strogonof» e altri ancora) e poi danzare al ritmo di complessi brasiliani; sono inoltre in [illegible]ogramma gli spettacoli delle ragazze del «A cor do Brasil samba show». Domenica alle 11, infine, è prevista la Messa brasiliana, con la partecipazione della Schola Cantorum di Chivasso.

Mauro Revello

Colpo da 150 mila lire

Bosconero, banditi nella farmacia Magro il bottino

Due rapinatori a viso scoperto, uno era armato di pistola, ieri alle 15.30 hanno assaltato [illegible] farmacia del dottor Cesare Rivelli, 64 anni, via Nigra 44 a Bosconero. Nel locale c'erano solamente il collaboratore, dottor Antonio Brizio, 30 anni, di Ciriè, e una cliente: sotto la [illegible] dell'arma sono stati costretti a consegnare i loro portafogli.

I malviventi hanno poi spaccato il registratore di cas[illegible] che era bloccato a chiave e asportato circa 150 mila lire. Nessuno, sulla strada, si è accorto dei rapinatori all'interno della farmacia. I banditi sono poi fuggiti a bordo di una «Uno» ritrovata poco dopo abbandonata nei pressi dell'azienda Meccanodora, alla periferia del paese. Anche in questo [illegible] sono risultate vane le ricerche dei rapinatori da parte dei carabinieri di Volpiano.

Comune di Banchette

Sindaco e assessore inquisiti Piena solidarietà

Il Consiglio comunale di Banchette esprime piena solidarietà al sindaco Renato Alessio e all'assessore Alberto Valtorta Jorio, i due amministratori comunali attualmente in carica che hanno ricevuto un avviso di garanzia (insieme ad altri 25 fra ex amministratori e dipendenti) per abuso d'ufficio. L'altra sera, con la sola astensione di Alessio, è stata approvata una mozione presentata dal capogruppo della maggioranza Maurizio Cieol. «In base agli elementi in nostro possesso - ha detto Cieol, già protagonista (come segretario canavesano del pds) di una vivace polemica [illegible] il procuratore Bruno Tinti - non riscontriamo alcuna responsabilità a loro carico e confermiamo piena fiducia [illegible] loro confronti». Nel documento [illegible] esprime inoltre solidarietà [illegible] dipendenti indagati, «seri, professionali ed onesti fino a quando non sarà dimostrato il contrario».

DOVE & QUANDO

ESPERIENZE BRASILIANE. All'oratorio San Giuseppe di via Arborio a Ivrea, è in programma [illegible] tavola rotonda «Il Brasile ha 25 anni. Esperienze e progetti di un lungo cammino di servizio». Sa[illegible] presenti tre sacerdoti missionari, tre volontari laici e un gruppo di giovani brasiliani. Inizio ore 21.

CAMMINARE IN MONTAGNA. Ultimo giorno, domani, per iscriversi alla «Settimana Verde», proposta dal gruppo sportivo ricreativo Olivetti, che si svolgerà dal 16 al 22 luglio in Val Varaita. Iscrizioni presso gli sportelli di via Monte Navale 1 (Convento) a Ivrea. La quota complessiva di partecipazione al trekking è di 480 mila lire per i soci adulti della sezione «sci-montagna» e di 440 mila per i ragazzi dai 12 ai 16 anni.

MUSICA GIOVANE. Per la rassegna del «Giovedì Rock», curata dal Laboratorio Musicale in collaborazione con l'Ascom e l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Rivarolo, concerto domani in piazza Litizetto. Si esibiscono, a partire dalle 21, i musicisti blues Marco Roagna ed Enrico Ronchail. Ingresso libero.

[illegible] DI [illegible]. L'associazione culturale «Il Circolo» [illegible] via Roma a Banchette, in collaborazione con il Comune, ha organizzato il primo corso di giornalismo, che si terrà a partire dal mese di ottobre. Per informazioni contattare il curatore del corso, Stefano Nicelli, [illegible] numero 0125/611225.

PER I [illegible]RI. La sezione di Montalto Dora della Federa[illegible] italiana della caccia è aperta a chi intende presentare [illegible] domande [illegible] ammissione agli ambiti territoriali ed alpini di caccia. Informazioni in via Marconi 22, il lunedì e il giovedì dalle ore 21.

[illegible] BRIZZOLARA. Domani alle 21,15, in sala Santa Marta a Ivrea, il «Club Amici della Fondazione Adriano Olivetti», in collaborazione con la libreria Cossavella, propone un incontro intitolato «Dai ragazzi agli adulti - Carlo Brizzolara scrittore».

Preoccupazione tra i produttori

Riso a rischio

Con gli accordi Gatt

VERCELLI. Filo diretto fra i risicoltori e Bruxelles. Da un giorno all'altro, o addirittura da [illegible] all'altra, dovrebbero arrivare le decisioni della [illegible] per l'applicazione degli accordi Gatt, che entreranno in vigore il primo luglio.

Secondo il trattato anche il riso, finora rimasto escluso, dovrebbe rientrare nel regime di contenimento [illegible] produzione. [illegible] è già accaduto per tutti gli altri cereali.

I risicoltori italiani non contestano [illegible] provvedimento, ma chiedono garanzie sull'applicazione: c'è il rischio di una penalizzazione della risicoltura italiana a favore della concorrenza straniera, in particolare quella [illegible].

Il presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Non siamo contrari all'applicazione, ma chiediamo precise garanzie». Sotto accusa, da parte dei risicoltori, viene messo in particolare il meccanismo di calcolo dei prezzi, giudicato non omogeneo: da una parte la quotazione d'intervento sarebbe effettuata sul cereale greggio, mentre il prezzo per il riso d'ingresso si baserebbe su quello [illegible]. Non solo: per il prodotto in entrata [illegible] applicherebbero tariffe fisse da stabilire [illegible] base alle quotazioni degli importatori, senza alcun controllo dell'Unione Europea.

Se queste normative passano, la risicoltura italiana - in un momento favorevole per le quotazioni - potrebbe [illegible] un tracollo. Innanzitutto diminuzione dei prezzi (20-30 per cento), progressivo abbandono della coltivazione, stravolgimento dell'assetto territoriale della pianura irrigua.

Di conseguenza gli industriali addetti alla trasformazione si troverebbero nell'impossibilità [illegible] attingere al cereale italiano, con una perdita [illegible] 5 mila posti.

La superficie italiana investita a riso è di 235.951 ettari, con [illegible] produzione di 1.360.583 tonnellate. Oltre la metà della risaia italiana (118 mila ettari) si estende in Piemonte, nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Le tre zone, insieme con Pavia, rappresentano il cuore della risicoltura italiana ed europea.

Gianfranco Quaglia

L'«operazione transumanza» ha interessato nel '94 oltre tremila malgari

Alpeggi, contestate le norme

Finanziamento legato all'area di pascolo

CUNEO. Da secoli nella [illegible] di San Giovanni i malgari lasciano le cascine della pianura dove hanno svernato e salgono alle baite alpine, accompagnando le mandrie che trascorreranno al pascolo tutta l'estate fino [illegible] 25 settembre. L'operazione transumanza nel '[illegible] [illegible] interessato oltre tremila malgari piemontesi, quasi [illegible] mila bovini e altrettanti ovini. La Cee, per favorire l'alpeggio, fino all'anno scorso concedeva [illegible] contributo di 30 mila lire per ciascun [illegible] bovino e la metà per gli ovini. La gestione del servizio era affidata alle Associazioni provinciali allevatori. L'aiuto comunitario per [illegible] Piemonte è stato [illegible] 2 miliardi 314 milioni. Dal 1995 è cambiato radicalmente [illegible] sistema di finanziamento: [illegible] più soldi per ciascun capo bovino [illegible], [illegible] una quota pari a 10 Ecu (circa 24 mila lire) per ettaro di terreno pascolato e con una densità [illegible] superiore a mezzo capo per ettaro di terreno.

[illegible] nuova normativa ha [illegible] scitato [illegible] proteste dei malgari [illegible] mandrie e malghe medio piccole secondo i quali la densità consentita è troppo ristretta e, inoltre, le procedure burocratiche per ottenere il «premio alpeggio» sono troppo complesse. Anche l'assessore regionale uscente all'Agricoltura Lido Riba esprime riserve sulla p[illegible] d[illegible]. Spiega: «La mia valutazione è che la pratica degli alpeggi è gravata da adempimenti burocratici che scoraggiano gli utenti. Inoltre il potenziale foraggero della montagna piemontese è sfruttato per meno del [illegible] per cento, anche per la mancanza di strutture sia di accesso sia di permanenza. Ritengo che la situ[illegible] vada affrontata con un progetto organico che utilizzi le risorse Cee e nazionali e gli stanziamenti regionali per la zootecnia». Giudizi negativi [illegible] nuo[illegible] normativa Cee sono espressi da Adriano Cantamessa, della Coldiretti cuneese, e da Gianfranco Falco, della Confederazione italiana agricoltori. Le domande per il premio nel '95 sarebbero inferiori del 30 per cento.

[illegible] De Matteis

TRANSUMANZA 1994 IN PIEMONTE

	Aziende malgari	Capi bovini
AL	[illegible]	1.507
AT	2	62
CN	1.045	31.716
NO	[illegible]	6.141
TO	1.200	22.738
VC	375	7.845
Tot.	3.211	68.905

Fonte: Assessorato Regionale Agricoltura

Si sono persi in trent'anni oltre centomila ettari

Viti di collina in pericolo [illegible] parla [illegible] ad Asti

ASTI. «La rinascita della vite per la vita della collina piemontese» è il convegno organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori venerdì 23 (inizio alle 9,30) [illegible] Camera di Commercio di [illegible]. «Il Piemonte negli ultimi 30 [illegible] ha perso circa centomila ettari di superficie vitata - commenta Peppino Cancelliere, presidente regionale della Cia - restano solo cinquantamila ettari coltivati a vigneto». Un [illegible] scottante che comporta una riflessione: la Cia piemontese ritiene d'obbligo una inversione di tendenza, [illegible] per ottenere questo [illegible] è indispensabile cambiar le norme sui reimpianti (oggi di fatto bloccati). Commenta Cancelliere: «Non [illegible] possono conteggiare le produzioni collinari, mescolandole ai dati nazionali, per determinare il quantitativo italiano da produrre. La nostra viticoltura merita un discorso a parte». Non c'è una pre[illegible] ricetta per uscire dall'«impasse», [illegible] alcuni suggerimenti potranno venire dal convegno.

Le relazioni sono affidate ad Attilio Borroni (vicepresidente Cia Piemonte), che parlerà delle «Prospettive della vitivinicoltura collinare» e Stefano Aimone (ricercatore Ires), che fornirà dati sul «Sistema viticolo piemontese». L'assessore provinciale all'agricoltura Giovanni Pensabene (è anche funzionario della Regione), avanzerà proposte sul «Recupero dei vigneti abbandonati e delle superfici vocate». Sulla riforma dell'organizzazione comune dei mercati vinicoli, parlerà Pietro Palumbo, responsabile nazionale del settore viticolo della Cia. [e. ce.]

Le vacanze [illegible] baita

CUNEO. Il turismo nell'alpeggio è da quest'anno possibile a condizione che ci siano malgari disponibili e si posseggano ten[illegible] per il soggiorno.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cu[illegible]: «Chi fosse interessato a questo tipo di vacanza ecologi[illegible] può mettersi in contatto con la nostra Associazione telefonando allo 0171-694.211, chiedendo direttamente [illegible]. Prenderemo nota delle varie esigenze, contatteremo i malgari sperando di riuscire a pro[illegible]vere le prime vacanze in alta quota». [g. d. m.]

Incontro sui trattamenti dei frutteti

Questa sera alle 21 nell'ufficio di zona Coldiretti si svolge un incontro dedicato alla situazione fitosanitaria di fine primavera dei frutteti. Saranno tra l'altro presentati i risultati delle prove [illegible] ticchiolatura 1995 e la guida ai trattamenti per l'anno in [illegible].

Scarso il prodotto alla Borsa risi

Il mercato del riso risente della scarsità di prodotto: stamani alla Borsa di Vercelli gli scambi sono risultati limitati per la scarsa disponibilità di merce in vendita. Ne hanno risentito anche i prezzi, che da due settimane si calcolano solo a titolo nominale: le uniche variazioni, in aumento, si sono avute nel Thaibonnet e nei risoni saliti [illegible] lire per kg e di 50 sia nei lavorati sia nei parboiled. **Risoni**: Balilla 837-866; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 863-982; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049. Arborio 1230-1330; Thaibonnet 877-913. **Lavorati**: Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Thaibonnet 1640-1690. **Parboiled**: Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1790-1850. [w. ca.]

In occasione della manifestazione «Cinemaindiretta» di Saint-Vincent

Tre registi valdostani alla prova

Sono i fratelli Paola e Luca Corti e Jean-Paul Lustrissy. Il primo copione è un cortometraggio surreale privo di dialoghi, il secondo lavoro è la storia di 2 turisti nella cittadina termale

SAINT-VINCENT. Anche due copioni valdostani tra i quattordici che sono stati scelti come finalisti del concorso «Cinemaindiretta», promosso dalla Promoval di Aosta e realizzato con la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, il Casino de la Vallée e la comunità montana Monte Cervino. Anche le storie ideate da tre valdostani prenderanno dunque vita tra il 26 e il 28 giugno tra le strade, le case e i palazzi di Saint-Vincent.

Uno di queste è quella scritta dai fratelli Corti, Paola che abita ad Aosta e Luca che vive a Châtillon. Lei ha 29 anni, lui 26. Da sempre sono accomunati dall'interesse per l'arte, in ogni sua forma ed espressione. Ma è soprattutto la passione per la recitazione che li unisce. Hanno seguito i corsi della scuola Duit di Aosta, poi, con altri compagni hanno dato vita all'associazione culturale «Skene», che ha ereditato dalla Duit l'interesse per il teatro e da alcuni anni organizza corsi di recitazione in Valle. Per Paola e Luca Corti ci sono poi stati anche gli stage delle Sorelle Suburbe di Torino, «che hanno sicuramente influito sulle scelte fatte nel nostro copione».

I due fratelli si sono ritrovati durante lunghe giornate a discutere. Quale soggetto? Come svilupparlo? Quale il genere? Poi la decisione. «Una sfida. Un cortometraggio surreale, privo di dialoghi» dice Paola Corti. E con il fratello Luca ho cominciato a scrivere la storia di due personaggi, una baronessa e un barbone, che non si incontrano mai. Ma i loro destini sono comunque legati. «Le loro storie - spiegano i due giovani - non interagiscono mai, ma comunque si incontrano».

Per le musiche si avvalgono della collaborazione del cugino Maurizio Venturini, di Châtillon. Mentre l'operatore sarà un amico della scuola di recitazione, Max Manganello, di Gressoney.

L'altro valdostano selezionato per «Cinemaindiretta» è Jean Paul Lustrissy, anni, di Aosta. I giurati hanno scelto anche la sua sceneggiatura, intitolata «Il colore dell'anice». L'ha scritta a quattro mani, insieme con Cristina Bertazzini, 28 anni, torinese. Lustrissy, laureato in Storia del Cinema, non è un esordiente nell'ambito cinematografico. Ha già diretto «La gita», film presentato a «Tuttarte» l'anno scorso. Cristina Bertazzini, anche lei laureata in Storia del Cinema, ha esperienza di scrittrice di romanzi per ragazzi. Due persone per un'unica sceneggiatura, dove la telecamera è insieme strumento e soggetto passivo del cortometraggio. «Il colore dell'anice» è la storia di una gita a Saint-Vincent, con protagonista una coppia di turisti che, come tanti, imbracciano le telecamere per fissare su video i loro ricordi. Una cinepresa per l'uomo e una per la donna. Ritmo e tensione della sceneggiatura nascono proprio dall'utilizzo delle telecamere. «Lei - racconta Jean Paul - filma in fare estroso, esuberante, cerca i dettagli più colorati. Lui sceglie i toni più cupi, riprende gli angoli più nascosti. E, soprattutto, non filma mai la donna, nonostante continue richieste che arrivano da una voce fuori campo. Solo alla fine si vede l'immagine femminile». [r. s.]

Da sinistra Paola Corti 29 anni, il fratello Luca, di 26 e Jean Paul Lustrissy

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Via al «Laboratorio immagine»

Il Progetto Giovani di via Volontari del Sangue 13 inaugura oggi, nell'ambito del «Laboratorio immagine», il corso intitolato «Realizza la tua cartolina». E' prevista la ricerca di soggetti, manifestazioni, personaggi ed eventi culturali che siano curiosi e appassionanti da ritrarre e spedire in forma di cartolina in bianco e nero. Il programma prevede la ricerca dei soggetti, ripresa, sviluppo e stampa in bianco e nero, «layout» finale della cartolina. Il corso sarà ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 e sabato 1 e 15 luglio dalle 14 alle 18 nella sede del Progetto Giovani. La conclusione del corso prevede l'esposizione, distribuzione e spedizione delle cartoline. Insegnante sarà la fotografa Silvia Berruto, la partecipazione costa 6 mila lire.

AOSTA

Si balla al «Divina»

Serata dedicata al ballo, liscio e «disco», oggi alla discoteca «Divina». Dalle 22 a mezzanotte sarà proposto il liscio con dischi delle grandi orchestre romagnole. Seguirà un momento «live» con orchestra, in cui saranno proposti i «ballabili» Anni Sessanta e Settanta e ancora ballo liscio, per poi lasciare spazio alla «discomusic».

COURMAYEUR

Musica all'«Abat Jour»

La discoteca di Courmayeur propone stasera, dalle 22 alle 4, i migliori successi della discomusic, con intermezzi dedicati al rock anni Settanta. Domani sera, come ogni giovedì, musica dal vivo con orchestra. Una serata tutta da ballare, con brani dagli anni Sessanta a oggi. La discoteca «Abat Jour» è aperta tutti i giorni dalle 22 alle 4 tranne il lunedì.

SAINT-NICOLAS

Mini rassegna rock

Il «Clips & music» prosegue dopodomani con la sua «mini rassegna rock». Venerdì saranno in scena gli «Insalata mista» di Ivrea, parteciperà il batterista degli «Autodistruzione».

Film e documentari tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

Le antiche imprese spaziali su Tsr

Come vivono ora gli eroi sovietici del cosmo

Un'inchiesta sulle catastrofi naturali inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,10. Il filmato, che fa parte della serie «*TéléScope*», propone il caso del Vesuvio, cratere «dormiente» da centinaia di anni, ma pur sempre attivo. I vulcanologi hanno calcolato, che se improvvisamente si svegliasse, data la grande densità di popolazione del territorio circostante esso causerebbe oltre 700.000 morti.

Alle 20,55 France 2 trasmette invece «*Pepita*», un film televisivo di Dominique Baron, con Dominique Lavanant, Mélodie Gonthier e Pier Paolo Capponi. E' la storia di una bambina di dieci anni, figlia di una profuga cecoslovacca emigrata a Parigi, che vede spesso la madre assentarsi per ragioni misteriose. Un giorno, dato il prolungarsi dell'assenza, Pepita, convinta che la donna ha bisogno d'aiuto, parte a cercare suo zio nella Repubblica Ceca.

L'attore Robert De Niro su Tsr

Alle 21,05 Tsr presenta «*Stanley et Iris*» (Usa, 1989, 101'), un film di Martin Ritt, con Robert De Niro e Jane Fonda. Ne è protagonista una giovane vedova, impiegata in un'industria dolciaria. Un giorno la donna incontra il cuoco dell'azienda e si rende conto che è analfabeta. Avendolo incautamente rivelato alla direzione provoca il licenziamento dell'uomo. Quest'ultimo si presenterà allora alla sua porta per chiederle di insegnarle a leggere e scrivere. Una storia d'amore insolita e commovente.

Alle 22,55 sulla stessa rete va in onda «*Le dernier citoyen soviétique*», un reportage della serie «*Mémoire vivante*» realizzato da Leslie Woodhead. E' un filmato sulle antiche imprese spaziali sovietiche e sulla sorte attuale di quelli che un tempo furono gli eroi del cosmo. Alle 0,50 la rete svizzera propone infine «*Le film du cinéma suisse*», un programma [illegible] rativo degli albori del [illegible]tografo. Questa sera in onda «*Les émotions helvétiques*» di Jacqueline Veuve. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 23.668 — Or.: 20/22 — L. 10.000

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 14 SETTEMBRE

CHAMPOLUC
S. Anna — Tel. (0125) 307.463 — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841 206 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 29 [illegible]

Des [illegible] — Tel. (0165) 848.473 — Or.: 20/22 — OGGI CHIUSO

COGNE
Gran [illegible] — Tel. (0165) 841 206 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — CHIUSO PER FERIE FINO AL 5 LUGLIO

[illegible] — Tel. (0125) 641 671 — Or.: 21,30 — Rassegna Ivrea Estate — OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or.: 20.45, 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Coson. Or.: 20.20, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2: **Rob Roy.** Or.: 16, 19.45, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 545.750. **Morti di salute.** Orario: 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or.: 16.30, 19.10, 22.10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or.: 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30
CRISTALLO via Gioia 5, t. 550.1102. **Il senso della follia.** V. M. 14. Or.: 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
DORIA via Gramsci 5. **Lezioni di anatomia.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or.: 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, [illegible]
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Vento di passioni.** N. V. Ara conde. Or.: 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Ara conde. Or.: 20, 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.53.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or.: 14.45, [illegible], 19.55, 22.30
[illegible] Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING via Po 21, t. 812.5996. **Creature del cielo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Forrest Gump.** Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 17.30, 20, 22.30
LUX Gal. San Federico. **Il verdetto della paura.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16.30, 18.10, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cowgirls: il nuovo sesso.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina, T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore.** Or.: 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Tosca**, melodramma in tre atti di G. Puccini (Turno E). D. Calegari direttore, regia D. [illegible]. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18.30 e 19.30-20.30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) [illegible] 562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacolo e saggi di danza e recitazione Valerio Erba le Vigne e Danza 95. Prenot. 19-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.50 **Blanc de la page, noir de l'encre**

Radiouno
7.20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12.10, 17.33 **La voix de la Vallée**
14.14 **Tra monti e campi**
14.30 **De tot a un pocca**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7.35 **La voce delle stelle**
8; 11.30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattino**
12, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**, informazione
15.30 **Juke box**, dischi a richiesta
18.30 **La poltrona scomoda**
[illegible] **101 notte italiana**

R. Aosta Stereo Italiavera
8.30, 12.10, 15.30, 18.30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Suisse Romande
9.10 **Top models**
9.30 **Temps présent**
10.30 **A bon entendeur**
11.10 **Les feux de l'amour**
11.50 [illegible] **est servie**
12.15 **Extrême limite**
12.45 **Tj-midi**
13 **Les femmes de sable**
13.30 **Matlock**
14.20 **Tarka la loutre**, film
16 — **La petite maison dans la prairie**
17.30 **Alerte à Malibu**
19.30 **Tj-soir**
21.05 **Stanley et Iris**, film
22.55 **Le dernier citoyen soviétique**

Radio Reporter
0 **L'oddessione**, annunci gratuiti
10.10, 12.10, 17.10 **News and information**
13 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Tele Alpi
12.40, 19, 22.15, 0.15 **Alphime**, notiziario
13 — **Non solo scuola**
15 — **Lucy**, telefilm
16 — **Cantaitalia**, programma musicale
17 — **Incredibile Hulk**, cartoni animati
17.30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 **Il selvaggio West**, telefilm
19.30 **Lucy**, telefilm
20.30 **Charlie Chan**, telefilm
21.30 **Polo Ovest** con Francesco Salis
22.50 **Ted**, programma musicale

Radio Club
8 **Buon giorno**
9 **Musica melodia**
10.15 **Radio Club nostalgia**
11.30 **364.610, la tua musica preferita**
12 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Primantenna Superaix
12.30, 19.15; 24 **Cronache regionali**

Rete St-Vincent 5 Stelle
13; 19, 22.30 **Telegiornale**
16.15 **Starlandia**, cartoni animati
18.15 **Dance Television**, musicale
18.45 **Piacere Italia**, rubrica di [illegible]
19.25 **Telenews**, notiziario nazionale
20.30 **Radici**, sceneggiato

Radio Monte Bianco
9, 10, 12, 15, 16; 17 **Il globo**, notiziario
9.30 **100% di grandi successi**
11.30, 15.30; 16.30; 17.30 **News Radio Suisse Internationale**
14.30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Top Italia Radio
9.20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12, 17 **News and information**
11.20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tir**
17.20 **Mary Mannini**
18.20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent
7, 9.15, 11.15; [illegible] 17.30 **St-Vincent mattino**
9.20 **Rav Super compilation**
14 **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Rete 7 Valle
18; 19, [illegible]; 22.40; 23.40 **Informasette**

[illegible] Monterosa
7.00, 7.47, 10.50, 11.55, 17.50 **Radio Traffic**
7.30 **L'opinionista** [illegible] Montanelli
11.10 **L'ospite**
16.15 **Digit Vallée**, flash locale
19.15 **Liscio in allegria** con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Calcio, un nuovo ciclo per la società termale che milita nella serie D

Il futuro del St-Vincent/Châtillon

Tra gli obiettivi del neo presidente Barbero ci sono l'ulteriore valorizzazione dei giovani e un ridimensionamento dei rimborsi spese ai giocatori. «Non ci saranno atleti incedibili»

SAINT-VINCENT. E' già tempo di pensare al futuro per il Saint-Vincent/Châtillon. Con la nomina a presidente di Walter Barbero, si apre un nuovo [illegible] triennale nella società bianconera. L'obiettivo resta la permanenza in serie D. «L'attuale categoria è quella che più si addice a un sodalizio [illegible] il nostro - sottolinea Barbero -. Abbiamo già dato ampio spazio ai giovani, ma punteremo ancora di più sulla valorizzazione dei ragazzi. Ci sarà un notevole ridimensionamento dei rimborsi spese. I giocatori [illegible] già a conoscenza delle novità per la prossima stagione: chi vuol [illegible] con noi è perfettamente consapevole delle nostre linee di condotta».

Il nuovo direttivo del Saint-Vincent/Châtillon è formato dal presidente Barbero, dai vice presidenti Marco Pe[illegible] (con funzioni amministrative) e Adelino Stevanoni (con incarichi organizzativi), dal general [illegible] Roberto Perron, dal segretario Mario Vietri, dal responsabile del settore giovanile Diego Herin, dal direttore sportivo Enrico Edifizi, dal coordinatore Paolo Edifizi e dall'addetto stampa Luigi Perosino.

«La forza della società dovrà essere l'armonia - dice Barbero -. Siamo soddisfatti [illegible] perché alcune persone che si erano allontanate, si sono riavvicinate e ci saranno molto utili. Speriamo di poter instaurare dei buoni rapporti di lavoro con l'Aosta. Ai rossoneri auguriamo comunque di essere ripescati, [illegible]hé in Valle [illegible] può mancare il calcio professionistico. Per quel che concerne arrivi e partenze, posso soltanto anticipare che non ci sono giocatori incedibili. Saranno le varie strategie di mercato a suggerire conferme oppure addii».

Le richieste maggiori sono per Massimiliano Santoro (piace alla Biellese e alla squadra di serie B svizzera del Bellinzona), per i fratelli Gianni e Pietro Rubino (interessano a Pro Vercelli, Trani, Carpi e Gallaratese); Vannucci potrebbe finire alla squadra Primavera del Torino. Sicuri partenti Caponi (probabile destinazione la Corretese), Bonaldi e Triveri. Dovrebbero rimanere il portiere Brogi, i difensori D'Herin e De Tommaso.

Già fissata la data della ripresa dell'attività: il 5 agosto a Châtillon. Prima dell'inizio della preparazione, sono in calendario due amichevoli con la Juventus. Il 22 o il 23 luglio sarà [illegible] squadra formata dai giocatori residenti in Valle ad affrontare i bianconeri, mentre la settimana successiva è probabile la disputa di un triangolare, con partite da 45', tra le compagine di Lippi, l'Aosta e il Saint-Vincent/Châtillon.

Sigfrido Benayton

Walter Barbero, nuovo presidente del Saint-Vincent/Châtillon. A sinistra Massimiliano Santoro in azione. Per lui sono arrivate richieste [illegible] Biellese e dalla squadra svizzera di serie B del Bellinzona

Tennis, in finale ha battuto Miele

Granito è primo sui campi di Sarre

SARRE. Si è disputato ai campi di Sarre il torneo singolare maschile di tennis per i giocatori di categoria C3 e C4. Ha vinto Luca Granito, che in finale ha sconfitto Paolo Miele per 6/2, 6/3. Nelle semifinali Granito aveva battuto Luca Aresca per 6/0, 6/1, mentre Miele aveva avuto ragione di Gianpaolo Licata per 6/1, 6-0.

Ora, dopo la quarta prova, la classifica del Trofeo Valle d'Aosta vede in testa Luca Granito con 12 punti, seguito da Stefano Cremaschi con 6, Davide Zo[illegible] e Paolo Miele [illegible] 5, Gianlu[illegible] Riccardi, Fabio Bresson e Andrea Curacurà [illegible] 4.

La quinta tappa della rassegna, il torneo maschile e femminile per giocatori di categoria C e Nc, si sta svolgendo in questi giorni al Tennis club Bel Air di Gressan e si concluderà sabato. Il tabellone Nc maschile è composto da 49 giocatori, mentre il tabellone femminile vede al [illegible] 18 tenniste.

Domenica, invece, è in programma il primo turno dei campionati italiani a squadre riservati ai giocatori C3 e C4. Nella manifestazione tricolore la Valle d'Aosta sarà rappresentata dal Bel Air di Gressan che aveva vinto il girone piemontese di qualificazione. Luca Granito, Gianluca Riccardi, Fabio Bresson, Cristiano Chiucchiurlotto, Maurizio Fea, Alessandro Salsi, Davide Nitri e Andrea Curacurà ospiteranno sui campi di Gressan del Bel Air la squadra

Il tennista Stefano Cremaschi

del Tennis club Torreverde di Bologna.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, in campo maschile il Bel Air ha battuto in semifinale il Tennis squash Sarre A per 4-2 e la polisportiva Sarre Chesallet [illegible] battuto il Tennis squash Sarre B 6-0. Domenica Bel Air e Sarre Chesallet disputeranno la finale. In campo femminile il Bel Air [illegible] ha battuto il Tennis club Aosta 3-0, mentre il Bel Air B ha sconfitto il Tennis club Saint-Vincent 3-0.

Nella fase nazionale del tor[illegible] di serie C maschile il Bel Air è stato battuto dallo Junior Milano 4-2; nel torneo Over 35 il tennis club Aosta è stato invece superato dallo Junior Mantova 3-0. (gia. mac.)

[illegible] A CINQUE

Hône, a luglio

Un [illegible] per aiutare i [illegible] vedenti

HONE. Un torneo di calcio a cinque per aiutare l'Unione italiana ciechi, sezione valdostana. Lo ha organizzato l'associazione «L'idea amica», che di recente ha già proposto il «Festival dei n[illegible] talenti valdostani». Le isc[illegible] [illegible] aperte. Il sorteggio per la stesura del calendario sarà fatto venerdì alle 21,30, al bar «Old Valley pub» di Arnad. Le quote sono di [illegible] mila lire per le squadre [illegible]li e di 200 mila lire per le formazioni femminili. Le gare si svolgeranno al campo sportivo di Hône, sabato 1 e domenica [illegible] luglio.

L'iniziativa è svolta in collaborazione con il gruppo «Zoccolo duro» di Hône. Tutto l'incasso del torneo sarà devoluto all'Unione italiana ciechi. Possono partecipare squadre composte da [illegible] massimo [illegible] otto giocatori (riserve comprese). Per informazioni telefonare a Riccardo (0330-678517), Dimitri (0125-803247) o Pedro (0125-804510). Oltre alle partite, [illegible] saranno serate danzanti e una lotteria. (s. ser.)

GRAND PRIX

[illegible] DELLA [illegible] REGIONALE

Mountain bike, dopo più di un'ora di corsa, ha superato e staccato di otto secondi Claudio Brunier

Baudin vince allo sprint la gara di Fénis

Tra le donne dominio del club Simea con Scardellato e Favre

FENIS. Centoquaranta atleti (125 uomini e [illegible] donne classificati) hanno preso parte alla seconda prova del Grand Prix Valle d'Aosta di mountain bike, specialità cross country, valida anche come seconda prova del Memorial Piero Bonjean. Gli organizzatori del circuito regionale ha[illegible] scelto di puntare [illegible] percorsi più accessibili e quello disegnato dagli organizzatori della Pro loco Fénis ha richiamato molti biker anche dal Piemonte e da Francia e Svizzera; il circuito era di 15 km, da ripetersi due volte per i maschi e uno per le donne.

L'unica nota stonata viene dalla regola della Federazione ciclistica italiana che quest'anno vieta di partecipare alle gare regionali organizzate dagli enti della consulta agli 80 più bravi in Italia tra i seniores, ai [illegible] più bravi tra gli juniores, i veterani e [illegible] donne. Così atleti del valore di Paolo Riva (domenica spettatore tra i castagneti di Fénis), Luca Mauri, Rudy Garbolino, Erik Del Degan e Giuliano Lamastra non possono partecipare a queste gare.

La prova di Fénis è [illegible] battagliata ed entusiasmante con protagonisti Ferruccio Baudin, uno dei migliori specialisti nazionali. Il biker di Champorcher però non figura tra i migliori 80 perché reduce da un serio infortunio ai legamenti lo [illegible] anno quando correva già per la società piemontese Cicli Capella. Altro protagonista è stato l'idolo locale Claudio Brunier, corridore completo perché bravo [illegible] in discesa sia nel cross country, rientrato quest'anno dalla Dart Imolo alla Monte Bianco Valmo[illegible] di Courmayeur.

[illegible] secondo giro, Brunier, [illegible] sostenuto dal pubblico di casa, ha attaccato in discesa ed è riuscito a [illegible] dietro Baudin sino a qualche centinaio di metri per poi lanciare troppo presto la volata ed essere battuto di soli [illegible] secondi dopo 74 minuti e mezzo di gara da [illegible] Ferruccio Baudin pimpante. Nella [illegible] di Baudin e Brunier è arrivato un biker emergente di Fénis come Paolo Vierin del Simea a 1'41" di ritardo, seguito da Christian Cesa del Dbr Cicli Benoto (vincitore a Roisan l'alpino di Sarre era tra i favoriti) a 3'14", Jean Marc Oreiller, Angelo Maruca, Paolo Cardini, Mario De Santa, Sebastien Mendez e Bruno Cottin. Da sottolineare tra i valdostani anche Maurizio Ferrero 11°, Elvis Pieiller 13° e Pier Andrea Ceschin 14°.

Tra le donne ha dominato la piemontese Cinzia Scardellato, nuovo acquisto del Simea, con 3'52" su Marie Persida Favre, [illegible] compagna di squadra, 4'35" su Nelly Scala del Racing Team [illegible] Sport, con 4ª Emanuela Casazzo e 5ª Eliana Gontier.

Questi i risultati nelle varie categorie. Nella [illegible] 1° lo svizzero Sebastian Mendez con Elvis Pieiller a 35" e Sandro Empereur a 2'44". Marco Porceillon e Guido Bosonin a seguire. Nella B Claudio Brunier ha vinto [illegible] 1'33" su Paolo Vierin, 3'06" [illegible] Christian Cesa e più lontani Bruno Cottin e Pier Andrea Ceschin. In C Ferruccio Baudin (1° assoluto) si è imposto su Jean Marc Oreiller per 4'29", Angelo Maruca a 4'30" [illegible] Mario De Santa e Maurizio Ferrero. In D a vincere è stato il piemontese Paolo Cardini del Dermini con 3'02" su Remo Brocard, 3'40" su Roberto Gal seguito da Dante Marchis e Virgilio Bosonin.

«Sono alla quinta vit[illegible] stagionale e alla prima in Valle - dice il vincitore Baudin -. Sono soddisfatto per come mi sono ripreso dagli incidenti dello scorso anno». Brunier accetta con gioia il secondo posto: «Sono incredulo di fronte a questo risultato; per finire in [illegible] con uno come Baudin bisogna andare fortissimo. Ero in grandissima condizione e non dimenticherò facilmente questa gara sui sentieri del mio paese».

Intanto Luca Mauri si è piazzato [illegible]° in una maratona in mountain [illegible] nel Cuneese dietro a Pietro Castellino e davanti a Henrik Sapliniak e 3° nella Top Class piemontese di Domodossola [illegible] da Pietro Castellino. Sempre a Domodossola Rudy Garbolino si è piazzato 3°.

Nella seconda prova del Grand Prix di discesa in mountain bike a Sant'Orsola di Trento Corrado Herin (vincitore della gara di apertura a Ventimiglia) è finito 3° dietro ai lombardi Gianluca Bonanomi e Bruno [illegible]. Ottima la prova di Michelina Cerise, 4ª e 2ª tra le italiane, nella gara vinta dall'ex campionessa del mondo Gio[illegible] Bonazzi. (r. s.)

CICLISMO

Dilettanti e amatori

Primo e secondo posto per gli amatori del Nus Fénis ad Alessandria in una gara di 73 km a oltre 42 km orari di media. A vincere è stato Alessandro Nebbiai davanti a Walter Berruto. Da sottolineare anche il 5° posto di Angelo Maruca, il 7° di Riccardo Tiotto e l'8° di Gregorio Chuc. Intanto, in [illegible] del Giro della Valle d'Aosta di fine agosto, i migliori dilettanti italiani e stranieri sono stati protagonisti del 25° Giro ciclistico d'Italia che con la quinta tappa ha portato i corridori da Alessandria a Saint-Vincent. A confermare il grande momento dei ciclisti del Veneto è [illegible] Marco Pincato, già vincitore a Iesi, che è riuscito ad andare a raggiungere l'ucraino Klimenko e il marchigiano Di Ruscio (in vantaggio di oltre un quarto d'ora nei primi chilometri), a portarsi da solo al comando sulla salita del Col de Joux e a rimanere al comando nei [illegible] km [illegible] in [illegible] è crollata la maglia rosa Walter Pedroni.

Ferruccio Baudin ha vinto la gara disputata a Fénis valida per il Grand Prix regionale di cross country

CARRIOLI

L'equipaggio valdostano formato da Giachino e Follis ha vinto anche la gara di San Colombano

Quarto successo in attesa degli Italiani

Domenica primo appuntamento con il campionato tricolore

Il duo valdostano Marco Giachino e Diego Follis, campione di carrioli

PONT-SAINT-MARTIN. Marco Giachino e Diego Follis proseguono, inarrestabili, la loro marcia solitaria in vetta alle classifiche dei campionati di carrioli. La coppia di valdostani ha dominato anche la quarta gara di Coppa Italia, la terza valida per il Trofeo Mari e Monti, disputatasi domenica sulle al[illegible] della provincia di Genova, a San Colombano.

Sul tracciato ligure, lungo [illegible] metri, Giachino e Follis hanno lasciato il vuoto alle loro spalle, distaccando di sette secondi l'equipaggio locale Solari-Pozzato. Sul gradino più basso del podio è finita un'altra coppia di liguri, Massaferro-Falco di Savona.

[illegible] la gara, com'è ormai abitudine per gli imbattibili valdostani, non ha avuto storia. Marco Giachino, pilota di Pont-Saint-Martin e Diego Follis, frenatore di Challand-Saint-Victor, hanno dominato le tre manche, consolidando così la loro leadership in vetta alle classifiche.

Per la coppia di valdostani è la quarta vittoria consecutiva su quattro gare disputate in questo inizio di stagione agonistica. Quello di domenica era un «misto-veloce», molto tecnico nella parte bassa. [illegible] per i due valdostani il momento della verità arriverà domenica, quando ci sarà la gara inaugurale del campionato italiano a Chiusi della Verna (Arezzo). «Li vedremo la nostra competitività. Potremmo vincere come arrivare nei primi cinque, la partita è tutta da giocare» dice Diego Follis. E aggiunge: «Vogliamo disputare tutte le gare, ma non sarà facile primeggiare in campo nazionale». Finora Giachino e Follis hanno partecipato tre volte al campionato italiano, piazzandosi sempre al terzo posto. Al [illegible] attivo hanno anche un titolo europeo. (s. ser.)

BASKET

Nel torneo internazionale disputato a Grasse

Gli allievi del Toyota quarti in Costa Azzurra

AOSTA. Dopo la conclusione dei vari campionati, [illegible] [illegible] alcuni tornei a destare l'attenzione degli appassionati della pallacanestro giovanile. La formazione della categoria allievi del Toyota Orient ha partecipato alla manifestazione disputata a Grasse, sulla Costa Azzurra, classificandosi al quarto posto.

Dopo aver vinto i tre incontri di qualificazione contro la selezione [illegible] [illegible] il punteggio di 49-31, il Cagnes sur Mer (40-28) e la rappresentativa Gras[illegible] (51-21), la formazione [illegible] [illegible] è stata sconfitta nell'incontro di semifinale dal Pully per 66-65; il Toyota Orient ha subito il canestro del sorpasso proprio all'ultimo secondo di gioco.

Nella finale per il terzo posto, il Toyota ha ceduto alla [illegible] nale elvetica con il punteggio di 48-43. Nella squadra valdostana, a livello individuale, sono da segnalare le prestazioni di François Peaquin e di Vincenzo Sorrentino.

Al trofeo Topolino ha, invece, partecipato la compagine della categoria propaganda dello Scott Usa. Dopo aver vinto il confronto iniziale contro il Pgs Robo Torino per 116-11, la squadra allenata da Gabriele Peloso ha ceduto con il punteggio di 91-56 agli sloveni del Bolet e [illegible] il finale di 97-47 ai [illegible] del Dubrovnich.

I successi sulle formazioni del Cagliari (98-37) e dell'Atlavir (62-46) non sono stati sufficienti ai giovani valdostani per ottenere un piazzamento migliore del ventesimo posto.

Il torneo è stato vinto dai polacchi del Cracovia, con le formazioni straniere che [illegible] state le grandi protagoniste in tutte le categorie giovanili. Nello Scott Usa si sono messi in evidenza Jean Marie Chenal e Federico Martire. (s. b.)

ALWAYS
Coca-Cola

Quattro proposte immobiliari a Torino e cintura, a prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi cerca casa a Torino e cintura, le occasioni sono quelle giuste: alloggi a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e negozi a Nichelino. Le costruzioni sono nuove, molte in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, sono convinti dell'assoluta bontà del prodotto. «Questi interventi costruttivi sono speciali», sottolineano. Vedere queste case sarà tutt'uno con l'esserne conquistati.

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 115, una zona ideale della città perché molto tranquilla, lontano dalla congestione e dal rumore del traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di cinque piani fuori terra, che dispone di box e di ampi giardini, sia privati che condominiali.

Gli appartamenti sono composti da soggiorno, cucina, una o due [illegible]re e doppi servizi e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi vorrà afferrare questa occasione potrà subito disporre di una casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture ed è dotato di riscaldamento autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando accendere e quando spegnere.

Come se non bastasse, il prezzo di vendita è decisamente conveniente. Alla «Gsi» ci tengono a spiegare che si tratta di un fabbricato di alta qualità, nuovo e in un'ottima posizione di Torino. Ma se si vuole cogliere questa opportunità, non bi[illegible] perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La [illegible]onda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari, srl», è invece a La Loggia. Il fabbricato [illegible] tre piani fuori [illegible] e vanta una serie di alloggi composti da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Inoltre, gli alloggi al piano terreno hanno anche [illegible] bel giardi[illegible] privato, mentre quelli del secondo piano dispongono di [illegible] ampio e luminoso sottotetto delle stesse dimensioni dell'alloggio sottostante.

A La Loggia sono in costruzione anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, [illegible]ni villetta gode di una vista a perdita d'occhio sulla collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

Sia gli alloggi che le villette verranno consegnati tra pochi mesi, il prossimo autunno. Due appartamenti, inoltre, possono ancora usufruire di un trat[illegible] [illegible] [illegible] favore: [illegible] [illegible] agevolato regionale [illegible] tassi che partono [illegible] quattro per cento circa.

La terza proposta è a Trofarello, dove [illegible] «Gsi» presenta [illegible] palazzina di quattro piani fuori [illegible] a poca distanza dal supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto da soggiorno, cucina, una o due [illegible]re, [illegible] e [illegible]. Sono ancora [illegible] vendita tre unità immobiliari.

Il grande vantaggio è il prezzo davvero contenuto: per esempio, [illegible] alloggio con [illegible]giorno, cucina, due camere e servizi è disponibile a un prezzo eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta si trova in una zona centralissima di Nichelino. Il palazzo si chiama «La Crociera» ed è molto interessante, perché è dotato sia di uffici che di negozi. In questo complesso, tra l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe del Comune e una grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di costruzioni è sempre la stessa: la società «S.V.F. spa», con sede a Torino, in Corso Francia 296. Si tratta - come sanno bene le tante persone che già si sono fidate della sua esperienza e competenza - di un'impresa [illegible] e affidabile. Basti ricordare che tra i [illegible] clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e si è sempre distinta per le sue realizzazioni di assoluto prestigio e [illegible] un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello del prodotto (proprio come si faceva una volta), con un occhio attento [illegible] alla modernità del design che alla bontà dei materiali.

GSI

3 PROPOSTE DA NON PERDERE PER UNA CASA A DUE PASSI DALLA CITTA'

Vieni a vedere la tua nuova casa

sono realizzazioni:
S.V.F. [illegible] Furno geom. Remo s.p.a.
proposte [illegible] esclusiva da:

Gestione [illegible]

1 TORINO via Valdellatorre 115

Appartamenti in palazzina

Appartamenti in palazzina di quattro piani composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box auto. Possibilità di giardino privato.
Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che [illegible] distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Esempio:

appartamento mq. 110 L. 275.000.000 box auto compreso.

Possibilità mutuo, dilazioni, permute.

UFFICIO VENDITE [illegible]
TEL. (011) 397.17.67

2 LA LOGGIA via Maina

Ville a schiera e appartamenti con mutuo agevolato

A 5 minuti da Torino, in posizione tranquilla dotata di tutti i servizi, vediamo:

Appartamenti in palazzina di tre piani composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box. Possibilità di giardino privato o sottotetti. Gli acquirenti potranno avvalersi di mutuo regionale fino a 60 milioni con tassi a partire dal 3,5%.

Esempio:

Appartamento di mq 70 con box. Anticipo 35 mi[illegible], avanzamento lavori 60 milioni, mutuo agevolato 60 milioni e mutuo bancario 50 milioni, saldo 15 milioni.

Ville [illegible] schiera composte da:
Piano interrato: box doppio - tavernetta - servizi
Piano terra: soggiorno - cucina abitabile - servizio
Piano primo: 3 camere - bagno - ripostiglio. Sottotetto [illegible] 55 mq.

[illegible]
TEL. (011) 397.[illegible]

3 TROFARELLO via Lej

Appartamenti in palazzina

In posizione tranquilla, vendiamo appartamenti in palazzina di soli 15 appartamenti, composti da soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, lavanderia, cantina. Box singoli o doppi.

Esempio: Alloggio di mq 78 composto da: soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, bagno, cantina:

COSTO ALLOGGIO	L. 180.000.000
BOX AUTO	L. 25.000.000
TOTALE	L. 205.000.000
MUTUO ORDINARIO	- L. 70.000.000
RIMANENZA	L. 135.000.000
Prenotazione	L. 5.000.000
Al preliminare	L. 18.000.000
Tre rate a 4, 8, 12 mesi	L. 29.000.000
Saldo alla consegna	L. 10.000.000

UFFICI[illegible] IN CANTIERE
TEL. [illegible] 397.17.67

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Giugno 1995
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Con la prova [illegible] italiano prende il via la Maturità. Per gli altri studenti le [illegible] invece [illegible]

Prova di italiano per tutti. Al lavoro 105 commissari

Oggi parte la Maturità per oltre 1200 studenti

ASTI. Stamane per oltre 1200 studenti delle Superiori [illegible] capoluogo e provincia è il primo giorno della Maturità.

Tra gli esaminandi ci sono anche i «Nutella boys», appellativo assegnato e subito ripudiato dai ragazzi astigiani, protagonisti a dicembre come molti altri colleghi in Italia della contestazione contro la riforma della scuola: ad Asti la protesta si era risolta in un'autogestione pacifica al liceo classico Alfieri e in un paio di cortei.

S'inizia con lo scritto di italiano, uguale per tutti. Da domani le prove si differenzieranno a seconda dell'elenco reso noto dal ministero della Pubblica istruzione nell'aprile scorso: il tempo di correggere i compiti e poi via con gli orali.

Stamane dalla cassaforte della questura sono usciti i plichi con i titoli dei temi depositati domenica e si sono insediate le 21 commissioni (105 esaminatori) per la prima volta composte con docenti provenienti dalla provincia.

Nonostante ciò anche quest'anno si sono verificate defezioni: anzi sono aumentate. Ventisette i professori che hanno dato forfait, contro i 25 di un anno fa.

Le sostituzioni sono state compiute dal provveditorato agli studi. Le commissioni termineranno il lavoro a fine luglio: per l'impegno i commissari riceveranno un compenso forfettario di un milione 150 mila, mentre un milione 850 mila andrà ai presidenti, secondo quanto indicato dal provveditorato.

Non sono previste indennità di trasferta (viene riconosciuta una quota qualora si rendano necessarie almeno due ore per coprire la distanza dalle scuole assegnate). I maturandi [illegible] do il provveditorato sono 1303, mentre un numero inferiore (1245) si ottiene addizionando i dati forniti dai singoli istituti (in questo caso i totali non tengono conto di ritirati e non ammessi).

Ad aprile la pubblicazione delle materie aveva creato tra i ragazzi più di una sorpresa: [illegible] esempio fisica per il secondo anno consecutivo allo Scientifico, matematica scritta alle magistrali.

Sapore di [illegible] per i [illegible] promossi (1765 sosterranno i corsi di recupero ai primi di settembre, mentre i bocciati sono stati 488).

[m. t.]

ISTITUTI	[illegible] ALLA MATURITA' [illegible]	
CLASSICO ALFIERI	40	(1P)
SCENTIFICO ASTI	155	
CASTIGLIANO	69	(5P)
MONTI	93	(6P)
ISTITUTO D'ARTE	56	(3P)
ISTITUTO AGRARIO	16	
LICEO LINGUISTICO	27	
MAGISTRALE PARIFICATO	13	
ARTOM	108	([illegible])
SELLA	89	
GIOBERT GEOMETRI	66	(14P)
GIOBERT RAGIONIERI	142	(51P)
IPSIA CASTELNUOVO D. B.	22	(1P)
PELLATI NIZZA	87	
PELLATI CANELLI	31	
SCIENTIFICO NIZZA	56	
MANZONI GEOMETRI	30	
MANZONI RAGIONIERI	36	
MARELLO RAGIONIERI	16	
MARELLO SCIENTIFICO	31	
MAGISTRALE SAN GIUSEPPE	23	
MAGISTRALE NIZZA	35	
GAUSS	20	
TOTALE	1245	(87P)

(P) PRIVATISTI

Si attendono ancora pareri e interpretazioni di legge

La ricostruzione bloccata dall'alluvione burocratica

[illegible]. Gli striscioni [illegible] protesta sono stati nuovamente arrotolati e le fasce tricolori [illegible] sindaci riposte in qualche angolo sicuro dei palazzi municipali. Ma dentro la rabbia resta. E cresce.

A sette mesi e mezzo dall'inondazione, e dopo la manifestazione dei 350 alluvionati piemontesi svoltasi lunedì pomeriggio sotto la sede della Regione, quante altre mobilitazioni [illegible] perché alle imprese arrivi finalmente l'ossigeno di finanziamenti mai [illegible] e i Comuni possano metter [illegible]no ai fondi per ricostruire le opere pubbliche e gli argini dei fiumi impazziti?

Gian [illegible] Boccardo, rappresentante del Coordinamento dei comitati alluvionati, descrive una situazione da incubo: «Alla fine del mese - afferma - numerose imprese dovranno chiudere per sempre. Pressate dai creditori, e senza più fondi a disposizione, saranno condannate al naufragio».

Nello studio tecnico [illegible] geometra conduce a Castello d'Annone approdano giornalmente disperate richieste di aiuto: «Titolari di imprese, [illegible]prattutto commerciali - indica Boccardo - vengono a esporre, ormai esasperati, la loro situazione: dolore, rabbia, sconcerto».

Storie di speranze tradite. «Tempo [illegible] siamo andati persino in prefettura - ricorda Boccardo - a sollecitare una verifica sull'andamento delle singole pratiche. Dirigenti del Mediocredito avevano promesso l'erogazione dei fondi non oltre una decina di giorni dalla presentazione delle domande. [illegible] le promesse sono una cosa, la realtà un'altra: ci sono istanze depositate [illegible] mesi fa che non hanno ancora avuto risposta».

Sceso tra i manifestanti, lunedì il presidente designato della giunta regionale, Enzo Ghigo, si è impegnato a convocare entro 15 giorni i rappresentanti delle banche e a verificare i tempi di erogazione dei finanziamenti. «Se saranno [illegible] scadenze particolarmente lunghe, Ghigo ha annunciato l'intenzione di rivolgersi alla magistratura», ricorda Boccardo. L'amministratore regionale si è pure impegnato a costituire una commissione di funzionari dell'ente e rappresentanti degli alluvionati per lavorare insieme sulle mille incombenze della ricostruzione.

Il confronto tra alluvionati e amministratori piemontesi [illegible] è stato facile. Momenti [illegible] tensione si [illegible] avuti con il presidente uscente Gian Paolo Brizio. «Ghigo, invece - rileva Claudio Caron, assessore al Comune di Asti - ha dimostrato sostanzialmente di essere ancora lontano dalle questioni di cui si stava discutendo».

Alla Regione i sindaci dei Comuni alluvionati non hanno risparmiato critiche. «L'ente - spiega Alessandro Valenzano, sindaco di Annone - ha disposto il blocco temporaneo dell'edificazione nelle aree inondate, impedendo anche l'abbattimento e la ricostruzione degli edifici danneggiati. Un provvedimento che contestiamo e su cui vogliamo confrontarci subi[illegible] con la Regione».

«Il dispositivo - aggiunge l'assessore Caron - vincola il Comune di Asti a non procedere su almeno un terzo [illegible] territorio. [illegible] invece il provvedimento venisse sbloccato, con alcune varianti si potrebbero avviare subito interventi».

Caron sottolinea pure che «l'iniziativa regionale sancisce di fatto l'estraneità dei Comuni a decidere tempi e modalità [illegible] operazioni che pure coinvolgono il loro territorio». Questioni che i sindaci dell'Astigiano intendono ridiscutere con la Regione al più presto. [illegible] qualche sala ovattata [illegible] palazzo Lascaris o in nuove manifestazioni di piazza, si vedrà.

Laura Nosenzo

Un momento della manifestazione degli alluvionati svoltasi lunedì pomeriggio davanti al palazzo della Regione a Torino

IL COMITATO

«Sempre porte sbarrate!»

Polemica presa di posizione del comitato «Lotta per il risarcimento danni alluvione '94» dopo [illegible] manifestazione di lunedì a Torino. In una lettera, il presidente Adriano Viarengo ricorda che «la visita in Regione ha [illegible] gli stessi effetti di quell'altra a Roma due mesi fa: porte sba[illegible] I pochi fortunati ammessi a un incontro inatteso, impreparato e senza costrutto si sono visti sballottare da una sala all'altra, con interlocutori diversi e sconosciuti capeggiati dal presidente Brizio, che in un salone semideserto non ha voluto ammettere gli alluvionati per... motivi di sicurezza». Essi, che «pensavano di conferire civilmente con l'interlocutore naturale e responsabile - scrive Viarengo - a mala pena sono stati tollerati sul marciapiede dal gruppo di politici-padroni indaffarati in infantile tenzone labiale sui meriti dell'eleggendo presidente. Dopo di che, gli alluvionati hanno fatto mestamente ritorno a casa permettendosi pure di attraversare le strade con il rosso»

ASTI TEATRO PER LE STRADE

Intanto parte la prosa

Lungo corteo di pubblico e applausi per «Figurazionale», il primo spettacolo di strada di Asti Teatro 17 (nella foto una scena). Intanto è partita la sezione di prosa. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 36

Era stato arrestato in discoteca dai carabinieri

Patteggia lo studente preso con l'ecstasy

ASTI. E' stato condannato ieri dal gip Franca Carpinteri il giovane studente trovato in pos[illegible] di alcune pasticche di «ecstasy». A Igor Ghiono, 19 anni, studente, residente in via al Mulino (e [illegible] in via Arduino come pubblicato ieri) il giudice ha inflitto sei mesi di reclusione e una multa di due milioni [illegible] mila lire.

Era stato arrestato dai carabinieri nella notte fra sabato e domenica: il giovane era stato sorpreso alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, mentre stava vendendo delle pasticche ad alcuni giovani, [illegible]nostante la massiccia presenza del servizio d'ordine predisposto dai titolari del locale.

Ghione, che non aveva precedenti penali, è stato notato però da alcuni militari in borghese che si erano mescolati agli altri clienti: un «escamotage» che già in passato ha dato ottimi risultati.

L'atteggiamento del giovane, che ha più volte contattato alcuni clienti, ha indotto i carabinieri a intervenire: durante la perquisizione gli sono state trovate tre pastiglie di «ecstasy». Per il giovane sono scattate le manette, con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio.

Durante l'interrogatorio lo studente avrebbe sostenuto di aver acquistato [illegible] droga a Torino senza [illegible] però il nome [illegible] [illegible] fornitore.

Ieri, dopo [illegible] convalida dell'arresto, il difensore dello studente, avvocato Aldo Mirate, [illegible] presentato istanza di patteggiamento, accolta dal pubblico ministero Luciano Tarditi.

Oltre alla riduzione di un terzo della pena prevista dal rito alternativo, il giovane ha potuto beneficiare anche della [illegible] sospensione condizionale della pena: al termine del processo è stato scarcerato.

Il fenomeno dell'ecstasy sembra essere ormai molto [illegible]ffuso anche nell'Astigiano: è [illegible] droga sintetica in voga [illegible] prattutto nelle discoteche, in particolare in alcuni locali sulla costa Adriatica.

Una pasticca può costare dalle 30 alle [illegible] mila lire: ma la tariffa può anche essere ritoccata fino a raggiungere le 100 mila lire, soprattutto se la droga viene consegnata durante la serata in discotec. [r. gon.]

A CELLARENGO

Aveva un etto di hashish

E' tornato in carcere a causa dell[illegible] droga. Fabio Navone, [illegible] anni, abitante a Monale, via Baldichieri 3, idraulico, con precedenti, è stato arrestato dagli [illegible] della squadra mobile astigiana per detenzione di droga a fini di spaccio. Il giovane era sospettato di aver ripreso l'attività dopo un altro arresto, compiuto un paio di anni [illegible] dai carabinieri. Dopo appostamenti e pedinamenti, gli investigatori [illegible] hanno notato in [illegible] campo, in aperta campagna, nella zona di Cellarengo. A bordo della sua auto, stava facendo manovre che hanno insospettito gli uomini della mobile: sono intervenuti e hanno trovato nell'auto un pacco contenente 110 grammi di hashish. Successivamente sono saltati fuori altri 10 grammi. Ieri mattina si è svolta l'udienza di convalida. Del caso si occupano il pm Luciano Tarditi e il gip Franca Carpinteri. L'arresto è stato confermato e il giovane resta nel carcere di Quarto. [r. s.]

Fabio Navone, 22 [illegible], di Monale, è stato trovato dalla polizia con 120 grammi di hashish, e arrestato

[illegible] IN [illegible]

SO[illegible]A'

Un milione e mezzo per il soggiorno dei bimbi di Cernobil

E' [illegible] un milione e mezzo la [illegible] raccolta durante [illegible] spettacolo «Regala [illegible] sorriso» allestito al [illegible] Bosco [illegible] alcune compagnie amatoriali dell'Astigiano per contribuire alle spese di soggiorno ad Asti di 30 bambini bielorussi colpiti dalle radiazioni nucleari [illegible] Cernobil. I ragazzini raggiungeranno Villa Badoglio, a San Marzanotto, a luglio. Domenica alle 21,30 nella sala della Fontana, «Concerto di solidarietà» della mandolinistica Poniati. Biglietti (10 mila lire) in prevendita alla Croce Verde in piazza Libertà, a cooperati[illegible] «Il Faro», via Pascoli 35. [l. n.]

CASSA DI RISPARMIO

Borsa di studio Raverdino ad un liceale di [illegible]

E' stata assegnata a Fabiano Contarin, studente al liceo scientifico «Vercelli», la borsa di studio in memoria del professor Carlo Raverdino (ex-preside alle magistrali Monti e al «Vercelli») istituita [illegible] [illegible] di risparmio di Asti in collaborazione con la famiglia e i colleghi di Raverdino. Al ragazzo (meritevole per i risultati conseguiti nel triennio '92/'95) andrà [illegible] milione e mezzo. La cerimonia di consegna [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] giugno. [m. t.]

[illegible]

Oggi funerali della giovane caduta dal treno

Si svolgeranno oggi a Castelletto Molina i funerali [illegible] [illegible] Thea, la grafica pubblicitaria di [illegible] anni, morta ad Asti venerdì sera per [illegible] accidentale caduta dal treno. La salma arriverà dall'ospedale astigiano, in paese durante la mattinata: [illegible] [illegible] ardente sarà allestita nell'abitazione della famiglia Thea, in via Roma. Alle 16,30 il corteo funebre si avvierà verso [illegible] parrocchia di San Bartolomeo, dove Don Ruella celebrerà la messa. [illegible], l'ultimo saluto [illegible] parenti e amici nel piccolo cimitero del paese. [e. ce.]

[illegible]

Le sezioni astigiane degli artiglieri a Vercelli

Le sezioni di Asti, Agliano, Moncalvo, Montegrosso, Penango, Piovà Massaia dell'Associazione nazionale Artiglieri, guidate dal presidente provinciale Giovanni Macagno, parteciperanno domani alla festa dell'artiglieria che si svolge a Vercelli nella caserma Scalise, sede del 131° reggimento Artigli[illegible] corazzata. [m. t.]

[illegible]PPO

Casalinga derubata della borsetta in corso Savona

Una casalinga di 52 anni abitante in frazione Valletanaro è rimasta vittima di uno scippo messo a segno nella zona di [illegible] Savona. E' stata avvicinata da un'Alfa [illegible] con a bordo tre giovani: [illegible] di questi le ha strappato di mano la borsetta, contenente circa 300 mila lire [r. gon.]

Iniziativa benefica con la Caritas

Il «Pane pagato» c'è anche ad Asti

Maria Montuoro, è tra i titolari di panetteria ad aver aderito all'iniziativa benefica

ASTI. Una «gressia» come segno di solidarietà con chi non ha pane. Da ieri, alcune panetterie astigiane aderiscono alla campagna benefica «Pane pagato» diffusa anche in altre città. Con [illegible] piccola offerta, ciascun cliente potrà così contribuire al sostentamento delle famiglie più povere.

L'iniziativa, promossa dalla Federpanificatori, [illegible] stata lanciata durante una puntata del «Maurizio Costanzo show». Il m[illegible] ricorda le tradizioni del «caffè pagato», in voga [illegible] Napoli, dove nei bar è usanza lasciare una mancia ai poveri per consentire loro di bere «na tazzulella».

Nelle vetrine delle panetterie che hanno aderito all'iniziativa è stata affissa una locandina. Al momento di acquistare il pane, ogni cliente potrà lasciare un'offerta in denaro: l'importo verrà battuto su uno scontrino fiscale riposto poi in un'urna. Ogni giorno, l'equivalente in pane della somma raccolta verrà distribuito con l'intervento di associazioni di volontariato: nel caso astigiano il riferimento sarà [illegible] Caritas.

A fine mese l'incasso non distribuito sarà destinato a iniziative benefiche. «Sembra strano, ma [illegible] oggi per alcuni il pane è un lusso» dice Maria Montuoro contitolare della panetteria Chiarioni di via Gioberti. L'iniziativa sembra riscuotere [illegible]: «Molti non sono informati, altri si dimostrano scettici. Ma ieri, nel mio negozio, almeno un cliente su dieci ha pensato a chi [illegible] peggio di lui». [r. gon.]

Consiglio aperto e riunione della Lega. Sindacato polemico

Tensione per i tagli alla «T.T.» tutta Moncalvo si sta mobilitando

MONCALVO. «E' passato un mese e mezzo dalla comunicazione [illegible] mobilità per quarantadue dipendenti della nostra azienda e [illegible] parte della proprietà non c'è stato ancora un segnale [illegible] apertura al dialogo», lamentano le dipendenti della «Trasformazioni Tessili» di Moncalvo, industria specializzata nella produzione di camicie di alta qualità.

Del problema si è discusso ieri mattina in una conferenza stampa indetta dalle operaie e dai sindacati. Il clima in azienda è teso. Molte dipendenti non hanno più un'età giovanissima ed il loro ricollocamento in altre industrie sarebbe quasi impossibile.

La procedura di messa in mobilità riguarda la metà degli ottantaquattro addetti che lavorano nell'azienda moncalvese. Da inizio maggio le parti si sono incontrate più volte, ma senza approdare ad alcun risultato.

«Abbiamo registrato molta rigidità da parte dell'azienda, che per l'anno in corso punta ad avere un conto economico in pareggio, penalizzando l'occupazione in fabbrica», spiega Beppe Castino della Cisl di Asti, che ha condotto la trattativa con [illegible] collega Marinella Migliorini della Cgil di Casale Monferrato.

La «T.T.» punta, infatti, a far produrre metà delle camicie in laboratori esterni; da qui la necessità di ridurre il personale addetto alle confezioni.

Continua Castino: «Il numero di esubreì è per noi inaccettabile. Chiediamo alla T.T di avere maggiore capacità imprenditoriale. [illegible] parte delle dipendenti c'è la disponibilità a fare sacrifici, pur di salvaguardare i posti di lavoro».

La «T.T» di Moncalvo nel '94 ha prodotto 135 mila camicie, per un fatturato [illegible] quasi 8 miliardi e con una perdita di oltre due. Anche nell'anno precedente [illegible] il conto economico aveva fatto registrare una forte emorragia con un miliardo e 900 milioni in negativo. I pezzi da produrre nel '95 sono stati stimati in 110 mila.

Sottolinea Marinella Migliorini: «Abbiamo chiesto all'azienda un progetto tecnico su cui discutere; questo piatto pronto che ci è stato propinato non ci piace. Bisogna ragionare sulla produttività». Per oggi, alle 15, è in programma un incontro all'Unione industriale di Asti, presenti le parti sociali. «Se l'azienda rimarrà sulle proprie posizioni, andremo all'Ufficio del lavoro» aggiunge la Migliorini.

Sindacato interno ed esterno hanno pure chiesto al sindaco e alla giunta di Moncalvo la con[illegible] di un Consiglio aperto: l'assemblea si terrà al teatro Comunale nella serata di venerdì o di lunedì prossimi.

Intanto [illegible] Lega Nord di Moncalvo ha promosso per domani, alle 20,30, in sede, un incontro sulla situazione lavorativa alla T.T.. Marinella Migliorini ha invitato le dipendenti dell'azienda a non parteciparvi, perché «i sindacati presenti, Sal Lombardia e Salp Piemonte, non hanno partecipato alle trattative».

Brunella Mascarino

All'ex caserma

«Fiamme gialle» astigiane oggi in festa

ASTI. Oggi anche la Guardia di Finanza astigiana festeggia il 221° anniversario della fondazione del Corpo. La cerimonia si svolgerà, a partire dalle 10, [illegible] la prima volta nel piazzale della ex caserma «Colli di Felizzano», anziché nella caserma [illegible] via Cornelia Cotta. E' un anticipo di quanto avverrà nel complesso che è destinato ad accogliere prossimamente il comando astigiano (attualmente solo una palazzina è abitata dagli ufficiali, mentre la ex-caserma Giorgi, deve essere ancora ristrutturata).

Durante [illegible] cerimonia, il comandante del Gruppo di Asti, colonnello Claudio Peciccia, traccerà il bilancio di un anno di attività delle «fiamme gialle» astigiane.

Saranno inoltre assegnati gli [illegible] a 13 militari che si sono distinti nelle indagini e durante l'emergenza dell'alluvione nelle operazioni di soccorso. Alla manifestazione parteciperanno il prefetto Federico Quinto e le autorità civili e militari. [r. s.]

AL CIRCO A COSTIGLIOLE

Il cammellino appena nato ora cerca un nome

E' appena nato e non ha ancora [illegible] nome. E' il piccolo cammello dello zoo del «Circo de Madrid», che ora si trova a Costigliole (nella foto con alcuni bambini e il patron Bianco Zamperia). Gli uomini del circo, che ora si trova a Costigliole, hanno deciso di far scegliere il nome ai bambini che assisteranno agli spettacoli. [illegible] prossimi giorni si assisterà così ad una sorta di referendum. Il circo, nella zona della circonvallazione, oggi terrà due spettacoli, alle 17 e alle 21,15. Da venerdì a domenica sarà invece di scena in piazza Garibaldi [illegible] Nizza.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sos dal villaggio San Fedele

Ho appreso che le corse della linea 6 sono state dimezzate, in particolare le [illegible] delle ore 7,27 e delle ore 13,57, che permettono agli impiegati e agli operai del Villaggio S. Fedele di raggiungere il luogo [illegible] lavoro, sono state soppresse. Il 1° febbraio era stata già soppressa senza alcun preavviso la corsa delle ore 6,47.

Prego di non tirare in ballo il problema dei costi dei mezzi di trasporto, perché sappiamo benissimo che è un problema che riguarda tutte le linee, e quindi trovo assolutamente ingiusto discriminare solo i cittadini del nostro quartiere.

Sappiate comunque che se le corse saranno quelle stabilite (5 corse al giorno) gli autobus viaggeranno vuoti perché gli orari delle corse non corrispondono con le esigenze dei cittadini. Dunque l'Asp potrà sopprimerle tutte per risparmiare autisti e mezzi di trasporto.

Questa lettera è [illegible] segnale di allarme di un quartiere che [illegible] faticato enormemente per cacciare la testa fuori dal fango. [illegible] quartiere ha assolutamente bisogno di mezzi di comunicazione con il resto della città per non rimanere isolato. Vi ricordo che bastano pochi millimetri di pioggia, concentrate in poco tempo, per allagare completamente il sottopassaggio delle Fs (quello vicino alla Way Assauto) e bloccare così l'accesso al quartiere, se a questo sommiamo l'assenza di pattuglie della Polizia e dei Carabinieri e la mancanza di [illegible] qualsiasi centro sociale che raccolga i giovani, il risultato è esplosivo per quanto riguarda la proliferazione dello spaccio di droga, che avviene tranquillamente alla luce del sole, e della delinquenza ad esso con[illegible]. Purtroppo le premesse per diventare un «Bronx» Astigiano ci sono tutte ed io invito la società civile, Sindaco compreso, a mobilitarsi perché ciò [illegible] avvenga.

E' indispensabile precisare che in tutto questo poco o niente c'entrano gli zingari e gli extracomunitari (sempre capro espiatorio [illegible] queste situazioni).

L. Zotti

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti 590 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze 878 348
Mombercelli 955 333
Montemagno 63.[illegible]

CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824.222
Castello d'Annone 401 388
Castelnuovo D.B. 011/9876 468
[illegible] 907 503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo 92 13 13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.810
Villafranca: 943.777-943 061
Villanova: 948.445, 948 355

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle [illegible] senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel 410900, con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno succ[illegible] (dalle 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel 212.648
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pertl 1

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987 6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88 048
Moncalvo 917.444
Montechiaro [illegible] 788
Montemagno [illegible]
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo [illegible]
San Damiano 975.810
Villafranca: 943.644
Villanova 948.[illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti. 60 198
Bubbio 0144/8103
Canelli. 823.663
Castagnole Lanze: 878 181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953 095
Nizza: 721.620
San Damiano 975.064
Villanova 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

[illegible]

ASTI

SI SPOSERANNO. Massimo Ros[illegible], cuoco, [illegible] Nunzialina Todaro, commessa; Daniele Cacciola, subagente assicurazioni, [illegible] Monica Capello, impiegata; Giancarlo Fea, massofisioterapista, con Stefania Vaccari, insegnante educazione fisica; Flavio Capusso, cantiniere, con Lorena Blé, medico chirurgo; Fabrizio [illegible], operaio [illegible]nico, con Rossella Ghia, commerciante; Giorgio Valente, infermiere professionale, [illegible] Vera Sella, commerciante; Salvatore Zito, artigiano alimentare, con Adela Cavalerl, ope[illegible]aia; Francesco Sperindeo, [illegible]mercante, [illegible] Anna Maria Basile, casalinga; Antonio Civello, impiega[illegible], [illegible] Melba Talamo, universitaria; Giorgio Vassarotti, impiegato, con Claudia Muratore, confezionatrice; Claudio Ruella, agente di [illegible] Gina Salvioli, in attesa occupazione; Piercarlo Mirano, cantoniere, con Marinella Bisin, [illegible] [illegible]talmeccanico, [illegible] Ruscalla, medi[illegible], con Giuliana Reso, procuratore legale; Paolo Raviola, artigia[illegible] elettromeccanico, [illegible] Laura Maloglio, insegnante elementare; Massimo Passarino, progettista, con Maria Curto, insegnante scuole superiori; Fabio Lamattina, operaio, con Cinzia Pedace, casalinga; Giuseppe Macagno, tecnico F.S., con Alice Rocchi, ge[illegible]re circolo; Silvio Stallato, capotreno, con Tecla Zeilo, commesso giudiziario; Gabriele Nebiolo, rappresentante, [illegible] [illegible] Bombaci, insegnante scuole superi[illegible]; Franco Provenzano, impiegato tecnico, con Maria Teresa Risso, impiegata contabile.

CANELLI

MATRIMONI. [illegible] Zirpoli, operaio, con Francesca Leonardi, [illegible]raia; Fabrizio Veraldo, impiegato, [illegible] Caterina Perna, studentessa; Gian [illegible] Scaglione con Patrizia Onesti.

CONCORSI

● **Comune di Borgio Verezzi (Sv).** 1 capotecnico, età non oltre [illegible] anni; titolo di studio: laurea in architettura o ingegneria civile; 2 im[illegible]ati amministrativi, età [illegible]-40 anni, titolo di studio: media superiore; 1 ragioniere, età 18-40 anni, titolo di studio diploma da ragioniere; 1 bibliotecario: età 18-40 anni, titolo di studio media superiore; 1 collaboratore professionale; età 18-40 anni, titolo di studio media superiore.

Giovanni Ghione e i Dipendenti dello Studio partecipano al lutto della famiglia Luigi Marmotti per la scomparsa della signora

Maria Gatto Monticone

Asti, 21 giugno 1995

APPUNTAMENTI

APPALTI

Studi del suolo per le fogne

Si terrà stamane in municipio l'apertura delle buste [illegible] le offerte delle ditte partecipanti alla trattativa privata per lo svolgimento di indagini geognostiche riguardanti [illegible] realizzazione di nuove opere fognarie. L'importo preventivato dal Comune è di 57 milioni. Le operazioni, che sono pubbliche, s'inizieranno alle 11.

CIRCOSCRIZIONI

Assemblea a Montemarzo

Il problema della segnaletica stradale sul territorio sarà discusso stasera [illegible] Consiglio di circoscrizione di Montemarzo. I lavori [illegible] fissati per le 21.

[illegible]

La biblioteca amplia i prestiti

Per il periodo estivo la biblioteca del Cepros ha ampliato il prestito dei libri: ai lettori potranno essere ceduti sei volumi per la durata di tre mesi. Ulteriori informazioni al 593.281.

Lo smaltimento è passato da 160 a 190 al chilo; dal primo settembre salirà a 220

Rifiuti, ecco la stangata d'estate

Scarzella (Consorzio): «Ci vogliono punire»

ASTI. Alla fine la batosta è arrivata, ed è un nuovo salasso per i già anemici bilanci dei comuni dell'Astigiano. I tanto temuti aumenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti astigiani, nella discarica Amiat alle Basse di Stura, sono scattati.

Un provvedimento automatico, previsto nell'ultima convenzione firmata tra la Municipalizzata torinese e il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti, passato finora sotto silenzio. La speranza che all'Amiat qualcuno si dimenticasse di applicare gli aumenti a partire dal primo maggio sono sfumate in questi giorni, quando si è avuto conferma ufficiale della lievitazione delle tariffe: fino al 31 agosto smaltire l'immondizia alle Basse di Stura costerà ai 77 Comuni associati 190 lire al chilo contro le 160 applicate in precedenza. Alle spese di conferimento dovrà essere aggiunto il costo per il trasporto dei rifiuti (25/30 lire al chilo). Ma non è tutto. A settembre arriverà un'altra mazzata. le tariffe per lo smaltimento subiranno un ulteriore incremento. Ai Comuni è imposto di pagare 220 lire per ogni chilo di rifiuti conferiti. Queste le condizioni che l'Amiat ha dettato, all'inizio dell'anno, per continuare a ritirare gli «scarti» dell'Astigiano.

La convenzione firmata da Panzia Oglietti non piace a Dino Scarzella, neopresidente del Consorzio Astigiano. «La tariffe imposte sono salatissime - indica l'amministratore - e paiono ispirate da uno spirito di punizione verso l'Astigiano, colpevole di non aver ancora risolto il problema delle nuove discariche». La questione è stata discussa nei giorni scorsi con Panzia Oglietti.

Quest'ultimo, al lavoro per condurre in porto i progetti dei nuovi impianti di smaltimento nell'Astigiano, nei mesi scorsi aveva sollecitato la Regione a intervenire sull'Amiat affinché gli aumenti fossero congelati. Ma l'appello è caduto nel vuoto. «Rinnoverò la richiesta quando sarà insediata la nuova giunta regionale» assicura Panzia Oglietti. Intanto l'Astigiano torna a fare i conti e a stupirsi, per l'ennesima volta, dell'enormità di spesa da sostenere per l'«esportazione» dei rifiuti. «Considerando l'ulteriore aumento del 1° settembre - spiegano al Consorzio - il costo di quest'anno per smaltire i rifiuti salirà a 14 miliardi e mezzo contro gli oltre 11 del '94». Scarzella, intanto, porterà la questione nell'assemblea consortile convocata per martedì e relazionerà sui molti problemi dell'ente (finanze, organici, bonifica di Valle Manina) rimasti finora insoluti. [l. n.]

DALL' 1 SETTEMBRE '95 — L/Kg

DALL' 1 MAGGIO AL 30 — L/Kg

FINO AL 30 APRILE '95 — 160 L/Kg

DISCARICA A CERRO

Negato il permesso per i sondaggi?

Le del commissario regionale Panzia Oglietti sulle aree potenzialmente adatte a ospitare le nuove discariche dell'Astigiano saranno discusse martedì sera dal Consiglio comunale di Cerro Tanaro. Qui, in località Boschetto, è stato individuato uno dei due siti (l'altro è quello di località Lapaudin a Villanova) su cui Panzia Oglietti vorrebbe avviare i sondaggi geologici. L'invito a emettere l'ordinanza per consentire l'accesso dei tecnici sui fondi privati è già stato rivolto ai sindaci Piero Cacciabue (Cerro) e Carlo Arduino (Villanova). A Cerro, tuttavia, il provvedimento trova più di una resistenza, a partire dal primo cittadino. «E' la filosofia che attende alla scelta di puntare sul nostro territorio che non può essere condivisa - ribadisce Piero Cacciabue - si criteri esclusivamente tecnici per identificare le aree, escludendo altre valutazioni di carattere socio-economico che invece riteniamo importanti. E poi insistiamo nel sostenere che sarebbe ingiusto far nascere le nuove discariche nei centri che hanno già subito l'alluvione». Argomentazioni che saranno approfondite nella seduta di Consiglio: «In quella sede - indica Cacciabue - si deciderà pure se il sottoscritto dovrà firmare l'ordinanza». Il pronunciamento negativo dell'assemblea sembrerebbe scontato. [l. n.]

Piero Cacciabue, sindaco di Cerro

A fine '95 l'Astigiano spenderà oltre 14 miliardi per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Torino. Lo scorso anno ne erano stati spesi 11

Piccoli Comuni uniti?

Consorzi e progetti in simbiosi per superare le emergenze

ASTI. Le recenti elezioni hanno portato sulle poltrone (spesso scomode) di Comuni e Province una «pattuglia» di nuovi amministratori: nell'Astigiano siedono in 120 Consigli, al governo di paesi che per due terzi hanno meno di 2 mila abitanti. Come coniugare la buona volontà con la scarsità di fondi e le numerose e spesso confuse competenze?

Questo tema era al centro di un dibattito promosso dal Pds lunedì sera, con la presenza di Lido Riba (ex assessore regionale all'agricoltura), il presidente della Provincia Giuseppe Goria e l'on. Claudio Burlando, responsabile per il partito della quercia del settore enti locali.

Il segretario astigiano Mauro Arato, ha gettato sul tappeto i principali problemi: dai rapporti con la neonata Usl 19 (in particolare sul ruolo della Rappresentanza dei sindaci), ai distretti sanitari, per finire con gli interscambi con la Regione. «Non dimentichiamo però i rifiuti - ha aggiunto Arato - siamo alla schizofrenia. E non si illudano i sindaci che il problema sia a solo carico dei loro colleghi di Cerro e Villanova».

Dal convegno, non sono venute risposte precise, anzi paiono essersi accresciuti i dubbi che si leggevano sui volti dei primi cittadini presenti nel salone della Provincia. Il tono della discussione è stato più politico che pragmatico e sono rimaste «inevase» le richieste di amministratori come Andrea Drago (Cortiglione), che hanno sottolineato la necessità di aggregarsi per gestire i servizi.

E' emerso comunque un dato: il sindaco è una sorta di «factotum» a metà strada tra la sua comunità ed il potere centrale. Spesso gli amministratori locali, pur armati di buona volontà, si perdono in un mare di competenze (il problema del loro trasferimento dalla Regione alle Province è tuttora aperto) e rischiano, come ha ricordato Lido Riba, di «chiedere soltanto fondi per strade da asfaltare».

C'è poi il non indifferente tema della pianificazione territoriale e dell'urbanistica, che porta costanti conflittualità con la Regione. Come destreggiarsi?. Un esempio viene dalle Comunità Montane che bene o male sono «costrette» a gestire in società il territorio. Un ulteriore suggerimento tecnico è venuto da Elio Archimede, che con il suo studio sta curando uno dei progetti Leader della Cee che interessa il Sud Astigiano: potrebbe essere finanziata una scuola di amministrazione pubblica, sul modello francese, per poter gestire i Comuni con un piglio manageriale.

Con un'avvertenza, espressa chiaramente da Burlando: «Lo Stato non è una ditta privata ma per gestirlo occorre un equilibrio tra competenze e rapporto con i cittadini». [r. s.]

NUOVO ELENCO CONTRIBUTI ALLE AZIENDE

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi di cittadini e imprese che hanno ricevuto contributi per l'alluvione.

Imprese: finanziamenti in conto capitale ad aziende astigiane. Cifre in migliaia di lire. Donato Riviello, Asti, 9.700; Il Buon Pane, Asti, 6.450; Valter Penna, Canelli, 3.647; Musso Frutta, Asti, 100.000; di Martino Rosanna & C., Asti, 17.194; Angela Frina, Castello d'Annone, 9.000; Paola Gherlone, Asti, 7.900; Fratelli Scarpa, Asti, 7.575; Nuova Asti Lido, Asti, 20.000; Elettronica industriale di Barbero F., Asti, 73.000; Trinchero Bimbi, Asti, 557; Samarcanda, Canelli, 4. ; Market Ticino, 1.079; Giuseppe Motta, Asti, 5.000; Farmacia Piacenza, Castello d'Annone, 17.170; Marmo e Vaccaneo, Canelli, 9.000; Pietro Valle, Asti, 3.600; Rosa Giovanna Casalone, Castello d'Annone, 356; La Marr, Asti, 9.190; Roberto De Grandis, Asti, 1.800; Gadim, Asti, 10.000; Ma Viarengo, 10.000; Eurogom, Asti, 9.650; Alplast, Tigliole, 8.000; Publi Service , Asti, 1.600; Umberto Falcone, Asti, 13.000; Rosso & Giuliano, Asti, 8.276; Salvatore Lanzarotti, Asti, 4.676; G. P. Collection, Asti, 8.334; Vinicola Oreste, Asti, 1.173; L'Arcobaleno, Asti, 6.350; C.L.C di Euclide Coppo, Asti, 2.280; Salvatrice Noto, Asti, 7.900; S.I.T.R.A., Viarigi, 23.450; Farmacia Moderna, Asti, 41.600; Eurogom, Asti, 100.000; Immobiliare M. D'Azeglio, Canelli, 3.750; Fiorella Repetti, Canelli, , Genoveffa Ceste, Asti, 4.970; Risi Pizz. Le chiacchiere, Asti, 4.860; Pronto in tavola, Asti, 2.200, Expotre, Asti, 3.978; Armarie Zappa, Asti, 7.800; Asti Calzature, Asti, 22.000; . Moquette, Asti, 28.000; Orlando Aliberti, Canelli, 10.060, Turco di Sisto Turco, Canelli, 7.000; Italimpianti, Isola d'Asti, 8.400.

Seguono. Pasqua Dumenio, Asti, 10.000; Pinin Pero, Nizza Monferrato, 600; Omega, Asti, 1.400, Ristorante bar Hua Cheng, Canelli, 5.040; Agenzia Mediazioni Immobiliari Central, Asti, 1.960; Fratelli Campora, Canelli, 8.127; Anna Valletto, Asti, 6.000; Merlino, Canelli, 1.100; Gianfranco Rossi Case, Canelli, 10.000; Annalisa Bettino, Castello d'Annone, 9680; Babilano Trasporti & C., Asti, 10.000; Asti Gelo, Asti, 3.400; Augusto Ghignone, Nizza Monferrato, 4.600; Carlo Ca , Cassinasco, 6.812; Renato Bielli, Canelli, 12.112, Pier Paolo Gatti, Canelli, 15.300; Impresa Edile Ivaldi, Calamandrana, 17.630. Ristorante Leon d'Oro, Asti, 14.700; Giuseppina Boglione, Canelli, 15.407; Soderini Gomme, Asti, 14.500; Luciano Gaburri, Canelli, 9.170; So.Met., Cortiglione, 25.000; Giulio Massari, Canelli, 9.576; Il Gigante Viaggi, Canelli, 5.826; Ponte Nuovo, Canelli, 4.382; Adriano Gandolfo, Canelli, 17.042; Villa Guelfa, Asti, 18.200; Fiorella Fiori, Canelli, 17.030; Lazzarino & C., Canelli, 14.233; Giochi El Cit di Giuseppe Borgata, Canelli, 11.537; Fama Computers & C., Asti, 5.200; Carla Berti, Canelli, 11.200; Fiori di Migliavacca, Canelli, 6.516; Fratelli Bianco Vini, Nizza Monferrato, 13.250, Marina Guasso, Canelli, 7.417; Giuseppe Bellante, Nizza Monferrato, 1.100; Idrotermica P.M.G., Nizza Monferrato, 5.844; Giovanni Molino, Asti, 5.365; Tabaccheria Aldo Macario, Asti, 13.107; Luciano Viarengo, Asti, 6.548; Boogie Sdf, Canelli, 18.440; Erboristeria Canellese, Canelli, 6.784; Giuseppina Berruti, Asti, 3.482; Marinella Merlino, Asti, 8.400; Vera Maggiorotto, Castello d'Annone, 10.000; Emilio Gavello, Asti, 2.200; Renzo Parodi, Asti, 7.475; Mario Capuano, Asti, 7.300; Tex, Asti, 3.600; Colorificio Il Cigno, Asti, 3.200; Casa della Moquette, Asti, 7.945; Il Guardaroba di Simona Bosio, Canelli, 5.560; Rodolfo Piglione, Asti, 6.858; Michele Ouai, Asti, 36.295; Marcella Maggiore, Asti, 6.550; Marco Fabbricini, Asti, 2.880; Rosero di Rosero & Figli, Asti, 81.712; Giorgio De Lorenzo, 1.400; Adriano Viarengo, 57.220; Scarabeo di Carmelo Diaco, Asti, 2.700; Innocenzo Schiavone, Asti, 7.400; Raffaele Di Stasi, Asti, 1.735; Luigi Rissone, Asti, 6.400; I.S.A. di Claudio Buscato & C., Asti, 6.000; Decorazioni Ceresola, Asti, 1.992; Giovanna Rossio in Annone, Asti, 2.473; Giò Acconciature di G. Cestari, Asti, 9.728; Giuseppina Scolaro, Asti, 6.300; C.I.S. Estintori di G. Parla, Asti, 6.000; Roberto Pettinato, Asti, 3.000; Antonio e Ferrante Montalbano, Asti, 3.478.

Gianfranco Triberti, Asti, 2.200; Luigi Sciarratta, Asti, 2.620; M. A. Arreda di Michela Penna, Asti, 2.000, Viarengo Romo Autotrasporti, Asti, 38.000; Giancarlo Torchio, Asti, 3.600; Gerolamo Cossu, Asti, 8.900; Argenta-De Lazzari, Asti, 14.092; Immacolata Liguori, Asti, 2.600; Gerardo Vacca, Asti, 10.000, Giovanni Franco Margarino, Asti, 2.286; Officine O.M.A.R., Asti, 4.800; Edil A.C.P.A. di Angelo Chiodo, Asti, 1.500; Francesco Cane, Asti, 2.400; Antonio Cavaleri, Asti, 800; C.F.C. di Castronovo, Faulisi, Asti, 1.256; Cimino Michele e Vito e C., Asti, 9.757; Vittoria Barone, Asti, 1.000; Carrozzeria Gentile di Gentile, Asti, 7.500, John Prasinger, Asti, 25.000; Tecno Edil Natale Paracchino, Asti, 6.000; Vincenzo Licata, Asti, 6.806; Pier Luigi Borello, Asti, 10.000; Falegnameria Torta di Torta, Asti, 1.000; Elio Magari, Asti, 9.800, Giuliano Passalacqua, Bubbio, 10.000; Elettroservice di Emilio Porni, Asti, 6.340; Penego Auto di Matteo Penogo, Asti, 1.200, Pellicceria Sylvie pour , Asti, 9.000; Luigi Rosso, Asti, 1.351; Confezioni Madeo di Madeo, Asti, 15.203; Le Lanterne di Attilio Giraudi, Asti, 4.640; Vittorio Luigi Iussi, Asti, 4.948; Vincenzo Ponzarella, Asti, 6.130; B. P. Elettronic System, Asti, 6.160; Zeffirino Bettiol, Asti, 1.316; Pastificio Rosa, Asti, 5.040; Giuseppe Pallavidino, 3.600; Dorino Zangirolami, Asti, 8.000; Dimensione Stile Francesca, Asti, 10.000; Aldo Romano, Castagnole Lanze, 1.811; Romano Cabavero, Castagnole Lanze, 42.600; Impresa edile 2000 di Aversa, Castello d'Annone, 2.620; Ignazio Morreale, Castello d'Annone, 5.400; Maddalena Masoello, Castello d'Annone, 6.400; Pietro Vesta, Castello d'Annone, 1.700. Giuseppe Delprino, Cessole, 1.000. Antonio D'Agostino, Costigliole d'Asti, 10.500. Piero Andrea Prato, Nizza Monferrato, 7.209; Autolinee Fratelli Mortara, Refrancore, 700; Francesca Tomalino, Rocchetta Tanaro, 28.856; Nicola Palma, Rocchetta Tanaro, 8.600; Francesco Loberti, Rocchetta Tanaro, 1.500, Lam di Silvana Spedo, Rocchetta Tanaro, 3.450.

Sulla destinazione dei finanziamenti presentata un'interpellanza

Nizza, sui fondi agli alluvionati la minoranza attacca l'assessore

NIZZA. La minoranza consiliare pareva aver inaugurato l'opposizione «in sordina», ma nell'attesa del prossimo Consiglio il clima politico nicese sembra tornato ad arroventarsi. All'origine vi è un'interpellanza che sarà discussa nella riunione di fine mese relativa alla distribuzione dei fondi agli alluvionati.

La richiesta di chiarimenti porta la firma dei sette consiglieri di opposizione: Giovanna Balestrino (An), Franco Pero, Carlo Lacqua e Sergio Rapetti (Forza Nizza), Giovanni Poggio e Luisella Martino (Per il domani), Carlo Ricci (Nizza Domani). I neo eletti fanno riferimento «al generoso contributo della Croce Rossa di Bergamo di oltre 73 milioni» e si chiedono «quali criteri di assegnazione siano stati stabiliti dall'assessore Tonino Spedalieri».

E aggiungono: «Va sottolineato che tra i beneficiari della distribuzione, oltre alle famiglie disagiate di Nizza, risultano anche l'istituto Nostra Signora delle Grazie per 15 milioni e il Comitato Cernobil per 10». L'interpellanza si conclude con la richiesta a sindaco ed assessore «di conoscere i criteri con cui sono state stabilite le priorità verso queste due istituzioni cittadine e non altre».

Spedalieri, in procinto di partire per le ferie, affiderà la risposta scritta ai colleghi di giunta, ma nel frattempo ha convocato i cronisti per fornire la sua dei fatti. «I contributi - esordisce - sono arrivati alla spicciolata e pertanto abbiamo cominciato a fare il giro delle famiglie alluvionate, seguendo un criterio che si è basato non solo sui danni subiti, ma anche sulle condizioni economiche. Le indicazioni sui beneficiari sono state fornite da tutti gli uffici comunali».

L'assessore continua: «Non diciamo di aver seguito un criterio perfetto, ma abbiamo cercato di distribuire in modo uniforme i fondi e gli aiuti materiali, tanto che una volta fatto il giro di Nizza, dal nostro centro operativo partivano camion carichi di generi di prima necessità per Canelli, Incisa, Alessandria e Alba». Quanto all'Istituto Nostra Signora delle Grazie, Spedalieri afferma di averlo indicato alla Croce Rossa di Bergamo «in quanto è una scuola dove i ragazzi pagano rette ed i bergamaschi hanno convenuto nella necessità di aiutare le famiglie con tante piccole borse di studio».

Sull'argomento «Cernobil» l'assessore sbotta: «Come è noto a tutti - racconta - c'è un comitato che anche quest'anno sta cercando di portare a Nizza per un mese i bambini di quel luogo. E' normale che stringendo un rapporto di amicizia con i volontari di Bergamo, si sia parlato di tutte le nostre attività sociali. Loro autonomamente hanno deciso di darci una mano per pagare il viaggio ai bimbi, facendo un versamento sul conto corrente aperto dalla Croce Verde. E questa donazione - conclude Spedalieri - non c'entra proprio nulla con l'alluvione».

Enrica Cerrato

Canelli, consensi per la proposta di un «Ente» della manifestazione

E l'«Assedio» rilancia il binomio vino-turismo

CANELLI. Grazie all'«Assedio», i canellesi stanno riscoprendo il legame tra il turismo (la manifestazione ha richiamato oltre ventimila spettatori) e la cultura enologica, propria dell'Astigiano.

Durante i due giorni di «ferro e fuoco», il binomio vino-turismo è diventato una realtà, anche grazie all'iniziativa organizzata dal circolo culturale «Punto di vista» che ha sede nel borgo di Villanuova.

In locali medioevali sapientemente ristrutturati, il farmacista Bruno Fantozzi, promotore del circolo, ha dato vita ad un itinerario culturale ed enologico che ha coinvolto quattro produttori di vino della zona: Boffa di San Marzano, Villa Giada, Coppo di Canelli e Barbero di Moasca. «E' importante - commenta Fantozzi - che un gruppo di produttori di vino si unisca per promuovere l'immagine dell'Astigiano».

Commenti soddisfatti anche dell'imprenditore vinicolo Alfiero Boffa: «E' significativo e importante ciò che è successo in occasione dell'Assedio - dice il produttore sanmarzanese -. In una cornice suggestiva, con l'aiuto della sommelier astigiana Franca Moretti, abbiamo proposto i nostri vini a migliaia di turisti, senza il sospetto di rubarci clienti. E' la strada giusta - conclude Boffa - per rilanciare il turismo enologico delle nostre zone».

Quella del «Punto di vista» non è stata l'unica iniziativa messa in atto durante l'Assedio. In contemporanea con la rievocazione storica, molte case vinicole canellesi hanno aperto i battenti ai turisti. Centinaia le visite alla Gancia, alla Riccadonna, alla Bosca e alle storiche cantine ristrutturate della Bocchino-Contratto.

Il sindaco Oscar Bielli rilancia l'idea di un «Assedio» che duri tutto l'anno e che coinvolga i paesi vicini: «La festa deve diventare patrimonio di tutta la zona. Solo così si potrà perseguire una promozione globale».

Intanto, sono numerose le proposte per la prossima edizione: tra tutte, quella di costituire un «ente Assedio» che raggruppi la maggior parte delle associazioni impegnate nella rievocazione storica.

Filippo Larganà

Immagini dell'«Assedio» di Canelli. La manifestazione sta contribuendo al rilancio di Canelli anche in chiave turistica. La città dello spumante tra sabato e domenica ha ospitato oltre 20 mila visitatori

Kermesse con «bottiglia ispiratrice»

A Soglio per una [illegible] con pennello e forchetta tutti artisti e buongustai

SOGLIO. Domenica 25 giugno, appuntamento a Soglio per la prima rassegna di pittura e gastronomia. «Pennello e forchetta» è il titolo della manifestazione che si svolgerà a partire dalle 8,30 e si protrarrà fino a sera inoltrata.

I momenti chiave sono il concorso di pittura estemporanea che comprende anche una sezione speciale e la tradizionale «merenda sinoira» che concluderà, insieme con le premiazioni, la kermesse.

Il concorso è libero a tutti, artisti e non e ad ogni iscritto verrà consegnata, come attestato di partecipazione, la «bottiglia ispiratrice», contenente vino pregiato, con l'etichetta che riproduce il simpatico logo della manifestazione: un pennello «bifronte» che ad un'estremità ha le setole e dalla parte opposta una forchetta.

Nel primo mattino verranno «vidimate» le tele, dopodiché ogni pittore sceglierà un angolo del paese che riprodurrà sulla tela con la tecnica che gli è più congeniale.

Alle 17,30 le opere verranno esposte al pubblico e giudicate da una commissione formata dai pittori Soffiantino, Tabusso e Ramella.

La premiazione avverrà durante la «merenda sinoira» a base di salame, frittata, acciughe, insalata, carpione, preparata dalle cuoche della Società operaia di mutuo soccorso di Soglio.

Il concorso di pittura ha anche una sezione speciale intitolata «Dipingi il cibo». I vincitori riceveranno un premio speciale e confezioni di vino, offerte dalle Cantine «Bava» di Cocconato.

Ideatori e organizzatori della «giornata» sono due abitanti di Soglio, Raffaele Jachetti, insegnante e scultore, e Claudio Pavese, pubblicitario, entrambi di 42 anni.

«Stiamo cercando di animare la vita del nostro piccolo paese con iniziative che richiamino gente - spiega Jachetti - e lo facciamo tenendo conto delle nostre tradizioni culturali e gastronomiche. Se l'iniziativa di domenica andrà bene la ripeteremo nei prossimi anni».

L'iscrizione alla «gara» di pittura è di 10 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini. Il costo della merenda sinoira dovrebbe aggirarsi tra le 25 e le 30 mila. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri: 0141-992101-992319.

Armando Brignolo

Il logo della kermesse di Soglio

Preoccupazione tra i produttori

Riso a rischio

Con gli accordi Gatt

VERCELLI. Filo diretto fra i risicoltori e Bruxelles. Da un giorno all'altro, [illegible] addirittura da un'ora all'altra, dovrebbero arrivare le decisioni della commissione per l'applicazione degli accordi Gatt, che entreranno in vigore il primo luglio.

Secondo il trattato anche il riso, finora rimasto escluso, dovrebbe rientrare nel regime [illegible] contenimento della produzione, così come è già accaduto per tutti gli altri cereali.

I risicoltori italiani non contestano il provvedimento, [illegible] chiedono garanzie sull'applicazione: c'è il rischio di una penalizzazione della risicoltura italiana a favore della concorren[illegible] straniera, [illegible] particolare quella Usa.

[illegible] presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Non siamo contrari all'applicazione, ma chiediamo precise garanzie». Sotto accusa, da parte dei risicoltori, viene messo in particolare il meccanismo di calcolo dei prezzi, giudicato [illegible] omoge[illegible]: da [illegible] parte [illegible] quota [illegible] d'intervento sarebbe effettuata sul cereale pregiato, mentre il prezzo per il riso d'ingr[illegible] [illegible] baserebbe [illegible] quello semigreggio. Non solo: per il prodotto in entrata [illegible] applicherebbero tariffe fisse da stabilire in base alle quotazioni degli importatori, senza alcun controllo dell'Unione Europea.

Se queste normative passano, la risicoltura italiana - in un momento favorevole per [illegible] quotazioni - potrebbe subire un tracollo. Innanzitutto diminu[illegible] dei prezzi (20-30 per cento), progressivo abbandono [illegible]la coltivazione, stravolgimento dell'assetto territoriale delle pianure irrigue.

[illegible] conseguenza gli industriali addetti alla trasformazione si troverebbero nell'impossibilità di attingere al cereale italiano, con una perdita stimata di [illegible] mila posti.

La superficie italiana investita a riso è di 235.951 ettari, con una produzione di 1.360.583 tonnellate. Oltre la metà della [illegible] italiana (118 mila ettari) si estende in Piemonte, nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Le tre zone, insieme con Pavia, rappresentano il cuore della risicoltura italiana ed europea.

Gianfranco Quaglia

L'«operazione transumanza» ha interessato nel '94 oltre tremila malgari

Alpeggi, contestate le norme

Finanziamento legato all'area di pascolo

CUNEO. Da secoli nella settimana di San Giovanni i malgari lasciano le cascine della pianura dove hanno svernato e salgono alle bai[illegible] alpine, accompagnando le mandrie che trascorreranno al pascolo tutta l'estate fino al 25 settembre. L'operazione transumanza nel '[illegible] [illegible] interessato oltre tremila malgari piemontesi, quasi 69 mila bovini e altrettanti ovini. La Cee, per favorire l'alpeggio, fino all'anno scorso [illegible] un contributo di 30 mila lire per ciascun capo bovino e la metà per gli [illegible]. La gestione del servizio era affidata alle Associazioni provinciali allevatori. L'aiuto comunitario per il Piemonte è stato di 2 miliardi 314 milioni. Dal 1995 è cambiato radicalmente [illegible] sistema di finanziamento: non più soldi per ciascun capo bovino [illegible] ovino, ma una quota pari a 10 Ecu (circa 24 mila lire) per ettaro di terreno pascolato e [illegible] una densità [illegible] superiore a mezzo capo per ettaro [illegible] terreno.

La nuova normativa ha suscitato [illegible] proteste dei malgari con mandrie e malghe medio piccole secondo i quali la den[illegible] consentita è troppo ristretta e, inoltre, le procedure burocratiche per ottenere il «premio alpeggio» sono troppo comples[illegible]. Anche l'assessore regionale uscente all'Agricoltura Lido Riba esprime riserve sulla procedura. Spiega: «La mia valutazione è che la pratica degli alpeggi è gravata da adempimenti burocratici che scoraggiano gli utenti. Inoltre il potenziale foraggero della montagna piemontese è sfruttato per meno del 50 per cento, anche per [illegible] mancanza di strutture sia di accesso sia di permanenza. Ritengo che la [illegible]zione vada affrontata con un progetto orga[illegible] che utilizzi le risorse Cee e nazionali e gli stanziamenti regionali per la zootecnia». Giudizi negativi sulla nuova normativa Cee sono espressi da Adria[illegible] Cantamessa, della Coldiretti cuneese, e da Gianfranco Falco, della Confederazione italiana agricoltori. Le domande per il premio nel '[illegible] sarebbero infe[illegible] del 30 per cento.

TRANSUMANZA [illegible] IN PIEMONTE	Aziende malgari	Capi bovini
AL	40	1 807
AT	7	67
[illegible]	1 045	31 740
NO	543	6 141
TO	1 706	22 238
VC	375	7 845
Tot	3 711	68 805

[illegible] Assessorato Regionale Agricoltura

Si sono persi in trent'anni oltre centomila ettari

Viti [illegible] [illegible] in pericolo [illegible] ne parla venerdì [illegible] [illegible]

ASTI. «La rinascita della vite per la [illegible] della collina piemontese» è il convegno organizzato [illegible] Confederazione italiana agricol[illegible] venerdì [illegible] (inizio alle 9,30) alla Camera [illegible] Commercio di Asti. «Il Piemonte negli ultimi 30 anni ha perso circa centomila ettari di superficie vitata - commenta Peppino Cancelliere, presidente regionale della Cia - restano solo cinquantamila ettari coltivati a vigneto. [illegible] argome[illegible] scottante che comporta una riflessione: la Cia piemontese ritiene d'obbligo una inversione di tendenza, ma per ottenere questo risultato è indispensabile cambiar le norme sui reimpianti (oggi di fatto bloccati)». Commenta Cancelliere: «Non si possono conteggiare le produzioni collinari, mescolandole ai dati nazionali, per determinare il quantitativo italiano da produrre. La [illegible] viticoltura merita un discorso a parte». Non c'è una precisa ricetta per uscire dall'«impasse», ma alcuni suggerimenti potranno venire dal convegno.

Le relazioni sono affidate [illegible] Attilio Borrom (vicepresidente Cia Piemonte), che parlerà delle «Prospettive della vitivinicoltura collinare» e Stefano Aimone (ricercatore Ires), che fornirà dati sul «Sistema viticolo piemontese». L'assessore provinciale all'agricoltura Giovanni Pensabene (è anche funzionario della Regione), avanzerà proposte [illegible] «Recupero dei vigneti abbandonati e delle superfici [illegible]». Sulla riforma dell'organizzazione comune dei mercati vinicoli, parlerà Pietro Palumbo, responsabile nazionale del settore viticolo della Cia. [e. co.]

Le [illegible] nella [illegible]

CUNEO. Il turismo nell'alpeggio è da quest'anno possibile a condizione che ci siano malgari disponibili e si posseggano tende per il soggiorno.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cuneese: «Chi fosse interessato a questo tipo di vacanza ecologica può mettersi in contatto con [illegible] nostra Associazione telefonando allo 0171-694.211, chiedendo direttamente di me. Prenderemo nota delle varie esigenze, contatteremo i malgari sperando di [illegible] a pra[illegible] le prime [illegible] in alta quota». [g. d. m.]

AGRINOTIZIE

SAVIGLIANO

Incontro sui trattamenti dei frutteti

Questa sera alle 21 nell'ufficio di zona Coldiretti [illegible] svolge [illegible] incontro dedicato alla situazione fitosanitaria di fine primavera dei frutteti. Saranno tra l'altro presentati i risultati delle prove di ticchiolatura 1995 e la guida ai trattamenti per l'anno in corso.

[illegible]

Scarso il prodotto alla Borsa risi

Il mercato del [illegible] risente [illegible] scarsità [illegible] prodotto, [illegible] alla Borsa di Vercelli gli scambi sono risultati limitati per la scarsa disponibilità di merce in vendita. Ne hanno risentito anche i prezzi, che da due settimane si calcolano solo a titolo nominale: le uniche variazioni, in aumento, si sono avute nel Thaibonnet e nei risoni saliti di 48 lire per kg e [illegible] 20 sia nei lavorati sia nei parboiled. **Risoni:** Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 688-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 903-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 877-913. **Lavorati:** Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820, Roma 1830-[illegible]; Baldo 1840-1910; Thaibonnet 1640-1690. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1790-1850. [w. co.]

Asti Teatro, stasera debutta «Nel bagno turco» al palazzo del Collegio

Sei donne vestite di vapore

C'è anche la replica del testo di Tonino Guerra

Le attrici della compagnia «Il Carro dell'Orsa» che [illegible] debutteranno «Nel bagno turco» al palazzo del Collegio

ASTI. Sei donne che si [illegible] ogni settimana in un bagno turco alla periferia di Londra. E' la situazione che fa da sfondo a «Nel bagno turco», il [illegible] della drammaturga inglese Nell Dunn, che debutterà questa sera alle 21,45 al palazzo del Collegio (sarà replicato domani sera alla stessa ora).

Sulla scena ci [illegible] attrici della compagnia «Il Carro dell'Orsa» di Roma. Sono Valeria Ciangottini, Fiorenza Marcheggiani, Elisabetta Carta, Rita Di Lernia, Loredana Solfizi con la partecipazione di Valentina Fortunato. La regia è di Maddalena Fallucchi, che ha anche curato la traduzione.

Le sei donne sono completamente diverse l'una dall'altra, hanno differenti retroterra. Tuttavia hanno deciso di trovarsi ogni settimana regolarmente al bagno turco, per incontrarsi e ritrovare una parte di sé. Il confronto è spesso divertente, talvolta tenero, oppure violento, sempre [illegible]. Lo svolgimento risulta [illegible] spesso comico e divertente.

Esiste anche una lettura più profonda, psicologica. Le donne si «mettono a nudo», si [illegible] tano trovandosi a proprio agio, mentre il vapore del bagno turco diventa come un velo sfuggente. In questo luogo accogliente, avvolgente e caldo, il bagno turco è visto [illegible] un ventre materno. «Quello che maggiormente attrae - illustra la regista - è il percorso di crescita che ognuna delle donne [illegible] durante gli incontri, attraverso i quali arriveranno a maturare e a confessare le proprie esigenze profonde».

Intanto all'Auditorium del Centro giovani, alle 24 viene replicato «La [illegible] del giardino interno» di Tonino Guerra. L'allestimento è curato da Teatro delle Briciole, Teatro al Parco di Parma e Riccione Teatro oltre che da Asti Teatro. La regia è di Letizia Quintavalle con la collaborazione alla drammaturgia di Bruno Stori, figura di primo piano del nuovo [illegible]. In scena ci sono Stefano Jotti, Marcello Rinaldi e Paola Crecchi, con musiche di Alessandro Nidi.

Lo spettacolo narra di un professore in pensione che decide di risistemare le stanze di un vecchio mulino, come se fossero piccoli musei magici.

● **Biglietti e abbonamenti.** Costano 25 mila lire (18 mila i ridotti). Per 7 spettacoli di drammaturgia: 120 mila lire (90 mila i ridotti). Danno diritto al posto fisso a tutte le prime. Gli abbonamenti sono distribuiti dal teatro Alfieri (tel. 353.988 e 355.723). I biglietti sono disponibili due giorni prima degli spettacoli alla biglietteria del teatro Alfieri (dalle 15,30 alle 19, tel. 557.667) e a Canelli da «Gigante viaggi» (tel. 832.524). [e. f. c.]

RETROSCENA

[illegible]

Cucina Bardon

S'inizierà domani il consueto appuntamento con il «Dopoteatro di solidarietà», in coincidenza con il primo spettacolo in abbonamento («Nel bagno turco»). Domani sera, alle 20 e alle 24, sarà possibile cenare in piazza Castigliana con il menù proposto dal «Ristorante [illegible] Belbo-Da Bardon» di San Marzano Oliveto. Il menù prevede insalata russa astigiana, prosciutto in bella vista, ravioli col plin al burro e salvia, bocconcini di vitella con fave novelle e fantasia «Fonte [illegible]», con vini di Michele Chiarlo e dell'azienda Valle Asinari. La sola cena costa 30 mila lire, con il [illegible] dello spettacolo 60 mila. E' possibile prenotare alla segreteria di Asti Teatro al 355.723. Gli incassi saranno devoluti ai ristoratori astigiani colpiti dall'alluvione.

POLITEAMA

Debors sul terrazzo

Da domani sera, in occasione della prima di «Una danza [illegible] cuore» in programma al Politeama, sarà inaugurato il dehors sul terrazzo del cinema. La nuova struttura sarà in funzione durante gli intervalli e dopo gli spettacoli. Resterà inoltre anche dopo il festival, durante le proiezioni cinematografiche.

THE A[illegible]

Serata di pausa

Stasera pausa per «The atrabus», la rassegna [illegible] degli attori amatoriali astigiani. Il bus degli spettatori ripartirà nuovamente domani sera, alle 21,15 dal Teatro Alfieri. Due appuntamenti in programma dedicati a «La patente» di Pirandello e alla «Proposta di matrimonio» di Cekov.

TELESUBALPINA

I commenti ogni sera

Ogni sera alle 20.10 (con replica alle 23.15) l'emittente Telesubalpina manderà in onda [illegible] speciale di una decina di minuti dedicato al festival. La trasmissione, che proporrà anche interviste agli attori e commenti «a caldo» degli spettatori, sarà condotta da Ercole Zuccaro con la collaborazione di Domenico Bussi.

MOSTRA

Le foto di Manzato

Prosegue fino al [illegible] luglio alla galleria «Eidos», via Garetti 18, la [illegible] del fotografo astigiano Carlo Manzato, dal titolo «Spettri», sedici anni di Asti Teatro attraverso una cinquantina di immagini in bianco e nero e diapositive, scattate durante la rassegna teatrale.

Teatro di strada

Lungo corteo con gli attori

ASTI. E' diventata l'occasione per godersi il fresco serale della prima vera giornata estiva del mese. Così circa trecento astigiani, appassionati di teatro e curiosi, si [illegible] in un inedito corteo per seguire le evoluzioni sceniche degli attori bergamaschi di «Silence teatro» impegnati in «Figurazione».

M[illegible] tra [illegible] age e sperimentazione, testi di Cesare Pavese e attori silenziosi, mascherati da statue di gesso, un percorso alla ricerca di angoli suggestivi della città, sono stati gli ingredienti dello spettacolo. Gli attori hanno presentato scene di vita contadina e di mestieri di altri tempi, stilizzati, come fotografie in bianco e nero improvvisamente animate nella penombra della memoria.

Nonostante la difficoltà di vedere l'azione nei cortili di alcuni palazzi in corso Alfieri, il pubblico ha seguito in massa lo spettacolo fino alla scena finale in piazza San Secondo, e ne ha decretato il successo con lunghi applausi. Poi, tutti a caccia di gelati. [e. f. c.]

Iniziativa della Regione

«La Ghironda» è applaudita in Brasile

ASTI. La musica astigiana varca gli oceani e approda in Brasile. E' accaduto con il gruppo astigiano «La Ghironda», diretto da Florio Michielon, che ha risposto all'invito dell'assessorato alla promozione turistica della Regione e ha partecipato a [illegible] di manifestazioni a San Paolo del Brasile, organizzate da un circolo di cittadini di origine piemontese.

Tra i numerosi gruppi di discendenti di immigrati italiani è molto attiva l'associazione Piemontesi nel Mondo, di cui «La Ghironda» è stata ospite. I musicisti astigiani hanno proposto il loro repertorio di brani tradizionali dell'area monferrina, come brandi, curente e monferrine.

Per l'occasione la festa dei piemontesi-brasiliani è stata denominata «Danza della Ghironda», con una calorosa accoglienza per il complesso astigiano. [r. s.]

GIORNO & NOTTE

REFRANCORE

Duo Delle Piane in concerto

Concerto di [illegible] classica, [illegible], a Refrancore. Il teatro S.S. Martino e Dionigi ospiterà l'esibizione di Marina e Alberto Delle Piane, impegnati rispettivamente a pianoforte e chitarra. In programma brani di Carulli, Stevens, Ponce, Mosso e Castelnuovo Tedesco. S'inizia alle 21. Ingresso: 5 mila lire.

TIGLIOLE

Arte contemporanea in mostra

Propone uno sguardo sull'arte contemporanea la mostra «Accostamenti» che sarà inaugurata venerdì, alle 18,30, nella restaurata chiesa di San Lorenzo a Tigliole. Fino al 1° ottobre esporranno Anna [illegible], Mario Ciarmella, Salvatore Mazza, Mutus Liber, Antonio Zaccone. Orario: giovedì, sabato e domenica, dalle 16 alle 20.

ASTI

Primaradio cerca supporter

L'emittente astigiana Primaradio selezionerà i gruppi [illegible]cali che faranno da supporter al concerto che Danilo Amerio terrà il 5 luglio al Don Bosco. Le formazioni interessate dovranno presentare entro il 27 giugno un «demo tape» [illegible] due brani incisi. I lavori dovranno essere inviati a Primaradio, casella postale [illegible] Asti. Ulteriori informazioni al 211.433.

QUARTO

«Mercoledì musicali» a Quarto

All'agriturismo Lovera di Quarto superiore proseguono stasera i «Mercoledì musicali» organizzati dal «Robin Hood» di Asti (il locale di via Pellotta resta chiuso). Alle 21 suoneranno «I soliti tre». Sarà possibile [illegible] oppure degustare vini con stuzzichini.

ASTI

Torna il seminario di percussioni

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al seminario internazionale di percussioni (10-16 luglio) promosso dal Comune al Centro giovani. Informazioni su costi e orari si possono [illegible]nere telefonando ai numeri 271.780 e 3991.

[illegible]

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594 147. Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.086 Ore 21	CHIUSO
Ritz Tel. 530.006 Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/6000	**[illegible] moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.
Nuovo Splendor Tel. 595 040. Or.: 20/22,05 [illegible] 9000/6000	**Il verdetto della paura** di H. Gould, con J. Whalley Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) - Una donna sola, con figlioletto, è la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' [illegible]
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or. 24 L. 25.000 abb. 120.000 (90.000)	**Astiteatro: Narrazioni della pianura**
Don Bosco [illegible] 410.658 Or.: 21,30 Abbonam. L. [illegible]	[illegible]

[illegible]

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824.588 Lire [illegible]	CHIUSO
[illegible] Tel. 701.458 Or.: ap. 15 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] [illegible] 702.768 [illegible]: 20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Sociale [illegible]	**Film a luci rosse**
Verdi [illegible] Or.: ap. 20 Lire 6000/7000	**Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo [illegible] 975 124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Splendor Tel. 982 288 Or.: 14,30/16, [illegible] 20,30/22,30 L. [illegible]	[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, te. 856.521 **Peggio di così si muore.** N. V. Or.: 20,45, 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856 [illegible] **La morte e la fanciulla** [illegible] N. V. Or.: ap. 20, fim 20,45, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. [illegible] Sala 1 **Pronti a morire** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 **Rob Roy.** Or. 16, 18,45, 22,30 Sala 3 **A proposito di donne** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190 **Morti di salute** Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Pulp Fiction** V. M. 14 Or. 16,10, 19,10, 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Don Juan De Marco maestro d'amore.** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Wallace & Gromit e altre storie.** Or. 16,15, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30
CRISTALLO via Gorla 5, t. 650.7100 **Il senno della follia** V. M. 14 Or. 16,25, 17,10, 18,50, 20,40, 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Lezioni di anatomia.** Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Blue sky** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **Pronti a morire** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **La notte e il momento** Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [illegible] **Come due coccodrilli** Or. 16,30, 18,30, [illegible], 22,30
ERBA 1 c. [illegible] 241 **Vento di passioni** N. V. Anaconda Or. 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Intervista col vampiro** V. M. 14 Anaconda Or. 20, 22,30
ETOILE via S. [illegible] angolo via Roma **Léon.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
FARO p. Po 30 Tel. 817.33.23 Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible] **Rob Roy.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **La notte della verità** V. M. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KING via Po 21 T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or. [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5 T. 534614 **Forrest Gump.** [illegible] 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LILLIPUT v. [illegible] 15 ba. **Virus** [illegible] Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Gall. San Federico **Il verdetto della paura** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Complici: il nuovo senso.** Or. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore** [illegible] [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsinal [illegible] tel. 532.448 **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, tel. 532.448 **Un padre in prestito.** Or. 16,30, 18,30, 20,[illegible], 22,[illegible]
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531.400 [illegible] **scuola.** Or. [illegible] 18, 20,15, 22,30
[illegible]MANI Gal. Subalpina T. [illegible] **Ed Wood.** [illegible] N. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Un'avventura terribilmente complicata** Or. [illegible], 18, 20,15, 22,30.
VITTORIA via Roma 356 **Geale per amore** Or. 15,16, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** [illegible] ma in tre atti di G. Puccini (Turno E). D. Cattegati direttore; regia G. Abbado con M. Gulegina, K. Olsen, S. Nimsgern. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili [illegible] posti palco. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30-20,30. [illegible] 8815.241-242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si presenta per i Saggi [illegible] scuola di teatro a cura [illegible] e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferma abbonamenti posta fisso Carignano e Alfieri [illegible] T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18 domenica [illegible]). Tel. (011) 517.6245 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacoli [illegible] e rivelazione Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenot. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,05 **Tg 4**
[illegible] **Il paradiso del male**, miniserie
22,30 **Tg 4**
1 - **Video Top**, videoclip
2 **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
18,15 **Tormento d'amore**, telefilm
20 - **Tg 9**
20,30 **Oro sommerso**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,40 **Royal Casinò**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 - **Leonela**
20,45 **San Giovanni Decollato**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Hits video**

Telecity
18,05 **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Attenti ai ladri**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **China beach**, telefilm

Supersix
19 — **Al bar della pista**, talk show
19,45 **Tg sera**
21,15 **Situation commedy**
21,45 **Telefilm**
[illegible] [illegible] **in diretta**
23,45 **Tg notte**

0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 - **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Palo ovest**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il selvaggio**
20,30 **Mala ballerina** [illegible]
22,30 **Vizi privati**
0,15 [illegible]
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**
3,30 **Platinum**
5 - **Zapping**

Quinta [illegible]
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Wimps**, film
[illegible] **Telenews**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Rete [illegible] Tai
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 - **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Piazza affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19 - **Grp monitor settimana**
19,30 **Block notes**
19,45 **Skyways**, telefilm
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Skyways**, telefilm
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, [illegible]
22,45 [illegible] **notizie**
24 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon Tv
[illegible] **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Quick show**
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Lord Jim**, film
23 — **Cinema 6**
23,15 **Racing time**
24 - **Moto**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
[illegible] — **Il regionale**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Cancelleria Washington**, film
[illegible] **Parlamone**, [illegible] (1ª parte)
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**, rubrica ([illegible] parte)
[illegible],40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Giovanni Sacco, ex della Juve, spiega la politica dell'Asti

E' nei giovani del vivaio la nuova forza dei «galletti»

ASTI. Il rilancio dell'Asti calcio è coinciso con l'esplosione agonistica di numerosi giovani, tutti astigiani, che si sono conquistati un posto in squadra ed adesso stanno contribuendo a lanciare i galletti in serie D.

Gli esempi di Bucciol ed Incardona (autore del gol decisivo domenica contro il Russi), non sono frutto del caso ma il risultato di un lavoro cominciato dall'Asti tre anni fa.

L'ampliamento del settore giovanile è coinciso con l'arrivo di Giovanni Sacco. L'ex giocatore di Juventus e Atalanta ha portato alla società biancorossa la sua esperienza e molte idee per potenziare il vivaio, che rappresenta la linfa vitale di ogni sodalizio.

«Quando sono stato contattato dall'Asti ho subito premesso che non intendevo affatto fare l'allenatore. Io volevo portare avanti un discorso sui giovani, perché sapevo che nella nostra provincia erano molti e molto validi. La società ha appoggiato subito questo tipo di progetto».

Sacco ha avuto così carta bianca: «Abbiamo iniziato creando la scuola calcio diretta da Marcello Crispoltoni ed Alberto Amisano, che è stata importante per avere una base solida. Poi abbiamo ingaggiato allenatori qualificati a cui affidare le varie squadre, cercando anno dopo anno di migliorarci».

Attualmente, sono duecento i ragazzi che giocano nelle giovanili.

Fondamentale è stata nel 1992 la fusione con l'Asti Sport: «In quel periodo, non allenando ancora gli allievi della Juventus, avevo avuto modo di girare nell'Astigiano e mi ero accorto che molti talenti giocavano in quella società. Con i dirigenti si era ventilata l'ipotesi di incorporare le giovanili dell'Asti Sport e di fare uno settore unico. Quando in estate si era offerta l'occasione di acquisire il sodalizio grigiorosso "in toto" ne abbiamo subito approfittato».

I vari Gallo, Basso, Bucciol, Incardona, Monticone provengono tutti dalle file dell'Asti Sport e adesso costituiscono l'ossatura e i validi rincalzi della compagine di prima squadra. Talenti che hanno contribuito ai successi dell'Asti e per alcuni di loro si prospetta una carriera ad alti livelli: «Non sono sorpreso di Incardona e Bucciol - afferma Sacco -. Hanno le caratteristiche per fare bene in futuro, in categorie anche superiori. L'Asti dovrebbe diventare un trampolino di lancio».

Molti sono i giocatori passati dall'Asti e divenuti famosi: l'esempio più illustre rimane Gian Carlo Antognoni, campione del mondo in Spagna, che militò per due anni nell'Asti-macobi in serie D, per poi passare alla Fiorentina. Negli Anni Ottanta, hanno calcato i campi della serie A e della B gli ex galletti Padovano (Reggiana, Napoli, Genoa), Galeazzi (Cosenza) e Castagno (Lucchese).

«A differenza del passato - sostiene Sacco - in questo momento stiamo formando giocatori nati ad Asti. Prima, si puntava sulla campagna acquisti fuori città. Ma, poiché gli astigiani non sono certo inferiori ai bergamaschi od ai veronesi abbiamo pensato di puntare su di loro. E' una scelta».

Altri giovani stanno scalpitando per essere inseriti nella formazione maggiore: «L'Asti ha una generazione, quella del '77 e del '78 molto forte. Prevedo che tra breve tempo vi saranno dei nuovi Bucciol ed Incardona».

I più gettonati sono Federico Pavese, Ivan Valpredo, Marco Genovesio e Luca Palazzo, tutti [illegible] classe 1978.

Tra gli allievi si dice un gran bene di Andrea Gai, 16 anni, ruolo attaccante, che ha sostenuto già due provini con la Juventus. La società bianconera è diventata il nuovo punto di riferimento per i «galletti».

«Questi ragazzi sono la nostra garanzia per il futuro. Non bisogna infatti dimenticare che il prossimo anno ci sarà l'obbligo di utilizzare sette calciatori nati dal 1976 in avanti. Noi abbiamo un grosso vantaggio in questo senso perché li abbiamo già in casa. Molte società sono invece in difficoltà: non è facile trovare giovani promettenti», conclude Giovanni Sacco.

Enzo Armando

[illegible] ALLO STADIO

Fino a 14 anni gratis

Ieri si è svolto il primo allenamento dopo la vittoriosa gara con il Russi. Due gli assenti: l'attaccante Jacopo Mariani ed il centrocampista Alessandro Bochicchio. Il recupero di Mariani si presenta difficile: il giocatore soffre per uno stiramento all'inguine, riportato contro la Fossanese. Il tecnico astigiano Bochicchio ha comunque pronta la soluzione Incardona, «match-winner» domenica a Russi. Riguardo a Bochicchio junior, il calciatore è stato ingessato lunedì per un infortunio al piede sinistro. L'ex cursore del Moncalieri toglierà il gesso giovedì e proverà subito le sue condizioni. E prosegue, al bar dello stadio, la prevendita dei biglietti per la sfida di ritorno con il Russi, sabato alle 16,30. [e. a.]

Il Tanaro ha un torneo

Ad Annone con 16 formazioni

[illegible]NO[illegible]. Ha preso il via ieri sera il torneo del Tanaro. La competizione di calcio notturno che si disputa a Castello d'Annone, è giunta al terzo anno di vita.

Sedici le squadre al via, che si contenderanno un montepremi di 9 milioni. Alla prima classificata andranno 5 milioni più il trofeo.

La formula prevede che le prime due di ogni raggruppamento accedano ai quarti di finale ad eliminazione diretta.

Compongono il girone «A» Decor Asti, Bar Rio, Play Up e Masio. Il girone «B» è formato da Cerro, Fontanasanta, Mombercelli e Quarto. Costituiscono il girone «C» Binello, Rocchetta Tanaro, Fubine ed Il Ventaglio. Infine, sono state inserite nel girone «D» Caffetteria Garibaldi, Limordi, Mazzeo e Felizzano.

Sono in programma stasera dalle 22,30 sul campo comunale del paese Cerro-Fontanasanta e Quarto-Mombercelli.

Il torneo del Tanaro si prospetta di grande livello tecnico: non ci sono, infatti, limiti di categoria per l'iscrizione dei giocatori.

Montafia. E' già giunto alle semifinali il torneo di Montafia, la manifestazione calcistica iniziatasi a metà maggio.

Le gare dei quarti di finale hanno sancito le quattro semifinaliste: Pro Valfenera, Pecetto, Dg Asti e Pro Loco Cunico.

Gli incontri dei quarti di finale sono stati tutti molto equilibrati.

Questi i risultati: Valfenera-Mottura 6-5; Pecetto-Sciolze 4-3; Dg Asti-Bar Assunta 3-2; Cunico-Pro Loco Viale 4-3.

Stasera alle 21,15 si giocano Pro Valfenera-Pecetto ed alle 22,30 Dg Asti-Cunico.

La finalissima si disputerà venerdì 30 giugno, mentre domenica 2 luglio ci sarà una grande festa con premiazioni finali.

La classifica [illegible] è guidata da Isac Conte del Pecetto, 11 reti all'attivo.

Motta. Prosegue a Motta il trofeo California, riservato alle Pro Loco ed organizzato con il patrocinio della Provincia. Domani si gioca il terzo turno dei gironi eliminatori. Alle 21,30 si affrontano Motta «A»-Villafranca ed alle 22,30 Frinco-Montiglio.

Castelnuovo Don Bosco. Si conclude venerdì sera la prima fase del torneo di calcio a cinque di Castelnuovo Don Bosco. Giovedì prossimo prenderanno il via le semifinali e sabato 1° luglio si svolgerà la finalissima. Stasera alle 20 scendono in campo per il girone «A» Il Portico-Excalibur ed alle 21 Manzoni-Doria. Per il girone «B» si gioca alle 22 Ranello-Mp.

Torretta. Sono ventiquattro le squadre partecipanti al 4° trofeo «Dezzani-Torretta Nsl», che si disputa al campo della Torretta in corso XXV aprile. Stasera dalle 20,45 si affrontano Old River-Grasso, Edile-La Nova e Pac-Primula. Il «Torretta» è diventato il torneo di punta in città, dopo la scomparsa del «Galletto d'Oro». L'organizzazione è affidata al Csi. [e. a.]

TUTTI IN SELLA

Fuga vincente di Ghio Cren in versione sprint

ASTI

Il corridore santamianese Walter Ghio, portacolori del Pedale Canellese si è imposto per distacco, al termine di una fuga iniziata fin dal primo chilometro, nel 39° Gran Premio Valle Cellio-Trofeo Epi Automazioni per allievi, organizzato a Cellio (Vc) dal Pedale Valsesiano.

Ghio, 16 anni, studente di ragioneria, ha percorso i 70 chilometri dell'impegnativo tracciato in 1h 54' alla media di 36,842 km/h e ha preceduto di tre secondi il cuneese Fabio Mazzupappa (Esperia Piasco), di 50 secondi l'ossolano Gianni Simioni (Vco Ciclomania Baralo) e di oltre nove minuti il biellese Tiziano Lorenzi (Pedale Biellese).

Il gruppo regolato in volata dal novarese Andrea Garavelli è giunto ad oltre undici minuti. Ottavo, il canellese Giovanni Vietri della Rostese.

La gara era valida come indicativa regionale per la scelta degli otto atleti piemontesi che parteciperanno al campionato italiano allievi su strada che si disputerà il 9 luglio in Campania. Con questo successo, che segue quello di aprile ad Abbiategrasso, Ghio ha buone possibilità di far parte della rappresentativa regionale.

Trofeo «E. Cari». Percorrendo i 18 chilometri da Cortanza a Valmaggiore in 24'22", alla media di 44,322 km/h, la coppia Massano-C[illegible] della Sc Amici del Pedale, si è aggiudicata il Trofeo «E. Cari», corsa a cronometro a coppie organizzata dal gruppo sportivo Alpini, in collaborazione con la Sc Chiesa-De Nadai e l'Udace.

Pierangelo Cren, della Gs Edilcren

Massano-Caruso hanno preceduto Vanni-Balla del team Mobili Nota con 24' 26" e Caporali-Rinero della Sc Tenuta Carretta con [illegible]' 44". Al quarto posto, tra i giovani di prima serie, la coppia mista (Gs Cral-Sc Amici) formata dagli astigiani Arrobbio-Rossino; quinti Fiorentini-Bertoggio (Cct Piemonte), sesti Giarotti-Ostuzzo (Chiesa De Nadai) e settimi Casarotto-Stacco (Polisportiva Castagnolese).

Tra i «veterani» e «gentlemen» della prima serie, affermazione di Palazzo-Bizzo in 25'01" davanti a Chiesa-Miccoli (25'27") e Lozzarini-Ricci (25'56").

Vittoria astigiana tra i giovani di Seconda serie con Pierangelo Cren e Bruno Argenta dell'Edilcren che hanno fermato i cronometri a 25'48", precedendo Bezzo-Borromeo con 26'12" e Rossati-Cavallari con 26'15". Seguono, Carrutti-Ullino, Pavone-Nebiolo, Corona-Cane, Panero-Bonifacio, Spezzati-Massari, Rissone-Valente ed Ercolo-Lazzarone.

Nella seconda fascia miglior tempo, 26'18", per Mercandetti-Brocco (Gs Finanziaria San Giorgio) [illegible] da Chiodi-Canepare, Segnini-Milanese (Alpini), Mariton-Ferrero (Cral), Bosio-Bosio (Avis Villanova), Cillis-Perrinone (Pedale Nicese), Raimondo-Dilisi, Strocco-Saracco, Rubello-Battuello (Castagnolese).

Nella Terza serie, successo di Barbero-Alberto (Pedale Canellese-Alfieri [illegible]) 27'16" davanti a Gavazza-Dilisi (Gs Alpini), Musso-Favaro (Gs Alpini), Oggero-Nebiola (Alfieri 90), Maccagno-Giuntelli (Pedale Nicese), Demita-Bosco (Gs Alpini).

Nella gara «lui e lei» vittoria per Griso-Succio (Sannino), 25'34", che hanno preceduto Pedron-Appendino (Team Mobili Nota) e Bertone Alboletti (Gc Itca). Tra le donne, Rosa Morando e Teresina Musso si sono imposte su Chirio-Alessio e Fassino-Chirio.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

[illegible]

Iscrizioni aperte al torneo di San Marzano

La polisportiva Sanmarzanese organizza il 3° torneo notturno di calcio «Elier Tobaldi». L'inizio delle partite è previsto per il 30 giugno. Sedici le squadre in gara da 9 giocatori più 3 riserve. Sette milioni il valore dei premi. Iscrizioni entro il 26 giugno al Comune di San Marzano. La quota di iscrizione è di 500 mila a squadra più [illegible] mila di cauzione. [fi. l.]

BOCCE [illegible]

Vittoria di Massimo Negro ed Enrico Petronio

Sui campi dell'Oratorio salesiano si sono concluse due gare riservate ai giovanissimi, organizzate dall'Associazione bocciofila nicese. Il torneo «Cassa di Risparmio Torino» per esordienti a coppie è stato vinto da Elisa Diotti e Riccardo Cavallo della Calamandranese. Al secondo posto, Matteo Bersano ed Andrea Nuccibella (Cocconato). Terzi, Gabriele Penna e Marco Musso (Circolo Dip. Comunali). La coppa «Banca popolare di Novara», giunta all'ottava edizione, era invece riservata alla categoria ragazzi a coppie: vincitori Massimo Negro ed Enrico Petronio (Cdc Asti), secondi Enrico ed Alice Striglia (Cocconato), terze Stefania Cotto e Daniela Gentile (San Marzanotto). Al quarto posto si sono classificati Marco Nicola e Vittorio Chiarle (Cocconato). [a. co.]

SUB

Nizza, corso per sommozzatori con il «Gamma»

Prenderà il via alla piscina comunale, a fine mese, il corso per sommozzatori organizzato dal Centro Gamma Sub. Gli allievi potranno ottenere il brevetto di I grado Fips (una stella Cmas). Per informazioni rivolgersi al 702.781 oppure al 793.540. [a. co.]

AMICI DELLA MONTAGNA

A Courmayeur col Gruppo amici Way-Assauto

Sono aperte le iscrizioni per la gita del 9 luglio, organizzata dal Gruppo Amici della Montagna della Way-Assauto: la meta scelta sarà Courmayeur. Si prosegue, in funivia, fino in Val Veny verso il monte Chétif. Se il tempo lo permetterà, la vista potrà spaziare sulla catena del monte Bianco. [m. c.]

[illegible]

In serie C è lotta a tre per la promozione

Il Settime non perdona e aggancia la «vetta»

SETTIME. Lotta in testa alla classifica nel campionato regionale C Fipt: tre squadre forti, distanziate di una sola lunghezza l'una dall'altra, sono alla ricerca della promozione nella serie cadetta.

Serie C Fipt. I risultati della quarta di ritorno: Settime-Mombellese 13-4; Callianetto-Cinaglio 13-9; Monale-Madonna Olmetto 13-8; Revigliasco-Villadeati 13-11; Montechiaro-Alfiano Natta 13-6. Riposa Viarigi.

Recuperi della terza di ritorno: Callianetto-Viarigi 13-8; Alfiano Natta-Revigliasco 12-12; Mombellese-Montechiaro 11-13.

Classifica. Settime 23; Monale 22; Montechiaro 21; Revigliasco, Villadeati 16; Callianetto 15; Madonna Olmetto 13; Viarigi 11; Alfiano Natta [illegible]; Cinaglio 3; Mombellese 2.

Serie D Fipt. Risultati della quarta di ritorno. Girone 1. Tigliole-Tonchese 5-13; Callianetto-Torino 13-3; Mombello Torinese-Gabiano 6-13; «Svab» Castell'Alfero-«Dezzani» Cocconato 3-13.

Riposa «Bala Club» Cocconato. Il recupero Tonchese-Gabiano è terminato in parità.

Classifica: «Dezzani» Cocconato 20; Tonchese 19; Gabiano 14; «Bala Club» Cocconato 9; Callianetto 8, Mombello Torinese, Torino 7; Tigliole 5; «Svab» Castell'Alfero 1.

Girone 2: «Caffè Roma» Cocconato-Alfiano Natta 12-12; Piea-Viarigi 13-1; Monale-Camerasti 4-13; Azzano-Castell'Alfero 13-5; ha riposato il Gallareto. Recuperi: Viarigi-Castell'Alfero 5-13; Azzano-Camerasti 13-8.

Classifica: Azzano 22; Piea 19; Camerasti 18; Monale Alfiano Natta 12; Castell'Alfero 9; «Caffè Roma» Cocconato 5; Gallareto 4; Viarigi 1. [bru. m.]

TIRO A VOLO

A Cipro titolo mondiale per il campione vercellese tesserato per la società astigiana

Pellielo «l'iridato» ora pensa alle Olimpiadi

Si farà una festa nella sede di San Marzanotto devastata dall'alluvione

Giovanni Pellielo, vercellese, allenato dall'astigiano Carlo Ilengo, ha vinto a Cipro

ASTI. Ha fatto [illegible] centro. Giovanni Pellielo, 25 anni, studente di ingegneria all'università di Torino, a Cipro si è aggiudicato il titolo mondiale individuale assoluto di tiro a volo.

E' la «punta di diamante» della società astigiana «Tiro a volo»: il vercellese, infatti, gareggia per il sodalizio del presidente Dario Massasso. E' allenato da Carletto Ilengo, l'istruttore astigiano che ha seguito, passo dopo passo, l'ascesa del campione, partita da Codana.

Pellielo ha aggiunto un titolo del mondo al suo ricco palmares: 1 Coppa del mondo, 2 titoli europei (1 juniores ed 1 seniores), 3 titoli italiani (1 juniores e 2 seniores) e 2 prove di Coppa del mondo. Alla sua giovane età [illegible] gli [illegible] neppure la convocazione nella nazionale italiana per le Olimpiadi di Barcellona. Giovanni Pellielo è attualmente il [illegible] tiratore italiano e l'obiettivo adesso è la partecipazione ad Atlanta.

Il suo legame con l'Astigiano è legato all'impianto di Codana, dove Pellielo ha [illegible] ore e ore ad allenarsi: «Allora, venivo ad Asti in Vespa - racconta -. Non ero [illegible] maggiorenne e [illegible] avevo la patente. Il tiro a volo? Una passione. Mi ha insegnato ad essere freddo e calmo nei momenti difficili. L'ho ereditata da mia madre, esperta cacciatrice».

I dirigenti astigiani aspettano il [illegible] [illegible] per inaugurare la nuova sede della società, a San Marzanotto. Devastato dall'alluvione, il centro ha avuto enormi problemi per risollevarsi. E il campione del mondo ha dovuto allenarsi in trasferta. «In questi [illegible], il titolo del mondo - commenta il presidente Dario Massasso - è un regalo bellissimo, soprattutto dopo l'alluvione. Ora aspettiamo Giovanni per festeggiarlo». [d. cot.]

TENNIS

Al Country Club

Ieri il via al doppio degli avvocati

ASTI. Prime sfide nel torneo di tennis riservato agli avvocati e procuratori legali astigiani.

Dopo il sorteggio nell'aula A della pretura, da ieri pomeriggio si sono iniziate le prime partite.

Sono 24 i «togati» che si daranno battaglia sui campi del Country Club di Castiglione: la manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, si concluderà venerdì.

Si giocherà in doppio, ad eliminazione diretta: ad ogni turno verranno poi nuovamente sorteggiate le coppie. Una sola donna in gara, Elisabetta Giuntelli.

Ad aggiudicarsi l'edizione dello scorso erano stati gli avvocati Giacomo Giovannini e Marcello Ferraris.

Assente invece quest'anno Luigi Dabbene, unico giocatore ad aver iscritto per tre volte il proprio nome nell'Albo d'oro del torneo. [r. gon.]

ALWAYS
Coca-Cola

Cari yes-men, arrivederci.

ACCORD 1.8iS

Signori che amate assentire, mi si consenta, io dissento. E mi allontano in buona compagnia ■■ nuova **1.8iS**, degna rappresentante della famiglia Accord: Berlina, Coupé e Aero deck. Me ne vado, cari Signori. E ai vostri sì, io rispondo: Honda Accord **1.8iS**. Dissentire è possibile, a partire da **L.29.500.000***

	BERLINA			COUPÉ	AERO DECK
MODELLO	1.8i S/ES	2.0i S/LS/ES	2.3i SR	2.0i ES	2.0i ES
CILINDRATA (cm³)	1850	1997	2259	1997	1997
POTENZA MAX (CV)	115	131	158	136	136

Concessionarie Honda

BIAUTO
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

NORDAUTO
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Giugno 1995 — 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Compensi tagliati per i «prof»

Oggi in 3787 alla Maturità

CUNEO. Partono oggi, con la prova scritta del tema di italiano, gli esami per i quasi quattromila studenti della «Granda» che aspirano al diploma di maturità. Per i vari ordini di scuo[illegible] superiore, dai licei classici agli scientifici, dagli istituti tecnici ai professionali, dalle magistrali alle private, sono ben 3.509 i candidati «interni» della maturità cuneese 1995.

Difesi dai membri interni, gli ammessi dai consigli di classe a [illegible] [illegible] esami [illegible] giudicati da 64 commissioni nominate dal ministero, che si [illegible] insediate lunedì nelle superiori della provincia. A questi candidati vanno aggiunti i 278 «privatisti», in genere studenti con una storia scolastica più travagliata, per [illegible] totale [illegible] plessivo di 3 787 aspiranti [illegible] turi: 172 in più rispetto allo scorso anno. Secondo le statistiche dell'ultimo decennio [illegible] può facilmente prevedere che saranno quasi tutti promossi, [illegible] percentuali complessive intorno al 95%, [illegible] che sfioreranno il 100% nei licei. Gli unici a rischiare veramente saranno quindi i privatisti, che presentano sempre percentuali piuttosto alte di «non maturi». Quasi tutti certi della promo[illegible], quindi.

Ma l'esame resta un importante appuntamento per tutti gli studenti: primo scoglio per entrare nel mondo del lavoro, quasi una «iniziazione» sociale, con tutte le attese e paure che l'accompagnano. Quest'anno i timori che [illegible] nello studente l'incontro-scontro con un «prof» sconosciuto sembrano molto diminuiti: le commis[illegible] [illegible] infatti per la maggior parte formate [illegible] docenti di scuole della stessa città o di altri centri della provincia. E' il risultato della «finanziaria» che ha tagliato anche le spese di albergo per i professori «esterni»: [illegible] le commissioni formate da professori locali, ai presidenti toccherà un [illegible]penso forfettario netto di poco più di [illegible] milione, mentre ai commissari spetteranno [illegible] mila lire ed ai membri interni circa mezzo milione. Succede però che istituti vicini, della stessa città, si scambieranno i commissari: a Cuneo, come a Bra o Mondovì. «E' anche la prima volta che non c'è più l'incompatibilità, per ricoprire l'incarico di esaminatore, determinata dalla sede di servizio dell'anno precedente - osserva il provveditore agli studi, Giovanni Ferr[illegible] -. Il risultato è che alcuni professori sono stati nominati dal "cervellone" del ministero commissari nelle scuole dove avevano insegnato fino all'anno prima».

Un altro dato sottolineato da Ferrero è la diminuzione delle rinunce dei circa 350 commissari della provincia: quest'anno soltanto 66, il 20,6%, hanno inviato un certificato di malattia, contro il 27% del 1994.

Intanto i presidenti hanno stilato i calendari delle p[illegible]: dopo i tre-quattro giorni dedicati alla [illegible] degli scritti, gli orali prevederanno un [illegible] di cinque candidati al giorno. A metà luglio quasi tutti i risultati saranno pubblicati. Oggi si affronta il tema, pro[illegible] [illegible] a tutti gli istituti: molti aspettano (o temono) [illegible] traccia sul fascismo. Sarebbe [illegible] prima volta.

Fulvio Romano

E' nato il coordinamento fra quaranta sindaci del Monregalese e Cebano

«Pronti a denunciare l'Anas»

Gli amministratori hanno preparato un piano di battaglia contro i ritardi del dopo alluvione
Anche Clavesana lancia il suo appello: «Per la ricostruzione dateci in prestito tecnici e geometri»

Lunedì davanti a Palazzo Lascaris a Torino i sindaci hanno protestato per l'ennesima volta contro i ritardi nella ricostruzione

MONDOVI'. L'altra sera il salo[illegible] delle Conferenze di [illegible] Statuto è diventato il quartier generale dei sindaci del Monregalese e del Cebano. Quaranta Comuni hanno superato i vecchi campanilismi per diventare un gruppo compatto. Il collante di quest'alleanza sono la rabbia per i ritardi del dopo alluvione e la [illegible] di ricostruire, di ridare una casa, un lavoro, una strada a tante persone.

Gli amministratori sono stati chiari: basta con le piccole proteste personali, sporadici episodi che non hanno ancora portato a niente. [illegible] piano di battaglia è pronto. L'ultima mossa sarà quella delle dimissioni [illegible] [illegible]se, ma, prima [illegible] arrendersi, i primi cittadini le tenteranno tutte per smuovere lo Stato. Il primo punto della protesta sarà convocare a Mondovì tutti i parlamentari eletti nella «Granda», per capire quello che hanno fatto per i paesi alluvionati e per metterli di fronte alle tante emergenze dalla statale 28 ai piani regolatori bloccati. Questo incontro dovrebbe avvenire sabato, ma la data non è ancora stata fissata perché i sindaci vogliono che deputati e senatori siano tutti presenti. «Per cercare di cambiare questa assurda [illegible]one - dice Riccardo Vaschetti, pri[illegible] cittadino di Mondovì - dobbiamo lavorare tutti insieme, dai consiglieri comunali ai parlamentari».

Mentre si prepara il vertice, i sindaci hanno incaricato uno studio legale di esaminare tutto quanto [illegible] avvenuto nei Comuni colpiti dalla tragedia del 5 novembre per vedere se ci sono gli estremi per denunciare l'Anas e chi non è ancora intervenuto nella ricostruzione. «Se è il caso - dice Giorgio Ferraris, primo cittadino di Ormea -, li porteremo in tribunale, se qualcuno ha delle colpe per il fatto che le nostre strade sono ancora in questo stato allora deve pagare».

La guerra [illegible] i sindaci [illegible] lo Stato non [illegible] combatterà soltanto nelle aule di tribunale o nelle manifestazioni pubbliche [illegible] quella di lunedì davanti a Palazzo Lascaris. In calendario c'è anche un [illegible] dell'autostrada Torino-Savona in un giorno di grande traffico, magari [illegible] domenica sera, quando [illegible] formano code [illegible] svariati chil[illegible]. Così i turisti al ritorno dal mare saranno costretti a percorrere [illegible] strade danneggiate dall'alluvione. Gli ultimi punti del piano [illegible] battaglia sono [illegible] libro bianco sulle inadempien[illegible] e [illegible] lettera al prefetto per chiedere il suo aiuto [illegible] questa lotta [illegible] la mancata ri[illegible]struzione. In questi giorni nel quartier generale dei sindaci [illegible] hanno già bloccato il Giro d'Italia si preparano truppe e strategie. La guerra verrà dichiarata soltanto dopo il [illegible] luglio: quel giorno [illegible] in programma una riunione [illegible] prefettura, ultima occasione per l'Anas per evitare la lotta senza quartiere.

Da Clavesana intanto arriva un altro appello. «Siamo un Comune piccolo - dice [illegible] sindaco Michele Chiecchio -, il nostro ufficio tecnico non può provvedere alla mole di lavoro della ricostruzione e le assunzioni so[illegible] bloccate. Chiediamo ai paesi più grandi tecnici, geometri e architetti in prestito per un anno e senza spese per Clavesa[illegible]».

Luca Ferrua

Istituita una commissione parlamentare

Ora anche la Camera fa indagini sull'Acna

CORTEMILIA. E' stata istituita ieri dalla Camera dei deputati [illegible] commissione d'inchiesta parlamentare sul caso Acna-Valle Bormida. La commissione è composta da 25 deputati ed è stata varata con voto quasi unanime (trecentosette voti favorevoli e solo [illegible] contrario).

Entro nove [illegible] [illegible] commis[illegible] dovrà trarre le proprie conclusioni in merito ai problemi legati alla discussa azienda chimica di Cengio e sottoporle all'attenzione del Parlamento.

L'iniziativa è partita dall'on. Oreste Rossi, della Lega. In sostanza si chiede alla commissione di verificare [illegible] esistano ancora validi motivi per tenere aperta l'azienda ligure (posta in liquidazione nell'autunno '93) e se siano convenienti le soluzioni proposte per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti inquinanti stoccati nello stabilimento.

Quest'ultimo punto riguarda anche l'impianto «re.sol», considerato dall'Acna (e da una com[illegible] interministeriale istituita [illegible] [illegible] [illegible] paio d'anni fa) come il si[illegible] più affidabile per smaltire i circa trecentomila metri cubi di reflui stoccati nei bacini interni allo stabilimento.

L'inceneritore deve essere sottoposto alla «Via», la valutazione di impatto ambientale. Nei mesi scorsi l'apposita com[illegible] del Ministero dell'Ambiente ha chiesto all'Acna un'integrazione [illegible] documentazione presentata ai primi [illegible] luglio del '94 per poter completare l'impianto e metterlo [illegible] funzione.

Il provvedimento segnò un punto a favore del fronte piemontese poiché obbligò di fatto l'Acna e la Snam Progetti, a cui era stata affidata la presentazione della richiesta di compatibilità ambientale del re.sol, [illegible]are da capo la procedura. In merito alla vicenda Acna, i sindaci della [illegible] Bormida intendono chiedere un incontro con la nuova giunta regionale. [c. o.]

Stroncato a 44 anni da un infarto nel letto della sua abitazione

Morto architetto saluzzese

Il professionista era contitolare di uno studio con l'ex sindaco Cornaglia
Lascia moglie e figlia. Domani i funerali. La salma [illegible] tumulata a Piasco

SALUZZO. L'architetto Severi[illegible] Sertorio, ex presidente della «Pro Saluzzo» è morto l'altra notte nel letto della sua abitazione, in corso XXVII Aprile 58. Il professionista è stato stroncato da un infarto.

L'architetto, 44 anni, era uscito, dopo cena, per una passeggiata in città, quando si è improvvisamente sentito male: dei forti dolori allo stomaco lo hanno costretto a rincasare. Arrivato nella sua abitazione si è messo a letto. Poco dopo, la moglie, lo ha sentito rantolare. E' [illegible] fatto intervenire subito la guardia medica, ma, a causa dell'aggravarsi delle condizioni del professionista, non c'è stato [illegible] nulla da fare. Al medico non è rimasto che constatare il decesso.

La camera ardente è stata allestita nell'abitazione dell'architetto e i funerali si terranno probabilmente, domani mattina, alle 10,30 in Cattedrale. La salma verrà tumulata nel cimitero di Piasco, dove [illegible] trova la

Severino Sertorio

tomba di famiglia.

L'improvvisa morte di Sertorio ha destato profonda commozione in città, dov'era molto conosciuto. [illegible] professionista era originario di Imperia, ma piaschese, per parte di madre. Negli Anni Sessanta [illegible] [illegible] trasferito dalla Liguria nel Saluzzese.

Contitolare, insieme all'ex-sindaco Enrico Cornaglia, [illegible] uno studio di architettura, Sertorio è stato, per circa tre anni, dalla fine degli Anni Ottanta e sino all'autunno del 1990, presidente dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo».

In passato Sertorio aveva ricoperto anche l'incarico di [illegible]sidente dello «Junior Chamber» (un'associazione simile [illegible] Lions) e lunedì prossimo avrebbe dovuto essere chiamato alla presidenza [illegible] «Rotary Club». L'architetto era anche componente dell'assemblea della Fondazione Cassa [illegible] risparmio [illegible] Saluzzo.

Oltre alla moglie, Resi Tavanti, impiegata presso lo [illegible]so istituto di credito, Sertorio lascia la figlia quattordicenne, Francesca, che in questi giorni stava sostenendo gli esami di licenza media. [g. ne.]

Cuneo, entreranno in funzione alla fine della settimana

Telecamere controllano il traffico in centro città

CUNEO. Sei telecamere in altrettanti punti strategici per controllare [illegible] traffico nelle principali strade della città. Gli «occhi elettronici», la cui installazione si concluderà oggi, saranno accesi entro la [illegible] della settimana e permetteran[illegible] ai vigili urbani di seguire «dalla scrivania» e in tempo reale il flusso delle [illegible] in corso Nizza, [illegible] IV Novembre, piazza Europa, via Roma, via Savona e la rotonda di Borgo Gesso e il viadotto Soleri.

Le telecamere saranno collegate con la sala operativa del comando dei vigili urbani, in via Roma 4. L'addetto [illegible] centralino potrà vedere intasamenti e seguire spostamenti sospetti attraverso il monitor, riuscendo a [illegible] intervenire in poco tempo la squadra di colleghi che in quel momento si trova nel punto più vicino al luogo d'intervento. La decisione di installare gli «occhi elettronici» (spesa 130 milioni) [illegible] stata presa nell'ultima seduta della giunta guidata dal sindaco Menardi, alla fine del '94. Funzioneranno [illegible] collegamenti telefonici.

Le telecamere sono state piazzate in via Roma (lato piazza Galimberti), piazza Europa (raggio d'azione su corso Nizza e corso Giolitti), largo De Amicis e viadotto Soleri (all'uscita della città, verso Madonna dell'Olmo e Cerialdo), Borgo Gesso (alla rotonda) e una nell'androne del municipio. [g. p. m.]

La telecamera (nel riquadro) installata all'incrocio tra i corsi Nizza e Giolitti

Riunione in Provincia per avviare progetti fra le principali città cuneesi

«Sette sorelle» dal presidente

Viabilità e collegamenti ferroviari, smaltimento rifiuti e ambiente, utilizzo delle acque e insediamenti industriali. L'impegno a realizzare la bretella tra il capoluogo e la To-Sv

CUNEO. «Solo lavorando i[illegible] riusciremo a risolvere i problemi della provincia di Cuneo: e l'inizio è promettente. L'incontro dell'altra sera con i sindaci delle "Sette Sorelle" è stato ricco nella discussione e al tempo stesso cordiale, fra persone che hanno capito che superando vecchi campanilismi si può crescere. [illegible] sono trovato a ospitare persone intelligenti, che conoscevo da tempo, ma [illegible] cui, una volta di più, ho apprezzato [illegible] disponibilità a ragionare e confrontarsi. E' un'occasione che non dobbiamo perdere». Così il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, commenta la riunione svoltasi l'altra [illegible] a Cuneo [illegible] i sindaci del capoluogo [illegible] Rostagno), Alba (Enzo Demaria), Bra (Franco Guida), Fossano (Beppe Manfredi), Mondovì (Riccardo Vaschetti), Saluzzo (Giovanni Greco), Savigliano (Sergio Soave); erano presenti anche il vicepresidente della Provincia Stefano Caramelli, e gli assessori Marco Botto, Marco Carpani, Felice [illegible] Maero e Domenico Viber[illegible].

Quaglia ha sottolineato l'impegno a definire il Piano territoriale di coordinamento: «Perché non sia il libro dei sogni è necessaria la collaborazione di tutti. Abbiamo chiesto ai sette sindaci di farsi portavoce delle esigenze di ciascuno dei rispettivi hinterland. Aggiungendo i piani studiati dalle Comunità montane, i programmatori riusciran[illegible] a me[illegible] insieme le linee guida dei prossimi anni».

Quaglia [illegible] poi ricordato la necessità di fare fronte comune per risolvere i problemi [illegible] grande viabilità, dei collegamenti ferroviari, dello smaltimento rifiuti e dell'ambiente, dello sviluppo economico e degli insediamenti industriali. «Dopo l'approvazione [illegible] governo, nell'autunno '94, della tratta autostradale Cuneo-Massimini di Carrù - [illegible] precisato - [illegible] "Satap Spa" ha redatto i progetti esecutivi di tre lotti, ora all'esame della Regione. E altri due sono in [illegible] di ultimazione». Sul progetto o [illegible] Manfredi ha chiesto modifiche [illegible] quanto meno, un intervento atto a collegare velocemente Fossano alla grande viabilità. Demaria, Rostagno, Guida e Quaglia hanno ribadito che, sia pure senza entusiasmi, sono [illegible] stretti a difendere [illegible] «gelo», perché la preparazione di un nuovo progetto allungherebbe nel tempo la realizzazione dell'opera. Soave e Greco hanno aggiunto che l'arrivo da Asti al casello di Marene della superstrada permette a Savigliano e Saluzzo di non rimanere tagliate fuori. Vaschetti ha sollecitato il totale raddoppio della «A6». Il presidente e i sindaci ritengono prioritaria la ricostruzione del dopo alluvione.

Mario Bosonetto

In piedi da sinistra: Greco, Soave, Guida, Vaschetti e Demaria. Seduti, Rostagno, Quaglia e Manfredi

[illegible]

[illegible]

Oggi la festa di Corpo della Guardia [illegible] Finanza

Oggi (alle 18,15) nella [illegible] «Battisti», il II Battaglione allievi sottufficiali della Guardia di finanza, il Gruppo di Cuneo e il III Battaglione allievi finanzieri di Mondovì celebreranno la festa del Corpo per il 221° anniversario di fondazione. [r. s.]

BORGO

Il senatore Rosso e le stazioni «a rischio»

Sul problema della chiusura delle stazione [illegible] Borgo, il se[illegible] dei Federalisti Mario Rosso propone [illegible] convenzione [illegible] Fs e Provincia e [illegible] conferenza dei Comuni interessati per trovare soluzioni

CENTRO [illegible]

Polentata e falò di San Giovanni

Venerdì, alle 19,30, allo scalone di corso Giovanni XXIII a Cuneo, per [illegible] festa di San Giovanni, polentata indetta dal comitato del centro storico. La serata si chiuderà col tradizionale falò. [g. p. m.]

DRONERO

Incontro [illegible] l'arbitro internazionale Pairetto

Stasera, alle 21, nel salone della Media, incontro su «Sport ed educazione», con l'arbitro internazionale Pierluigi Pairetto. [c. g.]

[illegible]

Concorso letterario sulla vita in un paese montano

Sono aperte le iscrizioni al concorso letterario: «Una giornata a Montemale: sguardo sulla vita [illegible] paese di montagna». Le opere devono essere consegnate, entro il 31 ottobre, [illegible] municipio. Informazioni allo 0171/917664. [c. g.]

ITALIA-ISRAELE

Assemblea annuale dell'Associazione

Stasera, alle 21, nel salone Acli di piazza Virginio a Cuneo, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione Italia-Israele. [b. s.]

Opportunità offerte dalla Scuola di amministrazione aziendale di Cuneo giunta al 5° anno accademico

I manager di domani frequentano la «Saa»

Le lezioni sono tenute da docenti universitari e imprenditori

CUNEO. Vivace, intraprendente, aperta al confronto con il mondo delle imprese, la Scuola [illegible] Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, con sede [illegible] Cuneo, si appresta ad iniziare il quinto anno accademico sulla scorta di [illegible] successo crescente, testimoniato dai dati: dal 91 ad oggi, 305 studenti hanno seguito i corsi per neodiplomati e quadri, personale già inserito nel mondo del lavoro.

Volta a preparare i «manager» del domani, la conduzione della Saa ha un piglio manageriale, di [illegible] la coordinatrice Enrica Tavecchio Fulcheri è portavoce: «I nuovi iscritti all'inizio dell'anno accademico pensano la giornata di studio, dalle 9 alle 17, sia lunghissima. Dopo due settimane già si fermano oltre l'orario, perché si [illegible] resi conto che un lavoro non può essere interrotto allo [illegible] del tempo, bisogna andare avanti fino a quando si è finito. Ciò significa che la nostra università non dà solo nozioni, ma simula i processi propri di un'impresa».

[illegible] coordinatrice Enrica Tavecchio Fulcheri sottolinea che molti diplomati [illegible] stati assunti nelle aziende [illegible] cui hanno [illegible] gli stage

La Fulcheri sottolinea i risultati ottenuti: già 100 i diplomati, molti [illegible] quali assunti nelle aziende in cui hanno fatto gli stage, previsti nel secondo [illegible]mestre del secondo anno: tanto richiesto per le specializzazione all'estero che portano continui interscambi con le università degli Usa, Inghilterra, Germania, Spagna, Francia e ora anche Finlandia e Danimarca. Testimonianze aziendali tenute da imprenditori di altissimo li[illegible] e, collateralmente, un crescita della Cuneo vecchia, vivacizzata dalla presenza degli studenti. [v. p.]

[illegible]

Il corso neodiplomati della Saa è rivolto ai possessori di un diploma di scuola media superiore. I posti disponibili sono 50, ai quali [illegible] accede dopo una prova di ammissione.

Le preiscrizioni devono pervenire, entro il 14 settembre, in quanto la prova di idoneità è il giorno successivo. Si può partecipare a una «simulazione» della prova di ammissione, l'11 settembre.

Il corso, diurno, è biennale, con [illegible] frequenza complessiva [illegible] 27 mesi. [illegible] lezioni sono tenute da docenti dell'Università di Torino che sottopongono gli studenti a prove intermedie, prima dell'esame.

Poiché il diploma o [illegible] turin, si possono proseguire gli studi alla Facoltà di Economia o di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Scienza della Comunicazione, dell'ateneo torinese o alla Liuc di Castellanza. [v. p.]

«QUADRI»

Al corso «quadri» della [illegible] possono iscriversi persone che hanno già un'esperienza di lavoro. E' attivo dal '92 e mette a disposizione trenta posti. [illegible] presentazione del programma verrà tenuta il 29 giugno, alle 18,30, mentre le preiscrizioni si chiudono il 14 settembre. La prova di idoneità è fissata [illegible] giorno dopo. Caratteristica [illegible] corso, che come quello per i neo diplomati, è tenuto da docenti universitari, è l'orario serale: dalle 18,30 alle 21,30, per 30 [illegible] [illegible] frequenza obbliga[illegible]ria. Il [illegible] si sviluppa in quattro fasi: discipline formative di base, discipline professionali, specializzazioni e tesi. Le testimonianze aziendali e [illegible] contatto con docenti inseriti nel mondo dell'impresa, consentono di integrare le conoscenze già acquisite anche secondo esigenze e interessi specifici. [v. p.]

«MODULI»

La Saa offre dall'anno [illegible] un ulteriore collegamento tra Università e impresa, attraverso il corso a «moduli». Chiunque ne faccia richiesta può i[illegible] [illegible] biennio «quadri» per approfondire una tematica specifica, frequentando 60 ore, distribuite in 20 settimane. Il [illegible] è stato aperto a Cuneo, unica delle varie sedi della Saa (Torino, Biella, Casale), per rispondere alle richieste delle aziende. Il [illegible] si [illegible]gira [illegible] milione.

Accanto alle lezioni a «moduli», dall'anno accademico '95-'96 la Saa di Cuneo propone un «corso in management» rivolto a [illegible] diplomati di scuola media superiore, candidati dai club Leo, Lioness e Lions [illegible] borse di studio a parziale copertura delle spese. Le candidature devono pervenire entro il 5 settembre, mentre le lezioni [illegible] terranno dal 24 al 30 del mese. [v. p.]

[illegible]NO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Appello del dj per Radio Stereo 5

Non parlo a nome mio, come animatore radiofonico, che in vent'anni [illegible] trasmissioni ne ho viste di cotte e di crude, radio che nascevano e radio che morivano, proprietari che si eclissavano per non pagare i ragazzi che trasmettevano. Non parlo per me, perché ho un buon lavoro, che mi permette di vivere decorosamente, non parlo per uno che dedica tre mattine alla settimana a svegliare la bella provincia di Cuneo, ma parlo a [illegible] dei ragazzi che vivono su questa emittente, che aspettano [illegible] 27 per lo stipendio, per una radio che ha spese fisse tutti i giorni.

Non si può tenere chiusa una radio ad oltranza: c'è stato un incidente mortale, un incidente sul lavoro, si chiariscano gli aspetti necessari. Ci sanguina il cuore, [illegible] amareggiati per il tecnico che è morto. Anni fa toccò al buon Mauro Giacchello, ma la vita continua sia pure con quel filo di malinconia che ci accompagna un po' tutti.

Eros Garelli, Cuneo

Chi uccide i gatti al «Donatello»?

Siamo tre amiche che amano molto gli animali e curiamo i gatti abbandonati nella zona nel quartiere «Donatello», in particolare in via Alberi. Avevamo preso a custodia venti gatti randagi a cui davamo da mangiare. In un anno ne sono rimasti solo cinque. Gli altri sono stati uccisi con la stricnina. L'ultimo episodio è accaduto sabato notte: a morire è stata una gattina. Quando l'abbiamo trovata era ancora viva e l'abbiamo portata dal veterinario, [illegible] poco dopo è morta.

Ci chiediamo con quale [illegible] si possa fare un'azione del genere, così inumana. Immaginiamo che a farlo siano persone adulte: cosa possono insegnare ai loro figli? Ci auguriamo che dopo l'esposto fatto ai carabinieri si trovi il colpevole. [illegible] comunque, continueremo a [illegible]rare e aiutare i gattini rimasti

Maria Meineri, Nicolina Rosso Lucia Carità, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 65.444, **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 620.144, **Bagnolo:** [illegible], **Barge:** 348.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01, **Bu**[illegible] 945.658; 045.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; [illegible] 877.407; **Nizza Belbo:** 798.388; **Pae**[illegible]: 94.264, **Piverągno:** 338.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 48.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141-840.685, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** [illegible]

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario 8-22 (a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la far[illegible] Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 69.33.42. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna. [illegible] chiamata, dietro [illegible] di ricetta medica urgente.
Alba: Panusso, via Cavour 7, tel. [illegible]
Bra: Fides, via Piumati 5, [illegible] 412.081
Fossano: Bonocco, viale Regina Elena 15, tel. 695.087
Mondovì: Comessora, via [illegible] 9, [illegible] 42.743
Saluzzo: *San Chaffredo*, corso Italia 56, tel. [illegible]
Savigliano: *Alberini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.608/9
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632. 260.013
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.600
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 5.111
Usl di [illegible] 719.111

CARABINIERI pronto intervento

[illegible]: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [illegible] 268.333; **Ceva:** 71.000; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 608.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 47.116
Da autostrada TO-SV: (0174) 495.[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.245

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible], Revera Mattia, Tommaso, Fiorenzo; Bosticardo Gabriele; Pellegrino Mariachiara; [illegible] Giorgia; Buonafede Marco; Amione Mattia; [illegible] Jonathan; Gastaldi [illegible], Giovanni, Valter; Pittavino Lorenzo, Giovanni; Raffaglio Federica, Lamberti Lorenzo; Brunetti Marco; [illegible]le Simone, Carmelina; Bagnasco Giorgia; Mondino Matteo; Cavaglià Elisabetta, Anna; Ninotto Isaac; Turco Lorenzo, Bianco Erika; Feula Veronica; Tropini Irene; Beccaria Marco, Rigaudo Serena, Tomatis [illegible], Mazaner Rosaria; [illegible] Gianluca, Antonio; Bagnis Alessia; Paoletto Lorenzo, Alessandro.

MORTI. Borra Francesca, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bolla Bernardina, 82 anni (Cuneo), pensionata; Borra Maria, 75 anni (Villafalletto), pensionata; Capor[illegible] Angelo, 61 [illegible] (Martiniana Po), pensionato, [illegible] Domenico, 80 anni (Savigliano), pensionato; [illegible] Lucia, 68 anni (Chiusa Pesio), casalinga; Giovannini Mario, 81 anni (Cuneo), pensionato, Marti[illegible] Giovanni Battista, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Moncalero Vittoria, 91 [illegible] (Cuneo), casalinga. [illegible] [illegible], 51 anni (Cuneo), pensionato; Marsella Angelo, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Viara [illegible]seppe, 74 anni (Morozzo), [illegible]ciano; Forno Luciano, 56 anni (Cuneo), religioso, Olivero Giovanni Pietro, 84 anni (Dronero), pensionato; Falco Giuseppe, 82 anni (Cuneo), pensionato; Castellino Giuseppe, 62 anni (Cuneo), agricoltore; Revelli Callisto Maria, 70 anni (Centallo), pensionato; Rocchia Giuseppe Spirito, 85 anni (Demonte), pensionato; Colfaro Ines, 82 anni (Cuneo), casalinga; Robutto Giuseppe, 85 anni (Roccabruna), pensionato.

MATRIMONI. Dutto Alberto (residente a Cuneo), impiegato, con Aliona Nadia (residente a Cuneo), commessa; Tortalla Danilo (residente a Vignolo), geometra, [illegible] Cottino Paola (residente a Cuneo), impiegata; Viale Riccardo Natale (residente a Cuneo), operaio, con Vinai Claudia Maddalena (residente a Mondovì), coad[illegible].

E' mancato
Edoardo Bertero (Tullio)
Ex [illegible]
di anni 61
Lo annunciano la figlioccia **Marisa** con **Stefano** e l'adorato **Frederik**. Funerali mercoledì 21 c. ore 15 presso il cimitero di Valle S. Lorenzo
Valle S. Lorenzo, 21 giugno 1995

APPUNTAMENTI

[illegible]

C'è Bruno Gambarotta

Oggi, alle 18, alla libreria Ippogrifo, Bruno Gambarotta presenterà il suo ultimo libro «Torino, Lungodora Napoli».

[illegible]

Parla Fausto Bertinotti

Il centro «Lombardi» di Cuneo organizza oggi, alle 17,30, in Provincia, un incontro con Fausto Bertinotti, che presenterà il libro «Tutti i colori del rosso».

PIAZZA GALIMBERTI

Controllo gratis delle auto

Arriva o[illegible] in piazza Galimberti il carro [illegible] auto dell'Aci control service. Il servizio è gratuito. L'orario è 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

«SANTA CROCE»

Emergenza ospedaliera

Giovedì 29, alle 20,30, nel salone del «Santa Croce», convegno sull'emergenza ospedaliera. [g. p. m.]

Disagi all'ospedale di Saluzzo per lo sciopero dei dipendenti di una ditta

«Pagateci o non puliremo più»

Gli stipendi dovrebbero essere versati oggi. L'azienda torinese appaltatrice del servizio non sarebbe in regola con i contributi Inps. Intervento del direttore generale dell'Usl 17

DALLA GRANDA

FOSSANO

Ha vinto 65 milioni con un tredici al Totocalcio

Un fossanese ha fatto un tredici da 65 milioni. Aveva giocato 60.600 lire con un sistema del titolare della ricevitoria Rinaldi, in viale Regina Elena. [l. a.]

COSTIGLIOLE SA[illegible]

Ieri i funerali [illegible] giovane caduto da un [illegible] a Vinovo

Si sono svolti ieri i funerali di Alessandro Magno, 21 anni, deceduto venerdì a Torino dopo una caduta dal tetto di una fabbrica a Vinovo. I genitori hanno disposto la donazione di reni, cuore e fegato. [a. t.]

PAGNO

Quarantenne denunciato per lesioni dopo il concerto

I carabinieri hanno denunciato per lesioni Rocco Surace, 40 anni, di Fossano. Avrebbe accoltellato Francesco D'Angelo, 25 anni, di Coramagna, dopo il concerto «Live Amet 95», svoltosi sabato in piazza a Pagno. [m. b.]

GARESSIO

Quarantott'ore di bridge con il trofeo San Bernardo

Sabato e domenica l'albergo «Giardino» di Garessio ospiterà quarant'otto ore di bridge per il trofeo «Fonti San Bernardo». Le iscrizioni al torneo a coppie libere per dilettanti si ricevono al numero telefonico 0174-81012. [r. a.]

SPOTORNO

Due monregalesi bloccati per un furto d'auto

Alessandra Coralglia, 26 anni, e Massimo Moretti, 32, entrambi di Mondovì sono stati bloccati [illegible] dalla «stradale» di Savona dopo un furto d'auto a Spotorno. [r. s.]

RACCONIGI

Donna sotto il treno [illegible] passaggio a livello

Una donna [illegible] circa 60 anni sotto il treno ieri pomeriggio all'altezza del passaggio a livello di Racconigi: il cadavere non è ancora stato identificato. [m. b.]

SALUZZO. E' stato sospeso [illegible] sciopero dei dipendenti dell'impresa appaltatrice del [illegible]izio di pulizia dell'ospedale cittadino e dei centri di riabilitazione gestiti dall'Usl. Lo stipendio al [p]ersonale sarà pagato entro oggi. La «Vinpo», una ditta di Torino, che da alcuni anni è titolare dell'appalto delle pulizie nei reparti dell'ospedale di Saluzzo e nei locali dei centri di riabilitazione funzionale per lungodegenti di Barge, Bagnolo e Revello, non ha provveduto, nelle settimane sco[rse], al pagamento del personale (circa 45 dipendenti).

A causare l'atteggiamento dell'impresa è stato [illegible] mancanza di liquidità. I lavoratori della «Vinpo» venerdì 16 han[no] proclamato uno sciopero, che è durato fino a l[illegible]. Il direttore generale dell'Usl 17, Sergio Cravero, ha [illegible]ilito a sbloccare i fondi (oltre 484 milioni), già impegnati per liquidare [le] fatture alla ditta. I milioni sono necessari per far fronte alle esigenze della «Vinpo».

I fondi erano st[ati] bloccati perché l'impresa di pulizie era inadempiente nel [pa]gamento dei contributi Inps. L'assolvimento di questi oneri è una condizione essenziale nei capitolati d'appalto.

«E' stata accertata - dice Pasquale Hove, esponente della Uil - un'evasione contributiva da parte della ditta».

«Non è esclusa la ripresa dello sciopero - dicono alcuni dipendenti - qualora non fossimo pagati».

I fondi erano stati bloccati dal mese di dicembre. Era intervenuta la Guardia di Finanza per gli accertamenti di legge. Altre istituzioni, in [illegible] la «Vinpo» presta il proprio servizio, avevano ricevuto, nei mesi scorsi, una diffida dall'Inps ad omettere i mandati di pagamento, nei confronti dell'impresa, proprio per l'inadempienza nel versamento dei vari contributi per il personale. La ditta, che in questi anni ha subito un cambio nell'assetto proprietario, ha l'appalto anche dell'ospedale di Chivasso e di altre [illegible] di riposo della zona.

Eventuali nuovi scioperi creerebbero disagi nei reparti ospedalieri, così come dissesti della «Vinpo» avrebbero ripercussioni negative nei confronti del personale, prevalentemente femminile, alle dipendenze. [p. no.]

Un interno dell'ospedale saluzzese. Il problema dovrebbe risolversi in giornata

Nell'asilo di Bagnasco ora ci sono anche i topi

BAGNASCO. L'anno scolastico per gli alunni dell'asilo sta per finire, ma i problemi rimangono. E per segnalare quello che affligge l'istituto, alcuni genitori hanno protestato durante l'ultima riunione del Consiglio comunale.

«L'asilo è vecchio - dicono i genitori -. Già nel '93 era stata presentata una petizione ma, se si esclude l'imbiancatura dei locali, con l'aiuto dei genitori, non si è fatto nulla. Ora ci sono i topi e, soprattutto, l'impianto elettrico è fatiscente e pericoloso».

Il sindaco, Roberto Colombo, condivide le preoccupazioni dei genitori. «Abbiamo già contattato l'Usl e aspettiamo indicazioni. La sede è in un vecchio edificio, vicino a giardini e legnaie, di difficile manutenzione. Pensiamo di trasferirlo nella palazzina delle elementari, oppure, se [illegible] sarà possibile, partiremo subito con la messa a norma degli attuali locali».

Ma le famiglie hanno qualche perplessità: «E' difficile pensare che entro setten[bre], quando riprenderanno le lezioni, i lavori saranno terminati, realizzando quanto occorre per bambini così piccoli».

Interviene il direttore didattico, Diego Michelis: «Conosciamo e abbiamo segnalato il problema [illegible] tempo, perché è un fatto ricorrente. La questione è che si tratta di vecchi locali, un ex convento, per cui anche se il Comune si attiva, come ha già fatto in passato, la soluzione non è semplice. Purtroppo il problema dell'edilizia scolastica è comune a molti paesi». [p. s.]

Borgo Nuovo ribalta il tavolo della giuria del Palio

A Fossano i carabinieri hanno placato la rissa

FOSSANO. Il Palio dei borghi continua anche dopo la vittoria di Borgo San Bernardo. Dura polemica da parte di Borgo Nuovo che in seguito allo spareggio per parità di punteggio si è classificato al secondo posto. I fatti risalgono a domenica sera quando il fantino di Borgo Nuovo Giuseppe Macagno su Eletra ha avuto una movimentata discussione con i giudici di gara.

Si stava disputando la gara per il 3° e 4° posto, in campo la batteria decisiva per la finale. «Il giudice ha dato il via - spiega Macagno -, l'altro concorrente di Borgo Salice non è partito, non avendo sentito nessuna campana di segnale di falsa partenza ho continuato il percorso con il taglio della testa dell'oca. Passati alcuni minuti dalla conclusione mi è stato detto che era falsa partenza. Io partecipo al Palio dall'87 e sono a conoscenza del regolamento, il quale dice che le partenze irregolari devono essere immediatamente segnalate e non dopo. Mi è stato risposto che il loro giudizio è inappellabile. A quel punto ho deciso di non far ripetere la prova la cavallo e l'ho ritirato».

I giudici di gara erano cinque di cui quattro hanno visto l'irregolarità. La discussione è aumentata quando in campo è intervenuto un altro rappresentante del Borgo Nuovo che ha ribaltato il tavolo della giuria. Sono intervenuti carabinieri e vigili per calmare gli animi. [m. o.]

Il Palio vinto da S. Bernardo dopo lo spareggio con Borgo Nuovo

Hanno preso il via i lavori di sistemazione dell'area

Senso unico e nuovo look per corso Piave ad Alba

IN BREVE

Condannato in pretura a cinque mesi per furto

Giovanni Ruella, 37 anni, abitante in via Vivaro, è stato condannato dal pretore a cinque mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato del furto di un televisore. Il fatto risale al 16 giugno scorso. [g. f.]

COSSANO BELBO

Eletto il nuovo presidente dell'associazione ricreativa

Dario Barbero è il nuovo presidente di «Cossano in piazza», l'associazione nata con lo scopo di promuovere iniziative in campo ricreativo, sportivo e sociale. Vice sono stati nominati Giuseppina Rolando e Rita Balbo. [g. f.]

BRA

La mostra «Ragazzi e tv» fino a metà settembre

Resterà aperta fino a metà settembre la mostra «Ragazzi e tv», allestita nella Biblioteca a conclusione di un'impegnativa ricerca degli allievi della scuola media «Piumati». Orario di visita: dal martedì al venerdì (ore 9-12; 16-18) [g. n.]

BRA

Arredo urbano e piano colore

Sono in visione fino a venerdì, negli uffici della segreteria del Comune, gli elaborati del piano colore e del piano per l'arredo urbano. I cittadini hanno un mese di tempo per presentare osservazioni. [g. n.]

ALBA. Hanno preso il via i lavori di sistemazione di corso Piave, l'importante strada che taglia a metà il quartiere omonimo, nella zona di espansione della città. Da ieri, i tecnici sono all'opera per i rilievi e i tracciamenti necessari per eseguire il progetto del primo tratto che va dalle vie San Teobaldo-Pietro Ferrero alle vie Massimo d'Azeglio-Padre Girotti. Il primo lotto si riferisce a un tratto di circa seicento metri, dove verranno realizzati nuovi marciapiedi, pavimentazione in pietra a cubetti e lastre, arredo urbano (fiori, panchine) segnaletica, illuminazione, strutture sotterranee per [illegible] le varie condutture.

Verrà anche introdotto il senso unico, dalla periferia verso il centro cittadino, un provvedimento che nei mesi scorsi aveva suscitato polemiche e prese di posizione contrarie. A parte il senso unico, la sistemazione del corso era attesa da tempo. Fin dall'autunno scorso erano state organizzate manifestazioni di protesta da parte dei commercianti per lo stato di abbandono in cui è stata tenuta la zona per molto tempo.

Corso Piave è storicamente una delle principali direttrici che partono dal centro di Alba, fin dal periodo romano, quando costituiva l'importante via «Pollentia», verso le Langhe del barolo. Sul suo tracciato, a partire dal dopoguerra, c'è stato un grande sviluppo edilizio, sono sorti condomini, molti negozi, ma la crescita è avvenuta in modo disordinato. Con questi e altri interventi che seguiranno, il Comune si propone di rendere la strada meno caotica, di ridurre l'inquinamento e rendere più vivibile un quartiere che, con i suoi diecimila abitanti, è il più popolato della città. Sono in

L'assessore Giuseppe Gobino

programma cambiamenti nella viabilità con l'introduzione di sensi unici nelle vie laterali e dirottamento di parte del traffico sul parallelo corso Europa. La spesa prevista per il primo lotto di lavori è di un miliardo e 150 milioni, somma che il Comune ha già a disposizione da un anno.

I lavori si concluderanno nell'arco di otto mesi. «Per ridurre al minimo i disagi agli utenti - dice l'assessore Giuseppe Gobino - è stato predisposto un programma di intervento a blocchi, che comporterà la chiusura completa di tratti limitati, con partenza da via Massimo D'Azeglio in direzione del [illegible] cittadino».

Attualmente lungo corso Piave sono aperti i cantieri per l'ampliamento della rete del teleriscaldamento, che dovrebbero chiudersi entro breve.

Giuseppina Fiori

Il sindaco di Bra giudica eccessive le preoccupazioni per Madonna dei Fiori

«Quel quartiere non è il Bronx»

Il primo cittadino Guida sottolinea i grandi investimenti della pubblica amministrazione che hanno migliorato l'immagine della zona. Annunciate riunioni e iniziative di animazione

BRA. «Madonna dei Fiori non è un Bronx: la pubblica amministrazione ha fatto notevoli investimenti per migliorare l'immagine e la vivibilità della zona. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. E' vero, qualche problema di degrado sociale c'è, ma è circoscritto e tenuto sotto controllo. In futuro, anche in vista dei nuovi insediamenti di edilizia popolare, faremo ancora di più per il quartiere». Il sindaco Franco Guida non condivide le preoccupazioni su quest'area della città, che giudica eccessive.

Intanto, sulle cose da fare per rendere meno problematica la convivenza a Madonna dei Fiori c'è una quasi totale identità di vedute tra «professionisti» e volontari dell'assistenza: riunioni di quartiere e di condominio per affrontare le «grane» che inquinano i rapporti di vicinato, iniziative di animazione e di indirizzo del tempo libero dei più giovani, momenti di incontro da cui nessuno si senta escluso. L'incontro convocato su invito del comitato di quartiere dell'assessore ai Servizi sociali, Ileana Bianco, ha evidenziato un'altra preoccupazione comune: evitare di attribuire a una sola zona motivi di disagio. Per questo la «mappa dei bisogni» dovrà evitare un carattere «ghettizzante».

«Siamo d'accordo - dice il presidente del comitato Madonna dei Fiori, Franco Gioetti -. Il nostro non è certo l'unico quartiere, così come Bra non è l'unica città in cui si registrano fenomeni di violenza o vandalismo. Basti pensare a come vengono ridotte le cabine del telefono, le panchine dei giardini pubblici o le lettere scolpite sul monumento alla Resistenza davanti all'auditorium del Centro culturale. Il teppismo e il "vagabondaggio" giovanile non sono prerogativa di Madonna dei Fiori. Nè vorremmo che agli abitanti delle case popolari si addossassero le colpe di tutti i mali del quartiere».

Gli esponenti del comitato ricordano che un impatto problematico avevano avuto i precedenti insediamenti sia in Bescurone, sia sul viale Madonna dei Fiori. Le difficoltà di convivenza si ripetono oggi nelle tre scale dei complessi di viale Costituzione. E' soprattutto ai più giovani che il comitato di quartiere pensa quando propone di «rendere più funzionale la presenza della scuola» e di mobilitare il volontariato. «Ma noi per primi - precisa Gioetti - siamo convinti della necessità di "mappare" il disagio di tutti i quartieri a rischio» [g. n.]

Vecchie case popolari, ragazzi sulla pista ciclabile e il trafficato viale Madonna dei Fiori a Bra [m.]

Preoccupazione tra i produttori

Riso a rischio

Con gli accordi Gatt

VERCELLI. Filo diretto fra i risicoltori e Bruxelles. Da un giorno all'altro, o addirittura da un'ora all'altra, dovrebbero arrivare le decisioni della commissione per l'applicazione degli accordi Gatt, che entreranno in vigore il primo luglio.

Secondo il trattato anche il riso, finora rimasto escluso, dovrebbe rientrare nel regime di contenimento della produzione, così come è già accaduto per tutti gli altri cereali.

I risicoltori italiani non contestano il provvedimento, ma chiedono garanzie sull'applicazione: c'è il rischio di una penalizzazione della risicoltura italiana a favore della concorrenza straniera, in particolare quella Usa.

Il presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Non siamo contrari all'applicazione, ma chiediamo precise garanzie». Sotto accusa, da parte dei risicoltori, viene messo in particolare il meccanismo di calcolo dei prezzi, giudicato non omogeneo: da una parte la quotazione d'intervento sarebbe effettuato sul cereale greggio, mentre il prezzo per il riso d'ingresso si baserebbe su quello semigreggio. Non solo: per il prodotto in entrata si applicherebbero tariffe fisse da stabilire in base alle quotazioni degli importatori, senza alcun controllo dell'Unione Europea.

Se queste normative passano, la risicoltura italiana - in un momento favorevole per le quotazioni - potrebbe subire un tracollo. Innanzitutto diminuzione dei prezzi (20-30 per cento), progressivo abbandono della coltivazione, stravolgimento dell'assetto territoriale [illegible] pianura irrigua.

Di conseguenza gli industriali addetti alla trasformazione si troverebbero nell'impossibilità di attingere al cereale italiano, con una perdita stimata di 5 mila posti.

La superficie italiana investita a riso è di 235.951 ettari, con una produzione di 1.380.583 tonnellate. Oltre la metà della risaia italiana (118 mila ettari) si estende in Piemonte, nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Le tre zone, insieme con Pavia, rappresentano il cuore della risicoltura italiana ed europea.

Gianfranco Quaglia

L'«operazione transumanza» ha interessato nel '94 oltre tremila malgari

Alpeggi, contestate le norme

Finanziamento legato all'area di pascolo

CUNEO. Da secoli nella settimana di San Giovanni i malgari lasciano le cascine della pianura dove hanno svernato e salgono alle baite alpine, accompagnando le mandrie che trascorreranno al pascolo tutta l'estate fino al 25 settembre. L'operazione transumanza nel '94 ha interessato oltre tremila malgari piemontesi, quasi 69 mila bovini e altrettanti ovini. La Cee, per favorire l'alpeggio, fino all'anno scorso concedeva un contributo di 30 mila lire per ciascun capo bovino e la metà per gli ovini. La gestione del servizio era affidata alle Associazioni provinciali allevatori. L'aiuto comunitario per il Piemonte è stato di 2 miliardi 314 milioni. Dal 1995 è cambiato radicalmente il sistema di finanziamento: non più soldi per ciascun capo bovino o ovino, ma una quota pari a 40 Ecu (circa 24 mila lire) per ettaro di terreno pascolato e con una densità non superiore a mezzo capo per ettaro di terreno.

La nuova normativa ha suscitato le proteste dei malgari con mandrie e malghe medio piccole secondo i quali la densità consentita è troppo ristretta e, inoltre, le procedure burocratiche per ottenere il «premio alpeggio» sono troppo complesse. Anche l'assessore regionale uscente all'Agricoltura Lido Riba esprime riserve sulla procedura. Spiega: «La mia valutazione è che la pratica degli alpeggi è gravata da adempimenti burocratici che scoraggiano gli utenti. Inoltre il potenziale foraggero della montagna piemontese è sfruttato per meno del 50 per cento, anche per la mancanza di strutture sia di accesso sia di permanenza». Ritengo che la situazione vada affrontato con un progetto organico che utilizzi le risorse Cee e nazionali e gli stanziamenti regionali per la zootecnia». Giudizi negativi sulla nuova normativa Cee sono espressi da Adriano Cantamessa, della Coldiretti cuneese, e da Gianfranco Falco, della Confederazione italiana agricoltori. Le domande per il premio nel '95 sarebbero inferiori del 30 per cento.

Gianni De Matteis

TRANSUMANZA 1994

	Aziende malgari	Capi bovini
AL	40	1.807
AT	2	67
CN	1.045	31.716
NO	543	6.141
TO	1.206	72.234
VC	375	7.845
Tot	3.211	68.005

Fonte: Assessorato Regionale Agricoltura

Si sono persi in trent'anni oltre centomila ettari

Viti di collina in pericolo se ne parla venerdì ad Asti

ASTI. «La rinascita della vite per la vita della collina piemontese» è il convegno organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori venerdì 23 (inizio alle 9,30) alla Camera di Commercio di Asti. «Il Piemonte negli ultimi 30 anni ha perso circa centomila ettari di superficie vitata - commenta Peppino Cancelliere, presidente regionale della Cia - restano solo cinquantamila ettari coltivati a vigneto». Un argomento scottante che comporta una riflessione: la Cia piemontese ritiene d'obbligo una inversione di tendenza, ma per ottenere questo risultato è indispensabile cambiar le norme sui reimpianti (oggi di fatto bloccati). Commenta Cancelliere: «Non si possono conteggiare le produzioni collinari, mescolandole ai dati nazionali, per determinare il quantitativo italiano da produrre. La nostra viticoltura merita un discorso a parte». Non c'è una precisa ricetta per uscire dall'«impasse», ma alcuni suggerimenti potranno venire dal convegno.

Le relazioni sono affidate ad Attilio Barroni (vicepresidente Cia Piemonte), che parlerà delle «Prospettive della vitivinicoltura collinare» e Stefano Aimone (ricercatore Ires), che fornirà dati sul «Sistema viticolo piemontese». L'assessore provinciale all'agricoltura Giovanni Ponsabene (e anche funzionario della Regione), avanzerà proposte sul «Recupero dei vigneti abbandonati e delle superfici vacanti». Sulla riforma dell'organizzazione comune dei mercati vinicoli, parlerà Pietro Palumbo, responsabile nazionale del settore viticolo della Cia. [e. ce.]

Le [illegible] nella baita

CUNEO. Il turismo nell'alpeggio è da quest'anno possibile a condizione che ci siano malgari disponibili e si posseggano tende per il soggiorno.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cuneese: «Chi fosse interessato a questo tipo di vacanza ecologica può mettersi in contatto con la nostra Associazione telefonando allo 0171-694.211, chiedendo direttamente di me. Prenderemo nota delle varie esigenze, contatteremo i malgari sperando di riuscire a promuovere le prime vacanze in alta quota». [g. d. m.]

SAVIGLIANO

Incontro sui trattamenti dei frutteti

Questa sera alle 21 nell'ufficio di zona Coldiretti si svolge un incontro dedicato alla situazione fitosanitaria di fine primavera dei frutteti. Saranno tra l'altro presentati i risultati delle prove di tecnica 1995 e la guida ai trattamenti per l'anno in corso.

VERCELLI

Scarso il prodotto alla Borsa risi

Il mercato del riso risente della scarsità di prodotto: stamani alla Borsa di Vercelli gli scambi sono risultati limitati per la scarsa disponibilità di merce in vendita. Ne hanno risentito anche i prezzi, che da due settimane si calcolano solo a titolo nominale; le uniche variazioni, in aumento, si sono avute nei Thaibonnet e nei risoni saliti di 48 lire per kg e di 60 sia nei lavorati sia nei parboiled. **Risoni.** Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-768, Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 877-913. **Lavorati:** Originario 1390-1440, Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900, Baldo 1840-1910; Thaibonnet 1640-1690. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1790-1850 [w. ca.]

«Danzicherie» stasera sul palcoscenico del Fiamma

Balletti per sognare

Espressioni del movimento dalla classica all'afro al giapponese Iki nelle coreografie interpretate dagli allievi. Costumi di Montalbano

CUNEO. Una «notte magica» promette il titolo del balletto che apre stasera, ore 21,15, al teatro Fiamma, lo spettacolo di fine anno di Danzicherie. E sarà un po' magica davvero questa serata in cui gli allievi del circolo ricreativo che propone «Danza non solo danza», si avvicenderanno sulla scena in un alternarsi di quadri in cui tutte le forme espressive del movimento sono rappresentate.

Il balletto classico, su musiche di Mozart, racconterà l'amore di una Pierrette e di un Pierrot, tra i balocchi animati di un negozio di giocattoli, prima di lasciare il posto alla performance del laboratorio «Iki», di portamento e stile, sulle coreografie di Osvaldo Montalbano, che firma anche i costumi.

«"Iki" è la pronuncia giapponese dell'ideogramma "sui" - spiegano a Danzicherie - e significa "cose degne di particolare attenzione". Non è quindi solo un elemento esteriore del comportamento, ma un modo di essere interiore, la capacità di coniugare spontaneità e artificio per raggiungere un'eleganza piena di sfumature».

Lo «star bene con se stessi» è all'origine anche di «Metafore», interpretato dal gruppo di movimento creativo condotto da Anna Lia Fia, che verrà presentato nella seconda parte, dopo il «Lungo viaggio» degli allievi dei corsi di danza moderna e jazz, su coreografie di Maria Cristina Fontanella.

Gli allievi del Circolo ricreativo cuneese saliranno sul palcoscenico alle 21,15

In «Metafore» si esalta il potere del corpo che si riappropria dei suoi sogni, della sua poesia attraverso il movimento che lo lega alle cose che lo circondano.

La danza contemporanea sarà rappresentata da una coreografia, su musiche di Martens e Nyman, che [illegible] l'occhio a Shakespeare: «Sogni di una notte di mezza estate», e da «Contrasti» di Tiziana Ferro, in cui si rilegge il mito di Dioniso, dio greco ispiratore di riti scatenati, ma anche simbolo di fantasia e gioia. Concluderà la danza afro «Alla terra» su coreografie di Franca Aimone e Roberto Ballario alle percussioni. Ingresso 13 mila lire. [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Com'era Piobesi nel '700 Una ricerca diventa libro

UN fortunato ritrovamento, un gruppo di insegnanti e studenti appassionati di ricerca, Pro loco e Biblioteca civica disponibili a trasformare uno studio in libro. Sono gli elementi che hanno consentito la stampa di «Sulle orme del passato» elaborato dalla Scuola elementare di Piobesi. Sono gli stessi ragazzi a raccontare com'è nata l'idea: «All'inizio doveva essere una ricerca sulla storia e l'arte del nostro paese. Siamo stati più volte in archivio con i nostri insegnanti ed è saltato fuori un vecchio studio [illegible] tava i nomi delle strade, delle borgate di Piobesi nel 1700. Anche grazie a questo, con gli insegnanti, abbiamo deciso di trasformare il lavoro di ricerca in un libro da mettere a disposizione di tutti».

Base dello studio è un documento datato 18 luglio 1743 e titolato «Il cadastro di tutta la magnifica comunità di Piobesi in Astegiana» che venne realizzato da Michele Antonio Polledro. «Questo ritrovamento - spiegano gli insegnanti che hanno [illegible] pubblicazione - ci ha consentito di fare una proiezione retrospettiva dei toponimi e un confronto sul tipo di parcellizzazione dei terreni e delle colture agrarie».

Numerosi possibili «itinerari» per andare alla riscoperta di questo piccolo centro di Langa. Nella seconda parte del libro vengono prese in esame le caratteristiche delle chiese (come la parrocchiale e la confraternita di San Rocco).

Un altro possibile itinerario è quello della [illegible] religiosa nei secoli [illegible] ricostruita grazie ai verbali delle «sedute del capitolo dei battuti e delle umiliate». Un buon inizio di lavoro per questi giovanissimi studenti-ricercatori di Piobesi.

Un buon inizio anche quello dei giovani autori che da anni (siamo al sedicesimo numero) si cimentano su una bella rivista: «Il Maltese - narrazioni». Edita ad Asti, raccoglie racconti, poesie, voli fantastici, interviste di un gruppo di giovani e giovanissimi intellettuali non solo piemontesi. Sull'ultimo numero due pagine sono riservate al poeta cuneese Ettore Ferrero [illegible] «Orti a Ponente». Ci sono poi racconti realizzati secondo schemi linguistici e letterari che stanno al di fuori dei parametri a cui siamo tradizionalmente abituati.

Un'ultima segnalazione per [illegible] premio letterario che, al di là delle perplessità che ha suscitato negli anni tra gli esperti, continua a crescere per fama. Si tratta del «Cesare Pavese - Mario Gori» e del «Alfonso Di Benedetto senior» [illegible] dall'Alfonso Di Benedetto junior, [illegible] carabiniere, chiusano d'adozione. Durante la premiazione dei finalisti scelti tra [illegible] autori che hanno inviato opere da tutt'Italia [illegible] manifestazione si svolgerà domenica alle [illegible] nel salone conferenze di Chiusa Pesio. Di Benedetto presenterà il [illegible] libro di racconti e poesie «Signorine...Fi-Fifi».

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CENTALLO

Cover rock

Nel dehor del club texano «El loco», in frazione Boschetti 152, [illegible] (ore [illegible]) concerto dei «Doni di Natale». La band propone un repertorio hard rock, con cover dei Nirvana, Metallica e brani originali. Ingresso con tessera. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà al coperto. Ingresso con tessera.

MAGLIANO ALFIERI

Arriva Felice Reggio

Domani [illegible] alle 22, al circolo Alfieri, nel castello, concerto del trombettista astigiano Felice Reggio. L'artista proporrà un ampio repertorio di classici del jazz e swing americani e un tributo a Chet Baker, al quale ha dedicato numerose incisioni. L'ingresso è riservato ai soci.

SAMPEYRE

C'è il karaoke

Scadono il 30 giugno le iscrizioni al karaoke organizzato dalla discoteca «La bicocca» in collaborazione con i Priori. La gara s'inizia venerdì alle 21,30. In palio ci [illegible] due soggiorni di [illegible] e due weekend. L'iscrizione costa [illegible] mila lire per canzone. Informazioni ai seguenti numeri telefonici: 0360-678402; 0175-977239.

CHERASCO

Danza e jazz

Iscrizioni ai corsi di danza contemporanea e jazz, per bambini e adulti, con l'associazione «Le arti del tempo». Il via a ottobre. Informazioni all'Ufficio cultura del Comune, tel. 0172/489101.

CUNEO

Note in gelateria

Stasera, [illegible] 21, alla gelateria degli Angeli piano bar con Giancarlo.

[illegible]

In viaggio per Vasco

Aperte le prenotazioni da Exit music, per la trasferta a Milano in occasione del concerto di Vasco Rossi a San Siro il 7 luglio (ore 20). Organizzazione: Eurorock Travel e Kvl. Informazioni allo 011/286306.

FOSSANO

La più bella lavora in banca

Simona Grosso, ventiquattrenne impiegata del Credito Cooperativo di Sant'Albano, si è aggiudicata il titolo di Miss Fossano, nell'ambito della fiera «Musiche e colori di primavera». La giovane, che risiede nella città degli Acaja, ora punta al titolo di Miss Italia

PIASCO

Al «Gorby pub»

Jazz Anni 50 con Astesana Biava e [illegible]

PIASCO. «Tributo a Kenny Burrell» è il titolo del concerto che avrà protagonista il trio Biava-Bertone-Astesana, stasera (ore 21,30) al Gorby pub.

Gli arrangiamenti dei più famosi brani incisi da Burrell per la «Impulse» di New York alla fine degli Anni '[illegible] saranno presentati da [illegible] assai noti del jazz e del rock piemontese e non solo piemontese. Il batterista Bruno Astesana, infatti, oltre a suonare con l'Orchestra della Rai, ha collaborato con Paolo Conte e con Gianni Basso, e tiene corsi di perfezionamento, che si avvalgono del suo rapporto continuo con il «Berklee College of Music» di Boston. Anche Gigi Biava, chitarrista e arrangiatore, da qualche tempo segue i [illegible] al Berklee, con i «big» statunitensi. Il contrabbassista Francesco Bertone, fa parte dell'Orchestra sinfonica di Savona e collabora sia con cantautori, sia con gruppi rock. [v. p.]

[illegible]

CUNEO **Corso** Tel. 602.938 [illegible] e dom. 16/18/20/22 Fer. [illegible] L. 10.000	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.654. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000	Saggio di danza
Nuovo Italia Tel. [illegible] Or.: 17/19.30/22 [illegible] 10.000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Ore 21 L. 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 383.021. [illegible] fest. 16/18/20/22 L. [illegible] rid. [illegible]	RIPOSO
Moretta Or.: 20,45 fest. [illegible],45	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. 346.901 Or. 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	OGGI RIPOSO
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	CHIUSO PER FERIE
BRA **Impero** Tel. 412.317. Or.: [illegible] 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771. Or.: [illegible] fest. 16/18/20/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
BUSCA **Lux** Tel. 944.231 Or.: 20/22, fest. 20/22 L. 6000/4000	OGGI RIPOSO
CANALE **Nuovo**	CHIUSURA ESTIVA
CARAGLIO **Ferrini**	CHIUSO PER FERIE
CENTALLO **Nuovo Lux** Ore 20.30/22.30 Lire 6000	RIPOSO
CHERASCO **Galateri** Tel. 485.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. 916.390 Or.: 20.30/22.30 fest. 20.30/22.30	RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407	CHIUSO PER [illegible]
GARESSIO **Excelsior**	CHIUSO PER FERIE
S. GIACOMO R. **Roburent** Ore 20/22.30	RIPOSO
MONDOVÌ **Bertola Sala 1** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	[illegible]
[illegible] 2 [illegible] 47.898 Lire 7000	OGGI RIPOSO
ORMEA **Ariston** Tel. 351.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** Or.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000	Tatjana e Arisha
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 18/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 47.605 Lire 10.000/8000	Film a luce [illegible]
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.857	RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 Feriale L. [illegible]	RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO **Monviso** Ingresso con tessera	CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Foglie di cosi si muore.** N.V. Or. 20.45 [illegible]
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Colori N.V. Or. 20, fest. 20.45, 22.30
[illegible] MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2: **Rob Roy.** Or. 16, 19.45, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7130. **Morti di salute.** Orario 15.45, 18 [illegible] 22.30
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Pulp Fiction** [illegible] 18. Or. 16.10, 19.10, 22.10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** [illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** [illegible] 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30
CRISTALLO via Gorio 5, tel. 450.7100. **Il seme della follia.** V.M. [illegible] 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
DORIA via Gramsci 9. **Lezioni di anatomia.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il [illegible]** 15.45, [illegible], 19.05, [illegible], 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or. [illegible] 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Vento di passioni.** N.V. Anaconda. Or. 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V.M. 14. Ana conda. Or. 20, 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V.M. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING via Po 21, T. [illegible] **Creature del cielo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, 1.534.614. **Forrest Gump.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico. **Il verdetto della paura.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO [illegible] v. [illegible] 9. **Sostiene Pereira.** Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Congo. Il nuovo [illegible]** 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.25
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina, T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] **complicata.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore.** Or. 15.15, 17.05, [illegible] 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

[illegible]. Ore 20.30 **Tosca** melodramma in tre atti di G. Puccini (Turno E). Di Callegari il direttore, regia di Abbado con M. Gulegina [illegible] S. Mimes. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili [illegible] posti [illegible] 18.30 e 19.30-20.30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 15 al 29 giugno conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-19, domenica [illegible]) (011) 517.6246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [illegible] ... saggio di danza e recitazione Vittoria Erba in "Agnale Danza '95". Prezzi 19.23

LE TV PRIVATE

Telecupole
19.25 Tg 4
[illegible] Il paradiso del male, miniserie
22.30 Tg 4
1 — Video Top, videoclip
2 — Orchestra compilation, rubrica

Telestar
18.15 Tormento d'amore, telefilm
20 — Tg 9
20.30 Oro sommerso, film
22.30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... [illegible] vol. [illegible] rubrica
23.40 Royal Casino, varietà
0.45 Astro, oroscopo

Videogruppo
19.45 Videonotizie
20 Leonela
20.45 San Giovanni Decollato
22.30 Videonotizie
24 — Nite video
0.30 Videonotizie
1 Nite video.

Telecity
18.05 Alice, telefilm
19 Tg 7
19.30 Soldato Benjamin, [illegible]
20.05 L'uomo tigre, cartoni
20.30 Affittasi ladra, film
22.30 Diamonds, telefilm
23.35 Salto nel buio, telefilm
0.50 Astro, [illegible]
1 China beach, [illegible]

Supersix
19 — Al bar della piola, talk show
19.45 Tg sera
21.15 Situation commedy
21.45 Telefilm
22.45 Quattro in diretta
23.45 Tg notte

0.15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 Buona notte con...

Quarta Rete Tv
19 — Polo event
19.30 Tg 4
20.15 Il salvagente
20.30 Note [illegible], musicale
[illegible] Vizi privati
0.15 [illegible]
0.45 Emotions
1.45 Match music
3.30 Platinum
5 — Zapping

Quinta Rete
19.30 Cartoon compilation
20.20 Telenews
20.30 Wimps, film
22.20 Telenews
22.30 Royal casinò
1.30 Super zap

Rete 9 Tai
[illegible] Scusi lei che ne pensa
20.25 Telegiornale locale
20.40 [illegible]
[illegible] Pietre vive
23 — Telegiornale locale
23.15 Scusi lei che ne pensa
23.30 Documentario

Telecampione
20.45 Il tutto campo
22 Business news
22.15 Piazza affari
[illegible] Emporio tv

G.R.P.
19 Grp monitor [illegible]
19.30 Block notes
19.45 Skyways, telefilm
20.30 Il sud di Pago Pago, film
[illegible] Rubrica di cartomanzia

23 — Grp monitor
0.30 Mediterraneo news, rubrica
1.15 Skyways, telefilm
1.45 Edgar Wallace, telefilm
3 — Ivo & Rolando Show

Rete Canavese
[illegible] Canavese [illegible]
20 — Telenovela
21 — Le carte parlano, [illegible]
[illegible] Canavese notizie
24 — Notturno

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — Rosa tv - Marilena
19.30 Tg rosa
[illegible] Quick show
[illegible] Vacanze... istruzioni per l'uso
20.25 Quick show, varietà
20.30 Lord Jim, film
23 — [illegible]
23.15 Racing time
24 — [illegible]

Telesubalpina
19.30 Il regionale
20 Cartoni animati
20.40 Film
22.30 Pietre vive
23 Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20.40 Cancellate Washington, film
22.30 Parlamone, rubrica (1ª parte)
22.40 Informaesite
23 Parlamone, rubrica (2ª parte)
23.40 Informaesite
[illegible] Vacanze istruzioni per l'uso
0.15 Conviene far bene l'amore

■ Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati da [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

I lombardi vincono l'asta con Torino e Fiorentina

Cuneo, il portiere Peano giocherà in B nel Brescia

CUNEO. Marco Peano, diciassettenne portiere biancorosso, è stato ingaggiato dal Brescia. Dopo l'acquisto, perfezionato un paio d'anni fa, del «bomber» Enrico Fantini da parte della Juve (che l'ha fatto esordire in A nel finale di questa stagione) è un altro importante «colpo» che la società cuneese è riuscita a mettere a segno.

Nelle casse del Cuneo entrerà un bel gruzzolo di milioni: «Il che non guasta - dice il presidente Riccardo Mucciarelli -. Ma siamo ancora più soddisfatti per il ragazzo: in questo modo viene premiato anche il lavoro del nostro settore giovanile». Marco Peano s'è messo in mostra in modo anomalo, protagonista di quella assurda regola che voleva tre Under 18 presenti in ogni formazione del Campionato Dilettanti di calcio. Per ringiovanire troppo le squadre, molti club, Cuneo incluso, sono ricorsi alla soluzione di schierare inizialmente un «baby-portiere» per poi sostituirlo, dopo poche battute di gioco, con il titolare effettivo.

«I dirigenti sono stati sempre chiarissimi con me - dice Peano - e ho accettato questo ruolo in assoluta umiltà, convinto che prima o poi mi potesse servire».

In effetti il nome di Peano ha cominciato a circolare negli ambienti e l'interesse verso questo portiere agile e dal fisico imponente è cresciuto. Parma, Fiorentina, Torino, Brescia e altri club professionistici l'hanno fatto seguire negli incontri della «Berretti» del Cuneo e nelle partite di rappresentativa dei Dilettanti nelle quali s'è messo in ottima luce.

«Provini», telefonate tra il direttore sportivo Gianni Bozzeo e i suoi colleghi delle squadre di A e B, sono stati il seguito naturale della vicenda. In lizza, per accaparrarsi il promettente portiere cuneese, sono rimasti alla fine Brescia, Fiorentina e Torino: è stato il presidente biancorosso Riccardo Mucciarelli a portare personalmente a conclusione la trattativa con le «rondinelle» bresciane. «Lanciare ragazzi del vivaio di A e B - dice Mucciarelli - è motivo d'orgoglio che ci convince ancora di più a quanto sia importante dedicare soldi ed energie alla cura dei giovani. Il settore giovanile biancorosso nei prossimi anni sarà notevolmente potenziato».

Gualtiero Franco

Alla trattativa per la cessione di Marco Peano (sopra) ha partecipato Riccardo Mucciarelli (a lato)

Pallone elastico: stasera (ore 21) il recupero del massimo campionato

A Caraglio arriva Sciorella

Contro il forte ligure la squadra di casa rischia di dover rinunciare al capitano Rosso II che è infortunato. Domani a San Rocco Bernezzo Tonello affronterà la Taggese di Pirero

CARAGLIO. La serie A di pallone elastico si dedica ai recuperi delle gare che ancora mancano all'appello. Stasera alle 21 a Caraglio scenderanno in campo la Banca di Credito Cooperativo (Rosso) e la Conad Imperia (Sciorella); domani, sempre alle 21, a S. Rocco di Bernezzo sarà la volta del Crazy Boy (Tonello) opposto alla Taggese (Pirero).

Se questi due incontri saranno portati regolarmente a termine, la classifica assumerà un volto quasi definitivo, mancando soltanto il recupero tra Bellanti e Rosso previsto per mercoledì 12. Sulla gara di oggi a Caraglio pesa l'incognita delle condizioni fisiche di Arrigo Rosso, che potrebbe essere di nuovo costretto al «forfait».

Nell'incontro di Dogliani di venerdì scorso il capitano caragliese non ha giocato per un'infezione al braccio. Non si sa se potrà scendere in campo oggi.

La gara sarebbe stata molto equilibrata, ma se il peso dell'incontro ricadrà, com'è accaduto a Dogliani, solo sulle spalle di «Dodo» Rosso, i favori del pronostico andrebbero a Sciorella. Il ligure, vincendo, salirebbe a quota 9 in classifica, a un solo punto da Dotta.

Il leader della classifica lunedì sera ad Alba ha sconfitto Papone per 11-8: un punteggio sorprendente, che premia la combattività degli albesi nettamente chiusi dal pronostico. La Bogliano s'è portata in vantaggio addirittura per 5-0 ed è andata al riposo sul 6-4. A quel punto Dotta, che forse aveva affrontato l'incontro con eccessiva sufficienza, ha preso in mano le redini dell'incontro e ha perfezionato il sorpasso (9-6). Si è quindi imposto, concedendo altri 2 giochi agli avversari che erano arrivati a un passo da un nuovo aggancio (8-9).

Aldo Scavino

Il capitano della Banca di Credito Cooperativo Caraglio Arrigo Rosso (sopra) è in condizioni fisiche precarie e rischia di «saltare» la sfida con Sciorella (a lato)

Pantalera

La situazione nei due tornei

ALBA. E' scattato il primo Campionato italiano di pantalera organizzato col patrocinio degli assessorati allo Sport e al Turismo della Provincia di Cuneo. Dopo la fase di qualificazione, le migliori formazioni dei cinque gironi in cui erano state divise le squadre partecipanti sono state ammesse al tricolore, le altre parteciperanno al decimo Torneo dei Paesi.

Nella prima giornata, nel girone 1, Rodello ha battuto Cortemilia per 11-0, mentre Mussotto ha superato in trasferta Cuneo per 11-3. Ha riposato Ricca. Nel girone 2, Albaretto Torre ha espugnato il campo di Benevello per 11-8 e Peveragno ha sconfitto Roddino per 11-2. Ha riposato Vezza, una delle formazioni favorite per la vittoria finale.

Nel Torneo dei Paesi Marsaglia ha avuto la meglio su Benevello col punteggio di 11-3 e Mombarcaro ha battuto Mussotto per 11-9 (girone 1); Cravanzana-Costigliole è terminata con il punteggio di 11-9 (girone 2). [i. s.]

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

I cuneesi protagonisti ai tricolori Veterani

Sei medaglie per i pongisti della «Granda» ai campionati italiani Veterani di Orvieto. La verzuolese Miriam Rosso ha vinto, con la triestina Millo, il doppio femminile ed è arrivata terza nel singolo primo gruppo, nel doppio misto e nella prova a squadre con Elido Sartore. Lo cuneese Maria Teresa Corso ha vinto il doppio misto, con il torinese Frucchia, ed è giunta terza nel singolo 2° gruppo. [a. s.]

«Mangialonga» nel Bargese Sono aperte le iscrizioni

Si ricevono fino a venerdì 7 luglio al numero telefonico 0175-343.377 le iscrizioni alla quinta «Mangialonga» organizzata dal Club San Martino di Barge in programma domenica 9 luglio. A ogni punto ristoro della passeggiata mangereccia in mezzo ai boschi si degustano cibi e vini e si canta. [r. s.]

CALCIO

Gli arbitri in gara nel Torneo dell'Amicizia

Da venerdì a domenica gli arbitri della sezione Ermanno Bilardi di Cuneo parteciperanno al Torneo dell'Amicizia «Edy Cuneo» con incontri di calcio riservati ai direttori di gara. La rassegna, giunta alla settima edizione, è organizzata dalla sezione di Aosta; partecipano squadre delle 17 sezioni di Piemonte e Val d'Aosta. [r. s.]

BASEBALL

I fossanesi del Tortuga battuti dal Verona

Un Tortuga Viaggi Fossano poco convincente in fase offensiva è stato sconfitto in casa (9-5; 6-4) dal Bc Verona. «La difesa ha retto bene, ma il reparto dei battitori ha deluso» ha detto l'addetto stampa Alberto Frieri. Domenica i fossanesi saranno impegnati sul «diamante» del fortissimo Parma. [r. a.]

FESTA DI CLUB

Juventini di Cherasco festeggiano lo scudetto

Il club Juventus cheraschese organizza stasera alle 20,30 al ristorante «Muscatel» la cena dello scudetto. [m. b.]

La squadra della Val Maira agli Assoluti di petanque

Sabato e domenica a Modena c'è il tricolore di petanque a terne di A. Partecipa anche la squadra della Val Maira (Bartolomeo Rinaudo, Domenico Bertola e Luciano Lerda). [c. g.]

TENNIS

Concluso il secondo torneo del Gran prix «Parola sport» e «Panasonic Amico Shop»

Gramaglia sbanca il Country Club

Il giovane atleta della Cuneese (che a settembre parteciperà alla finale nazionale Under 16 di Faenza) s'è imposto fra i non classificati: ha battuto Branda dopo 3 ore di gioco. I risultati delle altre categorie

CUNEO. Dall'11 settembre sarà, unico cuneese, uno dei due rappresentanti del Piemonte alla finale nazionale del Campionato Under 16 in programma a Faenza. Per ora, in attesa del grande appuntamento, si allena nei tornei per non classificati. E li vince. Antonio Gramaglia, saluzzese, tesserato per la Cuneese tennis (dov'è seguito da Ilario Luciano, con la collaborazione di Massimo Combale), s'è imposto al Country Club nel secondo torneo di qualificazione del Gran prix «Parola sport» e «Panasonic Amico Shop».

In finale il giovane ha battuto Massimo Branda, numero tre del tabellone, ex classificato, in tre set, dopo quasi tre ore di gioco: 4-6; 6-3; 6-4. E in precedenza aveva superato altri giocatori di grosso calibro. Primi fra tutti il fossanese Franco Radogna (testa di serie numero uno; anche lui, come Branda, con un buon passato fra i classificati), eliminato in semifinale per 6-3; 6-4 e Alberto Maio (Country Club, già classificato di splendide speranze), battuto nei quarti per 6-3; 6-2. Nel suo imperioso cammino Antonio Gramaglia ha anche battuto Paolo Bianchi (6-0; 6-1), Osvaldo Lucero (6-0; 6-1) e Fabrizio Enrici (6-1; 6-2).

La prestigiosa qualificazione alla finale tricolore Under 16 non arriva isolata. Antonio Gramaglia da Under 12 (sempre seguito da Ilario Luciano) aveva conquistato il sesto posto ai Giochi della Gioventù Nazionale e, dopo anni di assenza per i colori cuneesi, era stato ammesso alla finale della Coppa Lambertenghi. Da Under 14 aveva contribuito alla vittoria del titolo regionale a squadre del Tc Saluzzo con i compagni Alessandro Riba e Carlo Buratti. «Il curriculum di Antonio è straordinario - dice il presidente della Cuneese tennis Pier Carlo Malvolti -. Non comprendiamo come sia stato escluso dalla Federazione nello scorso Under 16 al torneo internazionale dello Sporting Torino». «Pochi giorni prima - aggiunge Luciano - aveva vinto il torneo di Pino Torinese».

Da sinistra il maestro Paolo Montevecchi, Antonio Gramaglia (anche a lato in azione), Massimo Branda e il giudice arbitro Vincenzo Musella

Al Country Club, con la direzione del maestro Paolo Montevecchi (giudici arbitri erano Vincenzo Musella e, supplente, Federico Gonella) c'è stato spettacolo anche nelle altre categorie in lizza.

Fulvio Priotti (Pino Torinese) ha vinto nei classificati superando in finale Marco Barbero (Le Pleiadi, testa di serie numero uno) per 3-6; 6-3; 6-4. I due erano arrivati in semifinale superando rispettivamente Matteo Sacchi (6-2; 6-2) e Antonio Durando (6-3; 3-6; 7-5).

Manuela Veglio ha vinto il torneo Nc femminile: 4-6; 6-1; 6-2 alla bravissima Daniela Bonelli. Quest'ultima aveva sorprendentemente superato Lucia Osella, prima testa di serie, per 6-3; 2-6; 6-2. Claudia Priotti s'è imposta nel tabellone femminile di serie C, mentre la coppia Brandi e Radogna ha conquistato il titolo nel doppio maschile sconfiggendo nella finale Avalis e Vaira col punteggio di 6-2; 7-5.

Lorenzo Tanaceto

BODY BUILDING

Altri record per Isabella Rosselli

La cuneese Isabella Rosselli sta vivendo un'annata da record. Ha conquistato il titolo italiano di «Power lifting» nella specialità «distensione su panca» per le federazioni Acsi Coni, Ipf (organo mondiale) e Ifpb. Inoltre è riuscita a ottenere la terza posizione nelle selezioni per i Giochi del Mediterraneo e anche per i Mondiali

«Il Podio-Punto sport»

«Tre contro tre» sotto i tabelloni a Borgo e Mondovì

BORGO SAN DALMAZZO. Appuntamento sabato dalle 14,30 al centro sportivo Libertas di Borgo San Dalmazzo per la prima edizione del «Tre contro tre» «Il podio sport». La manifestazione prevede un tabellone di sedici formazioni Open senza limiti di categoria. Ci si può iscrivere telefonando (ore pasti) allo 0171-260566). Sul nuovo impianto per il basket le sfide continueranno fino a domenica sera, quando premierà la squadra più forte del torneo. Gli appuntamenti all'aperto con il «Tre contro tre» proseguiranno il prossimo fine settimana a Mondovì. Da venerdì piazzale Giardini (il ravanet nel rione Breo) ospiterà la seconda edizione del «One million contest», organizzato dal basket club Mondovì e dal negozio di via Sant'Agostino «Punto sport». Iscrizioni e informazioni si ricevono allo 0174-551932. [l. f.]

NUOTO

Vittoria del «Vasco» di Mondovì, brave le allieve dell'«Arimondi» (Savigliano)

Oro e bronzo agli Studenteschi

Exploit cuneese nella finale nazionale di Latina

Da sinistra Tamara De Valle, Licia Masoero, Elena Paschetta e Giorgia Aragno

CUNEO. Oro per gli allievi del liceo «Vasco» di Mondovì; bronzo per le ragazze dell'«Arimondi» di Savigliano. Hanno fatto l'en plein i cuneesi alla finale nazionale degli Studenteschi di nuoto a Latina.

Le ragazze saviglianesi, accompagnate dalla professoressa Liviana Ghignone, Tamara De Valle ha vinto i 50 metri farfalla; Giorgia Aragno (unica atleta che normalmente non pratica l'agonismo) è giunta seconda nei 50 metri stile libero in 33" e 27. Ai Provinciali vinti a Biella aveva gareggiato subito dopo un'operazione al ginocchio (portò 6 mesi le stampelle). A Latina brave anche Licia Masoero ed Elena Paschetta.

Della rappresentativa maschile, guidata dalla professoressa Eugenia Bovolo, facevano parte Alessandro Campana (primo nei 50 rana), Luca Giuggia (2° nei 50 stile), Daniele Barbieri e Alberto Battaglio. [r. s.]

Quattro proposte immobiliari a Torino [illegible] cintura, [illegible] prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi cerca casa a Torino e cintura, le occasioni [illegible] quelle giuste: alloggi a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e negozi a Nichelino. Le costruzioni sono nuove, molte in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, sono convinti dell'assoluta bontà del prodotto. «Questi interventi costruttivi sono speciali», sottolineano. Vedere queste case sarà tutt'uno con l'esserne conquistati.

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 115, [illegible] zona ideale della città perché molto tranquilla, lontano dalla congestione e dal rumore del traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di cinque piani fuori terra, che dispone di box e di ampi giardini, sia privati che condominiali.

Gli appartamenti sono [illegible] posti da soggiorno, cucina, una o due camere e doppi [illegible] e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi vorrà afferrare questa occasione potrà subito disporre di una casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture [illegible] è dotato di riscaldamento autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando accendere e quando spegnere.

Come se non bastasse, il prezzo [illegible] vendita è decisamente conveniente. Alla «Gsi» ci tengono a spiegare che si tratta di [illegible] fabbricato di alta qualità, nuovo e in un'ottima posizi[illegible] di Torino. Ma se si vuole cogliere q[illegible]sta opportunità, non bisogna perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La seconda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari, srl», è invece a La Loggia. Il fabbricato è a tre piani fuori terra e vanta [illegible] serie di alloggi composti da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Inoltre, gli alloggi al piano ter[illegible] hanno anche un bel giardino privato, mentre quelli del secondo piano dispongono di un ampio e luminoso sottotetto delle [illegible] dimensioni dell'alloggio sottostante.

A La Loggia sono in costru[illegible] anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, [illegible] tre [illegible] tripli [illegible], cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, ogni villetta gode di una vista a perdita d'occhio sulla collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

Sia gli alloggi che le villette verranno consegnati tra pochi mesi, il prossimo autunno. Due appartamenti, inoltre, possono ancora usufruire di un trattamento di tutto favore: un mutuo agevolato regionale con tassi che partono dal quattro per cento circa.

La terza proposta è a Trofarello, dove la «Gsi» presenta [illegible] palazzina di quattro piani fuori terra, a poca distanza dal supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Sono ancora in vendita tre unità immobiliari.

Il grande vantaggio è il prezzo davvero contenuto: [illegible] esempio, un alloggio con soggiorno, cucina, due camere e servizi è disponibile a un prezzo eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta si trova in [illegible] zona centralissima di Nichelino. Il palazzo si chiama «La Crociera» ed è molto interessante, perché è dotato sia di uffici che di negozi. In questo complesso, tra l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe del Comune e una grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di costruzioni è sempre la stessa: la società «S.V.F. spa», con sede a Torino, in Corso Francia 295. Si tratta - come sanno bene le tante persone che già si sono fidate della sua esperienza [illegible] competenza - di un'impresa solida e affidabile. Basti ricordare che tra i suoi clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e si è sempre distinta per le sue realizzazioni di assoluto prestigio e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello [illegible] prodotto (proprio come si faceva una volta), con un occhio attento sia alla modernità del design che [illegible] dei materiali.

---

3 PROPOSTE DA NON [illegible] UNA CASA A DUE PASSI DALLA CITTA'

Vieni a vedere la tua nuova casa

sono realizzazioni:
S.V.F. di Furno geom. Remo s.p.a.
proposte in esclusiva da:

Gestione Ser[illegible] Immobiliari

1 TORINO v[illegible] Valdellatorre 115

Appartamenti in palazzina

Appartamenti in palazzina di quattro piani composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box auto. Possibilità di giardino privato.
Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che si distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Esempio:

appartamento mq. 110 L. 275.000.000 box [illegible] compreso.

Possibilità mutuo, dilazioni, permute.

UFFIC[illegible]
TEL. [illegible] 397.17.67

2 LA LOGGIA via Maina

Ville a schiera e appartamenti con mutuo agevolato

A 5 minuti da Torino, [illegible] posizione tranquilla dotata [illegible] tutti i servizi, vediamo:

Appartamenti in palazzina [illegible] piani composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box. Possibilità di giardino privato o sottotetti. Gli acquirenti potranno avvalersi di mutuo regionale fino a 60 milioni con tassi a partire dal 3,5%.

Esempio:
Appartamento [illegible] mq [illegible] con box. Anticipo 15 milioni, avanzamento lavori [illegible] milioni, mutuo agevolato 60 milioni e mutuo bancario 50 milioni, [illegible] 15 milioni.

Ville a schiera composte [illegible]a:
Piano interrato: box doppio - tavernetta - servizi
Piano terra: soggiorno - cucina abitabile - servizio
Piano primo: 3 camere - bagno - ripostiglio. Sottotetto di 55 mq.

UFFICI[illegible] IN CANTIERE
TEL. [illegible]

3 TROFARELLO via Lej

Appartamenti in palazzina

In posizione tranquilla, vendiamo appartamenti in palazzina di soli 15 appartamenti, composti da soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, lavanderia, cantina. Box singoli o doppi.

Esempio: Alloggio di mq 78 composto da: soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, bagno, cantina:

COSTO ALLOGGIO	L. 180.000.000
BOX AUTO	L. 25.000.000
TOTALE	L. 205.000.000
MUTUO ORDINARIO	- L. 70.000.000
RIMANENZA	L. 135.000.000
Prenotazione	L. 5.000.000
Al preliminare	L. 18.000.000
Tre rate a 4, 8, 12 mesi	L. 29.000.000
Saldo alla consegna	L. 10.000.000

UFFICIO VENDITE [illegible]ANTIERE
TEL. [illegible]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 21 Giugno 1995 pag. 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In attesa degli eventi, è possibile che il commissariamento del Cap sia prorogato

Porto, Capocaccia torna in corsa?

Il «gran rifiuto» del prof. Carbone ha riaperto i giochi per la presidenza della Port Authority
Giancarlo Mori: «Il ministro si è contraddetto, ora saremo costretti a cercare un terzo nome»

GENOVA. Il porto di Genova come la Camera di Commercio: ci [illegible] buone probabilità che la nomina del presidente dell'Autorità Portuale (che ha sostituito il vecchio Consorzio) [illegible] procrastinata nel tempo.

Il conflitto di designazioni tra il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale e il presidente della Regione, Giancarlo Mori, paralizza le scelte per il [illegible] dello scalo. Infatti, dopo il ritiro definitivo dalla corsa del prof. Sergio Carbone, bloccato dalla rigida richiesta del ministro Caravale di rinunciare alla professione di avvocato, s'è impuntato anche il presidente della Regione, Giancarlo Mori che aveva indicato al ministro il nome del docente universitario.

«A me sembra - ha detto ieri Mori, all'uscita del Consiglio Regionale - che il ministro si sia contraddetto. In sede parlamentare ha dichiarato senza mezzi termini che si sarebbe adeguato alle indicazioni delle Regioni. Poi ha effettuato, di fatto, una scelta difforme. Mi ha indicato due nomi della terna, poi mi ha invitato a sceglierne, io, correttamente, ho indicato il prof. Carbone. All'improvviso, per pressioni esterne, ha [illegible] difficoltà e sollevato obiezioni. Adesso siamo costretti a un [illegible] a testo improduttivo. Mi limito a una sola osservazione, oltre a perdere un mucchio di tempo, saremo costretti a cercare un terzo nome sul quale trovarci d'accordo. Perché una cosa è chiara, nella legge: la nomina avviene di concerto tra il presidente della regione e il ministro. Si possono persino su[illegible] le procedure degli enti locali per costituire una nuova terna».

Mori è irritato. Non manda giù lo smacco della sua prima [illegible] azione esterna come presidente e sembra [illegible] puntato a prua [illegible] l'attuale commissario

Nomine al porto. Mori è irritato

del porto, ing. Fabio Capocaccia, che sarebbe stato tutto sommato preferito dal ministro, per via della continuità o per i buoni risultati - anche diplomatici: vedi i più distesi rapporti con gli enti locali - conseguiti nell'ultimo anno.

La vicenda però è [illegible] avvelenata da personalismi di antica data, strumentalizzazioni attualissime per cui, forse forzando i due protagonisti, Carbone è apparso il «campione» del centrosinistra, mentre Capocaccia ha svolto il ruolo del candidato del Polo. In realtà, entrambi i contendenti rispondevano ai requisiti schizzati dalla commissione nomine.

Infatti, i quattro elementi caratterizzati le qualità del futuro presidente - comprovate competenze nei trasporti marittimi, conoscenza delle problematiche della portualità, conoscenza delle normative e delle relazioni internazionali, capacità di guidare i rapporti tra i soggetti dell'ambito portuale - si attagliavano perfettamente sia a Carbone, sia a Capocaccia.

E allora? Ci [illegible] a questo punto diversi sentieri percorribili. Il primo, che non sembra godere di molte possibilità di [illegible] è un ripensamento di 360 gradi di Mori e una fulminea designazione di Capocaccia. Il secondo, più probabile, è la nomina di Capocaccia a commissario per altri [illegible] in attesa di ripensare a mente fredda all'intera vicenda e individuare, salvo le elezioni politiche e la relativa caduta del governo Dini, un terzo candidato sul cui trovare l'unanimità.

Si adombra, in queste ultime ore, una [illegible] strada, suggerita da chi teme una troppo lunga «vacatio»: soprassedere, sopire le polemiche e trovare una soluzione entro luglio, sulla base d'un dialogo governo-Regione che salvi l'onore di tutti. Un «repechage» mediato e politicizzato di Capocaccia, oppure l'individuazione informale del «terzo uomo»?

Paolo Lingua

I FUNERALI DI DIEGO

Ieri l'addio al baby-bomber

Inutile l'attesa del padre, Carlo Petrini (foto), ex centravanti di Genoa e Roma. Il dolore della famiglia e la rabbia degli amici. A Levanto grande folla A PAG. 33

24 ORE

INDUSTRIE

Preoccupazione per la Ip 800 dipendenti a rischio

Una terza azienda - dopo la Piaggio e l'Italimpianti - preoccupa il mondo sindacale: ieri mattina, in Regione, il segretario regionale della Uil Renzo Cerdini ha sensibilizzato i capigruppo sulla situazione della Ip, che ha 800 dipendenti in tutta la Liguria e che rischia, con la annunciata privatizzazione, di essere trasferita fuori dal territorio, con forti tagli occupazionali. Si chiederà ai parlamentari liguri di aprire un tavolo di trattative con l'Eni che controlla la Ip [p. c.]

POLITICA

Congresso provinciale del [illegible] con il segretario Boselli

Si svolgerà nei giorni 24 e 25 alla Sala Garibaldi il congresso provinciale del «Si» alla presenza del presidente Gino Giugni e del segretario nazionale Enrico Boselli. Anche i «laburisti» hanno svolto la loro assemblea provinciale la scorsa settimana [p. l.]

Dal primo luglio le [illegible] passeranno alla «Porto antico»

E' scattato il passaggio di gestione degli edifici e delle aree dell'ex Expo dal Comune alla spa «Porto Antico». Dal primo luglio la gestione sarà a carico della società che sta predisponendo concessioni e locazioni per [illegible] i vecchi moli. [p. c.]

Una genovese terza in tv al programma «I cervelloni»

Sabato scorso ha vinto il terzo premio alla [illegible]ione «I cervelloni» Alessandra Berlingheri, 50 anni, genovese, che insieme al marito Antonio Concato ha presentato una singolare invenzione: il massaggiatore per i piedi. «Mio marito è perito industriale e dopo anni di prove abbiamo messo a punto questo apparecchio, che è un piccolo elettrodomestico: le misure sono 34 centimetri di larghezza per [illegible] di profondità e 9 di altezza. Il problema da risolvere è l'isolamento tra l'energia elettrica e l'acqua per il massaggio». L'invenzione è stata brevettata. [p. c.]

Otto passeggeri bloccati nei magazzini del Cotone

Panico ieri mattina per otto persone che [illegible] rimaste imprigionate nell'ascensore dei magazzini del Cotone, al momento disabitati. Le loro grida di aiuto sono state udite da alcuni tecnici che hanno sbloccato il meccanismo di apertura delle porte. L'attesa è durata dieci minuti. [p. c.]

Un mese fa il legale aveva presentato una denuncia per calunnia

Droga, l'avvocato nega

Interrogata in questura la penalista arrestata con l'accusa di aver fornito eroina a un detenuto. Le intercettazioni telefoniche non conterrebbero elementi-chiave

GENOVA. Continua a negare con forza di [illegible] consegnato droga ai detenuti l'avvocato Raffaella Multedo interrogata ieri per due ore dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella. La penalista è in carcere da sabato [illegible] quando è stata fermata davanti al bar del palazzo di giustizia dagli agenti della squadra mobile.

Nel pomeriggio dello stesso giorno era stata ascoltata dal sostituto procuratore Anna Canepa e anche a lei Raffaella Multedo aveva ribadito la propria innocenza e l'«infamia» di simili [illegible]. Che si fossero delle indagini in corso su di lei in tal senso era venuto a saperlo circa un mese fa e aveva così presentato una denuncia al procuratore capo Giovanni Verdis. Non le è servito, però, ad evitarle la reclusione.

L'ordinanza di custodia cautelare, data la delicatezza del caso, è stato [illegible] dallo stesso procuratore capo e dai due sostituti Canepa e Pio Macchiavello. E' lunga una ventina di pagine e riporta i nomi di chi ha indicato la Multedo come la «postina» della droga. Oltre a quelli dei due fratelli Grimaldi (che già erano emersi nei giorni precedenti) si parla di altri due «collaboratori di giustizia».

Raffaella Multedo nega tutto

Nell'interrogatorio di ieri, che si è svolto in questura, per sottrarre l'indagata alla «curiosità» dei cronisti, il giudice Todella ha contestato alla Multedo alcuni passi delle intercettazioni telefoniche subite ed anche un'intercettazione ambientale, fatta all'ospedale «Gallino» di Pontedecimo dove era ricoverato un detenuto assistito dalla penalista.

A quanto sembra in ognuna di queste registrazioni non vi sarebbero elementi specifici per sostenere che l'avvocato abbia fornito la droga ai detenuti, ma alcune espressioni che potrebbero essere intese nel senso indicato dall'accusa. D'altro canto, hanno sostenuto i difensori della Multedo, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini, quelle stesse frasi possono essere riferite a qualsiasi altro argomento e non necessariamente alla droga da consegnare [a. l.]

Perizia psichiatrica per Simone, l'«ultrà» che uccise un genoano

Marassi, dietro il delitto c'è la logica del «branco»

GENOVA. Simone Barbaglia, il diciottenne ultrà milanista che uccise il tifoso genoano Vincenzo Spagnolo, era in grado di capire quali conseguenze poteva [illegible] la coltellata sferrata al fianco del supporter rossoblù. Ma, nello stesso tempo, Simone è un ragazzo fortemente immaturo, condizionabile dal gruppo, con una personalità molto fragile e dalla limitata [illegible]ità di analisi.

Sono queste le conclusioni della perizia psichiatrica che il giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci aveva affidato allo psicologo Marco Lagazzi (dell'Istituto di criminologia dell'università di Genova) per capire quali fossero le condizioni mentali del giovane (difeso dall'avvocato Stefano Savi) al momento del delitto avvenuto il 29 gennaio scorso davanti allo stadio di Marassi.

A una domanda, Lagazzi, non ha risposto in via definitiva: quella relativa alla pericolosità sociale del giovane omicida. O meglio ha scritto nella [illegible] relazione che spetta al magistrato fare una valutazione, tenendo conto che Simone adesso esprime un forte «disprezzo» per quello che era il suo mondo fino a quella sciagurata domenica.

Simone Barbaglia, ultrà «pentito»?

Nelle pagine iniziali della sua perizia che è stata consegnata ieri mattina al giudice Ricci lo psicologo dice che Barbaglia ricorda gli avvenimenti che precedettero l'omicidio «con una crescente partecipazione tale da sconfinare in una sensazione di vero e proprio terrore» quando giunge al culmine del racconto.

Il giovane, inoltre, mostra un forte pentimento per quello che ha compiuto, e afferma di ritenere «legittima» la sua detenzione. Ma, nello stesso tempo, prova smarrimento e angoscia per il proprio destino. Un punto [illegible] in risalto Lagazzi: il giudizio «di rivedibilità per una personalità immatura» che di Simone Barbaglia è stato dato alla visita medica per il servizio militare.

Tutto ciò porta a queste conclusioni: Barbaglia è [illegible] di [illegible], ma facilmente condizionabile dalla violenza di gruppo. [a. l.]

TRADIZIONI [illegible] SCOPRIRE

Dall'Acquario al Ducale agli scorci del centro storico tante idee per i turisti che arriveranno a luglio

«Genova si apre»: un mese per vivere la città

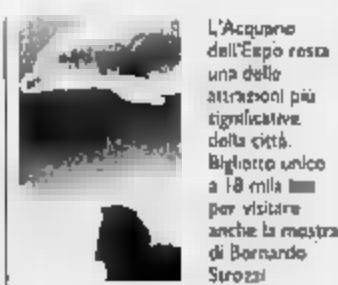
Spettacoli, gastronomia, visita alle attrazioni e alle mostre

GENOVA. La città «turistica» si apre per accogliere i visitatori. A luglio parte l'iniziativa «Genova si apre», resa possibile dalla collaborazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio, Apt di Genova, associazioni di categoria ed Acquario di Genova. Ci sono tutti, proprio tutti. I soggetti che possono contribuire al rilancio turistico della città, oltre ai commercianti, gli artigiani, l'associazione della proprietà edilizia, l'Assedil.

Dopo l'esperimento di «Musei aperti» nel dicembre '94, che ha raccolto un grande successo di pubblico, gli operatori commerciali - e non - puntano sulla valorizzazione della loro professionalità. Come? Offrendo un servizio in fasce orarie solitamente trascurate, condizioni vantaggiose per le famiglie, e la possibilità di «vivere» il centro storico di notte con spettacoli di arte varia.

Si parte il 1° e si prosegue sino al 29 luglio. Ristorazione. I ristoranti propongono menù tipici, diversi da locale a locale, a prezzi ridotti. Per la prima volta a Genova [illegible] introdotto il «menu del bambino» che costa la metà di quello degli adulti. Aderiscono all'iniziativa un con[illegible] di esercizi. I bar, le pasticcerie, gelaterie offriranno nuovi aperitivi e gelati «inventati» appositamente per la manifestazione.

Shopping. Circa 100 negozi in tutta la città (la maggior parte nel centro storico) resteranno aperti sino alle 20 dal lunedì al sabato. Alcuni organizzeranno iniziative collaterali, in tema con la manifestazione.

Acquario. Biglietto unico e prezzo speciale per visitare l'Acquario e la mostra «Bernardo Strozzi» in corso a Palazzo Ducale: il costo è di 18 mila lire. I visitatori dell'Acquario potranno anche accedere all'esposizione di arte russa, allestita nel sottoporticato di Palazzo Ducale, con uno sconto sul prezzo del biglietto: 6 mila lire. Inoltre, per tutto il mese prossimo l'Acquario sarà aperto dalle 9,30 alle 20,30 (eccetto il lunedì, che resta giorno di riposo). L'ingresso [illegible] consentito sino alle 19

L'Acquario dell'Expo resta una delle attrazioni più significative della città. Biglietto unico a 18 mila lire per visitare anche la mostra di Bernardo Strozzi

Informazioni. Nel periodo della manifestazione (tranne il lunedì) saranno aperti due punti informativi con personale fornito dall'Apt e con studenti dell'istituto turistico «Firpo», in area Expo ed in piazza De Ferrari, [illegible] 18 alle 22. L'azienda per il turismo di Genova è a disposizione per fornire informazioni, ai numeri telefonici 54.15.41 da lunedì a venerdì, ore 8-13 e 14-18.30, sabato 8-13, 246.26.33 da lunedì a sabato, ore 8-20. [p. c.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 36

VIA AUREA

Riscoprire i palazzi

Una mostra per rivalutare i palazzi nobiliari di via Garibaldi, un bene storico ed architettonico che i genovesi non apprezzano abbastanza. L'università di Genova, in collaborazione con il Comune, ha effettuato uno studio sui palazzi della «Via Aurea», che a settembre diventerà una mostra aperta al pubblico al piano nobile di Palazzo Tursi. Le [illegible] del degrado esterno degli edifici sono [illegible] elencate in diciotto punti: inquinamento atmosferico (macchie nerastre), dilavamenti e ruscellamenti (scolature, rigonfiamenti, corrosioni), risarcimenti (parziali rifacimenti con tecniche inadatte), degrado apparati pluviali, degrado delle protezioni, degrado parti metalliche (ruggine che impregna le parti in pietra e marmo), distacchi e rotture delle piane, sovrapposizioni di impianti esterni, urti traffico meccanizzato pesante (distorsioni inferriate ai piani terra), danni bellici (schegge di proiettili e colpi di arma da fuoco), vegetazione superiore infestante (muri di sostegno dei terrapieni su via Garibaldi), muschi infestenti, infissi impropri, degrado degli infissi, [illegible] di intercapedini (muri sostegno dei giardini su via Garibaldi), degrado o mancanza di verniciatura degli apparati metallici, lavori in corso. Lo studio potrà servire anche ad impostare le opere di restauro. «Avevamo [illegible] avviato contatti con alcuni istituti bancari - sottolinea il professor Paolo Marchi - che speriamo di poter riallacciare». [p. c.]

Un marocchino è ancora ricoverato in ospedale

Per la rissa di via Daste [illegible] un altro «skin»

GENOVA. Si assottiglia il «Fronte Liguria Skin». La Digos ha arrestato Andrea Perugini, 19 anni, abitante in via La Spezia, per lesioni personali aggravate da motivi di odio razziale, aderente al movimento skin. E' il secondo arresto per l'aggressione del 14 maggio in un bar di Sampierdarena a tre marocchini. «E' la prima volta che viene applicato a Genova l'art 3 della legge [illegible] del 1993 sulla discri[illegible]e razziale - sottolinea il questore Antonio Pagnozzi - che comporta una pena [illegible] a otto anni, che si aggiunge a quella per lesione grave personale che prevede sino a cinque anni di reclusione».

Un altro giovane, Alessandro Bettini, di 22 anni, residente in via Mogadiscio, è stato denunciato a piede libero perché il suo ruolo nella vicenda sarebbe stato marginale. I carabinieri [illegible] già arrestato poco dopo il fatto Marco Lamantia, di [illegible] anni, abitante in via Paglia. Sarebbe [illegible] lui a colpire per primo, con un boccale di birra in testa, un marocchino di 32 anni, ricoverato all'ospedale per l'ematoma al cervello.

Il [illegible] era entrato in un'indagine di due anni fa sul fenomeno dei naziskin in Liguria, molto dimensionato per la verità. Alla Digos risulta che il Fronte Liguria Skin abbia qualche decina di simpatizzanti in tutta la regione e sia collegato agli «skins» di Milano.

All'origine dell'aggressione avvenuta nel bar di via daste ci sarebbero motivi futili. I tre marocchini, due fratelli rispettivamente di 31 e 32 anni, ed un loro amico di 16 anni, tutti in regola e [illegible] un'occupazione stabile, erano entrati nel locale per bere qualcosa. Non sapevano che gli skins consideravano quel bar il «loro» punto di ritrovo. L'affronto sarebbe stato duplice: aver «violato» il luogo e chiesto una consumazione al tavolo. A quel punto i tre giovani si sarebbero avventati sui malcapitati. [p. c.]

[illegible] UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
[illegible] via Balbi 185.

ARENZANO
Chiappara: via Saull Pallavicino 54.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. [illegible]

RECCO
Berni: p.le Europa 1, telefono 74015.

[illegible]
Antola, [illegible] Repubblica 57, tel 771.069.

S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri 2, t. 287183.

[illegible]
Internazionale, p.le Pastene 1, [illegible]

ZOAGLI
Valleria: p.zza XXVII Dicembre 6, t. 259.041.

[illegible] E LA[illegible]
Bellagamba, via M. Liberazione 1, tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100

[illegible]
Marcone: via Longhi 66, telefono 49332.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287.018; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.847; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361, **Borgo Fornari:** 932.885; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283.611, **Rapallo:** 50.201; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022; Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.839.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.120.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.

Tigullio Trasp.: Chiavari: t. 313.851

Sestri Levante: [illegible] 41.384 - 480.655 - 47.751.

Rapallo: t. 54.509 - 51.206 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** 771.137, **Recco:** 78.134; **Santa Margherita:** 288.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, p.le Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55920, 50317, 50647; **Zoagli:** 259388; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392098, 3931622, **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700295.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74 51

Santa Margherita: telefono 28 70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566631-540429-588563
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 87.040.
S. Stefano d'Aveto: 86.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697 — Or.: 15,30 — L. [illegible]30.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel 570.2472 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 — Or.: 20,30 — Lire [illegible].000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.36.69 — Or.: 21 — L. 50.000/35.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93. — CHIUSURA ESTIVA

T. della [illegible] — SALA DINO CAMPANA — Tel 247.07.93 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA AGORA' — Tel 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.493 — Ore 22,30. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. 510.731 — Ore 21. L. 18/14.000 — OGGI RIPOSO

Ariston 1 — T. 208.540. Or.: 15,45 18,05/20,30/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/18/20,25/22,45 — Lire 10.000 — sab.-dom. [illegible].000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Augustus — Tel. 586.810 Fer. 20/22,30 Sab. e fest. 16-22,30 — Lire 10.000 — sab.dom. 12.000; mer. 7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Corallo 1 — Tel 586.419. Or.: fer. 20,30/22,30; sab. e fest. 18,30-22,30. L. 10.000 sab -dom. 12.000; mer. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajola (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Corallo 2 — Tel 586.419. Or. 20,30/22,30; sab. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000 sab-dom. 12.000; mer. [illegible]
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Grattacielo — Tel. 564.400 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 24 AGOSTO

Lux — Tel 581.691 — Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
La notte e il momento — di A. M. Tato, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fr./Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Odeon — Tel 362.8258. Fer. 20 22,30 sab. e fest. dalle 16 alle 22,40. L. 10.000 sab-dom 12.000; mer. 7000
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in [illegible] al di [illegible], tra gli indiani del West. N. V. 1h [illegible] — Cartoni animati

Olimpia — [illegible] 581.415 — Or.: 16,30/18,30/20,[illegible] 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — Tel 564.849 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000 — sab -dom. 12.000; mer. 7000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Palazzo — Tel. 565 512 Fer. 20,20 22,30. Sab. e [illegible] 16 alle 22,30, L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazza con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Fer. 20,00/22,30 Fest. 16,30-22,30 L.10.000/12.000 Mer. 7000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Fer. 20,30/22,30 Fest. 16,30-22,30 [illegible] merc. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461 Fer. 20,30/22,30 Fest. 16,30/22,30 L. 10.000/12.000; merc. 7000
Operazione Desert Storm — di D. Petrie Jr., con F. Stone, L. Petty, [illegible] Morales (Usa '95) — Un ragazzo indisciplinato, spedito nel deserto per combattere, si scontra con regolamenti, dittatori, militari assetati di gloria e rischia [illegible] ore. N. V. 1h 35' — Comico

Verdi — Tel. 582 107 Or. 15,30/17,15 19,20/20,45/22,30. L. 10.000 Sab-dom. 12.000, mer. [illegible]
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una [illegible] usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' — Thriller

[illegible] — Abc tel. 413.038; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.[illegible]; **Cristallo** tel. 290.867; **Gianduia** tel. 588.518; **Eldorado** tel. 645.7943; **Sceneggio** tel. 201.919

Amici [illegible] — Tel. 412.800 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000/5000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo velato o poco nuvoloso, con formazione di addensamenti cumuliformi sui rilievi nelle ore più calde, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e venerdì:** cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura intorno ai 24°.
[illegible]AZIONI DI IERI. Temp. del mare 18 °C, um. 70%, vento Est 15 Km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 19
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 22	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 19; temp. mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La **Luna** si leva alle 1,48 e cala alle 15,10 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mareo Mureia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880.089 — Or.: 21 — L. 5000 soci [illegible] tessera — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 589.640. Or.: 21,15 domenica 17 e 21,15 ven. d'argento ore 16 L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 867.841 — Or.: 21 — L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200 — CHIUSURA ESTIVA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Teatro Verdi — Tel. 871.293 — Or.: 21 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

S. Siro — Tel. 334 778 Lun./Mar./Mer. 20,30/22,30 Ven./Sab./Dom 15,30/17,45/20,30/22,30. L. 8000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. 402.509 — Or.: 21,30 — L. 8000 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 205.033 — Or.: 16,05/18,10/20,20 22,20. L. 7000 — CHIUSO

Augustus — Tel. 61.951 — Or. 20,20/22,20 — L. 7000 — CHIUSO

Cantero — Tel. 383.274 — Or.: 21 — L. 10.000 — CHIUSO

[illegible] — Tel. 309.694 — Or.: 18,30/21,15 — L. 7000 — CHIUSO

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,20. Lire 7000 — CHIUSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.827 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con loro cold [illegible]. N. V. 1h 45' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '95) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Diana 3 — [illegible] 825.714 — [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che re[illegible] N. V. 1h 45' — Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazza con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Filmstudio — Tel. 838.83.22 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Salesiani — Tel. 850.542 — Ore 16 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — T. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — fest./pref. 16,30/22,30 — L. 9000/6000
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 20' — Commedia

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 — Fest./prefest. dalle 16 alle 22,30.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — CHIUSO PER FERIE

Abba — Tel. 504 234. Or.: 20,30/22 — apert. festivi dalle 16 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato [illegible] italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Loanese — Tel. 669.961 — Ore 20,30/22,30 — Lire 9000/8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Giardino Principe — Or.: — Lire — CHIUSO

[illegible] — Tel. 676.791 — Or.: 20,20/22,30 — fest./pref. 16,30/18,30/20,30 — CHIUSO

Ariston — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — L. 8000/6000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga. La sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Verdi 2 — Tel. 97.249. — Ore 15,30/17,30/21,15 — Lire 8000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.979 — Ore 21 — [illegible]

C[illegible]e — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

Dante — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

Ariston — Or.: 21,15 — Ingresso ad inviti
Saggio Associazione Artedanza

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. La[illegible], P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

[illegible] Roof [illegible]la uno — Tel. (0184) 506.060 — Ore 20,40 — Ingresso a invito — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Ore 20,40 — Ingresso a invito — OGGI RIPOSO

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,00; ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa [illegible] pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di [illegible] N. V. 1h 50' — Western

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15; ult. 22,30 — [illegible]
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Sanremese — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30 — [illegible]
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 48' — Comm.

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Film vietato ai minori 18 anni

I candidati in provincia di Genova impegnati nella prima prova scritta

La Maturità per 7400 studenti

Per il tema di italiano i titoli più gettonati riguardano l'Onu, la Resistenza, la fine del fascismo. Domani il secondo test. L'anno scorso la percentuale di promossi fu del 98,7%. Le commissioni

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Esame di maturità: oggi il primo suono della campanella. Sono 7400 gli studenti genovesi che a partire da stamane incominceranno le prove scritte per licenziarsi, si spera con i migliori voti, dalla scuola media superiore.

[illegible] primo scoglio da superare è quello del tema d'italiano. Quattro le opzioni, come sempre. La prima è relativa a una trattazione di carattere generale o un argomento d'attualità, la seconda riguarda il classico titolo letterario, la terza volge [illegible] Storia, la quarta opzione è invece quella che dipende dall'indirizzo di studi, dalla scuola del maturando.

Naturalmente, anche quest'anno si è aperto il «toto-tema», una sorta di gara a chi s'avvicina [illegible] più ai titoli dei temi che questa mattina i ragazzi dovranno affrontare, dopo l'apertura della busta ministeriale. Tra gli argomenti più «gettonati»: [illegible] [illegible]nicazioni di massa collegate all'invenzione della radio, i partigiani, la fine del fascismo e della Seconda guerra mondiale, la pace tra i popoli, la tolleranza, il ruolo dell'Onu nei conflitti etnici, il volontariato, Pirandello, Verga, Foscolo, il romanzo dell'Ottocento.

Chiusa la prima prova, domani sarà la volta della seconda, che cambia [illegible] scuola a [illegible]. Quindi seguirà la correzione degli elaborati, massimo cinque giorni, e infine si apriranno le prove orali. Ancora qualche sospiro, e poi i «quadri» con i giudizi finali. A rendere un po' più «agitato» l'esame di maturità, la questione delle rinunce dei professori inseriti nelle commissioni esaminatrici, a causa degli scarsi compensi.

E ora, così per allietare gli studenti nelle pause tra la stesura «in brutta» e quella «in bella» del tema, una sorta [illegible] compendio, di raccolta [illegible] curiosità su questa prova che da sempre fa tribolare migliaia [illegible] giovani. L'anno scorso la percentuale di promossi alla «maturità» è stato, a livello nazionale, del 98,7%. Con voto tra il 54 e [illegible] 60: 16% (20% nei Licei classici).

Il maggior [illegible] di bocciati c'è stato negli istituti professionali, seguiti dagli istituti magistrali. Quanto ai migliori, la «palma» va agli istituti d'arte (100% di promossi), seguiti dai [illegible] classici (99,4%), scientifici (99,2%) e artistici (99%). I candidati di quest'anno, in tutt'Italia, sono 541.949, diecimila in meno del [illegible].

Per permettere a questi studenti di affrontare [illegible] prova, lo Stato spende 116 miliardi. Per consentire lo svolgersi dell'anno scolastico appena concluso, il ministero della Pubblica istruzione [illegible] ha speso oltre 45 mila miliardi, a cui vanno aggiunti quelli stanziati da Comuni e Province: altri quindici mila miliardi circa, che fanno un totale di 60 mila miliardi. Diviso duecento giorni [illegible] scuola, fanno 300 miliardi al giorno.

Nonostante questi esborsi, l'Italia è all'ultimo posto nel mondo per gli investimenti nell'Università, all'ultimo [illegible] [illegible] i paesi dell'Ocse per [illegible] investimenti nella scuola pubblica. Ogni anno, poi, 75 mila giovani abbandonano la scuola. E risulta che gli italiani incapaci di leggere o scrivere [illegible] ancora, alle soglie del Duemila, otto milioni, [illegible] 13% della popolazione.

Dopo questo excursus, meglio ritornare a problemi più «terra terra». Ecco allora una novità, forse, di quest'anno: le [illegible] [illegible] esaminatrici «jolly». Ce n'è una a Rapallo, per esempio, che deve dividersi tra il Liceo Classico Da Vigo, il Liceo Scientifico parificato Emiliani e alcune sezioni del Liceo Classico Colombo [illegible] Genova. Il sorteggio, per chi inizia per primo, è stato sfavorevole ai ragazzi del Da Vigo.

Fabio Pozzo

Per 7400 studenti genovesi inizia oggi, con il tema d'italiano, l'esame [illegible] maturità

Storia di vip a Portofino dopo l'aggressione di un cane

Il cancello sarà aperto la contessa perde la causa

PORTOFINO. La contessa Francesca Agusta dovrà rimuovere, o quantomeno tenere sempre aperto, giorno e notte, il cancello da lei installato lungo la strada che collega a Portofino la sua proprietà, la favolosa Villa Altachiara, con [illegible] confinante Villa Recchi. Lo ha disposto il pretore di Rapallo.

La vicenda risale all'estate di tre anni fa, a seguito dell'aggressione mossa [illegible] un cane della contessa ai danni [illegible] Paola Leoncini Bartoli, figlia dell'ambasciatore Alberto, e di Maria Pia Fanfani: [illegible] due donne sta[illegible] attraversando la proprietà Agusta, di ritorno da un bagno appunto nella piscina dei Recchi.

Dopo l'aggressione, la Fanfani e la Leoncini Bartoli avevano denunciato [illegible] contessa per [illegible]sioni colpose e mancata custodia dei cani, la nobildonna aveva ricambiato con una denuncia per violazione di domicilio. La [illegible] penale, che vede tra i testimoni anche Maurizio Raggio, è proseguita di rinvio [illegible] rinvio.

Si parla [illegible] un accordo extragiudiziale, reso difficile però adesso dalla latitanza dell'Agusta (la storia [illegible] presunto tesoro di Craxi e di Raggio cassiere di Bettino).

Non è tutto, oltre alla [illegible] penale si era aperta anche una causa civile. La contessa, infatti, sempre a seguito dell'aggressione, [illegible] ordinato [illegible] suoi domestici di tenere sempre chiuso il cancello, con tanto di comando elettronico, da lei [illegible]stallato lungo la strada tra le due ville, per impedire l'accesso a ospiti indesiderati. Marida Recchi si era opposta, considerando il cancello un ostacolo alla [illegible] libertà di movimento, e si era rivolta al pretore. Che le ha dato ragione.

Ha detto il legale dell'Agusta, l'avvocato Gerbi: «Attendiamo di leggere la sentenza. Non escludo il ricorso in appello. Forse può bastare anche che il cancello [illegible] sempre aperto: la sua rimozione mi sembra che vada al di là dei diritti della signora Recchi».

[f. p.]

Villa Altachiara a Portofino

DALLA RIVIERA

[illegible]
[illegible] «cassiere di Craxi» fa appello per una multa

Maurizio Raggio, il presunto «cassiere» di Craxi, assieme alla madre Barbara, si sono opposti al pagamento di una ammenda di 400 mila lire, comminata dal «gip» di Chiavari per aver occupato abusivamente con i tavolini del loro american bar La Gritta 37 [illegible] quadri di spazio demaniale. Il ricorso [illegible] Raggio [illegible] discusso [illegible] tribunale a novembre. [f. p.]

GENOVA
Petroliera scarica [illegible] mare Scoperta dalla Capitaneria

La Capitaneria del porto di Genova ha scoperto ieri un caso di inquinamento marino, dovuto allo [illegible] di residui oleosi da una petroliera danese, [illegible] Skodborg. Dal controllo dei documenti di bordo è stato possibile risalire alla discarica, [illegible] acque del Golfo [illegible] Napoli. [p. c.]

PORTOFINO
Sì della prefettura per il «filtro» alla Cervara

Ci sarà il «filtro» alle auto lungo la statale tra Portofino e S. Margherita, durante l'estate. Lo ha assicurato il prefetto di Genova. Tra le novità, che la prefettura concerterà con i Comuni, anche l'installazione di un semaforo o sbarra automatica. [f. p.]

CAMOGLI
I bimbi dell'asilo premiati dal sindaco

Grande festa, oggi pomeriggio, per i bimbi dell'asilo Umberto I [illegible] Camogli che riceveranno dal sindaco Giuseppe Passalacqua un ricordo dell'anno scolastico 1994/95. La cerimonia [illegible] fissata per le 16 e agli alunni verrà consegnato un album ricordo. [f. gr.]

[illegible]
Tre chilometri di tubi all'asta per pagare gli stipendi

Parte dello stipendio [illegible] dipendenti della Nuova Forti di Sestri Levante, che ha cessato l'attività mesi fa, è legato alla vendita all'asta di tre chilometri e mezzo di tubi, posti sotto sequestro. La vendita all'incanto è stata bandita in questi giorni. Tra i creditori della Nuova Forti, anche la Telecom, l'Enel, l'Inps.

[f. p.]

[illegible]
Nuovo allarme sfratti in arrivo duecento casi

Allarme sfratti a Rapallo. Lo ha sollevato l'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, [illegible] lando che sarebbe [illegible] gli sfratti in fase di esecuzione e altrettante le famiglie minacciate. [f. p.]

Modificato il progetto delle «Damine»

Autosilo di Chiavari un nuovo incarico

CHIAVARI. Progetti e polemiche. La giunta comunale ha assegnato la progettazione dell'autosilo di corso Lima, mentre intanto prosegue la discussione [illegible] «progetto Damine» stoppato dal Comitato tecnico urbanistico della Provincia. Il sindaco: «Accoglieremo [illegible] osservazioni dei tecnici provinciali».

Autosilo. Sarà l'ingegnere Alessandro Savioli di Genova a dover elaborare il [illegible] piano di costruzione dell'autosilo previsto in [illegible] Lima. Cinque piani, di cui due interrati, per una capienza di 370 posti auto. Rispetto [illegible] progetto precedente, bocciato dal Consiglio comunale, questo nuovo prevederà la costruzione dell'opera in acciaio anziché [illegible] cemento armato.

Il professionista ha tre mesi di tempo per consegnare l'[illegible]borato. I tempi di realizzazione saranno ridotti rispetto a quelli previsti per la costruzione in cemento [illegible]. Quanto ai finanziamenti, l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giuseppe Canessa ha detto che «sarà l'impresa che vincerà l'appalto a pagare interamente l'opera».

Damine. Il progetto prevede la realizzazione nel quartiere La Franca di una casa di riposo, [illegible] un centro direzionale-commerciale. Il Comune ha varato [illegible] piano particolareggiato, che però è stato modificato dal Ctu della Provincia. Soddisfazione per il Comitato di abitanti della Franca, che si [illegible] schierati contro il progetto, e per il gruppo consiliare «Insieme per la città», che l'aveva duramente criticato.

Ieri nella discussione è intervenuto il sindaco Vittorio Agostino, che ha detto: «Le indicazioni della Provincia saranno ovviamente accolte. Ciò comporterà solo un ritardo di alcuni mesi rispetto ai tempi previsti per la realizzazione». E poi: «Si tranquillizzino dunque coloro che hanno [illegible] l'iniziativa. Quanto a coloro che hanno contrastato il progetto, e che ora esultano, [illegible] preparino a rimanere delusi. Il progetto non verrà affossato da normali prescrizioni tecniche». [f. p.]

Chiesa affollata a Levanto per l'ultimo saluto al giovane figlio del noto centravanti

Addio a Diego Petrini: «Ciao bomber»

La sorella Barbara lo ha salutato con voce ferma: «Spero che lì dove sei tu possa trovare il campo su cui giocare». Dietro al feretro la squadra del Pavia, gli amici di Genova e della Riviera. Inutile attesa del padre

LEVANTO. Barbara lo saluta con voce ferma: «Ciao bomber». Gli occhi senza lacrime, sfiniti, scorrono [illegible] discorso dell'addio: «Ciao bomber, spero che lì dove sei tu possa trovare il campo su cui giocare. Spero che lì tu abbia trovato un po' di pace dopo la sofferenza che in questi mesi ha [illegible] il [illegible] corpo». La chiesa della Santissima Annunziata di Levanto è stracolma, [illegible] tanti sono rimasti fuori sul piazzale. C'è la squadra del Pavia a [illegible] l'ultimo saluto a Diego Petrini. [illegible] sono gli «Undici della Brigata», quelli del sabato sera in discoteca, gli amici di Genova, gli amici di Levanto, i parenti, centinaia di persone che piangono.

Manca lui, Carlo Petrini, il centravanti della Roma, del Bologna, del Genoa che Diego voleva eguagliare, il padre fuggiasco inseguito dai creditori, l'uomo impelagato [illegible] calcio scommesse che nei giorni scorsi, chiamato al capezzale del figlio diciannovenne che [illegible] di [illegible] tumore al cervello, si era rifiutato di venire per paura di rappresaglie. Davanti alla bara coperta di orchidee viola, Barbara conclude l'accorato messaggio al fratello: «La mamma, Giancarlo ed [illegible] non [illegible] dimenticheremo mai, dacci [illegible] forza per continuare a vivere perché [illegible] mondo, senza di te, [illegible] è più lo stesso». Sono le 11.30 e Carlo Petrini [illegible] [illegible] si vede. Qualcuno [illegible] dato per certa la [illegible] presenza almeno [illegible] ai funerali, ma sbagliava. La cerimonia funebre continua, il [illegible] culpa e [illegible] [illegible] dell'Eucarestia penetrano nel dolore silenzioso della prima fila. Bianca, la madre di Diego, la donna abbandonata sei [illegible] fa, Giancarlo, [illegible] fratello maggiore, 25 anni, centravanti della Novese e fautore del disperato appello caduto nel vuoto.

Barbara, la più piccola, i nonni materni, Gildo e Diana Borniotto. Volti tirati, ancora persi nel logorante ricordo delle ultime veglie al capezzale del [illegible] gazzo moribondo. Anime sfinite nella rivolta che preme contro la ragionevolezza della rassegnazione. [illegible] il parroco, Domenico Lavaggi, pronunciando [illegible] sua omelia: «Ci sono [illegible]

Diego Petrini

[illegible] nella vita in cui niente può essere più vantaggioso del silenzio». [illegible] difficile interpretare la lingua di chi non parla. Ma piace credere che il pensiero del sacerdote andasse proprio [illegible] grande assente, all'uomo che ha fatto insorgere Levanto imponendo alla sua famiglia l'oltraggio di questo secondo, spietato abbandono. I commenti della piazza: «Uno ci arriva anche in ginocchio da un [illegible]glio, ci va anche rischiando la vita», «Meglio che non si faccia più vivo ora, meglio che [illegible] altra[illegible] il paese». Tutto questo, almeno questo, a Diego è stato risparmiato. E' morto senza sapere, se ne è andato portando con sé il mito. Giocava nel Pavia, aveva esordito nel Pontedecimo. Aveva fatto [illegible]rte della formazione giovanile della Sampdoria e i suoi allenatori gli dicevano: «Dai, forza, diventerai più bravo di tuo padre!».

Ma quel posto al sole che sognava sui campi di calcio Diego non potrà più guadagnarselo. Ora riposa nella suggestione di un cimitero della costa: un posto bello sulla collina di Levanto, di fronte [illegible] mare. Diceva, quando ancora il male non lo aveva aggredito: «Dovessi mo[illegible] in [illegible] incidente stradale, [illegible] qui che voglio essere sepolto».

Donatella Bartolini

VACANZE [illegible]

Dal sindaco di Chiavari

Sono contestate le normative sul demanio

CHIAVARI. «Sono gli enti locali che devono gestire il Demanio marittimo, [illegible] lo Stato». Parte una nuova [illegible] dal sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, insieme [illegible] colleghi di Alassio Roberto Avogadro, e Pietra Ligure, Daniele Negro.

Secondo Agostino la vecchia normativa sul demanio marittimo (adottata nel 1924 e 1942) risente delle condizioni storiche particolari in cui è entrata in vigore, rappresentando una vera limitazione da parte [illegible] legislatore fascista delle [illegible] locali. Ora è tempo di un adeguamento alle necessità presenti. Spiega il sindaco: «Attualmente, la gestione del demanio marittimo da parte dello Stato pone gli enti locali, diretti interessati alle problematiche ambientali [illegible] economiche, in una condizione di mortificante tutela [illegible] per l'obbligo del riferimento ad un[illegible] autorità lontana e all'oscuro delle esigenze». [f. p.]

Ieri mattina ne sono state gettate sui fondali 40 tonnellate

Ritorna la coccolite a Rapallo

Polvere di conchiglia fossile contro l'inquinamento

RAPALLO. Prima offensiva [illegible] l'inquinamento marino nel Tigullio, in attesa dell'entrata in [illegible]nzione [illegible] battelli ecologici secondo l'accordo Provincia-Apt-Comuni. A partire è Rapallo, che ieri mattina ha messo mano alla «coccolite».

Si tratta della polvere di conchiglia fossile, commercializzata col nome di «Nautex», che da qualche anno a questa parte il Comune posa sui fondali del golfo per contrastare colibatteri e simili, cercando [illegible] di garantire a residenti e turisti bagni il più possibile puliti. Quaranta le tonnellate di «coccolite» [illegible] che [illegible] mattina sono state gettate sui fondali, per una spesa di 150 milioni.

Una novità. L'assessore ai Lavori pubblici Arduino Maini, responsabile dell'iniziativa, ha detto che [illegible] «coccolite» è stata posata anche sui fondali a [illegible]vante del golfo del Tigullio, quelli davanti a Villa Porticciolo. Il [illegible] è stato affidato alla ditta Agritalia.

E' prevista anche un'azione continua di monitoraggio delle acque, assegnato [illegible] tecnici del laboratorio Chemilab: terranno sotto controllo la situazione prima, d[illegible] e dopo la cura a base del fossile.

La «coccolite» è stata posata [illegible] uno speciale battello ecologi[illegible], che garantisce la perfetta distribuzione del prodotto sui fondali. [illegible] è tutto, però. [illegible] Comune è partito anche l'«impu[illegible]» per risolvere alcuni problemi «a terra». [illegible] [illegible] dell'allaccio al sistema fognario cittadino dei condomini di via Campodonico, via [illegible]. Tommaso e via Mulinello.

Non basta infatti agire a valle, [illegible] in mare, contro l'inquinamento, ma [illegible] necessario risolvere anche i problemi a monte, legati agli scarichi fognari.

[f. p.]

Via all'operazione mare pulito

Varato dal Circomare il piano di prevenzione per i prossimi mesi

E da Santa Margherita prende il via la nuova operazione «estate sicura»

SANTA MARGHERITA. Estate sicura sulle spiagge della Riviera di Levante. E' questo il mot[illegible] scelto per la stagione balneare 1995 dagli uomini del Circomare di Santa Margherita, che con oltre a inserire nella nuova ordinanza balneare alcune regole per garantire il «bagno sicuro» ai turisti, ha predisposto un piano di prevenzione.

Come l'anno scorso [illegible] due spiagge libere frequentatissime [illegible] bagnanti saranno predisposti dei punti di osservazione con squadre di marinai specializzati con brevetti per il salva[illegible]ggio e il primo soccorso.

Il battello della Guardia costiera di Santa Margherita tra pochi giorni verrà sistemato sulla baia [illegible] Portobello a Sestri Levante, dove funzionerà anche [illegible] servizio permanente a terra con una roulotte.

La Capitaneria di porto di Genova ha scelto invece [illegible] borgo di San Fruttuoso di Camogli. Dice il comandante Damiano Capurso: «I marinai e sottufficiali preposti a questo importante servizio hanno tutti seguito [illegible] [illegible] di specializzazione durante il periodo invernale [illegible] [illegible] preparatissimi per intervenire [illegible] qualsiasi momento di difficoltà».

Continua: «Gli uomini sono in grado, inoltre, di prestare le prime cure ai bagnanti che [illegible] troveranno [illegible] situazioni di pericolo. Con questi servizi [illegible] tiamo [illegible] garantire [illegible] alto margine di sicurezza e prevenire gli incidenti dell'estate 1995».

Oltre [illegible] battelli di [illegible]o, gli uomini della centrale di [illegible]ta Margherita sono stati preparati per interventi rapidissimi in caso di allarme. Si è istituito un collegamento in tempo reale con [illegible] compartimento della Guardia costiera che ha attiva[illegible] il «numero blu» [illegible] [illegible] 167090090.

[illegible] sostanza, una volta ricevuto l'allarme, la motovedetta CP6014 è in grado di salpare [illegible] Santa Margherita nel giro di pochissimi minuti.

Continua Capurso: «Anche l'ordinanza balneare 1995 è stata studiata nell'ottica [illegible] prevenzione e della sicurezza. E' previsto un bagnino ogni ottanta metri di spiaggia, una sede per il primo intervento per ogni stabilimento balneare che si deve dotare della barca per il salvataggio, di un cannocchiale, rullo con cinghie, cassetta di pronto soccorso e altri accessori per [illegible] sicurezza».

I titolari degli stabilimenti balneari [illegible] tenuti, infine, a esporre la bandiera gialla [illegible] caso [illegible] forte vento e quella [illegible] per segnalare il pericolo [illegible] balneazione.

L'allarme di avvertimento deve essere lanciato anche verbalmente [illegible] idonei megafoni che devono essere installati in spiaggia. [f. gr.]

Millesimo, quasi certa l'approvazione del progetto della nuova tangenziale

Raddoppio Sv-To, sprint finale

L'apertura del tratto Roccavignale-Priero potrebbe essere addirittura anticipata al 24 luglio
Gli operai stanno recuperando i venti giorni lavorativi persi a maggio a causa della pioggia

MILLESIMO. Per l'apertura al traffico del tratto di raddoppio Roccavignale-Priero sulla Savona-Torino è davvero solo questione di giorni. La data non è ancora stata ufficializzata, ma le notizie che fissavano [illegible] mo probabile la fine di luglio, sono state confermate dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale della Società Autostrada Savona-Torino, Mario Battaglia. Il tempo incerto e piovoso dell'ultimo mese ha rallentato i lavori e ora si stanno recuperando con grande impegno i 20 giorni lavorativi persi a maggio e a inizio giugno. E' possibile che l'apertura del [illegible] tratto possa addirittura essere anticipata al 24 luglio.

Oltre dieci chilometri, da località Rivere di Roccavignale a Priero, che permetteranno [illegible] eliminare il doppio [illegible] di marcia in [illegible]o dei tratti più pericolosi dell'intero tracciato, dove risulta praticamente impossibile sorpassare e la velocità dei veicoli è costantemente bassa. Nel tratto di raddoppio c'è anche una galleria di due chilometri a Montezemolo. Si tratta del tunnel più lungo di tutta l'autostrada. Saranno mantenuti i limiti di velocità di 90 all'ora per le auto e 70 per gli autocarri. Dopo l'entrata in vigore alcuni anni [illegible] sono di questi limiti, gli incidenti sono diminuiti in modo significativo.

Nel frattempo sono in [illegible] di realizzazione i lavori di raddoppio nel tratto Priero-Lesegno [illegible] Marene-Fossano. Per [illegible] raddoppio di Millesimo, circa 5 chilometri in totale, la decisione definitiva sarà presa il 27 giugno a Roma nel corso di una riunione della Conferenza dei servizi già convocata. Sarà discusso il progetto definitivo di questo tratto di raddoppio, l'unico ancora da appaltare insie[illegible] a quello tra Fossano e Mondovì. Contestualmente a questo progetto di raddoppio c[illegible] da Montecala collegherà la zona Rivere in un tempo stimato di lavori di circa 18 mesi, sarà approvata anche la nuova tangenziale di Millesimo che da metà della discesa di Montecala della Statale 28 bis, correndo parallela per un tratto all'attuale tracciato della Savona-Torino, andrà a sbucare nella [illegible] del casello autostradale di Millesimo. [e. m.]

Ormai vicina l'apertura del tratto [illegible] raddoppio Roccavignale-Priero sulla Sv-To

ALTARE

Auto capottata, un ferito

Paolo Gilletta, 51 anni, residente a Saluzzo in via Martiri della Libertà, è rimasto coinvolto [illegible] mattina in uno spettacolare incidente sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Altare. L'Audi 100 su cui l'uomo viaggiava da solo, è sbandata e dopo essersi rovesciata su di un fianco si è capottata nella galleria «Boccafolle». Sono stati due finanzieri a prestargli i primi soccorsi. Poi Paolo Gilletta è stato trasportato all'ospedale San Paolo su un'ambulanza della Croce Rossa di Millesimo. Le sue condizioni non sono gravi. L'automobilista ha, infatti, riportato leggere contusioni che sono [illegible] medicate al pronto soccorso e giudicate guaribili dai sanitari in una settimana. Per quasi un'ora il traffico in direzione Savona è stato incanalato su di un'unica corsia per consentire le operazioni di soccorso e ai Vigili del fuoco di recuperare l'autovettura che occupava parte della corsia di emergenza e parte di quella di sorpasso. La situazione si è normalizzata soltanto verso le 9. Gli agenti della polizia stradale di Carcare stanno adesso completando gli accertamenti per chiarire completamente la dinamica dell'incidente. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Una cerimonia per ricordare i Caduti in Russia

Una messa solenne e poi la cerimonia di deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti. E' il programma di massima delle celebrazioni fissate per domenica mattina, con inizio alle 10, a Roccavignale per ricordare Ernesto Culazzo, alpino della Cuneense e Adolfo Ivaldi, fante della Cosseria, morti durante la campagna di Russia. I loro corpi, inumati in fosse comuni, non sono stati recuperati. [e. m.]

[illegible] M.

Beneficenza in discoteca per la festa dell'Avis

Una [illegible] all'insegna della beneficenza, domani, alla discoteca «Symbol» con entrata a offerta. La festa si inizierà alle ore 21. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Avis [illegible] Cairo in occasione dei cinquant'anni dalla fondazione. [e. m.]

C[illegible]RO M.

Donna in prognosi riservata per un colpo alla testa

Cade, si frattura il cranio e dev'essere ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Vittima dell'incidente è Ida Bonino, 78 anni, residente a Cairo in località Chiappel[illegible]. La donna, soccorsa all'ospedale di Cairo, è stata trasferita a Pietra per le sue condizioni preoccupanti. [e. m.]

[illegible]

Tanta farina in premio, in memoria dell'assedio

Un quintale di farina gialla. E' il premio vinto dalla delegazione di Altare che domenica scorsa ha preso parte alla manifestazione organizzata [illegible] Comune di Canelli per ricordare l'assedio della città piemontese del 1613. Tra i due Comuni, a ricordo di quell'avvenimento, si stanno avviando le pratiche per un futuro gemellaggio. [l. b.]

E ieri a Millesimo sono entrati in azione anche i sommozzatori e le unità cinofile di Volpiano

Il pensionato sembra svanito [illegible] nulla

Proseguono le ricerche di Alfredo Rubino, scomparso da sabato

MILLESIMO. Alfredo Rubino, l'ottantasettenne di Roccavignale, ospite della casa di riposo «Levratto» di Millesimo, scomparso nel pomeriggio di sabato sc[illegible], sembra essere svanito nel nulla.

Neppure gli accurati sopralluoghi effettuati nella giornata di ieri dall'Unità cinofila di Volpiano sono riusciti a fornire indizi utili al ritrovamento del pensionato. Così [illegible] non ha portato a nulla l'immersione dei sommozzat[illegible] dei vigili del fuoco di Genova nelle acque del fiume. I carabinieri, con cani al seguito, dalle 8.30 [illegible] al pomeriggio, hanno setacciato boschi e colline a Millesimo e Roccavignale. Controlli cui si sono aggiunte [illegible] ricerche da parte [illegible] familiari, vigili del fuoco e gruppi di volontari che ormai da quattro giorni, senza sosta, stanno battendo ogni possibile pista. Sempre ieri, uno dei figli di Rubino si è recato Savona, località che, secondo una testimonianza arrivata alla famiglia, l'anziano avrebbe raggiunto nel pomeriggio di sabato in pullman. Una segnalazione che, tuttavia, si è rivelata infondata.

Alfredo Rubino, l'anziano scomparso

Sono, infatti, innumerevoli e contrastanti le versioni raccolte in queste ultim[illegible] dai carabinieri. Rubino sarebbe [illegible] visto, quasi contemporaneamente, nella zona del castello e lungo la strada che collega il paese a Roccavignale. Insomma un rincorrersi di voci che potrebbero rendere ancor più complesse [illegible] operazioni di ricerca.

Il pensionato che, nonostante l'età, gode di buona salute, poco tempo fa aveva deciso volontariamente di andare nella casa di riposo. Una scelta maturata a circa un anno di distanza dalla morte della moglie, Angela, in memoria della quale proprio sabato si è celebrata la messa di anniversario. Da quando era ospite della struttura, Rubino ogni giorno era solito uscire per fare la consueta passeggiata pomeridiana. E così ha fatto sab[illegible] scorso. «Con sé - raccontano i figli, Rino, Elso e Palma - aveva poco più di diecimila lire».

E, con il trascorrere delle ore, i familiari, che stanno vivendo ore drammatiche, temono che al loro congiunto possa [illegible] accaduto il peggio. Un'attesa estenuante fatta di interrogativi e domande cui sino ad ora nessuno è riuscito a dare [illegible] risposta. A nulla, infatti, [illegible] servite le ricerche iniziate[illegible] quattro giorni [illegible] e che hanno interessato tutte le zone nei dintorni dei due pa[illegible]

Una vicenda che sembra assumere i contorni di quella che ha visto protagonista un altro pensionato di Millesimo, Carlo Mussio. L'uomo era uscito di casa il 22 dicembre scorso per far visita ad alcuni amici e da quel giorno di lui si è perso ogni traccia. Due storie che, [illegible] paese, stanno creando un clima [illegible] grande preoccupazione, il dubbio che dietro a queste [illegible] parse possa celarsi addirittura l'azione di un «maniaco». Naturalmente si tratta di supposizioni formulate dalla gente, ma che, tuttavia, alimentano perplessità e timori. [l. b.]

Roccavignale: svaligiato anche un appartamento

Tre «colpi» nel weekend [illegible] in Val Bormida

ROCCAVIGNALE. Nuova [illegible] data di furti in Val Bormida nello scorso fine settimana. Nel mirino dei ladri sono finiti un appartamento di Roccavignale, un ciclomotore [illegible] Millesimo e due mountain-bike a Cairo Montenotte.

Il furto nella casa di Roccavignale, che è sta[illegible] messo a segno in pieno giorno, nel pomeriggio [illegible] domenica, ha fruttato ai malviventi [illegible] bottino del valore complessivo di oltre una decina di milioni. I soliti ignoti, forzando una finestra sul retro, si sono introdotti nell'alloggio e hanno rubato contanti per due milioni, ori, preziosi, quadri, [illegible]a collezione di Swach, indumenti e un intero corredo. L'appartamento è stato messo a soqquadro.

A dare l'allarme [illegible] stati i proprietari al rientro dal lavoro, i quali hanno immediatamente presentato denuncia [illegible] carabinieri. I ladri hanno agito indisturbati, nonostante la casa sia situata in una zona non isolata. Una banda che, presumibilmente, conosceva bene le abitudini dei proprietari e che, pertanto, è andata a «colpo sicuro».

A pochi chilometri, a Millesimo, nella notte tra sabato e domenica è stato rubato un motorino parcheggiato nel garage del proprietario. A Cairo, invece, i ladri si sono impossessati di due mountain-bike per un valore di alcuni milioni. La denuncia è stata presentata al comando della polizia municipa[illegible]. Intanto, sempre a Cairo Montenotte, nei giorni scorsi, è stata ritrovata una motocicletta di piccola cilindrata che è risultata essere stata rubata.

Un fenomeno, quello dei furti legati alla microcriminalità e forse strettamente collegati al mondo della tossicodipenden[illegible], per arginare [illegible] quale le forze dell'ordine che operano in Val Bormida, in questi ultimi tempi, hanno ulteriormente intensificato i controlli estendendoli a tutto il territorio. [l. b.]

Nella maxi-inchiesta della Dda sei arrestati, responsabili di estorsioni e rapine

Un blitz contro «i manovali» delle cosche Hanno taglieggiato la Riviera per anni

SANREMO. Raffica di [illegible] arresti nella maxi inchiesta della Direzione distrettuale antimafia sull'attività delle cosche della 'ndrangheta calabrese in Riviera. Dopo il blitz dello scorso anno a Ventimiglia (Colpo della strega), le manette [illegible] no scattate all'alba [illegible] ieri per gli affiliati dell'«Onorata Società» che operavano nella zona di Sanremo, Taggia e Riva Ligure. L'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso è stata contestata a Ivano Amatobene, 34 [illegible], titolare di una pizzeria nel centro storico di Sanremo, Giuseppe Guglielmelli, [illegible] [illegible], residente ad Albenga, Renzo Di Taranto, [illegible] anni, di Sanremo, Mario e Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli di Riva Ligure in carcere per il sequestro di Fabio Balboni, e Domenico Stellitano, 60 anni, di Taggia, detenuto [illegible] '92 per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

L'indagine che ha portato agli ordini di custodia cautelare emessi dal gip di Genova ed eseguiti dagli uomini del vice questore di Sanremo, Aurelio Ravenna, è legata soprattutto alle dichiarazioni dei pentiti, una decina. Secondo i collaboratori di giustizia, i sei arrestati sarebbero stati infatti i referenti di Ernesto Morabito, [illegible] anni, il presunto capo della cosca di Ventimiglia. Il loro, per le accu[illegible] del sostituto procuratore della Dda Francesca Nanni, era un compito «tradizionale» all'interno della criminalità organizzata: estorsioni, rapine e attentati (nella maggior parte dei casi, dinamitardi).

L'elenco delle contestazioni, supportate dalle indagini del commissariato [illegible] Sanremo, si riferisce ad una serie di episodi criminosi avvenuti [illegible] diverse località della Riviera dall'88 [illegible] '91. Insomma, i pentiti hanno indicato [illegible] fratelli Mafodda, in Amatobene, Guglielmelli, Di Taranto e Stellitano, i [illegible]sponsabili di una lunga serie di crimini rimasti fino ad ora misteriosi.

Il blitz che ha portato ai nuovi [illegible] arriva alla vigilia dell'apertura del maxi processo al[illegible] 'ndrangheta [illegible] Ventimiglia che si aprirà il 27 giugno pr[illegible]mo davanti al tribunale e che vede sul banco degli imputati [illegible] quarantina di persone. A questo proposito, i fratelli Ma[illegible] e Rodolfo Mafodda [illegible] già stati accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso con riguardo particolare al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina e cocaina. Il loro collegamento [illegible] [illegible] cosca della città di confine sembrerebbe quindi [illegible] [illegible] proventi della vendi[illegible] di droga. [illegible] tempo stesso, però, la [illegible] è riuscita a svelare anche [illegible] loro ruolo [illegible] esecutori materiali delle direttive che arrivavano dalla «famiglia», sempre però legati all'interesse personale. Anche per il processo della prossima settimana, come già accaduto [illegible] altri tre procedimenti antimafia, il collegio della difesa ha annunciato di voler presentare l'istanza di anti-costituzionalità sull'incompetenza territoriale del gup di G[illegible] a disporre il rinvio a giudizio che, in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, ha di fatto paralizzato lo svolgimento dei procedimenti penali nei confronti di una trentina di imputati per fatti criminosi avvenuti in Riviera tra la fine degli Anni 80 e i primi Anni 90.

Giulio Gavino

In alto, da sinistra, Renzo Di Taranto e Ivano Amatobene. Qui sopra, Giuseppe Guglielmelli

Così riscuotevano il «pizzo»

Una lunga scia di attentati contro discoteche e night club

SANREMO. E' un lungo elenco di attentati quello venuto alla luce nell'ambito dell'indagine che ha portato ai sei arresti di ieri mattina da parte della Direzione distrettuale antimafia. Secondo quanto accertato dall'accusa, venivano presi [illegible] mira soprattutto locali notturni e imprese. Prima una minaccia al titolare, poi la richiesta del «pizzo» e, per chi non pagava o non era puntuale, scattava l'attentato, incendiario o dinamitardo, a seconda della disponibilità di materiale e di chi era incaricato dell'azione di fuoco.

E' così che ai fratelli Mafodda e ai loro collaboratori viene addebitato il rogo alla discoteca «Girandola» di Imperia (sorgeva dove si trova oggi il «Quartiere Latino») che alla fine degli anni '80 era un luogo di ritrovo di militanti della sinistra. Si continua poi con le esplosioni notturne allo stabilimento balneare e al night club «Nereide» di Arma di Taggia, contro il mobilificio «Boriello» di Sanremo e anche [illegible] confronti di alcuni orefici della città dei fiori. Tra gli episodi rimasti avvolti [illegible] mistero, i collaboratori [illegible] giustizia avrebbero riferito anche di un collegamento tra la banda che agiva tra Taggia e Riva Ligure e i due attentati alla discoteca «Vittoria» [illegible] Arma alla quale era stata avanzata una richiesta di «pizzo». In questo caso, però, la versione dei pentiti si scontra con gli elementi che erano stati raccolti a suo tempo dalla polizia. Una novità inquietante è infine legata alla reazione delle vittime degli attentati che, nonostante le dichiarazioni dei pentiti, continuerebbero a negare il pagamento del «pizzo» cercando, forse nel timore di eventuali ritorsioni, di minimizzare quanto accaduto.

Intanto, gli accertamenti continuano. La richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero della Dda dovrebbe essere formulata entro la fine dell'anno. [g. ga.]

[illegible]'alto: Mario Mafodda, in carcere per il sequestro Balboni, Domenico Stellitano, e Rodolfo Mafodda, fratello di Mario

---

Su [illegible] particolare al processo Neroazzurri

Cade in contraddizione il superpentito Alfarano

SANREMO. C'è un negozio «fantasma» nelle accuse dei pentiti che testimoniano [illegible] pro[illegible] «Neroazzurri», legato ad un traffico di droga tra Milano e la Riviera. Il colpo di scena si è avuto ieri mattina quando l'interrogatorio del primo teste della difesa ha permesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei locali del capoluogo lombardo dove [illegible] rebbero avvenute le consegne dello stupefacente, riconosciuto [illegible] un pentito in fotografia due settimane fa, all'epoca dei fatti non [illegible] [illegible].

Il caso in questione, decisamente clamoroso, interessa quanto era stato affermato dal collaboratore [illegible] giustizia Sergio Alfarano che, sollecitato dagli avvocati difensori, era stato messo a confronto con il repertorio fotografico. E' stato l'amministratore della ditta floricola «Milanflor» a chiarire che nel '93, all'epoca dei presunti traffici di droga, gli uffici [illegible] si trovavano nel luogo immortalato dall'istantanea presentata dalla difesa. In quei locali di via Solari, a Milano, due anni fa c'era invece un negozio di ferramenta. E' [illegible] però che la «Milanflor» [illegible] trovava nella stessa via ad un altro numero civico, confinante con altri esercizi commerciali e soprattutto dall'altra parte della stra[illegible]. La [illegible] [illegible] credibilità del collaboratore di giustizia, al quale [illegible] gli [illegible] presentato [illegible] contestazioni, secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe costringerlo a tornare sul banco dei testimoni nelle prossime [illegible]. La giornata di ieri, comunque, ha visto anche le deposizioni di altri pentiti, in particolare di Andrea Milani e di Bruno Rossi. Milani ha confermato davanti al tribunale presieduto da Aldo Bochicchio alcune consegne di stupefacenti fatte insieme ad [illegible] altro collaboratore. La sua è stata una testimonianza breve, [illegible]cisa. Per gli imputati, i cugini omonimi Vincenzo Caputo di Sanremo e Milano (ancora latitanti), Antonio Ciuffi, Vito Basile e Antonio La Duca, il giorno della sentenza, tra le incertezze, si avvicina. [g. ga.]

Intensificati ai valichi di frontiera anche i controlli contro il traffico di armi e di merce contraffatta

Droga ed evasione fiscale: i «colpi» della Finanza

Il bilancio delle Fiamme Gialle che oggi celebrano i 221 anni

IMPERIA. Una montagna [illegible] droga sequestrata e così ripartita: mezzo quintale di hashish, trenta chili di [illegible], venticinque [illegible] eroina. Stupefacente che sarebbe stato venduto e avrebbe spinto ancor più giù nel precipizio migliaia di giovani, se la Guardia di Finanza, che oggi festeggia i 221 anni dalla fondazione, non avesse interrotto il flusso infliggendo colpi micidiali [illegible] cartello della droga che gestisce il commercio in Italia e che si serve della fron[illegible] di Ventimiglia per far arrivare i carichi da Marocco, Spagna, Francia e America Latina.

Nel '94 - e dei dati completi sarà d[illegible] lettura quest'oggi alla [illegible] che si terrà alle 10 al Centro culturale polivalente - sono stati arrestati in provincia d'Imperia 15 narcotrafficanti, mentre ne sono stati denunciati [illegible]. I controlli - a cui hanno dat[illegible] [illegible] grande contributo i reparti cinofili - sono stati condotti alla frontiera e [illegible] porti. Nelle scuole, gli agenti hanno compiuto servizi di prevenzione per scoraggiare l'azione degli spacciatori che s'infiltrano tra gli studenti delle superiori.

Un controllo antidroga della Finanza. Nel riquadro, il colonnello Angelo Pacini

La relazione del colonnello Angelo Pacini, che da diverse settimane comanda il Gruppo d'Imperia, prenderà in esame in particolare [illegible] lotta all'eva[illegible] fiscale, diventata indispensabile per la tutela degli interessi finan[illegible] e politico-economici del Paese. [illegible] si tro[illegible] a dover combattere con un malcostume generale e n[illegible]: il non pagare le tasse [illegible] nuova arretratezza. Sono [illegible]prattutto i dipendenti di aziende e quelli statali - da cui si può attingere con maggiore semplicità - a fare le spese della mancanza di senso di responsabilità dei grandi evasori. Un anno fa - nel solo Imperiese - sono stati sottratti al fisco 66 miliardi a cui si devono aggiungere altri [illegible] di Iva. Complessivamente sono stati scoperti 30 evasori totali, [illegible] recupero, per le casse statali, di una quindicina di miliardi.

Le persone denunciate per reati finanziari sono state 60, [illegible] verifiche 200. Altre cifre, sempre significative: tremila circa le visite agli istituti di credito per esaminare la posizione patrimoniale e bancaria delle per[illegible] finite nel mirino delle Fiamme Gialle per problemi legati al mancato pagamento delle imposte o perché affiliate al[illegible] mafia.

L'attività è stata completata dai controlli cosiddetti strumentali sui documenti che accompagnano le merci nel trasporti (bolle e fatture) e nel settore delle ricevute, novemila gli interventi nei negozi e 2500 le infrazioni accertate. Nonostante l'abolizione delle barriere doganali non è diminuita [illegible] presenza ai valichi [illegible] frontiera. In un anno sono stati fermati 600 milioni in titoli di credito e valute che stavano per essere trasferiti clandestinamente in Francia. Sequestrate armi, munizioni, merce contraffatta, a dimostrazione che in provincia transita una grande quantità di materiale che «scotta».

Il Gruppo d'Imperia si avvale dell'apporto di un'affiatata squadriglia navale che, negli scorsi 12 mesi, ha percorso ol[illegible] [illegible] mila miglia marine, ispezionando 610 imbarcazioni, identificando 1100 diportisti e elevando 65 multe per violazioni varie al codice della navigazione. La Finanza di mare si è distinta anche nel salvataggio di 12 persone che erano a bordo di barche rimaste in balia delle onde per avaria al motore.

Maurizio Vezzaro

Malcontento e proteste per le code domenicali sull'Autofiori e sui prezzi

Aurelia-bis, la finanzia il turista?

Percentuale del pedaggio contribuisce alle spese

ALBENGA. Domenica [illegible] è giunta puntuale la dimostrazione che il sistema viario della provincia di Savona è incapace di sopportare il traffico dei fine settimana. L'Aurelia in attesa del suo raddoppio (la cosiddetta «Aurelia bis»), che sta diventando un miraggio, [illegible] anche l'Autostrada, denunciano una situazione [illegible] emergenza.

Domenica, nel secondo pomeriggio, l'Autofiori è diventata [illegible] unico incolonnamento di autovetture non solo fra Albenga e Savona, [illegible] anche nella tratta Andora-Albenga. Questo perché per alcune centinaia di metri la corsia verso Savona [illegible] restringeva ad una sola per lavori in corso. Un inconveniente che ha causato ulteriori chilometri di autocolonna.

Ma il malcontento e le proteste per il sistema viario si estendono anche ai pedaggi autostradali. I recenti aumenti avevano «penalizzato» [illegible] modo apparentemente inspiegabile il traffico in transito da Albenga. Ora, senza ancora conferme ufficiali, pa[illegible] che una parte delle settemila lire richieste (seppur in quota minoritaria pari, sembra, a 600 lire) sarebbe «un'aggiunta» destinata a finanziare una parte [illegible] tratto dell'Aurelia bis fra Cime di Leca e Villanova, realizzata dalla stessa Autofiori. Quel tratto [illegible] Aurelia bis è, oltretutto, [illegible] «monumento all'inutilità», poiché il traffico che smaltisce è di irrisoria portata. Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, in più [illegible], ha definito quel primo tratto realizzato [illegible] [illegible] strada che porta da niente a niente». [illegible] malumore e la protesta poi aumentano se [illegible] pensa che Alas[illegible] che sperava nel traforo sotto [illegible] Madonna della Guardia, per allentare la tensione del suo traffico, ha visto allontanarsi il progetto [illegible] [illegible] data dopo [illegible] Duemila». [r. sr.]

Sull'Autofiori code e polemiche

Ad Albenga i nuovi laboratori contribuiranno a migliorare i prodotti

Un centro assistenza per l'agricoltura

S'inaugura sabato e servirà a tutta la Regione

ALBENGA. Quaranta mila metri quadrati di superficie, di cui 6 mila e 700 di serre e tunnel, 1400 di fabbricati ad uso rurale per uffici, laboratori, sale riunioni e locali di servizio, una spesa (sostenuta in parte da un Pim e dalla Regione) [illegible] 7 miliardi di lire. Questa la scheda di riconoscimento del nuovo Centro [illegible] Sperimentazione e Assistenza Agricola che la Camera di Commercio [illegible] Savona inaugurerà sabato con un convegno dedicato a «Non solo sperimentazione: nuove funzioni per lo sviluppo dell'economia agricola».

Il [illegible] Centro, che svolgerà una funzione a carattere regionale, con i suoi laboratori e le sue sperimentazioni, costituisce [illegible] realizzazione [illegible] consentirà all'agricoltura albenga[illegible] e a quella del Ponente di compiere un passo avanti per riconquistare una fetta privilegiata dei mercati, quelli che oggi richiedono prodotti orticoli trattati con la lotta biologica integrata, certificati da laboratori autorizzati allo scopo.

Spiega Pietro Picciocchi, presidente dell'ente camerale savonese: «Sin dalla sua nascita il Centro di Albenga, che sarà intitolato alla memoria di un dirigente della Camera, il compian[illegible] dottor Franco Ugo, verrà inserito [illegible] [illegible] circuito nazionale di certificazione della qualità agroalimentare recentemente istituito, [illegible] sede a Torino, dell'Unione nazionale delle Camere [illegible] commercio. [illegible] tratta di una forte valorizzazione dei prodotti ingauni».

Da tempo gli agricoltori ingauni attendevano che [illegible] Centro [illegible] la [illegible] attività per dare risposte più avanzate per quanto riguarda il laboratorio che studia le malattie delle piante e i relativi rimedi, i laboratori chimico e merceologico, [illegible] scuola manageriale per le aziende agricole locali, la necessità di un osservatorio che sappia dare indirizzi di pianifi[illegible]ne alle colture.

Il Centro della Camera [illegible] Commercio, nella vecchia sede di via al Piemonte, aveva iniziato la sua attività 34 anni fa, riuscendo a trovare i fitofarma[illegible] [illegible] per debellare le malattie di pomodori, insalate verdi, basilico, zucchine. Ora, col nuovo Centro che sorge sull'Aurelia, [illegible] regione Rollo 98, [illegible] confine c[illegible] Ceriale, i compiti [illegible] sono fatti più impegnativi e tali da «ricollocare» la produzione agricola albenganese [illegible]mente a livelli di avanguardia.

Attualmente il Centro dispo[illegible] di 6 operai agricoli, un dirigente amministrativo, il geometra Riccardo Galbussera, e due tecnici che dipendono dall'Università di Agraria di Torino. Il costo della gestione sarà, a pieno regime, di un miliardo e 200 milioni annui. [r. str.]

Ridotti i tempi d'attesa

Numeri di telefono un'innovazione per tutta Sanremo

SANREMO. Da ieri tutta Sanremo è raggiunta dal servizio [illegible]lefonico Telecom [illegible] «rfd» ad impulsi elettrici che riduce i tem[illegible] di attesa alla cornetta necessari per il sistema meccanico (decadico) di composizione del [illegible]mero. I sanremesi, soprattutto quelli residenti nella [illegible] Ponente, alla Foce e in via Padre Semeria, si sono accorti del cambiamento perché davanti al primo numero di telefono, ch[illegible] prima era di sole cinque cifre, ora si deve anteporre un sei.

[illegible] direzione «Telecom» della provincia di Imperia ha disposto comunque un sistema gratuito di smistamento automatico delle chiamate per chi compone il vecchio numero. Una voce registrata oltre ad avvisa[illegible] del trasferimento di chiamata recita infatti automaticamente, durante l'attesa, il [illegible]vo num[illegible] telefonico dell'abbonato. [g. ga.]

Presentato il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse

Lassù, a Forte Sperone c'è Jacopo da Varagine

GENOVA. Quando il pubblico del Teatro della Tosse, mercoledì prossimo, salirà al Forte Sperone, sulle alture del Righi, per assistere alla «prima» dello spettacolo «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli» troverà ad accoglierlo nientemeno che Jacopo da Varagine. Frate Predicatore domenicano, arcivescovo di Genova nel 1293, autore del libro «La leggenda Aurea».

Gli studiosi del Medioevo non dovranno, però, scandalizzarsi: il nuovo allestimento teatrale di Tonino Conte e Lele Luzzati gode di tutti i crismi dell'ufficialità. Ieri mattina, alla conferenza stampa, con l'assessore regionale alla Cultura e altri ospiti, c'era anche Padre Grasso, autorevole domenicano del convento di Santa Maria di Castello, a garantire la bontà dell'operazione. Jacopo da Varagine affiderà gli spettatori a una dozzina di angeli che li accompagneranno lungo un percorso animato da una compagnia, pardon, a una confraternita di teatranti impegnata a rappresentare «La leggenda aurea».

«Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli» racconta, infatti, le mirabili e avventurose vite dei Santi. Muniti della loro guida alata, gli spettatori potranno inoltrarsi nei cunicoli, nelle torri e nei labirinti del Forte Sperone dove incontreranno gli Eremiti della Tebaide e Gregorio, prima peccatore e poi Papa, ascolteranno la

L'attore Enrico Campanati

storia di San Giorgio e il Drago, entreranno nel Ventre del Peccato, luogo [illegible] infestato dai Diavoli. Vicino al suo famoso pozzo si imbatteranno anche in San Patrizio e in cima a una colonna, un Anacoreta in mistico ritiro.

«Abbiamo cercato di offrire al pubblico una varietà di Santi, prendendoci anche qualche libertà come il doppio Sant'Antonio», [illegible] il regista Tonino Conte. Le canzoni e le musiche dello spettacolo sono di Giampiero Alloisio, i costumi di Bruno Cereseto. Tra gli interpreti, Enrico Campanati, nel ruolo di Jacopo, Giampiero Alloisio, Roberta Alloisio, Kat Alston, Consuelo Barilari, Paola Bigatto, Nicholas Brandon, Luca Buscaglia, Antonio Carli, Bruno Cereseto, Marianna De Micheli, Francesca Donato, Pietro Fabbri, Rita Falcone, Giuliano Fossati, David Gallarello, Mattia Mariani, Silvio Nati, Claudio Nocera, Carla Peirolero, Giuseppe Rispoli, Veronica Rocca, Roberto Romei, Sabrina Scuccimarra, Alessandra Torre, Erika Urban, Carmelo Vassallo, Boris Vecchio.

Dopo Forte Sperone, dove resterà in scena fino a sabato 29 luglio, lo spettacolo si trasferirà ad Apricale, in provincia di Imperia (da venerdì 5 a lunedì 14 agosto) e, successivamente a Santa Margherita, a Villa Durazzo (da sabato 19 a venerdì 25 agosto). Luoghi e spazi che vanno nella direzione della promozione regionale.

Spiega l'assessore Maria Paola Profumo: «La formula di questo spettacolo, come degli altri che la Tosse ha presentato negli anni scorsi, punta a mettere in evidenza il richiamo storico e artistico dei luoghi dove lo spettacolo si svolge, centrando in pieno l'obiettivo di abbinare la cultura al turismo in una regione, come la Liguria, che non può permettersi di disperdere energie». [m. b.]

ALLA RIBALTA

I fuochi nel Tigullio con le feste di luglio

RAPALLO

S'INFIAMMA il cielo del Tigullio per le «Feste di luglio», che oltre al rito religioso prevedono una nutrita rassegna di spettacoli pirotecnici. L'appuntamento è tra Rapallo e Chiavari.

A Rapallo si festeggia la Madonna di Montallegro, patrona della città. Il calendario abbraccia sabato primo luglio, domenica 2, lunedì 3 con una «coda» domenica 9, che vedrà lo scioglimento del voto celebrato nel 1557 per la liberazione della città dalla peste e la ventiduesima edizione del «Palio marinaro del Tigullio». Il via sabato mattina alle 3, con la fiaccolata-pellegrinaggio al Santuario, quindi alla sera la fiaccolata subacquea e la prima rassegna nazionale di «bombe da tiro».

Domenica, gli appuntamenti civili vedono la tradizionale Sparata del Panegirico alle 12 e il primo spettacolo pirotecnico notturno, alle 23: un vero e proprio «palio» che vedrà sfidarsi gli antichi quartieri della città (la prima uscita per i sestieri di S. Michele, Borzoli e Costaguta). Lunedì, dopo la suggestiva processione con l'Arca argentea della Madonna, ci sarà la Sparata dei ragazzi e quindi lo spettacolare «incendio» dell'antico castello sul mare simbolo di Rapallo. Alle 23, ancora fuochi d'artificio (sestieri Cappelletta, Cerisola e Seglio).

A Chiavari le «Feste di luglio» in onore della Madonna dell'Orto, avranno inizio venerdì 30 giugno, con l'offerta floreale alla Vergine dei [illegible] e si concluderanno lunedì 3 luglio. Domenica 2 le vie del centro saranno invase dalle bancarelle della tradizionale fiera patronale.

Il programma della giornata finale vede alle 21 la processione con l'Arca argentea della Madonna, con spettacolo pirotecnico alle 23, dal porto e dal quartiere Scogli. [f. p.]

I fuochi artificiali in Riviera

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Radio Babboleo alla Caravelle

Radio Babboleo ha invitato oggi cinquanta piccoli ospiti di istituti assistenziali al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale per festeggiare l'inizio dell'estate con il gioco Slot Machine. [m. b.]

GENOVA
Omaggio ai Beatles

Prosegue domani sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, la rassegna «Beatlesday», con la proiezione del film «Help!», di Richard Lester, con i Beatles. Alle 22,15, concerto dei «Reunion», la nota band genovese specializzata in covers dei quattro baronetti. [m. b.]

[illegible]
Poesie e cabaret

Canzoni, poesie, musica e cabaret, questa sera alle 21, in piazza Santa Maria di Passione, in piazza Lavagna e a Porta Siberia e in altri spazi del centro storico genovese con un concerto di musica classica degli allievi del Conservatorio, un recital musicale dei cantautori Federico Sirianni e Luca Bizzarri, uno spettacolo teatrale del Gruppo Sarabanda e un altro di [illegible] della Compagnia Lima. [m. b.]

GENOVA
Concerto lirico a S. Filippo

Concerto all'Oratorio San Filippo, questa sera alle 21 con il soprano Elisabetta Ilariucci e il pianista Roberto Leghi. In programma musiche di Gershwin, Catchart, Shearing, Ellington, Porter, Leghi, Roger Merger, Henderson, Dennis-Brent. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro in dialetto

Torna il teatro dialettale, domani sera, alle 21, alla sala Carignano, in viale Villa Glori. In scena «I fratelli Badaracco», una commedia scritta e diretta da Vito Elio Petrucci, con gli attori della Compagnia Mario Cappello. Iniziativa a favore della lotta alla distrofia muscolare. [m. b.]

GENOVA
Talk show musicale

Nuovo appuntamento con la rassegna «Tempi Irreali», questa sera, alle 22.30, al Club Mascherona. In programma il talk show di Vincenzo Spera con le interviste di Roberto Gramaglia. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

Spettacoli itineranti dai primi di luglio nel centro storico

Il teatro va per i vicoli

La rassegna, battezzata «Quattro passi nell'emozione» è nata da un'idea di Arnaldo Bagnasco. Ogni sera 8 spettacoli replicati quattro volte. Personaggi storici

GENOVA. Teatro storico itinerante, dai primi di luglio e per tutto il mese, nel centro storico. La rassegna battezzata «Quattro passi nell'emozione» è nata da un'idea di Arnaldo Bagnasco, vulcanico capostruttura di Raidue, per la regia di Nicola Alcozer e Aldo Padovano.

Le rappresentazioni in programma poggiano su vicende [illegible] e allestite negli [illegible] luoghi dove sono accadute. Ogni sera gli spettacoli saranno otto, tutti della durata di dieci-quindici minuti, replicati quattro volte, tra le 21 e le 23, l'ingresso è libero.

Si inizierà da Porta Soprana dove il Cintraco, ufficiale di polizia medioevale e pubblico banditore, inviterà la gente a entrare in città e ad assistere agli spettacoli.

Da Porta Soprana si scenderà in Piazza delle Erbe, dove in un mercato tardo-medioevale fedelmente ricostruito si svolge il dialogo tra un diplomatico, preoccupato per la caduta di Costantinopoli, e un mercante genovese che descrive le bellezze della città.

Arnaldo Bagnasco

Piazza San Donato ospiterà uno spettacolo rinascimentale in [illegible] con un corpo di ballo e quattro cantanti «a cappella», mentre piazza Embriaci e Santa Maria di Castello accoglieranno Guglielmo Embriaco al ritorno dalle Crociate.

In piazza San Giorgio farà la sua comparsa Simonetta Cattaneo, la più bella modella del Botticelli che farà perdere la testa a un giovane di passaggio, mentre a Palazzo San Giorgio, incurante dei dubbi di molti storici, il prigioniero Marco Polo detta a Rustichello da Pisa «Il Milione».

Lacrime e sangue, invece, in piazza Banchi dove il musicista Alessandro Stradella, per aver sedotto una giovane Lomellini, viene assassinato da un sicario, pagato dalla famiglia, davanti alla chiesa di San Pietro.

Infine, piazza delle Vigne, luogo in cui Tommasina Spinola attende la visita di Luigi XII Re di Francia. Quando la nobildonna apprende la notizia (falsa) della morte del sovrano, morirà.

La rassegna comprenderà altri spettacoli e intrattenimenti musicali. [m. b.]

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10.15 **Telenord non stop**
10.30 **Telefilm**
11 **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12.15 **Documentario**
12.55 **Telegiornale Tn4**
13.10 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Orchestracompilation**, musicale
14.30 **Cartoni animati**
15 - **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 **Orchestracompilation**, [illegible]
16,30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
19.10 **Telegiornale Tn4**
19.45 [illegible]
[illegible] **Telegiornale Tn4**
20.30 [illegible]
22 **Telenews**

Canale 7
10,25 **La ribelle**, telenovela
11.05 **After Mash**, [illegible]
11.30 **Orchestracompilation**
12 **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 – **Time out**, telefilm
13.45 **Tg Liguria**, notiziario
14 – **Appuntamento con i giallisti**
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] – **La ribelle**, telenovela
16.30 **Appuntamento con la magia**
17.30 **Cartoni animati**
18 – [illegible] **creature**, telefilm
18,30 **The twilight zone 2**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19.30 **Telenews**, informazione
19.45 **Tg Liguria**, telegiornale
20.15 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 - [illegible] **ippico**
22,45 **Wolf**, telefilm
23,30 [illegible] **Canale 7** [illegible]

Telegenova
7.30 **Amore proibito**, novela
8.10 **Programmi 5 Stelle**
9.30 **Un'amica a casa vostra**
10 **Ballottaggio**
12 - **La salute è importante**, rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 – **Amore proibito**, telenovela
14 - **Due ore di relax**, rubrica
17 **Occasioni d'oro**
19.10 **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Caro Franco ti scrivo...**
20,15 **I politici e la città**, rubrica
20.30 **Il paradiso del male**, miniserie
22.30 **I politici e la città**
23 — **Programmi non stop**

Primocanale
11 - **Mago grande**, rubrica
11.30 **Match music**, musicale
12 — **First and Ten**, telefilm
[illegible] **Polo Ovest**, con F. Salvi
13 – [illegible]
13.15 **Telefilm**
[illegible] – **Arkos**, [illegible]
16.30 **Market**, commerciale
17.30 **Arkos**, rubrica
19 — **Match music**, musicale
20.15 **Primogiornale**
20,45 **Abbasso la ricchezza**, film
22 — **Primogiornale**
22.30 **Il bastione**, film
[illegible] – [illegible]
[illegible] **Market**, commerciale

Euro Mixer Tv
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Young Nurses in love**, film
22 – **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23.45 **Crazy dance**, musicale
0.15 **Programmi non stop**

Primantenna
16,30 **La vetrina**
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**
18.10 **Oggi e domani**
19 — **Al bar dello piola**
19,45 **Tg sera**
20.30 **Le auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Programmi non stop**

Telestar
14.30 **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm
16.15 **Amichevolmente con** [illegible]
[illegible] **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Silent force**, telefilm
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Fandango**, film
22,25 **Tg8**, telegiornale
22.55 **FM Tv**, musicale

Rete A
15.30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 – **Tg - Amori**, rubrica
17 – **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18.20 **I vostri soldi**, rubrica
19.30 **TgA news**, informazione
[illegible],25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, [illegible]
22.30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Rotemia
12 - **Al vostro servizio**, spazio promozionale
16 — **Pronto... vlat**, videogame
20.10 **Primo piano**, notiziario
21.30 **Sottilmente vostro**, [illegible] show
22 - **Primo piano**, notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1.30 **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13.35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14.30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 [illegible] **fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 [illegible]
22.40 **Tgs**, notiziario

Teleregione
13 - **Videoclassic**, rubrica
14 - **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carta rosa**, rubrica
[illegible] **Piacere Italia**, [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classico**
21,30 **Cronaca di un processo**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 – **Strane coppie**, rubrica
13.30 **Crazy dance**, musicale
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17.15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18.30 **Carta rosa**, rubrica
[illegible].30 **Il paradiso del male**, [illegible]
24 – **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Di Noia squalificato, Mistrangelo convoca il giovanissimo Nicche

Provaci ancora, Athena

Beffata a Savona, la Rari cerca a Roma la rivincita
Diretta radio integrale dalle 20,15 su Onda Ligure

SAVONA. Da ieri sera, la Rari è all'ombra [illegible] Cupolone. Non avrà invece un altro cupolone, stasera sulla testa: gioca [illegible] Foro Italico, ma all'aperto, la gara-2 di semifinale scudetto, alle 20,15 contro la Roma. Sabato il primo match è finito 10-9 per i capitolini, va da sé che ai biancorossi occorre vincere oggi per arrivare alla «bella».

Mistrangelo. Il tecnico biancorosso fa coraggio alla truppa: «Io sono molto contento, complessivamente, della prova dei miei giocatori [illegible] Savona. Per questo, sono convinto che i miei possano nuovamente battersi alle pari: [illegible] i fattori [illegible]bientali non saranno insuperabili, l'Athena è squadra in grado [illegible] vincere stasera, e di [illegible]stare il terzo confronto. Pur perdendo, sabato [illegible] stati alle pari [illegible] la squadra [illegible] della stagione regolare: [illegible] questo il dato che deve confortarci, e convincere la squadra intera che è possibile, [illegible] un'altra prova maiuscola e un pizzico in più di fortuna rispetto [illegible] confronto precedente, compiere quella che sarebbe comunque una grandissima impresa».

Ferretti. All'apparenza più rilassato rispetto alla vigilia del primo match, l'ex trascinatore biancorosso indica alla sua Roma la strada del bis: «Sarà una seconda battaglia, servirà quin[illegible] ripeterci almeno sui livelli [illegible] Savona. Non sono d'accordo con chi ha visto in quell'occasione una Roma non al massimo: per battere quel Savona [illegible]correva esprimersi [illegible] altissimo livello e noi lo abbiamo fatto. L'importante adesso è ripeterci subito, [illegible] da evitare la 'bella'».

Cuneo. Il presidente savonese ritrova [illegible] dopo le arrabbiature di sabato e dintorni: «Ci sarò anch'io, al Foro Italico, non perderei questa partita per nessun motivo. Sono sicuro che i ragazzi si confermeranno ad altissimo competitività e spero solo, almeno stavolta, di [illegible] incappare in altre decisioni arbitrali come quelle che nel primo incontro ci sono costate la sconfitta. Una sconfitta che a mio giudizio può ancora esser ribaltata questa sera. aspettate a considerare il Savona fuori dai giochi...».

Le squadre. Al completo gli uomini di Posci, tra i quali sono annunciati in grandi condizioni Postiglione, Vittorioso e Ranalli (tre elementi dimostratisi estremamente affidabili anche in corso Colombo). La Roma punterà su un'altra partenza-sprint, quella che quattro giorni fa le è valsa una situazione anche psicologica molto favorevole.

Nella Rari manca invece Stefano [illegible] Noia: il reclamo contro la [illegible] squalifica è stato respinto. Mistrangelo ha deciso di non chiamare Grillo, impegnato con gli esami di maturità, e chiama così Simone Nicche, quindici anni appena (è nato [illegible] 1980), centroboa della squadra Allievi. Una convocazione-simbolo: il «bimbo» è tra gli esponenti di maggior spicco di un gruppo che si è già distinto ai massimi livelli tra i giovani, e che fa sognare un'altra «era» come quella dei Pisano, La Cava, Falco, Zunino, Sciacero.

Gli arbitri. Si era sparsa, ieri mattina, [illegible] voce abbastanza clamorosa: la designazione per questo match dei napoletani Auriemma ed Aglialoro. [illegible]st'ultimo era stato protagonista tre mesi fa di un gesto volgare e offensivo verso il pubblico savonese dopo Rari-Pescara. Poi, [illegible] pomeriggio, la smentita di fatto con le designazioni ufficiali a cura del Gruppo Ufficiali Gara. Il «Gugs» saranno De [illegible] e Rotunno, assai meno noti ma perlomeno non «bruciati» [illegible] precedenti antipatici.

Le polemiche avvenute durante e dopo la semifinale-1 hanno dunque consigliato a [illegible]correre a due direttori [illegible] gara giovani ed emergenti. La speranza è che [illegible] in grado di tenere in pugno la partita, nel senso di lasciarla giocare alle squadre in vasca, e non di «gestirla» com'è purtroppo abitudine di alcuni loro colleghi più rinomati e controversi.

La partita. [illegible] confronto di sabato ha confermato che la Roma [illegible] tre uomini-chiave: Ferretti, Campagna e Attolico. Marcare Max si sa, è assai difficile soprattutto se gli arbitri lo tutelano a dovere. Il Savona in corso Colombo lo ha fatto assai bene per lunghi tratti, rischiando (e subendo) le espulsioni, [illegible] infine limitando il bomber, [illegible] solo gol all'andata per lui.

Attolico è, prima ancora che [illegible] grande portiere, il «cervello» di una forte difesa, imperniata sugli slavi Radjenovic e Zimonjic: [illegible] dei due sembra [illegible] fenomeno sul piano tecnico, ma in marcatura sono due autentici mastini e lo hanno confermato anche [illegible] casa del Savona. Il centroboa dell'Athena, Viktor Jelenic, dovrà cercare di sfruttare meglio le occasioni rispetto [illegible] sabato, e sperare di [illegible]re meno «ignorato» dai direttori di gara.

Campagna è l'uomo che fa girare [illegible] squadra di Posci: una squadra che [illegible] un'intercambiabilità notevolissima, senza altri fuoriclasse ma [illegible] uomini di altissimo valore agonistico ed atletico, [illegible] panchina pressoché inesauribile. E inoltre, i romani sono anche «gasati»: l'andamento della sfida inaugurale li ha mentalmente favoriti, non sarà facile smontarne la carica.

L'Athena può provarci ripetendosi ad alta tensione in difesa per proteggere al meglio Averaimo, ripresentando quel formidabile Alberto Angelini capace sabato di dare spettacolo, e soprattutto cercando di sbagliare meno in superiorità numerica: il fardello degli errori con l'uomo in più, tormentone dell'intera stagione, a questo punto rischia di diventare l'elemento determinante, in negativo, di partite così equilibrate e tese.

La radio. Se è vero che RadioUno garantisce il solito finale di gara in diretta (ed anche da Napoli, per Posillipo-Pescara), è però Radio Onda Ligure, l'emittente che per tutta la stagione ha seguito in esclusiva le gare interne ed esterne dei biancorossi, ad offrire stasera la [illegible]naca diretta integrale della gara [illegible] tutto il Savonese. Anche stavolta Luca Fornasieri e Lauro Sicco forniranno agli ascoltatori il commento di una partita che rappresenta certo uno degli avvenimenti più interessanti dell'anno per lo sport provinciale.

Juniores ko. E' intanto finita l'avventura degli Juniores biancorossi: pur battendo per 10-8 la Pro Recco, sono stati eliminati dagli stessi biancocelesti, proprio nella doppia sfida che assegnava il passaggio alle finali nazionali a sei squadre, quelle che l'anno scorso avevano dato lo scudetto di categoria al Savona. Il successo non è bastato perché i levantini si erano imposti per 12-6 all'andata. Per l'Athena, comunque, 4 gol sono stati realizzati da Locatelli, 3 da Ferracane (entrambi stasera a Roma), uno a testa [illegible] Berruti, Franceschi e Magnaghi: decisi[illegible] nell'economia [illegible] risultato l'ultimo tempo, concluso con [illegible] parziale di 5-0 per la Rari.

Roberto Baglietto

De Angelis, a destra, ci si aspetta un'altra bella prova. Nel riquadro Simone Nicche, 15 anni, convocato al posto di Di Noia

Ferretti fronteggia Bovo: è una scena che si ripeterà questa sera al Foro Italico

E il Pescara non demorde

Nell'altro scontro, il Posillipo teme la rabbia di Malara & C.

Ballarini, D'Altrui, Papa, Rapini, Estiarte, Pomilio, Bertazzoli, Bettinelli, Salonia, Malara, Di Fulvio, Montanaro, Mundula: è [illegible] formazione del Sisley Pescara edizione [illegible] che sconfisse il Posillipo nella prima nelle finali-scudetto, e poi dopo aver vinto la Coppa dei Campioni (mentre il club partenopeo otteneva la Coppa Coppe), trionfò anche in Supercoppa.

Il ricordo della stagione più sfavillante degli abruzzesi, l'unica nella quale [illegible] a gabbare l'odiata avversaria rossoverde, potrebbe risollevare il morale di una formazione che [illegible] presenta stasera alla «Scandone» (ore 20,15, come al Foro Italico per Roma-Savona) per la gara-2 della semifinale scudetto, con il pesante handicap di un 9-13 incassato sabato alla «Najndi».

Per ribaltare la situazione al Pescara è chiesto un doppio prodigio: vincere stasera, rendere necessaria la «bella» e sabato prossimo ripetersi: sempre alla Scandone. Ci vorrebbe lo stesso spirito del 1987. Il fedelissimo D'Altrui, i reduci Salonia, Pomilio ed Estiarte, lo stesso Paolo Malara che è passato dalla calottina al fischietto di primo allenatore, ci sperano e cercano di comunicare lo stesso entusiasmo ai vari Mannarella, Baffetti, Bezmalinovic, Calcaterra.

Purtroppo per loro, anche sull'altra sponda c'è chi non ha dimenticato: di quel Posillipo facevano già parte i due Porzio, i due Fiorentino, e capitan Mario Fiorillo. Quel 1987 fu un'eccezione, in [illegible] decennio quasi completamente tinto di [illegible]verde: il Posillipo è stato campione d'Italia nel 1985 e nell'86, nell'88 e nell'89, nel 1993 e nel '94. Ed ora Massimo De Crescenzo ed i suoi si sentono pronti per firmare la «tripletta» di scudetti consecutivi.

«Prima però dobbiamo chiudere il discorso con il Pescara. Sarebbe un errore gravissimo pensare che c'è comunque [illegible] terza partita per rimediare: la squadra di Malara non deve potersi riorganizzare, dopo la sconfitta che le abbiamo inflitto in gara-1», [illegible] detto De Crescenzo. Malara non alza però bandiera bianca: «Ogni gara dei playoff fa storia a sé, quindi coraggio. E' innegabile che nel primo round loro ci abbiamo suonati. Ma non ci sentiamo ko: il Posillipo è forte, non imbattibile».

Franco Porzio, il mancino del Posillipo

Danilo Sanguineti

Gli Junior di D'Angelo alle finali a 6 squadre dei primi di luglio

La Pro Recco elimina il Savona e ora punta al titolo italiano

RECCO. E ora, tutti nel Lazio (Anzio o Acquacetosa, si deciderà nei prossimi giorni) per vincere. L'Ansaldo Recco Juniores ha conquistato il diritto a disputare le finali nazionali di categoria, uscendo sconfitto di misura dalla piscina di Savona, ma dopo aver dominato la gara di andata: 12-6 per i biancocelesti nel match di andata, «solo» 10-8 per i savonesi nel ritorno.

E quindi, vittoria grazie alla differenza reti. Il dirigente Capurro spiega: «C'è stata una pausa collettiva nel 4° tempo, poiché anche a Savona al termine della terza frazione eravamo in vantaggio 8-5. A quel punto è subentrata una certa deconcentrazione, e nell'ultima frazione i biancorossi hanno realizzato 5 reti, lasciandoci all'asciutto. [illegible] la qualificazione era ormai acquisita: solo un piccolo peccato di gioventù che non intacca la prestazione complessiva».

Recco che si è presentato a Savona senza l'elemento più rappresentativo, Andrea Mangiante, e così la calottina numero 10 [illegible] è stata... assegnata. Ancora Capurro: «Siamo andati in 12, lasciando a riposo la [illegible]lottina di Mangiante. Questi i giocatori a disposizione di D'Angelo: Perini, Castellari, Tortora, Castagnola, Marsili, Martini, Mazzitelli, Berlingieri, Carraro, Baldrini, Ninfo e il secondo portiere Cannoni. Poker di reti per Baldrini, due Martini, [illegible] ciascuno Marsili e Ninfo. Ora pensiamo a prepararci bene per i primi di luglio, data stabilita per le finali nazionali».

Anzio o Acquacetosa, sei le squadre che hanno acquisito il diritto a lottare per il titolo: le altre dovrebbero essere Posillipo, una sici[illegible] fra Catania e Pagurus, una romana, il Civitavecchia e una sesta incerta. Inizio delle gare nel pomeriggio del 3 luglio con una partita; per ciascuna squadra, poi, due incontri il 4 (uno al mattino e uno al pomeriggio) e due il 5. E per le finali ci sarà anche Mangiante. In questi giorni entrano nelle fasi culminanti anche Allievi e Ragazzi. Negli Allievi, due liguri in corsa: il Savona (doppia sfida con la Snam, prima partita a Savona il 24 e ritorno a Milano il 2 luglio) e il Nervi contro la Florentia (andata a Nervi il 29, ritorno a Firenze in data da stabilire). Nei Ragazzi, derby Chiavari-Bogliasco: andata al «Lido» il 25 e ritorno a Bogliasco il [illegible]. **[g. s.]**

Sta per andare in scena l'ultimissimo atto di un'infinita Terza categoria

Domani Cicagna-Sant'Ambrogio

Spareggio in notturna, probabilmente a Carasco

CHIAVARI. Fino all'ultimo secondo la Terza di Chiavari ri[illegible] sorprese. Non bastava lo spareggio per decidere quel che non hanno deciso [illegible] giornate, ora c'è anche [illegible] spostamento a sorpresa della data. Tutti, dopo la notizia che S. Ambrogio e Cicagna avevano chiuso a pari punti, erano certi che la partita decisiva si sarebbe giocata [illegible]bato o domenica prossimi. Invece, come si è appreso lunedì sera in una riunione al Comitato di Chiavari, presenti i rappresentati delle due società e il presidente Giuseppe Clerico, [illegible] giocherà domani alle 20,30, [illegible] un campo che dovrebbe essere al 99 per cento Carasco.

Cicagna e S. Ambrogio erano in disaccordo sulla sede, non su data e orario. Il team di Uscio è stato quello che più ha insistito per giocare in un giorno feriale: il club, non pensando all'eventualità di uno spareggio, aveva dato tempo fa il «liberi tutti», e [illegible] squadra sabato parte per una crociera prenotata da settimane. Il Cicagna non ha problemi così pressanti, [illegible] ha acconsentito ad anticipare i tempi: il torneo, lunghissimo, ha fiaccato gli animi e tutti pensano alle vacanze. Scelto domani come giorno ideale, si è litigato per il campo. Scartata la riviera per via dei «veti incrociati», a un [illegible] punto pareva [illegible] fosse [illegible] per Ferrada, campo casalingo del Cicagna.

[illegible] questo punto ha detto no il presidente Clerico: i regolamenti obbligano a fare lo spareggio in campo neutro. Carasco va bene a tutti, ultimo ostacolo è il nulla osta del Comune: da quando è finita la Prima categoria la struttura non è più gestita dal Carasco ma è tornata sotto il controllo [illegible] Comune. Le due squadre saranno a ranghi quasi completi: solo il Cicagna dovrà rinunciare a Vulpone, squalificato. **[d. s.]**

Quattro spareggi per la Figc di Nicchiotti

Alle finali di A2 per società, primo posto delle ragazze e terzo dei maschi

Le due formazioni del Cus Genova tra le «grandi» dell'atletica leggera

GENOVA. Splendido [illegible] collettivo del Cus Genova di atletica leggera, impegnato sia con il settore maschile che [illegible] quello femminile, a Bisceglie nelle finali per società di serie A2. Le ragazze, grazie ad una fantastica seconda giornata, hanno ottenuto il successo finale dopo aver concluso il primo giorno in terza posizione; i maschi, terzi nella giornata inaugurale, hanno poi mante[illegible] questa stessa posizione. Atletica ligure che quindi sale alla ribalta, in attesa del meeting internazionale «Arcobaleno» di Celle Ligure in programma domani, grazie al Cus Genova. E il presidente cussino, Mauro Nasciuti, non ha mancato di sottolineare l'importanza dell'impresa: «Il lavoro paga sempre: lo conferma il successo in campo femminile, ma vorrei sottolineare anche il terzo posto nel settore maschile, contro [illegible] molto ben attrezzate. Onestamente alla vigilia [illegible] molto fiduciosi sul comportamento delle ragazze, ma agli uomini poteva essere attribuito un ottavo posto: invece ecco arrivare la gradita sorpresa».

Mattatrice del mezzofondo italiano, Simona Guarino ha vinto gli [illegible] dominatrice, con l'ottimo tempo di 2'10"34, concludendo poi seconda nei 1500: rivale più accreditata, sempre la Piutti dell'Atletica Conegliano. Guarino a portare tanti punti alla «causa» del Cus Genova, e determinante anche per il successo della staffetta 4x400 nella gara conclusiva della manifestazione (interes[illegible] il riscontro cronometrico: 3'51"90).

E proprio dal gradino più alto del podio conquistato dalla staffetta «cussina» è arrivato il sorpasso all'Atletica Brescia. Brillante prestazione pure per Cassandra Sprenger, che ha do[illegible] i 400 ostacoli con il tempo [illegible] 1'02"45. Classifica finale femminile: Cus Genova p. 128; Atletica Brescia 123; AAA Ostia e Grosseto Fontemura 119; Cus Roma 117,5. Nelle posizioni di rincalzo (col Lugo, Libertas Corato, Idealux Vicentina, Atletica Conegliano, Progetto Atletica, Cus Firenze e Livor[illegible].

Una sola vittoria del Cus in campo maschile, con Paolo Podestà nel salto in alto (2,10). Ma risultati incoraggianti sono [illegible]rivati anche per Mauro Ambrosino, secondo nei 1500, e Maurizio Conti, altra medaglia d'argento negli [illegible]. Nella classifica finale, affermazione del Cus Cagliari con 173 punti, davanti a Studentesca Rimini (158,5), Cus Genova (151), Libertas Benevento (150) e Pont Donnaz (147,5). A seguire, Gorizia, Atletica Rieti, Essebiemme Palermo, Caripit Sport, Ester Napoli, Amsicora Cagliari e Idealux Vicentina. **[g. s.]**

Quattro proposte immobiliari a Torino e cintura, a prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi [illegible] casa a Torino e cintura, le occasioni sono quelle giuste: alloggi a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e negozi a Nichelino. Le costruzioni sono nuove, molte in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, sono convinti dell'assoluta [illegible] del prodotto. «Questi interventi costruttivi sono speciali», sottolineano. Vedere queste case sarà tutt'uno con l'esserne conquistati.

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 115, una zona [illegible]ale della città perché molto tranquilla, lontana dalla congestione e dal rumore [illegible] traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di [illegible]que piani fuori terra, che dispone di box e di ampi gia[illegible], [illegible] privati che condominiali.

Gli appartamenti [illegible] composti da soggiorno, cucina, una o due camere e doppi [illegible] e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi [illegible] afferrare questa occasione potrà subito disporre di una casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture ed è dotato di riscalda[illegible] autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando [illegible] e quando [illegible]re.

Come se non bastasse, il prezzo di vendita è decisamen[illegible] conveniente. Alla «Gsi» ci tengono a spiegare che si tratta di un fabbricato di alta qualità, [illegible] e in un'ottima posizione [illegible] Torino. [illegible] se si vuole cogliere questa opportunità, non bisogna perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La seconda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari srl», è invece a La Loggia. Il fabbricato è a tre piani fu[illegible] e vanta una serie di alloggi composti da soggiorno, cucina, uno o due camere, servizi e box. Inoltre, gli alloggi [illegible] piano terreno hanno anche un bel giardi[illegible] privato, mentre quelli del secondo piano dispongono di un ampio e luminoso sottotetto delle stesse dimensioni dell'alloggio sottostante.

A La Loggia sono in costru[illegible] anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, ogni villetta gode di una vista a perdita d'occhio sulla collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

Sia gli alloggi che le villette verranno consegnati tra pochi mesi, il prossimo autunno. [illegible] appartamenti, inoltre, possono ancora usufruire [illegible] un trattamento di tutto favore: un mutuo agevolato regionale con tassi che partono dal quattro per cento circa.

[illegible] proposta è a Trofarello, dove [illegible] «Gsi» presenta una palazzina di quattro piani fuori terra, a poca distanza [illegible] supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto da soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Sono ancora in vendita tre unità [illegible]biliari.

Il grande vantaggio è il prezzo davvero contenuto: per [illegible] un alloggio [illegible] soggiorno, cucina, due camere e servizi è disponibile a un prezzo eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta si trova in una zona centralissima di Nichelino. Il palazzo si chiama [illegible] Crociera» ed è molto inte[illegible] perché è dotato sia di uffici che di negozi. In questo complesso, [illegible] l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe del Comune e una grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di costruzioni è sempre la stessa: la società «S.V.F. spa», con sede a Torino, in Corso Francia 296. Si tratta - come sanno bene le tante persone che già si sono fidate della sua esperienza e competenza - di un'impresa solida e affidabile. Basti ricordare che tra i suoi clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e si è sempre distinta per le sue realizzazioni di assoluto prestigio e con un [illegible] rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello del prodotto (proprio come si faceva una volta), con un occhio attento sia alla modernità del design che alla bontà dei materiali.

GSI

3 PROPOSTE DA NON PERDERE PER UNA CASA A DUE PASSI DALLA CITTA'

Vieni a vedere la tua nuova casa

sono realizzazioni:
S.V.F. di Furno geom. Remo s.p.a.
proposte in esclusiva da:

Gestione [illegible] Immobiliari

1 TORINO via Valdellatorre 115

Appartamenti in palazzina

Appartamenti in palazzina di quattro piani composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box auto. Possibilità di giardino privato.
Un'elegante residenza nella zona Nord di Torino, che si distingue per la posizione discreta, l'ampio giardino condominiale, l'uso di materiali di qualità, le finiture accurate e di pregio.

Esempio:

appartamento mq. 110 L. 275.000.000 box auto compreso.

Possibilità mutuo, dilazioni, permute.

UFFICIO VE[illegible] CANTIERE
TEL. (011) [illegible]67

2 LA LOGGIA via Maina

Ville a schiera e appartamenti con mutuo agevolato

A 5 minuti da Torino, in posizione tranquilla dotata di tutti i servizi, vediamo:

Appartamenti in palazzina di tre piani composti [illegible] soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, box. Possibilità di giardino privato o sottotetti. Gli acquirenti potranno avvalersi di mutuo regionale fino a 60 milioni con tassi a partire dal 3,5%.

Esempio:

Appartamento [illegible] mq 70 [illegible] box. Anticipo 35 milioni, avanzamento lavori 60 milioni, mutuo agevolato 60 milioni e mutuo bancario 50 milioni, saldo 15 milioni.

Ville a schiera composte da:
Piano interrato: box doppio - tavernetta - servizi
Piano terra: soggiorno - cucina abitabile - servizio
Piano primo: 3 camere - bagno - ripostiglio. Sottotetto di 55 mq.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
TEL. (011) [illegible]

3 TROFARELLO via Lej

Appartamenti in palazzina

In posizione tranquilla, vendiamo appartamenti in palazzina di soli 15 appartamenti, composti da soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagno, lavanderia, cantina. Box singoli o doppi.

Esempio: Alloggio di mq 78 composto da: soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, bagno, cantina:

COSTO ALLOGGIO	L. 180.000.000
BOX AUTO	L. 25.000.000
TOTALE	L. 205.000.000
MUTUO ORDINARIO	- L. 70.000.000
RIMANENZA	L. 135.000.000
Prenotazione	L. 5.000.000
Al preliminare	L. 18.000.000
Tre rate a 4, 8, 12 mesi	L. 29.000.000
Saldo alla consegna	L. 10.000.000

UFFIC[illegible]
TEL. (011) 397.17.67

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 21 Giugno 1995

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Gli studenti imperiesi affrontano la prova di italiano fra tensioni e incertezze

Maturità, via agli esami per 1200

Da oggi impegnate 21 commissioni provinciali con 177 docenti. Fra i candidati più numerosi in testa gli aspiranti ragionieri (413). Gli interrogativi legati ai temi. Domani la seconda prova scritta

IMPERIA. Iniziano questa mattina per 1277 studenti della provincia gli esami di maturità. Un rito che si ripete con l'attuale formula, criticata da tutti ma mai sostituita, da ben 26 anni. Una novità, [illegible] questa circostanza, comunque c'è. Riguarda le [illegible] missioni. Le nuove norme varate con [illegible] Finanziaria [illegible] '95 e dettate da motivi di ristrettezze della spesa pubblica, impongono commissari d'esame scelti in ambito provinciale, o al massimo, per particolari materie, da province limitrofe. Solo il presidente, per lo più, viene da fuori. Negli anni scorsi provenivano tutti da regioni lontane e le spese per le casse statali erano pesanti. In provincia [illegible] 21 le commissioni chiamate ad assistere i candidati impegnati nel tema di italiano.

I presidenti sono quindi 21, i commissari [illegible] 84, quelli interni 72. Complessivamente i docenti impegnati come esaminatori sono 177. Ma non [illegible] sufficienti. Ieri quasi tutti i presidenti hanno dovuto nominare «commissari integrati» per poter consentire l'esame dei candidati privatisti, in totale 72.

I candidati più numerosi aspirano al titolo di ragioniere e sono 413, seguono gli aspiranti [illegible] maturità scientifica (150), poi quelli degli istituti professionali per il commercio (123). Al quarto posto si [illegible] gli «umanisti» [illegible] classico (114). A ruota [illegible] sono i futuri geometri (101), quindi gli studenti delle magistrali (94). I maturandi periti aziendali sono 70, i tecnici dell'Ipsia 57, quelli dell'Itis 49, dell'Istituto d'Arte 42. Infine 38 sono i candidati in lizza per [illegible] maturità nelle specialità alberghiere e 26 i futuri florovivaisti. Il numero più elevato di privatisti si registra negli istituti tecnici commerciali per ragionieri.

I maturandi imperiesi sono in tutto 1277

Ieri i 21 presidenti sono stati convocati dal provveditore agli studi, Benedetto Ettore Macaluso, dal quale hanno avuto le ultime raccomandazioni. Lunedì [illegible] toccato ai presidi recarsi negli uffici scolastici provinciali per il ritiro delle buste sigillate con i temi d'esame. Pochi minuti dopo averle ricevute gli stessi capi d'istituto le hanno portate direttamente [illegible] carabinieri per la prevista custodia. E stamane le buste saranno recapitate ai presidenti di commissione.

Poi, tutto si svolgerà secondo le regole di sempre. Il presidente farà controllare l'integrità della busta quindi si procederà all'apertura e alla lettura del testo dei temi. Saranno probabilmente quattro. L'ultimo [illegible] specifico per il tipo [illegible] istituto, gli altri tre, uguali per tutti.

Quali saranno gli argomenti oggetto della prova? Le previsioni si sprecano. Quest'anno ricorrono il cinquantenario della Liberazione [illegible] il centenario della [illegible] di Marconi, poi ci sono i grandi fatti d'attualità: la guerra in Bosnia, in Cecenia, la fame nel mondo, i mezzi di comunicazione di massa. Ma forse anche [illegible] volta ci saranno sorprese. Il tempo a disposizione dei candidati è di sei ore.

Domani sarà la volta della seconda prova scritta che generalmente deve svolgersi in quattro ore.

Durante la seconda prova [illegible] la commissione sorteggerà la lettera dalla quale [illegible]zieranno i colloqui mentre gli studenti dovranno [illegible] le materie sulle quale hanno deciso di sostenere i[illegible] [illegible] seconda sarà scelta dalla commissione.

Le interrogazioni prenderanno il via cinque o sei giorni dopo la fine degli scritti in modo da consentire ai commissari le opportune correzioni.

In alcuni istituti le operazioni d'esame proseguiranno sino alla metà di luglio. Poi, alla fine, gli attesi risultati.

Angelo Basso

BLITZ A SANREMO

Cosche: arrestati [illegible] i «manovali»

Sei arresti nell'ambito della maxi-inchiesta della Dda. Le manette sono scattate all'alba di ieri per gli affiliati dell'«Onorata Società» che operavano nella zona di Sanremo, Taggia e Riva Ligure. L'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso PAGINA 33

SEMPRE PIU' PERICOLOSA

Due motociclisti si scontrano alla periferia di Sanremo per l'improvviso spostamento di una bisarca

Camion «pirata» alla Foce, ragazza ferita

Il grosso veicolo, targato Napoli, si è allontanato indisturbato

SANREMO. [illegible] ciclomotore contro una potente Harley Davinson. Per colpa dell'autista [illegible] una pesante bisarca che, dopo avere [illegible] l'incidente si è allontanato. Invano i vigili urbani hanno tentato di rintracciare il camion carico di auto del quale era stata anche rilevata la sigla della targa: «Na», Napoli.

[illegible] ragazza che era alla guida del motorino è rimasta leggermente ferita; il conducente della motocicletta, finito a terra, se la è cavata [illegible] un grande spavento: «Credevo di finire maciullato sotto le ruote di quel [illegible]ion» ha detto ai vigili urbani, mentre aspettava l'autoambulanza.

Patrizia Middioni, [illegible] anni, di Sanremo, è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di via Borea [illegible] autoambulanza della Croce Bianca. I medici le hanno curato alcune [illegible]zioni giudicandola guaribile in pochi giorni. E' stata trattenuta in osservazione.

Il motociclista Giuseppe Rossi, [illegible] anni, di Bordighera, commerciante di motociclette in [illegible] della Repubblica, dopo i rilievi della polizia urbana è salito [illegible] sella alla sua «Harley» ed è ripartito, incurante delle contusioni. Del pesante veicolo che ha provocato l'incidente, nessuna traccia.

Lo scontro fra i due motocicli è accaduto ieri mattina intorno alle nove [illegible] corso Mazzini, proprio di fronte all'Hotel Miramare, nel quartiere della Foce.

[illegible] procedeva diretto verso il centro: la ragazza in direzione opposta. Il motociclista ha tentato [illegible] sorpassare la bisarca, ma per evitare un improvviso spostamento verso il centro del pesante veicolo, ha [illegible] il ciclomotore [illegible] Patrizia Middioni che, anche lei in fase di sorpasso viaggiava al centro della carreggiata. L'urto è [illegible] inevitabile. [illegible] si è fermato. Alcuni testimoni lo hanno visto affacciarsi dal finestrino, gettare un'occhiata sui due corpi a terra, e andare via con una accellerata rabbiosa.

Giuseppe Rossi, dopo lo scontro, soccorre la ragazza ferita. A fianco Patrizia Middioni viene rincuorata mentre attende l'autoambulanza (FOTOSERVIZIO MAURO GATTI)

«Siamo riusciti soltanto a leggere la prima parte della targa: era Napoli. Non i numeri», hanno detto alla pattuglia di vigili urbani giunta sul [illegible]to dopo pochi minuti. [illegible]zia Middioni è rimasta a terra un paio di minuti: fino a quando è giunta [illegible] autolettiga della Croce Bianca. I barellieri le hanno prestato i primi soccorsi. [illegible] l'hanno accompagnata all'ospedale. Contusioni, «sbucciature», leggere ferite. Nulla, comunque di grave.

I vigili urbani hanno segnalato alla polizia stradale ed [illegible] carabinieri le caratteristiche del[illegible] bisarca nel tentativo di indentificare l'autista «pirata». [g. p. m.]

Incidente a Diano

Anziana [illegible] da [illegible] camper

DIANO [illegible] Anziana di Torino investita ieri pomeriggio da un camper, mentre attraversava la strada sulle [illegible]sce pedonali, davanti alla chiesetta sul lungomare di Diano. La donna, Clotilde Rizzolo, 73 anni, abitante in via Orvieto 32, ha riportato la frattura di tutte e due le gambe e ora è ricoverata [illegible] prognosi di [illegible] giorni nel reparto di Ortopedia dell'ospedale d'Imperia. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani.

[illegible] conducente del caravan, Pasquale Chiaffredo Rollé, 60 anni, abitante in un paesino della cintura torinese, ha detto di aver visto il pedone solo all'ultimo istante. «Mi si è parato davanti all'improvviso, senza darmi il tempo di schiacciare il pedale del freno». Per gli agenti della polizia municipale l'uomo [illegible] avrebbe rispettato il diritto di precedenza [illegible]vato ai pedoni ch[illegible] sono sulle zebre. [illegible] l'h[illegible] multato. [m. v.]

La vittima, 28 anni, da giorni in ospedale, non riusciva a mangiare

Ucciso da una febbre misteriosa

Giallo sulla morte di un giovane di Castelvecchio

[illegible]. L'ha divorato in pochi giorni una misteriosa febbre. Ciriaco Romito, 28 anni, abitante coi genitori e una sorella in [illegible] Vecchia Piemonte 83, nel quartiere di Castelvecchio, è spirato ieri mattina, all'improvviso, nel lettino dell'o[illegible]dale d'Imperia, dove [illegible] ricoverato da un paio di settimane. I funerali del ragazzo si terranno questo pomeriggio alle 15,30, nella parrocchia della Sacra Famiglia. La Messa sarà detta dal parroco Pietro Risso.

Fatale a Ciriaco [illegible] febbre fastidiosa e continua che i me[illegible] non sono riusciti a buttar giù nemmeno con l'uso abbondante di antibiotici. Tra l'altro, il ragazzo non riusciva a digerire nulla: il cibo [illegible] espulso. Anche la debolezza dunque ha contribuito a rendere più precaria la [illegible]. Ma è stata quella strana alterazione della temperatura corporea, sempre sopra i 40, a causare i danni maggiori per un fisico che pure appariva robusto. La pensione d'invalidità che il ventottenne percepiva era invece dovuta a problemi di altra natura. Il ragazzo, ottenuto il diploma di terza Media, non è mai riuscito a trovare lavoro. Viveva in casa, apparentemente senza altri interessi, con la sorella Carmelina, 26 anni, il papà Luigi, pensionato di 60 anni, e la mamma Maria Forestieri, d[illegible], casalinga.

I primi sintomi della malattia il giovane [illegible] ha [illegible]rtiti una ventina [illegible] giorni fa. «E' allora che ha iniziato a [illegible] molto male», racconta la sorella. «Non saprei dire cosa avesse, non hanno saputo dare una risposta nemmeno i dottori. Ciriaco era ricoverato in Medicina. Sappiamo solo che vomitava in [illegible]nuazione ed era divorato da questa febbre. La notizia della morte l'abbiamo avuta ieri, po[illegible] dopo le sei. Ci hanno chiamati [illegible] telefono. [illegible] giorno prima era già stato male ma non pensavamo a [illegible] crollo così improvviso». I genitori [illegible] stati anche ieri pomeriggio all'ospedale. Non si rassegnavano all'idea di perdere il loro [illegible] figlio maschio. Ciriaco aveva un'altra sorella, che si è sposata e vive per conto suo.

Non è escluso che la morte sia stata causata da un virus, di quelli che non lasciano scampo. In questi [illegible] bisognerebbe scoprire di quale batterio si trattasse e perché ha colpito [illegible] quella violenza. Ma anche trovando le cause non si riuscirà a sottrarre al dolore i familiari. La perdita di un figlio, soprattutto se giovane come lo era Ciriaco, è sempre [illegible] uno strazio profondo. Le ferite [illegible] rimarginano molto lenta[illegible]. «Siamo distrutti», rivela Carmelina al telefo[illegible].

Una tragedia difficile da accettare come quella di Maya Ambrosetti, una sfortunata ragazza che, proprio [illegible] anno fa, di questo periodo, [illegible] perso la [illegible] battaglia contro [illegible] male terribile e [illegible], spegnendosi a soli [illegible] anni. [m. v.]

Prese di mira le aiuole sulla superstrada

Ruba piante al Comune è condannato a due mesi

IMPERIA. Ha rubato le piante, fatte mettere dal Comune nelle aiuole spartitraffico di via Lungomare Vespucci, per abbellire il suo terrazzo. Il movente lo spinto il pm Squizzato, nel processo per direttissima che si è tenuto ieri in pretura, a contestare la premeditazione al ladro di fiori e alberelli. Egidio Benvenuto, 56 anni, abitante in via Vecchia Piemonte a Oneglia - arrestato l'altra notte dalla polizia - è stato condannato dal giudice Varalli a 2 mesi di reclusione e al pagamento [illegible] mila lire di multa (lo affiancava l'avvocato Giuseppe Acquarone). Non potrà più beneficiare della condizionale.

A nulla è valso [illegible] primo timido tentativo di difesa da parte dell'imputato: «Qualcuno ha infilato le piante nel furgone solo per farmi un dispetto». [illegible] pubblico ministero non ha creduto alla versione e ha parlato invece di un furto studiato a tavolino. Secondo lui, Benvenuto è partito da casa [illegible] l'idea [illegible] saccheggiare le aiuole fiorite. E l'uomo, in un secondo tempo, ha ammesso di aver rubato i fusti per rendere più bello il poggiolo. Nel furgone Fiat parcheggiato ai lati della strada Benvenuto aveva messo ben trentatré piantine di proprietà dell'Amministrazione.

Per sua sfortuna, mentre stava cercando di sradicare i [illegible]spugli è intervenuta una pattuglia [illegible] squadra volante. Gli agenti hanno fatto scattare le manette ai polsi dell'uomo, che vive di [illegible] pensione di invalidità e fa qualche lavoretto [illegible] idraulico. [illegible] suo mezzo [illegible] parcheggiato [illegible] lati della stra[illegible]. «Ne volevo portare via solo due, le altre [illegible] chi le abbia messe», ha cercato di spiegare. Una giustificazione con molti punti deboli che [illegible] è servita a evitargli la condanna.

Fatto analogo [illegible] anno fa. In quell'occasione, a rubare piante grasse, era stato un erborista. Con [illegible] preparava una pomata miracolosa. [m. v.]

Esce di casa mentre è agli arresti domiciliari

Va a gettare l'immondizia e lo [illegible] di [illegible]

Vincenzo Paladino [illegible] 56 anni

IMPERIA. E' sceso di sotto a gettare la spazzatura - almeno [illegible] dice lui - ma lo ha fatto in un'ora proibita. Vincenzo Paladino, 56 anni, abitante ai Piani e vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, si trovava agli arresti domiciliari e non poteva uscire di casa dopo le 17. Invece non ha rispettato questa sorta di coprifuoco a cui lo [illegible] obbligato il giudice ed è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile che lo hanno scortato in carcere ieri sera.

Paladino, che stava scontando [illegible] condanna per furto, si era già lamentato in passato per le restrizioni imposte dall'autorità giudiziaria. Voleva a tutti i costi avere il tempo per andare a cer[illegible]re lavoro, essendosi ripromes[illegible] di cambiare vita dopo una lunga serie di problemi [illegible] la legge. Il magistrato di sorveglianza aveva cercato di accontentarlo lasciandogli una certa libertà di movimento e consentendogli di andare in cerca di un'occupazione [illegible] mattino e in parte al pomeriggio. Ma alla sera Paladino doveva farsi trovare a casa dai carabinieri che vengono a controllarlo ogni giorno. Andare a gettare il secchio dell'immondizia gli è costato l'arresto. [m. v.]

Resta incerto il futuro della litoranea che collega Oneglia a Diano Marina

Dubbi e timori per l'Incompiuta

Il sindaco Davide Berio ha chiesto l'intervento di due geologi per individuare eventuali rischi di smottamenti. Nel mirino alcuni lavori. Boscetto: «Verificheremo se sono conciliabili con la sicurezza»

IMPERIA. L'«Incompiuta» tra Oneglia e Diano continua a far discutere. Con l'arrivo della bella stagione, si formano addirittura code in attesa dell'apertura dei cancelli: domenica, sul versante onegliese, le inferriate si sono spalancate soltanto alle 10, mentre una fila di turisti e di imperiesi era in attesa di scendere in spiaggia o fare una passeggiata in uno dei pochi angoli incontaminati della zona. Intanto, a Tele Imperia si è parlato della litoranea, alla trasmissione «Microfono aperto» hanno partecipato i due sindaci e il presidente della Provincia.

Il futuro dell'«Incompiuta» sta a cuore a tutto un esercito di vacanzieri ma anche agli amanti del relax e dello jogging, che hanno salutato come un evento tanto atteso l'apertura dei cancelli la scorsa primavera. Ora, però, crescono dubbi e preoccupazioni. Il sindaco di Imperia, Davide Berio, ha chiesto il sopralluogo di due geologi per garantire che non esistano pericoli. Dice: «L'obiettivo, che è condiviso anche dal primo cittadino di Diano, è quello di continuare a tenerla a disposizione per pedoni e biciclette. Voglio però che si rispettino determinate regole per non creare inutili rischi: per questo verranno collocati cartelli che inviteranno la gente a non sporgersi dalla ringhiera che delimita la passeggiata e a non passare nelle vicinanze dei muri di contenimento, dove potrebbero cadere massi». Per il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, sarebbe in ogni caso inutile sbarrare l'accesso: «Tanto c'è sempre qualcuno che scavalca le inferriate».

Il cancello all'imbocco dell'Incompiuta

Sempre per assicurare che non si verifichino smottamenti, la Provincia intende esaminare con attenzione i lavori di ristrutturazione di due rustici, che stanno portando nell'area un [illegible] di ruspe e altri mezzi pesanti. Afferma il presidente Gabriele Boscetto: «Farò un'indagine per vedere se i lavori sono conciliabili con la sicurezza. Da parte dell'amministrazione c'è l'intenzione di concedere nuovi stanziamenti per gli interventi lungo la strada».

Nel dibattito televisivo sono stati discussi anche problemi legislativi. Precisa Berio: «La lettera con cui l'Anas concede ai due Comuni di occuparsi dell'Incompiuta [illegible] resa ufficiale per evitare problemi. Infatti è [illegible] una Statale, non è stata dismessa». In base al «verbale di consegna», dallo scorso aprile sono però cessate tutte le competenze di manutenzione, governo, vigilanza e tutela da parte dell'Anas».

[illegible] frattempo, l'ingegner Rinaldo Paglieri, anche assessore comunale, sta preparando uno studio nei punti a rischio: i massi che saranno rimossi verranno impiegati per costruire i muri, riducendo i costi.

Ora, comunque, chi comincia ad affollare le spiagge chiede soltanto certezze. Vuole essere sicuro che l'apertura dell'«Incompiuta» non sia ancora una volta un progetto «a breve scadenza».

Anche per questo, i ritardi degli ultimi giorni nelle aperture dei cancelli hanno subito creato allarmismo.

Enrico Ferrari

«Troppi pericoli per i pedoni»

Proteste per i lavori a Oneglia e per le condizioni di strada Ciosa

IMPERIA. Altri problemi per i percorsi pedonali riguardano il ponte Impero, a Oneglia. Qui, [illegible] alcune settimane, sono stati interrotti i lavori [illegible] risistemazione del marciapiede e gli abitanti si lamentano per la pericolosità del tratto: c'è già qualcuno che ha perso l'equilibrio sulla ghiaia, rischiando di farsi male. Le proteste si aggiungono così a quelle per il degrado di strada Ciosa e del torrente Caramagna, approdate [illegible] interrogazioni al sindaco Davide Berio.

Sul lato Nord del ponte [illegible] e su una piccola parte dell'Argine Sinistro sono state rinforzate le balaustre e ampliato lo zoccolo, [illegible] il marciapiede è rimasto un percorso a ostacoli, che crea problemi soprattutto ad anziani [illegible] problemi di movimento, disabili e madri con le carrozzine. Dicono alcuni residenti: «Non capiamo come mai tutto sia fermo. C'è il rischio di ferirsi a un piede o al volto, cadendo all'improvviso».

Nei giorni scorsi, il consigliere comunale Bruno Santini ha presentato interrogazioni all'amministrazione su altri punti della città da recuperare. Il primo è strada Ciosa, per [illegible] frequente carenza d'acqua, la mancanza d'impianto fognario nella parte alta, l'incapacità di garantire [illegible] valido collegamento con la restante rete stradale e la pericolosa rottura di un tubo fognario nella parte bassa».

Altre lamentele degli abitanti, che sono state raccolte da Santini, riguardano Borgo Foudura e le due vie Airenti. «Si protesta per l'abbandono e la sporcizia del torrente Caramagna. Il letto del corso d'acqua, parzialmente cementificato, è occupato da una fitta vegetazione, che ospita insetti, serpi e topi. In più, nel torrente ci sono tracce di liquami provenienti forse da scarichi abusivi o perdite delle fogne. [illegible] situazione penalizza ulteriormente una zona della città già sottoposta a traffico eccessivo». [e. f.]

DALLA CITTA'

Centenaria festeggiata dal vicesindaco di Imperia

Ileana Baldanzi, vicesindaco e assessore alla Sicurezza sociale d'Imperia, ha portato ieri alla signora Elvira D'Eramo, nata il 20 giugno 1895, gli auguri dell'Amministrazione per il centesimo compleanno. Il vicesindaco ha consegnato alla nonnina una pergamena, un lingottino e una medaglia d'argento. [b. v.]

POLIZIA

Controlli a Porto per giovani che vendono penne

Venditori [illegible] penne a sfera nel mirino della polizia, che ieri ha compiuto controlli in via Cascione, a Porto, dove era stata segnalata la presenza di giovani che cercano di vendere oggetti a favore di un'associazione e rispondevano in modo maleducato a chi si rifiutava di comprare. Dei ragazzi nessuna traccia. [m. v.]

INIZIATIVA

Estratti i biglietti della lotteria di Pontedassio

Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria di Pontedassio, collegata con la sagra di ravioli e tagliatelle che si tenuta la scorsa settimana a cura della Pro loco. Il primo premio, che consiste [illegible] scooter «Aprilia», va al n. 1084, venduto al Centro telefonico ligure di Imperia. Il secondo (un telefonino cellulare) è appannaggio del possessore dal tagliando n. 1408. [b. v.]

Casello di Porto «off limits» da oggi a venerdì

Il casello di Porto dell'Autofiori resterà aperto per tre giorni, dalle 7 di oggi alle 20 di venerdì, per alcuni lavori. L'uscita è «off limits» soltanto per chi proviene da Ventimiglia. Da questa settimana, alla sede di via della Repubblica 46, a Imperia, è aperto un Centro servizi a carattere informativo e commerciale. [e. f.]

Bloccato giovane in possesso di una baionetta

E' stato fermato dai carabinieri a Imperia durante un controllo e trovato in possesso di una baionetta. Mario Catturinucci, 26 anni, è stato denunciato per porto abusivo d'arma e guida in stato d'ebbrezza. Nella sua auto, una baionetta di 40 centimetri. [e. f.]

Turista tedesco salvato a Diano Marina

Un tedesco di 50 anni, Janes Tannerberger, ha rischiato di affogare ieri pomeriggio davanti al porto di Diano Marina, deve la vita alla prontezza di Massimo Longaretti, addetto alla sorveglianza, che si è accorto che lo straniero era in difficoltà. Il turista è ricoverato in Rianimazione a Imperia. [e. f.]

Ad Andora e Diano Marina truffa ai danni dell'Istituto Caritas e della parrocchia

L'elemosina ai bimbi? Un bluff

Denunciato dai vigili un rappresentante: intascava i soldi che la gente versava per i poveri orfanelli. L'uomo esibiva un permesso del parroco di Andora che però gli aveva accordato solo di raccogliere abiti usati

DIANO MARINA. Si spacciava per volontario della Caritas e distribuiva ai negozianti di Diano Marina e di Andora cassette per le elemosine a favore dei bimbi poveri. «Mi ha incaricato il parroco di Andora, don Rinaldo Bertonasco». Poi tornava a distanza di qualche giorno per ritirare le offerte. Il fatto è che Franco Rocco, 48 anni, residente ad Andora in via San Damiano 11, non aveva nessun permesso. Approfittava solo del fatto che don Rinaldo gli aveva affidato il compito di raccogliere vestiti usati per conto della Caritas. Ma il sacerdote non aveva mai parlato di soldi. Rocco comunque è stato smascherato e denunciato per truffa dai vigili urbani di Diano Marina, che hanno agito con la collaborazione dei colleghi e dei carabinieri di Andora.

Franco Rocco, 46 anni, denunciato

A tradire il presunto imbroglione è stato l'eccesso di zelo. Per rendere più veritiero il tutto, Rocco, nelle etichette che appiccicava alle cassette della beneficenza, aveva scritto un numero di telefono che lui diceva appartenere alla Caritas. In realtà, quell'utenza telefonica corrispondeva a quella di casa.

Quando gli agenti della polizia municipale di Diano Marina hanno provato a chiamare per prova, si sono sentiti rispondere da una donna anziana. Era Margherita Bellussi, la mamma di Franco Rocco, che ha risposto così: «Ma quale Caritas! Avete sbagliato numero». Era la prova che quello organizzato dall'uomo, che sulla carta d'identità risulta svolgere la professione di rappresentante, era soltanto un bluff. Lui in ogni caso ha respinto ogni addebito, dicendo che il denaro andava realmente a vantaggio dei bimbi bisognosi. Ma don Rinaldo Bertonasco non ha voluto sentire ragioni e lo ha querelato, consentendo alle forze dell'ordine di poter contestare l'accusa di truffa, per la quale Rocco dovrà comparire davanti al pm. I vigili stanno cercando di scoprire quanto ampio fosse il raggio d'azione. [m. v.]

In azione falsi volontari

L'Associazione bambini di Cernobil, che s'incarica di ospitare per le vacanze estive i ragazzini colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare esplosa negli Anni Ottanta in Bielorussia, ha già trovato sul suo percorso truffatori che approfittano della buona fede e della generosità del prossimo per spillare soldi. In questi giorni, sedicenti volontari stanno telefonando alle famiglie, chiedendo fondi. I responsabili provinciali dell'Associazione, Renato Dutto e Giovanni Lisco, ricordano «che nessuno è abilitato alla raccolta di denaro». «Per le offerte è a disposizione solo un numero di conto corrente: 12903647». Un aiuto concreto e spontaneo è venuto in questi giorni dal Comitato San Giovanni, che, nel corso delle serate promosse per la festa del patrono di Oneglia, ha racimolato un milione, destinandolo al sodalizio. «Siamo molto contenti, ringraziamo proprio tutti», affermano Dutto e Lisco. [m. v.]

DIANO MARINA

Presentato ieri

Alpi Liguri I segreti in un libro

DIANO MARINA. E' stato presentato ieri, nella sala consiliare di Diano Marina, il libro «Le ferrate del Pietravecchia e le discese del rio Bendola», dedicato al fascino delle Alpi liguri. Il volume, pubblicato dalla Cooperß editrice di Ventimiglia, era tra le opere in esposizione del 43° Filmfestival internazionale della montagna, dell'esplorazione e dell'avventura che si è tenuto a Trento.

In 400 pagine e attraverso 484 foto a colori si possono conoscere i segreti di una delle cime più alte delle Alpi liguri al confine fra Italia e Francia. Da questa vetta, per la vicinanza con la costa, si può addirittura scorgere la Corsica. L'altro «protagonista» del libro è rio Bendola, paradiso per i canoisti. Hanno firmato l'opera Eugenio Andrighetto, Suzanne Pastorelli e tre scalatori che risiedono in Riviera: il veneto Aldo Candian, il lombardo Andrea Carminati e il calabrese Salvatore Culifa. Questi ultimi hanno tracciato vie ferrate lungo le pareti del monte. [e. f.]

DIANO M.

Addio parcheggio

Una villetta al posto delle auto

DIANO MARINA. L'amministrazione comunale dimentica di avere vincolato nel Piano regolatore generale un'area a parcheggio, e il proprietario, sfruttando un cavillo giuridico, ne riacquista la disponibilità e ristruttura al suo interno anche una villetta.

Quest'ultimo intervento è stato effettuato con le autorizzazioni comunali malgrado il parere contrario della Commissione edilizia e dell'ufficio tecnico. L'immobile in questione si trova in Corso Europa proprio a fianco dell'Hotel Alexander.

L'intricata vicenda è balzata all'attenzione dell'opinione pubblica grazie a una interrogazione dei tre consiglieri comunali di opposizione di «Diano Unita».

Candido Ferrari, Vito Comini e Antonio Calcagno hanno infatti scritto al sindaco per sapere i criteri seguiti dall'assessore delegato ai Lavori pubblici e Urbanistica, Giacomo Novella. Se ne parlerà nel prossimo Consiglio comunale. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Polizia in allarme

Rubano Tir e fuggono in autostrada

SAN BARTOLOMEO. Nuovo furto di un Tir. Ieri pomeriggio alle pattuglie della Stradale d'Imperia è stato impartito l'ordine di cercare un rimorchio di colore azzurro e grigio, appartenente a una ditta di trasporti, che era stato rubato poco prima.

Il mezzo era targato Genova e non è stato ancora trovato nonostante le ricerche estese in tutta l'Autostrada dei fiori e lungo l'Aurelia. In genere si tratta di colpi su commissione. I camion - come è già successo in passato - prendono la strada del Sud, dove vengono riverniciati per renderne più difficoltoso il riconoscimento da parte dei proprietari. L'organizzazione, perché il colpo dovrebbe essere stato messo a segno da una vera e propria banda specializzata, provvede a modificare i numeri di telaio e a montare una targa diversa. Si calcola che il giro d'affari dei ladri di autoarticolati e motrici sia di svariati miliardi. Gran parte del commercio sembra sia gestito dalla camorra. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Isola in via Matteotti anticipata al sabato?

Abito a Sanremo e vorrei sapere per quale motivo l'amministrazione non riesce a trovare soluzioni idonee al problema della viabilità. Dopo il caso della svolta obbligatoria a destra all'uscita del sottopasso che collega la zona del porto a via Roma, non si può che rimanere sorpresi nei confronti dell'isola pedonale domenicale in corso Matteotti, proprio nel giorno di chiusura dei negozi. Possibile che non si possa anticipare la chiusura al sabato pomeriggio?

Lettera firmata, Sanremo

Dai cacciatori arriva una risposta all'Enpa

In riferimento all'articolo del 18 giugno scorso circa le proteste dell'Enpa sulla caccia ai «Bambi» e alle altre specie specificatamente contemplate e autorizzate dalla Legge 157 in materia venatoria, non possiamo che deprecare il comportamento di questo ente (poco morale secondo noi) in quanto continua nell'opera di addestramento contro la caccia rivolto ai bambini, che sono lo strumento migliore (secondo loro) per influenzare l'opera dei grandi.

Non si vergognano a continuare in questa bieca campagna denigratoria nei confronti di chiunque sia in contatto con materie inerenti la caccia? [illegible] no i bambini per fare volgare quanto insulsa politica [illegible] tro una giunta regionale che è [illegible] votata soprattutto da non cacciatori, in quanto per molti (e forse troppi) la sinistra e il partito dei Verdi e di conseguenza è contro la caccia. Noi cacciatori siamo stanchi di sentirci bersagliati da una parte estremista dell'ambientalismo italiano. E ci indigniamo quando vorrebbero che i nostri figli ci odiassero per lo sport che pratichiamo. In ultimo, e ci rivolgiamo ai responsabili dell'Enpa, prima di scrivere inesattezze riguardo il calendario venatorio '95-'96 aspettate almeno che venga pubblicato ufficialmente.

Vito Pastorelli, presidente provinciale dell'Arci-Caccia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290 777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 262.525 - 295 455; **Camporosso:** tel. 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405 353. **Diano Marina:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206.678. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve di Teco:** tel. 36 377. **Pontedassio:** tel. 279 700. **Pornassio:** tel. 325 132. **Riva Ligure:** tel. 485 754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486 000. **Sanremo:** tel. 505 050. **Arma di Taggia:** tel. 41 444. **Ventimiglia:** tel. 250 727.

ASSISTENZA

Telefono Amico: 1 (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Rebaglia*, via Garibaldi 2, tel. 61 682.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261 408.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Valini*, via Sicilia 10, [illegible]

Diano Marina: *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti [illegible] 108, tel. 089 015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 209.

Riva Ligure: *Novaro*, piazza Bono 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Moraldi*, piazza Cavour 14, tel. 486 [illegible]

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 676 174.

Arma di Taggia: *Dal Torto*, [illegible] San Francesco 10, [illegible] 43.680.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351 140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941. **Sanremo:** 5381. **Bordighera:** 8751. **C[illegible]:** 91.524.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** [illegible] 408 100. [illegible]**ghera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgenza: tel. 115. **Imperia:** tel. 20 224. **Sanremo:** tel. 505 858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

20 GIUGNO

NATI. A Imperia: Luca Cioccone.

MORTI. A Imperia: Pierino Ruffinengo (78 anni), Palmira Calvi (88), Maria Ricci (93).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

E' partito il primo gruppo di anziani che beneficeranno del [illegible] climatici a Recoaro Terme, in provincia di Vicenza, organizzati dal Comune. Una comitiva formata da 61 persone resterà a Recoaro fino al 27. Al loro rientro partirà il secondo gruppo, che resterà dal 27 giugno fino al 10 luglio. Alla comitiva, composta da 14 anziani, si aggregheranno altri [illegible] pensionati, ai quali l'Amministrazione municipale garantirà il soggiorno di vacanza e di cura in seguito all'adozione di un'apposita delibera. Questo è stato deciso per coprire il totale dei posti messi a disposizione dalla struttura alberghiera di accoglienza, per [illegible] unità complessive. La Riviera Trasporti si è rivolta all'Enaip Liguria in modo da utilizzare corsi di formazione professionale per il proprio personale: questo servirà a migliorare i rapporti con i clienti e i servizi. E' previsto un primo ciclo di lezioni per dieci addetti agli autobus da noleggio che avrà come tema l'approfondimento della qualità nelle relazioni con la clientela. Dieci addetti all'officina seguiranno un corso per la sicurezza.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontri con l'Aido

La sede imperiese dell'Associazione italiana donatori organi è aperta al pubblico ogni martedì e venerdì, dalle 17 alle 19. I locali sono in via Schiva 69, a Oneglia (il recapito telefonico è 290 0081). [e. f.]

IMPERIA

La terra dei kiwi

Proseguono gli appuntamenti di Amico mondo club. Domani, alle 21.15, nel Centro culturale di piazza Duomo, si proiettano diapositive di Enrico Caracciolo e Chicca Maione su «La terra dei kiwi: Nuova Zelanda in mountain bike». [e. f.]

IMPERIA

Il nuovo piano regolatore

Oggi, nella sede di Progetto Città in via Cascione 38, a Porto, il consigliere comunale parlerà de «Il nuovo piano regolatore di Imperia». L'appuntamento è alle 21.15. [e. f.]

IMPERIA

Un corso sul cinema

Il Circolo Arci Nova «Zero [illegible]dotta» a Oneglia, prepara un corso di introduzione alla visione cinematografica, tenuto da Umberto Mosca dell'Aiace di Torino. Per le adesioni ci si può rivolgere al Circolo ogni giorno dopo le 19.30 (tel. 299.039). [e. f.]

TRIORA

Lanci dal ponte di Loreto

E' ripresa, solo su prenotazione nei giorni feriali, l'attività del «Bungee Center» della Valle Argentina. Il centro permette di lanciarsi dal ponte di Loreto (106 metri d'altezza) attaccati ad un elastico. [g. ga.]

NIZZA

Un documentario sul barocco

Visita guidata a Palazzo Lascaris, alle 15. I particolari architettonici del monumento barocco vengono analizzati anche con l'ausilio di diapositive. [g. ga.]

SANREMO

Dalla preistoria ad oggi

E' un viaggio nel passato, a ritroso fino alla preistoria, quello che offrono le sale del museo civico di Sanremo, al Palazzo Borea d'Olmo di via Matteotti. [g. ga.]

Nella maxi-inchiesta della Dda sei arrestati, responsabili di estorsioni e rapine

Un blitz contro «i manovali» delle cosche Hanno taglieggiato la Riviera per anni

SANREMO. Raffica di nuovi arresti nella maxi inchiesta della Direzione distrettuale antimafia sull'attività delle cosche della 'ndrangheta calabrese in Riviera. Dopo il blitz dello scorso anno a Ventimiglia (Colpo della strega), le manette sono scattate all'alba di ieri per gli affiliati dell'«Onorata Società» che operavano nella zona di Sanremo, Taggia e Riva Ligure. L'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso è stata contestata a Ivano Amatobene, 34 anni, titolare di una pizzeria nel centro storico di Sanremo, Giuseppe Guglielmelli, [illegible] anni, residente ad Albenga, Renzo Di Taranto, [illegible] anni, di Sanremo, Mario e Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli di Riva Ligure in [illegible] per il sequestro di Fabio Balboni, e Domenico Stellitano, 60 anni, di Taggia, detenuto dal '92 per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'indagine che ha portato agli ordini di custodia cautelare emessi dal gip di Genova ed eseguiti dagli uomini del vice questore di Sanremo, Aurelio Ravenna, è legata soprattutto alle dichiarazioni dei pentiti, una decina. Secondo i collaboratori di giustizia, i sei arrestati sarebbero stati infatti i referenti di Ernesto Morabito, [illegible] anni, il presunto capo della [illegible] di Ventimiglia. Il loro, [illegible] le accuse del sostituto procuratore della Dda Francesca Nanni, era un compito «tradizionale» all'interno della criminalità organizzata: estorsioni, rapine e attentati (nella maggior parte dei [illegible], dinamitardi).

L'elenco delle contestazioni, supportate dalle indagini del commissariato di Sanremo, si riferisce ad una serie di episodi criminosi avvenuti in diverse località della Riviera dall'88 al '91. Insomma, i pentiti hanno indicato nei fratelli Mafodda, in Amatobene, Guglielmelli, Di Taranto e Stellitano, i responsabili di una lunga serie di crimini r[illegible] fino ad [illegible] misteriosi.

Il blitz che ha portato ai nuovi arresti arriva alla vigilia dell'apertura del maxi processo alla 'ndrangheta di Ventimiglia che si aprirà il 27 giugno prossimo davanti al tribunale e che vede sul banco degli imputati una quarantina di persone. A questo proposito, i fratelli Mario e Rodolfo Mafodda sono già stati [illegible] di associazione a delinquere di stampo mafioso con riguardo particolare al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina e c[illegible]. Il loro collegamento con la cosca della città di confine sembrerebbe quindi basato sui proventi della vendita di droga. Al tempo stesso, però, la Dda è riuscita a svelare anche il loro ruolo di esecutori materiali delle direttive che arrivavano dalla «famiglia», sempre però legati all'interesse personale. Anche per il processo della prossima settimana, come già accaduto in altri tre procedimenti antimafia, il collegio della difesa ha annunciato di voler presentare l'istanza di anti-costituzionalità sull'incompetenza territoriale del [illegible] di Genova a disporre il rinvio a giudizio che, in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, ha di fatto paralizzato lo svolgimento dei procedi[illegible] penali nei confronti di [illegible] trentina di imputati per fatti criminosi avvenuti in Riviera tra la fine degli Anni 80 e i primi Anni 90.

Giulio Gavino

In alto, da sinistra, Renzo Di Taranto e [illegible] Amatobene Qui sopra, Giuseppe Guglielmelli

Così riscuotevano il «pizzo»

Una lunga scia di attentati contro discoteche e night club

SANREMO. E' un lungo elenco di attentati quello venuto alla luce nell'ambito dell'indagine che ha portato ai sei arresti di ieri mattina da parte della Direzione distrettuale antimafia. Secondo quanto accertato dall'accusa, venivano presi di mira soprattutto locali notturni e imprese. Prima una minaccia al titolare, poi la richiesta del «pizzo» e, per chi non pagava o non era puntuale, scattava l'attentato, incendiario o dinamitardo, a seconda della disponibilità di materiale e di chi era incaricato dell'azione di fuoco.

E' così che ai fratelli Mafodda e ai loro collaboratori viene addebitato il rogo alla discoteca «Girotondo» di Imperia (sorge[illegible] dove si trova oggi il «Quartiere Latino») che alla fine degli anni '80 era un luogo di ritrovo di militanti della sinistra. Si continua poi con le esplosioni notturne allo stabilimento balneare e al night club «Nereide» di Arma di Taggia, contro il mobilificio «Boriell[illegible]» di Sanremo e anche nei confronti di alcuni orefici della città dei fiori. Tra gli episodi rimasti [illegible]olti nel mistero, i collaboratori di giustizia avrebbero riferito anche di un collegamento tra la banda che agiva tra Taggia e Riva Ligure e i due attentati alla discoteca «Vittoria» di Arma alla quale era stata avanzata una richiesta di «pizzo». In questo caso, però, la versione dei pentiti si scontra con gli elementi che erano stati raccolti a suo tempo dalla polizia. Una novità inquietante è infine legata alla [illegible] delle vittime degli attentati che, nonostante le dichiarazioni dei pentiti, continuerebbero a negare il pagamento del «pizzo» cercando, forse nel timore di eventuali ritorsioni, di minimizzare quanto accaduto.

Intanto, gli accertamenti continuano. La richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero della Dda dovrebbe essere formulata entro la fine dell'anno. **[g. ga.]**

Dall'alto: Mario Mafodda, in [illegible] per il sequestro Balboni, Domenico Stellitano, e Rodolfo Mafodda, fratello di Mario

---

Su un particolare al processo Neroazzurri

Cade in contraddizione il superpentito Alfarano

SANREMO. C'è un negozio «fantasma» nelle accuse dei pentiti che testimoniano al processo «Neroazzurri», legato ad un traffico di droga tra Milano e la Riviera. Il colpo di scena si è avuto ieri [illegible] quando l'interrogatorio del primo teste della difesa ha permesso di chiarire che [illegible] dei locali del capoluogo lombardo dove [illegible]rebbero avvenute le consegne dello stupefacente, riconosciu[illegible] da [illegible] pentito in fotografia due settimane fa, all'epoca dei fatti non esisteva ancora.

Il caso in questione, decisamente clamoroso, interessa quanto era stato affermato dal collaboratore di giustizia Sergio Alfarano che, sollecitato dagli avvocati difensori, era stato [illegible] a confronto con il reperto fotografico. E' stato l'amministratore della ditta floricola «Milanflor» a chiarire che nel '93, all'epoca dei presunti traf[illegible]ci di droga, gli uffici [illegible] trovavano nel luogo immortalato dall'istantanea presentata dalla difesa. In quei locali di via Solari, a Milano, due anni fa c'era [illegible] un negozio di ferramenta. E' [illegible] però che la «Milanflor» si [illegible] nella stessa via ad un altro numero civico, confinante con altri esercizi commerciali e soprattutto dall'altra parte della strada. Lo «scacco» alla credibilità del collaboratore di giustizia, al quale erano già state presentate numerose contestazioni, secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe costringerlo a tornare sul banco dei testimoni nelle prossime udienze. La giornata di ieri, comunque, ha visto anche le deposizioni di altri pentiti. In particolare di Andrea Milani e di Bruno Rossi. Milani ha confermato davanti al tribunale presieduto da Aldo Bochicchio alcune consegne di stupefacenti fatte insieme ad un altro collaboratore. La sua è stata una testimonianza breve, precisa. Per gli imputati, i cugini omonimi Vincenzo Caputo di Sanremo e Milano (ancora latitanti), Antonio Ciuffi, Vito Basile e Antonio La Duca, il giorno della sentenza, tra le incertezze, si avvicina. **[g. ga.]**

Intensificati ai valichi di frontiera anche i controlli contro il traffico di armi e di merce contraffatta

Droga ed evasione fiscale: i «colpi» della Finanza

Il bilancio delle Fiamme Gialle che oggi celebrano i 221 anni

[illegible]. Una montagna di droga sequestrata e così ripartita: mezzo quintale di hashish, trenta chili di cocaina, venticinque di eroina. Stupefacente che sarebbe stato venduto e avrebbe spinto ancor più giù nel precipizio migliaia di giovani, se la Guardia di Finanza, che oggi festeggia i 221 anni dalla fondazione, non avesse interrotto il flusso infliggendo colpi micidiali al cartello della droga che gestisce il commercio in Italia e che si [illegible] della frontiera di Ventimiglia per far arrivare i carichi da Marocco, Spagna, Francia e America Latina.

Nel '94 - e dei dati completi sarà data lettura quest'oggi alla cerimonia che si terrà alle 10 al Centro culturale polivalente - [illegible] arrestati in provincia d'Imperia 15 narcotrafficanti, mentre ne sono stati denunciati 25. I controlli - a cui hanno dato un grande contributo i reparti cinofili - sono stati condotti alla frontiera e nei p[illegible]. Nelle scuole, gli agenti hanno compiuto [illegible] di prevenzione per scoraggiare l'azione degli spacciatori che s'infiltrano tra gli studenti delle superiori.

Un controllo antidroga della Finanza. Nel riquadro, il colonnello Angelo Pacini

La relazione del colonnello Angelo Pacini, che da diverse settimane comanda il Gruppo d'Imperia, prenderà in esame in particolare la lotta all'evasione fiscale, diventata indispensabile per la tutela degli interessi finanziari e politico-economici del Paese; che si trova a dover combattere [illegible] malcostume generale e nocivo: il non pagare le [illegible] arretratezza. Sono soprattutto i dipendenti di aziende o quelli statali - da cui si può attingere con maggiore semplicità - a fare le sp[illegible] della mancanza di senso di responsabilità dei grandi evasori. Un anno fa - nel solo Imperiese - sono stati sottratti al fisco 66 miliardi a cui si d[illegible] aggiungere altri 6 di Iva. Complessivamente sono stati scoperti 30 evasori totali, col recupero, per le casse statali, di una quindicina di miliardi.

Le persone denunciate per reati finanziari sono state [illegible], le verifiche 200. Altre cifre, sempre significative: tremila circa le visite agli istituti di credito per esaminare la posizione patrimoniale e bancaria delle persone finite nel mirino delle Fiamme Gialle per problemi legati al mancato pagamento delle imposte e perché affiliate alla mafia.

L'attività è stata completata dai controlli cosiddetti strumentali sui documenti che accompagnano le merci nei trasporti (bolle e fatture) e nel settore delle ricevute: novemila gli interventi nei negozi e 2500 le infrazioni accertate. Nonostante l'abolizione delle barriere doganali [illegible] è diminuita la presenza ai valichi di frontiera. In un anno sono stati fermati 600 milioni in titoli di credito o valuta che stavano per essere trasferiti clandestinamente in Francia. Sequestrate [illegible], munizioni, merce contraffatta, a dimostrazione che in provincia transita una grande quantità di materiale che «scotta».

Il Gruppo d'Imperia si avvale dell'apporto di un'affiatata squadriglia navale che, negli scorsi 12 mesi, ha percorso [illegible] 16 mila miglia marine, ispezionando 610 imbarcazioni, identificando 1100 diportisti e elevando 65 multe per violazioni [illegible] al codice della navigazione. La Finanza di mare si è distinta anche nel salvataggio di 18 p[illegible] che erano a bordo di barche rimaste in balia delle onde per avaria ai motori.

Maurizio Vezzaro

Malcontento e proteste per le code domenicali sull'Autofiori e sui prezzi

Aurelia-bis, la finanzia il turista?

Percentuale del pedaggio contribuisce alle spese

ALBENGA. Domenica scorsa è giunta puntuale la dimostrazione che il sistema [illegible] della provincia di Savona è incapace di sopportare il traffico dei fine settimana. L'Aurelia in attesa del suo raddoppio (la [illegible] «Aurelia bis»), che sta diventando un miraggio, ma anche l'Autostrada, denunciano una situazione di emergenza.

Domenica, nel secondo pomeriggio, l'Autofiori è diventata un unico incolonnamento di autovetture non solo fra Albenga e Savona, ma anche nella tratta Andora-Albenga. Questo perché per alcune centinaia di metri la corsia verso Savona si restringeva ad una [illegible] per lavori in [illegible]. Un inconveniente che ha causato ulteriori chilometri di autocolonna.

Ma il malcontento e le proteste per il sistema viario si estendono anche ai pedaggi autostradali. I recenti aumenti avevano «penalizzato» in modo apparentemente inspiegabile il traffico in transito da Albenga. Ora, senza [illegible] conferme ufficiali, pare che [illegible] parte delle settemila lire richieste (seppur in quota minoritaria pari, sembra, a [illegible] lire) sarebbe «un'aggiunta» destinata a finanziare una parte del tratto dell'Aurelia bis [illegible] Cima di Leca e Villanova, realizzata dalla [illegible] Autofiori. Quel tratto di Aurelia bis è, oltretutto, un «monumento all'inutilità», poiché il traffico che smaltisce è di irrisoria portata. Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, in più occasioni, ha definito quel primo tratto realizzato come «una strada che porta da niente a niente». Il malumore e le proteste poi aumentano se si pensa che Alassio, che sperava nel traforo sotto la Madonna della Guardia, per allentare la tensione del [illegible] traffico, ha visto allontanarsi il progetto a una data dopo il Duemila. **[r. sr.]**

Sull'Autofiori code e polemiche

Ad Albenga i nuovi laboratori contribuiranno a migliorare i prodotti

Un centro assistenza per l'agricoltura

S'inaugura sabato e servirà a tutta la Regione

ALBENGA. Quaranta mila metri quadrati di superficie, di cui 6 mila e 700 di serre e tunnel, 1400 di fabbricati ad [illegible] rurale per uffici, laboratori, sale riunioni e locali di servizio, una spesa (sostenuta in parte da un Fim o dalla Regione) di 7 miliardi di lire. Questa la scheda di riconoscimento del nuovo Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola che la Camera di Commercio di Savona inaugurerà sabato [illegible] convegno dedicato a «Non solo sperimentazione: nuove funzioni per lo sviluppo dell'economia agricola».

Il nuovo Centro, che svolgerà una funzione a carattere regionale, con i suoi laboratori e le sue sperimentazioni, costituisce una realizzazione [illegible] sentirà all'agricoltura albenganese e a quella del Ponente di compiere un passo avanti per riconquistare [illegible] fetta privilegiata dei mercati, quelli che oggi richiedono prodotti orticoli trattati [illegible] la lotta biologica integrata, certificati da laboratori autorizzati allo scopo.

Spiega Pietro Picciocchi, presidente dell'ente camerale savonese: «Sin dalla sua nascita il Centro di Albenga, che sarà intitolato alla memoria di un dirigente della Camera, il compianto dottor Pra[illegible] Ugo, verrà inserito in un circuito nazionale di certificazione della qualità agroalimentare recentemente istituito, con sede a Torino, dall'Unione nazionale delle Camere di commercio. Si tratta di una forte valorizzazione dei prodotti ingauni».

Da tempo gli agricoltori ingauni attendevano che il Centro iniziasse la [illegible] attività per dare risposte più avanzate per quanto riguarda il laboratorio che studia le malattie [illegible] piante e i relativi rimedi, i laboratori chimico e merceologico, una scuola manageriale per le aziende agricole locali, la necessità di un osservatorio che sappia dare indirizzi di pianificazione alle colture.

Il Centro della Camera di Commercio, nella vecchia sede di via al Piemonte, aveva ini[illegible] la sua attività 34 anni fa, riuscendo a trovare i fitofarmaci necessari per debellare le malattie di pomodori, insalate verdi, basilico, zucchine. Ora, col nuovo Centro che sorge sull'Aurelia, in regione Rollo 98, al confine con Ceriale, i compiti si sono fatti più impegnativi e tali da «ricollocare» la produzione agricola albenganese nuovamente a livelli di avanguardia.

Attualmente il Centro dispo[illegible] di 6 operai agricoli, un dirigente amministrativo, il geometra Riccardo Galbussera, e due tecnici che dipendono dall'Università di Agraria di Torino. Il costo della gestione sarà, a pieno regime, di un miliardo e 200 milioni annui. **[r. ste.]**

Ridotti i tempi d'attesa

[illegible] il telefono un'innovazione per [illegible] Sanremo

SANREMO. Da ieri tutta Sanremo è raggiunta dal servizio telefonico Telecom in «rfd» ad impulsi elettrici che riduce i tempi di attesa alla cornetta necessari per il sistema meccanico (decadico) di composizione del numero. I sanremesi, soprattutto quelli residenti nella [illegible] Ponente, alla Foce e in via Padre Semeria, si [illegible] accorti del cambiamento perché davanti al primo numero di telefono, che prima era di solo cinque cifre, ora si deve anteporre un sei.

La direzione «Telecom» della provincia di Imperia ha disposto comunque un [illegible] gratuito di smistamento automatico delle chiamate per chi [illegible] pone il vecchio [illegible]. Una voce registrata oltre ad avvisare del trasferimento di chiamata recita infatti automaticamente, durante l'attesa, il nuovo numero telefonico dell'abbonato. **[g. ga.]**

CAOS E DISAGI IN UNA STRADA SENZA PACE

Dopo la modifica del traffico e la riasfaltatura è iniziato il rifacimento dei marciapiedi

Via Agosti, un cantiere infinito

Continuano i disagi in uno dei rioni con la massima densità abitativa. Permangono ancora dubbi in merito alla disciplina della sosta: zona disco o parchimetri? Abusi nella zona di rispetto della funivia

SANREMO. Via Agosti, strada senza pace. Strada di caos, di rumore, di sosta selvaggia, di proteste, di polemiche, di referendum. Ma anche strada commerciale, con decine di attività, alcune addirittura esclusive in una città di oltre cinquanta mila abitanti. E strada di palazzi, con una densità abitativa superiore alla media delle altre vie del centro

Viabilità. Lo scorso anno è scattata la rivoluzione del traffico: via le auto in sosta ai lati della careggiata e parcheggio «a spina di pesce» al centro dell'arteria, spazi per il carico e scarico e altri per l'inversione di marcia ogni 200 metri. Poi, dopo le inevitabili proteste, i pro e i contro, un paio di referendum popolari, il nuovo corso aveva preso il sopravvento e via Agosti aveva perso in parte la sua fisionomia da Far West ritrovando, finalmente, un po' di ordine.

Lavori. Ma i disagi erano tutt'altro che finiti. All'inizio dell'anno scavatrici e compressori hanno preso d'assalto via Agosti. Il vecchio asfalto è stato sostituito con uno nuovo, più resistente, idrorepellente e fonoassorbente. Un mese di [illegible]tentica «passione» per gli abitanti e i commercianti della [illegible]. Speravano che fosse finita. Ma non è stato così

Marciapiedi. Ieri mattina, [illegible] iniziati i lavori per rifare i marciapiedi. I martelli pneumatici hanno iniziato a togliere le vecchie piastrelle mentre altre squadre [illegible] operai provvedevano a sistemare le grate metalliche dei magazzini sottostrada e a impermeabilizzare il fondo. Inutile dire che il rumore assordante dei martelli pneumatici è riuscito addirittura a coprire quello del traffico, sempre più caotico e confuso. I lavori di pavimentazione si dovrebbero concludere prima di luglio

Segnaletica. Quasi in concomitanza con la demolizione dei marciapiedi, gli operai del Comune hanno iniziato a tracciare a terra gli spazi per la sosta e per il carico e scarico delle merci. I lavori sono stati effettuati soltanto a metà, perchè molte auto, nonostante i cartelli di divieto, sono state lasciate in sosta al centro della careggiata. Gli addetti alla segnaletica, pertanto, si sono limitati a tracciare i contorni del posteggio senza poter delimitare i vari posti-macchina. Le vetture parcheggiate non sono state rimosse con il carro attrezzi perchè erano troppe e sarebbe occorsa l'intera notte per portarle via.

Sosta. Come sarà disciplinata? dalla zona disco? o dai parchimetri? o sarà libera? Per ora non è stato deciso. Nel primo tratto, provvisoriamente, è stata predisposta la zona disco. Il provvedimento è stato contraddistinto da polemiche: alcuni volevano una zona disco limitata; altri la volevano estesa all'intero parcheggio; altri ancora, volevano eliminare addirittura la sosta. In Comune [illegible] hanno ancora chiarito, anche [illegible] sembra prevalere l'ipotesi [illegible] un parcheggio a due facce: su un [illegible] si sosterà esponendo il disco orario; dall'altro pagando le tradizionali mille lire all'ora.

Funivia. Italia Nostra, nel corso di un sopralluogo lungo il tracciato della funivia in via Agosti, ha rilevato [illegible] impressionante di abusi edilizi realizzati proprio nella zona di rispetto, [illegible] cosiddetta «zona di non aedificandi». In un esposto inviato [illegible] magistratura [illegible] indicato le principali irregolarità: baracche in legno e mattoni; un padiglione in vetro e metallo utilizzato per anni da una concessionaria [illegible] auto; [illegible] volumetria abitativa sul terrazzo di un attico. Tutto condonato, ma nello stesso tempo, tutto [illegible] conferma di come nella tormentata via Agosti abbia regnato davvero per troppo tempo [illegible] legge dell'anarchia e del Far West.

Gian Piero Moretti

Operai all'opera da ieri mattina all'inizio di via Agosti dove sono iniziati i lavori per il rifacimento dei marciapiedi (FOTO CASTI)

Incompiuta

Doveva essere l'anello di congiunzione [illegible] il popoloso rione del Borgo e il cuore della città, la strada di scorrimento capace di allentare la morsa del traffico in [illegible] dei punti cruciali. Alle soglie [illegible] Duemila via Agosti resta ancora uno dei tanti capitoli del grande libro delle «incompiute». Anzi, questo nastro d'asfalto che corre fra i palazzoni della speculazione edilizia Anni 60 è qualcosa di più e di peggio: è insieme il simbolo di quelle contraddizioni che hanno [illegible] Sanremo ingovernabile e il pretesto per rinnovare l'esercizio quotidiano del mugugno. Prima [illegible] «rivoluzione» dei parcheggi voluta dalla giunta leghista regnava il caos, con soste in doppia e tripla fila. E tutti a vomitare accuse (commercianti in testa) sugli amministratori, inguaribili «distratti» ed eterni indecisi.

Ora siamo alle solite: proteste a non finire, indice puntato [illegible] Comune per i disagi legati ai lavori. Vien da chiedersi: cosa vogliono realmente operatori e abitanti di via Agosti? [illegible] anche il decisionismo non paga, [illegible] è da condannare, allora [illegible] poco da [illegible] allegri per il futuro.

[illegible] Micaletto

DALLA CITTA'

[illegible]

Quattro mesi [illegible] carcere a borseggiatore marocchino

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione ed espulso dal territorio nazionale [illegible] marocchino [illegible] l'altro giorno a Sanremo dopo [illegible] furto [illegible] portafoglio ad un turista inglese. Frank Camel, 27 anni, era stato bloccato dalla polizia municipale e ieri mattina ha patteggiato davanti [illegible] pretore Vittorio Spirito e al pm Luca Fucini. [g. ga.]

CARPASIO

Anziano cade da un muro ferito, [illegible] non è grave

Intervento della Croce Rossa di Taggia in Valle Argentina. I militi ieri mattina hanno raggiunto Carpasio per [illegible] [illegible] Gallo, 60 anni, di Sanremo, rimasto ferito [illegible] una caduta mentre si trovava in campagna. Gallo, trasportato d'urgenza all'ospedale della città [illegible] fiori, [illegible] riportato un violento trau[illegible] ed è stato ricoverato in osservazione. [g. ga.]

[illegible]

Auto rubata, sottufficiale è condannato a un anno

Patteggiamento davanti al gup, ieri mattina, per Fernando Longo, il maresciallo dell'Aeronautica che era stato fermato al confine al volante di un'auto risultata rubata. Longo, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, [illegible] stato condannato a un anno due mesi e 5 milioni di multa. [illegible] sottufficiale è indagato per altri due procedimenti analoghi. [g. ga.]

[illegible]

Colpo di [illegible] in spiaggia turista ricoverato in ospedale

Malore in riva al mare, [illegible] pomeriggio, sulla spiaggia libera davanti alla stazione ferroviaria. L'ambulanza della Croce [illegible] ha trasportato all'ospedale un turista tedesco di 70 anni vittima di un colpo di sole. L'uomo ha lasciato il pronto [illegible] nel tardo pomeriggio. [g. ga.]

[illegible]

La Cisnal «app[illegible]» nuovo sindacato di polizia

Il «Movimento sindacale di polizia», nato nelle ultime settimane a Sanremo, ha ricevuto ieri l'offerta di collaborazione a livello locale del Cisnal, la «Confederazione sindacato nazionale lavoratori». Le due associazioni opereranno «a tutela degli interessi degli appartenenti al Corpo della polizia di Stato» [g. ga.]

CONFERENZA

Tavola rotonda [illegible] Comune sulla tossicodipendenza

«Tossicodipendenza e servizi [illegible] Provincia [illegible] Imperia» è il tema della tavola rotonda organizzata dall'Ancora in occasione della «Giornata Mondiale contro la droga». L'appuntamento con i vertici degli enti locali e dell'Usl Imperiese è fissato per il primo luglio alle 10 nella «Sala degli Specchi» di Palazzo Bellevue. L'Ancora è affiancata dall'Associazione Famiglie Ponen[illegible] Ligure, dall'Associazione Famiglie per Aiuto Tossicodipendenti e dal Sert dell'Usl 1. [g. ga.]

Ospedaletti accusa la città del Festival di scaricare fogne non autorizzate nel Rio Crosio

Mare inquinato? E' colpa di Sanremo

Analisi batteriologiche hanno verificato la presenza di batteri patologicamente pericolosi nel Vallone di Rodi. Lettera del sindaco Parrini al commissario Piccolo. Gli operatori turistici temono possibili divieti di balneazione

OSPEDALETTI. Ad Ospedaletti residenti ed operatori turistici hanno un diavolo [illegible] cappello. Sono convinti che quest'anno il loro mare abbia perduto la prestigiosa «Bandiera Blu» per colpa di Sanremo.

«Per l'estate 94 - dicono - l'Unione europea ci aveva consegnato il suo vessillo ecologico riconoscendo la pulizia e la [illegible]zionalità delle nostre spiagge. Una referenza prestigiosa che, oltre a garantire i nostri villeggianti, ci [illegible]va in quella stretta cerchia [illegible] Comuni internazionali con un "mare davvero da bere". Eravamo [illegible] di fare il bis per l'estate 95, invece da Bruxelles è arrivata la triste notizia della bocciatura».

Ma Sanremo che colpe avrebbe? «Da sempre avevamo il sospetto - spiegano ad Ospedaletti - che ad inquinare il nostro mare fossero i nostri vicini: soprattutto Sanremo, oppure Bordighera o altri centri limitrofi. Oggi i dubbi [illegible] diventati delle "quasi" certezze».

La «prova» di colpevolezza sarebbe in una lettera inviata ieri mattina dal sindaco Flavio Parrini [illegible] commissario prefettizio del [illegible] di Sanremo, dottor Giuseppe Piccolo. Nella [illegible]siva, infatti, [illegible] fa rimarcare la possibilità dell'esistenza di scarichi fognari non autorizzati nel Vallone di [illegible] (Coldirodi), che inquinerebbero parte delle [illegible]que del mare proprio nel cuore di Ospedaletti, vicino ai «Bagni la Scogliera».

In una relazione dell'ufficio [illegible] del comune di Ospedaletti si apprende che, dopo il [illegible]vieto di balneazione del maggio scorso, scattato alla foce del Rio Crosio per la presenza eccessiva di coliformi fecali, [illegible] state eseguite indagini sul territorio fino ai confini con il comune [illegible] Sanremo. [illegible] analisi batteriologiche [illegible] risultato che «l'acqua proveniente dal vallone di Rodi, e precisamente dalla località Coldirodi, è altamente inquinata [illegible] coliformi totali presenti in [illegible] u.f.c. Ciò fa presumere l'esistenza di scarichi fognari non autorizzati o non conformi alla normativa vigente (Legge Merli). Si invita pertanto il Comune di Sanremo ad effettuare i controlli di competenza e quindi ad adottare, [illegible] la massima urgenza, provvedimenti a tutela dell'inquinamento».

Il sindaco Flavio Parrini getta acqua sul fuoco. «L'informativa al prefetto dottor Piccolo - dice - non deve [illegible]re intesa come una "dichiarazione di guerra" ai nostri cugini sanremesi. [illegible] esclusivamente carattere di preven[illegible] e collaborazione. Sono certo che il commissario, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente già tempo fa, [illegible]prà prendere i dovuti provvedimenti nell'interesse di Ospedaletti e Sanremo. E' un uomo d'azione, operativo».

Come andrà a finire? Ad Ospedaletti tutti [illegible] augurano che, a tempi brevissimi, vengano fatti gli interventi ne[illegible]. «Oltre la "Bandiera Blu" - dicono - non vogliamo rimetterci anche la stagione balneare. Oggi spiagge e mare sono puliti, [illegible] possiamo correre [illegible] grave rischio che un temporale estivo gonfi fogne ed il vallone di Rodi, inquinandoli, proprio come è accaduto a maggio. Basta con ordinanze e divieti di balneazione. Chi non rispetta le leggi deve pagarne le conseguenze».

Roberto Basso

Il sindaco Flavio Parrini

Nell'80 i passeggeri erano circa 44 mila

Il caso-funivia [illegible] «Uno Mattina»

SANREMO. La ristrutturazione del centro storico e della funivia approda oggi a «Uno Mattina», contenitore di Raiuno che per tutta la settimana viene trasmesso in diretta da Villa Ormond, condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria. Gli ospiti, tra le 8 e le 8,30, [illegible] il commissario straordinario del Comune Giuseppe Piccolo, il legale dell'associazione «Pro Funivia» Luigi Patrone e il delegato provinciale del Fai Emilia Quattrino.

Il prefetto Piccolo presenterà gli interventi immediati disposti per la tutela e il [illegible] della cittadella medioevale di Sanremo (nata intorno all'anno mille), unica nel [illegible] genere in [illegible] Liguria, che interessano soprattutto il consolidamento di alcuni edifici.

Un colpo di scena verrà invece proposto [illegible] comitato «Pro Funivia» con i dati relativi all'afflusso turistico, circa 44 mila presenze, nell'80, ultimo anno di gestione a pieno ritmo dell'impianto. «E' la dimostrazione che esistono tutti i presupposti necessari alla riattivazione - spiega l'avvocato Patrone - che deve essere subordinata [illegible] ovviamente alla riqualificazione di Monte Bignone e di San Romolo». I conti [illegible] presto fatti: 10 mila lire a biglietto con incassi intorno al mezzo miliardo. Si parlerà poi anche del referendum cittadino e del [illegible]corso di idee a livello Comunitario indetto dal Fondo per l'Ambiente Italiano.

In questi giorni i collegamenti sanremesi [illegible] «Uno Mattina» stanno procedendo bene. Cantanti e attori si alternano a personaggi del Ponente e ieri è stato il [illegible] principe di Seborga «Giorgio I». Non sono però mancate alcune «gaffe». La Ruta intrattenendosi sulle qualità del clima con il primario di Pneumologia dell'ospedale ha rimarcato «ma davvero solo a Sanremo c'è quest'aria particolare?» mentre in alcuni casi si è parlato addirittura di «provincia sanremese». Poco male, tutta pubblicità in vista dell'estate e per il rilancio turistico della città. [g. ga.]

Taggia, approvata dal Consiglio comunale la C3

Le villette [illegible] schiera per [illegible] appartamenti

TAGGIA. Per Natale la zona residenziale C3, che sorge dietro Villa Capellina e il nuovo palaz[illegible] comunale, potrebbe ospitare i primi cantieri. L'amministrazione, retta dal sindaco Gilardino, infatti, nell'ultima seduta consiliare ha accolto le varie osservazioni che la Provincia [illegible] rivolto all'originale piano attuativo. I tecnici, infatti, hanno provveduto ad apportare le correzioni richieste.

«Imperia - [illegible] detto Piero Gilardino - ha [illegible] giorni di tempo per analizzare il progetto. Se non ci [illegible] altre richieste di chiarimento, entro l'anno, dovremmo essere in grado di rilasciare le varie concessioni di competenza municipale».

Nel passato la C3 è stata più volte al centro di discussioni. Inizialmente l'area, di proprietà della famiglia Capellina, per un certo tempo sembrava dovesse ospitare una moderna Casa di riposo per anziani. In Consiglio comunale se n'era parlato a lungo. Poi sono sopraggiunti altri programmi

«Il progetto attuale - ha detto l'architetto Franco Conio - prevede [illegible] realizzazione di una zona residenziale estremamente interessante. Con tecniche e soluzioni d'avanguardia saranno costruite villette a schiera per un'ottantina di appartamenti, con tutti i servizi».

Il piano globale comprende anche un parcheggio pubblico, capace [illegible] ospitare circa [illegible] auto, strade interne e di collegamento con via San Francesco, e un'area pubblica [illegible] verde attrezzato [illegible] circa 10 mila metri quadrati.

La nuova struttura residenziale cambierà la fisionomia della [illegible] Due Camini - Escoffier. Serre e coltivazioni di garofani e rose all'aria aperta lasceranno, infatti, il posto a villette e ad opere di urbanizzazione. [r. b.]

Preoccupati i floricoltori dopo il mancato ripristino delle agevolazioni

Proteste per il rincaro del gasolio

Aumenta il costo del riscaldamento delle serre

[illegible]. Il mondo floricolo del Ponente è in subbuglio per il rincaro [illegible] gasolio ad uso agricolo, diretta conseguenza del mancato ripristino delle agevolazioni che il parlamento aveva invece assicurato agli operatori del settore. La «manovra-Dini» ha in pratica decretato [illegible] incremento di 137 lire al litro [illegible] carburante con il rischio di incidere pesantemente sulla produzione floricola [illegible] Ponente [illegible] 25% di quella nazionale) quando [illegible] autunno i coltivatori [illegible] ranno costretti a riaccendere [illegible] riscaldamento delle serre.

Un commento allarmante in proposito arriva dal presidente regionale della Confagricoltura, Roberto Poggi, che prende le mosse da fatti concreti: «L'au[illegible]nto del gasolio porterà [illegible] per cento la spesa-carburante sulla produzione. «Una fetta [illegible] importante dell'economia regionale e nazionale non può rischiare l'abbandono. C'è estremo bisogno di provvedimenti urgenti che permettano alle aziende di uscire fuori dalla situazione di indebitamento finanziario, riprendere gli investimenti, ricreare occupazio[illegible]». Un appello in questo senso è stato rivolto all'assessore regionale all'Agricoltura Fulvio Vassallo che ha assicurato «l'impegno dell'amministrazione per una riconversione dell'e[illegible] [illegible] favore di quei settori, come l'agricoltura e il turismo, che hanno avuto un ruolo centrale nello sviluppo della regione». Dalla Federliguria, nel corso dell'assemblea annuale, [illegible] arrivato anche un appello per la tutela del mercato floricolo in[illegible] dalle speculazioni legate alla commercializzazione di merce di provenienza extracomunitaria

Per quanto riguarda la tutela della produzione locale un nuovo appello in proposito è stato rivolto da Giancarlo Cassini, rieletto domenica scorsa presidente dell'Uc. Flor.: «Dobbiamo veder [illegible] Sanremo il marchio Doc che permetta una distinzione del fiore di Sanremo dalla merce di Paesi terzi. Ogni fiore dovrà avere una carta d'identità, dichiarare la sua provenienza. Non c'è nulla di [illegible] ma il compratore deve sapere cosa acquista».

I coltivatori, intanto, chiedono una modifica del regolamento del mercato di Valle Armea in merito agli orari: «Arriviamo sul mercato alle quattro del mattino [illegible] attesa dei compratori che hanno però effettuato gli acquisti con i fiori già portati nei loro magazzini. Il nostro margine di vendita [illegible] momento è quindi troppo limitato». [illegible] dal plateatico, secondo le ultime stime, passerebbe soltanto il 30 [illegible] cento del prodotto locale, troppo poco per garantire gli interessi e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. [g. ga.]

Nelle casse comunali ci sarebbe un avanzo d'amministrazione di ben 14 miliardi

Ventimiglia ora si scopre ricca

Il consigliere Scullino all'attacco: «Cosa aspetta la giunta a investire questa montagna di soldi in opere pubbliche?». Polemica per l'aumento dell'Ici. L'assessore al Bilancio si mantiene cauto

VENTIMIGLIA. Nelle casse del Comune giace inutilizzato un avanzo di amministrazione di [illegible] quattordici miliardi. E' quanto afferma il consigliere di opposizione Gaetano Scullino che, sulla [illegible] dei controlli ai bilanci comunali dal 1982 al 1994, rivela la presenza di una «montagna di soldi dei cittadini ventimigliesi che può essere tutta investita in opere pubbliche, e subito».

Da diversi mesi l'assessore al Bilancio, Giancarlo Del Cioppo, sta effettuando un'opera di controllo della situazione finanziaria del Comune: di recente si [illegible] diffusa la notizia, [illegible] ufficiale, della scoperta di sette miliardi tra le pieghe del bilancio. L'assessore, [illegible]mente cauto, preferisce aspettare: prima di comunicare l'esatto importo degli avanzi. Ma ci pensa Scullino che, anticipando l'amministrazione, rivela la somma definitiva al termine della ricerca svolta dall'ufficio Ragioneria.

«Sono esattamente quattordici miliardi e 234 milioni - continua Scullino -, tutti spendibili, bisogna accantonare [illegible]lamente una [illegible] di due miliardi per il fondo di ri[illegible] e per i residui perenni. Questo significa che dodici miliardi si possono spendere immediatamente».

Continua il consigliere: «Tutto questo è solo in parte una sorpresa in quanto già durante l'amministrazione Ballestra, anno 1992, furono trovati circa 7 miliardi e 450 milioni. Evidentemente, con l'amministrazione Pastor e successivamente con il commissario Landolfi, le forti entrate e le poche uscite hanno fatto raddoppiare questo avanzo già enorme».

Scullino ne approfitta per commentare l'operato dell'amministrazione Berlengiero: «Oggi questo ci deve far riflettere sulle scelte della giunta che, incurante di tutto [illegible], a distanza di un anno esatto dal suo insediamento [illegible] ha né iniziato né portato a termine [illegible] sola opera degna di attenzione, nonostante tutti questi soldi a disposizione. A Ventimiglia, prima della cultura, c'è bisogno di opere pubbliche e di decisioni che possano modificare l'aspetto degradato della città».

Secondo il consigliere, [illegible] questi soldi a disposizione, non [illegible] bisogno di aumentare l'Ici di mezzo punto, portandola al 5,7 per mille. «La città è in condizioni difficili per la mancanza cronica di lavoro e chi vuole investire nell'edilizia deve attendere oltre sedici mesi per ottenere la concessione: questo enorme ritardo provoca grossi danni nei costi, mentre il nuovo Piano regolatore è in alto mare», conclude Scullino, chiedendo al sindaco di diminuire, per l'anno prossimo, sia l'Ici sia la Tosap.

Come già detto, l'amministrazione ha iniziato [illegible] tempo una dettagliata opera di controllo del bilancio. Affermano in Comune: «Non vogliamo fare una "boutade", per questo motivo non abbiamo ancora comunicato l'esatto importo dell'avanzo. Non è vero, inoltre, che non abbiamo pensato a come utilizzare eventuali somme che si rendessero disponibili. Dagli avanzi, infatti, due miliardi saranno spesi per la ristrutturazione del teatro comunale. Comunque, Scullino non si può prendere il merito di un lavoro voluto e curato dall'assessore Del Cioppo».

Daniela Borghi

Sono in molti ad attendersi interventi del Comune anche per le spiagge (Gandolfo)

DEPURATORE

C'è un guasto, tuffi vietati

Bagni «off limits» in buona parte delle spiagge della città di confine. Dopo i p[illegible] divieti di balneazione di circa un mese fa, Ventimiglia deve di nuovo fare i conti con uno «stop» forzato ai tuffi. Spiegano in Comune: «La causa è un incidente al secondo carrello del depuratore. I lavori per la riparazione del guasto sono in corso. Per questo motivo l'impianto di depurazione non funziona perfettamente. A scopo cautelativo e fino al termine dei lavori, abbiamo deciso di far scattare il divieto di balneazione». Il provvedimento riguarda lo specchio d'acqua davanti al depuratore, che si estende, più o meno, da via Dante a Nervia. «In una settimana, al massimo dieci giorni, l'allarme dovrebbe rientrare», continuano dal palazzo comunale, dove sottolineano che il divieto non è stato imposto dall'Usl. E' stato invece il sindaco Claudio Berlengiero a decidere di vietare i bagni in attesa della riparazione [illegible] guasto. Il primo divieto della stagione '95 si era registrato a metà aprile quando il depuratore era andato in tilt, provocando però meno disagi rispetto alla situazione attuale. Ora, invece, all'inizio della stagione balneare l'effetto sarà ben diverso. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Preso genovese inseguito da due ordini di carcerazione

La polizia del valico ferroviario, in collaborazione con i carabinieri di Ventimiglia, ha arrestato l'altra sera Fiorenzo Stalteri, 36 anni, residente a Genova, colpito da due ordini di custodia cautelare emessi dalle procure di Genova e Campobasso. Deve scontare un anno e mezzo di reclusione per traffico e detenzione a fine dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo viaggiava su un treno diretto a Genova e proveniva dalla Francia.

BORDIGHERA

Positivo l'incontro fra Usl e Tribunale dei malati

Il Tribunale per il diritto dei malati ha incontrato ieri mattina i vertici dell'Usl, il direttore generale Grasso e la direttrice sanitaria Lantero. «Sono state date garanzie circa l'apertura in tempi brevi, all'interno dell'ospedale di Bordighera, di una sede del Tdm al servizio dei cittadini - dice Gianfranco Di Pasquale -, e anche assicurazioni che la struttura non verrà indebolita, ma potenziata».

VENTIMIGLIA

Via ai lavori per il nuovo parcheggio privato

In arrivo un nuovo parcheggio a Ventimiglia. Si tratta di un'opera privata, che servirà agli abitanti della palazzina di via Corso 7. L'autorimessa [illegible] infatti agli inquilini del condominio «Busin» situato dietro al supermercato Conad. Un'area dismessa è stata recuperata e presto verrà adibita a parcheggio macchine. I lavori per ripristinare l'asfaltatura sono iniziati e termineranno con la fine del mese.

BORDIGHERA

E' ancora grave il giovane caduto dalla moto

Sono ancora gravi le condizioni di Flavio Guglielmi, il giovane di 36 anni di Bordighera rimasto vittima, nella notte tra venerdì e sabato, di un incidente mentre era alla guida della sua moto. Era finito in una scarpata per cause ancora da accertare. I carabinieri hanno comunque rilevato che non viaggiava a forte velocità. Dal reparto Rianimazione di Sanremo, dove era stato operato e ricove[illegible] al reparto di Urologia, l'altro giorno è stato trasferito all'ospedale di Savona. La prognosi è sempre riservata.

VENTIMIGLIA

Caso-rifiuti, i sindacati fanno pace con la Ciccarelli

Si rasserena il rapporto tra i sindacati e la ditta Ciccarelli che cura il servizio di nettezza urbana. Ieri mattina si è svolto un incontro tra i sindacalisti e i responsabili della società in servizio a Ventimiglia. «Ci sono prospettive positive e l'azienda ha promesso di far fronte a diverse responsabilità, come quelle relative alla busta paga dei dipendenti», commenta Giuseppe Famà della Cgil.

Ventimiglia: l'udienza preliminare è stata fissata al prossimo dodici dicembre

Inps, a giudizio due commercialisti

L'accusa è di millantato credito: si sarebbero fatti promettere denaro da un cliente per «comprare» i favori dei funzionari dell'Istituto di previdenza. I fatti risalgono all'estate del '94, gli imputati respingono le accuse

VENTIMIGLIA. E' stata fissata per il 12 dicembre l'udienza preliminare nei confronti di Luigi Guglielmi, 53 anni, e Gian Piero Vernazza, di 52, entrambi commercialisti di Ventimiglia, accusati di millantato credito, in concorso, per essersi fatti promettere da [illegible] loro cliente del denaro con il pretesto di dover «comprare i favori» di due funzionari dell'Inps di Imperia, l'Istituto nazionale di previdenza sociale.

L'inchiesta sull'operato dei due liberi professionisti è stata condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico avvalendosi delle dichiarazioni delle persone offese, Raffaele e Romina Anna Gargarelli, di quelle [illegible] due indagati, delle indagini svolte dalla polizia giudiziaria e di alcune intercettazioni telefoniche. La procura di Sanremo ha effettuato alcuni mesi fa, per conto della Guardia di finanza, anche [illegible] serie di verifiche bancarie relative al contante che Vernazza e Guglielmi avrebbero ricevuto.

I fatti contestati erano avvenuti a Ventimiglia nell'estate del '91. L'avvocato difensore di fiducia dei due professionisti della città di confine è Camillo Ciurlo del foro di Genova.

Secondo l'accusa il disegno criminoso determinato dalla coppia di indagati era finalizzato ad ottenere un ingiusto profitto. I commercialisti, titolari di uno studio associato della città di confine in via Repubblica 1, si erano fatti promettere da Raffaele Gargarelli la somma di 6 milioni, 3 dei quali ven[illegible] addirittura consegnati, affermando che il denaro doveva servire a «comprare i favori» di due funzionari dell'Inps che [illegible] accertato violazioni contributive [illegible] confronti delle posizioni [illegible] Gargarelli e dei suoi congiunti.

La richiesta di denaro sarebbe stata motivata da un fatto specifico, relativo ad una multa da [illegible] milioni, una sanzione amministrativa che Vernazza e Guglielmi avrebbero quindi cercato di «aggiustare» [illegible] il contante messo a disposizione dal loro cliente in virtù di alcu[illegible] non meglio specificate [illegible]noscenze».

L'accusa di millantato credito, secondo la procura di Sanremo, sarebbe aggravata perché i fatti sarebbero stati commessi con l'abuso del rapporto professionale intercorso tra gli imputati e le persone offese, due clienti.

L'indagine aveva preso le mosse da una visita degli ispettori della previdenza sociale che era stata effettuata nell'esercizio commerciale di Gargarelli, a Ventimiglia. E in rela[illegible] a quell'episodio, per non lasciare punti [illegible] nell'inchiesta, il magistrato aveva ascoltato anche i funzionari dell'Inps che prestavano servizio nel capoluogo risultati poi del tutto estranei [illegible] eventuali «accomodamenti» dietro al pagamento di bustarelle.

Per la difesa, le accuse rivolte ai commercialisti [illegible] avrebbero invece [illegible] fondamento. Ora, per un eventuale rinvio a giudizio o per il proscioglimento di Luigi Guglielmi e Gian Piero Vernazza, si dovrà attendere il 12 dicembre quando entrambi compariranno davanti al giudice per le udienze preliminari del tribunale di Sanremo Eduardo Bracco. **[g. ga.]**

La Guardia di Finanza durante le indagini

SAGGIO MUSICALE

Gli allievi [illegible] «Pergolesi» in scena a Bordighera

Sono passati con disinvoltura dal classico al jazz al moderno, offrendo [illegible] carrellata di interpretazioni che ha sfiorato il professionismo e raccolto molti consensi. Gli allievi della scuola di musica «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo hanno dimostrato la loro preparazione ai tradizionali saggi che si sono svolti nella chiesa anglicana di Bordighera. I protagonisti sono stati fotografati da Rudy Camponovo, che propone una mostra sul saggio nella sede di Vallecrosia della «G.B. Pergolesi». **[d. bo.]**

Il sindaco pensa al bilancio ma anche alla salvaguardia ambientale

Castelvittorio, i funghi si pagano

Il Comune introduce il tesserino a pagamento

CASTELVITTORIO. Per la tutela ambientale e per rimpinguare le casse comunali, Castelvittorio ha regolamentato la raccolta [illegible] funghi.

Spiega il sindaco, Gianstefano Orengo: «Il nostro territorio comunale è molto ampio e offre [illegible] vasta varietà di funghi, compresi i porcini. Finora chi li [illegible] raccolti lo ha potuto fare liberamente, ma adesso abbiamo deciso di regolamentare questa attività che, se svolta in modo disordinato e senza controlli, rischia di rovinare il nostro patrimonio boschivo».

Senza contare che questo stratagemma, peraltro già utilizzato in altre località montane, porterà un notevole contributo all'economia del paese, perché per ottenere il «lasciapassare» per i funghi occorrerà pagare. L'amministrazione non ha ancora calcolato quanto potrà rendere quello che per ora è considerato un esperimento. Continua il sindaco: «Effettivamente questa iniziativa dovrebbe portarci qualche introito, ma il nostro obiettivo è anche quello della salvaguardia e controllo dell'ambiente: [illegible] abbiamo altre risorse. Siamo contenti che la gente venga [illegible]. Speriamo possa [illegible] boschi più puliti e strade più accessibili. Gli introiti, infatti, [illegible] devoluti proprio [illegible] queste opere».

La delibera è già esecutiva, ma l'obbligo di [illegible] parte da sabato 24: il Comune ha affisso i manifesti per informare gli interessati.

«A Castelvittorio ci sono tutti i tipi di funghi, dal momento che abbiamo castagni, boschi di faggio e pini: [illegible] dal porcino al ciccotto, ai sanguigni - aggiunge Orengo. Il nostro territorio, tutto a vocazione funghi[illegible], è molto vasto, nella [illegible] secondo solo a quello di Pigna dove, tra l'altro da quasi due anni è applicato il provvedimento-tesserino».

Chi vorrà andare alla ricerca di funghi, quindi, da sabato dovrà munirsi del documento che si ritira in Comune o in due agenzie autorizzate: una a Ventimiglia e una a Vallecrosia.

Ecco la nuova disciplina per la raccolta dei funghi. «Il sindaco avvisa che è necessario munirsi di apposita autorizzazione disciplinata dalla legge regionale e dal regolamento comunale. Le autorizzazioni vengo[illegible] rilasciate dal Comune di Castelvittorio, dal bar del Teatro, in via [illegible], a Ventimiglia e dall'armeria Anna Sport, a Vallecrosia». Il permesso stagionale costa 200 mila lire e vale per l'intero anno solare; quello turistico co[illegible] 20 mila e avrà [illegible] durata di [illegible] giorni consecutivi dalla data del rilascio; quello giornaliero è stato fissato in 10 mila lire. **[d. bo.]**

A Vallecrosia attesa la troupe di «Verde Mattina», festa della musica in Francia

Tripodi «star» a Nizza e in [illegible]

Impegni in serie per il noto cantante-ristoratore

VALLECROSIA. La cucina di Erio Tripodi in tivù e le sue canzoni protagoniste [illegible] un palcoscenico di [illegible]. Ma non basta: l'inarrestabile cantante-ristoratore ha in progetto un viaggio a Roma per incontrare Pippo Baudo e il Papa.

Il primo importante appuntamento, in ordine di tempo, è [illegible] partecipazione alla «Festa della [illegible] di Nizza. Oggi, in tutta la Francia, palcoscenici allestiti in piazze, giardini e lungomare ospitano artisti musicali di ogni genere, con orario «non stop».

La melodia all'italiana di Erio sarà protagonista in piazza Rosetti, nel centro storico di Nizza: a partire dalle 21 proporrà «Voglio amarti [illegible]», «Manuela», «Giovane amore» e altre canzoni del [illegible] repertorio. Dopo [illegible] lui si esibiranno anche suo nipote Giovanni Guranri, tenore, che canterà «O sole mio», «Torna a Surriento» e «Un amore così grande», e Mariangela Pugno, giovane interprete di Bordighera.

Venerdì, [illegible], i riflettori saranno puntati sulle specialità [illegible] ristorante «Tempio della Canzone». La trasmissione «Verde Mattina», condotta da Luca Sardella e Janira Majello, in onda su Raiuno alle 11,20, [illegible] la ricetta degli zucchini e peperoni ripieni e degli gnocchi alla burrage preparati da Erio, che non mancherà di [illegible] un paio di canzoni.

Martedì Tripodi volerà a Roma con la figlia Anna: in programma [illegible] incontro con Baudo sull'organizzazione della seconda edizione della Rassegna della musica melodica, che dovrebbe svolgersi a ottobre al casinò di Sanremo. «Quest'anno il Comune di Sanremo ha stanziato 40 milioni per la manifestazione, ma erano già pochi i 60 dell'anno scorso. Se non ci sarà l'intervento della Rai, è inutile organizzarla», dice Erio.

Il giorno seguente, Tripodi sarà ricevuto da Giovanni Paolo II. **[d. bo.]**

Erio Tripodi andrà anche dal Papa

Polemica a Bordighera

«Torrenti puliti per evitare straripamenti»

BORDIGHERA. Interpellanza sulla pulizia dei corsi d'acqua e sui lavori all'Esperia. I consiglieri Giacomo Ganduglia e Franco Biamonti del gruppo «Insieme per Bordighera» hanno scritto al sindaco Alvaro Vignali. Chiedono una «tempestiva e accurata pulizia dei ruscelli che dalla collina portano a valle le acque piovane o di sorgente, come la Ca Bianca, soprattutto nei tratti sotterranei, per evitare i pericolosi straripamenti già accaduti in passato».

Sotto accusa anche il canale di raccolta delle acque piovane e di sorgente della Conca Verde. «Serve una migliore sist[illegible]zione - continua Ganduglia -, soprattutto nel tratto vicino all'ospedale e nel percorso sotterraneo di via Rattaconigli». Biamonti chiede a che punto siano i lavori di sistemazione dell'Esperia ad albergo, come da licenza edilizia concessa in occasione delle Colombiane. **[d. bo.]**

Telemontecarlo dedica tre serate alla rassegna sui cantautori

Diano in tivù con Paoli più Vecchioni e Jannacci

DIANO MARINA. Per tre serate, primo piano di Telemontecarlo su Diano Marina: oggi, domani e venerdì, alle 20,35, [illegible] «A scuola di cantautori», manifestazione dedicata a star e nuove leve che si è tenuta la scorsa settimana nella tensostruttura sul Molo delle Tartarughe.

La «tre giorni» dedicata alla musica d'autore è presentata dal comico Giobbe Covatta, autore di best seller umoristici, e dall'attrice Clarissa Burt.

Dopo il «Festivalbar» in onda su Rai Uno, ambientato a Sanremo, l'attenzione si sposta ora nel Dianese. Tra gli ospiti del primo appuntamento televisivo ci saranno i protagonisti indiscussi della serata conclusiva, che si è tenuta il 15, sono Gino Paoli, Roberto Vecchioni ed Enzo Jannacci, padrini della rassegna, che saranno affiancati da un figlio d'arte [illegible] di diritto fra i «Big», Cristiano De André, che ha da poco pubblicato l'album «Sul confine» e che assieme a Paoli rappresenta la scuola genovese.

A proporre brani dal vivo, saranno anche i gruppi Stadio e La Crus e gli Extralarge, presenti a tutti gli appuntamenti. Domani toccherà ad altri personaggi ben noti al pubblico del Festival di Sanremo: Paolo Turci, Irene Fargo e Mariella Nava, accanto a Mimmo Locasciulli ed Eugenio Bennato. Si chiude venerdì con le nuove proposte, come il ventiquattrenne Samuele Bersani, arrivato al secondo album («Freak» fa seguito a «C'hanno preso tutto» del '92). Ha all'attivo i successi radiofonici «Il mostro» e «Chicco e Spillo». Dividerà il palco con i veneziani Pitura Freska, guidati da Sir Oliver Skardy e paladini del reggae «made in Italy». Saranno poi di scena i Tazenda, ma anche, [illegible] eroi della scuola bolognese, Vinicio Capossela e Andrea Mingardi. Tra gli altri ospiti, ci saranno anche gli Ottavo Padiglione di Roberto Rondelli, [illegible] hanno appena pubblicato il secondo lavoro, «Fuori posto». Seguono la lezione di Jannacci e Gaber, con brani immediati e ironici.

Le tre serate su Tmc garantiranno una visione d'insieme del panorama musicale nella penisola, passando dai nomi storici a chi si sta mettendo in luce negli ultimi anni.

Enrico Ferrari

Giobbe Covatta è fra i protagonisti dell'inedita manifestazione dianese

ALLA RIBALTA

Si è laureato in legge e scrive musica sacra

SANREMO

DA sempre ama la musica, presto si laureerà in giurisprudenza, ma il suo sogno è di diventare direttore d'orchestra. I suoi eroi sono Abbado, Muti, Pollini, Chailly.

Davide Tepasso, 25 anni, residente con la famiglia in corso Orazio Raimondo 41, un record in campo artistico lo ha già ottenuto: il suo nome è tra i cinque migliori compositori italiani, contemporanei, di musica liturgica. A Milano è in stampa un volume interamente dedicato a lui. Sarà nelle librerie entro l'estate. Si tratta di una raccolta di composizioni, musiche, testi, inni e salmi responsoriali scritti tutti da Davide Tepasso.

«Avevo sei anni - ricorda Tepasso, un giovane dal [illegible] aperto, barbetta, occhiali con montatura sottile, sguardo sereno - quando in una chiesa con i miei genitori ascoltai per la prima volta il suono di un organo. Rimasi stregato». Il piccolo Davide comincia a studiare musica, soprattutto classica. «Feci progressi, a nove anni - ricorda - divento organista della chiesa dei Cappuccini».

Studio e musica rimano la sua vita. Si iscrive alla «Respighi», supera le medie, il liceo, poi giurisprudenza a Milano. Alla «Respighi» si diploma musicista, si specializza in pianoforte e organo. Scrive i primi testi di musica liturgica, le prime musiche per coro ed organo. A Sanremo diventa organista della Chiesa degli Angeli, tiene applauditissimi concerti. A Milano prende lezioni di composizione da Bruno Bettinelli, uno dei più importanti musicisti europei, docente al Conservatorio meneghino, maestro di grandi come Uto Ughi, Bertini, Ceccato, Abbado e lo stesso Muti.

«Non sono fuori dal tempo - dice Tepasso - scrivere musica liturgica è esercizio di umiltà, per me è una missione».

Roberto Basso

Davide Tepasso, 25 anni, musicista

GIORNO E NOTTE

VILLA FARALDI

Note al «Sottosopra»

Il pub «Sottosopra», che si è da poco inaugurato in frazione Riva, a Villa Faraldi, offre intrattenimenti dal vivo. Nel locale sono di scena musicisti di piano bar. [e. f.]

IMPERIA

La festa di San Giovanni

Serie di appuntamenti per la festa di San Giovanni a Imperia. Alle 17,30 si terrà la corsa podistica «I due moli», in partenza dal molo lungo di Oneglia. Alle 19, alla Spianata di Borgo Peri, aprono gli stand commerciali e gastronomici, con attrazioni per i bimbi. Alle 21, si balla con l'orchestra Comba. [e. f.]

IMPERIA

Gara di canto al Karavell

Al pub ristorante Karavell [illegible] Caboto, a Porto, che da alcuni giorni ospita anche a mezzogiorno i clienti, si tengono gare di karaoke. E' possibile scegliere fra centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

IMPERIA

Musica al porto di Oneglia

Strumentisti locali sono di scena al ristorante Bigo di Porza, sul porto di Oneglia. Stasera si possono ascoltare evergreen internazionali. [e. f.]

SANREMO

Saggio di danza all'Ariston

Ancora un appuntamento con il balletto al teatro «Ariston» di via Matteotti. Alle 21 saggio delle allieve dell'associazione «Artedanza» di Taggia di Marinella Giordano [g. ga.]

[illegible]

Torneo di bridge a squadre

Appuntamento alle 21, al Bridge Club, in via Stoppani, per il torneo a squadre libere. La gara si svolge con sistema «patton» con premi per i primi classificati open e ad handicap. [g. ga.]

RIVA LIGURE

Musica latina all'Hola Hola

Un'orchestra cubana anima la serata al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. In programma, musica afro-cubana e latino-americana. [g. ga.]

[illegible]

Torneo di «Taboo»

Seconda serata del torneo di «Taboo». L'appuntamento è per le 21 alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Iscrizione gratuita. Il gioco sta riscuotendo un grande [illegible]. [g. ga.]

L'esito del questionario sul Festival cameristico internazionale

Cervo premia il pubblico

L'identikit del visitatore-tipo con le risposte di 1200 spettatori. Tre turisti saranno ospitati nel borgo e riceveranno biglietti d'invito per assistere alla rassegna musicale

CERVO. Mentre si sta preparando la serata d'apertura del 32° Festival internazionale cameristico di Cervo, prevista il 15 luglio, si traccia il bilancio sulla scorsa edizione, grazie all'esame di un questionario compilato da quasi 1200 spettatori. E' stato così possibile tracciare l'identikit del visitatore-tipo. In particolare, si tratta di turisti provenienti da Lombardia e Piemonte, oltre a tedeschi e svizzeri. L'iniziativa è legata a un concorso a premi, che ha visto estrarre a sorte i nomi di tre turisti: tutti potranno assistere a diverse serate e saranno ospitati nel borgo gratis.

Il primo vincitore è Simone Aglio, 27 anni, di Biella: appassionato di musica di jazz, avrà l'opportunità di tornare per un weekend a Cervo, cenare in un locale tipico e vedere uno spettacolo. Mariella Pontiroli, professoressa di Pavia, riceverà in omaggio un abbonamento per l'intero ciclo, mentre Laura Brossani, che svolge la [illegible] professione ma arriva da Genova, sarà presente a quattro appuntamenti. Per [illegible], sarà un ritorno nel borgo che proprio l'anno scorso ha «scoperto» in occasione del Festival. Ai tre ospiti verranno anche donati cesti con prodotti tipici del Ponente.

Il sondaggio del Comune ha permesso di conoscere più da vicino i gusti musicali degli appassionati della manifestazione, che h[illegible] anche espresso giudizi e dato suggerimenti. Commentano gli organizzatori: «E' un'iniziativa che servirà a migliorare la qualità delle proposte. Tra chi ha compilato il questionario, il 90 per cento ha assicurato di voler tornare a Cervo» [o. f.]

IL PROGRAMMA

Al via con i Filarmonici

Saranno i Filarmonici di Roma (ex Accademia di Santa Cecilia) ad inaugurare il festival: il primo spettacolo del lungo ciclo sul sagrato della Chiesa dei Corallini è previsto il 15 luglio. A destare interesse e curiosità, quest'anno, ci sarà poi Chick Corea, il grande tastierista statunitense che il 19 sarà protagonista dello spazio dedicato al jazz. Corea si esibirà da solo al pianoforte, mettendo in mostra la sua incredibile tecnica ma anche il feeling inimitabile. Tra gli altri recital di pianoforte, ci sono quello di Alexander Lonquich, un «aficionado» della rassegna, che sarà alla ribalta il 29 luglio. Un altro mago delle tastiere, Rudolf Buchbinder, è atteso il 7 agosto, mentre Pietro De Maria sarà protagonista il 17 agosto. Ad accompagnare il Festival cameristico, come sempre, ci [illegible] anche i «break-concerti» di piazzetta Dante, incentrati su giovani promesse e diversi generi musicali. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.078, Ore 21 — [illegible]

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.), Or.: 20,15/22,30, L. 7000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

Dante — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43 440, Or.: 21, Lire 6000

Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Homes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' Commedia

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000; rid. 6000

Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprese sull'uomo [illegible] sorprendere. N. V. 1h 50' Commedia

DOLCEACQUA — Cristallo — Ore 21,15, Lire 6000; rid. 5000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,30/22,30, L. 8000/5000

The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni [illegible] '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

SANREMO — Ariston — Or.: 21,15, Ingresso ad inviti — Saggio Associazione Artedanza

Ariston [illegible] — Tel. 507.070, Or.: inizio 15,30, ult. 22,30, L. 10.000/8000

Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' Biografico

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060, Ore 20,40, Ingresso [illegible] — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060, Ore 20,40, Ingresso a invito — OGGI RIPOSO

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060, Ore 20,40, Ingresso a invito — OGGI RIPOSO

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/8000

Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West; vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070, Or.: inizio 15; ult. 22,30, L. [illegible]

Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Sanremese — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30, L. 10.000/8000

Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata [illegible] di una lazzarona e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Orfeo — Tel. 62.330, Or.: inizio 15,30; ult. 22,30, L. 10.000/8000 — Film vietato ai minori 18 anni

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17, Lire 5000; rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263, Or.: 20,30/22,30, L. 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — T. 840.427, Or.: 20,30/22,30, fest./pref. 16,30/22,30, L. 9000/6000

Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.418, Or.: 20,15/22,30, Fest./prefest. dalle 16 alle 22,30

Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a piedi e spesso, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Astor — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30 — CHIUSO PER FERIE

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo* Chiusura estiva. *Sala Dino Campana* Oggi riposo. *Sala Agorà* [illegible]
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage: [illegible] Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: L'amore molesto
Corallo 2: Don Juan de Marco
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: La notte e il momento
Odeon: Asterix conquista l'America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Un'avventura terribilmente complicata
Universale 1: Blue sky
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Operazione Desert Storm
Verdi: La notte della verità
Luci rosse: Abo, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, [illegible].

CINECLUB

Amici del Cinema: La scuola
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Chiusura estiva
[illegible]
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,30 **Telefilm**
11 **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,10 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 **Telegiornale Tn4**
20,30 **Film**
22 **Telenews**

Canale 7

10,45 **La ribelle**, telenovela
11,05 **After Mash**, telefilm
11,30 **Orchestracompilation**
12 **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Cartoni animati**
16 **La ribelle**, telenovela
16,30 **Appuntamento con la magia**
17,30 **Cartoni animati**
18 **Adorabili creature**, telefilm
18,30 **The twilight zone 2**, telefilm
19 **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
[illegible] **Concorso ippico**
22,45 **Wolf**, telefilm
23,30 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova

7,30 **Amore proibito**, novela
8,10 **Programmi 5 Stelle**
9,30 **Un'amica a casa vostra**
10 **Radiotaggio**
12 **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 **Amore proibito**, telenovela
14 **Due ore di relax**, rubrica
17 **Occasioni d'oro**
19,10 **L'angolo della poesia**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 **Cara Franca ti scrivo...**
20,15 **I politici e la città**, rubrica
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22,30 **I politici e la città**
23 **Programmi non stop**

Primocanale

11 **Mago grande**, rubrica
11,30 **Match music**, musicale
12 **First and Ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, con F. Salvi
13 **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17,30 **Arius**, rubrica
18 **Match music**, musicale
20,15 **Primogiornale**
[illegible] **Abbasso la ricchezza**, film
22 **Primogiornale**
22,30 **Il bestione**, film
24 **Auto tv**
0,30 **Market**, commerciale

Euro Mixer Tv

19 **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Young Nurses in love**, film
[illegible] **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **Programmi non stop**

Primantenna

16,30 **La vetrina**
16,30 **La divinazione di [illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
18 **Tg flash**
18,10 **Oggi e domani**
19 **Al bar della piola**
19,45 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Programmi non stop**

Telestar

14,30 **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm

Rete A

[illegible],30 **Di tasca vostra**, rubrica
[illegible] **Tg - Amori**, rubrica
17 **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

12 **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 **Pronto... via!**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 **Primo piano**, notiziario
22,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'[illegible]**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Silent force**, telefilm
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **Fandango**, film
22,25 **Tg8**, telegiornale
22,55 **FM Tv**, musicale
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borse fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Teleregione

13 **Videoclassic**, rubrica
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carta rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classico**
21,30 **Cronaca di un processo**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Telecupole

12,40 **Tg4**, informazione
13 **Sirene coppie**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carta rosa**, rubrica
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
24 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Al torneo di Arma è anche lotta di bomber, mentre il Piccolo Jolly «vede» la qualificazione

I fratelli Gatti a caccia di Gaudiosi

Luca e Fabrizio in gol, ma il capocannoniere allunga

Anche Fabrizio Gatti è andato a segno

ARMA DI TAGGIA. [illegible] Piccolo Jolly Arma di Taggia verso [illegible] qualificazione, però non ancora matematica: tutto da decidere per la contesissima seconda piazza che vale i quarti di finale. Il secondo turno eliminatorio, alla terza Coppa Valle Argentina-Trofeo E.R.C., il torneo in corso allo Sciavi, non ha ancora risolto il problema-qualificazione [illegible] girone C.

[illegible] [illegible] serata ha regalato un'altra raffica di gol: cinque, nella sfida tutta armese tra il Piccolo Jolly [illegible] il Bar Ariston conclusasi col successo dei [illegible]mi per 3-2 (la squadra di Marco Corradi, al secondo successo su due gare, è lanciatissima); quattro, [illegible] quella tra [illegible] Pelletteria Raguseo Riva e la Arredi Riviera Imperia vinta dalla squadra rivese per 3-1, che ha così riscattato la sconfitta nel match inaugurale.

Il Bar Piccolo Jolly (Bellone, Larizza, Frontero, Aurisano poi Iannello, Pigliacelli, Daminni e Gaudiosi) ha ipotecato il successo nel primo tempo con una doppietta di Gaudiosi al 10' e al 14' (Gaudiosi è il capocannoniere provvisorio [illegible] [illegible] con 5 reti in due partite) e con il gol [illegible] Pigliacelli al 20'. Sembrava tutto risolto e invece il Bar Ariston (Gerbasi, De Vito, Furnari, Molinaro, Cano, Agnone e Stilo) ha avuto una bella reazione segnando ancora nel primo tempo, al 25', e [illegible] al 23' del [illegible] do [illegible] due centri di Stilo, sfiorando la clamorosa rimonta.

Nell'altra partita, sorta di sfida in famiglia tra squadre composte in gran parte da giocatori dell'Argentina, la Raguseo (Minori, Negro, Correale, Moraldo, Fabrizio Gatti, Luca Gatti, Zocco poi Pinto) ha messo subito al sicuro il risultato [illegible] i gol di Fabrizio Gatti all'11' e di Luca Gatti al 15'. La situazione è stata rimessa in gioco al 21' della ripresa [illegible] un gol di Minici per la Arredi Riviera (Sofrà, Tirone, D'Orazio, Natta poi Angelozzi, [illegible] poi Labricciosa, Lucà e Minici), ma proprio all'ultimo minuto Pinto ha chiuso ogni discussione. Dopo due turni il girone C vede in [illegible] il Piccolo Jolly con 4 punti, seguito da Pelletteria Raguseo e Arredi Riviera con 2, mentre il Bar Ariston, a zero, può sfuggire all'eliminazione solo [illegible] un intreccio di improbabili risultati favorevoli venerdì, nel terzo turno.

Stasera tornano in campo le squadre del girone A, per chiudere la fase eliminatoria. Due gli incontri: Bar Sport-Birra Bach's Imperio contro Bar Kinki Sanremo alle 21,15; Pizzeria Europa 93 Sanremo contro Bar Gelateria Twingo S. Stefano alle 22,15. I giochi sono tutt'altro che fatti: a queste partite il Bar Kinki arriva in te[illegible] con 3 punti e con grosse chance di qualificazione visto che affronta il Bar Sport-Birra Bach's fanalino di coda con un solo punto; la sfida tra Pizzeria Europa 93 e Gelateria Twingo, entrambe a quota 2, è invece un [illegible] «spareggio».

[illegible] Monticone

[illegible] MEMORIAL [illegible] [illegible]

Un trionfo per i genovesi

A Sanremo il rossoblucerchiato funziona. La «Vita Nuova Genova», sotto i cui colori si raggruppavano [illegible] di Genoa e Samp, [illegible] vinto al Comunale il 7° Memorial Giuseppe Musso, torneo per Over 35 che ha visto in campo 12 squadre italiane, francesi e tedesche. La «mista» genovese con [illegible] panchina una vecchia conoscenza del pubblico sanremese, Franco Vivioni ex [illegible] biancazzurro a metà Anni 80, e [illegible] campo gente come Gorin, Onofri e Bistazzoni, in finale ha avuto la meglio sui francesi dell'Ajaccio per 3-1: [illegible] successo firmato dalla doppietta di De Leo (capocannoniere del torneo) e da un gol di Gori[illegible] [illegible] rigore; di Graziani il g[illegible] francese. Curiosità per la Mara Vivo Roma che in semifinale, con l'Ajaccio, ha schierato Carolina Morace, la più nota calciatrice italiana. Una bella prova la sua, anche se alla fine è stato l'Ajaccio a spuntarla ai rigori. Nulla da fare per le due sanremesi. L'Unione Nazionale dello Sport, [illegible] organizzatore, si è piazzato quinto superando nella piccola finale il Bra per 5-4. Gli Old Stars Sanremo, con Luigi Cichero (attuale tecnico della Sanremese) in campo, si sono piazzati [illegible] superando la Pro Vercelli per 3-1 nell'ultima sfida.

(b. m.)

Luca Gatti è nella Pelletteria Raguseo

[illegible]

Ed oggi [illegible] Ospedaletti

In gara 18 formazioni giovanili
Al calcio d'avvio la Ruta e Goria

OSPEDALETTI. Saranno Maria Teresa Ruta ed Amedeo Goria, i due popolari conduttori [illegible] «Uno Mattina», il programma mattutino [illegible] Raiuno che va in onda in questi giorni da Sanremo, gli ospiti d'onore della giornata inaugurale del quinto torneo internazionale di calcio per ragazzi «Città di Ospedaletti», che scatta oggi nella cittadina del Ponente. La [illegible] e Goria dovrebbero dare il calcio d'inizio al match tra Argentina e Côte d'Azur, in programma alle 20,30 per la categoria di giocatori del [illegible].

Un calcio d'inizio simbolico perché [illegible] torneo, un'autentica kermesse con ventisette partite [illegible] cinque giorni, inizierà oggi alle 17,30 [illegible] la sfida tra Ospedaletti ed Empoli per la categoria '83, proseguendo poi con Savona-Biot Antibes (categoria '82) alle 18,30, con Cisano San Giorgio-Empoli (categoria '83) alle 19,30, [illegible] Argentina-Côte d'Azur di cui già si è detto alle 20,30, [illegible] Ospedaletti-Bra (categoria '83) alle 21,30, e con Ospedaletti-Lascaris Torino (categoria '82) alle 22,30.

La manifestazione, infatti, è un insieme di tre tornei «paralleli» riservati ai ragazzi nati nel 1982, 1983 e 1984. Suddivise in gironi partecipano per il 1982 Savona, Ospedaletti, Parma, Lascaris Torino, [illegible] Antibes e Sampdoria, per il 1983 Cisano San Giorgio, Ospedaletti, Empoli, Bra, Brescia e Atalanta Margine Coperta, quest'ultima [illegible] filiazione dell'Atalanta vera e propria, per il 1984 Argentina, Ospedaletti, Côte d'Azur, Empoli, Atalanta Margine Coperta e Milan. Si giocheranno sei partite per sera: la fase eliminatoria si concluderà [illegible]nerdì; sabato si giocheranno le semifinali; domenica le tre finali di categoria alle 18,30 (1984), alle [illegible] (1983) ed alle 21,30 (1984).

Un torneo che chiude un'annata piena di soddisfazioni per l'Ospedaletti: «Una stagione favolosa, difficile da ripetere, [illegible] la prima squadra salita in Promozione e tanti successi in campo giovanile, dove ormai siamo diventati una sorta di punto di riferimento per tutto il calcio provinciale», dice soddisfatto Claudio Ozenda, il presidente del club arancione.

Il settore dell'Ospedaletti ha effettivamente compiuto passi da gigante negli ultimi anni. E' tra i più attivi a livello provinciale e le sue squadre, ormai numerosissime, hanno ottenuto successi [illegible] tutta la regione. Qualcuno dei suoi baby, infine, [illegible] già spiccato il volo. E' il caso di Michelino Borgna, ora quindicenne, che cresciuto nella scuola calcio arancione è da due stagioni in forza alla Sampdoria; è il caso di Siciliano, altro sedicenne, appena ceduto al Milan.

[b. m.]

Mountain-bike: nella discesa vince uno strepitoso Cordero

Il «Down Hill» di Mendatica dominato dagli assi francesi

MENDATICA. Trionfo francese [illegible] Down Hill Adrenalina di Mendatica, gara di discesa in mountain-bike di tre chilometri, seconda prova del Campionato provinciale Udace di discesa, organizzata dalla Pro Loco in [illegible]laborazione con la Comunità Montana della Valle Arroscia e il Team Spidy for Moto di Ventimiglia, che [illegible] [illegible] la parte squisitamente tecnica [illegible] [illegible]nifestazione. La cronodiscesa si è svolta in due manche, [illegible] han preso parte 54 bikers, che sono stati costretti ad autentici [illegible]uilibrismi su un percorso reso insidioso e viscido dalla pioggia caduta nei giorni precedenti, che ha costretto molti appassionati a dare forfait temendo [illegible] cessivi rischi.

Non ha [illegible] avuto timori il giovane transalpino Alexandre Vable Cordero, 16 anni, che cor[illegible] per i colori [illegible] [illegible] Spidy for Moto. Il francese ha sorpreso tutti con una prestazione eccezionale e ha ottenuto il p[illegible] posto assoluto [illegible] 7'20"80, precedendo di [illegible] secondi [illegible] compagno [illegible] squadra e superfavorito Jean Pierre Bruni, in testa nella prima frazione e vittima di una caduta nella seconda manche, che ne ha pregiudicato la p[illegible]. Ha completato il podio un altro francese, Stephan Fia, anch'egli [illegible] Spidy for Moto. Quarto Lilian Sergent (Cote d'Azur), alle cui spalle si sono piazzati nell'ordine Jean Pascal Oltra (Sportonic ASC), Stefano Fornaro (Spidy for Moto), Paolo Buttini (Spidy for Moto), Cyrille Pages (St. Vallier Vtt), Luca Bruno (Uc Laigueglia) e Armando Sansò (Spidy [illegible] Moto).

Questi i vincitori nelle cinque categorie in gara: Alexandre Vable Cordero (Spidy for Moto) - Debuttanti; Stephan Fia (Spidy for Moto) - Cadetti; Alfonso Andreacci (Spidy for Moto) - Junior; Jean Pierre Bruni (Spidy for Moto) - Senior; Giuseppe [illegible] Pietro (Conad Pedale Imperiese) - Veterani. Tra le società ha primeggiato lo Spidy for Moto, i cui atleti sono praticamente imbattibili nella discesa.

[illegible] prossimo appuntamento per [illegible] mountain-bike Udace è un cross country in programma domenica a Montalto Ligure, organizzato dalla Pro Loco con la collaborazione tecnica della S.S. Ciclistica Arma-Taggia. Si tratta di un circuito di 7,5 km [illegible] ripetere tre volte, [illegible] terreno misto. Il ritrovo dei bikers è fis[illegible] per le 7,30 a Montalto [illegible] piazza Truppe Alpine, mentre alle [illegible] inizierà la gara.

(l. a.)

Mountain-bike, francesi scatenati

Nel full-contact, dopo quella del fratello Enrico arriva un'altra cintura nazionale

Maurizio Santacaterina è tricolore

Titolo italiano nei «71 chili» per l'atleta imperiese

Maurizio Santacaterina ha conquistato a Roma il titolo italiano di «full contact»

IMPERIA. Per gli appassionati di arti marziali sono ormai i «fratelli terribili». Dopo Enrico Santacaterina, anche il fratello Maurizio s'è preso il titolo italiano di full-contact, il pugilato che assimila colpi e tecniche della savate francese e [illegible] kick-boxing portata al [illegible] - sugli schermi cinematografici - da Jean-Claude Van Damme.

Maurizio ha conquistato la cintura a Roma, nella categoria dei 71 chili, battendo ai punti [illegible] cinque emozionanti round il laziale Gianfranco D'Andrea, che poteva contare sul tifo [illegible] pubblico del palazzetto. Ora Imperia, quarantamila abitanti e numerose palestre di karate e judo, si trova con ben due campioni nazionali in una special[illegible] che attira sempre nuovi tifosi. Il full-contact è uno sport altamente spettacolare.

Due mesi di preparazione hanno consentito a Maurizio Santacaterina, [illegible] anni, della Kick Boxing Imperia Team, di arrivare in grandi condizioni all'appuntamento. Gli allenamenti intensi a cui lo ha sottoposto il fratello Enrico, campione nei pesi leggeri, hanno dato i frutti sperati. L'imperiese ha concluso [illegible] match contro il quotato D'Andrea in crescendo, dimostrando freschezza atletica e disinvoltura nel portare i colpi. «Ha dominato sia sul piano fisi[illegible] che [illegible] quello tecnico», ha commentato, con orgoglio, il suo preparatore-trainer.

[illegible] prestazione doveva essere per f[illegible] convincente, anche per evitare eventuali contestazioni: due giudici su tre erano di Roma. In [illegible] di verdetto pari - [illegible] è la convinzione dello staff del campione - [illegible] lecito pensare [illegible] la giuria avrebbe avuto un occhio di riguardo per l'atleta [illegible] casa. Santacaterina ha impostato [illegible] combattimento sul ritmo, cercando [illegible] [illegible] prima del limite. Non è arrivato il ko, però D'Andrea ha conclu[illegible] il match malfermo sulle gambe. «Dedico questa vittoria a tutti gli amici, e agli allievi, che mi sono stati vicini in que[illegible] due mesi di sacrifici», ha commentato alla fine il vincitore.

[m. v.]

Atletica leggera: seconda la saltatrice in alto con 1,61, e quarto posto per l'ostacolista sui 110

Gli Studenteschi incoronano Erika e Patrick

La Fassina e Morelli in evidenza alle finali nazionali di Formia

IMPERIA. Due atleti imperiesi si sono messi in luce ai Campionati studenteschi di Formia, Latina, una piccola Olimpiade che ha visto impegnati ragazzi di tutte le [illegible] d'Italia. Erika Fassina, della Maurina Olio Carli, si è portata a un solo centimetro dal suo primato personale nel salto [illegible] alto, con la misura di un metro e 61, che le ha assicurato il secondo posto. Patrick Morelli, sempre della Maurina, è arrivato quarto nella combattutissima finale dei 110 ostacoli, durante la quale ha fissato il suo record personale in 15"38.

Per Erika, che ha frequentato [illegible] primo anno del Liceo classico «De Amicis» nel capoluogo, [illegible] il primo successo ad alto livello. Il limite dell'1,62 è stato fissato nei campionati di società per [illegible] categorie giovanili, che si sono svolti il 13 e 14 maggio a Camporos[illegible] quando la Fassina ha anche corso gli 80 hs in 12"7. In questa disciplina ha inoltre fissato il record regionale, [illegible] il tempo di 12"4.

Patrick, che quest'anno era iscritto al primo anno del Liceo scientifico «Vieusseux», [illegible] alla quinta stagione [illegible] attività agonistica e sta costantemente migliorando. E' già stato terzo [illegible] Giochi della Gioventù [illegible] Torino nel '94 e [illegible] scorso mese ha eguagliato con 13"8 il record regionale dei 100 ostacoli per i Cadetti, detenuto in precedenza [illegible] da Andrea Fachini, dell'A[illegible] Genova. Il risultato di Formia lo ha proiettato in vetta alle graduatorie nazionali, e questa [illegible] prova ai vertici indica le sue potenzialità.

Dicono il presidente della Maurina, Roberto Fontana, e l'allenatore Ugo Saglietti, che seguono i due promettenti atleti: «C'è grande soddisfazione per questi exploit. Siamo convinti che nel prossimo futuro si potrà ulteriormente migliorare, e attendiamo nuovi successi soprattutto nel Criterium per Cadetti e Cadette, che si svolgerà ad ottobre». Altri giovani che negli ultimi mesi hanno inanellato belle vittorie sono Simona Martini nel salto in alto, Davide Gibertini nel lancio del giavellotto, Andrea Moretti negli [illegible] ostacoli, Cristina Cha nei 60, e Lara Fiorentini nel salto in lungo.

[a. f.]

GIOCHI GIOVENTU'

Tiro, sanremesi ok

[illegible] sanremesi, Luca Pirero e [illegible] Damiano, vincendo le rispettive finali regionali, si sono qualificati per [illegible] finali [illegible]li dei Giochi della Gioventù, in programma a Pietrasanta il [illegible] luglio. I due matuziani hanno conquistato il passaporto per le finali tricolori a [illegible] loro. Le finali regionali infatti [illegible] sono svolte, con armi ad aria compressa, nello stand a 10 [illegible] allestito al poligono di Pian [illegible] Poma. Pirero [illegible] [illegible]to la carabina Cadetti davanti al savonese Salvatore Coco e all'altro sanremese Andrea Moraldo; Damiano si è imposto nella pistola Pulcini, con [illegible] podio tutto sanremese: Alessandro Parodi secondo ed Eddy Liparoti terzo sono matuziani. Con loro, han strappato il passaporto per Pietrasanta Marco Cremasco (Rapallo) nella [illegible]rabina Pulcini davanti ai sanremesi Giorgio Vincentelli e Simone Riopi, e Andrea Rasi (Spezia) vincitore nella pistola Cadetti, dov'è giunto [illegible] il sanremese [illegible] Maiano.

[b. m.]

Per il pallone elastico in questo momento non c'è un attimo di sosta

In serie A Papone fa soffrire Dotta nei cadetti riflettori sulla Bormidese

[illegible] recupero del massimo campionato disputato lunedì [illegible], Flavio Dotta [illegible] è imposto per 11-8, [illegible] senza soffrire, su un bravissimo Papone. Due recuperi [illegible] per [illegible] Bormidese [illegible] girone di qualificazione al campionato di serie B. La quadretta capitanata da Massimo Navoni [illegible] [illegible] vedrà stasera alle 21 contro la Pro Spigno. Dopo questa gara i biancocelesti scenderanno nuovamente in campo domenica, sempre a Bormida, contro la Manghese.

Domenica la Bormidese ha vinto nell'ultima giornata della qualificazione, contro lo Scaletta Uzzone per 11-8. Nell'ultima giornata sconfitta per la Spec Cengio con la Manghese: 11-10. La classifica: Spec p. 7; Castelletto Uzzone, Manghese e Bormidese 6; Spigno ed Albese 1.

Nel girone A vittoria esterna della Pro Pieve sul campo della Calicese per 11-7, mentre gli Amici [illegible] Castello hanno superato la Taggese per 11-5, e la [illegible] Dagnino ha perso per 11-7 con l'Imperiese. La classifica: Pro Pieve p. 9; Amici del Castello 7; Imperiese 4; Calicese 3; Taggese 2; Don Dagnino 0. Nel girone B venerdì alle 21 [illegible] recupererà Monferrina-Rialtese, mentre domenica a Rialto [illegible] squadra di Doglio se la vedrà [illegible] il Mombaldone.

[r. p.]

«ARRAMPICATA»

Cagliari, imperiesi-boom

Si moltiplicano gli appuntamenti per la Polisportiva «Corpo e Movimento» della Uisp. Due rappresentanti, Carlo Colombo e Davide Ramoino, hanno partecipato con [illegible] alla terza prova di Coppa Italia per l'arrampicata sportiva, tenuta a Cagliari. Colombo è arrivato primo nella categoria amatori su 40 atleti, mentre l'altro imperiese si è piazzato [illegible]. Davide Ramoino ha ottenuto inoltre un ottimo piazzamento nella categoria assoluta, arrivando ventiseitesimo su 60 specialisti. Il prossimo appuntamento [illegible] fissato per sabato e domenica a Brescia: parteciperanno Ramoino e Matteo Pino, di soli 15 anni. Per chi vuole avvicinarsi a questo sport, il sodalizio organizza allenamenti alla palestra Maggi di Porto, ogni lunedì, mercoledì e venerdì (19-22). La Polisportiva sta anche preparando la prima tappa del circuito regionale Sideout [illegible] beach-volley: il via il 24, ai Bagni «La Bussola» di Sanremo.

(a. f.)

ALWAYS
Coca-Cola

Quattro proposte immobiliari a Torino ■ cintura, a prezzi eccezionali

Vivere nel comfort e nel verde

Alloggi e villette in pronta consegna

Per chi cerca casa a Torino e cintura, le occasioni sono quelle giuste, alloggi a Torino, La Loggia, Trofarello e Nichelino, villette a La Loggia, uffici e negozi a Nichelino. Le costruzioni sono nuove, molte in pronta consegna, i prezzi sempre convenienti. Alla «Gsi», l'agenzia immobiliare torinese che ne cura la vendita, sono convinti dell'assoluta bontà del prodotto. «Questi interventi costruttivi sono speciali», sottolineano, «Vedere queste case ■■■ tutt'uno con l'esserne conquistati».

La prima proposta è a Torino, in Via Valdellatorre 115, una ■■■ ideale della città perché molto tranquilla, lontano dalla congestione e dal rumore del traffico. Qui, la «Gsi» presenta un moderno fabbricato di cinque piani fuori terra, che ■■ po■■ ■ box e di ampi giardini, sia privati che condominiali.

■■ appartamenti sono composti da soggiorno, ■■■■, una ■ due camere e doppi servizi e sono tutti disponibili in pronta consegna. Non si deve aspettare: chi vorrà afferrare questa occasione potrà subito disporre di una casa confortevole ed elegante. Lo stabile vanta ottime finiture ed è dotato di riscaldamento autonomo: una grande comodità, visto che permette di risparmiare e di decidere quando accendere e quando spegnere.

Come ■ non bastasse, il prezzo di vendita è decisamente conveniente. Alla «Gsi» ci tengono a spiegare che si tratta di un fabbricato di alta qualità, nuovo e in un'ottima posizione di Torino. Ma se ■ vuole cogliere questa opportunità, ■■■ bisogna perdere tempo: in vendita restano ancora alcuni appartamenti. Gli altri sono già andati a ruba.

La seconda proposta della «Gestione Servizi Immobiliari, srl», è invece a La Loggia. Il fabbricato è a tre piani fuori terra e vanta una ■■■ di alloggi composti da soggiorno, cucina, uno o due camere, servizi ■ box. Inoltre, gli alloggi al piano terreno hanno anche ■■ bel giardi■■ privato, mentre quelli del secondo piano dispongono di un ampio e luminoso sottotetto delle stesse dimensioni dell'alloggio sottostante.

A La Loggia sono in costruzione anche alcune villette a schiera. Ciascuna è composta da soggiorno, cu■■■, tre camere, tripli servizi, cantina, box e ampio sottotetto. Oltre a tanto spazio, ogni villetta gode ■ una vista ■ perdita d'occhio sulla collina di Moncalieri e sulla campagna circostante.

■■ gli alloggi che le villette verranno consegnati tra pochi mesi, il prossimo autunno. Due appartamenti, inoltre, possono ■■■■ usufruire di un trattamento di tutto favore: un mutuo agevolato regionale ■■■ tassi che partono dal quattro per cento circa.

La terza proposta è ■ Trofarello, dove la «G■■» presenta una palazzina di quattro piani fuori terra, a poca distanza dal supermercato «Continente». Ogni appartamento è composto ■■ soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e box. Solo ■■■ cora in vendita tre unità immobiliari.

Il grande vantaggio è il prezzo davvero ■■■tenuto: per esempio, ■■ alloggio con soggiorno, cucina, due camere e servizi è disponibile a un prezzo eccezionale: solo 212 milioni.

La quarta proposta si trova ■ ■■■ zona centralissima di Nichelino. Il palazzo si chiama «La Crociera» ed è molto interessante, perché è dotato sia di uffici che ■ negozi. In questo complesso, tra l'altro, troveranno posto gli uffici dell'anagrafe del Comune e una grande filiale dell'Istituto Bancario S. Paolo.

In tutti i casi, l'impresa di costruzioni è sempre la stessa: la società «S.V.F. spa», con sede a Torino, in Corso Francia 296. Si tratta - come sanno bene le tante persone che già si sono fidate della sua esp■■■■ e compe■■■■ - ■ un'impresa solida e af■■■■. Basti ricordare che tra i suoi clienti figura anche l'Istituto Bancario S. Paolo.

La «S.V.F. spa» è presente sul mercato ormai da alcuni decenni e si è sempre distinta per le sue realizzazioni di assoluto prestigio e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. E' un'impresa - come sottolineano alla «Gsi» - che punta da sempre all'alto livello del prodotto (proprio come si faceva ■■■ volta), con un occh■■ attento sia alla modernità del ■esign che alla bontà dei materiali.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Nuove polemiche per il conto corrente postale su cui pagare il ticket

I Nas al S. Paolo per il sangue

I carabinieri hanno passato al setaccio l'intero Centro trasfusionale. Nessuna irregolarità
I tagli al bilancio dell'Usl si abbatteranno sul personale: in mobilità i dipendenti in esubero

SAVONA. Blitz dei Nas al San Paolo per il sangue. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri ieri sono stati impegnati quasi per tutto il giorno nell'ospedale savonese per verificare le forniture e la cessione di emoderivati senza riscontrare irregolarità. L'Usl intanto pretendendo il pagamento del ticket [illegible] il conto corrente postale ha suscitato una nuova ondata di polemiche. Tensioni anche per i provvedimenti [illegible] mobilità.

I Nas indagano sul sangue. Anche il San Paolo è finito nel mirino dei carabinieri dei Nuclei antisofisticazione. Ieri per gran parte della giornata i Nas hanno setacciato il Centro trasfusionale, i magazzini e le corsie del San Paolo. Gli accertamenti hanno dato [illegible] confortante. «Mi risulta che i Nas non abbiano scoperto irregolarità - afferma il direttore sanitario Giovan Battista Ghigliazza -. L'ispezione, che è già avvenuta in altri ospedali liguri e italiani per la nota inchiesta di carattere nazionale, è stata particolarmente accurata. Mi risulta tuttavia che i [illegible] non abbiano formulato particolari rilievi». I Nas, che ieri si sono presentati in 6 al San Paolo, hanno seguito tutte le fasi della manipolazione del sangue. Innanzitutto sono stati esaminati i registri dei donatori, quindi l'elenco dei destinatari, la «banca» in [illegible] viene conservato il sangue. I Nas inoltre hanno seguito una [illegible] di sangue dal Centro trasfusionale sino al reparto di Chirurgia dove era in programma una trasfusione. [illegible] verifica empirica per accertare che l'utilizzo degli emoderivati seguisse una [illegible]rotta trafila. I Nas infine hanno verificato il registro delle [illegible]sioni del sangue, per scoprire il trasferimento fra il San Paolo, gli altri ospedali provinciali e le cliniche private. Sotto esame anche le tecniche di smaltimento.

Un conto corrente per pagare il ticket. Ha suscitato vivaci proteste l'iniziativa messa a punto dall'Usl per il pagamento dei ticket al Pronto soccorso. Poiché gli infermieri rifiutano di tenere la contabilità del ticket, i dirigenti sono stati costretti a consegnare ai pazienti un conto corrente che deve essere compilato e pagato quindi alle Poste. Lo stratagemma burocratico ha suscitato parecchie proteste fra i pazienti del San Paolo che già pagavano poco volentieri il ticket. Alcuni utenti si sono lamentati anche per le ripercussioni dal punto di vista fiscale. Il semplice conto corrente non può infatti essere detratto dal 740. Gli impiegati dell'Usl hanno consigliato ai mutuati di farsi consegnare un'ulteriore certificato agli ambulatori di via Collodi che attesti l'avvenuto pagamento.

Mobilità «selvaggia». Secondo le prime stime effettuate dai dirigenti Usl sui carichi di lavoro degli uffici, si renderanno necessari esuberi di personale. In poche parole il manager Cuneo intende [illegible] la mobilità i dipendenti in esubero, specialmente se si dimostrano poco solerti. Il direttore generale deve infatti gestire un bilancio che nel giro di 12 mesi ha perso circa [illegible] miliardi. Mentre lo [illegible]rso anno il Sistema sanitario nazionale riconosceva a ogni assistito Usl [illegible] spesa di 1 milione e 800 [illegible] lire, quest'anno ha ristretto la quota a 1 milione e mezzo.

I ticket per il pronto soccorso si pagheranno alla Posta tramite un conto corrente

Inoltre da queste cifre la Regione dovrà ritagliare anche il budget per le aziende ospedaliere.

Di fronte a queste ristrettezze economiche il manager è costretto ad assumere anche provvedimenti impopolari pur di far quadrare i conti. Negli uffici Usl di via Paleocapa sono particolarmente temute le valutazioni comparative fra costi, benfici, carichi di lavoro ed efficienza che verranno stilate a settembre. Lo spettro della mobilità ha messo in allarme anche i dipendenti più compassati e c'è chi parla addirittura di 600 esuberi su oltre 3 mila dipendenti. In realtà i dipendenti «superflui» non dovrebbero superare le 150 unità.

Cartelle cliniche contestate. L'Usl respinge critiche sui ritardi nella consegna delle cartelle cliniche. Di fronte al caso di un'anziana di 84 anni che attende la documentazione di un [illegible] in ospedale da oltre 40 giorni, i dirigenti dell'Usl citano le statistiche: «In media le cartelle cliniche vengono consegnate in meno di una settimana - spiega il dottor Gianfranco Pallanca, addetto stampa dell'Usl - Quindi risulta inspiegabile il caso di cui è rimasta vittima quest'anziana». L'anziana tuttavia, è ancora in [illegible] della cartella clinica che è indispensabile per ottenere l'indennità di accompagnamento.

Ermanno Branca

Nan e Canavese

Commissione ambientale sull'Acna

CENGIO. La Camera dei deputati ha approvato ieri l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla delicata vicenda dell'Acna di Cengio.

Lo riferis[illegible] gli onorevoli Enrico Nan (di Forza Italia) e Rino Canavese (per i Federalisti Liberaldemocratici), che precisano di aver voluto dare rilievo - nella loro dichiarazione di voto - «all'importanza dell'istituzione di questa Commissione che dovrà prendere conoscenza di tutte le indagini conoscitive espletate sull'Acna, oltre ad accertare la validità del progetto Re.Sol».

Concludono i due parlamentari, che hanno partecipato per l'ennesima volta alla discussione sul tema scottante dell'industria chimica di Cengio: «Si tratta di una svolta decisiva per un problema [illegible] quale, per troppi [illegible]ni, [illegible]no st[illegible] fatte delle chiacchiere senza giungere a conclusioni obiettive e serie». [l. b.]

«Gratta e vinci»

La fortuna porta a Dego 100 milioni

DEGO. Ancora una vincita fortunata in Val Bormida [illegible] la lotteria «Gratta e vinci». Un biglietto acquistato a Dego ha consentito di centrare la massima vincita prevista da questo particolare tipo di lotteria, cioè cento milioni.

La notizia [illegible] fatto in poche ore il giro del paese e ormai da alcuni giorni in Val Bormida non si parla d'altro. Cento milioni con il «Gratta e vinci» non sono un obiettivo facile da raggiungere e vincite di queste proporzioni risultano abbastanza rare. L'eccezionale vincita ha fatto salire in tutto l'entroterra la febbre per questa lotteria, tanto che i biglietti nelle edicole e nelle tabaccherie [illegible] andando letteralmente a ruba.

Non è la p[illegible] volta che i valbormidesi sono fortunati [illegible] il «Gratta e vinci». Lo scorso anno a Cairo erano state segnalati biglietti fortunati con vincite comprese tra i 10 e i 50 milioni. [e. m.]

Le evasioni scoperte dalla Finanza nel '94

Nascosti al Fisco oltre 50 miliardi

SAVONA. Evasioni fiscali e Iva per complessivi 53 miliardi sono [illegible] scoperte negli ultimi dodici [illegible] dalla guardia di Finanza, in provincia di Savona.

Il bilancio di un anno di attività delle Fiamme gialle, che sarà tracciato questa mattina [illegible] comandante del gruppo, Domenico Pellecchia, durante la tradizionale festa del Corpo (è in programma alle 10,15 nella caserma Damiano Chiesa, in via Famagosta), mette in luce anche la scoperta di ventisette evasori totali, completamente sconosciuti al Fisco, e l'avvio di più di cento verifiche fiscali a dentisti, odontotecnici e amministratori di condominio.

In dodici mesi, i finanzieri delle Compagnie della provincia hanno denunciato quasi novanta persone per reati tributari, notificato 1200 multe per mancata emissione di bolle di accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali (i controlli sono stati quindicimila).

Nel settore doganale è stata sequestrata una motocisterna con 939 mila tonnellate di prodotti petroliferi e un'imbarca[illegible] da diporto di trenta tonnellate di stazza. L'attività [illegible]ti-droga ha portato al sequestro di 276 grammi di hashish e [illegible] di [illegible]; [illegible] le persone [illegible] state, due quelle segnalate alla magistratura. La squadriglia navale, infine, ha accertato un centinaio di violazioni amministrative.

In occasione della festa di oggi, è stata allestita una mostra di quadri di artisti savonesi contemporanei (Spotorno, [illegible], Cuvato, Ghibaudo, Savoia, Cappello, Campagnari, Tinti e Piccardo). Le tele sono esposte nei locali della sala convegni e potranno essere viste dal pubblico fino a domenica prossima. Questi gli orari: oggi 11-18; giovedì, venerdì, sabato e domenica 10-18. La mostra è stata organizzata con la collaborazione della galleria d'arte Merighi di Varazze e dell'insegnante Gianfranco Barcella. [c. v.]

Folla in chiesa a Levanto per l'ultimo saluto al figlio dell'ex centravanti del Savona

Addio a Diego Petrini: «Ciao bomber»

La sorella Barbara lo ha salutato con voce ferma: «Spero che lì dove sei tu possa trovare il campo su cui giocare». Dietro al feretro la squadra del Pavia e la sua compagnia. Inutile attesa del padre

LEVANTO. Barbara lo saluta con voce ferma: «Ciao bomber». Gli occhi [illegible] lacrime, sfiniti, scorrono il discorso dell'addio: «Ciao bomber, spero che lì dove sei tu possa trovare il campo [illegible] cui giocare. Spero che lì tu abbia trovato un po' di pace dopo la sofferenze che in questi mesi ha straziato il tuo corpo». La chiesa della Santissima Annun[illegible] di Levanto è stracolma, in tanti sono rimasti fuori sul piazzale. C'è la squadra del Pavia a dare l'ultimo saluto a Diego Petrini. Ci sono gli «Undici della Brigata», quelli del [illegible] sera in discoteca, gli [illegible] di Genova, gli amici di Levanto, i parenti, centinaia di persone che piango[illegible]. Manca lui, Carlo Petrini, centravanti della Roma, del Bologna, del Genoa e del Savona, che Diego voleva eguagliare. Il padre fuggiasco inseguito dai creditori, l'uomo impelagato nel calcio [illegible] che nei giorni scorsi, chiamato al capezzale del figlio diciannove[illegible] che [illegible] di un tumore

Diego Petrini, sepolto a Levanto

al cervello, si era rifiutato di venire per paura. Barbara conclude l'accorato messaggio al fratello: «La mamma, Giancarlo ed io non ti dimenticheremo mai, dacci la forza per continuare a vivere perché il mondo, senza di te, [illegible] è più lo stesso». Sono le 11,30 e Carlo Petrini ancora non si vede. Qualcuno aveva dato per certa la sua presenza almeno ai funerali, ma sbagliava. La cerimonia funebre continua, il mea culpa e la [illegible] dell'Eucarestia penetrano nel dolore silenzioso della prima fila. Bianca, la madre di Diego, la donna abbandonata sei [illegible] fa, Giancarlo, il fratello maggiore, 25 anni, l'autore [illegible] disperato appello caduto nel vuoto. Barbara, la più piccola, i nonni materni, Gildo e Diana Bornioto. Volti tirati, anime sfinite nella rivolta che preme contro la ragionevolezza della rassegnazione. Dice il parroco, Domenico Lavaggi, pronunciando la [illegible] omelia: «Ci sono momenti nella vita in [illegible] niente può essere più vantaggioso del silenzio». E' difficile interpretare la lingua di chi non parla. Ma piace credere che il pensiero del sacerdote andasse proprio al grande assente, all'uomo che [illegible] fatto insorgere Levanto imponendo alla [illegible] famiglia l'oltraggio di questo secondo, spietato abbandono. I commenti della piazza: «Uno si arriva anche in ginocchio da un figlio, ci va [illegible]che rischiando la vita». «Meglio che [illegible] si faccia più vivo ora, meglio che [illegible] attraversi il paese». Tutto questo a Diego è stato risparmiato. Giocava nel Pavia, aveva esordito nel Pontedecimo. Aveva fatto parte della giovanile della Sampdoria e i suoi allenatori gli dicevano: «Dai, forza, diventerai più bravo di tuo padre!». Ma quel posto al sole che sognava sui campi di calcio Diego non potrà più guadagnarselo. Ora riposa nella suggestione di un cimitero della [illegible]: [illegible] posto bello sulla collina luminosa di Levanto, di fronte al mare. Diceva, quando [illegible] il male non lo [illegible] aggredito: «Dovessi [illegible] in un incidente, è qui che voglio essere sepolto».

Donatella Bartolini

Un blitz in Riviera contro le cosche calabresi

Sanremo, raffica di arresti C'è anche un albenganese

ALBENGA. Per la Direzione distrettuale antimafia è un esponente dell'«Onorata società». Giuseppe Guglielmelli, 36 anni, residente ad Albenga, è stato arrestato all'alba di ieri, anche lui, finito nella rete di una grande inchiesta sull'attività delle cosche della 'ndrangheta calabrese in Riviera. Le manette sono scattate per i presunti affiliati che operavano nella [illegible]na di Sanremo, Taggia e Riva Ligure.

L'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso è contestata a Giuseppe Guglielmelli, a Ivano Amatobene, 34 anni, titolare di una pizzeria nel centro storico di Sanremo. E ancora: Renzo Di Taranto, 58 anni, di Sanremo, Mario e Rodolfo Mafodda, di 36 e 41 anni, i fratelli di Riva Ligure in carcere per il sequestro di Fabio Balboni, e Domenico Stellitano, [illegible] anni, di Taggia, detenuto dal '92 per droga.

L'indagine che ha portato agli ordini di custodia cautelare

Giuseppe Guglielmelli, 36 anni

emessi dal gip di Genova è legata alle dichiarazioni di una decina di pentiti. Secondo i collaboratori di giustizia, i sei arrestati sarebbero stati i referenti di Ernesto Morabito, 65 anni, presunto capo della cosca di Ventimiglia. [a. r.]

La replica di Silvano Ferrando, responsabile della Polizia urbana: «Si trattava solo di educazione»

Non «saluta» l'assessore, vigile sotto accusa

Nella progressista Spotorno un regolamento tipo Sturmtruppen

SPOTORNO. «In data 8.6 u.s., lo scrivente, recatosi alla seduta di un Consiglio comunale, [illegible] ha potuto riscontrare da parte dell'agente Iachino, in servizio di rappresentanza, alcun cenno di saluto, né di cortesia, né nelle forme previste dall'art. 15 del Regolamento di Polizia Municipale. Si richiede, pertanto, di voler sollecitamente fornire, in merito, le [illegible] specifiche motivazioni in assenza delle quali si invita la S.V. ad adottare i relativi provvedimenti conseguenziali. In attesa, distinti saluti. L'Assessore, dott. Silvano Ferrando».

La data è del 9 giugno, lo scrivente è appunto l'assessore alla Polizia Urbana, la Signoria Vostra è il «sig. Della Pietra Alberto, comando VV.UU». E p.c. per conoscenza, la secca richiesta di «provvedimenti conseguenziali» è stata spedita pure al segretario comunale. L'agente che non ha salutato l'assessore è Mario Iachino [illegible] che succede, nella «rossa» Spotorno, retta da una maggio[illegible] progressista? Vi domina dunque un clima da Sturmtruppen? Il «regolamentone», infatti, parla chiaro. Scrive la S.V. Alberto Della Pietra nell'ordine di servizio del 9.06.95: «L'agente si porrà sul lato sinistro dello scalone, sul pianerottolo intermedio mantenendo un atteggiamento diritto con le mani raccolte dietro la schiena in atteggiamento di "riposo"; saluterà i soggetti indicati nell'art. 15 ai quali è DOVUTO (maiuscolo nel testo) il saluto. Non è consentito allontanarsi dal posto di servizio se non per motivi gravi e motivati e per necessità inderogabili e per il tempo strettamente necessario (meno male, ndr) per soddisfare tali [illegible]sità».

Che succederà ora al vigile urbano poco urbano con l'assessore? Lo spiega lo stesso Silvano Ferrando. «Niente, per carità. Iachino è uno [illegible] vigili più preparati e intelligenti, vi [illegible] ogni giorno su problemi di viabilità e di traffico. Nessuna persecuzione, ci mancherebbe altro. Con quella comunicazione ho voluto semplicemente richiamare l'agente a una [illegible] educazione. C'è un regolamento, e va rispettato. Mi spiego meglio. Se Iachino mi incontra per strada è libero di salutarmi e no. [illegible] nell'aula consiliare è diverso. Quella sera se ne è stato seduto a parlottare tutto il tempo [illegible] gente del pubblico. [illegible] vorremmo che i vigili non fossero solo distributori di multe e verbali. Vorremmo fossero gentili, pronti ad aiutare i turisti e la popolazione. Devono essere più educati». E Iachino? «Ho svolto il [illegible] compito di vigilanza per tutto il tempo...Che devo dire...Ho la sensazione che ogni pretesto venga utilizzato contro di me. Ma io continuo a lavorare, ho la coscienza a posto. E poi non voglio entrare in polemica [illegible] l'assessore su questo caso. Mi sto dedicando a vicende [illegible] più serie».

Massimo Nume

L'assessore Silvano Ferrando

Caos per la presidenza

Port Authority anche Pasquale [illegible] dalla terna

SAVONA. Luciano Pasquale si dimette dalla terna dei candidati per la Port Authority. Dopo il manager dell'Usl Roberto Cuneo, anche il direttore dell'Unione industriali ha deciso di [illegible] alla [illegible] al porto. Pasquale infatti non è disposto a rinunciare al suo lavoro all'Unione e inoltre ritiene di essere stato scavalcato dal candidato della Provincia. Adesso la nomina del presidente dell'Autorità portuale si complica. Il ministro dei Trasporti, Caravale, ha perso infatti due dei tre candidati che facevano parte della terna originaria. Resta impassibile solo il direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati.

[illegible] imporrebbe agli [illegible]ti savonesi di rifare la terna. Invece ogni ente sta procedendo per proprio conto. La Provincia ha deciso di puntare sull'ingegnere elettrico genovese Giuseppe Sciutto. La sua candidatura verrà riproposta agli altri enti e alla Regione. [e. b.]

Fallisce anche il vertice a Palazzo Sisto per ricompattare la maggioranza

Il piano regolatore non decolla

La giunta voleva affidare l'incarico al genovese Gambacciani. Scosceria commissario di An
Più controlli sui parcheggi «selvaggi». Beffati anche gli assessori: 4 multe per divieto di sosta

SAVONA. L'incarico per il nuovo Piano regolatore resta al palo. La giunta è ancora ad affidare il mandato a un professionista per la pianificazione urbanistica della Savona del Intanto la maggioranza esce diviso dal super vertice che si è svolto a Palazzo Sisto lunedì notte con i parlamentari e i segretari di partito. Giro di vite, infine, sui parcheggi a rotazione.

L'incarico per il Prg bloccato. Il fardello della burocrazia e la coesione della maggioranza di Palazzo Sisto hanno impedito al Comune di affidare l'incarico per la stesura del nuovo Piano regolatore. Il sindaco Gervasio e l' all'Urbanistica Dario Amoretti avevano preso contatto con l'architetto Pietro Gambacciani, una firma prestigiosa che a Savona si è occupato del «Mattone» via Servettaz e a Genova di Corte Lambruschini. L'architetto avrebbe dovuto percepire un compenso di circa 900 milioni per pianificare la città del 2000. Il provvedimento, tuttavia, non è mai stato formalizzato dalla giunta. amministratori comunali hanno scoperto infatti che per affidare questo incarico sarà necessario pubblicare un bando in tutti i paesi della Cee. Oltre agli impedimenti di carattere burocratico, resta la presa posizione di Forza Italia che ha bloccato

Il vicesindaco Dario Amoretti

l'affidamento a Gambacciani. Pare che l'architetto non susciti la fiducia del «Biscione». La progettazione del Piano regolatore secondo i programmi della giunta avrebbe dovuto essere affidata scorso gennaio.

Vertice di maggioranza. Si è concluso con un mezzo fallimento il vertice di maggioranza lunedì notte a Palazzo Sisto. Alla riunione, cui hanno preso parte il senatore della Lif Sergio Cappelli, l'onorevole di Forza Italia Enrico Nan, il coordinatore collegio di Forza Italia Sergio Giordano e il rio del «Biscione» Franco Orsi, il segretario dei popolari Quintillo Cosimi. ricompattazione è ancora lontana.

An, commissario. L'avvocato finalese, Renato Scosceria, consigliere regionale, è stato nominato commissario provinciale per An. Succede all'onorevole Franco Marenco.

Giro vite sui parcheggi. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha suggerito ai vigili urbani di aumentare sorveglianza sulle auto posteggiate in doppia fila e sulle zone di . «I parcheggi in centro devono diventare effettivamente a rotazione», ha sentenziato Barlocco. I vigili hanno preso in parola raccomandazione e in una settimana gli assessori comunali hanno collezionato 4 multe per divieto sosta. Intanto a Palazzo Sisto continua il dibattito sulle tariffe dei parcheggi. La giunta comunale valutando l'opportunità di aumentare da 1000 a lire il prezzo della sosta. Gli amministratori sono perplessi per gli scarso introiti che deriverebbero al Comune. Attualmente i parcheggi gestiti dalla Cooperativa genovese Cca fruttano al Comune meno di 200 milioni mentre per la sosta in città si parla di un business da un miliardo ma gran parte dei benefici andrebbero alla Cca **[e. b.]**

Albissola, le dimissioni Gay

L'assessore all'Urbanistica lascia dopo soltanto 45 giorni: è già crisi?

ALBISSOLA M. Le dimissioni dell'architetto Maurizio Gay, che improvvisamente rinunciato all'assessorato all'Urbanistica, allarmano l'opposizione.

Adriano Bocca, leader della lista civica «Per Albissola», ha infatti reagito con estrema preoccupazione alla notizia dell'addio di Gay alla giunta, motivato con i numerosi impegni professionali uniti a questioni strettamente personali, ma interpretata dall'opposizione come un'aperta e dichiarata dissociazione dell'architetto Gay dall'operato della maggioranza, guidata dal sindaco Lino Ferrari.

«E' poco credibile - ha esordito Bocca - che a 45 giorni dall'insediamento della giunta, Gay si dimetta per motivi di lavoro. Apprezzo quindi lo stile dell'architetto, non credo alle sue motivazioni. Penso piuttosto che ci siano stati all'interno della maggioranza seri problemi politici. A giudizio, infatti, siamo di fronte a un professionista serio e , del quale ho potuto constatare l'alta qualità professionale durante la precedente amministrazione, costretto a fare i conti con gente incompetente. Senza Gay, il quadro dirigenziale albissolese mi pare indebolito - ha aggiunto Bocca - e il sindaco Ferrari sembra sempre più prigioniero di un pds litigioso che non è neppure in grado di valorizzare un suo uomo».

Dall'invio della lettera di Gay, il sindaco Lino Ferrari non ha espresso commenti ufficiali. Da parte sua, l'assessore dimissionario ha espresso al sindaco riconoscenza per fiducia accordatagli confermando la disponibilità, ma solo a livello personale, a offrire contributi su problemi specifici. E la scelta di Gay di sottolineare la disponibilità a un rapporto di collaborazione limitato al primo cittadino confermerebbe un crescente malumore all'interno del pds. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

Rinviato a giudizio in Francia l'ex Piombo

La magistratura francese ha rinviato a giudizio l'ex avvocato Eros Piombo, 41 anni, brillante professionista arrestato oltrefrontiera il 25 gennaio dello scorso anno per traffico di stupefacenti e detenuto a Grasse. La difesa di Piombo, sostenuta dall'avvocato François Santini di Nizza, respinge ogni accusa: non vi sarebbero gli elementi sufficienti a provare il coinvolgimento di Eros Piombo, in una vicenda che ha portato all'arresto di indiziati per lo più originari del Nord Africa. **[m. p.]**

VARAZZE

Colpo in una tabaccheria, bottino dieci milioni

Furto da dieci milioni alla tabaccheria Marilena». I ladri, che l'altra notte hanno forzato la saracinesca del bar-tabaccheria di via Piave portando via denaro, valori bollati e sigarette, si sono dileguati senza lasciare traccia **[a. z.]**

VARAZZE

Proposta del sindaco: affidare la Tosap ai privati

«La Tosap è una tassa iniqua, ma va applicata. Poiché tecnicamente è difficile da gestire, meglio affidarla a una società privata». Il sindaco Giovanni Busso replica così alle polemiche sollevate in Consiglio comunale da «Progetto Varazze», l'opposizione guidata da Giuseppe Torelli, sulla decisione di appaltare il servizio di accertamento e riscossione della tassa di occupazione spazi e aree pubbliche. Secondo Busso, l'affidamento del servizio ad esterni permetterà di sollevare dall'onere della gestione Tosap due dipendenti comunali **[a. z.]**

Donna arrestata per evasione, condannata a 3 mesi

La Squadra Mobile arrestato Silvia Stefanelli, 29 anni, residente in via Foscolo 278. La donna, accusata evasione, era agli arresti domiciliari. E' stata sorpresa per strada, mentre passeggiava in centro, dagli uomini dell'ispettore Giuseppe Pirus. Al processo per direttissima, il pretore ha inflitto alla giovane tre mesi di reclusione. **[c. v.]**

E' ferita alla testa, accusa il marito di percosse

Una donna di 42 anni, L.R., è ricoverata al pronto soccorso del San Paolo per un trauma cranico. Secondo le previsioni dei sanitari, le ferite guariranno in circa dieci giorni. Ai medici, la donna ha riferito di essere stata picchiata dal marito in un furioso litigio, per ragioni ancora di accertamento. Sulla vicenda si sono aperte le indagini della polizia che dovrà rintracciare e interrogare il coniuge della signora colpita alla testa **[c. v.]**

Lunedì a tarda notte l'accordo tra il proprietario Moretti e la società di Paolo Vitelli

L'Azimut ha comprato i Baglietto

Decisiva mediazione del sindaco di Varazze, Busso, e dei sindacati che hanno evitato l'asta giudiziaria
Pronto un piano occupazionale per reintegrare 25 dei 63 lavoratori in cassa integrazione. I programmi

VARAZZE. L'Azimut conquista i cantieri Baglietto. Nella tarda notte di lunedì è stato raggiunto un accordo fra il proprietario dei Baglietto Giampiero Moretti e il leader dell'Azimut, Paolo Vitelli. Ora la proposta dell'azienda torinese dovrà essere ratificata dal giudice che si sta occupando delle traversie economiche dei cantieri varazzini.

La trattativa si è improvvisamente sbloccata lunedì di notte, proprio quando ormai i cantieri sembravano destinati a finire all'asta. Decisivo l'intervento delle organizzazioni sindacali e del sindaco Busso che hanno invitato le parti a trovare una composizione nell'interesse dei lavoratori e di tutto il paese che intorno ai cantieri Baglietto ha costruito buona parte della storia del Dopoguerra. L'area industriale Baglietto occupa infatti una zona strategica, sia per lo sviluppo urbanistico di Varazze, sia per l'ampliamento del porticciolo turistico che viene inutilmente inseguito da vent'anni. Proprio la concentrazione di interessi economici rischiava di risultare fatale al destino dei Baglietto un periodo non certo brillante per la cantieristica ligure.

«Siamo soddisfatti per l'accordo raggiunto con l'Azimut - afferma Antonio Caviglia, della Cgil -. Attendiamo che la proposta venga ufficializzata di fronte al Tribunale prima di esprimere un parere definitivo. certamente questa è la strada che si doveva perseguire. Ogni altra soluzione avrebbe provocato danni maggiori dal punto di vista occupazionale». L'Azimut si è invece impegnato innanzitutto a mantenere a Varazze l'unità produttiva, rilanciare il cantiere e reintegrare in fabbrica 25 dei 63 lavoratori attualmente in cassa integrazione. La proposta non rappresenta il definitivo decollo dell'attività produttiva ma offre almeno una base per continuare a sperare. L'Azimut ha infatti presentato piano di reindustrializzazione che dovrebbe consentire ai Baglietto di costruire barche che vanno dai 15 ai 40 metri.

L'Azimut presenterà la proposta in Tribunale anche per concordare i giudici una strategia globale che consenta di evitare il pericolo di un fallimento del cantiere. Con la cessione all'Azimut la storia dei cantieri Baglietto tornerà indietro di circa 12 anni. Nel 1983 Paolo Vitelli aveva infatti tentato di dare la scalata ai cantieri varazzini perdendo l'asta a vantaggio del gruppo Rodriguez. Per Vitelli l'acquisto dei Baglietto rappresenta anche il coronamento di un vecchio sogno mentre per la cantieristica savonese l'ingresso del colosso Azimut è certamente una boccata d'ossigeno **[e. b.]**

CELLE L.

«Non multate i turisti»

Il Polo chiede a vigili e amministrazione «atto di clemenza» nei riguardi di turisti e cittadini che parcheggiano in sosta vietata. Secondo Giuseppe Intelisano, coordinatore Forza Italia, l'amministrazione avrebbe rivelato una «mentalità antituristica» inviando i vigili a multare a tappeto, lo fine settimana, autoveicoli di turisti clienti di bar, ristoranti, bagni e negozi. «I turisti, e non solo loro, sono stati multati - ha commentato Intelisano - col risultato di dirottarli, in futuro, verso località che vantano una maggiore cultura turistica. Gli amministratori dovrebbero ricordarsi che a fronte la privazione parcheggi, è inevitabile che qualcuno decida, dopo aver girato il paese per 'ora e un'ora, di mettere l'auto in sosta vietata o non rispetti la zona disco. che chieda a nome del "Polo" maggiore tolleranza almeno nei casi in l'auto divieto non intralcia il traffico» **[a. z.]**

Furto all'Ente Porto

in centro Zingari cacciati dalla polizia

SAVONA. Caccia agli zingari, ieri mattina, in città. Una decina di nomadi (fra i quali alcuni bambini di otto, dieci anni) che chiedevano l'elemosina sotto i portici di via Paleocapa (due hanno persino disturbato i fedeli che partecipavano a una messa funebre) sono stati cati dagli agenti della volante, accompagnati in questura e poi allontanati. La maggior parte non erano in regola con i permessi di soggiorno. Due donne sono state denunciate per accattonaggio e perché costringevano i figli minorenni a chiedere la carità.

Intanto continuano i furti e gli episodi di teppismo. L'altra notte, i soliti ignoti hanno rubato computer negli uffici dell'Ente Porto in via Gramsci. In corso Vittorio Veneto i vandali hanno, invece, divelto lo specchietto laterale una Opel di proprietà panettiere. Gli agenti della volante hanno, invece, ritrovato nel centro cittadino una Fiat 500 che era stata rubata alcune mesi fa a Dino Castello. **[c. v.]**

Esposto della Lega

Un'inchiesta sulle villette di Casanova

VARAZZE. Licenze edilizie irregolari? E' ciò che dovranno accertare i vigili urbani che hanno aperto un'inchiesta sul case a schiera in costruzione tra il cimitero di Casanova e via Fossello.

L'indagine è partita da un esposto della Lega Nord Varazze che ha chiesto delucidazioni sulla tipologia delle aree sulle quali è in corso la lottizzazione e sulle licenze rilasciate nel Sembrerebbe infatti che la fosse destinata dal vecchio piano regolatore alle coltivazioni e alle costruzioni agricole. Un'altra inchiesta mossa da un esposto della Lega Nord riguarda una casa pericolante e abbandonata in via Ouinne, località Fossello. Due anni fa era crollato il tetto. Ma dopo una transennatura di sicurezza, nessun altro lavoro di consolidamento o demolizione sembra sia stato fatto. La Lega Nord ha richiamato l'attenzione della polizia municipale sui rischi di un crollo improvviso dell'immobile sulla strada **[a. z.]**

Ieri in corso Mazzini

La Due piemontesi gravi al S. Paolo

SAVONA. Quattro incidenti, ieri, in città. Il più grave è avvenuto serata in Mazzini, davanti alla fortezza del Priamar dove una moto è finita di traverso sulla carreggiata. Pancrazio Del Vecchio e Maria Rosaria Ventriglia, entrambi trentenni, residenti rispettivamente ad Asti e a Moncalieri, sono caduti riportando fratture esposte alle gambe. Ora ricoverati al San Paolo.

Nella mattinata, invece, altri tre incidenti sono accaduti a distanza di poche ore. In corso Ricci, all'incrocio con via Aglietto, un'auto è capottata. Due i feriti: Mirco Ciampi, 40 anni, via Traversagni e Aldo Piazza, 68, Albisola via Alba Docilia. Guariranno in una settimana. In corso Mazzini, un ciclomotore si è scontrato con un'auto. Vito Bova, 41 anni, via Grassi, ha riportato contusioni giudicate guaribili in 8 giorni. In via Genova una Uno è finita contro palo. La conducente, Raffaela Pirito, 48 anni, Savona è stata medicata. La prognosi è di 6 giorni. **[c. v.]**

AL GIORNALE

Alassio, i volontari aiutano i randagi

Per quanto riguarda la risposta del 18 maggio da parte dell'Enpa di Savona alla lettera anonima del 12 maggio sul problema dei gatti randagi ad Alassio, intendo sottolineare alcuni punti chiaramente inesatti in essa contenuti. Non è vero che ad Alassio non si soccorrono animali investiti e non si sterilizzano né si curino le colonie feline, anche se esiste un fiduciario Enpa: prima di scrivere precise asserzioni, sarebbe più logico informarsi presso i veterinari della zona, quanti casi essi prestino la loro opera per animali randagi, malati, feriti, avvelenati, e simili. E ancor più non è affatto che «le uniche operazioni effettuate siano state pagate da alcuni soci e fiduciari dell'Enpa», perché in molti cittadini privati che abbiamo pagato personalmente alto numero sterilizzazioni per accelerare la riduzione di nuove nascite, ed anzi abbiamo trasformato nostre abitazioni in succursali di colonie feline per i casi drammatici o di difficile soluzione. Anche per evitare queste categoriche affermazioni, basterebbe fare prima qualche attenta indagine presso le persone che seguono le colonie stesse. Infine, il rinnovo della convenzione comunale non è dovuto alla «recente richiesta» dell'Enpa, perché è già stato messo a bilancio ed accordato, su una domanda, da molto tempo. Anche per questo argomento sarebbe sufficiente domandare agli Uffici di competenza. Invece la lettera 10 giugno, dal titolo «Alassio, vicenda dei gatti abbandonati», non merita alcuna risposta, perché delle questioni burocratiche, questo caso la situazione Usl, si devono occupare gli Enti organizzati, tipo Enpa, e non semplici volontari zoofili. Rimane buffo che per scrivere le ovvietà contenute in quelle righe sia stato necessario andare alla ricerca di venti firmatari e per giunta di nuovo anonimi. Spiace avvertire tutti denigratori verso gli abitanti di Alassio, poiché l'ostacolare o il negare l'opera dei volontari locali, pur non spegnendo nel loro animo sentimenti zoofili, aiuta la causa degli animali randagi e abbandonati. Spero dunque che il buon senso e soprattutto l'amore per gli animali prevalgano e che cessino simili disquisizioni provocatorie, inutili e dannose

Rosamaria Ferrando Lehmann,
volontaria animalista, Alassio

Familiari al seggio ancora polemiche

Mi associo al lettore che alcuni giorni fa segnalava i seggi «formato famiglia» e aggiungo che bisognerebbe approfondire per quale casualità vengano spesso «sorteggiati» componenti delle famiglie di dipendenti comunali. E poi con quale criterio vengono scelti coloro che consegnano i certificati elettorali? Un tempo si era passato agli iscritti al collocamento di vecchia data. Ma è durato solo un anno, oggi si è tornati all'attribuzione misteriosa.

M. B., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza MArconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Val Bormida: tel. 824 444 verde 167011737
Pietra Ligure: telefono 686 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 069
Andora: telefono 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.731
Ceriale: telefono 990 105 - 991 933

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel 851 669
Busi, via Corsi 6e, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove tel. 862 025

ALASSIO
Bonsivi, Vittorio Veneto 3, tel 640 608

ALBENGA
Comunale, via Sauro 51 701

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Repetto 24, tel. 481.618

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971 013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503 855

Assandri, via Fiume 3, tel. 690 623

Superiore, via Gazzi 12, tel. 867 000

MILLESIMO
Saroldi, Italia 45, tel. 565 850

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, 748.236

PIETRA LIGURE
Soccorso, via Bellotti

VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136 t. 880 231

VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, t. 934.632

GUARDIA
Notturna, prefestiva e festiva
Distretto Savona 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure, telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504 062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34

STATO CIVILE

20 GIUGNO

NATI. Anna Maria Parodi

MATRIMONI. Marco Tortarolo e Cristina Ruffinengo. Giovanni Rabellino e Alessandra Branda.

MORTI. Angelo Isetta, 88 anni, abitante a Savona in Cuneo 5/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino. Rosa Giurani, di 95 anni, abitante ad Albissola Marina in via Bruciati 15; funzione religiosa nell'obitorio del Paolo alle 8. Luigi Minuto, di 90 anni residente a Savona in via Guidobono 1/7, funerali previsti per oggi alle 10.45 in duomo. Achille Dell'Amico, di 81 , abitante a Savona in via Chiappino 16/7, trasporto diretto previsto per oggi alle 8.45 al cimitero di Vado. Neo Santini, di 90 anni abitante a Savona Santuario 10/2, trasporto diretto alle 11,45. Emma Barberis ved. Berti, di 75 anni, Savona via Giacchero 20/10; funerali chiesa di San Pietro alle 9,45. Serafina Tardito ved. Casagrande, di 67 anni, Savona, via Guidobono 30/6; trasporto diretto alle 10 al cimitero di Salceto. Suor Giuseppina Retraschini, residente ad Albissola Marina in via Italia 51, funerali alle 10 al convento delle suore Rossello a Savona

APPUNTAMENTI

SAVONA

Il di speleologia

«Storia e organizzazione della ricerca speleologica». Questo il tema della lezione del corso di speleologia organizzato dal Gruppo speleologico savonese. La lezione, venerdì alle 21, nella sede Dlf di via Pirandello. **[e. b.]**

SAVONA

Sagra della lumaca al «32»

Venerdì al Trentadue di via Cimavalle è in programma sagra della lumaca. Il menù prevede antipasti caldi e freddi, tagliatelle lumache, coniglio e dolce della casa. Il prezzo è 35 mila lire. Per le prenotazioni occorre telefonare al numero 879057 **[e. b.]**

SAVONA

«Battaglia navale» alimentare

Una battaglia navale alimentare. Questa la iniziativa organizzata dall'associazione Filo D'Argento nell'ambito dei programmi in favore degli anziani. L'appuntamento è per venerdì alle alla III Circoscrizione. **[e. b.]**

Con la prova scritta di italiano partono questa mattina gli esami per le medie superiori

Esordio-maturità per oltre duemila

Tra i commissari molte le rinunce dell'ultima ora

SAVONA. Primo giorno di maturità. Oggi 2 137 studenti savonesi dovranno misurarsi con il tema ovvero la prova che suscita maggiori preoccupazioni. Dall'esito del componimento, cui i commissari attribuiscono importanza preponderante, dipenderà in gran parte il risultato finale. Le statistiche, comunque, destano ottimismo. Negli ultimi anni, infatti, almeno il [illegible] per cento dei ragazzi savo[illegible] ha superato indenne il temuto banco di prova.

Proprio in vista della prima prova scritta, ieri mattina il provveditore agli Studi, Gennaro Javerone ha convocato negli uffici di [illegible] Paleocapa i [illegible] presidenti di commissione che lavoreranno in provincia di Savona. Una riunione formale, in cui il provveditore ha verificato la composizione delle commissioni appianando eventuali inconvenienti dell'ultimo [illegible]. Sol[illegible] in mattinata il ministero della Pubblica istruzione ha inviato le disposizioni per la sostituzione dei docenti che hanno rinunciato a prendere parte all'esame.

«Quest'anno il fenomeno è stato piuttosto diffuso - ha spiegato il provveditore - Su 31 commissioni si sono verificate 26 defezioni. Anche fra i docenti nominati in seconda battuta si sono verificate rinunce». Una resa in massa degli esaminatori e [illegible] sembra un caso che le defezioni siano state particolarmente numerose proprio nell'anno in cui il governo ha abolito le trasferte turistiche dei commissari. Non potendo usufruire di soggiorni in località termali e balneari, molti professori hanno preferito restare a [illegible] accampando improvvise malattie.

Le commissioni composte in gran parte da professori «indigeni» hanno suscitato un vivace dibattito nel mondo della scuola savonese. Il preside dello scientifico «Grassi» dovrà esaminare gli allievi della [illegible] ex scuola, il classico «Chiabrera». Il preside dell'Itc «Boselli», Giacomo Rambaldi dovrà invece occuparsi degli alunni dell'Itis «Ferraris» mentre la preside del classico «Chiabrera», Teresa Ferrando esaminerà i maturandi delle magistrali «Della Rovere». Un tourbillon che ha creato qualche imbarazzo a presidi e docenti.

«Non mi sembra [illegible] buona idea quella delle commissioni locali - dice la preside Teresa Ferrando - Quando le persone si conoscono, si finisce sempre per restare un po' imbarazzati. Mi sembra invece che i ragazzi abbiano accolto la novità serenamente. Almeno nella mia scuola [illegible] avvertito [illegible] tensione rispetto al passato».

Ma anche trent'anni fa, quando alla maturità si dovevano affrontare tutte le materie, c'era chi riusciva a sdrammatizzare. «Tutti [illegible] paura - ricorda il professor Giuseppe Pinna, sindacalista della Cisl - La sera prima dell'esame quando ci eravamo riuniti tutti al Prolungamento a mare, si respirava una strana euforia. Credo fossimo tutti "drogati" dalla paura».

Per domani è in programma la seconda prova scritta, diversa per ogni istituto. I colloqui partiranno al termine della correzione dei compiti, intorno al [illegible] giugno. I primi risultati sono attesi per il 12 luglio.

Intanto continuano le polemiche sul concorso magistrale. Un gruppo di «mancato» maestro ha chiesto la convocazione di una commissione superiore per la verifica delle prove scritte. [e. b.]

Oggi primo ostacolo verso la maturità

Settanta prof [illegible] sede

Ecco tutti i trasferimenti
A Varazze proteste dei Cobas

SAVONA. Settanta insegnanti delle medie savonesi il prossimo anno saranno costretti a cambiare sede. Il calo demografico e la continua modifica della consistenza degli iscritti [illegible]bliga i docenti a cambiare quasi ogni anno la sede di lavoro. Le tabelle [illegible] trasferimenti [illegible] state trasmesse ieri mattina dal ministero della Pubblica Istruzione. I provvedimenti del ministero erano attesi da alcune settimane ma avevano subito numerosi rinvii. Sempre per quanto riguarda le medie, da segnalare le polemiche dei Cobas alle Cerruti-Jacopo da Varagine di Varazze. La vertenza riguarda la sperimentazione musicale che appare ancora incerta per il prossimo anno scolastico. Questa confusa situazione sta provocando le proteste dei genitori e dei docenti. Ma ecco la mappa completa dei trasferimenti divisi per materia.

SOSTEGNO PER MINORATI PSICO-FISICI.

Vito Brunetti dal sostegno alle medie Guidobono. Maria Carla Brunetto dalle Boselli alle Guidobono di Savona. Giulia Maria Barberis dalle Morteo Ollandini di Alassio alle medie Eugenio Montale di Toirano. Sabrina Bocci dalle Giovanni XXIII di Spotorno alle Chiabrera di Savona. Daniela Berardesca dalle scuole di Miglia alle medie Cerruti di Varazze. Luciana Carragna dalle medie di Altare alle scuole di Millesimo. Paola Carrara dalle medie di Borgio Verezzi a quelle di Pietra Ligure. Vincenzo Greco dalle Mameli di Albenga alle Peterlin di Vado Ligure. Carlo Larghero dal provveditorato agli Studi di Savona alle medie di Dego. Flavia Mazzolini dall'organico aggiuntivo provinciale alle Aicardi di Finale Ligure. Emanuela Piuma dal provveditorato agli Studi alle Cerruti di Varazze. Margherita Politi dall'organico aggiuntivo alle Dante Alighieri di Albenga. Claudia Profumo dalle Mameli di Carcare alle Della Rovere di Albisola Superiore. Silvana Primerano da Dego alle Guidobono di Savona. Alberto Sarti dal provveditorato agli Studi alle Cerruti di Varazze. Valeria Vadda alle Alighieri di Varazze alle Giovanni XXIII di Spotorno. Anna Vado dalle medie di Cairo alle Della Rovere di Albisola Superiore. Sabrina Varaldo dalle Aicardi di Finale alle Chiabrera di Savona. Rosanna Venturino dall'organico aggiuntivo provinciale alle medie di Quiliano. Ornella Cicalese dalle medie di Triste e quelle di Altare. Raffaella Gabrielli dall'organico aggiuntivo provinciale alle Mazzini di Loano. Iolanda Sinopia dalle medie di Vado a quelle di Borghetto. Patrizia Viglione dalle medie di Saliceto a quelle di Carcare.

SOSTEGNO PER MINORATI UDITO.

Eva Tinago dalle Alighieri alle Mameli di Albenga. Bruna Curti dalle medie di [illegible] a quelle di Alassio.

SOSTEGNO PER MINORATI DELLA VISTA

Francesca Durante dalle medie di Fossano a quelle di Carcare.

EDUCAZIONE ARTISTICA

Emilia Nicastro da Pietra Ligure alle medie di Albenga. Isabella Vignoli dalle medie di Ortovero a quelle di Altare. Maria Pia Erba dal provveditorato agli Studi di Torino all'organico aggiuntivo provinciale. Daniela Poggio da Pancalieri a Ortovero. Renato Zanetti dall'organico aggiuntivo provinciale alle medie di Spotorno.

EDUCAZIONE FISICA

Dario Maghello dalle medie di Laigueglia all'organico aggiuntivo.

EDUCAZIONE MUSICALE

Nadia Chiarlone dalle medie di Sassello all'organico aggiuntivo provinciale. Emanuela Mallamaci dalle medie di Quiliano all'organico aggiuntivo provinciale. Saverio Polizzi dalle Guidobono di Savona alle Mameli di C[illegible].

EDUCAZIONE TECNICA

Antonio De Luca dall'organico aggiuntivo alle medie di Alassio.

STORIA

Angela Andreina Pelissa da Loca alle Mameli di Albenga. Adriana Caviglia da Altare all'organico aggiuntivo provinciale. Piera Costamagna dall'organico aggiuntivo alle Mameli di Carcare. Maura Garrone dall'organico aggiuntivo alle Cerruti di Varazze. Luigi Garzoglio dal distretto scolastico all'organico aggiuntivo. Letizia Lattanzi dalle medie di Celle a quelle di Alassio. Liliana Luparello di Altare all'organico aggiuntivo provinciale. Giovanni Merengone da Pietra all'organico aggiuntivo. Sabina Minuto da Sassello all'organico aggiuntivo. Teresa Murialdo dalle Sbarbaro di Savona all'organico aggiuntivo. Milena Nari da Ortovero all'organico aggiuntivo. Ornella Nobili da Ceriale all'aggiuntivo. Rosella Ricci da Vado ad Alassio. Renata Rusca dalle Guidobono ad Albenga. Ivana Vignola dalle Aicardi all'organico provinciale aggiuntivo. Carla Zunini da Loano all'organico aggiuntivo.

MATEMATICA

Anna Alberici [illegible] distretto scolastico all'organico aggiuntivo. Maria Angela Musso da Loano all'aggiuntivo. Cinzia Nanni da Cairo a Carcare. Adriana Risitano da Quiliano a Carcare. Maria Carla Taho da Spotorno a Cerruti. Anna Maria Taramasco da Pietra ad Albenga. Anna Cappello da Spotorno all'organico provinciale aggiuntivo.

INGLESE

Luigi Aramini [illegible] Loano a Celle. Patrizia Barbano da Ceriale a Loano. Rosa Campus da Loano a Savona. Anna Mantero dal distretto alle Cerruti di Varazze. Maria Rosa Ferrando da Bagnasco a Ceriale. Paola Ferrari dal provveditorato di Imperia ad Alassio. Alessandra Schmutz da Fossano ad Alassio. Fiorella Barberis dalle medie Morteo Ollandini di Alassio alle Pastorino di Masone. Franca Pregliasco da Celle a Bologna. Enrico Corti dalla dotazione organica provinciale a Camporone. [e. b.]

STAGES AZIENDALI

Inseriti 400 studenti

Sono oltre 400 gli studenti savonesi che durante l'estate partecipano a stages aziendali organizzati dalla Provincia. L'iniziativa coinvolge decine di aziende ed enti locali che partecipano anche alla spesa versando un contributo. La maggior parte degli stages prenderà il via a fine giugno protraendosi per circa un mese. I ragazzi percepiranno un contributo di circa 350 mila lire e verranno inseriti nel mondo del lavoro con mansioni che dovrebbero completare gli studi effettuati.

A questo progetto contribuiscono anche l'Unione Industriali, la Camera di Commercio e il Comune di Savona. Quest'anno è stata avviata inoltre un'iniziativa pilota in cui le scuole sono direttamente protagoniste. Cinque scuole savonesi hanno aderito al piano: l'Itis di Albenga, l'Itis e l'Ipsia di Savona, l'Itc di Loano e l'Itc di Varazze. Ogni istituto ha presentato un progetto didattico che viene poi applicato in aziende, Comuni, istituti di credito. In questo caso è previsto solo un contributo di un milione e mezzo per le scuole. [e. b.]

Continuano nel Mar Ligure le crociere del «Città di Savona»

Alle isole, in catamarano

Stamattina il programma prevede Bergeggi, nel pomeriggio la Gallinara
Ecco gli sconti ai lettori della Stampa che prenotano con il tagliando

SAVONA. E' il giorno delle isole, per il catamarano «Città di Savona». Questa mattina, [illegible] l'imbarcazione da turismo si propone un'escursione all'Isola di Bergeggi. Si parte da Varazze (ore 9), Celle (9,15), Savona (9,30). Il rientro: Varazze 11,30; Celle 11,45; Savona 12.

Nel pomeriggio, destinazione Isola Gallinara. Partenze da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). Per il rientro, la partenza è da Loano alle 18. L'arrivo, a Varazze, alle 19,15.

Al martedì e al venerdì, giorni dedicati alle Cinque Terre, lo sconto per i lettori de La Stampa sale a 10 mila lire. Nelle altre giornate il costo del biglietto è ridotto, per gli adulti, di 5 mila lire: basterà presentare il tagliando pubblicato qui a fianco, direttamente all'imbarco o anche prima in agenzia. Il coupon potrà essere utilizzato anche per prenotare il [illegible] del giorno successivo. Per i bambini da zero a tre anni l'imbarco è gratuito. [m. p.]

Mercoledì 21 Giugno 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto
a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti)
sul prezzo del biglietto
presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: *Riviera Travel Service* *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: [illegible] *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videl *(tel. 85.45.95)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.60)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

Il problema sarà risolto con una scuola edile

Finale, recuperato il teatro Aycardi

FINALE LIGURE. Recupero del teatro Aycardi, consolidamento di Castel Gavone e nomine dei rappresentanti del Comune negli enti secondari. Sono i temi discussi l'altra sera in Consiglio comunale.

I tre rappresentanti di Finale nella Comunità montana del Pollupice sono Gianni Reciputi per le minoranze, Giuseppe Fernandez (ppi) e Gianmarco De Sciora (pds). Quest'ultimo sarebbe già il candidato del centro-sinistra alla presidenza della Pollupice.

A provocare la discussione sui monumenti storici di Finale è stato, [illegible] due interpellanze, il consigliere Angelo Trotta (Polo), ex presidente dell'associazione Centro Storico del Finale. Il restauro del teatro Aycardi presenta molte novità. Spiega l'assessore al Turismo, Antonio Pastorino: «Abbiamo raggiunto un accordo [illegible] la scuola edile di Savona, la Provincia e l'Isforcoop. Una prima parte del recupero sarà fatta tramite l'istituzione di una scuola edile. E' previsto anche un corso per animatori per anziani. I relativi bandi saranno fatti entro luglio. Ad ottobre l'intervento dovrebbe essere avviato.

Rispetto all'attuale capienza ci sarà una riduzione dei posti dovuta alle norme di sicurezza (saranno fra 120 e 150). Il nostro obiettivo è anche quello di creare [illegible] posti di lavoro ed istituire un vero corso di restauro edile che potrà coinvolgere molti giovani in cerca di prima occupazione».

Ha aggiunto il sindaco, Pier Paolo Cervone: «Per Castel Gavone ci saranno, in tempi brevi, alcuni interventi finalizzati ad eliminare le zone pericolose». Durante la seduta consiliare che si è svolta l'altra sera, è stato confermato inoltre che il Comune sta avviando le procedure relative all'assunzione di una decina di obiettori di coscienza.

Discussa anche l'interpellanza del consigliere del Polo, Massimo Gualberti, «sul contributo per interventi strutturali nelle zone di declino industriale». [a. r.]

Per i problemi comuni

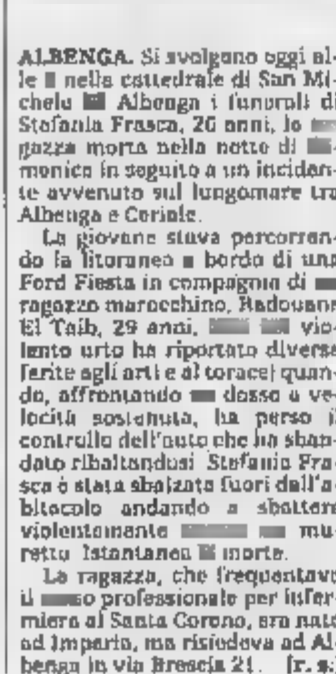
[illegible] «alleanza»

VARAZZE. «Patto di consultazione» tra i sindaci di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina. I primi cittadini dei Comuni della fascia costiera si sono infatti riuniti lunedì a Varazze per discutere di problemi che possono essere trattati ed eventualmente risolti in sede intercomunale.

Nell'incontro, si è parlato di ambiente, territorio e aspetti specifici della [illegible] amministrativa relativi ai servizi socio-sanitari, sportivi, turistici, per i quali il confronto tra le diverse esperienze potrà far nascere iniziative comuni.

Il «patto di consultazione» sancisce l'impegno delle singole amministrazioni a segnalare problemi, iniziative e progetti che potrebbero coinvolgere anche le altre comunità. Gli amministratori dei sei Comuni si rivedranno il 5 luglio per parlare di sport e turismo. [a. s.]

Rimasta uccisa domenica notte in un incidente

Albenga, oggi i funerali dell'allieva infermiera

ALBENGA. Si svolgono oggi alle [illegible] nella cattedrale di San Michele [illegible] Albenga i funerali di Stefania Frasca, 20 anni, la [illegible]gazza morta nella notte di domenica in seguito a un incidente avvenuto sul lungomare tra Albenga e Ceriale.

La giovane stava percorrendo la litoranea a bordo di una Ford Fiesta in compagnia di un ragazzo marocchino, Radouane El Taib, 29 anni, [illegible] violento urto ha riportato diverse ferite agli arti e al torace) quando, affrontando un dosso a velocità sostenuta, ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato ribaltandosi. Stefania Frasca è stata sbalzata fuori dall'abitacolo andando a sbattere violentemente [illegible] muretto. Istantanea la morte.

La ragazza, che frequentava il [illegible]o professionale per infermiera al Santa Corona, era nata ad Imperia, ma risiedeva ad Albenga in via Brescia 21. [r. s.]

Stefania Frasca

Ad Albissola Marina

Il cane bagnino va a lezione di salvataggio

ALBISSOLA M. [illegible] bagni Madonnetta [illegible] fratelli Andrea e Alberto Traversa, il futuro bagnino [illegible]. L'idea è di Alberto, contitolare dello stabilimento balneare e bagnino, che lo [illegible] anno è andato a lavorare in un'altra regione per guadagnarsi i soldi necessari a comprare una moto. Lì ha scoperto che esistono i cani-bagnino e che è possibile utilizzarli in spiaggia. Così, invece della due ruote, il giovane appassionato di [illegible] ha preferito acquistare «Alyson Acres», un [illegible]ciolo di Terranova che ha già compiuto dieci mesi.

Il cane, che ogni giorno riposa e vigila in spiaggia accanto al trespolo del bagnino-padrone, tra due anni avrà il patentino di salvamento e potrà tuffarsi per mettere in salvo bagnanti in pericolo. «Alyson» sta frequentando a Genova, con il suo addestratore, il corso di preparazione di salvataggio. [a. z.]

Riviera: sindaci leghisti

«Demanio marittimo dev'essere [illegible] dagli [illegible] locali»

ALASSIO. «Sono gli enti locali che devono gestire il demanio marittimo, [illegible] lo Stato». Parte così una [illegible] crociata del sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, con il sostegno dei sindaci leghisti di alcune città liguri. Secondo Avogadro, la vecchia normativa sul demanio marittimo (adottata nel 1924 e 1942) risente delle condizioni storiche particolari in cui è entrata in vigore, rappresentando [illegible] vera limitazione da parte del legislatore fascista delle autonomie locali. Ora è tempo di un adeguamento alle necessità presenti.

Spiega Avogadro: «La gestione del demanio marittimo da parte dello Stato pone gli enti locali, diretti interessati alle problematiche ambientali [illegible] economiche, in [illegible] condizione di mortificante tutela per l'obbligo del riferimento ad una au[illegible] lontana e all'oscuro delle esigenze locali». [r. s.]

Ad Albenga il pedaggio Autofiori maggiorato di 500 lire per la nuova arteria

Una «tassa» per l'Aurelia-bis

E ora cresce la polemica. Viveri: «Una strada inutile che non risolverà l'emergenza traffico» Malumori anche ad Alassio. In luce i limiti strutturali di un sistema viario vicino al collasso

ALBENGA. Domenica scorsa è giunta puntuale la dimostrazione che il sistema viario della provincia è incapace a sopportare il traffico del fine settimana. L'Aurelia in attesa del suo raddoppio (la cosiddetta «Aurelia bis»), che sta diventando un miraggio, ma anche l'autostrada denunciano una situazione di emergenza.

Domenica, nel secondo pomeriggio, l'Autofiori è diventata un unico incolonnamento di autovetture non solo fra Albenga e Savona, ma anche nella tratta Andora-Albenga. Questo inconveniente è stato determinato per il fatto che per alcune centinaia di metri la corsia diretta verso Savona si restringeva per lavori in corso. Un inconveniente che ha causato chilometri di autocolonna.

L'Autofiori in tilt per i lavori ad Andora, code e polemiche anche per i pedaggi

Ma il malcontento e le proteste per il sistema viario si estendono anche ai pedaggi autostradali. I recenti aumenti avevano «penalizzato» in modo apparentemente inspiegabile il traffico in transito da Albenga. Ora, senza ancora conferme ufficiali, pare che una parte delle settemila lire richieste (seppur in quota minoritaria pari, sembra, a 500 lire) sarebbe «un'aggiunta» destinata a finanziare il costo di parte del tratto dell'Aurelia bis fra Cime di Leca e Villanova, realizzata dalla stessa Autofiori. Quel tratto di Aurelia bis è, oltretutto, un «monumento all'inutilità», poiché il traffico che smaltisce è di irrisoria portata. Il sindaco, Angelo Viveri ha definito quel primo tratto realizzato come «una strada che porta da niente a niente». Il malumore e la protesta poi aumentano se si pensa che Alassio, che sperava nel traforo sotto la Madonna della Guardia, per allentare la tensione del suo traffico, ha visto allontanarsi tale realizzazione «ad una data dopo il 2000». I tentativi del sindaco Avogadro di «autofinanziamento» dell'opera da parte dell'Autofiori tramite il pagamento di un pedaggio hanno trovato il diniego dei dirigenti autostradali.

Tutte queste decisione, che sembrano sfuggire alla volontà degli amministratori locali, fanno crescere la contestazione. L'economia turistica, il cui sviluppo è collegato alla funzionalità delle comunicazioni, si sente così soffocare. I tempi per rimediare alla situazione si fanno stretti.

Romano Strizioli

Bloccati dopo un furto di auto

Borghetto, arrestato consulente coinvolto in una storia di droga

ALBENGA. Rubano un fuoristrada, ma vengono intercettati e bloccati da una pattuglia della polizia stradale dopo un inseguimento sull'Aurelia. I protagonisti dell'episodio, due ex ospiti della comunità terapeutica di San Patrignano, sono Alessandra Corniglia, 24 anni, di Mondovì, e Massimo Moretti, di 22, abitante a Bernezzo in provincia di Cuneo. Potrebbero, però, cavarsela con una semplice denuncia a piede libero per furto.

Il fatto è avvenuto alle 15,30 in via Dalmazia ad Albenga, nella zona del mercato ortofrutticolo. Secondo i primi accertamenti della Stradale, Alessandra Corniglia e Massimo Moretti sono saliti a bordo del fuoristrada, lo hanno messo in moto e sono ripartiti a tutta velocità. Qualcuno li ha visti e ha dato l'allarme che hanno mobilitato tutte le pattuglie della Stradale. L'auto è stata intercettata poco dopo sull'Aurelia, tra Noli e Spotorno. I due non hanno potuto fare altro che arrendersi.

Alessandro Silverio, 27 anni abitante da poche settimane a Borghetto in via Venezia 7/24, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri su ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica di Lecce. L'uomo è accusato di associazione a delinquere. Avrebbe partecipato ad un importante e vasto traffico di sostanze stupefacenti nel sud Italia. Sino a poche settimane fa abitava ad Alessandria. Da qui, forse per il timore di essere scoperto, aveva deciso di trasferirsi in Riviera. Secondo i carabinieri ha scelto Borghetto non perché aveva degli appoggi logistici, ma perché da tempo nella cittadina del Ponente Savonese vive la madre. I carabinieri dopo una lunga ricerca lo hanno individuato. Alessandro Silverio, consulente finanziario, avrebbe partecipato ad un traffico di stupefacenti che non ha però interessato la Liguria **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Via ai lavori per la nuova isola ecologica in via Diaz

Partono in questi giorni i lavori per la realizzazione della seconda «isola ecologica» in via Diaz. I cassonetti per i rifiuti a scomparsa sottoterra hanno riscontrato notevole interesse anche in altre città liguri e tra operatori stranieri. «Nel giro di un anno, un anno e mezzo, ci saranno isole ecologiche un po' dovunque in Alassio», afferma Piero Drago, assessore all'Ecologia [r. s.]

FINALE L.

La Regione si impegna in difesa della Piaggio

Il Consiglio regionale della Liguria ha ribadito nella riunione di ieri il suo impegno in difesa della Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri. C'è attesa per il vertice in programma domani pomeriggio a palazzo Chigi al quale parteciperanno anche i rappresentanti di Regione, Provincia e il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone. Domani sarà Consiglio «aperto» a Finale sul caso Piaggio. [a. r.]

[illegible]

Abbandonati in un tombino cinque cuccioli di cane

Cinque cuccioli sono stati abbandonati in un tombino fra Tovo e Magliolo, un sesto è stato trovato morto. Lo denuncia l'Enpa che lancia l'allarme per il dramma estivo dell'abbandono dei cani. I cuccioli possono essere adottati telefonando allo 019-649049 e 610160. [a. r.]

ALBENGA

Sequestrato un cimitero abusivo delle automobili

Un deposito abusivo a cielo aperto costituito da 50 auto destinate alla demolizione, situato in regione Enesi, nel vicino entroterra, è stato scoperto e sequestrato dalla Forestale. Sono in corso indagini per risalire all'identità del titolare della discarica. [r. sr.]

BORGHETTO

Allarme per una fuga di gas in un alloggio di via Ponti

I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri in via Ponti 21, a Borghetto, per eliminare una pericolosa fuga di gas da una bombola che aveva saturato l'appartamento di un condominio e si stava propagando per la tromba delle scale. L'intervento è durato un'ora. [r. sr.]

PIETRA L.

Un convegno in Germania per Lorenzo Spotorno

Lorenzo Spotorno, primario del reparto di artoprotesi al Santa Corona di Pietra Ligure, indagato per abuso d'ufficio e concussione dal sostituto procuratore Landolfi, lascerà l'Italia ai primi di luglio. Il chirurgo parteciperà a un convegno a Monaco di Baviera. Un espatrio che rivela la fine delle misure cautelari [r. s.]

Serre e uffici inaugurati sabato prossimo con un convegno

Albenga, un centro regionale per l'agricoltura del domani

ALBENGA. Quarantamila metri quadrati di superficie, di cui 6 mila e 700 di serre e tunnel, 1400 di fabbricati ad uso rurale per uffici, laboratori, sale riunioni e locali di servizio, una spesa (sostenuta in parte da un PIM e dalla Regione) di 7 miliardi di lire. Questa la scheda di riconoscimento del nuovo Centro di sperimentazione e assistenza agricola che la Camera di Commercio di Savona inaugurerà sabato prossimo, con un convegno dedicato a «Non solo sperimentazione: nuove funzioni per lo sviluppo dell'economia agricola».

Il nuovo Centro, che svolgerà una funzione a carattere regionale, con i suoi laboratori e con le sue sperimentazioni, costituisce una realizzazione che consentirà all'agricoltura albenganese e a quella del Ponente di compiere un passo avanti per riconquistare una fetta privilegiata dei mercati, quelli che oggi richiedono prodotti orticoli trattati con la lotta biologica integrata, certificati da laboratori autorizzati allo scopo.

Spiega Pietro Piccinocchi, presidente dell'ente camerale savonese: «Sin dalla sua nascita il Centro di Albenga, che sarà intitolato alla memoria di un dirigente della Camera, il compianto dottor Franco Ugo, verrà inserito in un circuito nazionale di certificazione della qualità agroalimentare recentemente istituito, con sede a Torino, dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio». Da tempo gli agricoltori ingauni attendevano che il Centro iniziasse la sua attività per dare risposte più avanzate per quanto riguarda il laboratorio che studia le malattie delle piante e i relativi rimedi. [r. sr.]

ISOLA GALLINARA

Sorvegliata la nave romana

Stop ai furti di anfore olearie di inestimabile valore perpetrati ai danni della nave romana affondata duemila anni fa nello specchio di mare ad un chilometro e mezzo dal litorale per opera di sub dilettanti. I responsabili della Capitaneria di Alassio hanno disposto un servizio di pattugliamento che sarà condotto quotidianamente da una motovedetta. I controlli impediranno ai malintenzionati di immergersi e prelevare, come già avvenuto spesso in passato, alcune delle centinaia di anfore vinarie affondate nel corso di un violento nubifragio. La motovedetta del Circomare avrà anche il compito di vigilare sull'incolumità dei fondali nei pressi dell'isola Gallinara impedendo qualsiasi tipo di immersione subacquea. Il divieto di immergersi nel raggio di 500 metri dalle scogliere dell'isola, è contenuto nell'ordinanza balneare dell'Ufficio marittimo di Alassio, resa pubblica all'inizio di questo mese. [r. sr.]

Cisano, indagini contro gli ex amministratori

Riconsegnati ai turisti i bungalow sequestrati

CISANO SUL NEVA. Svolta nella complicata vicenda del villaggio Versolmar. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, dopo aver rinviato a giudizio per abuso d'ufficio i due ex sindaci Sandro Mariano, 63 anni, e Gian Franco Filadelli, 55 anni, il consigliere Gian Carlo Ferraris, 55 anni, e il rappresentante legale della società Adropa, Giulio D'Onghia, 50 anni, ha deciso di far ritornare in possesso d'uso dei villini e delle roulotte, stabilmente parcheggiate nello piazzole del villaggio turistico nato all'inizio degli anni '80, i singoli proprietari. La decisione è stata attuata ad iniziare da ieri mattina. Dodici giorni or sono, su ordine della Magistratura, la Forestale di Albenga aveva provveduto a sequestrare tutte le 174 abitazioni disseminate sul versante orientale della collina che da Cenesi porta ad Arnasco.

In altre parole il magistrato, con questo provvedimento, ha riconosciuto se non altro la buona fede con la quale gli abitanti dei villini e delle roulottes hanno acquistato la loro proprietà. L'azione legale è quindi indirizzata solo verso i presunti responsabili della nascita e crescita di un villaggio abusivo che non è neppure riuscito a chiedere i vari condoni edilizi. Il sequestro delle abitazioni, eseguito, come abbiamo ricordato, nei giorni scorsi, aveva avuto momenti di tensione e di drammaticità. Anche semplici pensionati che con la liquidazione si erano comprati una «casa al mare» si erano visti cacciati fuori dalle proprie mura.

L'accusa nei confronti dei quattro amministratori è di aver consentito la trasformazione di bungalows, su di una superficie di 120 mila metri quadrati, che dovevano essere precari, se non stagionali, in strutture fisse. [r. sr.]

Rapine a Ceriale

Cinque condanne per la «banda dell'autostrada»

CERIALE. Ventidue anni e 22 mesi di reclusione è la pena complessiva inflitta ieri alla «banda della lupara». Hanno scelto il rito abbreviato, nell'udienza preliminare davanti al giudice Giorgi, gli imputati Luigi Verri (condannato a 5 anni di carcere), Ivan Paverino (2 anni e 10 mesi), Germano Lucido (7 anni e 8 mesi), Vincenzo Fornari (4 anni e 4 mesi), Maurizio Nocito (4 anni). Erano accusati, assieme ad altri quattro presunti complici - convocati dal gup per il 5 luglio - di una fitta serie di rapine. Alla banda sono attribuiti i «colpi» all'agenzia di cambio Mamberto sull'area autostradale Ceriale Sud, ancora Mamberto Ceriale Nord, oreficeria Maltese di Ceriale, Conad di Loano, supermercato La Fattoria di Albisola Marina, agenzia Riviera Travel Service di Spotorno, Monteshell di Loano e banche di Torino, Milano, Rimini. [m. p.]

Millesimo, quasi certa l'approvazione del progetto della nuova tangenziale

Raddoppio Sv-To, sprint finale

L'apertura del tratto Roccavignale-Priero potrebbe essere addirittura anticipata al 24 luglio
Gli operai stanno recuperando i venti giorni lavorativi persi a maggio a causa della pioggia

MILLESIMO. Per l'apertura al traffico del tratto di raddoppio Roccavignale-Priero sulla Savona-Torino è davvero solo questione di giorni. La data non è ancora stata ufficializzata, ma le notizie che fissavano come probabile la fine di luglio, sono state confermate dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale della Società Autostrada Savona-Torino, Mario Battaglia. Il tempo incerto e piovoso dell'ultimo mese ha rallentato i lavori e ora si stanno recuperando [illegible] grande impegno i 20 giorni lavorativi persi a maggio e a inizio giugno. E' possibile che l'apertura del nuovo tratto possa addirittura essere anticipata al 24 luglio.

Oltre dieci chilometri, da [illegible] calità Rivere di Roccavignale a Priero, che permetteranno di eliminare il doppio senso di marcia in uno dei tratti più pericolosi dell'intero tracciato, dove risulta praticamente impossibile sorpassare e la velocità dei veicoli è costantemente bassa. Nel tratto di raddoppio c'è anche una galleria di due chilometri a Montezemolo. Si tratta del tunnel più lungo di tutta l'autostrada. Saranno mantenuti i limiti di velocità [illegible] 90 all'ora per le auto e 70 per gli autocarri. Dopo l'entrata [illegible] vigore alcuni anni or sono di questi limiti, gli incidenti sono diminuiti in modo significativo.

Nel frattempo sono in corso di realizzazione i lavori [illegible] raddoppio nel tratto Priero-Lesegno e Marene-Fossano. Per il raddoppio di Millesimo, circa 5 chilometri in totale, la decisione definitiva sarà presa il 27 giugno a Roma [illegible] corso di una riunione della Conferenza dei servizi già convocata. Sarà discusso il progetto definitivo di questo tratto di raddoppio, l'unico ancora da appaltare insieme a quello tra Fossano e Mondovì. Contestualmente a questo progetto di raddoppio che da Montecala collegherà la [illegible] Rivere in un tempo stimato di lavori di circa 18 mesi, sarà approvata anche la nuova tangenziale di Millesimo che da metà della discesa di Montecala della Statale [illegible] bis, correndo parallela per un tratto all'attuale tracciato della Savona-Torino, andrà a sbucare nella zona del casello autostradale di Millesimo. **[o. m.]**

Ormai vicina l'apertura del tratto di raddoppio Roccavignale-Priero sulla Sv-To

ALTARE

Auto capottata, un ferito

Paolo Gilletta, 51 anni, residente a Saluzzo in via Martiri della Libertà, è rimasto coinvolto ieri mattina in uno spettacolare incidente sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Altare. L'Audi 100 su cui l'uomo viaggiava da solo, è sbandata e dopo essersi [illegible] vesciata su di un fianco si è capottata nella galleria «Roccafolle». Sono stati due finanzieri a prestargli i primi soccorsi. Poi Paolo Gilletta è stato trasportato all'ospedale San Paolo su un'ambulanza della Croce Rossa di Millesimo. Le sue condizioni non sono gravi. L'automobilista ha, infatti, riportato leggere contusioni che sono state medicate al pronto soccorso e giudicate guaribili dai sanitari in una settimana. Per quasi un'ora il traffico in direzione Savona è stato incanalato su [illegible] un'unica [illegible] per consentire [illegible] operazioni di soccorso e ai Vigili del fuoco di recuperare l'autovettura che occupava parte della corsia di emergenza e parte di quella di sorpasso. La situazione si è normalizzata soltanto verso le 9. Gli agenti della polizia stradale di Carcare stanno adesso completando gli accertamenti per chiarire completamente la dinamica dell'incidente. **[o. m.]**

NOTIZIE FLASH

RO[illegible]

Una cerimonia per ricordare i Caduti in Russia

Una messa solenne e poi la cerimonia di deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti. E' il programma di massima delle celebrazioni fissate per domenica mattina, con inizio alle [illegible], a Roccavignale per ricordare Ernesto Calazzo, alpino della Cuneense e Adolfo Ivaldi, fante della Cosseria, morti durante la campagna di Russia. I loro corpi, inumati in fosse comuni, non sono stati recuperati. **[o. m.]**

CAIRO M.

Beneficenza in discoteca per la festa dell'Avis

Una serata all'insegna della beneficenza, domani, alla discoteca «Symbol» con entrata a offerta. La festa si inizierà alle ore 21. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'Avis di Cairo in occasione dei cinquant'anni dalla fondazione. **[o. m.]**

[illegible] M.

Donna in prognosi riservata per un colpo alla testa

Cade, si frattura il cranio e dev'essere ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Vittima dell'incidente è Ida Bonino, [illegible] anni, residente a Cairo in località Chiappella. La donna, soccorsa all'ospedale di Cairo, è stata trasferita a Pietra per le sue condizioni preoccupanti. **[o. m.]**

[illegible]

Tanta farina in premio, in memoria dell'assedio

Un quintale di farina gialla. E' il premio vinto dalla delegazione di Altare che domenica scorsa ha preso parte alla manifestazione organizzata dal Comune di Canelli per ricordare l'assedio della città piemontese del 1613. Tra i due Comuni, a ricordo di quell'avvenimento, si stanno avviando le pratiche per un futuro gemellaggio. **[l. b.]**

Ieri a Millesimo sono entrati in azione anche i sommozzatori e le unità cinofile di Volpiano

Il pensionato sembra svanito nel nulla

Proseguono le ricerche di Alfredo Rubino, scomparso da sabato

MILLESIMO. Alfredo Rubino, l'ottantasettenne di Roccavignale, ospite della casa di riposo «Levratto» di Millesimo, scomparso nel pomeriggio di sabato [illegible], sembra essere svanito nel nulla.

Neppure gli accurati sopralluoghi effettuati nella giornata di ieri dall'Unità cinofila di Volpiano sono riusciti a fornire indizi utili al ritrovamento del pensionato. Così come non ha portato a nulla l'immersione dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova nelle acque del fiume. I carabinieri, [illegible] seguito, dalle [illegible],30 sino al pomeriggio, hanno setacciato boschi e colline a Millesimo e Roccavignale. Controlli cui si sono aggiunte le ricerche [illegible] parte dei familiari, vigili [illegible] fuoco e gruppi di volontari che ormai da quattro giorni, senza sosta, stanno battendo ogni [illegible]ibile pista. Sempre ieri, uno dei figli di Rubino si è recato Savona, località che, secondo una testimonianza arrivata alla famiglia, l'anziano avrebbe raggiunto nel pomeriggio di sabato in pullman. Una segnalazione che, tuttavia, si è rivelata infondata.

Alfredo Rubino, l'anziano scomparso

Sono, infatti, innumerevoli e contrastanti le versioni raccolte in queste ultime ore dai carabinieri. Rubino sarebbe stato visto, quasi contemporaneamente, nella zona del castello e lungo la strada che collega il paese a Roccavignale. Insomma [illegible] di voci che potrebbero rendere ancor più complesse le operazioni di ricerca.

Il pensionato che, nonostante l'età, gode di buona salute, poco tempo fa aveva deciso volontariamente di andare nella casa di riposo. Una scelta maturata a circa un anno di distanza dalla morte della moglie, Angela, in memoria della quale proprio sabato si è celebrata la messa di anniversario [illegible] quando era ospite della struttura. Rubino ogni giorno [illegible] solito uscire per fare la consueta passeggiata pomeridiana. E così ha fatto sabato scorso. «Con sé - raccontano i figli, Rino, Elso e Palma - [illegible] poco più di diecimila lire».

E, con il trascorrere delle ore, i familiari, che stanno vivendo ore drammatiche, temono che al loro congiunto possa essere accaduto il peggio. Un'attesa estenuante fatta di interrogativi e domande cui sino ad ora nessuno è riuscito a dare una risposta. A nulla, infatti, sono servite le ricerche iniziatesi quattro giorni [illegible] e che hanno interessato tutte le zone nei dintorni dei due paesi.

Una vicenda che sembra assumere i contorni di quella che ha visto protagonista un altro pensionato [illegible] Millesimo, Carlo Mussio. L'uomo era uscito di [illegible] il [illegible] dicembre [illegible] per far visita ad alcuni amici e da quel giorno [illegible] lui si è persa ogni traccia. Due storie che, in paese, stanno creando un clima di grande preoccupazione. Il dubbio che dietro a queste scomparse possa celarsi addirittura l'azione di un «maniaco». Naturalmente si tratta di supposizioni formulate dalla gente, ma che, tuttavia, alimentano perplessità e timori. **[l. b.]**

Roccavignale: svaligiato anche un appartamento

Tre «colpi» nel weekend Allarme in Val Bormida

ROCCAVIGNALE. Nuova ondata di furti in Val Bormida nello scorso fine settimana. Nel mirino dei ladri sono finiti un appartamento di Roccavignale, un ciclomotore a Millesimo e due mountain-bike a Cairo Montenotte.

Il furto nella casa di Roccavignale, che è stato messo a segno in pieno giorno, nel pomeriggio di domenica, ha fruttato ai malviventi un bottino del valore complessivo di oltre una decina di milioni. I soliti ignoti, forzando una finestra sul retro, si sono introdotti nell'alloggio e hanno rubato contanti per due milioni, ori, preziosi, quadri, una collezione di Swach, indumenti e un intero corredo. L'appartamento è [illegible] messo a soqquadro.

A dare l'allarme sono stati i proprietari [illegible] rientro dal lavoro, i quali hanno immediatamente presentato denuncia ai carabinieri. I ladri hanno agito indisturbati, nonostante la casa sia situata in [illegible] zona non [illegible]lata. Una banda che, presumibilmente, conosceva bene le abitudini dei proprietari e che, pertanto, è andata a «colpo sicuro».

A pochi chilometri, a Millesimo, nella notte tra sabato e domenica è stato rubato un motorino parcheggiato nel garage del proprietario. A Cairo, invece, i ladri si sono impossessati di due mountain-bike per un valore di alcuni milioni. La denuncia è stata presentata al comando della polizia municipale. Intanto, sempre a Cairo Montenotte, nei giorni scorsi, è stata ritrovata una motocicletta di piccola cilindrata che è risultata essere stata rubata.

Un fenomeno, quello dei furti legati alla microcriminalità e forse strettamente collegati al mondo della tossicodipendenza per arginare il quale le forze dell'ordine che operano in Val Bormida, in questi ultimi tempi, hanno ulteriormente intensificato i controlli estendendoli a tutto il territorio. **[l. b.]**

Domani ai «Pozzi» di Loano l'atteso appuntamento con «Cantitalia show»

Alle «Vele» ora arriva Radio Rtl

Il popolare network si collegherà in diretta per trasmettere la musica della discoteca alassina
Attesa per l'inaugurazione di «Bella Marinella», il locale di Sinacori che punta sul cabaret

Festa di inaugurazione del mercoledì, dalle 22,30, alla discoteca Le Vele sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

In programma una serata «in do maggiore» con l'agenzia «Trend» di Milano, alcuni dei migliori animatori della Riviera adriatica e il meglio dell'underground, in consolle Nick Loder e il dj Arena di Torino. Quella delle inaugurazioni è diventata una [illegible] moda per la stagione estiva '95.

Molti locali notturni organizzano gli appuntamenti di questo tipo in più occasioni. Le Vele, ad esempio, [illegible] già aperte da alcune settimane, inaugurano però oggi la [illegible] mercoledì. In questi giorni hanno inaugurato anche il Black-out di Albenga e il Woodoo di Albissola. Fra domani e martedì prossimo [illegible] in calendario le aperture, o le feste di inaugurazione parziale. Ai Pozzi di Loano, al Covo di Finale, alla Tenda di Pietra e al Bella Marinella di Loano.

Le Vele di Alassio, con il mercoledì, cercano di portare a tre i loro appuntamenti settimanali. Al venerdì e al sabato, sino alle 2,30, dalla consolle musica garage e underground, poi shappy music, dalla golden ai ritmi di oggi. Fra le novità dell'estate (al sabato) il collegamento in diretta [illegible] radio Rtl, uno dei network più seguiti dai giovani, in tutta Italia sarà trasmessa la

Giovani in discoteca

musica delle Vele. Ancora in tema di feste e novità [illegible] da ricordare gli appuntamenti di domani sera nei due più grandi locali all'aperto della provincia di Savona: Ai Pozzi di Loano e lo Sporting club di [illegible] Bernardino a Finale. «Giovedì d'estate» domani Ai Pozzi con il ballo liscio e il revival «sotto le stelle». Domani è in programma il «Cantitalia Show» con l'orchestra di Gianni Conte con la partecipazione straordinaria di Enrico Musiani. Nel settore dance spazio alla Golden classic con Roberto Ilardi dj. Tradizionale giovedì Golden classic, con il dj Carrara, anche allo Sporting club di Finale fra i primi locali a proporre questo genere alcuni anni fa. Ci saranno anche i lenti a metà serata.

Ieri sera c'è stata la «Festa di inizio estate» al Black out di Albenga. Sabato [illegible] dato il via alla stagione il Woodoo (ex Ju Bamboo ed [illegible] Bobadilla), di Albissola Marina. Ma gli appuntamenti [illegible] le aperture non sono ancora finiti. E' slittata a venerdì l'inaugurazione estiva, con la nuova terrazza sul mare, alla discoteca Il Covo di Capo San Donato a Finale. Sabato sera apertura stagionale per il music hall La Tenda in via Morelli a Pietra.

Martedì prossimo è in programma una delle novità più attese della stagione: l'inaugurazione, [illegible] gestione, della «Bella Marinella» (ex Arcadia) nei pressi del porto turistico di Loano. Il locale sarà in parte all'aperto in riva al mare. Anticipa Renzo Sinacori neo promoter della Bella Marinella: «Per l'inaugurazione ho invitato tutti gli amici cabarettisti con i quali ho lavorato in questi [illegible] anni a Canale 5.

Sarà una grande festa per tutti». Hanno già inaugurato Lo Suerte di Laigueglia e il Gilda Estate di Varazze. **[a. r.]**

Alla scoperta dell'entroterra

Viaggio nei paesi del Savonese con tanto teatro, musica e poesia

SAVONA. «Alla scoperta dell'entroterra ligure» è il titolo della manifestazioni (teatro, musica, poesia) che l'amministrazione provinciale di Savona organizza ancora quest'anno, da fine giugno ad inizio settembre, in 17 località.

Spiega l'assessore provinciale [illegible] Aicardi: «Quello che la quinta rassegna vuole offrire è in fondo l'occasione per un viaggio semplice per esplorare i paesini dell'interno, accoglienti e ricchi di tradizioni, un viaggio complesso anche lungo la storia».

La rassegna presenta una ampia gamma di spettacoli da palcoscenico, [illegible] classico al popolare, aprendo il sipario non solo sulle rappresentazioni ma anche sulla varietà e la bellezza dei luoghi e sulla molteplicità delle culture e delle tradizioni.

Primo appuntamento il 29 giugno a Testico, in piazza IV Novembre, con il concerto di [illegible] zoni classiche del 1916 del Quartetto vocale femminile Romantes. Il 7 luglio al parco del Castello di Millesimo, il teatrino dell'Erba matta presenta «Hansel e Gretel», spettacolo di [illegible] ni, pupazzi e poesie. Commedia brillante con la compagnia degli «Zanni» il 9 luglio a Balestrino. L'associazione culturale Lyra presenta invece il 15 luglio nella chiesa di San Silvestro a Ortovero «Seduzioni iberiche e sudamericane» «interpretate», atto unico, è il titolo dello spettacolo della Compagnia «A Campanassa» di Savona che sarà messo in scena il 23 luglio in piazza dell'oratorio a Onzo.

La rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure» prevede altri appuntamenti a Murialdo, Toirano, Vendone, Sassello, Calizzano, Castevecchio, Castelbianco, Urbe, Zuccarello, Casseria, Tovo San Giacomo e Magliolo.

«Musica nei castelli di Liguria» è invece il titolo dell'altra rassegna, che dal 1 luglio prossimo, toccherà anche molte località del Savonese. **[a. r.]**

GIORNO E NOTTE

CARCARE
Un concerto per l'Avis

Concerto a favore dell'Avis, questa sera, alle 21 in piazza Genta a Carcare. Lo spettacolo, che [illegible] nei tradizionali festeggiamenti di giugno, è curato dal Centro musicale carcarese. Accanto alla musica, il consueto luna-park. **[l. b.]**

DEGO
Liscio alla fiera

Liscio e revival stasera a Dego per la seconda edizione della fiera. I visitatori potranno anche gustare i piatti tipici della gastronomia locale. I festeggiamenti si concluderanno domenica prossima. **[l. b.]**

[illegible]
Suona la banda del paese

In vista della tradizionale festa religiosa di San Giovanni Battista è programma alle 21 il concerto del corpo bandistico Santa Maria Immacolata. **[a. r.]**

ALBISSOLA M.
Stage di danza alla Naos

Si sono aperte, presso la palestra polifunzionale «Naos» di [illegible] Dei Ceramisti, le iscrizioni allo stage «Danzare le origini» che si svolgerà nella sede della palestra il 24 e il [illegible] giugno. I conduttori del corso, che si basa sull'Expression Primitive, saranno Cinzia Saccorotti, Vin[illegible] Bellia, Donatella Paola. Per informazioni telefonare al 019/483327; 010/804703. **[a. s.]**

FINALE L.
Musica live al Bikini

Musica live, al mercoledì sera, al nuovo bar Bikini sul lungomare san Pietro a Finalmarina. Musica d'ascolto e videojubox al Trocadero, sempre sul lungo[illegible] Finalese. **[a. r.]**

[illegible]
Canzoni al teatro tenda

Musica, canti e mimi, ancora oggi e domani alle 20,30, nel teatro tenda allestito dalla chiesa Evangelica nell'area del mercato di Loano. Titolo della manifestazione «La tua speranza». **[a. r.]**

PIETRA L.
Un parco giochi a Prailand

Minigolf, salti su telo, giostre e altro. Sono le attrazioni che propone tutti i giorni, dalle 16 in poi, il parco giochi Prialand [illegible] corso Europa a Pietra. Piste di pattinaggio in funzione in via Soccorso. **[a. r.]**

Decine di appuntamenti e di spettacoli

Estate a Borghetto ecco il programma

BORGHETTO. Il concerto della «Emozioni band» dà il [illegible] al calendario delle manifestazioni estive messe a punto a Borghetto da Comune, associazioni e privati. Borghetto punta [illegible] molti spettacoli, quasi tutti gratuiti. Sono una cinquantina gli appuntamenti in calendario.

Questa [illegible] alle 21 in piazza Fermi, dopo il lancio di palloncini il primo [illegible] gruppo «Emozioni Band». La band sarà a Borghetto altre volte durante la stagione. Venerdì sarà spettacolo teatrale con «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo. A luglio gli spettacoli saranno proposti sul lungomare, in [illegible] Fermi e in piazza Libertà. Fra questi [illegible] sarà teatro, cabaret, karaoke, discoteca all'aperto [illegible] Radio Onda Ligure e concerti. Fra appuntamenti della stagione spiccano la sfilata in costume napoleonico sul lungomare l'8 luglio, il Bungee Jumping che sarà allestito in piazza Fermi dal 21 al 23 luglio, «Borghetto Carnevale» il 6 agosto. [illegible] Mostre e rassegne [illegible] nella sala congressi [illegible] Maresciano. [illegible] programma una conferenza sul periodo napoleonico (5 luglio), la X rassegna di pittura contemporanea (21 luglio-1 agosto) e mostra d'[illegible] «Sogni e segni» (2-10 agosto).

Commenta l'assessore al turismo Angelo Parodi: «Dopo il lavoro svolto durante l'inverno [illegible] i tre comitati (Borgo levante, Laoni e Borghetto-levante) e la Pro loco abbiamo dato vita ad un calendario molto nutrito per l'accoglienza dei turisti».

[illegible] insieme alle iniziative turistiche arrivano le prime polemiche, soprattutto per lo spostamento del luna park sul molo centrale [illegible] dagli stabilimenti balneari che hanno evidenziato «problemi di ordine pubblico bloccando le riprese della manifestazione "videomare"». Commenta Parodi: «Non si riesce a capire che relazione c'è fra l'ordine pubblico e la bella manifestazione "videomare". La soluzione del luna park è provvisoria, il molo tornerà ad essere lo spazio spettacoli principale». **[a. r.]**

Modern jazz

Centro Danza uno stage in via Trincee

SAVONA. Spettacolo di ballo, nei giardini di via Trincee, con il Centro Accademico Danza di Savona diretto da Marcella Malara.

Le allieve della scuola specializzata in modern jazz, che ha sede in via San Michele, si esibiranno domani sera, con inizio alle 21,30, in un saggio di fine anno a dimostrazione del lavoro svolto nei corsi di diverso livello.

La scuola di danza savonese, che proprio quest'anno festeggia l'undicesimo anno di attività, per celebrare la ricorrenza ha deciso di far esibire le allieve in uno spazio nuovo, all'aperto, con ingresso gratuito. Il saggio comprende balletti e coreografie firmate dalla direttrice artistica, [illegible] natura [illegible] e nello [illegible] tempo aggressiva tipiche dello stile e della tradizione jazz dance.

Nel mese di luglio, il Centro Accademico Danza sarà anche di [illegible] alla fortezza del Priamar con un nuovo spettacolo nell'ambito delle manifestazioni comunali. **[a. r.]**

[illegible] AL CINEMA

SAVONA Teatro Chiabrera [illegible] Tel. 820.409

Astor Tel. 854.827 Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30 L. 10.000/7000 — [illegible] di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Tornao di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera risoluta mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Love affair** di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. [illegible] — **Il bacio della morte** di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

[illegible] Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000/7000 — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. [illegible]) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

[illegible] Tel. 820 583 Or.: [illegible] 22,30 L. 10.000/7000 — **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Carus (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e tocca tutto scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Filmstudio Tel. 806.83.22 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — **Prima della pioggia** di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Salesiani Tel. 850.542 Ore 16 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,00/22,30 L. 9000/6000/5000 — **Film a luci rosse**

ALASSIO Colombo Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000 — CHIUSO PER [illegible]

Ritz T. 640 427 Or.: 20,30/22,00 fest./pref. 16,30/22,30 L. 9000/5000 — **Ace Ventura** di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

ALBENGA Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 Fest./prefest. [illegible] alle 22,30 — **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da slorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30 — CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA S. Teatro Leone [illegible] — CHIUSO PER FERIE

CAIRO M. Abba Tel. 504.274. Or.: [illegible] spett. festivi dalle 15 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000 — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

LOANO Loanese Tel. 669.961. Ore 20,30/22,30 Lire 9000/6000 — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Giardino Principe Or.: Lire — CHIUSO

Perla Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000/5000 — CHIUSO

SPOTORNO Ariston Or.: 21,30 L. 8000/5000 — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Rochazze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249 Ore 21,30 L. 8000/6000 — **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un ufficiale del governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Verdi 2 Tel. 97.249. Ore 15,30/17,30/21,15 Lire 8000/6000 — **La carica dei 101** di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Realizzazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: [illegible] riposo
Teatro [illegible]: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse: *Sala Aldo Trionfo* Chiusura estiva. *Sala Dino Campana* Oggi riposo *Sala Agorà* Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage: *Sala Diana* Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus [illegible]
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: L'amore [illegible]
Corallo [illegible]: Don Juan de Marcos
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: La notte [illegible]
Odeon: Asterix conquista l'America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Un'avventura terribilmente complicata
Universale 1: Blue sky
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Operazione Desert Storm
Verdi: [illegible] notte della verità
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, [illegible] so, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi chiuso
Imperia: Oggi chiuso

[illegible]RE[illegible]

Ariston: Karate Kid 4
Ariston [illegible]: Ed Wood
Ariston Roof Sala 1: Oggi riposo
Ariston [illegible] 2: Oggi riposo
[illegible] Roof Sala 3: Oggi riposo
Sanremese: Una moglie per papà
Centrale: Pronti a morire
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Pulp Fiction

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10.15 Telenord non stop
10 — Telefilm
11 — Arabesque, telefilm
11.45 Telefilm
12.15 Documentario
[illegible] Telegiornale
13.10 Crazy dance, spettacolo
13.45 Telegiornale Tn8
[illegible] — Orchestracompilation, [illegible]
14.30 Cartoni animati
[illegible] Documentario
16 — Orchestracompilation, musicale
16.30 Cartoni animali
17 — Telefilm
17.45 Documentario
18.30 Cartoni animali
19.10 Telegiornale Tn8
19.45 Telenews
20 — Telegiornale Tn8
[illegible] Film
23 Telenews

[illegible] 7
10.25 La ribelle, [illegible]
11.05 After Mash, telefilm
11.30 Orchestracompilation
12 — Telefilm
12.45 [illegible] Liguria, notiziario
13 — Time out, telefilm
13.45 Tg Liguria, [illegible]
14 — Appuntamento con i giochi
[illegible] Cartoni animati
15 — La ribelle, telenovela
16.30 Appuntamento con la moglie
17.30 Cartoni animali
18 — Adorabili creature, telefilm
[illegible] The twilight [illegible], telefilm
19 — Tg Liguria, telegiornale
19.30 Telenews, informazione
19.45 Tg Liguria, telegiornale
20.15 Cartoni animati
20.30 Film
22 — Concorso ippico
22.[illegible] Wolf, telefilm
23.30 Notturno Canale 7 - Non stop

Telegenova
7.30 Amore proibito, novela
8.10 Programmi 5 Stelle
9.30 Un'amica a cata vostra
[illegible] Ballottaggio
12 — La salute è importante, rubrica
12.45 Telegiornale flash
13 — Amore proibito, telenovela
14 — [illegible] ore di relax, rubrica
17 — Occasioni d'oro
18.10 L'angolo della poesia
19.20 Tg notizie, telegiornale
20 — Cara Franca ti scrivo...
20.15 I politici e la città, rubrica
20.30 Il paradiso del male, [illegible]
[illegible] I politici e la città
[illegible] — Programmi non stop

Primocanale
11 — Mago grande, rubrica
11.30 Match music, musicale
12 — First and Ten, telefilm
12.30 Polo Ovest, [illegible] F. Salvi
13 — Notiziario
13.15 Telefilm
14 — Arizo, rubrica
14.30 Mariel, commerciale
17.30 Aries, rubrica
19 — Match music, musicale
20.15 Primogiornale
20.45 Abbasso la ricchezza, film
22 — Primogiornale
22.30 Il bastione, film
24 — Auto tv
[illegible] [illegible], commerciale

[illegible] Tv
[illegible] — Liguria news, telegiornale
20.10 Telenews, informazione
20.[illegible] Young [illegible] in love, film
22 — Liguria news, telegiornale
22.30 Telenews, informazione
22.45 Arabesque, telefilm
23.45 Crazy dance, musicale
0.15 Programmi non stop

Primantenna
15.30 La vetrina
16.30 La rivincita di Ostride
17.30 Cartoni animati
18 — Tg flash
18.10 Oggi e domani
19 — Al bar della piata
19.45 Tg sera
20.30 Le auto della settimana
21.15 Situation comedy
21.45 Telefilm
22.45 Programmi non stop

Telestar
14.30 Galactica, telefilm
15.20 In casa Lawrence, telefilm
16.15 Amichevolmente con noi
16.10 Bravo Dick, telefilm
18.35 California, serial tv
19.30 Silent force, telefilm
20 — Tg8, [illegible]
20.30 Fandango, [illegible]
21.30 Tg8, [illegible]
22.55 Fal Tv, musicale

Rete A
15.30 Di tasca vostra, rubrica
16 — Tg - Amori, [illegible]
17 — Tg - Solo cr[illegible]
17.10 Tg - Nero su rosa
18.30 I vostri soldi, rubrica
[illegible] TgA news, informazione
[illegible] Mi consenta, rubrica
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Retemia
12 — Al vostro servizio, spazio promozionale
15 — Pronto... vial, videogame
20.10 Prima piano, notiziario
21.30 Sottilmente vostro, talk show
22 — Primo piano, notiziario
23.20 Con simpatia... in [illegible], rubrica
1.30 Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno
13.35 Match music, rubrica
14.15 Tgs, notiziario
14.30 Junior tv, programma per ragazzi
16.15 Lo sport, rubrica
19.22 Borse flori, rubrica
[illegible] Tgs, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, [illegible]
20.30 Film
[illegible] Tgs, notiziario

Teleregione
13 — Videoclassic, rubrica
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16.15 Amore proibito, novela
17.15 Quincy, telefilm
18.15 Caffè rosa, rubrica
18.45 Piacere Italia, rubrica
19.30 Telegiornale
20.30 Un tocco di classica
21.30 Cronaca di un processo
22.30 Telegiornale
23.30 Programmazione notturna

Telecupole
12.40 Tg4, informazione
13 — Strane coppie, rubrica
13.30 Crazy dance, musicale
16.15 Amore proibito, telenovela
17.15 Frontiera all'Ovest, telefilm
17.40 Quincy, telefilm
18.30 Carte rosa, rubrica
20.30 Il paradiso del male, miniserie
24 — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Di Noia squalificato, Mistrangelo convoca il giovanissimo Nicche

Provaci ancora, Athena

Beffata a Savona, la Rari cerca a Roma la rivincita Diretta radio integrale dalle 20,15 su Onda Ligure

SAVONA. Da [illegible] sera, la Rari è all'ombra del Cupolone. Non avrà invece un altro cupolone, stasera sulla [illegible]: gioca al Foro Italico, ma all'aperto, la gara-2 di semifinale scudetto, alle 20,15 contro la Roma. Sabato il primo match è finito 10-9 per i capitolini, va da se che ai biancorossi occorre vincere oggi per arrivare alla «bella».

Mistrangelo. Il tecnico biancorosso fa coraggio alla truppa: «[illegible] sono molto contento, [illegible]plessivamente, della prova dei miei giocatori a Savona. Per questo, sono convinto che i miei possano nuovamente battersi alla pari: se i fattori [illegible]bientali non saranno insuperabili, l'Athena è squadra in grado di vincere stasera, e di conquistare il terzo confronto. Pur perdendo, sabato siamo stati alla pari con la squadra vincitrice [illegible] stagione regolare: è questo il dato che deve confortarci, e convincere la squadra intera che è possibile, con un'altra prova maiuscola e un pizzico in più di fortuna rispetto al confronto precedente, compiere quella che sarebbe comunque una grandissima impresa».

Ferretti. All'apparenza più rilassato rispetto alla vigilia del primo match, l'ex trascinatore biancorosso indica alla sua Roma la strada del bis: «Sarà una seconda battaglia, servirà quindi ripeterci almeno sui livelli di Savona. Non sono d'accordo con chi ha visto in quell'occasione una Roma non al massimo: per battere quel Savona occorreva esprimerci ad altissimo livello e noi lo abbiamo fatto. L'importante adesso è ripeterci subito, [illegible] da evitare la 'bella'».

Cuneo. Il presidente [illegible] se ritrova il sorriso dopo le [illegible]rabbiature di sabato e [illegible]torno: «Ci sarò anch'io, al Foro Italico, [illegible] perderci questa partita per nessun motivo. Sono sicuro che i ragazzi si confermeranno ad altissima competitività e spero solo, almeno stavolta, di non incappare in altre decisioni arbitrali come quelle che nel primo incontro ci sono costate la sconfitta. Una sconfitta che a mio giudizio può ancora esser ribaltata questa sera: aspettate a considerare il Savona fuori dai giochi ...».

Le squadre. Al completo gli uomini di Pesci, tra i quali sono annunciati in grandi condizioni Postiglione, Vittorioso e Ronalli [...]tre elementi dimostratisi estremamente affidabili anche in corso Colombo. La Roma punterà su un'altra partenza-sprint, quella che quattro giorni fa le è valsa una situazione anche psicologica molto favorevole.

Nella Rari [illegible]ca invece Stefano Di Noia: il reclamo contro la sua squalifica è stato respinto. Mistrangelo ha deciso di non chiamare Grillo, impegnato con gli [illegible] di maturità, e chiama così Simone Nicche, quindici anni appena (è nato nel 1980), centroboa della squadra Allievi. Una convocazione-simbolo: il «bimbo» è tra gli esponenti di maggior spicco di un gruppo che si è già distinto ai massimi livelli [illegible] i giovani, e che fa [illegible] gnare un'altra «era» come quella dei Pisano, La Cava, Falco, Zunino, Sciacero.

Gli arbitri. Si era sparsa, ieri mattina, una voce abbastanza cla[illegible]: la designazione per questo match dei napoletani Auriemma ed Agliaioro. Quest'ultimo era stato protagonista tre mesi fa di un gesto volgare e offensivo verso il pubblico [illegible] dopo Rari-Pescara. Poi, al pomeriggio, la smentita di fatto con le designazioni ufficiali a cura del Gruppo Ufficiali Gara, il «Gug»: saranno De Meo e Rotunno, assai meno noti ma perlomeno non «bruciati» da precedenti antipatici.

Le polemiche avvenute durante e dopo la semifinale-1 hanno dunque consigliato a ricorrere a due direttori di gara giovani ed emergenti. La speranza è che siano in grado di tenere in pugno la partita, nel senso di lasciarla giocare alle squadre in vasca, e non di «gestirla» com'è purtroppo abitudine di alcuni loro colleghi più rinomati e controversi.

La partita. Il confronto di sabato ha confermato che la Roma poggia su tre uomini-chiave: Ferretti, Campagna e Attolico. Marcare Max, si sa, è assai difficile soprattutto se gli arbitri lo tutelano a dovere. Il Savona in corso Colombo lo ha fatto assai bene per lunghi tratti, rischiando le sue espulsioni, ma infine limitando il bomber, [illegible] solo gol all'andata per lui.

Attolico è, prima ancora che un grande portiere, il «cervello» di una forte difesa, imperniata sugli slavi Radjenovic e Zimonjic: nessuno dei due sembra un fenomeno sul piano tecnico, ma in marcatura sono due autentici mastini e lo hanno confermato anche in [illegible] del Savona. Il centroboa dell'Athena, Viktor Jelenic, dovrà cercare di sfruttare meglio le occasioni rispetto a sabato, e sperare di essere meno «ignorato» dai direttori di gara.

Campagna è l'uomo che fa girare la squadra di Pesci: una squadra che vanta un'intercambiabilità notevolissima, senza altri fuoriclasse ma con uomini di altissimo valore agonistico ed atletico, una panchina pressoché inesauribile. E inoltre, i romani sono anche «gasati»: l'andamento della sfida inaugurale li ha mentalmente favoriti, non sarà facile smontarne la carica.

L'Athena può provarci ripetendosi ad alta tensione in difesa per proteggere al meglio Averaimo, riproponendo quel formidabile Alberto Angelini capace sabato di dare spettacolo, e soprattutto cercando di sbagliare meno in superiorità numerica: il fardello degli errori [illegible] l'uomo in più, tormentone dell'intera stagione, a questo punto rischia di diventare l'elemento determinante, in negativo, [illegible] partite così equilibrate e tese.

La radio. Se è vero che RadioUno garantisce il solito finale di gara in diretta (ed anche da Napoli, per Posillipo-Pescara), è però Radio Onda Ligure, l'emittente che per tutta la stagione ha seguito in esclusiva le gare interne ed esterne dei biancorossi, ad offrire stasera la cronaca diretta integrale della gara in tutto il Savonese. Anche stavolta Luca Fornanieri e Laura Sicco forniranno agli ascoltatori il commento di una partita che rappresenta certo uno degli avvenimenti più interessanti dell'anno per lo sport provinciale.

Juniores ko. E' intanto finita l'avventura degli Juniores biancorossi: pur battendo per 10-8 la Pro Recco, sono stati eliminati dagli stessi biancocelesti, proprio nella doppia sfida che assegnava il passaggio alle finali nazionali a sei squadre, quelle che l'anno scorso avevano dato lo scudetto di categoria al Savona. Il successo non è ba[illegible] perché i levantini si [illegible] imposti per 12-6 all'andata. Per l'Athena, comunque, 4 gol sono stati realizzati da Locatelli, 3 da Ferracane (entrambi [illegible] a Roma), uno a testa da Borruti, Franconeri e Magnaghi: decisivo nell'economia del risultato l'ultimo tempo, concluso con un parziale di 5-0 per la Rari.

Roberto Bagliotto

Da Angelini, a destra, [illegible] aspetta un'altra bella prova. Nel riquadro Simone Nicche, 15 anni, convocato al posto di Di Noia

Ferretti fronteggia Bovo: è una scena che si ripeterà questa sera al Foro Italico

E il Pescara non demorde

Nell'altro scontro, il Posillipo teme la rabbia di Malara & C.

Ballerini, D'Altrui, Papa, Rapini, Estiarte, Pomilio, Bertazzoli, Battinelli, Salonia, Malara, Di Fulvio, Montanaro, Mundula: è la formazione del Sisley Pescara edizione 1987 che sconfisse il Posillipo nelle prime nelle finali-scudetto, e poi dopo aver vinto la coppa dei Campioni (mentre il club partenopeo otteneva la Coppa Coppe), trionfò anche in Supercoppa.

Il ricordo della stagione più sfavillante degli abruzzesi, l'epica nella quale riuscirono a gabbare l'odiata avversaria rossoverde, potrebbe risollevare il morale di una formazione che si presenta stasera alla «Scandone» (ore 20,15, come al Foro Italico per Roma-Savona) per la gara-2 della semifinale scudetto, con il pesante handicap di un 9-13 incassato sabato alle «Najadi».

Per ribaltare la situazione al Pescara è chiesto un doppio prodigio: vincere stasera, rendere necessaria la «bella» e sabato prossimo ripetersi. [illegible]pre alla Scandone. Ci vorrebbe lo stesso spirito del 1987: il fedelissimo D'Altrui, i reduci Salonia, Pomilio ed Estiarte, lo stesso Paolo Malara che è passato dalla calottina al fischietto di primo allenatore, ci sperano e cercano di comunicare lo stesso entusiasmo ai vari Mammarella, Boffetti, Beatalinovic, Calcaterra.

Purtroppo per loro, anche sull'altra sponda c'è chi non ha dimenticato: di quel Posillipo facevano già parte i due Porzio, i due Fiorentino, e capitan Mario Fiorillo. Quel [illegible] fu un'eccezione, in un decennio quasi completamente tinto di rossoverde: il Posillipo è stato campione d'Italia nel 1985 e nell'86, nell'88 e nell'89, nel 1993 e nel '94. Ed [illegible] Massimo De Crescenzo ed i suoi si sentono pronti per firmare la «tripletta» di scudetti consecutivi.

Franco Porzio, il mancino del Posillipo

«Prima però dobbiamo chiudere il discorso con il Pescara. Sarebbe un errore gravissimo pensare che c'è comunque una terza partita per rimediare. La squadra di Malara non deve potersi riorganizzare, dopo la sconfitta che le abbiamo inflitto in gara-1», ha detto De Crescenzo. Malara [illegible] alza però bandiera bianca: «Ogni gara dei playoff fa storia [illegible], quindi coraggio. E' innegabile che nel primo round loro ci abbiamo suonati. Ma [illegible] ci sentiamo ko: il Posillipo è forte, non [illegible] battibile».

Danilo Sanguineti

Il velista del Cnam di Alassio si conferma ai vertici nazionali

Marco Turbiglio, è argento ai Campionati italiani 2.4

ALASSIO. Un ottimo secondo posto per Marco Turbiglio, del Circolo navale «Al mare» di Alassio ai Campionati italiani della classe 2.4 metri, disputati a Milano. Il portacolori alassino, campione in carica uscente, ha disputato una buona gara, anche se però non è riuscito a bissare il successo della passata stagione.

La vittoria è andata così a Carlo Annoni della Lega navale di Mandello, questa sesta edizione del campionato tricolore organizzato dalla Lega Navale Italiana di Milano con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Como. Annoni ha conquistato la medaglia d'oro aggiudicandosi tre delle [illegible] regate in programma, e cedendo tra l'altro il passo, [illegible] quinta e sesta prova, al campione alassino, che si è comunque dovuto accontentare, alla fine, della medaglia d'argento.

Diciassette gli specialisti che partecipavano, otto dei quali disabili, che hanno dato vita ad un torneo-spettacolo da Coppa America con continui «ingaggi» e match-races. Progettato per la prima volta nel 1980 e [illegible]rato [illegible] «12 metri Sn», usati nell'edizione di Newport dell'America's Cup, i 2.40 metri si sono confermati barche [illegible] per velisti monodotati, utilizzate, grazie alle loro caratteristiche, anche da atleti portatori di handicap, come del resto Marco Turbiglio.

Ma chi l'ha visto in gara, così disinvolto e padrone della sua imbarcazione, così impeccabile, [illegible] poteva notare la sua [illegible] perfezione fisica. Afferma adesso Turbiglio: «E' stata una bella gara, una delle più combattute degli ultimi anni. Avrei, ovvio, voluto salire [illegible]te sul gradino più alto del podio. Ma non importa. Ora pensiamo alle prossime regate, con la speranza di portare in alto, anche a livello internazionale, il nome del mio circolo».

Il prossimo appuntamento della massima importanza per Marco Turbiglio sarà il Campionato del mondo che si disputerà a Aarhus, in Danimarca, dal 24 al 29 luglio di quest'anno. E tra molti addetti ai lavori c'è già chi giura che il velista alassino potrà salire sul podio: una medaglia iridata è alla sua portata.

Roberto Pizzorno

Per il pallone elastico in questo momento non c'è un attimo di sosta

In serie A Papone fa soffrire Dotta nei cadetti riflettori sulla Bormidese

Nel recupero del massimo campi[illegible] disputato lunedì sera, Flavio Dotta si è imposto per 11-8, [illegible] senza soffrire, su un bravissimo Papone. Due recuperi intanto per la Bormidese nel girone di qualificazione al campionato di serie B. La quadretta capitanata da Massimo Navoni se la vedrà stasera alle 21 [illegible] la Pro Spigno. Dopo questa gara i biancocelesti scenderanno nuovamente in campo domenica, sempre a Bormida, contro la Manghese.

Domenica la Bormidese ha vinto nell'ultima giornata della qualificazione, contro lo Scaletta Uzzone per 11-8. Nell'ultima giornata sconfitta per la Spec Cengio con la Manghese: 11-10. La classifica: Spec p. 7; Castelletto Uzzone, Manghese e Bormidese 6; Spigno ed Albese 1.

[illegible] girone A vittoria [illegible] della Pro Pieve sul campo della Caliccese per 11-7, [illegible] gli Amici del Castello hanno superato la Taggese per 11-5, e la Don Dagnino ha perso per 11-7 [illegible] l'Imperiese. La classifica: Pro Pieve p. 9; Amici del Castello 7; Imperiese 4, Caliccese 3; Taggese 2; Don Dagnino 0. Nel girone D venerdì alle 21 si recupererà Monferrina-Rialtese, mentre domenica a Rialto la squadra di Doglio se la vedrà con il Mombaldone.

[r. p.]

SOFTBALL

Cairese, che rimonta

Una vittoria preziosa, anzi preziosissima, per il Softball Star Cairese: le ragazze allenate da Arena hanno battuto per 13-9 il Moncalieri. E' stata una partita molto sofferta, e solo grazie a una prova d'orgoglio le biancoblù sono riuscite a ribaltare un risultato che le vedeva soccombere per 9-6. Buona la prestazione delle lanciatrici Arianna Giordano e Tania Trivellato, mentre la difesa ha commesso qualche errore di troppo. Soddisfatto Arena: «Una vittoria importante, che ci permette di restare tra le prime. Le ragazze stanno andando fortissimo, non è escluso che il prossimo anno non si punti al salto di categoria». Bene anche le Juniores, 13-2 al S. Marino. Per la C1 di baseball, la Cairese Multidea giocherà domenica a Vercelli contro la prima della classe del girone B. [illegible] con il successo ottenuto domenica contro l'Avigliana, la formazione di Giampiero Pascoli è praticamente già nei playoff di C1.

[r. p.]

TENNIS

Ponentini eliminati

Il Tc Loano ko contro Vicenza in C maschile

LOANO. E' [illegible] l'avventura del Tc Loano in C maschile. Il club ponentino infatti ha dovuto alzare bandiera bianca, nella fase nazionale, contro il Tc Vicenza, in un incontro molto combattuto e risoltosi a favore degli ospiti solo con la partita di doppio. Il Tc Loano ha conquistato i suoi due punti nel singolare con Cosenzio che aveva la meglio su Sartori (6-3 2-6 6-2), e con Tosi su Moretto. Quest'ultimo incontro è stato senz'altro il più combattuto, col ponentino che si aggiudicava il primo set (6-3), red- va nel secondo (6-4) per chiudere al terzo (7-6) al termine di un appassionante tie-break, finito 7-4. Poi i veneti prendevano il comando delle operazioni vincendo gli altri due singolari, e infine i doppi. Comunque il Tc Loano ha confermato anche in C gli ottimi risultati di una stagione caratterizzata da tanti s[illegible] con i settori giovanili.

[g. o.]

Il gioiello della «Lene»

[illegible] Consavella [illegible] agli Italiani baby

ALBENGA. La «Ginnastica Lena» ha debuttato nell'attività agonistica con un ottimo risultato ai Campionati italiani giovanili di ginnastica artistica disputati a Modena. A conseguirlo è stato Matteo Consavella, [illegible] anni, che è riuscito ad ottenere, alla sua prima competizione, un brillantissimo settimo posto. Allenato da Elena Pizzo, il baby albenganese ha subito messo in luce il suo talento, impressionando, soprattutto in alcuni esercizi, tutti i [illegible] presenti. Pochi punti, alla fine della manifestazione, l'hanno separato dai grandi favoriti della competizione emiliana. La «Ginnastica Lene», che vanta un numero crescente di iscritti, è intenzionata a partecipare, a partire dal prossimo [illegible], a tutte le principali manifestazioni agonistiche nazionali, a dimostrazione della costante crescita del club anche sul piano agonistico.

[g. o.]

PESCA

Si comincia a Varazze

Domenica parte la stagione col «Villa Araba»

VARAZZE. E' stato presentato nei giorni scorsi il calendario delle attività sportive dell'Associazione Pesca Sportiva di Varazze. L'apertura ufficiale, con una partecipazione che si annuncia assai numerosa, avverrà domenica con la seconda edizione del «Trofeo Villa Araba». A luglio e ad agosto l'attenzione sarà poi tutta rivolta al Trofeo [illegible] Cavallino, giunto alla settima edizione. Detentrice di questo trofeo, l'Apsv dovrà difendere il titolo dall'attacco delle altre società, soprattutto Cogoleto ed Arenzano, intenzionate a conquistare il primo posto. Il Trofeo Cavallino si articolerà su tre tappe in programma il 2 luglio (Varazze), 16 luglio (Cogoleto) e [illegible] agosto (Arenzano). A completare il fitto programma di manifestazioni, la grande festa di Ferragosto che avrà il suo culmine con uno spettacolo pirotecnico sul mare.

[g. o.]

ALWAYS
Coca-Cola

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 21 Giugno 1995

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Vivaci proteste e appelli all'Anas con documenti e telegrammi inviati dagli amministratori

«Basta con la superstrada della morte»

Esasperazione nell'Ossola dopo l'ultima sciagura

Oggi i funerali a Trecate

Alle 15,30 nella parrocchiale l'ultimo saluto ai 4 ragazzi

Le [illegible] Da sinistra **Emanuele Colombo e Fabio Cavenaghi**. Sotto, sempre da sin. **Giovanni Vimercati e Fabio De Vecchi**

TRECATE. Saranno celebrati oggi pomeriggio i funerali di Fabio Cavenaghi, Emanuele Colombo, Fabio De Vecchi, Giovanni Vimercati. L'estremo saluto ai quattro ragazzi (tre di 25 anni, uno di 24) morti domenica sulla superstrada dell'Ossola è alle 15,30 nella chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta a Trecate.

I loro corpi da ieri alle 14 sono nella camera ardente allestita nella chiesa del Gonfalone, vicino alla parrocchiale. Ad accogliere i feretri dopo il mesto viaggio dall'obitorio di Domodossola c'erano, con i parenti, moltissimi amici.

E [illegible] tutto il pomeriggio la comunità trecatese ha voluto rendere omaggio ai suoi ragazzi. Quattro giovani che avevano in comune la passione per la montagna e sabato mattina erano partiti per la Valle Vigezzo. Uno di loro, Emanuele Colombo, aveva una casetta per le vacanze a Druogno. Ma questa volta, per rendere più fresco e piacevole il fine settimana si erano portati dietro tende e sacchi a pelo.

In montagna avevano conosciuto altri ragazzi; anche un loro concittadino. E' proprio questo ragazzo, partito dopo di loro, che sulla superstrada ha visto la Tipo dei quattro completamente distrutta. E ha portato la notizia a Trecate poco prima che la lanciassero i telegiornali.

Il ricordo degli amici è unanime: «Erano quattro meravigliosi ragazzi. Hanno saputo darci tanto e non potremo mai dimenticarli».

Tutti erano avviati anche nel lavoro: Giovanni Vimercati (l'unico [illegible] la fidanzata) carpentiere a Cilavegna, Fabio Cavenaghi elettricista a Galliate, Fabio De Vecchi geometra, Emanuele Colombo alla Sarpom. **[c. ba.]**

[illegible]. Dopo l'ennesima strage sulla superstrada l'Ossola [illegible] ribella. I cinque morti [illegible] domenica sera hanno scosso nuovamente la coscienza degli ossolani che da tempo chiedono correttivi e miglioramenti per garantire la sicurezza di questo tratto disseminato di croci. Dall'apertura dell'intero tratto da Gravellona a Varzo, sulla statale 33 del Sempione hanno già perso la vita diciannove persone, dieci delle quali proprio sul viadotto del Badulerio, divenuto il punto critico di questo segmento stradale ad alto rischio. Pur se è chiaro che non [illegible] le colpe possono essere date [illegible] tracciato visto che diversi incidenti sono il frutto del mancato rispetto del codice stradale.

Intanto, le amministrazioni comunali di Domodossola e Villadossola si sono subito mosse.

Il Consiglio comunale di Villadossola, lunedì [illegible], ha approvato un ordine del giorno per chiedere interventi all'Anas. «I pericoli della superstrada sono stati spesso al centro della nostra attenzione e Villa è stata un punto di riferimento nel sollecitare l'Anas ad intervenire - dice il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni -; certe [illegible] sono state fatte; altre, purtroppo, no. Ora proponiamo questo ordine del giorno che sottoporremo a tutti i Comuni ossolani».

Il documento invita appunto l'Anas a provvedere immediatamente ad operare gli opportuni interventi al fine di rendere la superstrada più sicura. E' assurdo - prosegue l'ordine del giorno del comune di Villadossola - che ci possa essere un punto della superstrada in cui continuamente perdono la vita numerose persone».

Dal canto suo il sindaco di Domodossola, Ettore Angius, ha spedito un telegramma al prefetto Alberto Ruffo per ricordare «come i pericoli fossero stati segnalati da tempo. Purtroppo le nostre precedenti segnalazioni [illegible] hanno sortito la benché minima miglioria».

Agli amministratori si aggiunge la voce di Donato Cataldo, presidente dell'Automobile Club di Domodossola. Cataldo propone anche una soluzione per il tratto sul viadotto del Badulerio. «L'Anas deve installare per almeno tre, quattro chilometri un guard-rail in centro strada. Occuperà venti centimetri di sede ma eviterà altri morti» dice Cataldo che ricorda anche il problema dello svincolo [illegible] di Domodossola che «va sicuramente completato evitando che chi va verso Milano intasi lo svincolo del Laghetto [illegible] Sogni, altro punto a rischio. Ricordiamoci - conclude il presidente dell'Aci Cataldo - che con l'entrata in funzione dell'autostrada il traffico sulla superstrada aumenterà notevolmente».

Critiche all'Anas arrivano da Mauro Polli e Marco Zacchera, parlamentari del Vco. «Quanti morti dovremo [illegible] contare prima che le autorità si decidano a prendere gli opportuni provvedimenti?» dichiara Mauro Polli.

I due parlamentari avevano segnalato più volte al Ministro dei Lavori Pubblici «la pericolosità del restringimento da due ad una sola [illegible] della superstrada, [illegible] che questo repentino cambiamento [illegible] sufficientemente segnalato».

«Ora l'Anas deve intervenire con misure urgentissime - [illegible] cono Polli e Zacchera -. Contrariamente si assumerà ogni responsabilità».

Renato Balducci

I rottami delle auto testimoniano la violenza del tragico scontro di domenica sera

MATURITA', OGGI S'INIZIA

Quasi 4 mila sotto esame

Con la prova scritta di italiano s'iniziano oggi gli esami di maturità. Quest'anno qualche problema in più per molte rinunce dei commissari. **Giordani A PAG. 32**

Ieri sull'aereo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica con i genitori e un medico

Il piccolo Fabrizio è arrivato a Londra

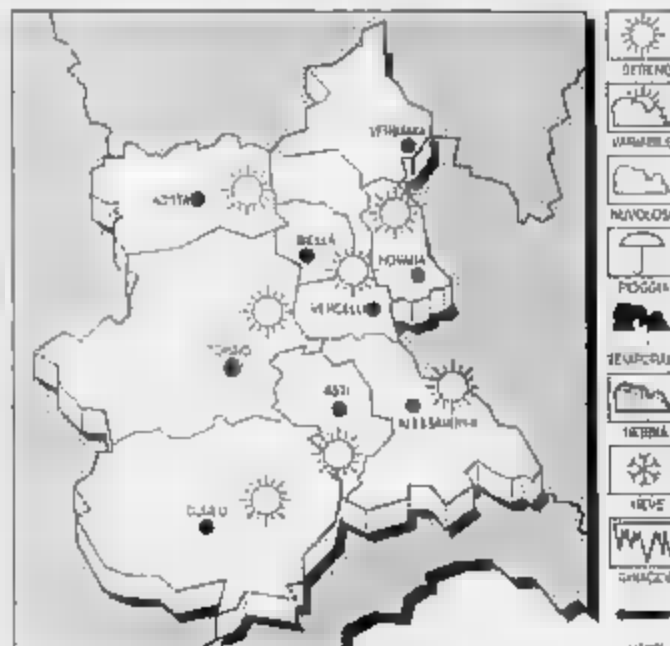
Per assistere il bimbo è stata utilizzata un'apparecchiatura mobile della rianimazione. Il decollo alle otto, un'ora dopo il DC 9 era a Heathrow. Già eseguiti al Sick Children Hospital i primi accertamenti

Il dottor Edoardo Zamparo con il piccolo Fabrizio, pochi minuti prima del decollo dalla base [illegible] 53° Stormo di Cameri

CAMERI. Da ieri mattina Fabrizio Gnocchi, [illegible] mesi, è al Sick Children Hospital di Londra. Se i primi accertamenti, che sono già stati eseguiti, conforteranno i medici, domani il bimbo verrà operato. Era cominciata il 3 giugno la sfida per la vita del piccolo cardiopatico, affetto da atresia all'arteria polmonare. In tanti, con offerte e con l'impegno, hanno reso possibile il volo della speranza.

L'aereo diretto a Londra è decollato poco prima delle otto dalla base militare del 53° Stormo di Cameri. Fabrizio e i familiari, con un medico rianimatore e un'infermiera [illegible] Maggiore, hanno viaggiato su un DC9 dello Stato Maggiore. Il bimbo è stato assistito costantemente e le sue condizioni monitorate con un'apparecchiatura specifica. Alle 9.16 l'atterraggio a Londra, aeroporto di Heathrow. Bimbo e mamma sono stati accompagnati subito al Sick Children Hospital.

[illegible] A PAGINA 11

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] pomeriggio, progressivo aumento della [illegible]ità.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **TEMPO.** Nuvoloso [illegible] precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 31; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
Max: 25; min: 15; media: [illegible]

[illegible]ORE IN PIEMONTE
Torino 28,5; Cuneo 27; Aosta 26; Asti 29; Alessandria 29; Vercelli 28.

A Oleggio i genitori contestano il servizio Usl

«In coda tutta la notte per ottenere il pediatra»

OLEGGIO. In coda tutta la notte, dalle ventuno di lunedì alle otto di ieri. Per ottenere l'assegnazione del pediatra. Protagonisti delle «veglie» collettive sono papà e mamme armati di sdraio e thermos [illegible] il caffè. Succede [illegible] Oleggio, davanti all'ingresso [illegible] poliambulatorio di via Gramsci.

[illegible] genitori, ancora [illegible] il nominativo del medico specialista che curerà i bimbi nati da pochi mesi, che dormono nelle auto parcheggiate vicino alla palazzina. Lo fanno per essere i primi al momento dell'apertura degli sportelli. E d'estate come d'inverno si ripete, fra il 19 e il 20, il rito della notte in bianco.

Ieri è stata Anna, la madre di un piccolo oleggese, a telefonare in redazione: «E' impensabile che nel 1995 si [illegible] costretti ad allucinanti code notturne per ottenere il pediatra dell'Usl. Senza peraltro avere la sicurezza che l'attesa vada a buon fine. Lunedì sera c'era un piccolo gruppo di genitori: soltanto due papà, i primi ad [illegible] attorno alle 21, ce l'hanno fatta». E gli altri? Non c'è scelta: il 19 luglio si replica, nuova veglia davanti al poliambulatorio.

I genitori di Oleggio, ma anche di molti centri vicini, si sono organizzati alla meglio: bigliettini numerati, turni fra amiche per concedersi [illegible]que qualche ora di riposo, scambi di informazioni costanti sull'andamento della lista d'attesa: «Finché questa è durata - sottolineano alcuni genitori -. La lista è stata soppressa così anche l'ultima garanzia di rispetto delle procedure è andata all'aria». Ieri non è stato possibile ottenere chiarimenti dall'Usl di Arona. La protesta non è inedita. Alcuni genitori hanno scritto ai dirigenti dell'Usl, in passato, chiedendo che fosse aggiunto un pediatra ai due in servizio. Anche quando questo è avvenuto, il problema, per motivi diversi, non è stato risolto. **[m. p. a.]**

Sono 3915 gli studenti e 328 i professori coinvolti

«Cattedra malata» pesa sulla maturità al via oggi

NOVARA. S'inizia questa mattina alle [illegible] e mezza, con la prova scritta di italiano, l'esame di maturità '95. Ai nastri di partenza [illegible] 63 commissioni, impegnate nelle province di Novara e del Vco, con 328 insegnanti. Dall'altra parte del tavolo ci saranno 3.915 candidati, di cui 2.094 a Novara.

La macchina degli esami anche quest'anno ha avuto un avvio difficile a causa delle numerose rinunce dei commissari. Parecchi docenti, nominati nei mesi scorsi, negli ultimi giorni e in particolare sabato hanno inviato al Provveditorato il fatidico telegramma di rinuncia per motivi [illegible] salute.

Le rinunce hanno costretto il Provveditorato ad [illegible] superlavoro [illegible] tamponare i vuoti che si sono creati e per completare le commissioni.

Ieri mattina il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo, ha riunito tutti i presidenti di commissione per un incontro preliminare che è ormai diventato una consuetudine a Novara: nell'occasione il Provveditore ha ricordato i criteri ispiratori degli esami e ha raccomandato equità nelle valutazioni, con un rilievo particolare per il curriculum di studi dei candidati, che dovrà essere quindi adeguatamente valutato per evitare di focalizzare il giudizio soltanto sulle prove d'esame.

Stamattina ci sarà il tema, dunque. Non è mancato il tradizionale rito del toto-tema che nei giorni scorsi ha appassionato i candidati. L'argomento del tema verterà sulla guerra o sui nazionalismi? E se spuntassero la bioetica o i rapporti problematici fra scienza e morale? Ed in letteratura sarà di scena un maestro [illegible] dell'Ottocento o qualche movimento contemporaneo?

Le dichiarazioni più recenti del ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi, hanno [illegible] il via al gioco delle interpretazioni: il ministro ha annunciato che i titoli dei temi saranno «divertenti da svolgere per gli studenti preparati», una frase che ha suscitato interpretazioni contrastanti.

Quella che inizia oggi potrebbe essere l'ultima maturità «sperimentale» da ventitre anni: l'esame che completa il corso di studi superiori è strutturato secondo lo schema che sarebbe dovuto essere utilizzato soltanto per [illegible] anno poi, secondo [illegible] prassi comune anche al di fuori della scuola, la maturità sperimentale si è consolidata, anche se negli ultimi anni tutti i ministri hanno ripetuto che [illegible] prova andava cambiata.

Domani il calendario prevede la seconda prova scritta, specifica per i vari tipi di scuola. Poi [illegible] saranno otto gio[illegible] per la correzione dei compiti. Il primo luglio s'iniziano le prove orali, due per candidato, la prima con la disciplina scelta dallo studente, la seconda assegnata dalla commissione. I verdetti dovrebbero essere esposti da metà luglio.

Marcello Giordani

[illegible] la ripartizione

LICEO CLASSICO	228
LICEO SCIENTIFICO	664
ISTITUTO MAGISTRALE	205
MAGISTRALE SPERIMENTALE	118
LICEO ARTISTICO	167
LICEO LINGUISTICO	51
ISTITUTO TECNICO	1.983
ISTITUTO PROFESSIONALE	419

Oggi con il tema d'italiano si aprono gli esami di maturità nelle superiori

Si discute invano da sette anni per dotare la città di nuovi uffici giudiziari

Sede inadeguata per il Tribunale

Esiste un progetto e ci sono 28 miliardi a disposizione per il recupero di palazzo Fossati ma non tutti sono d'accordo. Mancano i soldi per una nuova «cittadella della giustizia»

NOVARA. Della ristrutturazione di Palazzo Fossati, la storica residenza che ospita gli uffici giudiziari, si parla ormai da sette anni senza concludere nulla. Nel '93, una società [illegible] Roma ha presentato [illegible] tanto di filmati il progetto, chiavi in [illegible] che prevede una spesa di 28 miliardi. Non è una questione di finanziamenti. I fondi sono stati assegnati dallo Stato, al Comune, nel programma di recupero di palazzi storici e artistici ma sono vincolati a questa [illegible]nazione. Il problema è un altro: gli amministratori stanno ancora discutendo se [illegible] più opportuno ristrutturare Palazzo Fossati, insieme all'ex palazzina Inail sul baluardo, o realizzare, [illegible] nuovo, una «cittadella della giustizia». Questo anche alla luce dei pareri discordi di magistrati e avvocati. Ci si rende ben conto che [illegible] ristrutturazione tanto complessa, con notevoli vincoli di natura artistica (solamente per recuperare [illegible] gli affi[illegible] [illegible] previsti otto miliardi) ed architettonico rischia [illegible] protrarsi nel tempo facendo lievitare i costi. Ma, quel che più conta, [illegible] sarà [illegible] funzionale alle nuove esigenze degli uffici giudiziari. Addirittura c'è chi, come l'avv. Nando Cardinali, [illegible] che, [illegible] i [illegible] codici [illegible] procedura civile, giudici di pace ecc. «il contenitore risulterebbe comunque insufficiente». L'amministrazione ha pensato allora di rinunciare alla più decentrata palazzina dell'Inail per estendere il progetto di recupero all'edificio dell'istituto Bellini, in via Tornielli. «I tecnici hanno già effettuato un sopralluogo - ha detto il sindaco Merusi - constatando che si ricaverebbero [illegible] spazi in [illegible] per 700 metri quadrati».

[illegible] problema è stato risollevato [illegible] un'interrogazione [illegible] Consiglio comunale. Il sindaco Merusi, che sarebbe favorevole alla «cittadella», ha detto chiaramente che un tentativo di dirottare i finanziamenti [illegible] questa soluzione è impossibile.

Allora cosa fare? «Rinunciando ai [illegible] miliardi il Comune dovrebbe comunque pagarne tre alla società per il progetto. Non sappiamo dove reperire i finanziamenti, o dove realizzare la cittadella. Il recupero di Palazzo Fossati può decollare solamente col parere unanime dei magistrati che non c'è».

Quando si è trattato di anticipare 200 milioni del finanziamento per realizzare alcuni impianti di sicurezza a palazzo di giustizia, il procuratore capo Alberto Oggè e il giudice di sorveglianza Mariani (oggi pretore a Borgomanero) non diedero l'assenso ritenendo di non poter avallare il progetto complessi[illegible] «Non mi pare che quel dinie[go], di 14 mesi fa, autorizzasse l'amministrazione a non fare nulla - dice adesso il Procuratore -. Lo si può rivedere alla luce di un confronto fra le parti inte[ressate]. Vediamoci, parliamone ma si faccia qualcosa». **[r. s.]**

Sun, ecco il neo-presidente

Il dopo-Carbonatto riparte da Vajani «Porteremo l'utenza più in centro»

Presentato ufficialmente il nuovo presidente dell'Azienda Sun, Roberto Vajani

NOVARA. Cinquantatré anni; laureato in Economia e Commercio all'università di Pisa; a Novara dal '69; alle spalle esperienze dirigenziali alla «Pavesi» e nel gruppo Fiat Magneti Marelli. E' il curriculum di Roberto Vajani, il nuovo presidente della Sun, [illegible] municipalizzata dei trasporti pubblici, presentato ufficialmente ieri mattina nella sede di via Generali.

Vajani è stato chiamato a sostituire Claudio Carbonatto, «licenziato» un mese e mezzo fa dal sindaco di Novara, Sergio Merusi, perché [illegible] più in sintonia con la giunta. Il [illegible] presidente, peraltro, ha evitato di toccare questo argomento, limitandosi a qualche anticipazione sui progetti futuri della Sun in città.

Progetti che comunque non comporteranno variazioni alle linee e [illegible] quanto era già stato programmato dalla gestione precedente. Sulla decisione della scorsa settimana di sospendere le corse serali dalle 21 in poi nei giorni feriali, e dalle 20,30 nei festivi, Vajani ha espresso la [illegible] piena approvazione. «Abbiamo svolto [illegible] indagine su tutte [illegible] linee, prendendo in esame le obliterazioni dopo le 20 - dice il presidente - Ebbene, [illegible] percentuale dell'utenza era minima, [illegible] [illegible] per cento, senza dimenticare gli eventuali possessori di abbonamenti. [illegible] qu[illegible] 0,8 significava far pagare alla collettività 200 milioni. In più, nel abbiamo cessato il servizio per le aziende, anzi, è stato migliorato. Ci siamo avvalsi della collaborazione dei lavoratori per studiare dei percorsi mirati, costruiti su misura per le loro esigenze».

Se sia opportuno o meno far passare i bus dal centro, Vajani ha spazzato ogni dubbio: «Da parte nostra non faremo mai alcune richiesta in tal senso. La Sun è al servizio dei cittadini; passare da corso Cavour sarebbe un disservizio. Vogliamo avvicinare l'utente [illegible] centro, ma senza transitarci». **[m. p.]**

Poi la pausa estiva

Oggi [illegible] lo Sportello del lettore

NOVARA. [illegible] ultimo giorno di Sportello [illegible] lettore prima della pausa estiva. L'appuntamento con gli «sos» dei cittadini impigliati nella rete della burocrazia riprendera poi a settembre.

E' possibile telefonare allo 0321-398401 dalle [illegible] alle 17. Basta esporre, in sintesi, il «ca[so]». Una volta pubblicato si confida in [illegible] celere risposta [illegible] chi è tirato in ballo. Per questo mettiamo a disposizione anche il numero di fax 0321-36391. Ed ecco [illegible] delle molte richieste arrivate allo «Sportello». In [illegible] scorse [illegible] domande arriva dal signor Ricci di Verbania.

Bollo, quanto pago? «Ho ricevuto [illegible] questi giorni dall'Esattoria di Verbania la richiesta di versare la mora per il bollo di circolazione dell'auto relativo al 1988. Allora, per un errore nella lettura dei cavalli fiscali, pagai meno del dovuto. Ho [illegible]puto che c'è stato anche un condono. Devo pagare la mora per intero, per l'ottanta per cento o cos'altro? Gradirei una risposta». **[r. s.]**

Un Tir oggi in città

Educazione ambientale [illegible] «Circoliamo»

NOVARA. Questa mattina un grosso Tir si fermerà [illegible] piazza Martiri, dove si tratterrà per tutta la giornata. E' [illegible] sede speciale di «Circoliamo, l'ambiente si fa strada», campagna itinerante di sensibilizzazione ed educazione ambientale realizzata dal «Consorzio obbligatorio degli oli usati» [illegible] il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, Commercio e Artigianato. Il gigantesco Tir, adibito a sala conferenze stampa e ufficio mobile, sosterà dalle [illegible] alle 15 e potrà [illegible] visitato [illegible] pubblico.

Ai novaresi sarà consegnato materiale informativo contenente istruzioni per l'uso dell'auto», e, per i più piccoli, il divertente «gioco dell'olio». La [cam]pagna «Circoliamo» si pone l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla necessità di non [di]spergere o abbandonare nell'ambiente le componenti più inquinanti dell'auto: dall'olio lubrificante alle batterie, fino alla carcassa dell'auto quando questa ha finito il [illegible] ciclo di vita. **[m. p.]**

La festa di «compleanno» è stata celebrata in via del Gazurlo

I dieci anni del canile Enpa

La struttura, che ospita oltre quattrocento «randagi» è una delle migliori esistenti. Ma per arrivare a questo punto i promotori hanno dovuto lottare

NOVARA. Domenica scorsa il canile-rifugio dell'Ente protezione animali ha festeggiato [i d]ieci anni di attività. In via del Gazurlo, nella zona dell'Agogna, [illegible] sono dati convegno numerosi amici [illegible] cane, legati all'Enpa che ha creato a Novara questa struttura all'avanguardia. Per l'occasione è stata consegnata una targa anche a «La Stampa». Una domenica di festa, quindi, per ripercorrere i dieci [illegible] di impegno dei responsabili dell'ente che, dopo avere chiuso [illegible] precedente canile Enpa - che aveva provocato qualche protesta perché sorgeva in una [illegible] circondata [illegible] abitazioni - hanno realizzato nel verde, in un'area che si trova dietro [illegible] impianti sportivi, l'attuale «rifugio». E si tratta di una struttura fra le migliori nel [illegible] genere. Ci sono ampi box, con acqua a ricambio automatico, spazi per consentire ai cani di muoversi liberamente, la sala medica, nella quale gli «ospiti» del canile vengono seguiti accuratamente da un veterinario. Quattrocento i «randagi» che si trovano attualmente nel canile dell'Enpa. Sono per [illegible] più cani abbandonati da padroni tutt'altro che affettuosi.

Nel corso della festa di domenica scorsa i visitatori hanno potuto ammirare una mostra fotografica che aveva come tema l'amico dell'uomo.

Gli organizzatori della manifestazione non volevano soltanto festeggiare il decimo compleanno della struttura di via del Gazurlo, ma puntavano anche a far conoscere una realtà - come quella dei cani abbandonati - [illegible] a pochi e che è invece tale da richiedere la solidarietà di tutti, enti e privati cittadini. **[r. s.]**

INVORIO

Opere pubbliche al via

Dopo la fase di progettazione e [di] gare di appalto, è il momento della realizzazione di parecchie opere pubbliche, decise dall'amministrazione guidata dal sindaco Ottorino Viale. Per quanto riguarda [la] viabilità, [illegible] tratta dell'ampliamento della piazza Morsetona, con ricavo di alcuni parcheggi, dell'allargamento della stretta di via Pulazzini, della costruzione di un nuovo posteggio [in] via Natan e della sistemazione del ponte sul torrente Vina lungo la strada che conduce al Monte Barro. Oltre mezzo miliardo sarà speso per le fognature lungo la costruenda circonvallazione e nel tratto Invorio Superiore-via Italia-Talonno e per la costruzione di un depuratore a Barquedo. Altri 400 milioni serviranno per [la] ristrutturazione del palazzo municipale. Lavori di manutenzione [illegible] previsti negli stabili che ospitano la biblioteca comunale, la palestra e [le] scuole. **[s. bot.]**

IL TACCUINO

[LETTERE] AL GIORNALE

Durando, [un] leghista [illegible] al [illegible]

Desidero correggere una piccola inesattezza contenuta nel servizio di ieri sulla seduta del consiglio comunale di lunedì scorso. Non è vero che io abbia aderito al «coordinamento federativo» da cui sono legati i consiglieri comunali di Alleanza Democratica, Lista Civica e Socialismo Novarese, unitamente al collega Marabelli, in quanto tale «patto» per perseguendo in primo luogo scopi amministrativi presenta di fatto connotazioni politiche di centrosinistra che [mi] sono del tutto estranee. Io mi sono infatti schierato fin dal primo momento con [la] componente moderata del polo riformatore di centrodestra, e ho anche attivamente partecipato, senza essere [candi]dato ad alcunché, alla recente campagna elettorale regionale e provinciale della lista Forza Italia-Polo Popolare.

Quanto alla situazione in consiglio comunale, vorrei precisare che con l'approvazione della «censura» alle dichiarazioni del sindaco sono state semplicemente tradotte in un atto formale le critiche espresse [da] tutti i consiglieri, esclusi quelli della lega, al modo in cui il sindaco ha esercitato i poteri conferitigli dalla legge. [Si] tratta quindi di una presa di posizione che non pregiudica affatto la possibilità di future convergenze sull'azione amministrativa della Giunta Merusi, qualora le sue proposte e iniziative siano tali da meritare [illegible] approvazione e sostegno.

Dario Durando, consigliere comunale, Novara

[illegible] anche la via Perrone?

Voci insistenti in città vorrebbero che l'amministrazione comunale stia per approvare anche l'asfaltatura di via Perrone, una delle strade «storiche» di Novara dove [illegible] può ancora ammirare un fondo tradizionale [con] i lastroni di [illegible] che favorivano il transito delle carrozze. Operazione analoga era già stata compiuta in [via] Dominioni con i risultati che son lì da vedere. La spiegazione che viene addotta è quella di consentire il transito degli autobus cittadini. Parlerei di insensibilità.

Angelo Balossini, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. [illegible] 0322 / 5161. **Borgomanero:** 0322 / 843 083. **Domodossola:** 0324 / 46.600. **Galliate:** 862 222. **Oleggio:** 93.502. **Omegna:** 0323 / 61.900 / 63.569. **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000. **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** 0323 / 405 000-556 000 / 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 80 705. **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** S.r. 0163/41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322.96 74 56. **Lesa:** 0322.75 697. **Piedimulera:** 0324/83 158.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0322 / 5161. **Borgomanero:** 0322 / [illegible] 500. **Domodossola:** 0324 / 481 334. **Oleggio:** 91.157. **Omegna:** 0323 / [illegible]. **(1); Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno: **Bicocca**, [illegible] 23 marzo 1849 tel. 40 21 51 con orario continuato 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti, ore 12,30-15,15 e serale viene effettuato a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 3.000) e **Gorla**, [illegible] Buscaglia, 2 tel. 62 40 73 [illegible] notturno 8,45-8,45 [illegible] giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti, ore 21,30-8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda tutti i comuni della **Provincia**, per la turnazione di turno, sarà attualità reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Bellinzago Novarese:** San Pietro, via Matteotti, 24 tel. 98 116. **Castelletto Sopra Ticino:** Gazzo, via Marconi, 3 tel. 0331/97 23 58. **Pella (Alzo):** Spolsa, via Duno, 128 tel. 0322/98 83 17. **Fontaneto d'Agogna:** Colombo, via [illegible] aprile, 31 tel. [illegible] 144. **Verbania (Fondotoce):** Melo, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49 60 63. **Cannobio:** Cabrazi, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70 178. **Cambiasca:** Gasparolo, via Val Intrasca, 46 tel. 0323/57 18 37. **Baceno:** Gavinelli, via Fanner [illegible] tel. 0324/56 514. [illegible] Monti, via Provinciale [illegible] Vergante, tel. 0322/58,026. **Villadossola:** Francioli, via Pezzacarne, 45 tel. 0324/53 739. **Varzo:** Folghera, via Castelli, 48 tel. 0324/72 494. **Druogno:** Fontana, via Chiesa, 1 tel. 0324/93 264. **Calasca Castiglione:** Peserti, bg. [illegible] n. 40 tel. 0324/81 260. **Omegna:** Delorenzi, via Mazzini, tel. 0323/61 220. **Grignasco:** [illegible], p. Vittorio Caccianti, [illegible] 0163/41 71 13.

[STATO] CIVILE

VILLADOSSOLA

[illegible] Antonio Morelli e Sonia Bianchini; Giordano Bellotti e Sandra Roveresi; Emilio Tolena e Pasqualina Gagliardi; Stefano Mocellini e Sonia Bianchi Rossi; Walter Piana e Katiuscia Calo; Gianfranco Guglielmetti e Paola Tiboni; Giuliano Ronchi e Elvezia Visconti; Yaser Abu Elazm Mohamed Amer e Mirna Pregnolato.

CAMERI

NATI. Rachele Pastrovicchio; Matteo Gelsomino Pregnolato; Edoardo Brambilla; Katron Arena; [illegible] Barbieri; Paolo Nichetti, William Bignoli, Riccardo Micheli, Greta Gennari, Alberto Tuvori, Giulia Candore.

MORTI. Michele Brusaferro; Abramo [illegible] Giannone; Carmela Furlan; Giovanni Baronchelli, Andrea Bertozzi; Olga Azzalin; Rina Martinello, Valter Zanoletti, Danilo [illegible].

MATRIMONI. Luca Piombino e Lidia Piombino; Nicola Ciavarelli e Cristina Colombo; Ottavio Bertazzo e Francesca Rosato.

SI SPOSERANNO. Alfredo Cattaneo e Cristina Serena, Stefano Bergonze e Adele Trozzi; Stefano [illegible]no e patrizia Minotti; Francesco Di Vittorio e Isabella [illegible] Rella, Enrico Gavinelli e Giuliana Leonardi; Paolo Davoglio e Cinzia Lanti.

Il bambino cardiopatico ieri trasportato da Cameri a Londra

Una piccola culla sul DC 9 per il volo della speranza

CAMERI. Mancano pochi minuti alle ... Il DC9 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica si alza in volo. Fabrizio è a bordo, nella piccola culla azzurra. Sulla pista si sono avieri e carabinieri che hanno scortato l'ambulanza della Cri, la zia del bimbo, i cronisti, il prefetto Alberto Ruffo. Tutti in silenzio. Tutti guardano l'aereo che taglia nuvole e lame di sole.

«Se si potesse fare ancora qualcosa - è il pensiero che si legge negli occhi di ciascuno - per far sì che tutto vada bene, bene fino in fondo, meravigliosamente bene». Da oggi all'operazione di domani, e per tutti i giorni che Fabrizio conquisterà. A fine giornata si saprà che nel pomeriggio il piccolo cardiopatico è già stato sottoposto ai primi accertamenti nell'ospedale di Londra.

Il papà Gino Concina, al telefono dall'albergo, ha raccontato del viaggio: «Tutto perfetto. Abbiamo trovato l'ambulanza all'aeroporto, ha portato Fabrizio e la mamma subito in ospedale. Parleremo domani (oggi, ndr) con il chirurgo». Era teso, ieri mattina, il papà di Fabrizio. La mamma ha seguito subito a bordo il dottor Edoardo Zamponi della rianimazione del Maggiore, che doveva preparare le apparecchiature.

La zia del bimbo, Catarina Concina di Robbio, ieri davanti all'aereo pronto per il decollo ha sussurrato: «Per adesso possiamo solo dire grazie, grazie di tutto». A sei mesi, con il cuore che fa i capricci e un'anomalia al sistema circolatorio, Fabrizio è arrivato a Londra per un intervento difficile all'arteria polmonare.

Era stata la dottoressa Patrizia Presbitero di Torino, che ha avuto in cura Fabrizio e ha avviato i contatti con Londra, a spiegare: «Il chirurgo Marc Delaval dovrà intervenire su arterie di un millimetro e mezzo. Questo può dare l'idea delle difficoltà cui si va incontro. Il Sick Children Hospital è un ospedale nel quale nulla viene lasciato al caso». E la gara di solidarietà dei lettori della Stampa e degli amici di Robbio ha garantito il supporto finanziario.

Durante il volo Fabrizio ha avuto come angeli custodi il pilota, maggiore Paolo Fort, quattro membri dell'equipaggio del 31° Stormo di Roma, il dottor Zamponi e l'infermiera Valeria D'Alessio del Maggiore di Novara.

I genitori del piccolo, Elisna Attanasio e Gino Concina, hanno portato con loro anche l'altro figlioletto di tre anni. E' irrequieto, risente delle preoccupazioni vissute dai genitori. Tante settimane senza la mamma non sarebbe stato. A Londra è affidato alle cure della cugina Michela.

Alle 0,20 è arrivata la comunicazione dalla base di Cameri che ha messo a disposizione personale e mezzi senza risparmio: «Il Dc9 è atterrato a Londra Heathrow alle 9.16 ora locale - ha riferito il capitano Grazio Trovato -. Adesso l'aereo rientrerà a Roma. E nella capitale ... arriveranno anche Zamponi e D'Alessio. Hanno saputo poco prima della partenza che non sarebbero potuti tornare a Cameri. Non hanno battuto ciglio: prima di tutto veniva Fabrizio. Così come numerosi avieri della base e il colonnello Marcello Gianni con il tenente colonnello Alessandro Tudini e Trovato, dall'alba di ieri erano pronti per garantire l'assistenza necessaria. Il comandante della base, Luigi Corsi, aveva promesso la massima collaborazione all'assistente sociale Mariangela Martelli, che ha organizzato il viaggio con l'agenzia Novarseli.

A sinistra l'autista ... Cri affida ad un aviere la culla ... il piccolo Fabrizio. Sopra, il bimbo. A destra il medico rianimatore Edoardo Zamponi con il prefetto di Novara, Alberto ..., pochi minuti prima del decollo [FOTO FINOTTI]

Fino all'ultimo giorno disponibile lettori e amici hanno inviato contributi. Vanno aggiunti all'elenco dei versamenti, eseguiti presso la Banca Popolare di Novara che ha collaborato con Specchio dei tempi, i fratelli Cavallari di Robbio con 250.000, i dipendenti della Spa di Mortara che ricordano Domenico Vallara, con 350.000, l'Amministrazione provinciale 222.000, N.N. ... Maria Maggiore 50.000, Romlin con 120.000.

Era stato lanciato il 3 giugno, l'appello per Fabrizio. In meno di venti giorni si sono superati ostacoli che sembravano insormontabili. Fabrizio ... bene, l'aereo non si trovava, cento telefonate si intrecciavano fra Novara, Torino e Londra. Da ieri Fabrizio è al Sick Children Hospital. Scrivevamo, il 3 giugno, che lui sembrava il primo a non volersi arrendere.

Maria Paola Arbeia

Protagonista un'africana sposata con un operaio di Trecate

Ritrova il figlio in Tanzania L'abbraccio dopo cinque anni

TRECATE. Riabbraccia il figlio dopo 5 anni. Protagonista della storia è Tino Kabatega, tanzaniana sposata con Emanuele Tomasotti, operaio tecnico. «Nel '90 ero per lavoro in Tanzania - racconta Tomasotti - ed ho conosciuto quella che sarebbe poi diventata mia moglie. E' venuta in Italia, la nostra storia è andata bene, ed è rimasta. Sapevo che aveva già un figlio. Quel ragazzo, Patrick, era stato affidato alla sorella di mia moglie che però è deceduta improvvisamente nel dicembre '93 per una malattia».

«Fino a quel giorno - continua la signora Tino - ho ricevuto notizie di Patrik, poi più nulla. Nessuna notizia neanche di mia madre anche se per me la vera madre è stata mia sorella. Ma per affrontare le ricerche e il volo in Tanzania occorrevano soldi. Per questo è stato importante l'aiuto del giornale "Il Ticino", quindi della Caritas e del Comune».

La storia, nella cittadina, ha avuto ovviamente vasta eco. E Tino Kabatega affora soltanto i problemi che tanta pubblicità le ha creato. Sorride. Il suo sogno si è avverato.

Patrik, che però viene chiamato Lamu, è arrivato a Trecate, nella nuova casa in via Monti 4, domenica pomeriggio. Con il nuovo papà ha fatto subito quattro passi per ambientarsi. Parla soltanto swahili ma imparerà a dialogare con gli altri due fratellini, Carlos e Nicolas di 4 e 3 anni, nati in Italia.

Anche il marito di Tino non aveva mai visto Patrik e quando lo ha incontrato all'aeroporto ha detto: «E' quasi più grande di me». La sorpresa è stata grande. Ora i tre fratellini riuniti giocano insieme nel cortile di casa.

«Patrik, quando l'ho ritrovato giù in Tanzania, ha iniziato a parlarmi soltanto dopo una settimana - racconta la madre - perché non si fidava. L'abbiamo trovato in un villaggio a 2 mila chilometri da quello dei miei parenti, almeno tre giorni di viaggio. Accudiva delle bestie per un signore. Veniva anche maltrattato. Gli avevano detto che lo avevano trovato nella spazzatura, era convinto di non avere mai avuto una mamma». Ora la famigliola deve superare alcuni nodi della burocrazia prima di sentirsi definitivamente riunita. Patrik, che ha 10 anni ed è un ragazzo forte, intanto non smette di giocare con i fratellini che lo hanno accolto da subito benissimo. Con loro inizierà a scoprire un mondo nuovo, fatto soprattutto di amore». [c. bo.]

IN BREVE

NOVARA

Oggi a palazzo Gallarini la festa della Finanza

Si celebra oggi nell'inconsueta sede di palazzo Gallarini, dov'è il Conservatorio, la festa della Finanza in occasione del 221° anniversario di fondazione del Corpo. Dopo la lettura dell'ordine del giorno del comandante del corpo generale Costantino Berlinghi, interverrà il comandante del Gruppo col. Stefano Polo che traccerà il bilancio di un anno di attività. [b. c.]

ARONA

Da domani la prevendita per lo spettacolo di Grillo

Confermata la seconda serata di Beppe Grillo nell'ambito della rassegna «La città della cultura» di Arona. Il comico genovese si esibirà il 30 giugno e il 1° luglio. Prevendita da domani. [m. p. a.]

TRECATE

Il difensore civico è il generale Tiberi

Trecate ha il difensore civico. E' il generale di Brigata Alessandro Tiberi, 54 anni, sposato, ... figli, abitante a Novara in via Procaccini 11. Lo ha eletto il consiglio comunale. [b. c.]

NOVARA

Oggi il rione Nord Est raccolta della carta

Raccolta della carta oggi al quartiere Nord Est, nelle strade di San Rocco e Sant'Andrea dalle 9. Il materiale in sacchi va lasciato davanti ai portoni. [b. c.]

OLEGGIO

Nominati gli esterni della Commissione edilizia

Della commissione edilizia comunale fanno parte anche l'ing. Roberto Bonarelli (già presente ... la ... amministrazione), l'architetto Antonio Mereghetti, proposto da Forza Italia e votato nell'ultimo Consiglio, e il geom. Paolo Belotti, ... tra i tre segnalati dall'ordine professionale. [r. s.]

Il quattordicenne di Vignale è deceduto ieri pomeriggio, sono stati donati gli organi

Morto il ragazzo travolto in bicicletta

L'incidente era accaduto a Caltignaga: lo studente stava pedalando sulla mountain bike. Un altro episodio: è in gravi condizioni una bambina di 7 anni di Gattico, investita davanti al municipio

GATTICO. Una bambina di sette anni si trova ricoverata in gravissime condizioni all'Ospedale di Novara dopo essere stata investita da un'auto di fronte al municipio, mentre ieri pomeriggio è morto lo studente di Vignale vittima di un altro incidente. Davide De Marinis, lo studente quattordicenne di Vignale, che stava per sostenere gli esami di terza media a Caltignaga, non ce l'ha fatta: il giovane ha cessato di vivere ieri pomeriggio poco dopo le 15, e la famiglia ha acconsentito alla donazione degli organi.

L'incidente in cui è stato coinvolto lo studente è accaduto l'altra mattina all'ingresso di Caltignaga: Davide stava pedalando con la sua mountain bike sulla statale 229 in direzione di Borgomanero ed è stato urtato da una Polo che viaggiava nella medesima direzione.

I carabinieri di Cameri, che sono intervenuti sul luogo dell'incidente, stanno ricostruendo le cause della collisione che aveva causato allo studente un grave stato comatoso e la frattura esposta della caviglia sinistra. Davide era stato trasportato all'Ospedale Maggiore con l'eliambulanza e le sue condizioni erano apparse subito gravissime.

Il secondo incidente è accaduto l'altra sera alle 22.45 proprio di fronte al municipio di Gattico ed ha coinvolto una bimba di sette anni: la ricostruzione dell'accaduto non è ancora chiara e se ne sta occupando la Polizia Stradale di Borgomanero che è intervenuta immediatamente con l'ambulanza dell'Ospedale SS.Trinità.

Sembra che la bambina, Valentina Franzoni, abitante in via Santa Cristina 4, stesse per attraversare la strada principale del paese, quando è sopraggiunta una Rover condotta da Luigi Genesini, 50 anni, residente in via Garibaldi 17 a Gravellona Toce.

La piccola Valentina è stata urtata con violenza dall'auto ed ha riportato trauma cranico e ferite molto gravi in tutto il corpo, tanto che è stata ricoverata al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove i medici si sono riservati la prognosi.

A Gattico l'incidente ha destato un'impressione profonda: Natale Franzoni e la moglie, Maria Rosaria Bettini, sono molto conosciuti in paese ed hanno sei figli; il padre è titolare di un'impresa meccanica.

L'incidente accaduto alla piccola Valentina ha riportato d'attualità a Gattico il problema della viabilità nel centro, che nei mesi scorsi aveva suscitato già alcune polemiche in seguito al progetto di costruzione della nuova strada che porta alla località Burgarlino, strada che l'amministrazione ha peraltro già confermato. [m. g.]

BORGOMANERO

Bambini bloccati a Mostar

Le guerra e i bombardamenti serbi bloccano a Mostar 25 bambini attesi a Borgomanero per trascorrere le vacanze organizzate dal Centro di Animazione Missionaria e dalla cooperativa Vedogiovane. «Carissimo Mario e amici di Borgomanero, la grave situazione nella quale è precipitato il nostro paese e la nostra città presa di mira dagli attacchi serbi, non ci permette, anche se con profondo rammarico per l'entusiasmo che era sorto tra i bambini, di inviare per il soggiorno nel mese di luglio nella vostra città 25 bambini di Mostar. Affidiamo al vostro aiuto la costruzione dell'asilo per ospitare i bambini orfani e invalidi della nostra città». è suor Paolina Kvesic ad inviare il fax giunto ieri a Mario Metti, animatore dell'iniziativa. «Organizzeremo comunque - dice Metti - una raccolta di generi di prima necessità da inviare all'asilo di Mostar e col denaro che abbiamo raccolto grazie alla sensibilità dei borgomaneresi aiuteremo venticinque bambini di Alessandria colpiti dall'alluvione. Saranno loro ad usufruire delle vacanze a Borgomanero. A Mostar contiamo però di recarci il tre luglio con una nuova carovana di aiuti: sabato 24 giugno, venerdì 30 giugno e sabato primo luglio raccoglieremo generi di prima necessità al Collegio Don Bosco, in parrocchia ed ai supermercati Borgo Due ed Unis». [m. g.]

Ghemme ribadisce: alt all'arrivo dei rifiuti

Da fine giugno 31 Comuni avranno senza discarica

BORGOMANERO. I 51 comuni del consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Medio Novarese cercano una discarica a basso costo dove conferire dopo il 30 giugno, quando scadrà il permesso di utilizzare l'impianto di Ghemme.

L'assemblea ristretta di tredici comuni che si è riunita l'altra sera a Borgomanero, località capofila del consorzio, ha ipotizzato il conferimento ad Alice Castello, Beinasco o Vercelli, una scelta che comunque comporterà un aggravio dei costi di smaltimento.

Ghemme ha infatti ribadito la decisione di non voler prolungare oltre l'uso della discarica, ed i comuni hanno di fatto riproposto il progetto di creazione di una nuova discarica a Maggiora, in località Piano Rosa.

Alla scelta di questo sito si oppone in modo fermo il comune di Maggiora, che ha già presentato ricorso al Tar. Una vicenda complicata, che potrebbe avere ulteriori sviluppi clamorosi se le analisi dell'Usl di Gattinara sulla falda freatica, richiesti dal sindaco di Ghemme, Alfredo Corezza, dovessero confermare tracce di inquinamento; il sindaco ha già preannunciato a quel punto la chiusura immediata dell'impianto. [m.g.]

Bordate di un consigliere, la neo-Provincia è già nell'occhio del ciclone

«Maggioranza troppo silenziosa»

Carlo Garlassi (pds), eletto consigliere a Gravellona Toce, attacca direttamente il presidente Ravasio lamentandone il prolungato «silenzio» sui molti problemi che assillano il territorio

GRAVELLONA TOCE. Provincia del Vco, se ci sei batti un colpo! Un mese dopo essersi insediata la nuova amministrazione provinciale è nell'occhio del ciclone. Le bordate arrivano da Carlo Garlassi, eletto consigliere a Gravellona Toce e che già al momento della nomina della nuova Giunta provinciale aveva espresso perplessità sulla presenza di un assessore della Giunta.

Questa volta il consigliere pidiessino scende in campo chiamando direttamente in causa, con una lettera, lo stesso presidente della provincia, Giuseppe Ravasio. «Ad un mese dall'insediamento del Consiglio Provinciale ancora non è stata indetta una riunione di maggioranza allo scopo di valutare le questioni di competenza, le priorità da accordare, l'organizzazione in commissioni per farvi fronte - scrive Garlassi nella lettera a Ravasio - Alcuni problemi che direttamente interessano le comunità che rappresentiamo richiedono una nostra puntuale attenzione e la fiduciosa attesa da parte di tanta gente per quanto saprà fare la provincia del Vco sono uno stimolo ad operare fattivamente prosegue il consigliere tocense che conclude la lettera con un invito - a convocare con urgenza una riunione, affinché, presenti gli Assessori, si imposti una agenda di lavori che sappia coinvolgere tutti i consiglieri».

Carlo Garlassi, a sinistra, e Giuseppe Ravasio, protagonisti della prima «polemica» all'interno della maggioranza del Vco

Basta ed avanza per alimentare il fuoco delle polemiche. Carlo Garlassi dal canto suo è perentorio: «Sono stato eletto per fare il consigliere provinciale e non per restare alla finestra - dichiara - ci sono problemi che attendono dalla provincia, e solo da essa, delle risposte». Con puntigliosa dialettica il consigliere pidiessino le elenca dando anche un ordine di priorità: il problema dei rifiuti ed in modo specifico del forno inceneritore, quello della crociera di Gravellona e più in generale del traffico e della viabilità della nuova provincia e, dulcis in fundo, la razionalizzazione dei servizi sanitari della nuova Usl 14 del Vco.

«Da quando si è costituita questa Giunta il silenzio regna sovrano - dice Garlassi - ma la popolazione dell'Alto Novarese vuole fatti, risposte e precise prese di posizione. Sulla sanità, per esempio, è più emergenza che urgenza e la provincia è innanzitutto l'interlocutore privilegiato del Direttore Generale dell'Usl 14. L'assenza dell'ente, con una posizione ufficiale, al Consiglio Comunale aperto di Omegna sulla sanità, è stata gravissima. Ma non basta: anche senza voler fare del campanilismo non posso far finta di niente davanti all'assenza della nuova provincia su temi che interessano la comunità gravellonese che io rappresento: il forno inceneritore di Mergozzo è un problema sul quale la Giunta Ravasio deve pronunciarsi. La viabilità ed in modo specifico la crociera di Gravellona Toce è un altro tema che attende risposta ed impegno da parte provinciale: la crociera è una fonte di inquinamento sia acustico che atmosferico ed è una strozzatura anche per la viabilità. Se non diamo risposte mettiamo in dubbio la credibilità stessa della provincia».

La risposta, non direttamente dal presidente, è arrivata a tambur battente: per martedì prossimo è convocato il Consiglio Provinciale con un nutrito ordine del giorno. Molti dei punti in discussione sono stati richiesti dai rappresentanti del Polo delle Libertà e sono gli stessi richiamati da Carlo Garlassi. Probabilmente era questa la risposta che Garlassi si attendeva dalla maggioranza della quale lui fa parte. [v. a.]

«Seduta il 27»

Il presidente «Sono sorpreso»

VERBANIA. Dopo la richiesta del Polo delle libertà di convocare il Consiglio, giunge la protesta del consigliere Carlo Garlassi a movimentare le acque della nuova amministrazione provinciale del Vco. Il presidente Giuseppe Ravasio non nasconde di essere seccato e spiacevolmente sorpreso dell'iniziativa. «I lavori stanno procedendo regolarmente - dichiara -. Fin dal 13 giugno scorso ho riunito i capigruppo a Ornavasso per concordare l'ordine del giorno della prossima seduta, poi convocata per il giorno 27. Di ciò Garlassi è perfettamente a conoscenza tramite il suo capogruppo, che è pure regolarmente e immediatamente informato come tutti di ogni delibera della giunta. Non riesco pertanto a capire cosa desideri il consigliere, che del resto può far mettere ciò che desidera all'ordine del giorno. Devo aggiungere che a me personalmente non ha inoltrato alcuna richiesta, pur sapendo che ogni giorno può trovarmi a disposizione in sede, e ciò rende ancora più incomprensibile il suo comportamento».

Frattanto è stabilito che la seduta consiliare del giorno 27 sarà alle 18 a Villa San Remigio: tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano la nomina delle commissioni per lo statuto e per il regolamento, della commissione elettorale mandamentale, dei membri della giunta provinciale amministrativa. Si discuteranno pure gli indirizzi per le nomine da parte del Presidente negli enti di secondo grado. [s. r.]

E' don Gianfranco Tabarini, 58 anni

Nuovo arciprete a Domodossola

DOMODOSSOLA. La città ha il suo nuovo arciprete. Don Gianfranco Tabarini, 58 anni, beurese di nascita, villadossolese d'adozione, ha fatto domenica l'ingresso nella sua nuova parrocchia accolto affettuosamente dai domesi.

In piazza Mercato, dove è giunto accompagnato dai giovani che aveva appena incontrato al Centro Familiare, lo aspettavano gli amici, alcuni amministratori comunali guidati dal sindaco Ettore Angius; il presidente della Pro Loco, Antonio Pagani; il consigliere provinciale Gianmauro Mottini e tanta gente, molta della quale venuta anche da Villadossola (dove il sacerdote è stato per ventisei anni) e da Beura, suo paese di origine.

Don Gianfranco prende il posto di don Mauro Botta che ha lasciato la parrocchia nell'autunno scorso, per motivi di salute.

Domodossola, città complessa ed eterogenea, non lo spaventa. «Mi sento di dire che proprio per questo mi è piaciuta subito e mi incuriosisce» ha detto don Gianfranco. «D'altra parte - aggiunge - guardando indietro alla mia piccola storia, mi pare di poter affermare che mi sono piaciute di più le cose difficili, dove l'impegno è d'obbligo. Un motivo in più per sentirmi sereno. E' una ragione che si aggiunge a tante altre: vengo a Domodossola nella certezza che sarà molto di più ciò che riceverò di quanto sarò capace di dare. Fin da ora ripeto alla mia città ed a tutti gli abitanti che mi impegnerò a non essere 'estraneo' per nessuno, e che nessuno mi sia 'indifferente'».

Don Tabarini è nativo di Beura

Don Gianfranco Tabarini, nominato prete nel 1963, è stato a Villadossola dal [illegible] al 1991 quando il vescovo monsignor Renato Corti lo chiamò a Novara dove ha ricoperto l'incarico di Vicario episcopale per i laici. Una parentesi durata tre anni e mezzo.

«La decisione di nominarmi parroco di Domo - conferma - è nata da un colloquio serale, condiviso col Vescovo, di ritorno da un viaggio missionario, vissuto insieme a fine febbraio scorso in Brasile, Uruguay e Argentina. La parrocchia di Domo era vacante da tempo e bisognava provvedere. E' avvenuto che, riflettendo insieme, abbiamo capito che io potevo essere utile per Domo. E che certamente Domo sarebbe stata utile per me. Tutto qui. Come si vede è stata una decisione per nulla progettata prima. Si è presa per dare risposta ad una emergenza che non poteva attendere oltre».

Ad accompagnare domenica don Gianfranco Tabarini c'era anche don Germano Zaccheo, il nuovo vescovo di Casale Monferrato. [ro. ba.]

Dibattito con l'intervento del prefetto e del presidente della Provincia

«Nel Vco giustizia allo sfascio»

La denuncia di magistrati e avvocati per le carenze di personale aggravate dai trasferimenti di molti funzionari al Sud. Il procuratore si è rivolto ai Comuni per avere i dattilografi

Verbania, un momento del partecipato dibattito sui problemi della giustizia nel Vco

VERBANIA. «Gli uffici giudiziari di Verbania sono allo stremo. Il servizio della giustizia al cittadino è ormai inerogabile. Nel tribunale di Verbania l'organico è [illegible] di [illegible] unità». Il grido d'allarme è stato lanciato lunedì sera, nel corso di un dibattito sulla «Crisi della Giustizia nel Vco: cause e rimedi», organizzato dall'Ordine degli avvocati e l'adesione della sezione dell'Associazione Nazionale Magistrati. Sul tappeto l'annosa questione della carenza di personale nelle cancellerie penali e civili del Tribunale verbanese, aggravata, negli ultimi tempi, dalle continue defezioni di funzionari trasferiti dal Ministero competente agli uffici dei giudici di Pace, soprattutto al Sud.

E' stato proprio il presidente dell'Associazione Magistrati, giudice Emanuela Loub, a puntare il dito sulla piaga. «Il personale è carente e negli uffici giudiziari di Verbania si è ormai in condizioni di aperto disservizio. Al Sud invece si registra esuberanza di personale. Non è più accettabile che un Paese che si [illegible]chiara civile e moderno non si sia in grado di offrire alla comunità un servizio della Giustizia efficiente. La prima causa di questa drammatica situazione risiede nella non volontà politica delle autorità preposte».

Accusa precisa, recepita dai parlamentari presenti al dibattito, Marco Zacchera e Marco Preioni. Hanno riferito delle loro interpellanze in sede parlamentare alle quali stanno attendendo risposta dal Governo.

Ironico e pungente l'intervento del pretore dirigente Ernesto Perna La Torre: «Stiamo vivendo un vero dramma. Lo sfascio della Giustizia nel Vco è completo. Meno male che ogni tanto ad alleviare le nostre pene arriva lo sciopero degli avvocati».

«Si tratta di problemi nazionali - ha ribadito il procuratore capo Antonio Simone -. Non credo si possano risolvere in ambito locale. Ho qui tutte le lettere inviate al Ministero per segnalare la grave situazione. Non ho mai ricevuto una risposta. Per tamponare l'emergenza - ha aggiunto - sono arrivato a chiedere ai sindaci dei comuni l'invio di personale da poter impiegare negli uffici giudiziari». La requisitoria «telematica» di Di Pietro è stata preparata con l'aiuto di specialisti e consulenti. «Qui [illegible] abbiamo neppure i dattilografi». Presenti tra gli altri, il Prefetto Alberto Ruffo, il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio e quello degli industriali Giuseppe Moroni. Hanno sottolineato la preoccupazione derivante da una vera e propria interruzione del pubblico servizio della Giustizia.

Il presidente dell'Ordine avvocato Marco Ubertini, d'intesa con il procuratore Simone, ha stilato una bozza di ordine del giorno in cui si chiede alle massime autorità dello Stato un intervento risolutore.

Aristide Ronzoni

IN BREVE

VERBANIA

Anche il ministro Lombardi all'assemblea degli industriali

Il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi interverrà all'assemblea generale pubblica dell'Unione Industriali in programma venerdì alle 18 all'hotel Majestic di Pallanza. Il programma comprende, con la relazione del ministro, quella del presidente dell'Unione, Giuseppe Moroni. [a. r.]

[illegible]

Da oggi raccolta di firme per un'Usl indipendente

S'inizia stamattina, davanti alle portinerie dell'ospedale San Biagio di Domodossola, la raccolta firme per chiedere un referendum che porti all'istituzione di un'Usl ossolana, staccata dall'Usl 14 del Verbano-Cusio. [ro. ba.]

VERBANIA

Rifondazione, [illegible] c'è il segretario Caron

Riunione di iscritti e simpatizzanti di Rifondazione Comunista, stasera alle 21 alla sede del gruppo socialista «Luigi Zappelli», in via Roma. Partecipa il segretario regionale Claudio Caron. [a. r.]

Polemiche per l'abbandono del monumento a Cadorna

Troppi gli atti vandalici resta chiuso il mausoleo

Molte proteste a Verbania per lo stato di abbandono del mausoleo di Cadorna

VERBANIA. Il mausoleo di Cadorna è stato chiuso perché il Comune non può evitare i vandalismi. Lo ha ammesso il sindaco Reschigna. Ma crescono anche le proteste per le condizioni in cui versa il monumento sul lungolago di Pallanza. Alcuni cittadini si sono rivolti anche agli organi di informazione per sollevare il problema e sollecitare un intervento. Si segnala in primo luogo che dalla stagione in corso l'area monumentale è chiusa al pubblico e inoltre che essa è del tutto trascurata, sottolineando altresì mancanza di rispetto per la memoria storica che il luogo rappresenta. [illegible] zona, situata proprio nel bel mezzo della passeggiata a lago, si presenta con le quattro aiuole ridotte a un ammasso di erbacce, che occupano pure «assieme ai rifiuti» il resto dello spazio attorno al mausoleo. «Un degrado intollerabile - lamenta un cittadino - proprio in un luogo che è passaggio obbligato di tutti i turisti che giungono a Verbania. Se ad esso si aggiungono le condizioni precarie in cui purtroppo versa tutta la passeggiata per le note vicende, quale impressione potranno riportare gli ospiti della nostra città? Non è possibile evitare almeno questo scempio, visto che sarebbe sufficiente impiegare qualcuno per togliere le erbacce e sistemare le aiuole?»

Il sindaco Aldo Reschigna si dichiara consapevole della questione sollevata e promette un sollecito intervento: «Nei prossimi giorni provvederemo a far sistemare e pulire l'area attorno al monumento. Non siamo invece in condizioni di far riaprire al pubblico il cancello del mausoleo. La chiusura infatti è [illegible] misura che l'amministrazione è stata costretta ad assumere data l'impossibilità di controllare giorno e notte gli atti di vandalismo di alcuni irresponsabili. Infatti lo spazio sotto il sarcofago si era trasformato in un ricettacolo di rifiuti di ogni sorta, per non parlare delle scritte e di altre sporcizie lasciate attorno al monumento».

Sergio Ronchi

Verbania fra le prime città d'Italia nel riciclaggio rifiuti

Campioni di raccolta vetro

Premio di Legambiente assegnato al Comune durante una cerimonia alla terrazza Martini. Nel settore Nord la città è risultata ai vertici della classifica

VERBANIA. La città è in assoluto, per il settore area-Nord, il Comune maggiormente «riciclone» di materiale in vetro.

Il termine potrebbe apparire per'omeno strano ma eventuali perplessità [illegible] riguardo sono presto fugate. Un'iniziativa ormai consolidata di Legambiente ha premiato anche quest'anno i Comuni italiani distintisi maggiormente nella raccolta differenzi[illegible] dei rifiuti solidi urbani e quindi nella loro capac[illegible] di riciclare. La premiazione ufficiale è avvenuta l'altro ieri a Milano alla famosissima Terrazza Martini. Presenti alla cerimonia sindaci ed amministratori dei 30 Comuni che nel 1994 hanno riciclato più rifiuti.

L'Amministrazione verbanese è risultata la prima, nel settore Nord, per [illegible] raccolta di contenitori in vetro, alle spalle della città migliore in assoluto, sempre per il vetro, cioè Morbegno, in provincia di Sondrio, riciclone di tutto rispetto [illegible] 55 chilogrammi riciclati per ogni abitante. Dunque i cittadini [illegible] Verbania non sono per nulla - come purtroppo qualche bastian contrario afferma di tanto in tanto - diseducati e noncuranti dell'ambiente che li circonda. Dimostrano invece [illegible] elevato senso civico tanto da aver contribuito, con 25.5 chilogrammi pro capite di vetro riciclato, alla pulizia ed alla salute della loro città. Al terzo posto, per l'area Centro - Sud, si è classificato Viareggio con 18 chilogrammi di vetro riciclato.

Il Comune «riciclone» per eccellenza è però Vedelago, 13 mila abitanti in provincia di Treviso, risultato primo tra i comuni sopra i 10 mila abitanti, che nel 1994 ha riciclato il 57,6% dei rifiuti totali prodotti.

A ruota [illegible] Carmuda, 5 mila abitanti, sempre in provincia di Treviso, risultato primo assolut[illegible] tra i piccoli comuni, con il 43.5 % dei rifiuti totali riciclati. Al terzo posto Bellusco, 6 mila abitanti, in provincia di Mila[illegible], primo premio per il Nord, con il 42.8 %.

Da quanto è emerso nella [illegible]rimonia di premiazione, in cui i sindaci dei 30 Comuni hanno ricevuto il riconoscimento [illegible] Sottosegretario all'Ambiente, Emilio Gerelli, e dal direttore generale di Legambiente, Mario Di Carlo, è stato deciso di dar vita ad un'associazione che si chiamerà probabilmente «Lega dei Comuni Ricicloni». Avrà lo scopo di promuovere la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali dai rifiuti sensibilizzando l'opinione pubblica, informando le altre amministrazioni e sollecitando maggiore attenzione a Parlamento e Governo. Il sottosegretario Emilio Gerelli, a chiusura della premiazione, ha manifestato apprezzamento e grande interesse alla proposta, ricordando che amministratori, funzionari pubblici e imprese di igiene ur[illegible] si sono impegnati in questi anni per raggiungere i significativi traguardi della raccolta differenziata e riciclo. «Questi comuni - ha sottolineato - sono il nostro biglietto da visita per poter sperare, anche in questo campo, di essere considerati davvero un paese civile ed europeo». [a. r.]

FONDOTOCE

Cinquantuno anni fa gli eccidi

Folla e commozione domenica davanti al muro di Fondotoce che ricorda il sacrificio [illegible] 42 persone. In questi giorni si è ricordato anche l'eccidio dei 17 martiri di Baveno trucidati 51 anni fa dai nazifascisti. A Fondotoce (foto) la cerimonia ufficiale si è conclusa con gli interventi del sindaco di Verbania e di altre autorità.

VERBANIA [illegible]

Ritardo per un disguido

Sono arrivati i 15 [illegible] della [illegible]

VERBANIA. Sono arrivati a Intra sabato sera i 15 bambini provenienti da Gomel, città a circa 80 chilometri da Cernobyl nella Bielorussia. Dovevano arrivare la scorsa settimana per essere ospitati da altrettante famiglie di Intra e Miazzina ma un disguido del consolato nel inviare i visti li aveva bloccati nel loro paese. Dopo [illegible] scalo all'aeroporto [illegible] Bergamo, sono giunti a Intra a bordo del pulmino [illegible] a disposizione dal titolare della discoteca Tam Tam, Piero Tamboloni. Resteranno fino all'11 luglio anche per [illegible] serie di controlli medici. Il soggiorno è [illegible] possibile grazie all'organizzazione della croce verde verbanese e della pro loco di Miazzina in collaborazione [illegible] le associazioni nazionali delle pubbliche assistenze e di Legambiente. I piccoli bielorussi sono accompagnati dal medico [illegible] Nevarov. [a. r.]

Stasera al cinema Vip, saggio finale degli allievi del corso di recitazione

Onderòd, sulle strade [illegible]

S'intitola così il telefilm scritto e diretto da Mario Tosi che vede come protagonisti i giovani attori del «Cita». Un video realizzato nella «Bassa»: parla della vita di coppia

NOVARA. Si legge «Onderòd», si scrive nello stesso modo. Il riferimento alle pellicole americani girate sulle strade, «On the road», appunto, è fin troppo evidente, ma i protagonisti di questo telefilm sono italianissimi, anzi, [illegible]. «Onderòd» è infatti il titolo [illegible] saggio finale degli allievi del Corso [illegible] introduzione alle tecniche dell'Attore '94-'95, che va in scena stasera dalle 21 al cinema «Vip».

Il corso viene promosso annualmente dalla cooperativa Altamira, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Novara. La serata si aprirà con un prologo di stampo teatrale, curato da Gianni Dal Bello: vedrà diversi personaggi alle prese con le composi[illegible] di alcuni frammenti di recitazione. «L'atmosfera sarà quella surreale - spiega Mario Tosi - mentre il registro interpretativo spazierà dal comico al drammatico».

La seconda parte del saggio verrà interamente dedicata alla proiezione del tradizionale telefilm scritto e diretto dallo stesso regista novarese. «Quest'anno s'intitola "Piccole strade verso", un "on the road" padano - aggiunge Tosi - interpretato dagli allievi del C.i.t.a. con Vincenzo Carcano e Giulia Pede come protagonisti principali. I due giovani affronteranno, [illegible] una sorta di parabola moderna, il tema dell[illegible]. Nel video, Vincenzo e Giulia saranno Carlo e Michela: partiranno senza [illegible] precisa e scopriranno una pianura abitata da personaggi curiosi e stravaganti, compreso alcune figure dei «camminanti», piuttosto celebrati dalla letteratura locale. Le musiche originali del video portano la firma di Gianni Dal Bello e sono arrangiate da Giovanni Maria Fumagalli, entrambi della «Voja Masca», gruppo che ha partecipato alle riprese [illegible] una scena di festa nella quale suonavano anche Dino, Lucia e Giacomo Zamponi. [m. p.]

Qui a fianco Giulia Pede tra i protagonisti del telefilm «Onderòd». In alto, un momento del video girato dal regista Mario Tosi

[illegible] E NOTTE

NEBBIUNO
«Molly», si ride con Billet

Walter Billet è ospite stasera della tradizionale rassegna [illegible] cabaret al «Molly Malones» [illegible] Nebbiuno. Si tratta di un cabarettista, attore, intrattenitore, cantante e chitarrista che ha debuttato nel '75 al «Derby» [illegible] Milano. [m. p.]

NOVARA
Eraldo Moretto al «Coccia»

Spettacolo di cabaret e trasformismo stasera [illegible] bar «Coccia». [illegible] Eraldo Moretto, che i più attenti ricorderanno recitare una parte nel film «Via Montenapoleone». [m. p.]

ARONA
Papagayo, danze in riva al lago

Si balla stasera alla discoteca «Papagayo» [illegible] Arona, sul lungolago. Musica garage, revival anni '70 e '80 con le mixate curate dal deejay Alex Guittini. Dalle 22,30. [m. p.]

VERBANIA
Tam Tam, liscio con Valente

L'orchestra di Roby Valente al centro della serata con musica dal vivo ballabile al dancing «Tam Tam» di Verbania. In pista dalle 22,30. [r. l.]

ARONA
Al «Mirage» suona Lilio Baroni

Si balla stasera liscio dal vivo al dancing «Mirage» di Arona con l'orchestra di Lilio Baroni. Al terzo [illegible] è [illegible] aperta la discoteca. [m. p.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Vip Tel. 625.688 Or.: 21 Lire [illegible]	**Saggio corso attori** a cura di Gianni Dal Bello e videofilm «Piccole strade verso» di Mario Tosi
Araldo Tel. 474.625 Or.: 19,45/22,15 [illegible]	Pr[illegible]
Faraggiana Tel. 627.679 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Eldorado Tel. 624.150 [illegible]: 20,15/22,15 L. 10.000/6000	**Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
Vittoria Tel. 623.385 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000	RIPOSO
S. Cuore Tel. 455.484 Cineforum Or.: 20/22,[illegible] Lire 6000/ridott. 5000	RIPOSO
[illegible] S. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
ARONA San Carlo Tel. 240.566 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 8000/5000	RIPOSO
BELLINZAGO Vandoni	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO Moderno Tel. 82.151 Or.: 20,15/22,15 [illegible]	**Il bacio d[illegible] morte** di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a bonificare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' Poliziesco
[illegible] Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Peggio di così [illegible] muore** di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi. Li investe in un alloggio... e piomba in mezzo [illegible]. Bronkovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' [illegible]comico
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000	**La teta y la Luna** di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Dermon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido della donna e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' Comm.
CAMERI Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: 21,30 Lire 6000	RIPOSO
DOMODOSSOLA Corso Inf. orari su segr. tel. 240.853 L. 10.000/8000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 10.000/6.000	RIPOSO
[illegible] Tel. (0163) 840.201 Or.: 18/20,15/22,15 Lire 8000/6000	[illegible]
[illegible] Cin[illegible] Tel. [illegible] [illegible] 20,10/22,10 L. 8/6000 Lun. fer. 7/5000	RIPOSO
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000	RIPOSO
Oratorio	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE S. Pellico Tel. 71.417	[illegible] ESTIVA
VERBANIA Ariston	CHIUSURA ESTIVA
Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	**Uomini sull'orlo di una crisi di nervi** di A. Capone, con C. Roll, P. Amendola, V. Crocai (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza. N. V. 1h 45' Commedia
Sociale (Intra) Inf. 401.940 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.064 L. 10.000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer ([illegible] '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Proposta della Pro Loco di Boleto con tappa anche al museo del rubinetto

Un tour nel Cusio «dimenticato»

Ogni martedì alla scoperta della sponda Ovest

MADONNA DEL SASSO. Una nuova proposta turistica della Pro Loco di Boleto per rilanciare la sponda occidentale [illegible]: «Abbiamo molto verde, panorami stupendi, monumenti e buona gastronomia da offrire. Ci siamo [illegible] impegno - dice la presidente Giovanna Bedoni - coinvolgendo l'Apt del Lago d'Orta, i Comuni e le Pro Loco, [illegible] Consorzio Cusio-Turismo, nonché alcuni imprenditori locali sensibili alle esigenze del territorio. Ed ora aspettiamo i turisti».

Da ieri e per tutti i martedì fino al 25 luglio, Boleto rompe l'isolamento con un progetto originale: alle 14,15 dal pontile di Omegna salpa la motonave della Soc. Navigazione Lago d'Orta che, dopo aver sostato ai pontili di Pettenasco (Giardinetto) e Orta, farà scalo a S.Filiberto alle 15,15. Qui i gitanti sono attesi dal bus che [illegible] porterà a visitare il museo del rubinetto [illegible] S.Maurizio d'Opaglio e quindi al santuario della Madonna del Sasso, punto panoramico di grande suggestione.

A visita conclusa alle 17,30 il bus scenderà a Pella: l'imbarco è previsto alle 17,50 con arrivo a Omegna [illegible] 18,55 dopo gli approdi a Orta e Pettenasco. La quota di partecipazione è di 20 mila lire, tutto compreso.

[illegible] museo del rubinetto e il santuario della Madonna del Sasso sono inseriti fra le 10 occasioni per [illegible] storia e costume [illegible] Lago d'Orta', quali proposte per [illegible] turismo di qualità. Ciò consentirà ai gitanti di poter usufruire dell'assistenza delle hostess che operano all'interno del progetto della Regione Piemonte e dell'Azienda di Promozione Turistica illustrato dai più diffusi quotidiani nazionali. Per informazioni si può telefonare al numero verde 167-233161. [r. b.]

Il Cusio non finisce solo a Orta

Questa sera per le manifestazioni «In cortile»

Borgo, la [illegible] teatrale anima il parco [illegible]

BORGOMANERO. Secondo appuntamento a Villa Marazza per le manifestazioni di «In cortile», una [illegible] di spettacoli in programma alla [illegible] nel cortile antistante la biblioteca Marazza.

Stasera è in cartellone [illegible] saggio-spettacolo [illegible] danza teatrale degli allievi della Civica Scuola [illegible] Arte Drammatica diretti da Maurizia Lombardo.

Che cos'è [illegible] danza-teatrale? «E' [illegible] particolare disciplina che abitua al controllo sullo spazio, che offre a chi la pratica un altissimo livello di equilibrio. Per questo - dice Guido Tonetti, direttore della scuola di Borgomanero - ho inserito questa materia nel corso per attore che quest'anno abbiamo svolto a Villa Marazza».

Stasera gli allievi si esibiranno in esercizi particolari: «Dovranno improvvisare una serie di situazioni ispirate a quattro diversi concetti: la leggerezza, [illegible] pesantezza, la gioia ed il dolore. Queste idee d[illegible] troverò espressione concreta in una serie di movimenti».

Maurizia Lombardo, la docente che ha preparato gli studenti [illegible] corso di teatro, è a sua volta allieva [illegible] Karen Kaleck, [illegible] delle maggiori danzatrici contemporanee, austriaca, ideatrice di un metodo ispirato al massimo rigore nella preparazione e nella concentrazione».

[illegible] manifestazione [illegible] Villa Marazza sta nel frattempo suscitando qualche polemica: uno dei consiglieri della Fondazione, l'ingegner Andrea Zanetta, esecutore testamentario dell'onorevole Achille Marazza, ha preso posizione nei confronti dell'iniziativa, dichiarando che il consiglio [illegible] ha [illegible] l'autorizzazione all'uso del [illegible]tile della Villa. La scuola ha replicato sostenendo che la manifestazione è in regola. [m.g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Peggio di così si muore.** N. V. Or.: 20,45; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 850.521 **La morte e la fanciulla** [illegible] N. V. Or.: 20; feri 20,45; 22,30
[illegible] **MULTISALA** [illegible] Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Pronti a morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2 **Rob Roy.** Or.: 18; 19,45; 22,30. Sala 3 **Il proposito di donne** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]**NO** corso Sommeiler [illegible], telefono 581.7190 **Morti di salute** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. **Pulp Fiction** V. M. 18 Or.: 16,10; 19,10; 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Don Juan De Marco maestro d'amore** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Wallace & Gromit e altre storie.** Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
CRISTALLO via Gobio 5, t. 650.7100. **Il senso della follia** V. M. 14 Or.: 15,25; 17,10 [illegible] 20,4[illegible]30
DORIA via Gramsci 8 **Lezioni di anatomia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Pronti a morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il [illegible]** Or.: 15,45; 17,05 [illegible] 20,45; 22,30
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. [illegible] 241 [illegible] **Il pasticcio** N. V. Aria condiz. Or.: 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Intervista col vampiro** V. M. 14 Aria condiz. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Léon.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible] **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **La notte della verità.** V. M. 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, T. 812.5996 **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
KONG v. S. [illegible] T. 534614 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] San Federico **Il verdetto della paura** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Cowgirls: il nuovo sesso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,35
OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 532.448 **[illegible] moglie per papà - Corinne Corbina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Un padre in prestito.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **La scuola.** Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30
[illegible] via Sabaudia, T. 562.0145 **Ed Wood.** B. N. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 [illegible] **terribilmente complicata** Or.: 15,45; [illegible] 20,15 [illegible]
VITTORIA via Roma 336. **Genio per amore.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca,** melodramma in tre atti di G. Puccini (Turno E). D. Callegari direttore; regia D. Abbado con M. Gulegina, [illegible] S. Mines. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. [illegible] 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferme abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T. via Roma 48 (ore 10-18, domenica riposo) [illegible] (011) 517.6246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione. Vienna Esta [illegible] Vignale Danza '95. Prenot. 19-23.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]**CIATORI** corso Vittorio Emanuele 30. **Don Juan De Marco.** Orario: 16,40; [illegible]; 20,15; 22,30
ANTEO via Milano 9. **Giorno di festa.** Or.: 20.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **Operazione Desert Storm.** Orario: [illegible], 16,50; 18,40; 20,20; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 18. **Un eroe borghese.**
ARISTON Gall. Corso. **L'amore molesto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Gall. Corso, **Lezioni di [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Una moglie per papà** Or.: 1[illegible]. 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR [illegible] Cavour [illegible] **Morti di salute** Or.: 16,30; ult. ore 22,30.
COLOSSEO ALLEN [illegible] Monte [illegible] 84. **Vento di passioni** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte [illegible] 84 [illegible] **Wallace e Gromit ed altre [illegible]** [illegible] 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]
CORALLO I. C. dei Servi **Exotica** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Gall. [illegible] Corso 2013. **La notte della [illegible]** Or.: 14,45; [illegible]; [illegible],35; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]
ELISEO via Torino 64. **Pulp [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. [illegible].
[illegible] [illegible]. Corso. **La scuola** Or.: 15,45; ult. 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi [illegible] **Pulp fiction.**
MANZONI via Manzoni [illegible] **Rob Roy** Orario: 16; 19,30; 22,15.
MEDIOLANUM corso V. [illegible] 24 **Léon** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Virus letale.**
[illegible] Galleria del Corso 4. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Asterix conquista l'America.**
NUOVO ORCHIDEA via [illegible]ggio 3. **Cowgirl il nuovo [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Pronti a morire** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 v. [illegible]. Radegonda [illegible]. **[illegible] proposito di donne.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. [illegible]
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Blue sky.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. L. 800[illegible].
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Genio per amore.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire [illegible]
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **The Mangler - La macchina infernale.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Chiuso per restauri
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000
ODEON SALA 9 via Santa [illegible] **Prima dell'alba.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Jefferson in Paris.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO [illegible] Zugna [illegible]. **Intervista [illegible] vampiro** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; [illegible],30
[illegible] corso V. Emanuele 28. **Karate Kid 4.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS [illegible] Abruzzi, 28. **Sostiene Pereira**
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ed Wood.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna. **La fene - Cani da rapina.** V. M. 14 - Or.: 20,15; 22,30
SPLENDOR [illegible] Gran [illegible] 28. **La notte e il momento.** Or.: [illegible],10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **La carica dei [illegible].** [illegible]: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Concerto [illegible] Mullova.** Ore 20.
[illegible]**RIO** via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Marcello Fantoni chitarra in concerto.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **La donna il mare la passione.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900[illegible]67. **Gran galà dell'operetta e della melodia.** Ore 21.
SAN BABILA c.so Venezia 2, [illegible] 7600.2985. Fine stagione.
[illegible]**ICO** vi[illegible] [illegible]ci 1. Telefono 869.3659. Fine stagione
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 846.1434
OUT OFF via Duprè [illegible]. Informazioni telefonando al numero 3926.2282. **[illegible] gallo e il servo** Ore 21.
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, telefono 72.333.222. **L'isola degli schiavi.** Ore 20,30.
[illegible] via Manzoni [illegible], telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo [illegible], tel. 7611.1015. Proiezione film
[illegible] via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85.
NUOVO p. San Babila 37, telefono 7600.0086/87. **Saggio della scuola di danza.** Ore 21
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.19.95. **4° album aprile '74 e 5** Ore 21

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 2[illegible] Beany and Cecil; [illegible],30 Film; 22,30 Videogiornale. [illegible] 360°, moto; 0,15 Racing time. [illegible] 19,30 Vco notizie; [illegible] Pescara è bello. 20,30 Un tocco di classica; 21,15 Cronaca [illegible] un processo; 22 Spazi aperti. [illegible] Vco notizie; 23 Vacanze istruzioni per l'uso; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Film; 22,30-23,30 News ed. notte; 24 Speciale news; 0,30 News ultima ed.

Superato ieri sera il Roller Monza per 7-4 alla terza partita dei play-off

L'Hockey nella leggenda

Ha conquistato il 26° titolo tricolore come nessuna squadra di club era mai riuscita a fare
I novaresi hanno segnato con tutti i giocatori impiegati. Doppiette di E. Mariotti e Bernardini

NOVARA. La partita più difficile si è rivelata invece tutta in discesa: uno schiaffo a sette dita [illegible] Novara al Monza (7-4) ed [illegible] servito [illegible] 26° scudetto. Gli azzurri hanno chiuso in tre partite la finale play off e il prossimo anno torneranno sulle piste d'Europa all'inseguimento di quella «maledetta» Coppacampioni.

La cronaca. Battistella dà fiducia al quintetto-tipo. Cunegatti in porta e poi Crudeli, Enrico e Massimo Mariotti, Amato. Mario Rubio risponde con Parasuco, Michielon, Rigo, Ortiz e Paez. E' il Novara che inizia all'attacco, cercando di tenere il Roller lontano dalla propria area. [illegible] giro di un minuto e mezzo, gli azzurri sono già avanti di due gol. Enrico Mariotti infila in mischia (4'25"), Crudeli replica con un'azione pregevolissima (6'00). Tutto troppo facile? Sì, anche perché Cunegatti fa miracoli e quando non ci arriva è anche fortunato, sulle rabbiose conclusioni di Paez e Michielon. Rubio tenta la carta Piscitelli, ma senza risultati. Battistella decide che è il momento di Pablo Cairo (per M. Mariotti) e poi di Bernardini per lo stesso Cairo. Il primo tempo termina senza altre emozioni.

Che Roller si vedrà nella ripresa? Tenterà il tutto per tutto? Nossignori, capitan Bernardini mette tutti d'accordo e infila il 3-0 dopo 32".

Il pubblico sente odor di scudetto e il poker è servito: E. Mariotti al 6'14" e Parasuco, giustamente, va in bestia. Il Roller? [illegible] l'ha visto? In pista ieri c'era una squadra sola.

«Forza Monza facci un gol» intona la curva, ma il gol lo fa [illegible] cora il Novara, con capitan Bernardini (11'51"). Stavolta a perdere le staffe è Mario Rubio che viene espulso. Anche Pablo Cairo ha la soddisfazione di segnare (6-0). Poi il Roller ha un rigurgito d'orgoglio. Rigo e Paez (15'30" e 15'44") fanno 6-2. Poi l'arbitro Del Carlo trova il modo di vivacizzare l'incontro: espulsi (temp.) Pablo Cairo, Crudeli e Paez. Dentro Orlandi. Poi il «blu» sventola anche sul [illegible] di M. Mariotti. [illegible] tabellino dei marcatori, finalmente, entra anche Amato (18'21") per il 7-2. Il Roller prova a rovinare la festa: Michielon (21'02" e 23'11"), ma ormai è tardi e s'inizia la lunga notte azzurra.

Marco Piatti

Atto terzo ieri sera al palasport di viale Kennedy per Novara-Roller Monza finalissima play off '95 [illegible] hockey pista [illegible] due squadre sono arrivate ad incontrarsi dopo [illegible] eliminato in semifinale rispettivamente l'Amatori Vercelli e la Bertoni Lodi

Lo scudetto si tinge di rosa

Ieri alla festa del Palazzetto spalti gremiti anche di donne

NOVARA. La rivincita va servita... calda. Accontentati, i tifosi azzurri, quelli che domenica hanno patito la cocente delusione del calcio, ieri sera si [illegible] rifatti con l'Hockey. Questa squadra sì che non tradisce mai (o quasi, per [illegible] della coppacampioni). Ha vinto, in carrozza, il 26° tricolore. Troppo forte, per gli avversari, si chiamino Roller, Lodi, Vercelli.

E allora è bello esultare con questi ragazzi. Anche più piacevole rispetto agli altri azzurri perché qui, l'incidenza del pubblico femminile è davvero preponderante. Son scatenate, le belle donne dell'hockey che occupano i distinti: feroci con gli avversari quanto determinate nel sostenere i loro beniamini. Poi c'è la curva (lo stesso popolo del calcio) [illegible] Paolino a Vladi a dirigere cori, tifo e [illegible]grafie, spalle alla pista, tanto [illegible] la partita la vedono negli occhi degli amici... Li han chiamati alla voce, [illegible] per uno, i campioni. [illegible] pensato anche al povero Colomba, ma è meglio sorvolare... A completare il quadro, la tribuna centrale. Il presidente aveva invitato tutte le autorità, ha risposto solo Cota: bravo. Il presidente Ubezio, Mino Battistella e i ragazzi h[illegible] avuto tante altre gratificazioni. Il risultato non è mai stato in forse. Così la festa dei tifosi che ha coinvolto tutto il palazzetto con la caratteristica «ola» è stato un crescendo: ha accompagnato la sequenza dei gol azzurri per raggiungere il culmine alle 22.35 quando l'Hockey poteva accarezzare il 26° tricolore. Un traguardo annunciato. Nessuna squadra di club, in Italia, ha fatto meglio. Ma già si pensa alla coppa... [r. a.]

Corrono forte in montagna i ragazzi della Valdivedro

SONO agli inizi ma già corrono come il vento. Due giovani atleti esordienti del Gs Valdivedro di Varzo hanno vinto a Macugnaga la gara nazionale di corsa in montagna a staffetta valida per il titolo provinciale. Ivan Mazza e Simone Nenci, studenti di undici anni, sono partiti in sordina. Al primo cambio erano soltanto in terza posizione. Poi, però, hanno ingranato la marcia giusta e si sono resi protagonisti di una splendida rimonta che li ha portati per primi al traguardo con il miglior tempo in assoluto.

«Simone e Ivan sono alle prime esperienze di gara - dice Valerio Sartore, presidente del Valdivedro - ma hanno già messo in mostra grinta e capacità. Prometto no bene». Parola di esperto.

I vincitori Ivan Mazza e Simone Nenci

[illegible]

Camp sul Ticino

«Sette giorni di vacanza, sport e amicizia» è lo slogan del primo camp estivo di basket organizzato dalla società di Cameri per i piccoli aspiranti cestisti dai 10 ai 16 anni. S'inizia il 3 luglio al campetto di via Ticino. La giornata «tipo» del camp comincia alle 9 e si conclude alle 19 circa: allenamenti, biciclettate sul Ticino, video sul basket e la sua storia. Il costo è 180 mila lire (comprende anche i pranzi in un ristorante). La parte tecnica è affidata a Slim Ben Abana, ex giocatore della nazionale giovanile tunisina. Per informazioni rivolgersi al presidente del Cameri Sabino Minerva.

ATLETICA

Novaresi sul podio

Novaresi della Libertas sul podio ai campionati regionali di società di atletica Cadetti. Tra i migliori Daniele Cocca, 15 anni, secondo nei 100 ostacoli con 15"16 e terzo nei 300 ostacoli con 44"6. Ottimo terzo posto per Alessandra Patrizi, 14 anni: nell'alto ha superato l'asticella a 1,46. Buona prestazione anche per Sara Gobbi che ha corso i 1200 metri in 4'10". Durante la gara gli atleti allenati da Spataro hanno disputato anche le prove multiple: si sono distinti Barbara Ciccirello, 17 anni (1'5" nei 400 piani) e Francesco Tuminello, 16 anni, 3 metri nel salto con l'asta.

[illegible]

Stoccate nazionali

Stoccate d'oro per i piccoli schermidori novaresi ai campionati italiani delle categorie Giovanissime. Doveva partecipare tutta la squadra della Pro Novara al gran completo ma all'ultimo momento il team azzurro è stato drasticamente ridotto da infortuni e defezioni.

Chi è salito in pedana, comunque, ha saputo ben rappresentare i colori novaresi. Ha lottato con grande determinazione e coraggio il giovanissimo Umberto Brustia, 10 anni, categoria Maschietti: il suo fioretto è stato battuto (10 a 7) nell'assalto che lo avrebbe portato in semifinale. Una sconfitta con onore che gli è valsa una posizione in classifica tra i primi 20. Si sono fatti notare anche Claudio Musetti, 13 anni, categoria Ragazzi di fioretto e Laura Brustia, 14 anni, unica rappresentante femminile nella spada, all'esordio in campo nazionale.

Barbara Cottavoz

Il campioncino Umberto Brustia

VOLLEY

Cusio in festa per il titolo nazionale «under 16» conquistato a Trento dalle giovani pallavoliste

Omegna, da matricola a invincibile armata

Nella loro vertiginosa scalata al tricolore, neppure un set perso

OMEGNA. Superlative! Diventa difficile trovare aggettivi che possano descrivere in maniera adeguata l'impresa dell'«ottovolante» del volley omegnese che domenica a Trento hanno vinto, per la prima volta nella loro storia, il campionato italiano di pallavolo femminile «Under 16». [illegible] Lo Bianco, Natalia Viganò, Alessandra Giacobini, Michela Solo, Silvia Bertoli, Alessandra Fracasso, Federica Boldini, Barbara Rotterdam hanno vinto tutto: dalle selezioni provinciali, alle interprovinciali, alle regionali, all'interregionale ed infine il titolo italiano in un crescendo che farà storia nelle cronache sportive del volley. Mai una battuta d'arresto: si sono imposte sempre per 3-0 senza mai perdere nessuna partita e neppure un set. Un record da Guinness dei primati. Lo hanno ben capito le avversarie che alla conclusione del campionato sono state le prime a complimentarsi con le ragazze allenate da Paolo Cerutti. «Adesso ci sembra quasi un miracolo - dice Filippo Lo Bianco, portavoce della Pallavolo Omegna - ma a pensarci bene ci rendiamo [illegible] che è un miracolo tra virgolette perché è stato costruito giorno per giorno, poco per volta, con sacrificio e volontà». A Trento l'«ottovolante» cusiano è volato veramente in alto imponendosi davanti alle più forti pallavoliste under 16 d'Italia e mettendo in fila, nell'ordine, le fiorentine della Sestese, le ragazze del Volley Duemila di Udine, le siciliane del Volley Ribera di Agrigento, le vicentine [illegible] Bassano e le romane dell'Alpam. Una galoppata trionfale, sbaragliando tutti, dalle Alpi alla Sicilia e dando fiato alla pallavolo piemontese che da tempo, Cusio a parte, segna il passo. Adesso sulle rive [illegible] lago d'Orta è festa per un titolo conqui[illegible] con un [illegible] plein [illegible] raramente avviene nello sport. Nella finalissima con le temibili ragazze di Sesto Fiorentino le cusiane si [illegible] imposte nei primi due set con un secco 15-10, 15-13, per concludere il terzo set con un incredibile 15-7. Partite da Omegna in sordina, timorose ma già felici di [illegible] ammesse alla finale, si sono dimostrate un'«invincibile armata». Punta di diamante di una società, la Pallavolo Omegna, che in pochissimi anni ha vinto tutto quello che poteva vincere. La prima squadra quest'anno è giunta terza in C1 dietro soltanto a Pinerolo e Genova, due squadre, sia detto per inciso, che l'Omegna ha sonoramente battuto sia all'andata che al ritorno. Con le under 18 la squadra presieduta da Genesio Bricchi è giunta seconda nel campionato regionale, penalizzata da un calendario a dir poco pazzesco che ha costretto le ragazze omegnesi a giocare ben due partite nell'arco di 12 ore ed a centinaia di chilometri di distanza tra una partita e l'altra. Il comportamento positivo in Prima Divisione e nell'under 14 vanno a completare un quadro che poche società possono vantare. «Adesso è il momento di ringraziare quanti hanno collaborato per raggiungere questi successi - dice il presidente Genesio Bricchi - tutte le ragazze che hanno dimostrato di avere spirito di sacrificio e che si sono impegnate senza tralasciare gli studi. Poi il bravissimo allenatore Paolo Cerutti senza il quale non avremmo raggiunto questi traguardi, infine i nostri tifosi: ad Omegna abbiamo surclassato altri sport e la presenza del pubblico al Palasport di Bagnella [illegible] è la dimostrazione». Per il sodalizio omegnese forse un solo rimpianto: non [illegible] trovato in questi anni uno sponsor in grado di supportarlo economicamente verso altri, più ambiti traguardi. [v. a.]

Foto di gruppo per la Pallavolo Omegna, che domenica a Trento si è laureata campione [illegible] della categoria «under 16»

[illegible]

CALCIO

Colomba dopo il Novara allenerà la Salernitana?

Franco Colombo, il tecnico che domenica ha fallito contro il Saronno la qualificazione ai play off per la C1 alla guida degli azzurri, potrebbe ottenere addirittura una doppia promozione. E' infatti candidato ad allenare la Salernitana che, [illegible] Rossi (passato al Foggia), ha sfiorato quest'anno la promozione in serie A. L'allenatore, che ha un contratto biennale con il Novara, dopo essersi congedato lunedì mattina dalla squadra, si trova ora a Coverciano per partecipare al supercorso. [r. n.]

PODISMO

A Vaprio d'Agogna vince ancora Virginio Boin

Più di 1300 iscritti alla Marcia tricolore di Vaprio d'Agogna valida per il circuito della Gamba d'oro. Si è imposto Virginio Boin davanti a Fabio Oliveris ed Emi[illegible]. Tra le donne Paola Cervini ha vinto davanti ad Antonella Baronchelli e Assunta Palido. Ieri sera si è gareggiato anche nel quartiere San Martino di Novara. [s. b.]

[illegible]

Novarese andrà ai mondiali per disabili negli Stati Uniti

Anche un novarese ai campionati mondiali di atletica per disabili psichici. In pista dal 1° luglio a [illegible] Heaven, negli Usa, ci sarà Gabriele Fontana, 24 anni, iscritto all'associazione sportiva handicappati di Novara. Fontana si è distinto particolarmente nel pentathlon ed è stato convocato direttamente dalla Federazione italiana sport disabili che ha giudicato le sue prestazioni le migliori in Italia. [b. c.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 21 Giugno 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Commissioni tutte insediate e pronte al lavoro: oggi il via con italiano

Maturità, in 2200 allo scritto

Tour de force dell'ultima ora, in provveditorato, per le sostituzioni dei professori
Hanno rinunciato 5 presidenti e 40 insegnanti. Il toto-tema: si parlerà di Costituzione?

VERCELLI. Chissà se i duemila e 238 maturandi delle province di Vercelli e Biella hanno sperato nella sindrome da «Aquila selvaggia»? Professori a casa con certificato medico e l'esame di stamattina che slitta oppure si trasforma in maturità precettata.

Ieri pomeriggio, però, il ministro Lombardi ha pensato a rassicurare tutti: qualche defezione nelle commissioni c'è stata, ha rinunciato all'incarico il 9 per cento degli insegnanti, ma i provveditorati di tutta Italia hanno già sostituito gli assenti. E a Vercelli e Biella? Stamattina si parte, come [illegible] copione: ore 8,30 prova scritta di italiano. Lunedì, però, gli uffici di via Duomo sono stati costretti ad un vero «tour [illegible] force»: su 36 commissioni, al lavoro in tutto il territorio, le defezioni dei professori sono state quaranta; cinque i presidenti rinunciatari.

Si è [illegible] un lieto fine anche [illegible] giallo all'Itis «Faccio» di Vercelli: [illegible] commissione che seguirà gli [illegible] ragazzi dei corsi sperimentali della scuola e dell'istituto di Borgosesia si è insediata. Anche se costretta ad un super-lavoro, sdoppiata su due sedi e con competenze e un numero di studenti da seguire superiore alla norma.

Sono circa duemila e duecento gli studenti delle province di Vercelli e Biella impegnati nell'esame di maturità. Oggi il via con la prova [illegible] italiano

In realtà il lavoro sarà parecchio [illegible] tutti, a cominciare dagli studenti che hanno trascorso le ultime ore prima dell'esame nel tradizionalissimo toto-tema. E se l'anno scorso le previsioni erano state rispettate soltanto in parte (se l'erano cavata gli «storici», raccontando il passaggio dell'Italia da Monarchia a Repubblica, mentre Manzoni aveva colto un po' tutti in contropiede), questa volta i maturandi sembrano puntare parecchio sulla Costituzione: valori e principi, le ipotesi di revisione, la lunga serie di interventi del capo dello Stato, di parlamentari e politici.

Oggi, durante le [illegible] messe a disposizione per la prova [illegible] ministero della Pubblica istruzione, scopriranno se hanno avuto fortuna e ragione. Non avranno però troppo tempo per pensarci sopra: domani torneranno sui banchi per la seconda prova scritta, più tecnica, che varia in base all'indirizzo delle scuole. Latino per la maturità classica, matematica per [illegible] maturità scientifica e magistrale, lingue straniere per quella linguistica, ragioneria per gli istituti tecnici commerciali.

Roberta Martini

Manifestazioni organizzate da Radio City e La Stampa

«Giornata del sorriso» oggi è festa a Vercelli

Un bimbo con gli aquiloni che verranno distribuiti oggi ai giardini

VERCELLI. Ricordate la voce roca di Drupi che graffia l'anima e cerca sentimenti? Cantava, qualche anno fa, «Regalami un sorriso ...». Lo chiedeva per «i giorni tristi, per quando sarà buio». Per vivere. E aiutare a vivere gli altri.

Questa sera Radio City e noi de «La Stampa» gli chiederemo di tornare ad intonare le stesse parole, per dedicarle a Giulia Carícola, che chissà quante volte avrà messo sul piatto quella canzone, vicina a Mimmo, tra i microfoni e i cursori della regia di via Duchessa Jolanda, e per dedicarle a una città che ha scelto il sorriso per vivere questa giornata.

Noi abbiamo voluto contrassegnarla con alcuni momenti: la distribuzione di seicento aquiloni, nel pomeriggio, ai bambini di parco Camana e dei giardini Kennedy, e lo spettacolo in serata, al teatro Civico, con la premiazione del concorso intitolato a Giulia, i big della musica, il ricavato destinato all'Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo. Anche il Comune ci è stato vicino: in un gemellaggio simbolico con l'Admo, ha concesso l'utilizzo gratuito del teatro.

A q[illegible] punto, dopo la pioggia di quasi 17 mila tagliandi arrivati a Radio City e in redazione, non serve più neppure spiegare perché è nato questo referendum insolito, un voto, mille voti per premiare chi ha scelto [illegible] strada dell'allegria, della solidarietà, dell'affetto, per vivere ogni giorno. In un ufficio pubblico, sul palcoscenico, oltre la porta a vetri di un negozio, nel settore - ingiustamente sommerso - dell'assistenza.

Ci sono dei premiati, è vero, una classifica che soltanto domani pubblicheremo per intero, per lasciare che la festa e tea[illegible]sia tutta una sorpresa. Ma ogni «sorriso» che abbiamo incontrato in questo mese di votazioni e interviste merita una citazione, un saluto. Li incontreremo - speriamo nel maggior numero possibile - questa sera a teatro. E con Tullio De Piscopo, Drupi, Viola Valentino, Marco Balestri, Susanna Parigi e Vince Tempera canteremo una canzone per Giulia, che prima di lasciarci è riuscita davvero a regalare un sorriso a tutti.

Oggi a Vercelli sarà la Giornata del sorriso, ma abbiamo ancora un desiderio, un progetto: che l'anno prossimo, il 21 giugno, tutta l'Italia festeggi il Giorno del sorriso. [r. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]REVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, progressivo aumento della nuvolosità.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con precipitazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] VERCELLI
[illegible]: 26; min. 16; media [illegible]

UN ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,6; Cuneo 27; Aosta 26; Asti 29; Alessandria 28; Novara 31

L'appello della moglie dell'uomo assolto dall'accusa di aver violentato una bambina

«Fate tornare a casa le mie figlie»

Nonostante il gip abbia archiviato l'inchiesta, le ragazze continuano a rimanere nella comunità che le ospita dal 13 aprile. La madre: «La più grande si è inventata gli abusi per vendetta, ma adesso si è pentita»

BIELLA. «Non chiedo favori o miracoli. Sono soltanto una mamma che vuole riabbracciare le sue bambine».

Nello studio dell'avvocato Dante Rodo c'è una donna che per pudore non vorrebbe piangere, ma [illegible]n riesce a trattenere le lacrime. Il 13 aprile scorso questa signora dall'aspetto minuto ha aperto la porta di casa a delle persone che, mostrandole [illegible] documento, [illegible] hanno portato via le figlie di [illegible] e 16 anni: [illegible] scritto accusava il marito di aver violentato la più grande. Due settimane fa il gip Bernardini, su richiesta del pm Chionna, ha archiviato l'indagine: [illegible] abusi erano stati inventati dalla ragazza per vendicarsi di un padre forse un po' troppo severo, ma certo non violento o sessualmente deviato.

Di questa vicenda dal duplice aspetto aveva discusso tutto il Biellese. Anche a causa di una singolare coincidenza: l'uomo prima denunciato e poi assolto è il fratello di un muratore arrestato con l'identica accusa. Adesso, nonostante [illegible] già trascorsi quasi tre mesi dall'allontanamento dalla famiglia e quindici giorni dalla chiusura dell'inchiesta, le ragazze sono [illegible] rinchiuse in una comunità. E a nulla sono serviti i solleciti al Tribunale dei minori, per far tornare a casa almeno la figlia più piccola.

«Inizialmente l'affidamento delle ragazze ad un centro sociale era giustificato - commenta l'avvocato -. Attualmente però ci troviamo di fronte ad una situazione grottesca e nel contempo grave. La piccola non si è mai lamentata del padre: non ha capito allora perché è dovuta andare [illegible] di casa, tantomeno oggi comprende perché deve restare in comunità quando il papà è stato assolto».

Prosegue il legale: «La più grande si è pentita, ha scritto una lettera struggente al pm dicendo che la lezione le è servita. Sono d'accordo con gli psicologi che si tratta di una situazione delicata [illegible] da verificare. Ma perché continuare a trattenerle in comunità? Si potrebbe tenerle sotto controllo anche in famiglia. Almeno permetterle di frequentare le lezioni: in questi [illegible] [illegible] le h[illegible] consentito neppure di andare a scuola».

Ma signora, perché sua figlia ha detto simili bugie? «Perché [illegible] padre l'ha rimproverata per aver raccontato a un'amica dello zio. E poi perché voleva a tutti i costi una Vespa. Ma in casa lavora solo mio marito, dove li troviamo i soldi?». [d. p.]

FAMIGLIA INDAGATA

Le decisioni del Tribunale

BIELLA. Il Tribunale dei minori ha parzialmente accolto le richieste degli avvocati difensori dei genitori e della donna arrestati con l'accusa di aver violentato figli [illegible] nipoti e poi scarcerati. I giudici torinesi hanno dato parere positivo affinché la [illegible] [illegible] incontrare una volta alla settimana la figlia, ora affidata ad [illegible] centro sociale. «Un successo comunque importante, perché finora [illegible] donna non sapeva [illegible]eno dove si trovava la sua bambina» commentano i legali. Ma il tribunale ha respinto la seconda istanza, quella che voleva allontanare a sua volta il figlio di lui (i genitori sono infatti fratello e sorella con rispettive famiglie) dalla madre. Gli avvocati chiedevano una condizione di parità: «Se esiste il dubbio che la denunciante abbia istigato il bambino a raccontare violenze mai subite, allora bisogna evitare che la donna possa continuare a farlo. Così si potrà indagare [illegible] maggiore equità».

Gli investigatori cercano di ricostruire le ultime ore di vita del giovane

Crescentino, la [illegible] di Sebastiano [illegible] irrisolti molti interrogativi

CRESCENTINO. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Sebastiano Falanga, il giovane trovato morto nella notte tra sabato e domenica in un capannone vicino ai botteghini dello stadio comunale.

Il decesso, a meno di una smentita dall'autopsia (i cui risultati sono attesi per i prossimi giorni), andrebbe fatto risalire a un'overdose oppure a una dose di droga tagliata male dal fornitore di Falanga.

Il ragazzo, che [illegible] e ancora ventenne, non ha molti amici in paese. Si [illegible] trasferito a Crescentino [illegible] la famiglia all'inizio dell'anno, proveniente da Torino. Con sé aveva già portato i problemi della droga che gli hanno [illegible] la prematura scomparsa.

Proprio tre settimane fa Sebastiano era stato coinvolto in un incidente stradale (con una prognosi [illegible] pochi giorni) mentre rientrava a [illegible] dopo una serata trascorsa [illegible] discoteca.

L'esatta dinamica delle ultime ore di vita del giovane è tutt'altro che chiara. I carabinieri, comunque, hanno già arrestato un nordafricano, Said Sedraqui, da cui Falanga si sarebbe recato in compagnia di alcuni amici per acquistare qualche dose [illegible] droga (non è ancora chiaro di che tipo).

Sebastiano Falanga aveva 19 anni

Incerta l'ora esatta del decesso. Secondo il rapporto del [illegible]dico legale infatti, Falanga [illegible]rebbe morto qualche giorno prima rispetto alla data del ritrovamento, avvenuto grazie a una telefonata anonima che avvertiva della presenza di un corpo senza vita nel casolare di via Raffaello 13.

Durante la sua assenza nessuno avrebbe denunciato la scomparsa perché Sebastiano [illegible] già abituato amici e parenti a sparizioni anche prolungate.

Per risalire allo spacciatore extracomunitario (che operava nella zona [illegible] Murazzi a Torino) sono stati interrogati i ragazzi che [illegible] accompagnato Falanga per l'acquisto della droga. Sul subito i giovani hanno cercato di negare ma poi [illegible] deciso [illegible] raccontare tutto, collaborando anche nell'identificazione dello spacciatore, ora indagato anche per omicidio colposo aggravato. [i. fo.]

GRAN GALA' AL TEATRO CIVICO

Alla chiusura dell'urna presentati quasi 17 mila tagliandi. Stasera i risultati

Oggi regaliamoci un Sorriso

Aquiloni, beneficenza, musica e premi

FINALMENTE eccoci, è [illegible] giorno del Sorriso. Un giorno per ricordare un'amica che non c'è più e che del sorriso aveva fatto il suo distintivo anche [illegible] momenti difficili.

Per questo è nata l'idea di dedicarle [illegible] giorno che è [illegible] sciuta fino a [illegible] in [illegible] macchina che da [illegible] mese lavora con grande disponibilità, a tutte le ore e naturalmente sempre col sorriso sulle labbra. E il calendario odierno, sintesi del lavoro di tanti, vercellesi e non, dimostra l'attenzione e la sensibilità di quanti hanno voluto affiancare Radio City, La Stampa e l'Associazione commercianti.

Parlando di [illegible] si può non pensare ai bambini. [illegible] è a loro che è dedicato il primo appuntamento. A partire dalle 15, grazie alla sponsorizzazione dell'«Arciere», saranno offerti 600 aquiloni ad altrettanti bimbi in parco Camana e in parco Kennedy.

E alla sera musica, spettacolo e beneficenza al galà delle premiazioni. [illegible] programma al teatro Civico dalle ore 21,15. Il cartellone è ricco di nomi importanti, a partire dal presentatore: Marco Balestri, volto noto al grande pubblico televisivo.

Sul palco saliranno Drupi che canterà la sua celebre «Regalami un sorriso», colonna sonora di questa gi[illegible]ta. Oltre a lui, [illegible] esibiranno Viola Valentino, Susanna Parigi accompagnata [illegible] Vince Tempera e il grande percussionista Tullio [illegible] Piscopo.

I biglietti per la serata sono [illegible] prevendita [illegible] Dosio Music in via Verdi, ma stasera sarà aperto anche il botteghino del Civico. L'ingresso unico costa 15 mila lire e l'intero ricavato andrà all'Associazione donatori midollo osseo. Ed è [illegible] proprio [illegible] finalità benefica dello spettacolo a convincere la giunta comunale ad offrire il proprio patrocinio, offrendo gratuitamente [illegible] Civico ed affiancandosi così direttamente agli altri organizzatori.

E' doveroso citare gli altri sponsor che si sono accollati tutte le spese consentendo così [illegible] incasso vada interamente all'Admo: l'Arciere, l'Ascom, la Cooperativa Belvedere, [illegible] Music, l'Accademia di danza «Città di Vercelli», [illegible] tipografo-editore Marcello Besso, Valentino abbigliamento, Raffaella Fiori, [illegible] centro estetico «Portofino's», il negozio [illegible] timbri e targhe Enzo Margora.

Un altro momento importante della serata sarà la consegna [illegible] padre Minghetti delle offerte raccolte durante la serata di due settimane fa alla quale parteciparono i giocatori della Juventus. Sarà il vicepresidente Ascom Camillo Bordonaro a compiere questo altro gesto umanitario verso il gruppo dei piccoli profughi ruandesi adottati da tutta la città. E la scelta della Serata del Sorriso è sembrato il momento ideale.

E il nostro referendum? Un successo incredibile: [illegible] alle 20, termine per la consegna dei tagliandi, abbiamo superato la quota di 16 mila e 600. Quelli che [illegible] oggi non saranno [illegible] più validi per la classifica. Un po' di suspence [illegible] un pizzico [illegible] pazienza. La proclamazione dei vincitori avverrà solo questa sera [illegible] Civico. Prima di allora, black out totale [illegible] risultati.

Franco Cottini

Tre big dello spettacolo che questa sera saliranno sul palco del Teatro Civico per il Galà del Sorriso: Viola Valentino, Drupi e il percussionista partenopeo Tullio De Piscopo

[illegible]

COMUNE
Contributo di 200 mila ai cittadini indigenti

L'amministrazione comunale ha stabilito di erogare un contributo straordinario «una tantum» a famiglia per [illegible] spese di utenza per le abitazioni a chi è in possesso [illegible] domicilio [illegible] soccorso. Possono presentare domanda i residenti il cui reddito non sia superiore [illegible] seguenti parametri: cittadino indigente non convivente con altri con reddito annuo lordo inferiore [illegible] 9 milioni 139 mila lire; nucleo di 2 persone: 12.137.600; tre persone: 15.136.300; quattro persone: 18.134.900; cinque persone: 21.133.600; 6 persone: 24.132.300; [illegible] persone: 27.130.900. Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre. [i. fo.]

NOMINE
Martinotti presidente della prima circoscrizione

Marina Martinotti è il nuovo presidente della prima circoscrizione. E' stata eletta nei giorni scorsi grazie ai sette voti ricevuti dal Polo (cinque di Forza Italia, due da Alleanza [illegible]zionale). Marina Martinotti, architetto, subentra a Renzo Viale [i. fo.]

UNIONE CIECHI
Volontari per distribuire la «Solidarity card»

La sezione vercellese dell'Unione ciechi cerca operatori volontari per la distribuzione [illegible] «Solidarity card». Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla sede dell'Unione, in via Viotti 6, oppure [illegible]fonare al numero 0161-25.35.39. [p. m. f.]

Esperto di riso, da 40 anni vive ad Arles

Consegnata [illegible] Viola la Pannocchia d'oro

Lorenzo [illegible] (a sinistra) riceve il premio dal presidente della Famja, Bruni

VERCELLI. Consegnata sabato mattina la «pannocchia di riso d'oro 1995» a Lorenzo Viola, 67 anni, originario di Villarboit ma da oltre [illegible] anni residente ad Arles, in Francia, dove ha contribuito a diffondere [illegible] coltura [illegible] riso nelle paludi della Camargue. La cerimonia è stata celebrata nella sede della Famija Varsleisa, che istituisce [illegible] premio, alla presenza delle massime autorità cittadine.

A consegnare la targa [illegible] Lorenzo Viola è stato il presidente della «Famija» Pier Luigi Bruni, che ha ricordato la motivazione del riconoscimento. Lorenzo Viola, che oggi coordina un complesso di aziende agricole di oltre 510 ettari, è stato per 17 anni vice presidente del sindacato francese dei risicultori, ed [illegible] promosso la coltivazione del cereale tanto che, tuttora, gli agricoltori di Arles fanno riferimento al listino della Borsa risi di Vercelli. [w. ca.]

Corrado Canfora prende servizio giovedì

Conto alla rovescia per il procuratore

VERCELLI. Tra una settimana [illegible] dottor Corrado Canfora, attuale pretore dirigente di Novara, prenderà possesso dell'ufficio di procuratore della Repubblica al Tribunale che per oltre cinque anni è [illegible] di Luciano Scalia.

La [illegible] settimana Canfora, per la prima volta nella sua nuova veste, ha preso contatto con il Palazzo di giustizia incontrando informalmente quelli che diventeranno i suoi collaboratori.

L'insediamento del nuovo procuratore arriva [illegible] a sei mesi dalla [illegible] nomina, ma l'iter burocratico - tra Consiglio superiore della magistratura e ministero di Grazia e giustizia - è stato lungo e laborioso nonostante Canfora [illegible] sbaragliato la «concorrenza». Al ritardo potrebbe [illegible] essere estraneo il cambio del governo e il passaggio di consegne tra i ministri guardasigilli Biondi e Mancuso.

Purtroppo sull'edizione di [illegible]ri, [illegible] errore ed un [illegible] di [illegible]nimia hanno creato molta [illegible]fusione: l'errore è aver ribattezzato il dottor Canfora come Luciano (e non Corrado). A quel punto è subentrata l'omonimia con il celebre storico [illegible] cui è stata pubblicata la fotografia. Ci scusiamo con gli interessati e i lettori. [f. co.]

Il procuratore Corrado Canfora

Sabato l'incontro

All'Archivio [illegible] volume [illegible] Gesuiti

VERCELLI. Appuntamento con i Gesuiti, sabato mattina alle 10, nella sede dell'Archivio di Stato in via Manzoni: [illegible] presentato il volume con gli atti del convegno di studi celebrato [illegible] mesi scorsi [illegible] dedicato alla «Compagnia [illegible] Gesù e la società piemontese: le fondazioni del Piemonte orientale». Alla manifestazione, organizzata dall'Archivio [illegible] Stato e dall'Associa[illegible] archivi e [illegible] di Vercelli, parteciperanno l'architetto Bruno Signorelli e padre Michele Cosarse della provincia d'Italia della Compagnia di Gesù.

La raccolta degli atti del convegno è contenuta in un volume di circa 500 pagine stampato dalla tipografia Gallo. Frattanto nell'ex Monastero della Visitazione proseguono le manifestazioni per celebrare la conclusione dei lavori di ristrutturazione necessari per ospitarvi i depositi e gli uffici dell'Archivio [illegible] Stato, con la mostra dei nove docenti dell'Accademia di Brera e lo scoprimento d[illegible] lapide [illegible] ricordo delle badesse. [w. ca.]

Sabato in ospedale

Sale iodato [illegible] benessere Un [illegible]

VERCELLI. Disturbi alla tiroide? Per curarli e, addirittura, per prevenirli, molte volte è sufficiente aggiungere dello iodio al comune sale da cucina.

Se ne parlerà sabato mattina nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea durante un convegno intitolato appunto «Sale iodato: un pizzico di salute nel piatto» organizzato dal Kiwanis con il patrocinio del Comune, dell'azienda Usl 11, dell'Ordine dei medici e della Società vercellese di cultura medica.

L'iniziativa rientra nel «service» del Kiwanis international sulla «iodine deficiency disorder». Il convegno si articolerà in due sessioni: [illegible] prima esaminerà i problemi del gozzo endemico (clinica e complicanze, diagnosi di laboratorio e strumentale, epidemiologia e profilassi, terapia clinica); [illegible] da si occuperà della [illegible] iodica nel bambino (epidemiologia e inquadramento clinico, ipotiroidismo nel neonato, gozzo nell'adolescente, progetto Kiwanis nella provincia di Vercelli). [w. ca.]

Oggi alle 11,30

Cerimonia per la festa della Finanza

VERCELLI. Guardie di finanza in festa, oggi, per celebrare il [illegible]1° anniversario di fondazione del Corpo delle «Fiamme gialle»: l'inizio della manifestazione è programmato per le ore 11,30 nel salone «Pastore» della Cam[illegible] [illegible] commercio, in piazza Risorgimento. A fare gli onori di casa sarà [illegible] comandante del Gruppo di Vercelli, il maggiore Vincenzo Patriarca, che celebrerà così [illegible] sua prima «festa del Corpo» in città dopo aver dato l'anno scorso [illegible] cambio al tenente colonnello Lorenzo Losito, suo predecessore al comando della caserma di piazza Martiri della libertà.

La festa di quest'anno cade in un momento di super-impegno per le «Fiamme gialle» vercellesi. Oltre al normale lavoro di routine, gli uomini del maggiore Patri[illegible] stanno infatti dipanando la matassa delle «cooperative militari fantasma», inchiesta coordinata dalla procura del tribunale che finora ha fatto scattare le manette ai polsi di numerosi personaggi [illegible]cellienti. [w. ca.]

IL TACCUINO

LETTERE [illegible]

I lampioni spenti sulla statale 230

Nonostante, da mesi, gli automobilisti della zona abbiano fatto sentire la loro voce (anche scrivendo ai giornali), i lampioni allo svincolo di Carisanabiot, lungo la strada statale 230, continuano a restare spenti. Il problema [illegible] protrae dall'inverno [illegible] e chi doveva intervenire non ha ancora fatto nulla. L'incrocio di cui parlo, però, è realmente pericoloso se percorso «al buio». Possibile che [illegible] debba davvero aspettare l'incidente per ottenere che l'illuminazione venga riattivata?

Lettera firmata, Vercelli

«Impedite ai cani di sporcare Biella»

Adesso che il caldo comincia a farsi sentire, ho constatato un aumento non indifferente di mosche e mosconi. Entrano in casa e si posano sugli alimenti, col rischio di trasmettere malattie. Penso che la diffusione di insetti sia anche dovuta agli escrementi che i cani continuano a deporre sui marciapiedi. [illegible] non ho nulla contro questi animali, però mi risulta che una legge imponga [illegible] proprietari di [illegible]lire, quando l'«amico [illegible]l'uomo» fa i suoi bi[illegible].

Perché il Comune non affronta seriamente il problema? Mi pare che, oltre alla pulizia dei marciapiedi, sia in ballo anche la salute di noi cittadini.

G. C., Biella

«Sarà un'altra estate senza spettacoli?»

Sarà l'ennesima estate triste per i vercellesi o il Comune è riuscito a preparare almeno un micro-calendario di serate di spettacolo per i mesi di luglio ed agosto? La vecchia [illegible]ministrazione aveva parlato del ripristino del «dì d'la festa», inteso come serie di manifestazioni e non soltanto con la presenza del solito luna-park. Non [illegible] ne è però più saputo nulla. Chissà se, oltre al Carnevale d'estate, [illegible] re del murales-graffiti [illegible] alla Maratona rock organizzata dalla solita Associazione [illegible]cianti, l'assessorato alla Cultura riuscirà ad offrire qualcos'altro alla città?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 600 Croce Rossa; **Cigli[illegible]:** tel (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832 600; **Santhià:** [illegible] (0161) 92.91; **Trino:** tel. [illegible] 801 465; **Biella:** tel (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** tel (0163) 23.333; [illegible] tel (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922.123; [illegible] tel (0161) 54 454; **Crescentino:** tel (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 310; Amb.st telefono (0161) 217 000; **Gattinara:** telefono (0163) 822 345; **Santhià:** telefono (0161) 929 211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 030; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20 848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; [illegible]**glià:** telefono (0161) 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gatti[illegible]:** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829 585

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con aper[illegible] obbligatoria (9-12.30 e 15[illegible] a [illegible] aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente). *Farmacia Comunale N. [illegible]*, viale Garibaldi 90, tel 265 123

Biella turno principale: *Farmacia Pedemonte della Dr.ssa [illegible] Agata Rossotto*, via Italia 73, tel (015) 22.241; turno sussidiario *Dr. [illegible] Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25 22 071. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, [illegible]macie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Grignasco: [illegible] *Piergiuseppe Borsa*, [illegible] Cacciami [illegible] (0163) 417.113

Borgosesia: *Dr. [illegible] Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel (0163) 22 341

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via [illegible]coni 5, tel (015) 571.295.

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Carulli*, via E. Bona 5, tel (015) 256 24.73

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541 805.

Soprana: *Farmacia Gandolfo*, frazione Baltigati 30, [illegible] (015) 738.86.28

[illegible]: *Dr. Eusebio Fraiolotto*, via Garibaldi 61, tel (015) 73 370

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible]. Mirko Mattio, Angela Vitali, Matteo Merlin, Daniele Milazzo, Cosimo Torregrossa, Emanuele Girlpro, Matteo Lo Cacciato, Marta Spina, Martina Cattaneo, Desirè Piedigalli, Matteo Verello, Romano Belicchi

SI [illegible] Gian Marco Canale, 28 anni, studente, con Stefania Iacopino, 29 anni, patrocina[illegible] legale, Antonio Villello, 26 [illegible]ni, carpentiere, [illegible] Francesca Erco, 25 anni, casalinga; Davide Beltrame, 25 anni, idraulico, con Marica Prospero, [illegible], cameriera.

BIELLA

NATI. [illegible]nessa Lomuscio.

[illegible] Caterina Marongiu, 63 anni, pensionata

MATRIMONI. Terence Julius Hinds, 27 anni, barista, con Monica Lowe, 29 anni, barista.

PONDERANO

NATI. Sara Zuffolato, Barbara Ramella Pralungo.

[illegible]. Alfonso Zatti, [illegible], pensionato, Ruggero Marangon, 73 [illegible], pensionato, [illegible] Mercandino, [illegible] anni, pensionata; Tranquilla Rodighiero, 65 anni, pensionata.

[illegible] Mario Cirri, 34 [illegible], sottufficiale [illegible] polizia, con [illegible]dra Torchio, 31 anni, artigiana

GLI [illegible]

GITA

A cura di Wwf e Lipu

Le sezioni vercellesi del Wwf e della Lipu, in collaborazione con [illegible] Penny Tour, hanno [illegible]ganizzato una gita a Parma, in programma per domenica. Do[illegible] [illegible] visita alle preziose [illegible]stimonianze storiche (Università, Teatro Regio, Duomo, Battistero e Palazzo della Pilotta), sarà possi[illegible] visitare il Centro recupero rapaci della Lipu e verrà «esplorata» l'oasi di Torrile. Non mancheranno, per pranzo, le prelibatezze gastronomiche emiliane. La partenza è prevista per le 7 da piazzale Roma a Vercelli, con rientro alle [illegible].

[illegible]

Per gli agenti [illegible] commercio

E' in programma sabato, ospitata dalla [illegible] sede dell'Ascom vercellese, la 5ª Giornata dell'agente di commercio. I lavori nei saloni della galleria Verdi inizieranno alle 10. Dopo le relazioni [illegible] dibattito, i partecipanti al convegno si trasfe[illegible] alla trattoria Croce Bianca di Villata, per [illegible] colazione offerta dalla Fnaarc di Vercelli-Valsesia.

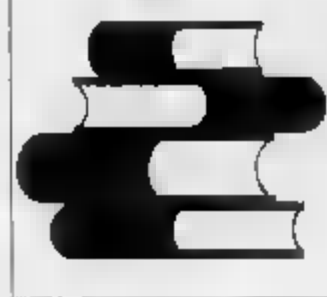
ATTIVITA' DI CLUB

Il Rotary parla di Europa

Questa sera alle [illegible] è in programma una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea al Circolo [illegible]vo di via Galileo Ferraris, [illegible] capoluogo. Per l'occasione l'ingegner Ermanno Maritano terrà una relazione sul tema «L'Europa progredisce: con l'Italia o senza?».

[illegible]

Controluce, il calendario

Il club fotocine Controluce di piazza Cesare Battisti a Vercelli propone domani sera [illegible] mostra di Carlo Truffa [illegible] titolo «Viaggi immaginari». Venerdì i fotoamatori del circolo vercellese proporranno una proiezione collettiva [illegible] diapositive al club Il Campanile [illegible] Galliate. Il circuito Cirmof presenterà nella serata di giovedì 29 giugno [illegible] mostra «Luci della ribalta» di Antonio Sartori. Come di consueto l'attività verrà interrotta durante luglio ed agosto.

Duro attacco del presidente della Provincia al mondo della scuola vercellese

Valeri: «Snobbata Energetica»

Il convegno sulla nuova laurea breve, la prima in Italia, disertato da presidi, insegnanti e studenti delle superiori. «Scriverò una lettera al provveditore». Prossime nuove iniziative

VERCELLI. Arriva, primo in Italia, la laurea breve in «Energetica» ma, incredibilmente, il mondo ufficiale della scuola la snobba. Gilberto Valeri, presidente della Provincia, è preoccupato e furente. «Scriverò una lettera al provveditore per segnalargli questo [illegible] che ha dell'incredibile: dopo anni di lavoro e di sforzi siamo riusciti ad ottenere, per Vercelli, questo esperimento-pilota, con almeno cinquanta posti di lavoro subito assicurati per i giovani che otterranno il diploma dopo i corsi triennali. Ebbene, la scuola vercellese sta ignorando questa proposta».

Pietra dello scandalo, un convegno che la Facoltà di Ingegneria e il Comitato per la gestione dei corsi universitari avevano organizzato venerdì mattina al Salone Dugentesco. Tema, appunto il diploma universitario in Ingegneria energetica a Vercelli. Al Dugentesco c'erano proprio tutti: Valeri, il sindaco Bagnasco, il preside di Ingegneria Gugliotta, il coordinatore del diploma Fracastoro, il presidente di Univer Piazzo, il presidente dell'Aem di Torino Del Tin, il direttore del dipartimento Energetica del Politecnico Panella e il responsabile dell'Unità generatori termici dell'Enea di Saluggia. Mancava solo, o meglio era rappresentato molto marginalmente, il mondo scolastico.

Il professor Gugliotta, preside di Ingegneria, in un'aula di Vercelli

Osserva Valeri: «Era un'occasione unica per spiegare, proprio sul nascere, ai presidi, ai docenti e agli studenti delle superiori, un progetto che potrà portare posti di lavoro certi e qualificati a Vercelli. Ma le scuole è state latitante».

Passata la delusione, Valeri ha deciso di scrivere a Piergiorgio Giannone. Spiega il presidente della Provincia: «Voglio innanzitutto avvertire il provveditore dell'errore di valutazione commesso, nel suo complesso, dalla scuola vercellese; poi sapere che cosa ne pensa, quindi metterci a disposizione per nuove iniziative di divulgazione e di confronto su un tema tanto importante per il futuro della nostra città».

La pensano nello stesso modo sia Bagnasco sia il professor Gugliotta. Osservano entrambi: «Dobbiamo far sì che tutti gli studenti delle superiori siano messi al corrente di questa nuova e significativa opportunità».

La proposta verrà rilanciata, sperando che non caschi di nuovo nel vuoto. **[e. d. m.]**

I PROMOSSI DI «LANINO» E «VAGLIO RUBENS»

Proseguiamo con la pubblicazione dei risultati degli scrutini di fine anno scolastico.

● **Istituto professionale «Lanino» di Vercelli.**

Seconda A. Stefano Ballaro, Marilena Belli, Barbara Berto, Samanta De Gasperi, Sabrina Fagnani, Alessandro Ferraris, Maria Isabel Ferraris, Francesca Fodarella, Samantha Garberi, Simona Gauna, Angela Gattuso, Claudia Iocampo, Sara Maina, Giancarla Pansarasa, Elisabetta Rossino, Paola Spagnolo. Respinti 2.

Seconda B. Nicoletta Agosta, Laura Amaro, Laura Artuso, Cristina Beccati, Antonella Castelnuovo, Veruska De Candia, Gabriella Demarmi, Angiza Felisi, Silvia Leviti, Barbara Maspani, Patrizia Mumini, Alessia Ogliaro, Barbara Olivetta, Massimo Pairotto, Laura Parisi, Giulia Rubino, Giuliana Santin, Claudia Savino, Elena Tornari, Lorena Vincigerra, Francesca Vitali. Respinti 2.

Seconda C. Ilenia Busso, Beatrice Casciana, Rosina De Canio, Maria Rosaria Donà, Anna Giannuzzi, Elisabetta Lacchia, Barbara Lazzari, Irene Lombardo, Dhebora Merlo, Nadia Miressi, Carmela Ottoro, Stefania Prevosti, Moira Punia, Marzia Rigazio, Simona Rocca, Mariachiara Savino, Manuela Vigolo, Micol Zanfrato, Samantha Zena. Respinti 3.

Quarta A. Roberta Brusa, Erica Carena, Federica Castellino, Claudia Cattin, Cristina Coretti, Patrizia Facelli, Vionia Frazzatta, Sabrina Gaggion, Francesca Gambo, Viviana Inselvini, Sara Lauria, Cristina Pomo, Barbara Revello, Simona Vitti.

Quarta B. Carla Alongi, Melania Bonfo, Elsa Bolotti, Grazia Berretta, Silvia Bertolotti, Marzia Bonafin, Simona Dosetti, Stefania Ciampi, Francesca De Paola, Patrizia Delzoppo, Susanna Garofalo, Rosa Marotta, Silvia Penolazzi, Carola Rollino, Paola Rossi, Alessandro Schianta, Manuela Vallese, Giorgia Vingiano, Stefania Vingiano. Respinti 2.

Quarta C. Stefania Bosio, Roberta De Piccoli, Barbara Dibenedetto, Isabella Fornesi, Giuseppina Francesio, Paola Franciscono, Laura Gollarini, Sabina Istria, Patrizia Lorenzetti, Patrizia Marmone, Michela Minelli, Elisa Nigro, Manuela Pinna, Enrica Raffaello, Cristina Rigolone, Tiziana Rigolone, Emanuela Rossi.

Quarta D. Chiara Adrioni, Simona Ardizzone, Sara Celli, Chiara De Pasquale, Barbara Degrandi, Valentina Franchi, Sonia Ghiotti, Valentina Girardi, Patrizia Giubleum, Irene Musmeci, Emilia Polichetti, Emanuela Romagnoli, Monica Tamburo. Respinti [illegible].

● **Istituto per geometri «Vaglio Rubens» di Biella.**

Seconda B. Alberto Conti, Simone Ferro, Valerio Florio, Micol Gallo, Marco Giordano, Edoardo Negro, Daniele Orlando, Davide Pellegrino, Simone Pozzati, Corrado Rossetti, Lorenzo Scalcon, Roberto Serziale, Ilario Sommoni, Francesca Squillario, Loredana Tricarico, Maurizio Volante.

Seconda C. Stefano Bonino, Paola Camorelle, Elena Casula, Martin Ariel De Ocana, Umberto Ferretti, Nicola Filo Vandano, Francesca Furia, Deborah Garbaccio, Francesca Antonella Gariazzo, Alessandro Gastaldi, Michele Gerumia, Elisa Martini, Monica Marzano, Andrea Motta, Sonia Pisante, Elena Samiolo. Un respinto.

Seconda D. Emanuela Bertolotti, Fortunata Anna Caputo, Federica Canninoti, Vittoria Caruso, Scilla Compagnin, Raffaele Curato, Daniela Gaurleri, Barbara Milia, Alessandra Mocellco, Marcello Moretti, Jennifer Pavan, Laura Peraldo Don, Alessandro Pilotto, Alessandro Pinna, Simone Raisi, Massimo Ronnisvalle, Sara Rosia, Fabio Senago, Luca Touscoz, Andrea Zerbola.

Seconda E. Roberto Andreotti, Francesco Annichiarico, Marina Bisconcin, Elisa Braga, Alexander Cappellon, Daniele Carbone, Francesco Dalle Nogare, Matteo Gallo Yari, Francesco Gasparetto, Simone Lucini, Roberto Mazzotto, Luca Perona, Alessandro Pescarolo, Silvia Pizzato, Alberto Piazzetti, Daniele Porrino, Samantha Rondo, Gabriele Sala. Respinti 2.

Terza A. Irene Boncich, Gabriele Bonaglia, Sara Bonesio, Federico Borghesio, Maria Antonietta Capezia, Davide Chiarletti, Marco Colpo, Barbara De Piero, Giorgio Fontana, Andrea Giorcelli, Alessandro Lascaro, Roberto Leo, Filippo Mosca Siez, Riccardo Piuda, Andrea Polla, Alberto Ramella Pollone, Michela Ravasio, Filippo Regis, Davide Tredesini. Respinti 2.

Terza B. Michele Agazzino, Andrea Alotta, Eleonora Borgere, Michela Clsario, Giovanni De Rocco, Cristian De Stefano, Enrico Dorna, Luca Fangazio, Daniele Furlan, Francesco Guerriero, Alfonsina Iardi, Fabio Maffeo, Sandro Mosca Siez, Cesare Rampin Sorman, Matteo Rossi, Davide Sego, Alessio Torrero, Marco Veronese, Roberto Zublena. Respinti [illegible].

Terza C. Alessandro Carantoino Barbieri, Loretta Bernasconi, Paola Baccato, Andrea Bonifacio, Fabrizio Busca, Ivano Carletto, Michelle Cenci, Andrea Robert Fallo, Andrea Giacomelli, Emilio Lacchio, Sara Lai, Michele Manesco, Mariangela Marzano, Daniela Montalto, Elisa Montarolo, Stefano Ottobrelli, Andrea Perossi, Barbara Petrella, Andrea Ramella, Francesca Trabbio. Respinti 4.

Terza D. Francesca Abrignani, Manuel Aceto, Eugenio Allora Abbondi, Daniela Bugni, Michela Carbellin, Mabel Crola, Micol Dal Nevo, Umberto Di Perna, Laura Guerrini, Alessio Guidolin, Stefano Mariuzzo, Riccardo Marmiroli, Gianluca Marino, Elena Ponso, Corrado Pillepich, Anna Pistarzi, Stefano Raco, Gianfranco Ronda, Massimo Vigliano, Samantha Vitali. Respinti 4.

Terza E. Roberto Ascoli, Elisa Baccaro, Rinaldo Beullo, Claudio Bocchino, Lara Carboni, Barbara Cantarelli, Elibetta Clarichetti, Cinzia Colla, Luca Comoglio, Sara Detoma, Francesco Durante, Marco Macchi, Maria Orgenio, Francesco Perron, Emanuel Ouaggio, Leandro Sechi, Francesco Serinelli, Stefano Spigolon, Matteo Tumelero, Elena Zappa Ronzero. Respinti 2.

Terza F. Elena Bargero, Claudia Buratti, Laura Calmotto, Andrea Carta, Anna Maria Crucitti, Federica Filippetti, Tiziana Formagnana, Elisa Preguglia, Roberta Gamburo, Valeria Gamma, Elena Ghirardi, Silvio Gusulfino, Emly Jacazio, Laura Lascio, Matteo Maffeo, Marino Lessio, Irene Materrese, Federico Pizzoglio, Federica Rebuffa, Guido Taro. Un respinto.

(continua)

24 ORE

GREGGIO

Si ribalta camion di farina autostrada bloccata per 2 ore

Autostrada per Milano bloccata per un paio di ore ieri mattina a causa del ribaltamento di un camion che trasportava sacchi di farina di frumento. L'incidente è avvenuto in prossimità del casello di Greggio. Poco prima delle 7 per cause in corso di accertamento l'autotreno guidato da Walter Dutto, 20 anni, di Saluzzo, si è rovesciato. Il conducente ha riportato lievi ferite, guaribili in dieci giorni, ma l'incidente ha costretto la Polstrada a bloccare la circolazione fino alle 9. **[p. a. r.]**

[illegible]

Ciclista di 64 anni muore d'infarto

Un arresto cardiocircolatorio ha stroncato la vita ad un ciclista di Torrazza Piemonte Mario Carrera 64 anni abitante in via Angelo Capello. L'uomo per rincasare stava percorrendo la provinciale Cigliano-Saluggia in direzione della frazione Poliva. Era in compagnia di due giovani compaesane: Marilena Gavazza [illegible] anni e Mariangela Tonatto 31 anni. All'improvviso in frazione Poliva è stato colto da un infarto e si è accasciato. Vano è stato ogni soccorso. **[p. a. r.]**

VERCELLI

Segnalato alla Procura per furto su un'auto

Segnalato dalla polizia Marco Arimatea, 32 anni, piazza Medaglie d'oro 22: il rapporto, con l'accusa di furto aggravato, è stato inviato alla procura di via Conte Rosso. Secondo le indagini degli agenti il giovane avrebbe rubato alcuni oggetti su un'auto che il proprietario, Tiziano Vercellino, aveva parcheggiato nelle vicinanze della propria abitazione. **[w. ca.]**

VERCELLI

Premiati i carabinieri per l'arresto di Lovison

Il generale comandante [illegible] Piemonte dell'Arma dei carabinieri ieri ad Alessandria ha incontrato i militari che la settimana scorsa dopo un giorno di «battuta» hanno catturato Saverio Lovison, 41 anni, rapinatore. Tra questi i carabinieri della Compagnia di Vercelli che hanno bloccato di fatto il malvivente. Il Comandante ha consegnato un ricordo personale al capitano Grassi, al maresciallo Greco di Crescentino, al brigadiere Zaminga e ai carabinieri Ausonia del Nor [illegible] sono stati i due che hanno [illegible]to il Lovison, all'appuntato Catania, ai carabinieri Casenzia e Damiani.

[illegible]

Rana d'oro di tiro a volo seconda prova a Follia

«La Rana d'oro» di tiro a volo dalla fossa olimpica, che si sta svolgendo al campo di Ponte Nuovo ha completato la seconda delle quattro tappe. Ha vinto questa prova, Pasquale Follia, vercellese, con 48 piattelli su 50 (23 nella prima serie, 25 nella seconda). Al secondo posto con 47 centri (22 e 25) si è piazzato il campione d'Italia Silvio Ferrero. Al terzo Gino Pietrasanta con 46 (23-23), quarto Gianni Bolognesi. **[F. L.]**

Mongrando, volontari al lavoro per costruire il nuovo centro per malati psichici

Comunità protetta, apre il cantiere

Al progetto, lanciato dall'associazione «Per contare di più», collaboreranno studenti di diverse regioni d'Italia. Saranno dieci i posti letto della struttura, che affiancherà il reparto diurno dell'istituto Faccenda

MONGRANDO. «Per contare di più», l'associazione che riunisce i familiari dei malati psichici, [illegible] una [illegible] scommessa: l'altro giorno, a Mongrando, è stato inaugurato il cantiere della comunità per malati di mente, che affiancherà il centro diurno dell'istituto Faccenda. Per l'operazione s'è mobilitato un piccolo [illegible] di volontari, che fino a settembre saranno impegnati nei lavori.

Il progetto è nato sette mesi fa, quando all'associazione è stata offerta l'ala inutilizzata dell'istituto Faccenda: «Abbiamo accettato - [illegible] la presidente Alina Roberto -, anche se in cassa non avevamo una lira. E' stata una scelta coraggiosa: ma del [illegible] l'esigenza di una comunità protetta, con 8 o 10 posti letto, era molto sentita dai pazienti». Chiedendo aiuto a Comuni e istituzioni, comunque, il gruppo è riuscito a raccogliere una prima «tranche» di finanziamenti: «Non abbiamo ancora i 50 milioni necessari - aggiunge la presidente -, ma siamo sicuri di raggiungere il traguardo. Mi sono impegnata a finire i lavori entro la fine del '97, e conto sulla solidarietà dei biellesi».

Finora, un contributo consistente è arrivato dal Comune di Biella (15 milioni) e dalla Biverbanca (10 milioni, più l'acquisto di un pulmino). Ma hanno contribuito anche gli studenti di «Lavori in corso» e l'Associazione biellese volontariato.

L'altra mattina, alle 9, è [illegible] inaugurato ufficialmente il cantiere, con la cerimonia del «primo colpo di piccone». Gli studenti biellesi stanno preparando il terreno per l'arrivo (il 18 luglio) di volontari di altre regioni, che si fermeranno a Mongrando fino all'inizio di settembre e saranno ospitati a cura dell'associazione.

«Per contare di più» è nata nel '90, e raggruppa i parenti dei malati psichici biellesi, facendo da tramite fra le famiglie e i Centri di salute mentale dell'Usl. In questi cinque anni di attività, il gruppo ha anche organizzato corsi per volontari psichiatrici. **[p. g.]**

I volontari al lavoro nel cantiere dell'istituto «Faccenda», a Mongrando (FOTO [illegible])

Per 170 milioni

Nuovi contributi alle aziende alluvionate

VERCELLI. La prefettura di Vercelli ha diramato un nuovo elenco delle aziende danneggiate dall'alluvione di novembre che hanno ricevuto contributi a fondo perduto. Sono il Maglificio GRC di Rialto (1.400.000); e le aziende trinesi Ulrico D'A[illegible] (5.686.000), Giuseppe Florio (2.396.000), Luigi Bolle (10 milioni), Giuseppina Massaro (1.863.800), Federico Groppo (6.178.600), TMT di Salvatore Tromba (9.056.000), Artek di Giuseppe Caprino (13.478.800), M.A. DI di Domenico Morando (80.997.200), e Junior borse di Clara Ottavia (18.400.000).

Dal Mediocredito centrale hanno ricevuto erogazioni le ditte trinesi Gleidy di Franchino (4.042.600), Maria Prete (1.614.560), Pietro Ardizzone (9.771.000), Santifer snc (10 milioni), FIP (9.930.000), Gorlero snc (10 milioni) e GGR di Groppi (4.400.000). Il totale è di circa 170 milioni. **(w. ca.)**

Per ischemia cerebrale

Oggi i funerali della studentessa morta a 14 anni

VALDUGGIA. Vengono celebrati questo pomeriggio i funerali di Sabrina Spuria, la studentessa di 14 anni [illegible] all'ospedale di Alessandria a [illegible] di una ischemia cerebrale. Le esequie prenderanno avvio alle 16 officiate nella chiesa parrocchiale di Valpiana, frazione di Valduggia dove è originaria la madre della ragazza, Anna [illegible]ruti.

Sabrina aveva terminato da pochi giorni la scuola, ottenendo la promozione dopo aver frequentato il primo anno all'istituto per ragionieri Calmi di Varallo. Da tempo soffriva di una forma di anemia, dal quale tuttavia sembrava stesse guarendo. Invece, sabato notte la crisi fatale: la ragazza è stata colpita da ischemia, trasportata all'ospedale di Borgosesia e subito trasferita, in stato di coma, al nosocomio di Alessandria. La morte di Sabrina ha destato profonda commozione. **[p. q.]**

Chiusa per lavori

Per 50 giorni niente passerella sul Sesia

SERRAVALLE. L'atteso [illegible]mento per il restauro della passerella sul Sesia che collega il Comune di Serravalle con quello di Grignasco è finalmente arrivato. Il passaggio, a senso unico alternato, per auto, moto e biciclette resterà chiuso per una cinquantina di giorni per consentire opere di manutenzione di rinforzo dei pilastri e di riasfaltatura.

Un intervento [illegible] in quanto la passerella negli ultimi tempi si trovava in condizioni disastrose.

Contemporaneamente è chiusa per un mese a Serravalle «via al Sesia», il tratto di strada che congiunge la passerella al centro. Anche in questo caso le opere riguardano la sistemazione della carreggiata.

Infine altri lavori riguardano il centralissimo corso Matteotti. Una parte resterà vietato al traffico per alcuni giorni, un'altra per una ventina. **[p. q.]**

IL CASO

IL CROLLO DI VIA SCAGLIA

Riva, sotto accusa la politica di risanamento della giunta

Il quartiere: «Abbattiamo tutte le case fatiscenti»

BIELLA

Il crollo di via Scaglia: mentre sono stazionarie ma non gravi le condizioni di Luigi Paonessa, l'uomo investito dalle macerie del muro apertosi al terzo piano della casa al numero 4, di proprietà del Comune, nel rione Riva, gli abitanti stanno prendendo lentamente coscienza di quanto è accaduto.

Circolando per le strade, ascoltando i commenti della gente che si ferma a guardare gli operai al lavoro nell'edificio pericolante, sono tre gli argomenti che dominano le conversazioni. Da un lato la paura per un incidente che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze: domenica infatti le antiche strade di Riva ospiteranno il tradizionale mercatino dell'antiquariato.

Dall'altra [illegible] polemizza per il mancato intervento del Comune: il presidente del quartiere aveva avvisato 15 giorni fa i responsabili dell'Ufficio tecnico che l'edificio era pericolante. Era crollato all'interno parte del tetto. «Ma evidentemente la segnalazione è stata sottovalutata», dice il presidente di Riva Paolo Grosso.

Ma il terzo elemento, per certi aspetti, è ancora più grave. La gente cioè incomincia a chiedersi se vale [illegible] pena che il Comune spenda miliardi per mantenere in piedi e recuperare queste case fatiscenti. Cresce [illegible] il partito di chi vedrebbe volentieri abbattute almeno alcune di queste case diroccate che spesso finiscono per diventare rifugio di drogati e spacciatori o dormitori lager per gli immigrati nordafricani.

Aggiunge Paolo Grosso: «Intendiamoci, non è che a Riva si voglia fare piazza pulita di tutte le vecchie case. Anzi, al contrario noi vorremmo valorizzare quello che di bello e di valore esiste. Da anni abbiamo preparato un piano firmato da un gruppo di seri professionisti, che prevede, oltre al recupero delle parte più bella di Riva, anche la creazione di spazi per dare respiro a questo quartiere fatto di case ammassate l'una all'altra. Ma le nostre idee non sono state prese in considerazione dal Comune. Curiosamente il crollo si è verificato proprio in una di quelle [illegible] che secondo noi si dovevano abbattere. Eliminando la quinta tra via Scaglia e via Marocchetti si sarebbe ampliato finalmente l'incrocio [illegible] Riva e valorizzato il complesso [illegible] piazza del Monte».

Ma l'ampliamento del nodo stradale [illegible] sembra più [illegible]trare nei programmi dell'amministrazione perchè non eliminerebbe i problemi di traffico: ora si parla di un tunnel sotto l'incrocio per pilotare fuori dal centro cittadino il traffico di attraversamento che scende dalla Valle del Cervo o [illegible] e per Oropa.

Utopie? Forse. Intanto la giunta [illegible] prepara a sostenere una dura battaglia politica in Consiglio comunale. [m. al.]

Ecco cosa resta del furgone su cui viaggiava Luigi Paonessa l'uomo travolto dalle macerie lunedì nel crollo di via Scaglia

Strade [illegible]

Marsoni: ora via ai progetti

Silvia Marsoni

BIELLA. Quasi tutte le strade danneggiate dall'alluvione devono ancora essere riparate: i soldi ci sono (li ha messi la Regione), ma mancano i progetti, indispensabili per far cominciare i lavori. L'Ufficio tecnico della Provincia non può prepararli, e così la giunta, per accelerare i tempi, si rivolgerà a professionisti esterni.

[illegible] la presidente Silvia Marsoni, che alla fine dell'ultimo Consiglio ha fornito agli amministratori la «mappa» degli interventi sulle strade: in tutto sono 46, ma solo per 14 c'è il progetto. Colpa della Provincia di Vercelli, che non ha saputo affrontare l'emergenza? «Han fatto quel che potevano - risponde la presidente - ma certo, volendo muovere una critica, si può dire che pure Vercelli poteva affidarsi a tecnici esterni, visto che quelli provinciali sono oberati [illegible] lavoro. Ora, comunque, abbiamo preso in [illegible] [illegible] la situazione».

Fra poco [illegible] giunta dovrebbe dare gli incarichi ai progettisti: solo con la stesura del piano dei lavori, infatti, si possono poi appaltare le opere. «Ci vorrà del tempo - spiega ancora Marsoni -, anche se questa è la via più veloce per risolvere il problema». Le proteste, fino a questo momento, non sono mancate: molti cittadini hanno scritto ai giornali, per lamentare il ritardo degli interventi di restauro. E in alcune zone del Biellese, a quasi otto mesi dal diluvio, ci sono ancora strade franate.

Intanto la Provincia, in questi giorni, ha cominciato ad affrontare anche un'altra questione: quella delle concessioni a Enel, Sip, Camuzzi e altre ditte per gli scavi. Dice la presidente: «Questi lavori vengono fatti in modo disordinato, e a volte capita di veder bucare una strada pochi giorni dopo che un'altra ditta [illegible] finito di scavare. Quindi cercheremo di coordinare gli interventi, incontrandoci periodicamente con le aziende». [g. bu.]

IN [illegible]

QUARTIERI

Oggi si parla di traffico al Consiglio del Centro

Si parla di traffico, oggi [illegible] Consiglio del rione centro (l'assemblea è convocata per le [illegible]: la settimana scorsa il presidente, Marzio Olivero, aveva criticato [illegible] nuovo piano della viabilità comunale. E stasera la giunta è stata invitata a illustrare le caratteristiche della maxi-isola pedonale. [p. g.]

SANITA'

Assistenza, un corso all'ex Usl di Biella

L'ex Usl di Biella organizza un corso per addetti all'assistenza: i posti sono 25, e per iscriversi c'è tempo fino alla fine del mese. Schiatta le ore di studio; alla fine del corso verrà rilasciato un diploma. [g. co.]

ANZIANI

Un soggiorno a Gatteo con [illegible] Comunità montana

La Comunità montana Bassa Valle Elvo ha organizzato un soggiorno per anziani a Gatteo Mare, in provincia di Rimini (dal 2 al 16 settembre). [illegible] costo è di 670 mila lire. Per informazioni, si può telefonare allo 015-590.233. [g. co.]

TRASPORTI

Bus, si inaugurano oggi i nuovi collegamenti Atap

Partono oggi i nuovi collegamenti bus dell'Atap. Oltre al servizio rapido Biella-Vercelli (45 minuti di percorrenza, 11 corse al giorno), si inaugurano anche le linee Biella-Candelo-Benna-Verrone (26 corse) e la Biella-Ponderano-Borriana (28 corse). [g. co.]

E' il più grande del Biellese, ma era bloccato da 20 anni

Torna a far sentire la voce il campanone di S. Giovanni

CAMPIGLIA. Dopo vent'anni di forzato silenzio sabato tornerà a far sentire la sua voce possente la più grande campana del Biellese. E' il campanone del santuario di San Giovanni d'Andorno, un colosso del peso di 16 quintali, che un artigiano di Alessandria fuse sul posto nel 1764. Solo il battacchio supera gli 80 chili e per suonarla era necessaria la forza di quattro uomini.

Sorretta da un imponente castello di legno durissimo, per oltre due secoli [illegible] scandito i ritmi della vita della Valle Cervo. «Aveva superato indenne anche il periodo napoleonico - ricorda il professor Pivano di Quittengo - ma per sottrarla ai francesi i valligiani erano stati costretti a calarla dalla torre campanaria e a sotterrarla». Poi sotto il peso del trascorrere del tempo, l'antico strumento in bronzo aveva suonato sempre più raramente anche perchè non c'era più nessuno in grado di farla muovere. E vent'anni fa gli ingranaggi del [illegible]panone si erano bloccati del tutto. Anche l'incastellatura, poi, incominciava a dare preoccupanti segni di cedimento.

Uno scorcio di San Giovanni d'Andorno

Ma la volontà popolare ancora [illegible] una volta è stata più forte dell'incuria e delle intemperie e con una sottoscrizione tra i valligiani [illegible] stati raccolti i 15 milioni necessari per l'acquisto del materiale per restaurare il campanone. Gli alpini della Valle del Cervo poi hanno fatto il resto, mettendosi gratuitamente a disposizione per eseguire i lavori. Il campanone e l'orologio sono stati collegati ad un impianto elettrico realizzato dalla ditta Trebino di Uscio, quella che ha elettrificato anche le campane di San Pietro. E ora tutto è pronto per il grande evento.

La cerimonia inaugurale è prevista per sabato alle 11: il vescovo di Biella, che per antica volontà papale è anche il parroco [illegible] San Giovanni d'Andorno, concelebrerà la messa con tutti i sacerdoti della Valle Cervo. Al termine seguirà il taglio [illegible] nastro e quindi il campanone farà risentire la sua vo[illegible]. Ai rintocchi di San Giovanni, a mezzogiorno, risponderanno le campane delle 30 chiese della vallata.

Domenica, dopo [illegible] messa alle 11, i festeggiamenti proseguiranno alle 15 con la sfilata [illegible] costumi e antichi abiti della Valle Cervo e una mostra di oggetti antichi. [m. al.]

Diffusi i questionari

Negozi al Ricetto Un sondaggio fra i proprietari

CANDELO. Quale futuro per il Ricetto? L'amministrazione comunale ha inviato un questionario ai proprietari delle cantine, per sentire anche la loro opinione al riguardo.

Il Comune, nella variante al piano regolatore, ha introdotto alcune norme che prevedono la modifica della destinazione d'uso delle «cantine». L'intenzione è quella di aprire a piccole attività commerciali, che si armonizzino col borgo antico (in accordo con la Sovrintendenza di Torino). E in questi giorni è partito il sondaggio tra i proprietari delle circa 180 «celle» del Ricetto. Prima vengono raccolti i dati tecnici delle cantine (superficie, presenza dei collegamenti luce, gas, acqua e fognatura, condizioni dell'immobile). Poi, i proprietari sono chiamati a pronunciarsi [illegible]gli eventuali nuovi utilizzi: sia dei singoli nuclei, sia [illegible] borgo in generale. [g. cp.]

Biella, 9 indagati

[illegible] del sesso udienza [illegible] al 3 luglio

BIELLA. E' stata rinviata al 3 luglio l'udienza preliminare che ieri ha visto alla sbarra nove persone accusate [illegible] associazione per delinquere e sfruttamento della prostituzione. Gli avvocati difensori hanno fatto rilevare l'irregolarità di alcune verifiche.

Del gruppo composto da Felice Bertagnolio, 45 anni, Walter Benna, 50 anni, Raffaele Bona, 35 anni, Gianni Agliotta, di 32, Eleonora Colaiacomo, 34 anni, le sorelle Elena e Luisella Agliotta, rispettivamente di 24 e 32 anni, Antonella Capuzzo, 28 anni, e Maria Maddalena Balangero, 40 anni, domiciliata a Cavaglià, resta in carcere il solo Felice Bertagnolio, ritenuto il capo indiscusso.

Secondo l'accusa, la banda aveva organizzato un «racket del sesso» ai giardini pubblici, coinvolgendo le prostitute tossicodipendenti e obbligandole a pagare una tangente. [d. p.]

Incidente a Cavaglià

Auto travolge un motorino Anziano grave

CAVAGLIA'. Un pensionato [illegible] 77 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Casale Monferrato a seguito di un incidente stradale.

Antioco Deriu, residente a Salussola, è stato travolto ieri pomeriggio da un'auto mentre, in sella ad un motorino, stava percorrendo la statale che collega Cavaglià a Salussola.

Lo scontro è avvenuto all'altezza di un negozio di sementi. A causa dell'urto, l'anziano è caduto picchiando il capo. E' stato avvisato il centralino dell'Elisoccorso. [illegible] Novara si è alzato in volo un elicottero che in pochi minuti ha raggiunto il luogo dell'incidente. Le condizioni di Antioco Deriu [illegible] apparse subito gravi ai soccorritori. L'équipe medica ha così ritenuto di trasportare il ferito in [illegible] attrezzato reparto di rianimazione: la scelta è caduta su Casale. Sull'incidente sta indagando la polstrada. [d. p.]

Preoccupazione tra i produttori

Riso a rischio

Con gli accordi Gatt

VERCELLI. Filo diretto fra i risicoltori e Bruxelles. Da un giorno all'altro, o addiritura da un'ora all'altra, dovrebbero arrivare le decisioni della commissione per l'applicazione degli accordi Gatt, che entreranno in vigore il primo luglio.

Secondo il trattato anche il riso, finora rimasto escluso, dovrebbe rientrare nel regime di contenimento della produzione, così come è già accaduto per tutti gli altri cereali.

I risicoltori italiani non contestano il provvedimento, ma chiedono garanzie sull'applicazione: c'è il rischio di una penalizzazione della risicoltura italiana a favore della concorrenza straniera, in particolare quella Usa.

Il presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Non siamo contrari all'applicazione, ma chiediamo precise garanzie». Sotto accusa, da parte dei risicoltori, viene messo in particolare il meccanismo di calcolo dei prezzi, giudicato non omogeneo: da una parte la quotazione d'intervento sarebbe effettuata sul cereale greggio, mentre il prezzo per il riso d'ingresso si basrebbe su quello semigreggio. Non solo: per il prodotto in entrata si applicherebbero tariffe fisse da stabilire in base alle quotazioni degli importatori, senza alcun controllo dell'Unione Europea.

Se queste normative passano, la risicoltura italiana - in un momento favorevole per le quotazioni - potrebbe subire un tracollo. Innanzitutto diminuzione dei prezzi (20-30 per cento), progressivo abbandono della coltivazione, stravolgimento dell'assetto territoriale della pianura irrigua.

Di conseguenza gli industriali addetti alla trasformazione si troverebbero nell'impossibilità di attingere al cereale italiano, con una perdita stimata di 5 mila posti.

La superficie italiana investita a riso è di 235.951 ettari, con una produzione di 1.360.583 tonnellate. Oltre la metà della risaia italiana (118 mila ettari) si estende in Piemonte, nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Le tre zone, insieme con Pavia, rappresentano il cuore della risicoltura italiana ed europea.

Gianfranco Quaglia

L'«operazione transumanza» ha interessato nel '94 oltre tremila malgari

Alpeggi, contestate le norme

Finanziamento legato all'area di pascolo

CUNEO. Da secoli nella settimana di San Giovanni i malgari lasciano le cascine della pianura dove hanno svernato e salgono alle baite alpine, accompagnando le mandrie che trascorreranno al pascolo tutta l'estate fino al 25 settembre. L'operazione transumanza nel '94 ha interessato oltre tremila malgari piemontesi, quasi 69 mila bovini e altrettanti ovini. La Cee, per favorire l'alpeggio, fino all'anno scorso concedeva un contributo di 30 mila lire per ciascun capo bovino e la metà per gli ovini. La gestione del servizio era affidata alle Associazioni provinciali allevatori. L'aiuto comunitario per il Piemonte è stato di 2 miliardi 314 milioni. Dal 1995 è cambiato radicalmente il sistema di finanziamento: non più soldi per ciascun capo bovino o ovino, ma una quota pari a 10 Ecu (circa 24 mila lire) per ettaro di terreno pascolato e con una densità non superiore a mezzo capo per ettaro di terreno.

La nuova normativa ha suscitato le proteste dei malgari con mandrie e malghe medio piccole secondo i quali la densità consentita è troppo ristretta e, inoltre, le procedure burocratiche per ottenere il «premio alpeggio» sono troppo complesse. Anche l'assessore regionale uscente all'Agricoltura Lido Riba esprime riserve sulla procedura. Spiega: «La mia valutazione è che la pratica degli alpeggi è gravata da adempimenti burocratici che scoraggiano gli utenti. Inoltre il potenziale foraggero della montagna piemontese è sfruttato per meno del 50 per cento, anche per la mancanza di strutture sia di accesso sia di permanenza. Ritengo che la situazione vada affrontata con un progetto organico che utilizzi le risorse Cee e nazionali e gli stanziamenti regionali per la zootecnia». Giudizi negativi sulla nuova normativa Cee sono espressi da Adriano Cantamessa, della Coldiretti cuneese, e da Gianfranco Falco, della Confederazione italiana agricoltori. Le domande per il premio nel '95 sarebbero inferiori del 30 per cento.

Gianni De Matteis

TRANSUMANZA 1994 IN PIEMONTE	Aziende malgari	Capi bovini
AL	40	1.807
AT	2	62
CN	1.045	31.716
NO	543	5.141
TO	1.206	22.238
VC	375	7.845
Tot	3.211	68.905

Fonte: Assessorato Regionale Agricoltura

Si sono persi in trent'anni oltre centomila ettari

Viti di collina in pericolo se ne parla venerdì ad Asti

ASTI. «La rinascita della vite per la vite della collina piemontese» è il convegno organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori venerdì 23 (inizio alle 9,30) alla Camera di Commercio di Asti. «Il Piemonte negli ultimi 30 anni ha perso circa centomila ettari di superficie vitata - commenta Peppino Cancelliero, presidente regionale della Cia - restano solo cinquantamila ettari coltivati a vigneto». Un argomento scottante che comporta una riflessione: la Cia piemontese ritiene d'obbligo una inversione di tendenza, ma per ottenere questo risultato è indispensabile cambiar le norme sui reimpianti (oggi di fatto bloccati). Commenta Cancelliere: «Non si possono conteggiare le produzioni collinari, mescolandole ai dati nazionali, per determinare il quantitativo italiano da produrre. La nostra viticoltura merita un discorso a parte». Non c'è una precisa ricetta per uscire dall'«impasse», ma alcuni suggerimenti potranno venire dal convegno.

Le relazioni sono affidate ad Attilio Borroni (vicepresidente Cia Piemonte), che parlerà delle «Prospettive della vitivinicoltura collinare» e Stefano [illegible] (ricercatore Ires), che fornirà dati sul «Sistema viticolo piemontese». L'assessore provinciale all'agricoltura Giovanni Pensabene (è anche funzionario della Regione), avanzerà proposte sul «Recupero dei vigneti abbandonati e delle superfici vocate». Sulla riforma dell'organizzazione comune dei mercati vinicoli, parlerà Pietro Palumbo, responsabile nazionale del settore viticolo della Cia. [e. ce.]

Le vacanze nella baita

CUNEO. Il turismo nell'alpeggio è da quest'anno possibile a condizione che ci siano malgari disponibili e si posseggano tende per il soggiorno.

Spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa cuneese: «Chi fosse interessato a questo tipo di vacanza ecologica può mettersi in contatto con la nostra Associazione telefonando allo 0171-694.211, chiedendo direttamente di me. Prenderemo nota delle varie esigenze, contatteremo i malgari sperando di riuscire a promuovere le prime vacanze in alta quota». [g. d. m.]

AGRINOTIZIE

SAVIGLIANO

Incontro sui trattamenti dei frutteti

Questa sera alle 21 nell'ufficio di zona Coldiretti si svolge un incontro dedicato alla situazione fitosanitaria di fine primavera dei frutteti. Saranno tra l'altro presentati i risultati delle prove di ticchiolatura 1995 e la guida ai trattamenti per l'anno in corso.

VERCELLI

Scarso il prodotto alla Borsa risi

Il mercato del riso risente della scarsità di prodotto: stamani alla Borsa di Vercelli gli scambi sono risultati limitati per la scarsa disponibilità di merce in vendita. Ne hanno risentito anche i prezzi, che da due settimane si calcolano solo a titolo nominale: le uniche variazioni, in aumento, si sono avute nei Thaibonnet e nei risoni saliti di 48 lire per kg e di 60 sia nei lavorati sia nei parboiled. **Risoni:** Balilla 837-865; Elio 757-817; Cripto 698-788; Lido 837-865; Sant'Andrea 853-962; Loto-Europa, Ariete e Drago 822-865; Roma e Baldo 983-1049; Arborio 1230-1330; Thaibonnet 877-913. **Lavorati:** Originario 1390-1440; Lido 1420-1480; Sant'Andrea 1760-1820; Roma 1830-1900; Baldo 1840-1910; Thaibonnet 1640-1690. **Parboiled:** Medio 1680-1740; Lungo 1700-1760; Thaibonnet 1790-1850. [w. ca.]

La band capitanata da Rolando Giambelli questa sera è in concerto in piazza Caretto

Quelli che... i Beatles a Crescentino

Lo show, nato per festeggiare il trentennale del tour italiano del mitico quartetto inglese, ha debuttato a Brescia e Milano. Foto, manifesti, gadget e una colonna sonora di canzoni arrangiate rispettando l'originale

Ringo Starr accanto a Giambelli

CRESCENTINO. Notte dal sapore di Beatles, stasera, per una rievocazione live alla grande del quartetto di Liverpool. L'estate va ad iniziare tra le risaie del Vercellese con le rivisitazioni sonore della band «BeatleSmania» che affioreranno dai watts del palco di piazza Caretto. Che non sarà il tetto della Apple in Savile Row a Londra, ma basterà: tanto la fantasia non ha limiti...

Come frontman del gruppo c'è Rolando Giambelli, presenza determinante per questo concerto di «R/Estate insieme» in cartellone per la nottata di solstizio, [illegible] musicale tra le tante proposte dalla stagione comunale.

Giambelli, bresciano, voce chitarra e armonica di questo gruppo che ripropone quasi in maniera maniacale le canzoni dei Fab Four arrangiate come nell'originale con pochissime forzature, è pure al vertice dei «Beatlesiani d'Italia Associati», organizzazione che raduna circa un migliaio di aficionados che il contagio del beat e dei già baronetti della Regina l'hanno avuto veramente, durante la seconda metà degli Anni 60, oppure (i più giovani) come fruitori di revival.

Un irriducibile, Giambelli, che i Beatles li ha «vissuti» da quando ascoltava le emissioni di Radio Luxembourg, le cui eteree onde trasmettevano «Love Me Do» o «I Saw Her Standing There» mentre i dischi degli zazzeruti scarafaggi non erano ancora arrivati in Italia.

«Ricordo d'aver fatto l'autostop per andare in Svizzera a comprare i primi 45 giri dei Beatles - spiega con nostalgia Rolando Giambelli, che abbiamo rintracciato a casa -. Già allora suonavo rock e ho cominciato poco alla volta ad imparare i pezzi di Lennon-McCartney».

I «BeatleSmania» hanno realizzato questo show che è partito da Brescia e dal Ciak di Milano proprio nel giugno di quest'anno. E per i fanatici italici di John, Paul, George & Ringo rappresenta un «periodo storico» importante. Cioè il trentennale dell'unico tour italiano dei Beatles: dal 24 al 28 giugno '65, due date al Vigorelli di Milano, tre al Palazzo dello Sport a Genova e altre performances al teatro Adriano di Roma.

La band «BeatleSmania» apre questa sera il cartellone di «R/Estate insieme a Crescentino». Il gruppo è capitanato da Rolando Giambelli leader anche dei «Beatlesiani d'Italia Associati»

Non solo musica, ma anche foto e manifesti beatlesiani esposti, a Crescentino, da seguire con la colonna sonora della band sul palco. «Tra le memorabilia di questa mostra - dice ancora Giambelli - c'è anche un poster realizzato con "tutte" le copertine dei loro dischi: appartengono alla mia collezione privata».

La festa crescentinese inizia alle 10 di mattina, sempre in piazza Caretto. Animazioni per nonni, palloncini per i bambini. Segue, per tutti, un rinfresco. Il concerto nel nome dei Beatles è alle 21. Niente «Money», come diceva una loro canzone. Per l'ingresso, intendo.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

La musica al Prisma

Come ogni giovedì, anche domani alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro si tiene l'ormai consueto concerto rock. Di scena i Crystal Dream's. Per le altre serate, videofilm e clip su grande schermo.

VERCELLI

Dance alle «Acacie-Beach»

Continua la stagione estiva del disco-bar «Acacie-Beach» in corso Rigola 128. Ogni sabato, dalle 23, si potrà ascoltare musica dance e latinoamericana. La piscina Le Acacie sarà a disposizione dei clienti per uno splash notturno.

SERRAVALLE

Una birra per Mandy Mandy

Prosegue la seconda edizione della Festa della birra a Serravalle, organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco. La festa prevede serata folk, cabaret ed altri show fino a domenica. Stasera sono in cartellone le canzoni dialettali di Scagno & Longato. Domani sera saranno di scena Mandy Mandy (Marco Milano) e Gianduja Vettorello. Venerdì sera concerto rock con la band Catrame. Sabato invece si svolgerà la gara canora «Stasera ci provi anch'io», presentata da Mauro Marino. Durante lo spettacolo verranno estratti tra il pubblico un soggiorno all'estero di una settimana, per due persone, e un weekend per due persone alle cascate del Toce. Domenica a Serravalle si concluderà il Palio degli asini.

DESANA

Tony, altre storie musicali e non

Venerdì, nel paese della Bassa, in occasione della festa patronale, si terrà un concerto rock e jazz con una serie di presenze tutte vercellesi. Suoneranno Tony & i Volumi, Taken To The Bottle e Three Views. Oltre ad occasioni gastronomiche, sportive e fotografiche, sabato sera suoneranno i Baroni del Liscio. Domenica sera ci sarà invece l'appuntamento con il teatro: da Trino, la Compagnia della Fusa reciterà il divertente «La casa protetta».

Anche cori, orchestre e fisarmonica nel week-end: gli appuntamenti

Antichi madrigali, sotto le stelle

A Mezzana un concerto classico a lume di torce

BIELLA. Fisarmoniche, archi, madrigali. Dalla Valsesia a Biella, questo fine settimana accompagna il solstizio estivo con una kermesse di melodie, di brani classici, di partiture popolari. Il teatro Pro Loco di Borgosesia annuncia per venerdì sera, alle 21, un concerto di fisarmonica in cui spicca il nome di Sergio Scappini, vincitore del trofeo mondiale alla rassegna portoghese di Lisbona. Con la tastiera al collo spazia dagli «allegretti» di Rossini a Gershwin, ai travolgenti, romantici giri di valzer di Strauss.

La serata è stata organizzata dal Rotary valsesiano a favore dei bambini albanesi.

Gli appuntamenti di sabato, a Biella e Mezzana, presentano due insoliti concerti. Nella chiesa di San Filippo, alle 21, il coro Monte Mucrone dividerà la scena con i cinquanta archi della Jugendorchester Bachkreis di Bergkamen, una formazione tedesca composta da giovanissimi interpreti (tutti rigorosamente studenti dell'ultimo anno di liceo) in tour in Europa. Il nuovo direttore della formazione biellese, Alessandro Ollaro, ha preparato per l'occasione una sequenza di armonizzazioni di De Marzi e due brani di Arturo Benedetti Michelangeli, scomparso recentemente. Infine, insieme a un'avvolgente partitura per archi preparata per l'occasione, le 35 voci del Monte Mucrone si congederanno con il motivo della Montanara. I giovani strumentisti tedeschi spaziano invece da Bach a Gluck («Ifigenia in Aulide»), a Dvorack («Sinfonia del nuovo mondo») sino alle vibranti pagine con cui Weber sigla «Il fantasma dell'opera».

Saranno queste due formazioni a chiudere il ciclo di manifestazioni in occasione del quattrocentesimo anniversario di San Filippo Neri.

Sicuramente inatteso è il concerto in programma sabato (sempre alle 21) a Mezzana, alla luce delle torce e in una piazzetta di frazione Bonda, decoratissima di affreschi e sculture. Giulio Monaco ha unito, all'ottetto vocale di Progetto Musica, Luca Ferrari alla viola da gamba, Gabriella Solari (flauti), Silvia Capra al cornetto, Massimo Givonetti alle cornamuse. In vestiti d'epoca e con la voce recitante di Carlo Serra, presentano le due anime del Rinascimento: quella popolare di villanelle e chanson, accanto a quella dotta, petrarchesca, rappresentata dai madrigali di Pelestrina e Orlando di Lasso. Si passa così dai toni umoristici, dalle allusioni erotiche, alle rarefatte, estenuate atmosfere di Arcadelt: «Bianco dolce cigno/ cantando more, ed io/ piangendo giung'al fin del viver mio».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 256.045, Informaspett. 69.633 — Riapertura 1° luglio con **Cinema sotto le stelle**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo t. 69.633, Or. sp. 21,45, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, Or. sp. 21,45, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Or. sp. 21,45, L. 10/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Farini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. [illegible] — Alle 21,15 [illegible] del **Un sorriso per la città**

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Oran — Inf. or. tel. (0161) 828.860 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 13.000/7000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736, L. 10.000/7000 — **Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — **Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Or. 21 spett. unico, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.77, L. 11.000/8000 — Alle ore 21,30 con spettacolo unico la Rassegna «Le collezioni del museo 1941-1971» presenta **La via del tabacco** di John Ford

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Ore 21/23, L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 451.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or.: 20,45; 22,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Colori. N. V. Or.: ap. 20; film 20,45; 22,30

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Rob Roy.** Or.: 16; 19,45; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Morti di salute.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or.: 16,10; 19,10; 22,10

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Il seme della follia.** V. M. 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Lezioni di anatomia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il [illegible].** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Vento di passioni.** N. V. Aria condiz. Or.: 20; 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Aria condiz. Or.: 20; 22,30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING via Po 21, T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUX Gal. San Federico. **Il verdetto della paura.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Congo: il nuovo sesso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; [illegible]

ROMANO Gal. Subalpina. T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

VITTORIA via Roma 326. **Genio per amore.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Tosca**, melodramma [illegible] G. Puccini (Turno E). D. Callegari direttore; regia D. Abbado con M. Guleghina, K. Olsen, S. Mines. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18.30 e 19.30-20.30. Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenot. 19-20.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 Tg 4
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22,30 Tg 4
1 — **Video Top**, videoclip
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar

20 — Tg 9
20,30 **Oro sommerso**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Royal Casinò**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo

Videogruppo

20 — **Leonela**
20,45 **San Giovanni Decollato**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Artificial ladra**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

Supersix

21,15 **Situation commedy**
21,45 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

20,15 **Il salvagente**
20,30 **Note ballerine**, musicale
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Wimps**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv

20 — **Quick show**
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Lord Jim**, film
23 — **Cinema 6**
23,15 **Racing time**
24 — **Moto**
1 — **Cinema 6**

Rete 9 Tai

20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Piazza affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.

19 — **Grp monitor settimana**
19,30 **Block notes**
19,45 **Skyways**, telefilm
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**

0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Skyways**, telefilm
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Cancellate Washington**, film
22,30 **Parlamone**, rubrica (1ª parte)
22,40 **Informaselle**
23 — **Parlamone**, rubrica (2ª parte)
23,40 **Informaselle**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa

19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Cronache di ieri**
21 — **Sui sentieri del pensare**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **Film**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news - Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La decisione rinviata alla settimana prossima ma l'intesa è raggiunta

Pro e Baveni vicini alle nozze

Tra il club bianco e il tecnico ligure mancano solo piccoli dettagli. Oggi o domani l'addio a Caligaris. Mezza rivoluzione nella rosa '95-96: chi parte e chi resta. Gabasio giocherà in difesa

VERCELLI. Giù il sipario sull'epopea Caligaris, inizia (quasi sicuramente) l'era Baveni. E ancora il blocco della squadra non verrà smantellato anche se l'organico subirà una mezza rivoluzione. Ma tutto si avvierà dalla settimana prossima in quanto questi giorni saranno dedicati alla chiusura della stagione '94-'95. E allora andiamo con ordine.

Arrivederci Caligaris. L'annuncio ufficiale che sancisce la conclusione, dopo tre anni, del rapporto tra la società bianca e «Caliga» verrà dato oggi o domani. Costituirà l'atto conclusivo di una collaborazione che in ogni caso lascia un tangibile segno. Il vice-presidente Cassetta lo ha sostenuto ancora di recente: «Nel calcio i cicli si aprono e si chiudono. Per svariati motivi abbiamo deciso di intraprendere una via nuova. A Caligaris siamo molto grati e la nostra non è una frase fatta. Mi auguro che pure lui ci riconosca un piccolo ringraziamento per questi tre anni trascorsi alla Pro. Chissà che in un prossimo futuro non si torni a lavorare insieme».

Baveni in pole position. Sul nome del nuovo allenatore (così come sulle intenzioni della società) Cassetta rimanda alla settimana prossima. In realtà le quotazioni di Bruno Baveni sono molto molto alte, diciamo al novanta per cento. L'accordo economico in linea di massima è stato raggiunto e restano da definire piccoli particolari.

Solo dei fatti imprevedibili potrebbero far cambiare le carte in tavola.

Riconferme e possibili partenze. Un discorso che verrà affrontato con il nuovo mister e quindi solo dopo la chiusura ufficiale dell'attuale stagione.

Il campionato ha detto molto in questo senso e la situazione non dovrebbe variare molto dalla seguente. Portieri: Boccardi sarà riconfermato così sono cospicue le possibilità di Randazzo di rimanere a Vercelli. Il «dodicesimo» però chiede garanzie per non rimanere un altro anno intero in panchina.

Difensori. E' il reparto che subirà i maggiori cambi. Storgato e Castagna (intese economiche permettendo) con Tonin che sarà convocato per il ritiro, rappresentano i punti fermi. A loro si dovrebbe aggiungere Gabasio che, visto le eccellenti prove fornite, verrebbe trasformato in un marcatore con licenza di offendere. Se ne dovrebbero andare Lo Porto, Montebugnoli, Roda, Izzo e naturalmente Cervato che lascia per motivi di lavoro.

Centrocampo: conferme in blocco per Monetta, Obbedio, Col e Artico.

Attaccanti: Pingitore torna alla Juve per fine prestito, Welfort resta il numero nove. Si punterà molto su Rinaldi anche se militare (con Monetta) mentre Provenzano sarà l'uomo mercato. Da questa cessione dipende in parte la campagna di rafforzamento della Pro che comunque scommetterà molto sui giovani. Di certo non arriverà Romairone, come si sussurra da alcune parti: il cartellino dell'attaccante è di proprietà della Fidelis Andria.

Roberto Eynard

Gabasio nelle intenzioni della società l'anno prossimo giocherà stopper; a destra Bruno Baveni. A meno di un colpo di scena sarà il nuovo mister della Pro

PRO & CONTRO

Bravi ragazzi, Pontedera finalmente è cancellata

PASSA il turno il Lumezzane, secondo pronostico, ma non è certo una Pontedera. La Pro cade in piedi, come le avevamo chiesto. Anzi, non cade: a dirimere la questione è soltanto la rete messa a segno dai lombardi al Robbiano.

Ce la mettono davvero tutta, i bianchi, per arrivare in finale. La loro azione d'attacco si fa sempre più insistente col passare del tempo: dopo l'avvio baldanzoso i locali preferiscono rintanarsi in area, e la ripresa si gioca in pratica a una porta sola.

Ma il pane della difesa bresciana è anche stavolta troppo duro per i nostri denti: o piuttosto, Welfort e Provenzano non sanno trovare lo smalto dei giorni belli; né basta, per fare il miracolo, il richiamo in servizio di Artico.

Re Mida riesce addirittura a sciupare tre calci di punizione: ma si può fargliene una colpa, dopo che ci ha praticamente trascinati fin qui?

Difatti non ci sono processi alla fine, ma solo applausi per una prestazione generosa che chiude un campionato superiore alle attese.

Ed è giusto riconoscere che il Lumezzane finisce per giustificare in qualche modo il proprio diritto a contendere la promozione al Saronno, eversore del Novara multimiliardario.

E' vero che, nelle semifinali, i lombardi si affidano quasi esclusivamente alla difesa. Ma è vero anche che, nonostante questo, mettono sulla bilancia due traverse e almeno altrettante palle-gol. Il predominio territoriale della Pro non riesce viceversa a tradursi, soprattutto domenica scorsa, nemmeno in un solo pericolo per il portiere Alfieri.

Se poi la tattica di Trainini dipenda dalla stanchezza dei suoi oppure da una scelta strategica precisa, lo sapremo domenica prossima; ma sono cose che ci riguardano fino a un certo punto.

Il bilancio della nostra annata lo abbiamo già abbozzato più volte. La società si conferma capace di stare a galla senza fare pazzie, allenatore e giocatori mostrano il carattere che il pubblico di Vercelli pretende dalle bianche casacche.

La squadra che esce battuta ma imbattuta da Lumezzane non va smembrata: per continuare a far bene, occorrono solo i ritocchi giusti.

Peccato che si cominci dovendo colmare due lacune: alla partenza di Caligaris segue infatti quella del dottor Cervatino, che i più avveduti fra gli sportivi già cominciano a rimpiangere.

Ragazzo intelligente non solo in campo, ha deciso di anteporre il posto di lavoro a un paio d'anni di calcio professionistico: per quanto ci dispiaccia, è la scelta giusta.

Sebi Astuto

PESCA SPORTIVA

Il titolo a squadre

La Tubertini campione regionale

BORGOSESIA. Grande affermazione per l'Agonistica Tubertini: la società di Borgosesia ha vinto il campionato regionale a squadre di pesca alla trota in torrente. Il successo è maturato sulla base del computo complessivo dei risultati ottenuti in tre gare distinte, l'ultima delle quali disputata domenica proprio nel centro valsesiano.

La squadra dell'«Agonistica Tubertini» era composta da Giovanni Busato, due volte campione del mondo di pesca in torrente, Giovanni Rossi, già convocato nella squadra nazionale, Antonello Masiero e Dante Serra. Il risultato ottenuto consentirà a questi atleti di prendere parte il prossimo anno ai campionati zonali della specialità.

La classifica finale del campionato regionale ha visto la società borgosesiana prevalere sul Valpellice: al terzo posto i Garisti Rivarolo, quindi i «Provinciali artico». La conferma del successo della Tubertini è dunque giunta proprio nella gara disputata in casa, anche se già nelle precedenti prove, a Cabella Ligure e a Mathi, i quattro alfieri valsesiani si erano ben comportati, ricoprendo la prima posizione parziale, seppur a pari merito con il Rivarolo. A Borgosesia, la vittoria «di tappa» è andata ai «Garisti ovadesi» davanti al Valpellice che sino all'ultimo ha così insidiato la formazione poi vincitrice.

Nell'ultima prova del «regionale», organizzata dalla Società pescatori sportivi Borgosesia sotto la direzione di Mario Pontarelli, hanno preso parte più di duecento concorrenti suddivisi in 52 squadre. **[p. q.]**

VOLLEY

Max Grafica: riconfermato il coach; due atlete in partenza

Il Candelo prepara la «rosa» Martino e Lanza in Nazionale

CANDELO. Poche le novità del mercato in casa del Max Grafica. Tutto tace, o quasi, sulla squadra femminile, che il prossimo anno affronterà per la terza volta la B1 di volley. La società e l'allenatore Massimo Moglio hanno trovato l'accordo, e ora stanno studiando gli eventuali cambiamenti ed innesti da apportare alla formazione. Nel frattempo sono due i nomi dati sicuramente in partenza: Katia Ottavi, che per motivi di studio lascerà la pallavolo, e Cinzia Sattin, che si sposerà a settembre. A giorni sono previsti gli incontri con le atlete per il rinnovo dei contratti.

Intanto ci sono due notizie davvero buone per la società: Katia Martino è entrata nel gruppo della Nazionale A di volley, Marta Lanza nella selezione pre-juniores.

Katia, 18 anni, 185 centimetri di statura, di ruolo centrale, inizia ad avvicinarsi al volley a Nichelino, la sua città natale. Il primo campionato di alto livello lo disputa nella stagione '93-'94 nelle fila del Cafasse, in B1. Poi, la scorsa estate, si trasferisce a Candelo, sotto la guida di Massimo Moglio. Inizia il suo secondo anno in B1 in panchina, ma col passare del tempo compie notevoli miglioramenti fino a diventare una pedina fondamentale della squadra. A maggio arriva la prima convocazione nella Nazionale juniores, agli ordini di Delgado. Nel ritiro emiliano di Sportilia c'è anche la formazione maggiore, ed il ct Marco Aurelio Motta, viste le potenzialità superiori alla norma di Katia, decide di unire la Martino al suo gruppo. Così per tre settimane Katia lavora insieme alle migliori giocatrici di A1. Ora la Martino è tornata sotto la guida di Delgado e vi resterà fino al 30 giugno. Il suo nome figura nella «rosa» delle 18 giocatrici che in autunno disputeranno i mondiali juniores in Thailandia.

A partire saranno solo in 12 e quindi la lista sarà ulteriormente ridotta, ma solo all'ultimo si conosceranno i nomi che rappresenteranno l'Italia nella competizione. E vista la giovanissima età la piemontese, in futuro, può molto migliorare sotto il profilo tecnico. Intanto l'esperienza in Nazionale non può che portarle dei benefici.

L'altra nota lieta per il Candelo Max Grafica è la convocazione di Marta Lanza (classe '80) nella Nazionale pre-juniores: o meglio nel gruppo che precede la pre-juniores, visto che quest'ultima riunisce le ragazze nate nel '78 e nel '79. Marta, ala di ruolo, 183 centimetri d'altezza, di Gaglianico, è cresciuta nelle giovanili del Candelo e nell'ultima giornata di campionato ha debuttato in B1 con la prima squadra. Viste le notevoli qualità e l'età molto giovane, è considerata un potenziale talento.

Gabriele Cornella

Il Candelo Max Grafica si prepara alla sua terza stagione in B1 (FOTO NICHELATTI)

HOCKEY

Ma c'è anche il sogno segreto di Cairo. Ritorna Francazio

Ora l'Amatori punta il mirino sul duo Marrone-Gonella

VERCELLI. Quale Amatori dietro l'angolo? L'interrogativo angustia i tifosi e vede impegnata la società. Le «grandi manovre» sono già iniziate e potrebbero intensificarsi nei prossimi giorni quando, terminata la finale play off (per gli azzurri il 26° scudetto potrebbe essere soltanto questione di ore) le strategie delle varie formazioni cominceranno a delinearsi.

Naturalmente in questo periodo i «tam tam» di radio-mercato cominciano le trasmissione, le voci su possibili colpi si rincorrono anche se, come sempre il «lieto fine» sarà scritto solo alla chiusura della lista dei trasferimenti.

In casa Amatori vi sono alcune certezze: da quella tecnica, mister Caricato siederà nuovamente in panchina a quelle prettamente agonistiche. Reed e Dolce sono stati riconfermati, mentre Francazio è rientrato dal prestito al Prato: un ritorno senz'altro gradito per l'attaccante gialloverde che, in terra toscana si è ben disimpegnato, contribuento fattivamente alla storica promozione in A1 del team laniero. In pratica, dunque, la «linea d'attacco» dell'Amatori è praticamente fatta con tre giocatori dalle differenti caratteristiche in grado di corrispondersi a vicenda.

Praticamente scontata la permanenza alla corte di Caricato di Andrea Perin: ben difficilmente società e tecnico si priveranno d'un giocatore dalle caretteristiche dell'ex lodigiano, in grado di ricoprire indifferentemente ruoli offensivi e di copertura. Anche l'estremo difensore Turchetto dovrebbe rientrare nei programmi futuri dell'Amatori anche se, a quanto sembra, la società gialloverde sarebbe interessata al lodigiano Saccocci. Incerta la posizione di Coppo, Ramon e qualche giovane che quest'anno ha fatto parte della prima squadra.

E dalla Berloni potrebbero arrivare un paio di elementi di sicuro interesse: il Nazionale Lucio Marrone e l'argentino Gonella, mentre il sogno neppure troppo segreto dello staff tecnico vercellese è Alejandro Cairo. Piace pure Bresciani che, però, con ogni probabilità non si muoverà dal team giallorosso. Non è escluso che tra gli «arrivi» s'inserisca Poli, difensore con trascorsi a Reggio Emilia e Lodi (sponda granata). Sembra invece raffreddarsi l'ipotesi Massimo Mariotti che, ben difficilmente, tornerà a vestire in gialloverde (l'esterno del Novara sembra vicino al Roller Monza che sta cedendo Girardelli al Seregno, neo promosso in A2). In casa novarese si parla anche di cessioni clamorose (Chicco Mariotti e Crudeli, Cairo junior) ma, considerando la volontà di tentare l'assalto alla Coppa Campioni, la società azzurra farà di tutto per tenersi ancora un anno i propri gioiellini. **[p. m. f.]**

L'Amatori ha predisposto il piano per rafforzare la squadra del prossimo anno